REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE
## REGIONE DEL VENETO

**Venezia, venerdì 14 ottobre 2016** **Anno XLVII - N. 98**



***Crespadoro (Vi), Panorama.***
Il territorio comunale di Crespadoro, inserito nel Parco regionale della Lessinia, offre la possibilità di effettuare escursioni naturalistiche. Per la loro posizione le frazioni (Durlo, Marna e Campodalbero) vengono frequentate da amanti della montana, da chi vuole ammirare splendidi paesaggi e da chi vuole godere di un po' di pace. Percorrendo i vari sentieri si possono osservare numerose opere artistico religiose, come colonnette e capitelli, tipiche della Lessinia. Di particolare interesse sono anche le chiese locali e i principali oratori. In particolare la chiesa arcipretale del capoluogo, dedicata a Sant'Andrea, è ritenuta anteriore all'anno Mille.

*(Archivio fotografico Sezione promozione turistica integrata Regione del Veneto)*

**Direzione - Redazione**
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

**SOMMARIO**

**PARTE SECONDA**

*Sezione prima*

---

## DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE


n. **115** del 06 ottobre 2016
Autorizzazione a proporre ricorso per declaratoria di illegittimità costituzionale degli artt. 7, comma 5, 15, comma 1 e comma 2, lett d) e 16 della legge 28 luglio 2016, n. 154, recante "Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale" pubblicata nella Gazz. Uff. 10 agosto 2016, n. 186, S.O. 1
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **116** del 07 ottobre 2016
Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi sul territorio di Lozzo di Cadore (BL) tra il 04/05/2016. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate. 4
**[Protezione civile e calamità naturali]**


## DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE


n. **12** del 23 settembre 2016
Conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione. 6
**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**


## DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE


n. **95** del 26 settembre 2016
Conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito dell'Area Sanita e Sociale. 9
**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**


## DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE


n. **7** del 22 settembre 2016
Conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa e Alta Professionalità nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale. 13
**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEL PRESIDENTE

n. **9** del 23 settembre 2016
Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione del Presidente. 16
**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AVVOCATURA

n. **839** del 30 settembre 2016
Completamento dell'assetto organizzativo a seguito dell'avvio della X legislatura. Individuazione delle Alte professionalità e delle PO. Art. 20 L.R. n. 54/2012 e DGRV n. 1422/2016. 19
**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA SVILUPPO ECONOMICO

n. **4** del 23 settembre 2016
Conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico. DGR n. 1354 del 1.9.2016. 21
**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **80** del 30 settembre 2016
Approvazione dell'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche della Regione Veneto al 30 settembre 2016. Legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 e s.m.i. D.G.R. n. 591/2015. 27
**[Turismo]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **36** del 04 ottobre 2016
Nomina componenti della Commissione di gara preposta all'esame delle offerte. Procedura negoziata sotto soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di ideazione, progettazione, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Fieracavalli 2016" che si terrà a Verona dal 10 al 13 novembre 2016. CIG: 6783144B7F. Programma Promozionale del Settore Primario 2016. L.R. 16/1980 e successive modifiche. 58
**[Designazioni, elezioni e nomine]**

n. **37** del 06 ottobre 2016
Aggiudicazione definitiva non efficace alla ditta "3WLAB." del servizio di rappresentazione con strumenti multimediali innovatici delle risorse turistiche venete all'interno dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fiewristica "WTM 2016" - Londra, 7-9 novembre 2016. Affidamento diretto sotto soglia comunitaria art. 35, comma 2 lettera a) del D.lgs 50/2016 CIG: Z5E1B42996. Piano turistico annuale di promozione turistica 2016. DD.G.R. n. 228 del 3 marzo 2016 e n. 781 del 27 maggio 2016. D.D.R. n. 2 del 4 agosto 2016. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 60
**[Appalti]**

**DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO E CULTURA**

n. **10** del 02 settembre 2016
Gara per l'affidamento del servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità previsti nella Strategia di comunicazione del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 mediante ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). (Rdo 1172780 - Codice CUP H19G16000000009 - Codice CIG 6606799701). CODICE SMUPR 43001. Efficacia dell'aggiudicazione, accertamento entrata ed impegno di spesa. 62
**[Appalti]**

n. **15** del 23 settembre 2016
Conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa (e Alta Professionalità) nell'ambito dell'Area Capitale Umano e Cultura. 68
**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE**

n. **268** del 10 ottobre 2016
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - DGR n. 785 del 14/05/2015 - PIU' COMPETENTI PIU' COMPETITIVE - Anno 2015 Sottosettore 3B1F2 - Modifica decreti di liquidazione. 71
**[Formazione professionale e lavoro]**

**DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO**

n. **17** del 23 settembre 2016
Conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa (e Alta Professionallità) nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. 72
**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **64** del 04 ottobre 2016
Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva delle sedi regionali in gestione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova- Periodo ottobre 2016- ottobre 2018. CIG Z7E1B0358B. Aggiudicazione gara e affidamento del servizio. 82
**[Appalti]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO

n. **27** del 03 ottobre 2016
Aggiudicazione definitiva ed affidamento della fornitura di estintori portatili e contestuale ritiro estintori non idonei, alla ditta VETA SYSTEM S.R.L. Importo della fornitura E. 130,05 IVA esclusa. CIG: ZD10AB675D. 84
**[Appalti]**

n. **28** del 04 ottobre 2016
Aggiudicazione definitiva ed affidamento per la riparazione della vettura Fiat Punto targata CC992BF, in dotazione all'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo, alla CARROZZERIA PALLADIO DI TACCONI FABIO Importo E. 1.622,44 IVA esclusa. CIG: Z4919ABE70. 86
**[Appalti]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA AREA RISORSE STRUMENTALI

n. **8** del 23 settembre 2016
Conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa (ed Alta Professionalità) nell'ambito della Area Risorse Strumentali. 88
**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **26** del 12 agosto 2016
D.D.R. n. 8 del 20.07.2016 "Affidamento diretto della fornitura di un condizionatore portatile De Longhi Pack N92 Silent destinato all'Assessorato allo Sviluppo Economico ed Energia alla ditta R. Caputo S.r.l. San Marco, 5193 30124 Venezia Partita IVA 02044160279". CIG n. ZEB1AA6DFB. Assunzione del relativo impegno di spesa di Euro 735,60 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2016. L.R. n. 39/2001. 92
**[Demanio e patrimonio]**

n. **70** del 05 ottobre 2016
Procedura negoziata sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di copiatura, stampa, scansione di documentazione per le esigenze dell'Archivio Generale della Giunta Regionale del Veneto per il triennio 2016-2019 - CIG: ZD21B3CF46. Avvio della procedura di gara e proroga del contratto in corso nelle more dello svolgimento della stessa. 94
**[Appalti]**

n. **71** del 05 ottobre 2016
Procedura negoziata sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio biennale di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprieta' della Regione del Veneto - Settore Meccanica-Elettrauto - CIG: 68226114B4. Approvazione della documentazione di gara e proroga del contratto in essere (Rep. n. 30250 del 07/10/2014 - CIG: 57887882FA) con la Ditta "Officina Pasini Alessandro", con sede legale in Via della Crusca n. 30 - 30173 Venezia-Mestre (VE), P.IVA 02512070273 (omissis). 96
**[Demanio e patrimonio]**

n. **72** del 05 ottobre 2016
Procedura negoziata sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio biennale di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprieta' della Regione del Veneto - Settore GOMMISTA - CIG: ZF81B71DDB. Approvazione della documentazione di gara e proroga del contratto in essere (prot. 274924 del 26/06/2014 - CIG: Z020E00232) con la ditta "Rs Tuning s.r.l.", con sede legale in Via dell'Avena n. 14 - 30175 Venezia-Marghera (VE), P.IVA 04027340274, fino al 31/12/2016. 98
**[Demanio e patrimonio]**

n. **73** del 05 ottobre 2016
Procedura negoziata sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio biennale di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprieta' della Regione del Veneto - Settore Carrozzeria - CIG: Z2A1B71F33. Approvazione della documentazione di gara e proroga del contratto in essere (prot. 274903 del 26/06/2014 - CIG: Z290E004DD) con la ditta, attualmente denominata, "Carrozzeria Veneziana di Borghini Federico", (omissis) P.IVA: 05363730481, fino al 31/12/2016. 100
**[Demanio e patrimonio]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO

n. **4** del 23 settembre 2016
Conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa nel'ambito della Area programmazione e Sviluppo strategico. 102
**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA STATISTICO REGIONALE (SISTAR)

n. **6** del 28 settembre 2016
Affidamento diretto all'impresa Futurama S.n.c. di Todaro Ivan & C. (C.F./P.IVA 04158520280) del servizio di stampa di n. 10 banner in PVC da utilizzare per finalità divulgative dell'informazione statistica della Regione del Veneto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) 12 settembre 2016, n. 2. C.I.G. Z981B5AEC7. 109
**[Appalti]**

*Sezione seconda*

---

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1460** del 21 settembre 2016
Nomina di cinque componenti la Commissione Regionale per l'Artigianato esperti in materia giuridico - economico - finanziaria attinente il settore dell'artigianato, ai sensi dell'art. 20 della legge regionale n. 67 del 31 dicembre 1987, come modificata dalla legge regionale n. 15 del 4 marzo 2010. 112
**[Designazioni, elezioni e nomine]**

n. **1492** del 26 settembre 2016
Linee guida regionali finalizzate all'eradicazione della nutria in applicazione della Legge regionale 26 maggio 2016, n. 15. DGR n. 79/CR del 9.8.2016 (articolo 2, comma 1, L. R. n. 15/2016). 114
**[Caccia e pesca]**

n. **1545** del 10 ottobre 2016
Piano Regionale Triennale 2016/2019 di eradicazione della nutria (Myocastor coypus) DGR n. 1263 del 1.8.2016: adeguamento a seguito dell'approvazione delle Linee guida regionali (articolo 2, comma 1, L. R. n. 15/2016), inquadramento nell'ambito delle misure di conservazione ai sensi delle DGR n. 2371/2006 e n. 786/2016 e riparto della risorse di cui all'art. 5 della L. R. n. 15/2016. 139
**[Caccia e pesca]**

n. **1551** del 10 ottobre 2016
Presa d'atto dell'Accordo del 16 luglio 2015 adottato dalla Conferenza Unificata sui criteri da applicare alle procedure di selezione per l'assegnazione di aree pubbliche ai fini dell'esercizio di attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita di quotidiani e periodici e recepimento del conseguente Documento Unitario approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 marzo 2016. 161
**[Artigianato]**

n. **1552** del 10 ottobre 2016
Recepimento del Documento Unitario della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 3 agosto 2016 concernente "Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche". 165
**[Commercio, fiere e mercati]**

n. **1562** del 10 ottobre 2016
Disposizioni attuative e relativi criteri per l'accesso al finanziamento regionale ai sensi dell' art. 5 della Legge Regionale del 10 agosto 2012, n. 29 "Norme per il sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà". Anno 2016. DGR/CR n. 73 del 1 agosto 2016. 184
**[Servizi sociali]**

n. **1566** del 10 ottobre 2016
Nuovo progetto "Accessibilità a Venezia" per il triennio 2015 - 2017. (L.R. 2/2006 - art. 26). 191
**[Servizi sociali]**

n. **1570** del 10 ottobre 2016
Modifiche alla DGR n.1218/2016 "Programma Operativo Regionale (POR) FESR Veneto 2014-2020 - CCI2014IT16RFOP021 Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile. Approvazione del "Bando per la selezione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) - Comuni polo" "e alla DGR n.1219/2016 "Programma Operativo Regionale (POR) FESR Veneto 2014-2020 - CCI2014IT16RFOP021 Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile. Approvazione dell' "Avviso Pubblico per Invito a partecipare alla selezione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) - Comuni capoluogo" ". 201
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**

n. **1581** del 10 ottobre 2016
POR FESR 2014-2020. Asse 1. Azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico scientifici) presso le imprese stesse". Approvazione bando e modello descrittivo di progetto. 207
**[Settore secondario]**

n. **1582** del 10 ottobre 2016
POR FESR 2014-2020. Asse 3 Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". Sub-azione C. Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese culturali, creative e dello spettacolo". 238
**[Cultura e beni culturali]**

n. **1597** del 10 ottobre 2016
Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di sistemazione e miglioramento della sicurezza di edifici scolastici di proprietà privata individuati dalla Giunta regionale mediante indagine ricognitiva. Anno 2016. (L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7). 302
**[Edilizia scolastica]**

## PARTE TERZA

---

## CONCORSI

**AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA**

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato, a n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina: Chirurgia Maxillo - Facciale, per la UOC Maxillo - Facciale. 326

**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA**

Avviso per il conferimento incarico (quinquennale) Direttore della Struttura Complessa di Ortopedia e Traumatologia - disciplina Ortopedia e Traumatologia (bando n. 8722 del 23/2/2016). Comunicazione di parziale modifica del punto "1. Definizione del profilo professionale". 333

Avviso per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico (quinquennale) di Dirigente Medico - Direttore della struttura complessa "Fibrosi Cistica" Disciplina di Pediatria - Area Medica e delle Specialità Mediche. 335

**AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO**

Deliberazione n. 609 del 23.09.2016. Avviso pubblico per conferimento incarico di direttore della struttura complessa U.O. di ortopedia e traumatologia dell'Ospedale di Agordo. 347

**AZIENDA ULSS N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)**

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico - area medica e delle specialità mediche disciplina di medicina fisica e riabilitazione. Bando n. 13/2016 356

**AZIENDA ULSS N. 4, ALTO VICENTINO**

Graduatorie avvisi pubblici. 364

**AZIENDA ULSS N. 6, VICENZA**

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direttore della U.O.C. Ematologia. 365

**AZIENDA ULSS N. 8, ASOLO (TREVISO)**

Avviso pubblico per titoli e colloquio, per conferimento incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente medico disciplina psichiatria. 371

Avviso pubblico, per titoli e colloquio per la formazione di una graduatoria per conferimento incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di collaboratore professionale sanitario Infermiere cat. D. 372

**AZIENDA ULSS N. 10, VENETO ORIENTALE**

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "oftalmologia". 373

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "nefrologia". 374

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "chirurgia vascolare". 375

**AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA**

Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa UOC Cure Primarie (bando n. 23/2016). 376

Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa UOC Otorinolaringoiatria - Presidio Ospedaliero di Mestre (bando n. 20/2016). 384

Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa UOC Anestesia e Rianimazione - Presidio Ospedaliero di Mestre (bando n. 21/2016). 391

Avviso pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa UOC Anatomia ed Istologia Patologica - Presidio Ospedaliero di Mestre (bando n. 22/2016). 398

Avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di Dirigente Medico di Chirurgia Vascolare (bando n. 24/2016). 404

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Chirurgia Toracica (bando n. 19/2016). 405

**AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO**

Bando di avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di direttore di unità operativa complessa "radiologia". 414

**AZIENDA ULSS N. 19, ADRIA (ROVIGO)**

Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente del ruolo sanitario - profilo professionale: farmacisti - disciplina: farmacia ospedaliera - area di farmacia. 431

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente del ruolo sanitario - profilo professionale: medici - disciplina:chirurgia generale - area chirurgica e delle specialità chirurgiche. 446

**AZIENDA ULSS N. 22, BUSSOLENGO (VERONA)**

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico disciplina di radiodiagnostica. 461

**COMUNE DI ADRIA (ROVIGO)**

Mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art.30 del d.lgs.165/01 per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato e pieno di agente di polizia locale. 474

**COMUNE DI MIRA (VENEZIA)**
Bando di concorso per titoli ed esami per l'assegnazione di n. 12 autorizzazioni per il servizio di noleggio autovettura con conducente. 475

**COMUNE DI POLVERARA (PADOVA)**
Avviso di selezione per trasferimento per mobilità ai sensi art.30 D.Lgs.165/ 2001 Istruttore Direttivo Tecnico , Area Tecnica Cat.D CCNL EE.LL.. 476

**COMUNE DI VICENZA**
Avviso di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Musei a tempo pieno per il Settore "Cultura, Promozione della crescita, Musei" (cat. giur. D1). 477

Avviso di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, per la copertura di n. 1 posto di Funzionario Tecnico a tempo pieno ed indeterminato per il Dipartimento Tutela e Gestione del Territorio (cat. giur. D3). 478

**CONSORZIO POLIZIA LOCALE "VALLE AGNO", VALDAGNO (VICENZA)**
Concorso pubblico per soli esami per due posti a tempo pieno e indeterminato di specialista di vigilanza - cat. d1, con riserva di un posto al personale interno. 479

**PROVINCIA DI VICENZA**
Bando per l'ammissione all'esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli adibiti a servizi di trasporto pubblico non di linea per via terra (taxi e noleggio con conducente effettuati con autovettura, motocarrozzetrta e veicoli a trazione animale) - sessione 2016. 480

**UNIONE DEI COMUNI PADOVA NORDOVEST, PIAZZOLA SUL BRENTA (PADOVA)**
Avviso pubblico per la copertura di un posto a tempo pieno di agente di polizia locale - cat. C1 mediante mobilità volontaria - passaggio diretto ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 165/2001 481

**APPALTI**

**Bandi e avvisi di gara**

**COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)**
Estratto avviso d'asta pubblica per la vendita di n. 4 immobili di proprietà comunale (prot. n. 41060 del 04/10/2016). 482

**COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)**
Centrale unica di committenza comune di Villafranca di Verona e comune di Mozzecane Estratto di bando di procedura aperta. 483

## AVVISI

**REGIONE DEL VENETO**

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Galvanotecnica s.n.c., in data 29/12/2015 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di Padova, per uso industriale. Pratica n. R 2322 484

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Rinnovo concessione a sanatoria per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 19 mapp. 181 nel comune di Rosolina ad uso antincendio e lavaggio aree di lavoro e celle frigorifere (igienico-assimilato) - Ditta NATTA SRL. 485

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Rinnovo concessione a sanatoria per derivazione acqua pubblica da falda sotterranea tramite un pozzo ubicato al fg. 9 mapp. 394 in Via Vezze del Comune di FRASSINELLE POLESINE (RO). Ditta RIZZI AMEDEO E RIZZI GIORGIO S.S. Soc. Agr.. 486

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Guarienti di Brenzone Agostino e Guarienti di Brenzone Guariente Rif. pratica D/12650 Uso: alimentazione piscina, igienico-assimilati (irrigazione aree verdi - igienico sanitario per attrezzature stagionali di ristoro) - Comune di Garda 487

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Vesentini Stefania. Rif. pratica D/12719 Uso: irriguo di soccorso 488

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 376022 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di San Germano dei Berici - ditta Quargentan Stefano Prat. n.1711/BA 489

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 378661 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Schiavon - ditta Poli Distillerie s.r.l. - Prat. n.1301/TE. 490

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 378684 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Grumolo delle Abbadesse - ditta Caseificio Dal Pozzolo srl Prat. n.1306/TE. 491

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 380575 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montecchio Maggiore - ditta Signorin Lucesio e altri - Prat. n.1878/AG 492

**BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO**

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di ottobre 2016 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno. 493

**COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)**
Avviso di classificazione amministrativa di immobili da beni privati a strada locale di tipo "F" a Marostica in via Levà-Boscaglie, via Campi, Via Cà Brusà 494

**COMUNE DI PADERNO DEL GRAPPA (TREVISO)**
Declassamento, sdemanializzazione ed alienazione di aree comunali. 495

**COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)**
Avviso deposito atti del progetto di accertamento e riordino delle terre di uso civico. 496

## PROCEDIMENTI VIA

**CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA**
Avviso di non assoggettamento a valutazione d'impatto ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativo al progetto presentato dalla società PLASTIC-ONE s.r.l. per la modifica dell'attività di recupero di rifiuti con aumento delle quantità trattate. 497

**PROVINCIA DI VICENZA**
Esclusione procedura di via art. 20 D.lgs. 152/2006 e s.m.e i. - Ditta: F.B.P. di Turcato Francesco & figli s.n.c. Tipologia attività: campagna mobile di trattamento di recupero rifiuti mediante impianto mobile di recupero inerti con potenzialità di 150 ton/h da attuare presso il cantiere denominato "lago di quargnenta". Localizzazione intervento: comune di Brogliano Determina n. 637 del 28/09/2016 498

Esclusione procedura di via art. 20 d.lgs. 152/2006 e s.m.e.i. . Ditta: Autodemolizioni Zolin Luciano Tipologia attivita': impianto di autodemolizioni Localizzazione intervento: comune di Montebello Vicentino Determina n.636 del 28/09/2016 499

## PARTE QUARTA

---

## ATTI DI ENTI VARI

### Agricoltura

**AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA**
Decreto del Dirigente dell'Area tecnica pagamenti diretti n. 526 del 3 ottobre 2016 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. Misura 13. Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili campagna 2016. 500

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica pagamenti diretti n. 542 del 5 ottobre 2016 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. DGR n. 465/2016. Misura 10.1.4. Approvazione dell'elenco delle domande finanziabili. 501

## Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

**COMUNE DI SANTA GIUSTINA (BELLUNO)**

Decreto Rep. 2038 del 10 giugno 2016

Lavori di completamento marciapiedi in via Pizzocco. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001. 502

**COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO (PADOVA)**

Decreto del responsabile del Settore Ambiente Espropri n. 48 del 7 settembre 2016

Lavori di ampliamento del cimitero di Ceselle. 503

**CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA**

Determinazione di pagamento n. 36 del 3 ottobre 2016

Lavori per la messa in sicurezza dei fiumi Canossa e Menago in Comune di Cerea (VR) con realizzazione di una cassa di espansione e adeguamento funzionale dello scolo Viola in Comune di Roverchiara 1° stralcio. DECRETI N. 453 DEL 08.10.2015 E N. 525 DEL 12.11.2015 DELLA REGIONE DEL VENETO - Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. Primo elenco di n. 15 ditte. 504

Determinazione di deposito n. 37 del 5 ottobre 2016

Lavori per la messa in sicurezza dei fiumi Canossa e Menago in Comune di Cerea (VR) con realizzazione di una cassa di espansione e adeguamento funzionale dello scolo Viola in Comune di Roverchiara 1° stralcio. DECRETI N. 453 DEL 08.10.2015 E N. 525 DEL 12.11.2015 DELLA REGIONE DEL VENETO - Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. Secondo elenco di n. 1 ditta. 505

**PROVINCIA DI BELLUNO**

Determinazione del dirigente Settore Patrimonio Viabilità n. 1671 del 30 settembre 2016

Lavori per la realizzazionone della pista ciclabile la lunga via delle Dolomiti nei Comuni di Longarone Pieve di Cadore. Pagamento e deposito saldo indennità di esproprio. 506

**PROVINCIA DI ROVIGO**

Ordinanza n. I/GE 2016/0031382 del 31 agosto 2016

Progetto di metanodotto denominato "Metanodotto Villadose - Adria DN 150 (6") 2° tratto e Variante Spina di Adria DN 150 (6") DP 24 bar" L.R. 07/11/2003 n° 27 art. 70 2° comma. Deposito dell'Indennità Provvisoria di Asservimento. Ditta: FELISATI DINO - FELISATI GIUSEPPINA. 513

Ordinanza n. I/GE 2016/0031383 del 31 agosto 2016

Progetto di metanodotto denominato "Metanodotto Villadose - Adria DN 150 (6") 2° tratto e Variante Spina di Adria DN 150 (6") DP 24 bar" L.R. 07/11/2003 n° 27 art. 70 2° comma. Deposito dell'Indennità Provvisoria di Asservimento. Ditta: FANTINATO MASSIMILIANO. 516

Ordinanza n. I/GE 2016/0031384 del 31 agosto 2016

Progetto di metanodotto denominato "Metanodotto Villadose - Adria DN 150 (6") 2° tratto e Variante Spina di Adria DN 150 (6") DP 24 bar" L.R. 07/11/2003 n° 27 art. 70 2° comma. Deposito dell'Indennità Provvisoria di Asservimento. Ditta: RIZZO ANDREA - RIZZO ASSUNTA. 519

Ordinanza n. I/GE 2016/0031385 del 31 agosto 2016
Progetto di metanodotto denominato "Metanodotto Villadose - Adria DN 150 (6") 2° tratto e Variante Spina di Adria DN 150 (6") DP 24 bar" L.R. 07/11/2003 n° 27 art. 70 2° comma. Deposito dell'Indennità Provvisoria di Asservimento. Ditta: MEDIOCREDITO ITALIANO SpA. 522

**PROVINCIA DI TREVISO**
Ordinanza n. 65316 del 1 Agosto 2016
Metanodotto Snam Rete Gas Spa - Collegamento Pezzan Lancenigo DN 200 DP 24 bar tratto in Comune di Villorba. Deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti indennità provvisorie non condivise. 525

Ordinanza n. 65319 del 1 Agosto 2016
Metanodotto Snam Rete Gas Spa - Potenziamento Spina di Treviso Nord 2° tratto - DN 250 DP 12 bar tratto in Comune di Treviso. Pagamento indennità di asservimento condivise e deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti indennità provvisorie non condivise. 527

Ordinanza n. 65321 del 1 Agosto 2016
Metanodotto Snam Rete Gas Spa - Potenziamento Spina di Treviso Nord 2° tratto - DN 250 DP 12 bar tratto in Comune di Villorba. Pagamento indennità di asservimento condivise e deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti indennità provvisorie non condivise. 529

**PROVINCIA DI VICENZA**
Determinazione dirigenziale n. 616 del 21 settembre 2016
Procedimento espropriativo relativo ai lavori di costruzione di un "Impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Fiume Agno in Comune di Valdagno". Richiedente: Società Ellerre Srl (BG). Determina di indicazione e ordine di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento a seguito di cessione volontaria ex art. 20 comma 6 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta: Comune di Valdagno. 533

**Trasporti e viabilità**

**COMUNE DI MONTE DI MALO (VICENZA)**
Determina n. 237 del 3 ottobre 2016
Sdemanializzazione e declassificazione relitti stradali - anno 2016. 534

**PROVINCIA DI VERONA**
Determinazione n. 3792 del 5 ottobre 2016
Declassificazione della strada provinciale n. 33/a "della Grola". 536

**PARTE SECONDA**

**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI**

*Sezione prima*

**DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 331293)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 115 del 06 ottobre 2016

**Autorizzazione a proporre ricorso per declaratoria di illegittimità costituzionale degli artt. 7, comma 5, 15, comma 1 e comma 2, lett d) e 16 della legge 28 luglio 2016, n. 154, recante "Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale" pubblicata nella Gazz. Uff. 10 agosto 2016, n. 186, S.O.**

*[Affari legali e contenzioso]*

Il Presidente

PREMESSO - che l'art. 7, della legge 28 luglio 2016, n. 154, rubricato "*Disposizioni per il sostegno dell'agricoltura e dell'acquacoltura biologiche*" prevede l'istituzione, presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, previa intesa con la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del Sistema informativo per il biologico (SIB), che utilizza l'infrastruttura del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), al fine di gestire i procedimenti amministrativi degli operatori e degli organismi di controllo previsti dalla normativa europea relativi allo svolgimento di attività agricole e di acquacoltura con metodo biologico;

che il comma 5 della medesima disposizione di legge statuisce che "*Le regioni dotate di propri sistemi informatici per la gestione dei procedimenti relativi all'agricoltura e all'acquacoltura biologiche, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, attivano i sistemi di cooperazione applicativa della pubblica amministrazione necessari a garantire il flusso delle informazioni tra il SIB e i sistemi regionali. In mancanza dell'attivazione dei sistemi di cooperazione applicativa entro il predetto termine, gli operatori utilizzano il SIB*";

che tale disposizione trascende la mera funzione del coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, assegnata dall'art.117, II comma, lett. r) Cost. alla competenza esclusiva statale e determina una sostanziale interferenza con ambiti materiali di competenza costituzionalmente assegnati alle Regioni ai sensi degli art. 117, IV comma, e 118 della Costituzione, tra i quali spiccano in particolar modo l'agricoltura e l'organizzazione amministrativa regionale. Ciò in quanto, per effetto di tale norma, si rende possibile, in caso di mancato raggiungimento di un'intesa in sede di conferenza intergovernativa, l'automatica surrogazione del sistema informativo statale ai sistemi regionali, in tal modo incidendo sull'autonomia regionale in modo sostanziale e al di fuori del perseguimento della finalità di assicurare una comunanza di linguaggi, di procedure e di standard omogenei, in modo da permettere la comunicabilità tra i sistemi informatici della pubblica amministrazione;

che peraltro la forma di raccordo con le Regioni, pur essendo qualificata in termini di intesa, si presenta come altamente insufficiente, lesiva del principio di bilateralità, in quanto il mancato raggiungimento dell'accordo (il cui termine peraltro è decisamente troppo breve alla luce della difficoltà tecnica del raccordo informativo de qua) determina, di per sé, l'imposizione alle Regioni di un sistema informativo ad esse estraneo, in contrasto con quanto ripetutamente affermato dalla giurisprudenza costituzionale.

Che da ciò deriva la lesione degli artt. 117, III e IV comma, 118, e 120 Cost. sul principio di leale collaborazione nonché dell'art. 97 Cost. in quanto la previsione "sanzionatoria" di una sostituzione *tout court* dei sistemi informatici per la gestione dei procedimenti relativi all'agricoltura e all'acquacoltura biologica, in caso di mancata intesa, è in grado di incidere negativamente sul concreto esercizio dei pubblici poteri in tale materia con conseguente lesione del canone del buon andamento. Oltre a determinare effetti negativi in termini economico-finanziari in relazione agli oneri derivanti dal passaggio da un sistema informativo ad un altro, in violazione degli artt. 81 e 119 della Costituzione.

Che l'art. 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154, rubricato "*Delega al Governo per il riordino degli enti, società e agenzie vigilati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, per il riassetto del settore ippico e per il riordino dell'assistenza tecnica agli allevatori e la revisione della disciplina della riproduzione animale*", al primo comma statuisce che "*Al fine di razionalizzare e contenere la spesa pubblica, nel rispetto dei princìpi e criteri direttivi del capo I e degli articoli 8, 16 e 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e tenuto conto dei relativi decreti attuativi, il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi finalizzati al riordino degli enti,*

*società ed agenzie vigilati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, al riassetto delle modalità di finanziamento e gestione delle attività di sviluppo e promozione del settore ippico nazionale, nonché al riordino dell'assistenza tecnica agli allevatori, anche attraverso la revisione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, in materia di disciplina della riproduzione animale, allo scopo di rendere maggiormente efficienti i servizi offerti nell'ambito del settore agroalimentare*".

Che il successivo comma dispone che: *"Nella predisposizione dei decreti legislativi di cui al comma 1, relativamente al riordino degli enti, società ed agenzie vigilati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il Governo è tenuto ad osservare i seguenti princìpi e criteri direttivi:*

*(omissis)*

*d) riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) anche attraverso la revisione delle funzioni attualmente affidate all'Agenzia medesima e, in particolare, dell'attuale sistema di gestione e di sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) di cui all'articolo 15 della legge 4 giugno 1984, n. 194, nonché del modello di coordinamento degli organismi pagatori a livello regionale, secondo i seguenti indirizzi: sussidiarietà operativa tra livello centrale e regionale; modello organizzativo omogeneo; uniformità dei costi di gestione del sistema tra i diversi livelli regionali; uniformità delle procedure e dei sistemi informativi tra i diversi livelli. La riorganizzazione deve altresì favorire l'efficienza dell'erogazione dei servizi e del sistema dei pagamenti nonché ottimizzare l'accesso alle informazioni da parte degli utenti e delle pubbliche amministrazioni, garantendo la realizzazione di una piattaforma informatica che permetta la piena comunicazione tra articolazioni regionali e struttura centrale nonché tra utenti e pubblica amministrazione, attraverso la piena attivazione della Carta dell'agricoltore e del pescatore di cui all'articolo 7 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503."*

Che nel rinnovare il modello di coordinamento degli organismi pagatori a livello regionale si prevede l'introduzione di un modello organizzativo omogeneo, l'uniformità dei costi di gestione del sistema tra i diversi livelli regionali e l'uniformità delle procedure e dei sistemi informativi tra i diversi livelli.

Che tali norme sono in grado di incidere sull'assetto organizzativo di enti regionali così ledendo la competenza attribuita in via residuale ed esclusiva alle Regioni in materia di ordinamento e organizzazione amministrativa regionale ex art. 117, comma 4 della Costituzione, oltre il limite consentito dalla finalità di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica. E ciò avviene prevedendo unicamente, quale forma di concertazione cooperativa con le Regioni, un parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, da rendere nel termine di quarantacinque giorni dalla data di trasmissione di ciascuno schema di decreto legislativo, decorso il quale il Governo potrà comunque procedere. Il che ridonda nella violazione del principio di leale collaborazione di cui all'art. 120 Cost.

Che d'altronde tale disciplina imponendo dei modelli omegenei e un livellamento di spesa indipendentemente dalla specificità dei modelli regionali già esistenti, pur ove essi presentino caratteristiche di eccellenza sotto il profilo organizzativo, gestorio e finanziario, come nel caso della Regione del Veneto, determina non solo una invasione della competenza in materia di ordinamento e organizzazione amministrativa regionale e in materia di agricoltura, ma pur anche una lesione del principio di buon andamento di cui all'art. 97 Cost. e degli artt. 117, III e IV comma e 118 Cost.

Che l'art. 16 della legge 28 luglio 2016, n. 154, rubricato "*Istituzione della Banca delle terre agricole*" statuisce che: "*È istituita presso l'ISMEA, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e, comunque, con l'utilizzo delle sole risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, la Banca delle terre agricole, di seguito denominata «Banca».*

*La Banca ha l'obiettivo di costituire un inventario completo della domanda e dell'offerta dei terreni e delle aziende agricoli, che si rendono disponibili anche a seguito di abbandono dell'attività produttiva e di prepensionamenti, raccogliendo, organizzando e dando pubblicità alle informazioni necessarie sulle caratteristiche naturali, strutturali ed infrastrutturali dei medesimi, sulle modalità e condizioni di cessione e di acquisto degli stessi nonché sulle procedure di accesso alle agevolazioni di cui al capo III del titolo I del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185, e successive modificazioni.*

*La Banca è accessibile a titolo gratuito nel sito internet dell'ISMEA per tutti gli utenti registrati secondo le modalità stabilite dalla Direzione generale dell'ISMEA ed indicate nel medesimo sito internet.*

*In relazione ai terreni di cui al presente articolo, ai dati disponibili e ai relativi aggiornamenti, l'ISMEA può anche presentare uno o più programmi o progetti di ricomposizione fondiaria, con l'obiettivo di individuare comprensori territoriali nei quali promuovere aziende dimostrative o aziende pilota.*

*Per le finalità di cui al presente articolo, l'ISMEA può stipulare apposite convenzioni con gli assessorati regionali e provinciali competenti e promuovere forme di collaborazione e di partecipazione con le organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative e con le università e gli istituti superiori. Nelle regioni e nelle province con minoranze*

*linguistiche riconosciute, la maggiore rappresentatività delle organizzazioni locali è riconosciuta a quelle maggiormente rappresentative in ambito locale.*

*Sono fatte salve le disposizioni contenute nelle leggi regionali relativamente ai terreni incolti e abbandonati alla data di entrata in vigore della presente legge."*

Che tale disposizione, pur facendo salva la eventuale disciplina regionale relativa alla gestione dei terreni incolti e abbandonati, viene sostanzialmente a sovrapporsi a quest'ultima senza che sia prevista alcuna forma di coordinamento. Il che può condurre a una duplicazione di disciplina in relazione ad una medesima fattispecie oltreché a una duplicazione di dati con conseguenti potenziali conflitti in sede di applicazione. Ciò determina una violazione dell'art. 97 Cost. per lesione del canone di buon andamento e dell'art. 3 Cost. per la irragionevolezza della disciplina, il che ridonda in una lesione della competenza legislativa regionale residuale e dunque esclusiva in materia di agricoltura, ex art. 117, comma 4, Cost. e della competenza amministrativa regionale ex art. 118 Cost.

Quanto sopra premesso, si ritiene di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a promuovere ricorso in via principale avanti la Corte costituzionale, a difesa delle prerogative riconosciute dalla Costituzione alla Regione, ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione, per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli artt. 7, comma 5, 15 comma 1 e comma 2, lett d) e 16 della legge 28 luglio 2016, n. 154, recante "*Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale*" pubblicata nella Gazz. Uff. 10 agosto 2016, n. 186, S.O. per violazione degli artt. 97, 117, commi 2, 3 e 4, 118, 119 e 120 della Costituzione della Repubblica italiana.

Il patrocinio della Regione Veneto, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge regionale 16 agosto 2001, n. 24, è affidato anche disgiuntamente tra loro, all'avv. Ezio Zanon, Coordinatore dell'Avvocatura Regionale e all'avv. Luigi Manzi del foro di Roma, eleggendo il domicilio presso lo Studio legale di quest'ultimo, in Roma, via Confalonieri n. 5.

RAVVISATA l'urgenza essendo fissato il termine per l'impugnazione il giorno 10 ottobre 2016;

VISTA la l.r. 16.8.2001, n. 24;

VISTI l'art. 2, comma 2, lett. m) l.r. 31.12.2012, n. 54 e l'art. 6 l.r. 10.12.1973, n. 27;

VISTA la DGR n. 2472 del 23.12.2014 .

Dato atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di autorizzare il Presidente pro tempore della Giunta regionale, per le motivazioni e secondo quanto esposto nelle premesse, a proporre ricorso per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli artt. 7, comma 5, 15 comma 1 e comma 2, lett d) e 16 della legge 28 luglio 2016, n. 154, recante "*Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale*" pubblicata nella Gazz. Uff. 10 agosto 2016, n. 186, S.O. per violazione degli artt. 3, 81, 97, 117, commi 2, 3 e 4, 118, 119 e 120 della Costituzione della Repubblica italiana;
2. di affidare il patrocinio della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge regionale 16 agosto 2001, n. 24, anche disgiuntamente tra loro all'avv. Ezio Zanon Coordinatore dell'Avvocatura Regionale e all'avv. Luigi Manzi del foro di Roma, eleggendo il domicilio presso lo Studio legale di quest'ultimo, in Roma, via Confalonieri n. 5;
3. di dare atto che le spese di patrocinio previste nel presente provvedimento sono determinabili secondo quanto previsto dall'art. 2230 del codice civile e dall'art. 9 del D.L. 24 gennaio 2012 e saranno impegnate con separato provvedimento dell'Avvocato Coordinatore;
4. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di sottoporre il presente decreto alla ratifica da parte della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 1.9.1972, n. 12 e dell'art. 6 della l.r. 10.12.1973, n. 27;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Presidente Il Vicepresidente Gianluca Forcolin

(Codice interno: 331294)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 116 del 07 ottobre 2016

**Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi sul territorio di Lozzo di Cadore (BL) tra il 04/05/2016. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.**

*[Protezione civile e calamità naturali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Provvedimento necessario per fronteggiare le eccezionali avversità atmosferiche, consistite in abbondanti precipitazioni, verificatisi nella nottata tra il 04 ed il 05 settembre 2016 che hanno causato dissesti e allagamenti nel territorio del Comune di Lozzo di Cadore (BL). |

Il Presidente

**PREMESSO** che il Bollettino Meteo Veneto emesso da ARPAV il giorno 04 settembre 2016, conteneva la previsione, per il pomeriggio/sera di domenica 04 settembre 2016, di probabili precipitazioni a prevalente carattere di rovescio/temporale, dapprima sulle zone alpine; dalla serata sui settori prealpini e pedemontani, non escludendo la possibilità di qualche fenomeno intenso sulle Dolomiti, zone prealpine e pedemontane centro-orientali e pianura centro-settentrionale.

**RILEVATO** che il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile regionale (C.F.D.), in data 04 settembre 2016 ore 14:00, ha emesso un Avviso (n. 55/2016) di criticità idrogeologica e idraulica, con cui si dava atto della previsione indicata nel sopraccitato Bollettino Meteo Veneto, e si indicava, tra l'altro, una criticità idrogeologica, riferita allo scenario per temporali forti, di codice colore giallo, per le zone di allertamento: Vene-A (BL Alto Piave), Vene-H (BL-TV Piave Pedemontano), Vene-B (VI - BL - TV -VR Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone), Vene-E (PD-VI-VR-VE-TV Basso Brenta -Bacchiglione); che è seguita l'emissione delle relative Prescrizioni di Protezione Civile del 04 settembre 2016, ore 14:00, confermando l'allertamento al livello di attenzione sui bacini idrografici sopracitati e raccomandando agli Enti destinatari di prepararsi con congruo anticipo, già dalla giornata dell'emissione del bollettino e, rispettando gli orari indicati nella prescrizione, alla gestione di eventuali fenomeni emergenziali.

**CONSIDERATO** che tra il pomeriggio e la sera del 04 settembre 2016 le zone più nord-orientali della Regione sono state interessate da rovesci e temporali; che è stato colpito il territorio del Bellunese, in particolare le Dolomiti, con fenomeni localmente anche molto intensi (rovesci e temporali sparsi nel pomeriggio ed estesi in serata); che rovesci e temporali diffusi si sono manifestati verso sera anche su Prealpi Trevigiano-Bellunesi e Medio-Alto Veneziano, sparsi sulla Pianura Trevigiana. Gli accumuli sul Bellunese generalmente sono stati di 5-15 mm sulle zone occidentali e 15-25 mm sulle zone occidentali, con punte di 38 mm a Funes d'Alpago, 40 mm a Chies d'Alpago e 47 mm a S. Stefano di Cadore; altrove non sono stati superati i 10 mm.

**PREMESSO** che in data 04 settembre 2016, verso le ore 17.00, si era abbattuto nel Comune di Lozzo di Cadore (BL) un forte temporale; che verso le 18:30 alcuni automobilisti sono rimasti bloccati nella strada che collega l'altopiano Pian dei Buoi con l'abitato di Lozzo a causa dell'innesco di fenomeni franosi; che in località Vialona, lungo la Val Longiarin alcune persone sono rimaste bloccate nelle baite a causa dello straripamento del torrente rio Rin che occupava la sede stradale; che alle 20:30, a causa dell'esondazione del torrente rio Rin, si è provveduto all'evacuazione di alcune abitazioni minacciate dalla corrente; che l'assistenza ad una parte della popolazione evacuata è stata garantita da una struttura comunale, mentre altra parte è stata accolta da conoscenti in grado di garantire ospitalità. Considerato altresì che alla stessa ora, su indicazione dei Vigili del Fuoco, il Sindaco ha provveduto alla chiusura di via Roma in attesa di verifiche sulla struttura del ponte e interdetto l'accesso a tutte le aree interessate dai fenomeni in sinistra idrografica. Alle 22:00 il sopralluogo in via Ronzie rilevava che la piena aveva causato l'erosione, in alcuni punti della sponda destra e lambiva un'abitazione. Altro sopralluogo in via Broilo, evidenziava che l'erosione della sponda sinistra, in corrispondenza del tratto a gomito del torrente rio Rin, metteva a rischio la sicurezza di un'abitazione soprastante. Sono stati informati tutti gli organi competenti e alle ore 2:00 di lunedì 05 settembre 2016 presenziava in zona il funzionario del Genio Civile di Belluno.

Intorno alle ore 9:00 del 05 settembre 2016 è stato effettuato il sopralluogo per verificare la consistenza statica del ponte di via Roma che ha confermato l'integrità delle strutture e quindi è stata riaperta la via. Contestualmente la verifica delle abitazioni lambite dalla piena ha confermato l'agibilità delle stesse e sono state fatte rientrare le persone. Nella giornata del 06 settembre 2016 sono stati avviati i lavori di somma urgenza da parte del Genio Civile di Belluno che consistono nello svuotamento dell'alveo e nella messa in sicurezza delle sponde e realizzazione di un muro di contenimento in cemento armato per la messa in sicurezza dell'abitazione sovrastante.

**CONSIDERATO** che per fare fronte all'emergenza è stato richiesto il concorso dei Vigili del Fuoco e attorno alle ore 19:00 del 04 settembre 2016 è stato attivato il C.O.C., messo a disposizione il personale comunale a supporto e contestualmente

informata la Prefettura di Belluno e la Provincia.

**PRESO ATTO** della richiesta di riconoscimento dello stato di crisi pervenuta dal Comune di Lozzo di Cadore (BL) alla U.O. Protezione Civile, nella quale sono state evidenziate le tipologie di danni causati dai fenomeni franosi in atto su tutto il territorio del Comune di Lozzo di Cadore (BL).

**VISTO** il verbale sugli eventi, trasmesso dal Sindaco del Comune di Lozzo di Cadore con nota protocollo n. 3957 del 14 settembre 2016.

**RITENUTO** necessario, pertanto, attivare secondo la normativa vigente, le procedure necessarie per fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi sopra descritti.

**VISTO** l'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, con cui si dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente provvede alla dichiarazione dello Stato di Crisi per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di Protezione Civile;

**VISTO** anche l'art. 105, comma 1, della medesima L.R. n. 11/2001, con cui si stabilisce che, per interventi urgenti in caso di crisi determinata da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento, secondo le modalità della L.R. n. 58/84 e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. n. 58/84 e s.m.i;
**VISTA** la L. n. 225/92 e s.m.i;
**VISTO** il D.Lgs. n.112/98;
**VISTA** la L.R. n. 11/01

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. Di dichiarare lo "Stato di Crisi" per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nelle giornate del 04 e 05 settembre 2016 sul territorio del Comune di Lozzo di Cadore (BL), per le criticità manifestatesi;
3. Di dichiarare che lo *Stato di Crisi*, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della LR n. 11/2001 costituisce declaratoria di evento eccezionale;
4. Di riconoscere l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza;
5. Di attivare e garantire i benefici previsti dal D.P.R. n. 194/2001 per il personale volontario attivato, come definito dall'art. 106, comma 1, lett. d) della L.R. n. 11/2001;
6. Di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto;
7. Di autorizzare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, qualora gli Enti e le Strutture competenti formulassero specifiche richieste, a ricorrere alle risorse di cui al "Fondo regionale di Protezione civile", nei limiti delle disponibilità di bilancio, al fine di:

    a. consentire l'attivazione del Volontariato, ove necessario, in affiancamento all'opera delle strutture periferiche regionali, nonché delle Amministrazioni provinciali e comunali;
    b. consentire l'esecuzione di interventi di carattere urgente, necessari a garantire la pubblica incolumità, nonché le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione;
    c. acquisire con procedure d'urgenza eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza;

8. Di riservarsi di trasmettere, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) della L.R. n. 11/200, il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di richiedere l'eventuale dichiarazione dello "Stato di Emergenza" di cui alla Legge n. 225/1992 e s.m.i.;
9. Di pubblicare il presente decreto sul BURVET.

Luca Zaia

## DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

(Codice interno: 331440)

DECRETO DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE n. 12 del 23 settembre 2016

**Conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione.**

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si attribuiscono gli incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, a seguito delle risultanze istruttorie trasmesse dalla struttura. |

Il Segretario generale

VISTO l'art. 8 del CCNL del personale del comparto delle Regioni ed Autonomie Locali 1998/2001, che prevede che gli Enti istituiscano posizioni di lavoro che richiedano assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2062 del 30 dicembre 2015 che ha prorogato tutte le posizioni organizzative - già in scadenza al 31.12.2015 - alla data del 30 settembre 2016;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali correlato alla X legislatura, approvato con deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015;

DATO ATTO che con la legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016 l'amministrazione regionale ha provveduto alla modifica della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, rivedendo l'assetto organizzativo in un'ottica di semplificazione e di razionalizzazione;

VISTO che la Giunta regionale con successivi provvedimenti n. 435 del 15 aprile 2016 e n. 515 del 19 aprile 2016, n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e n. 1111 del 29 giugno 2016, ha quindi definito le Aree, le Direzioni, le Unità Organizzative e da ultimo le Strutture di Progetto, cui sono seguiti i relativi atti di conferimento degli incarichi;

CONSIDERATO che in data 29 agosto 2016 è stata fornita informazione preventiva alle OO.SS. ed è stato redatto verbale in ordine alla posizione delle parti relativamente alla nota metodologica contenente i criteri per l'individuazione delle Posizioni organizzative e delle Alte Professionalità e disciplinante requisiti e criteri per l'assegnazione delle stesse;

DATO ATTO che con deliberazione n. 1354 del 1° settembre 2016 la Giunta regionale ha provveduto all'approvazione della nota metodologica predetta e all'individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., completando in tal modo il quadro complessivo dell'organizzazione regionale;

DATO ATTO che in data 6 settembre 2016 è stato pubblicato nel sito intranet regionale avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative alle Posizioni organizzative e Alte Professionalità come sopra individuate;

CONSIDERATO che sono state effettuate dai Direttori delle Strutture afferenti alla Segreteria Generale della Programmazione - sulla base delle candidature pervenute per ogni singola Posizione Organizzativa - le proposte per la scelta dei candidati da incaricare, in applicazione dei parametri di valutazione contenuti nella nota metodologica citata;

PRESO ATTO delle risultanze istruttorie trasmesse dai Direttori delle Strutture e, in particolare della scheda sintetica riassuntiva che, riportata in allegato, viene a costituire parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**), e derivante dalla stesura delle schede tecniche analitiche redatte per ogni Posizione Organizzativa e conservate agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

decreta

1. di conferire gli incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione nei termini di cui all'**Allegato A** al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che le schede tecniche redatte per ogni singola Posizione Organizzativa sono conservate agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

3. di dare atto che gli incarichi hanno decorrenza dal 1° ottobre 2016 e scadenza al 30 settembre 2019, fatta salva eventuale revoca in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, ai sensi dell'art. 9, commi 3, 4 e 5 del CCNL Regioni e Autonomie Locali 1998 - 2001 o in caso di diversa configurazione del modello organizzativo;

4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti di competenza.

Ilaria Bramezza

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 12 del 23 SET. 2016** pag. 1/1

**ASSETTO ORGANIZZATIVO POSIZIONI ORGANIZZATIVE ED ALTE PROFESSIONALITA'**

| ORG. | GRAD. | STRUTTURA | TITOLARE |
|---|---|---|---|
| **SGP** | | **SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE** | |
| **UO** | **B** | **Sistema dei controlli e attività ispettive** | |
| PO | A | Controllo di gestione (controlli FSE) | Maurizio Florian |
| PO | C | Controlli operazioni FSE | Nunzia Forcillo |
| PO | A | Coordinamento e attuazione controlli FESR | Massimo Schiavon |
| PO | C | Controlli FESR 1 | Stefano D'Este |
| PO | C | Controlli economico-finanziari | Luigia Samassa |
| PO | A | Coordinamento e attuazione controlli CTE | Paola Checchin |
| PO | C | Controlli e monitoraggio 1 | Simona Simionato |
| PO | C | Analisi Economico-Finanziarie e Sistema Informativo | Alessandro Antoniazzi |
| PO | C | Controlli FESR 2 | Andrea Costa |
| PO | C | Controlli e monitoraggio 2 | Stefano Porcari |
| PO | A | Coordinamento programmazione sistema dei controlli | Carlo Gallo |
| PO | C | Strumenti di controllo interno | Mery Toniato |
| **DIR** | | **SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO** | |
| PO | A | Affari amministrativi e giuridici | Alessandra Rubis |
| PO | A | Affari economici e finanziari | Stefania Zennaro |
| **SDP** | | **PIANO STRAORDINARIO VALORIZZAZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE** | |
| **UO** | **B** | **Partecipazioni societarie** | |
| PO | A | Partecipazioni societarie | Simone Griggio |
| PO | B | Amministrativa e di coordinamento | Corrado Casagrande |
| PO | C | Analisi economico-finanziarie | - non attribuita - |

## DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 331467)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 95 del 26 settembre 2016

**Conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito dell'Area Sanita e Sociale.**

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si attribuiscono gli incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Area Sanita e Sociale, a seguito delle risultanze istruttorie trasmesse dalla struttura. |

Il Direttore generale

- visto l'art. 8 del CCNL del personale del comparto delle Regioni ed Autonomie Locali 1998/2001, che prevede che gli Enti istituiscano posizioni di lavoro che richiedano assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato;

- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2062 del 30 dicembre 2015 che ha prorogato tutte le posizioni organizzative - già in scadenza al 31.12.2015 - alla data del 30 settembre 2016;

- considerato che con deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali correlato alla X legislatura, approvato con deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015;

- dato atto che con la legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016 l'amministrazione regionale ha provveduto alla modifica della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, rivedendo l'assetto organizzativo in un'ottica di semplificazione e di razionalizzazione;

- visto che la Giunta regionale con successivi provvedimenti n. 435 del 15 aprile 2016 e n. 515 del 19 aprile 2016, n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e n. 1111 del 29 giugno 2016, ha quindi definito le Aree, le Direzioni, le Unità Organizzative e da ultimo le Strutture di Progetto, cui sono seguiti i relativi atti di conferimento degli incarichi;

- considerato che in data 29 agosto 2016 è stata fornita informazione preventiva alle OO.SS. ed è stato redatto verbale in ordine alla posizione delle parti relativamente alla nota metodologica contenente i criteri per l'individuazione delle Posizioni organizzative e delle Alte Professionalità e disciplinante requisiti e criteri per l'assegnazione delle stesse;

- dato atto che con deliberazione n. 1354 del 1° settembre 2016 la Giunta regionale ha provveduto all'approvazione della nota metodologica predetta e all'individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., completando in tal modo il quadro complessivo dell'organizzazione regionale;

- dato atto che in data 6 settembre 2016 è stato pubblicato nel sito intranet regionale avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative alle Posizioni organizzative e Alte Professionalità come sopra individuate;

- considerato che sono state effettuate dai Direttori delle Direzioni afferenti all'Area - sulla base delle candidature pervenute per ogni singola Posizione Organizzativa - le proposte per la scelta dei candidati da incaricare, in applicazione dei parametri di valutazione contenuti nella nota metodologica citata;

- preso atto delle risultanze istruttorie trasmesse dai Direttori delle Direzioni e, in particolare delle schede sintetiche riassuntive che, riportate in un unico allegato, vengono a costituire parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**), e derivanti dalla stesura delle schede tecniche analitiche redatte per ogni Posizione Organizzativa e conservate agli atti della Direzione di Area;

- tenuto conto che con DGR n. 1422 del 15 settembre 2016 si è preso atto della proposta, formulata dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale con nota prot. n. 332616 del 5 settembre 2016, di procedere alla momentanea sospensione dell'attribuzione delle Posizioni Organizzative sotto indicate, per ragioni organizzative e in considerazione delle specifiche professionalità richieste per le medesime:

- Area Sanità e Sociale: PO A Coordinamento amministrativo di Area;
- Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV: PO C Attività di supporto alla direzione della struttura;
- Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV: PO C Coordinamento attività ECM.

Tutto ciò premesso:

Viste le note prott. nn. 359597 e 360109 del 23 settembre 2016, prott. nn. 360813, 361024, 361790, 361835, 361921, 362099, 362113 del 26 settembre 2016;

decreta

1. di conferire gli incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito dell' AREA SANITÀ E SOCIALE nei termini di cui all'**Allegato A** al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che le schede tecniche redatte per ogni singola Posizione Organizzativa sono conservate agli atti della Direzione di Area;

3. di dare atto che gli incarichi hanno decorrenza dal 1° ottobre 2016 e scadenza al 30 settembre 2019, fatta salva eventuale revoca in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, ai sensi dell'art. 9, commi 3, 4 e 5 del CCNL Regioni e Autonomie Locali 1998 - 2001 o in caso di diversa configurazione del modello organizzativo;

4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti di competenza.

Domenico Mantoan

**Allegato A al decreto n. 95 del 26 settembre 2016**



REGIONE DEL VENETO

**ASSETTO ORGANIZZATIVO POSIZIONI ORGANIZZATIVE ED ALTE PROFESSIONALITA'**

| ORG. | GRAD. | STRUTTURA | TITOLARE |
|---|---|---|---|
| **AREA** | | **SANITA' E SOCIALE** | |
| PO | A | Coordinamento amministrativo di Area | |
| **UO** | **B** | **Farmaceutico, protesica, dispositivi medici** | |
| PO | A | Regolamentazione della vendita del farmaco al dettaglio, all'ingrosso e accordi per l'assistenza farmaceutica | Cossu Michela |
| PO | B | Affari giuridico amministrativi dell'area farmaceutica | |
| PO | C | Vigilanza sulla disponibilità dei farmaci e gestione delle carenze | Rodighiero Daniela |
| **UO** | **A** | **Edilizia ospedaliera** | |
| PO | A | Monitoraggio investimenti | Bulegato Francesco |
| PO | C | Coordinamento tecnico e amministrativo programmi di investimento | Falvo Mirella Paola |
| PO | C | Tecnico per l'edilizia sociale | Girardini Michele |
| PO | C | Lavori e progetti speciali | Giri Matteo |
| **UO** | **B** | **Commissione salute e relazioni socio - sanitarie** | |
| PO | A | Progetti e attività internazionali | Martini Roberta |
| PO | C | Ricerca sanitaria | Marigo Stefania |
| PO | C | Attività socio-sanitarie | Novello Paola |
| **UO** | **B** | **Risorse strumentali di Area** | |
| PO | C | Gestione protocollo, verifica atti, trasparenza | Lorenzato Simonetta |
| **SDP** | | **GRANDI STRUTTURE OSPEDALIERE E DI CURA** | |
| **DIR** | | **RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV** | |
| PO | A | Gestione budget e controllo Coordinamenti regionali | Menetto Susanna |
| PO | B | Reporting obiettivi SSR e progetti trasversali | Franceschini Sandro Remo |
| **UO** | **B** | **Controlli e Governo - Crite** | |
| PO | B | Coordinamento attività CRITE e gestione patrimoniale | Di Sanzo Roberta |
| **UO** | **B** | **Sistema informativo SSR** | |
| PO | A | Dematerializzazione e Fascicolo Sanitario Elettronico | Gridelli Giampietro |
| PO | B | Processi di acquisizione software e gestione contabile dei fornitori | Mosna Claudia |
| PO | C | Analisi, verifica e supporto per lo sviluppo di software | Piovesan Graziano |
| **UO** | **B** | **Acquisti centralizzati SSR - CRAV** | |
| PO | B* | Convenzioni e contenzioso | Rossi Paola |
| PO | C* | Supporto specialistico alle procedure di acquisizione | Scarpati Francesco |
| PO | C* | Attività di supporto alla direzione della struttura | |
| **UO** | **B** | **Personale e professioni SSR** | |
| PO | A | Affari giuridici, formazione e sviluppo delle professioni sanitarie | Girace Elisabetta |
| PO | A | Rapporto di lavoro del personale del SSR e relazioni sindacali | Rizzardi Giorgio |
| PO | C | Coordinamento attività ECM | |
| **DIR** | | **PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA** | |
| PO | A | Programmazione e Monitoraggio, Formazione e Comunicazione | Michieletto Federica |
| PO | B | Affari giuridici e amministrativi | Botta Emanuela |
| PO | C | Gestione economico finanziaria | Riga Degano Luisa |
| **UO** | **B** | **Prevenzione e sanità pubblica** | |
| PO | C | Tutela della Salute negli Ambienti di Lavoro | Chinaglia Alberto |
| PO | C | Tutela della Salute negli Ambienti di Vita | Signorini Ulderico |
| PO | C | Tutela della Salute nelle Esposizioni Ambientali | Benzoni Giovanni B. |
| **UO** | **B** | **Veterinaria e sicurezza alimentare** | |
| PO | C | Sanità Animale, Igiene degli allevamenti e Produzioni Zootecniche | Favero Laura |
| PO | C | Igiene degli alimenti di origine animale | Anfuso Fiorenzo |
| PO | C | Alimenti di origine vegetale ed allerte | Galesso Riccardo |
| **DIR** | | **PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SSR** | |
| PO | A | Bilancio SSR e consolidato | Cella Matteo |
| **UO** | **B** | **Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti** | |
| PO | B | Budget e procedure contabili perimetro sanità | Aiello Antonio |
| PO | C | Gestione flussi finanziari FSR | Bertoldi Alessandro |

**Allegato A al decreto n. 95 del 26 settembre 2016** pag. 2 /2

REGIONE DEL VENETO

**ASSETTO ORGANIZZATIVO POSIZIONI ORGANIZZATIVE ED ALTE PROFESSIONALITA'**

| ORG. | GRAD. | STRUTTURA | TITOLARE |
|---|---|---|---|
| **DIR** | | **PROGRAMMAZIONE SANITARIA** | |
| PO | A | Supporto giuridico e verifica atti | Varotto Guia |
| PO | C | Controllo e monitoraggio del rispetto degli adempimenti | |
| **UO** | **B** | **Accreditamento strutture sanitarie** | |
| PO | A | Coordinamento giuridico procedimenti attuativi L.R. n. 22/2002 | Ceolin Patrizia |
| PO | C | Coordinamento attività Legge Regionale 22/2002 strutture sanitarie private | Pontello Piero |
| PO | C | Coordinamento attività Legge Regionale 22/2002 strutture sanitarie pubbliche | Stacchiola Mauro |
| **UO** | **B** | **Cure primarie e LEA** | |
| PO | A | Sviluppo delle Cure primarie e monitoraggi | Gandolfo Elisabetta |
| PO | C | ACN Medicina generale e Formazione specifica | Zuliani Emanuela |
| PO | C | Norme in materia di assistenza agli italiani all'estero e agli stranieri in Italia | Cancellier Paola |
| PO | C | Assistenza distrettuale, specialistica e Aspetti giuridici | Pasqual Stefano |
| **UO** | **B** | **Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale** | |
| PO | B | Erogatori assistenza ambulatoriale e remunerazione prestazioni sanitarie | Costalonga Federico |
| PO | C | Specialistica prestazioni ambulatoriali, procedimenti autorizzativi, coordinamento regionale per la L. 210/92 e obiettivi DG | Gasparini Veronica |
| **UO** | **B** | **Strutture intermedie e socio - sanitarie territoriali** | |
| PO | C | Monitoraggio strutture intermedie | Santoianni Maria Antonietta |
| PO | C | Sviluppo cure integrate per la cronicità | Aggio Antonio Amarindo |
| **UO** | **B** | **Salute mentale e sanità penitenziaria** | |
| PO | C | Rilevazione e gestione flussi di attività | Cester Mirella |
| **UO** | **B** | **Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata** | |
| PO | C | Supporto gestione amministrativa erogatori privati accreditati di assistenza ospedaliera | |
| **DIR** | | **SERVIZI SOCIALI** | |
| PO | A | Analisi di bilancio e gestione economico finanziaria | Comin Francesco |
| PO | C | Affari generali e programmazione | Vegna Annalisa |
| **UO** | **B** | **Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile** | |
| PO | B | Politiche e servizi per la Famiglia | Nardini Laura |
| PO | C | Tutela Minorile e servizi per la prima infanzia | Brazzale Caterina |
| PO | C | Politiche ed interventi in materia di giovani e servizio civile | Iovieno Antonio |
| PO | C | Integrazione tra politiche e servizi in materia di Famiglia, minori e giovani | Fincato Patrizia |
| **UO** | **B** | **Non Autosufficienza, Ipab, Autorizzazione e Accreditamento** | |
| PO | A | IPAB, Istituzioni Sociali e politiche e servizi per le persone anziane | Guerra Stefano |
| PO | C | Politiche e servizi per le persone con disabilità | Danieli Daniela |
| PO | C | Autorizzazione e Accreditamento | Temporin Elisabetta |
| **UO** | **B** | **Flussi migratori** | |
| PO | A | Affari Giuridici ed Economici | Menegazzi Francesca |
| PO | C | Interventi regionali per l'integrazione dei cittadini immigrati extracomunitari | Iannarelli Nicoletta |
| PO | C | Interventi a favore dei Veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro | Brocca Silvia |
| **UO** | **B** | **Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale** | |
| PO | B | Dipendenze | Corti Anna |
| PO | C | Cooperazione Sociale e programmi comunitari | Veronese Stefania |
| PO | C | Volontariato Promozione Sociale e Progettualità Trasversali | Strano Stefania |
| PO | C | Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale | Casson Elisa |

* Finanziamento a carico del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi (ex dgr 1123/2016)

## DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 331428)

DECRETO DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE n. 7 del 22 settembre 2016

**Conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa e Alta Professionalità nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale.**

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si attribuiscono gli incarichi di Posizione Organizzativa e Alta Professionalità nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale, a seguito delle risultanze istruttorie trasmesse dalle strutture afferenti. |

Il Segretario

- visto l'art. 8 del CCNL del personale del comparto delle Regioni ed Autonomie Locali 1998/2001, che prevede che gli Enti istituiscano posizioni di lavoro che richiedano assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato;

- vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 2062 del 30 dicembre 2015 che ha prorogato tutte le Posizioni Organizzative - già in scadenza al 31 dicembre 2015 - alla data del 30 settembre 2016;

- considerato che con Deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali correlato alla X Legislatura, approvato con Deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015;

- dato atto che con la Legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016 l'Amministrazione regionale ha provveduto alla modifica della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, rivedendo l'assetto organizzativo in un'ottica di semplificazione e di razionalizzazione;

- visto che la Giunta regionale con successive Deliberazioni n. 435 del 15 aprile 2016, n. 515 del 19 aprile 2016, nn. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e n. 1111 del 29 giugno 2016 ha definito le Aree, le Direzioni, le Unità Organizzative e da ultimo le Strutture di Progetto, cui sono seguiti i relativi atti di conferimento degli incarichi;

- considerato che in data 29 agosto 2016 è stata fornita informazione preventiva alle OO.SS. ed è stato redatto verbale in ordine alla posizione delle parti relativamente alla nota metodologica contenente i criteri per l'individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità e disciplinante requisiti e criteri per l'assegnazione delle stesse;

- dato atto che con Deliberazione n. 1354 del 1° settembre 2016 la Giunta regionale ha provveduto all'approvazione della nota metodologica predetta e all'individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i., completando in tal modo il quadro complessivo dell'organizzazione regionale;

- dato atto che in data 6 settembre 2016 è stato pubblicato nel sito intranet regionale avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative alle Posizioni Organizzative e Alte Professionalità come sopra individuate;

- considerato che sono state effettuate dai Direttori delle Direzioni afferenti alla Segreteria della Giunta regionale - sulla base delle candidature pervenute per ogni singola Posizione Organizzativa e Alta Professionalità - le proposte per la scelta dei candidati da incaricare, in applicazione dei parametri di valutazione contenuti nella nota metodologica citata;

- preso atto delle risultanze istruttorie trasmesse dai Direttori delle Direzioni e, in particolare, delle schede sintetiche riassuntive che, riportate in un unico allegato, vengono a costituire parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**), e derivanti dalla stesura delle schede tecniche analitiche redatte per ogni Posizione Organizzativa e Alta Professionalità e conservate agli atti della Segreteria della Giunta;

- ritenuto di far proprie le risultanze istruttorie trasmesse rispettivamente dalla Direzione Affari legislativi con nota prot. n. 351874 del 19 settembre 2016, dalla Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta con nota prot. n. 353224 del 20 settembre 2016 e dalla Direzione Rapporti Stato Regioni e supporto programma del Presidente con nota prot. n. 353679 del 20 settembre 2016;

- ritenuto, inoltre, di non procedere al conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa C "Staff consulenza giuridica 2" incardinata nell'Unità Organizzativa "Affari legislativi 2" della Direzione Affari legislativi, in quanto con il presente atto l'unica candidatura pervenuta per tale posizione viene incaricata con il presente atto della Posizione Organizzativa B "Rapporti con il Consiglio, nomine e atti del Presidente" nell'ambito dell'Unità Organizzativa "Rapporti Consiglio Regionale, nomine, BUR e coordinamento attività" della Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta, anche in virtù della preferenza manifestata dalla dipendente medesima;

- ritenuto, infine, di rinviare a successivo atto il conferimento della succitata Posizione Organizzativa C "Staff consulenza giuridica 2" incardinata nell'Unità Organizzativa "Affari legislativi 2" della Direzione Affari legislativi,

decreta

1. di conferire gli incarichi di Posizione Organizzativa e di Alta Professionalità nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale nei termini indicati nell'**Allegato A** al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di non procedere, per le motivazioni espresse in premessa, al conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa C "Staff consulenza giuridica 2" incardinata nell'Unità Organizzativa "Affari legislativi 2" della Direzione Affari legislativi, rinviando ogni determinazione in merito a successivo atto;

3. di dare atto che le schede tecniche redatte per ogni singola Posizione Organizzativa e Alta Professionalità sono conservate agli atti della Segreteria della Giunta;

4. di dare atto che gli incarichi hanno decorrenza dal 1° ottobre 2016 e scadenza al 30 settembre 2019, fatta salva eventuale revoca in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, ai sensi dell'art. 9, commi 3, 4 e 5 del CCNL Regioni e Autonomie Locali 1998 - 2001 o in caso di diversa configurazione del modello organizzativo;

5. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti di competenza.

Mario Caramel

**Allegato A al decreto n. 7 del 22/09/2016** 

REGIONE DEL VENETO

| ASSETTO ORGANIZZATIVO POSIZIONI ORGANIZZATIVE ED ALTE PROFESSIONALITA' | | | |
|---|---|---|---|
| **ORG.** | **GRAD.** | **STRUTTURA** | **TITOLARE** |
| **AREA** | | **SEGRETERIA DI GIUNTA** | |
| | | | |
| **DIR** | | **DIREZIONE RAPPORTI STATO/REGIONI E SUPPORTO PROGRAMMA DEL PRESIDENTE** | |
| PO | A | RAPPORTI CON LO STATO E LE REGIONI | PAVESE MARIA ROSARIA |
| | | | |
| **DIR** | | **DIREZIONE VERIFICA E GESTIONE ATTI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA** | |
| PO | A | SEGRETERIA DI GIUNTA - ATTI DELIBERATIVI | GIACOMETTI ANNALISA |
| PO | B | INFORMATIZZAZIONE PROCEDURE | SCARAMUZZA ELISABETTA |
| **UO** | **B** | **RAPPORTI CONSIGLIO REGIONALE, NOMINE, BUR E COORDINAMENTO ATTIVITA'** | |
| PO | B | BOLLETTINO UFFICIALE | MIGLIARESE ANTONELLA |
| PO | B | RAPPORTI CON IL CONSIGLIO, NOMINE E ATTI DEL PRESIDENTE | RUSSO ORSOLA |
| | | | |
| **DIR** | | **DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI** | |
| AP | | ASSISTENZA GIURIDICA AI SETTORI: PRODUTTIVO, ENERGIA, GOVERNO DEL TERRITORIO E COMUNITARIO | BALLARIN ANTONELLA |
| AP | | ASSISTENZA GIURIDICA AI SETTORI: PRIMARIO, BILANCIO, FINANZA E TRIBUTI | FERRO GILBERTO |
| **UO** | **B** | **AFFARI LEGISLATIVI 1** | |
| PO | C | STAFF CONSULENZA GIURIDICA | PUGLIESE FRANCESCO |
| PO | B | STAFF CONSULENZA GIURIDICA E SUPPORTO UO | DEL NEGRO STEFANIA |
| **UO** | **B** | **AFFARI LEGISLATIVI 2** | |
| PO | C | STAFF CONSULENZA GIURIDICA 1 | ROSA BIAN LUCA |
| PO | C | STAFF CONSULENZA GIURIDICA 2 | *(NON ASSEGNATA)* |
| PO | C | STAFF CONSULENZA GIURIDICA 3 | BARDIN LORENZA |

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEL PRESIDENTE

(Codice interno: 331424)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEL PRESIDENTE n. 9 del 23 settembre 2016

**Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione del Presidente.**

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si attribuisce l'incarico di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione del Presidente - Ufficio Stampa, a seguito delle risultanze istruttorie trasmesse dalla strttura. |

Il Direttore

- visto l'art. 8 del CCNL del personale del comparto delle Regioni ed Autonomie Locali 1998/2001, che prevede che gli Enti istituiscano posizioni di lavoro che richiedano assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato;

- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2062 del 30 dicembre 2015 che ha prorogato tutte le posizioni organizzative - già in scadenza al 31.12.2015 - alla data del 30 settembre 2016;

- considerato che con deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali correlato alla X legislatura, approvato con deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015;

- dato atto che con la legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016 l'amministrazione regionale ha provveduto alla modifica della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, rivedendo l'assetto organizzativo in un'ottica di semplificazione e di razionalizzazione;

- visto che la Giunta regionale con successivi provvedimenti n. 435 del 15 aprile 2016 e n. 515 del 19 aprile 2016, n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e n. 1111 del 29 giugno 2016, ha quindi definito le Aree, le Direzioni, le Unità Organizzative e da ultimo le Strutture di Progetto, cui sono seguiti i relativi atti di conferimento degli incarichi;

- considerato che in data 29 agosto 2016 è stata fornita informazione preventiva alle OO.SS. ed è stato redatto verbale in ordine alla posizione delle parti relativamente alla nota metodologica contenente i criteri per l'individuazione delle Posizioni organizzative e delle Alte Professionalità e disciplinante requisiti e criteri per l'assegnazione delle stesse;

- dato atto che con deliberazione n. 1354 del 1° settembre 2016 la Giunta regionale ha provveduto all'approvazione della nota metodologica predetta e all'individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., completando in tal modo il quadro complessivo dell'organizzazione regionale;

- dato atto che in data 6 settembre 2016 è stato pubblicato nel sito intranet regionale avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative alle Posizioni organizzative e Alte Professionalità come sopra individuate;

- considerato che è stato effettuato dal Capo Ufficio Stampa afferente alla Direzione del Presidente - sulla base delle candidature pervenute per la Posizione Organizzativa Ufficio Stampa - la proposta per la scelta del candidato da incaricare, in applicazione dei parametri di valutazione contenuti nella nota metodologica citata;

- preso atto delle risultanze istruttorie trasmesse dal Capo Ufficio Stampa e, in particolare delle schede sintetiche riassuntive che, riportate in un unico allegato, vengono a costituire parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**), e derivanti dalla stesura delle schede tecniche analitiche redatte per ogni Posizione Organizzativa (e Alta Professionalità) e conservate agli atti della Direzione del Presidente;

Tutto ciò premesso:

- Vista la nota prot. n. 315450 del 17.08.16 dell'Ufficio Stampa relativa alla richiesta di attivazione P.O.;
- Vista la nota prot. n. 335970 del 21.09.16 dell'Ufficio Stampa relativa alla trasmissione delle risultanze istruttorie;

decreta

1. di conferire l'incarico di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione del Presidente - Ufficio Stampa - nei termini di cui all'**Allegato A** al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che le schede tecniche redatte per la Posizione Organizzativa sono conservate agli atti della Direzione del Presidente;

3. di dare atto che l'incarico ha decorrenza dal 1° ottobre 2016 e scadenza al 30 settembre 2019, fatta salva eventuale revoca in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, ai sensi dell'art. 9, commi 3, 4 e 5 del CCNL Regioni e Autonomie Locali 1998 - 2001 o in caso di diversa configurazione del modello organizzativo;

4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti di competenza.

Fabio Gazzabin

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 9 del 23.09.2016** pag. 1/1

**ASSETTO ORGANIZZATIVO POSIZIONI ORGANIZZATIVE ED ALTE PROFESSIONALITA'**

| ORG. | GRAD. | STRUTTURA | TITOLARE |
|---|---|---|---|
| **PRES** | | **DIREZIONE DEL PRESIDENTE** | |
| **UO** | **B** | **Risorse strumentali della Presidenza** | |
| | | **UFFICIO STAMPA** | |
| PO | C | Ufficio stampa | DALLA CIA STEFANIA |

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AVVOCATURA

(Codice interno: 331446)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AVVOCATURA n. 839 del 30 settembre 2016

**Completamento dell'assetto organizzativo a seguito dell'avvio della X legislatura. Individuazione delle Alte professionalità e delle PO. Art. 20 L.R. n. 54/2012 e DGRV n. 1422/2016.**

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| DGRV n. 1354 del 1.09.2016.<br>DGR n. 1422 del 15.09.2016.<br>Avviso per il conferimento dell'incarico del 20.09.2016. |

Il Coordinatore

PREMESSO che con DGRV n. 1354 dell' 1.09.2016 è stato resa nota la disciplina degli incarichi di Posizione Organizzativa (PO) e Alta Professionalità (AP) in applicazione della L.R. 31 dicembre 2012, n.54 e s.m.i., degli artt. 8,9,10 del CCNL 31.03.1999 e dell'art.10 del CCNL 22.01.2004; che con la DGRV n. 1422 del 15 settembre 2016 l'amministrazione regionale, a parziale modifica della precedente DGRV n. 1354/2016 ha ridenominato le Tre Alte professionalità e, nel contempo, autorizzato la competente Direzione Organizzazione e Personale ad emanare apposito avviso di selezione;

VISTO che entro le ore 13.00 del 27.09.2016 dovevano pervenire le candidature con le modalità contenute nell'avviso del 20 settembre 2016 redatto e reso noto dalla Direzione Organizzazione e Personale;

CONSIDERATO che entro tale data sono pervenute n. 28 candidature per la A.P. Gestione delle attività di recupero credito stragiudiziali e di mediazione civile e tributaria; n. 19 candidature A.P. Gestione delle procedure fallimentari e concorsuali di interesse regionale; n. 25 candidature per la A.P. assistenza al contenzioso costituzionale e all'attività consultiva precontenziosa a favore degli organi ed uffici della regione nonché agli enti strumentali e società partecipate;

CONSIDERATO che la procedura stabilita nell' avviso prevede che sia l'Avvocato Coordinatore della Avvocatura, terminata l'istruttoria sui curricula, a redigere il decreto di conferimento dell'incarico per le tre posizioni;

RITENUTO pertanto, a conclusione dell'istruttoria di coloro i quali hanno conseguito la miglior valutazione, di procedere alla nomina di:

- Erica Gabriel per la A.P. Gestione delle attività di recupero credito stragiudiziali e di mediazione civile e tributaria;
- di Denise Zatta per la A.P. Gestione delle procedure fallimentari e concorsuali di interesse regionale;
- di Antonio Vacca per la A.P. assistenza al contenzioso costituzionale e all'attività consultiva precontenziosa a favore degli organi ed uffici della regione nonché agli enti strumentali e società partecipate.

Va, inoltre, ricordato che con DGR N. 1422 del 15.09.2016; la Giunta regionale ha preso atto che per le 7 AP, riferite alla qualifica di avvocato e identificate con i numeri da 1 a 7 nell'allegato B di cui alla DGR N. 1354 del 1.09.2016, possono essere oggetto di assegnazione immediata essendo tutte con contenuto funzionale simile e non esistendo altri soggetti che hanno ottenuto tale inquadramento secondo quanto previsto dalla DGR 46 DEL 21.01.2003, vanno quindi assegnate le AP ai sotto menzionati avvocati:

AP Avvocato n. 1: Francesco Zanlucchi;
AP Avvocato n. 2: Luisa Londei;
AP Avvocato n. 3: Cecilia Ligabue;
AP Avvocato n. 4: Chiara Drago;
AP Avvocato n. 5: Tito Munari;
AP Avvocato n. 6: Emanuele Mio;
AP Avvocato n. 7: Cristina Zampieri.

- Vista la legge regionale n.54/2012;
- Vista la DGRV n. 1354 del 1.09.2016;

- Vista la DGRV n. 1422 del 15.09.2016;
- Visto l'avviso pubblico del 20.09.2016;

decreta

1. di nominare Erica Gabriel per la A.P. Gestione delle attività di recupero credito stragiudiziali e di mediazione civile e tributaria;
2. di nominare Denise Zatta per la A.P. Gestione delle procedure fallimentari e concorsuali di interesse regionale;
3. di nominare Antonio Vacca per la A.P. assistenza al contenzioso costituzionale e all'attività consultiva precontenziosa a favore degli organi ed uffici della regione nonché agli enti strumentali e società partecipate;
4. di nominare Francesco Zanlucchi per la AP Avvocato n. 1;
5. di nominare Luisa Londei per la AP Avvocato n. 2;
6. di nominare Cecilia Ligabue per la AP Avvocato n. 3;
7. di nominare Chiara Drago per la AP Avvocato n. 4;
8. di nominare Tito Munari per la AP Avvocato n. 5;
9. di nominare Emanuele Mio per la AP Avvocato n. 6;
10. di nominare Cristina Zampieri per la AP Avvocato n. 7.

Ezio Zanon

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA SVILUPPO ECONOMICO

(Codice interno: 331436)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA SVILUPPO ECONOMICO n. 4 del 23 settembre 2016

**Conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico. DGR n. 1354 del 1.9.2016.**

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si attribuiscono gli incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico, a seguito delle manifestazioni di interesse presentate in riferimento alla DGR 1354 del 1.9.2016, che individua l'assetto organizzativo regionale. |

Il Direttore

VISTO l'art. 8 del CCNL del personale del comparto delle Regioni ed Autonomie Locali 1998/2001, che prevede che gli Enti istituiscano posizioni di lavoro che richiedano assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2062 del 30 dicembre 2015 che ha prorogato tutte le posizioni organizzative - già in scadenza al 31.12.2015 - alla data del 30 settembre 2016;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali correlato alla X legislatura, approvato con deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015;

DATO ATTO che con la legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016 si sono introdotte modifiche alla legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, in particolare rivedendo l'assetto organizzativo dell'ente con l'obiettivo di semplificazione e di razionalizzazione delle strutture della Giunta;

RILEVATO che, di conseguenza, la Giunta regionale con provvedimenti n. 435 del 15 aprile 2016 e n. 515 del 19 aprile 2016, n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e n. 1111 del 29 giugno 2016, ha quindi definito le Aree, le Direzioni, le Unità Organizzative e da ultimo le Strutture di Progetto, a cui sono seguiti i relativi atti di conferimento degli incarichi;

CONSIDERATO che in data 29 agosto 2016 è stata fornita informazione preventiva alle OO.SS. ed è stato redatto il verbale in ordine alla posizione delle parti relativamente alla nota metodologica contenente i criteri per l'individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità e disciplinante i requisiti e criteri per l'assegnazione delle stesse;

DATO ATTO che con deliberazione n. 1354 del 1 settembre 2016 la Giunta regionale ha provveduto all'approvazione della nota metodologica predetta ed all'individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., completando in tal modo il quadro complessivo dell'organizzazione regionale;

DATO ATTO che in data 6 settembre 2016 è stato pubblicato nel sito intranet regionale l'avviso di selezione delle domande di manifestazione di interesse a ricoprire incarichi di Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità;

RICORDATO che l'allegato A alla DGR 1354/2016, al punto due, prevede che per l'individuazione dei titolari si considerino i requisiti posseduti dai candidati, riguardanti il titolo di studio, l'anzianità di servizio nella qualifica D e la professionalità posseduta relativamente alla P.O. da conferire;

CONSIDERATO che sono state effettuate dai Direttori delle Direzioni afferenti l'Area Sviluppo Economico, in base alle manifestazioni di interesse pervenute per ogni singola Posizione Organizzativa, le proposte per la scelta dei candidati da incaricare, in applicazione dei parametri di valutazione contenuti nella nota metodologica citata;

PRESO quindi atto delle risultanze istruttorie effettuate dai Direttori delle Direzioni e delle dichiarazioni di anzianità di servizio nella categoria D fatte dai candidati, salve le verifiche della Direzione Organizzazione e Personale, si provvede a conferire ai dipendenti indicati in **Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, gli incarichi delle Posizioni Organizzative attribuite all'Area Sviluppo Economico dalla DGR 1354/2016;

DATO atto che le schede istruttorie analitiche redatte per ogni Posizione Organizzativa sono conservate in atti della Direzione dell'Area Sviluppo Economico;

decreta

1. di conferire gli incarichi delle Posizioni Organizzative attribuite all'Area Sviluppo Economico ed alle Direzioni ad essa afferenti ai dipendenti indicati in **Allegato A** al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che le schede istruttorie analitiche redatte per ogni singola Posizione Organizzativa sono conservate agli atti della Direzione di Area;
3. di dare atto che gli incarichi hanno decorrenza dal giorno 1 ottobre 2016 e scadenza al 30 settembre 2019, fatta salva eventuale revoca in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, ai sensi dell'art. 9, commi 3, 4 e 5 del C.C.N.L. Regioni e Autonomie Locali 1998 - 2001 o in caso di diversa configurazione del modello organizzativo;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti di competenza;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, salve le competenze del Giudice Ordinario.

Mauro Trapani

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 4 del 23 SET. 2016** pag. 1/4

**ASSETTO ORGANIZZATIVO POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

| ORG. | GRAD. | | TITOLARE |
|---|---|---|---|
| **AREA** | | **SVILUPPO ECONOMICO** | |
| **UO** | **B** | **Risorse strumentali di area** | |
| **UO** | **B** | **Programmazione unitaria di Area (FESR e FSC)** | |
| PO | C | Verifiche e controlli | Cicognolo Pietro |
| PO | A | Coordinamento e controlli primo livello POR | Rioda Attilio |
| **UO** | **B** | **Razionalizzazione Enti e Società e confluenza Province** | |
| PO | C | Coordinamento amministrativo e raccordo istituzionale | Manzato Monica |
| **UO** | **B** | **Sistema informatico sviluppo economico** | |
| **SDP** | | **STRATEGIA REGIONALE DELLA BIODIVERSITA' E DEI PARCHI** | |
| PO | C | Valorizzazioni aree protette | Grande Santina Serenella |
| PO | C | Gestione enti parco | Motterle Valeria |
| PO | C | Pianificazione, valorizzazione e tutela della Rete ecologica regionale | De Osti Mauro |
| **DIR** | | **AGROALIMENTARE** | |
| PO | C | Coordinamento amministrativo, segreteria e affari generali | Scaggiante Daria |
| PO | C | Monitoraggio economico finanziario | Solin Giada |
| **UO** | **A** | **Competitività imprese agricole** | |
| PO | A | Interventi per la competitività delle imprese agricole | Barbini Antonsilvio |
| PO | C | Interventi per la competitività delle imprese agroindustriali | Nicolin Giuliano |
| PO | A | Supporto alle imprese | Vettore Francesco |
| PO | C | Associazionismo agricolo ed ortofrutta | Bertoldo Veronica |
| PO | C | Produzioni animali e seminativi | Barasciutti Nicola |
| PO | A | Produzioni vitivinicole | Catarin Giuseppe |
| PO | C | Riproduzione animale e biodiversità in agricoltura | Chiarentin Michele |
| PO | A | Innovazione, ricerca e sperimentazione agroalimentare | Osele Francesco |
| PO | C | Informazione, formazione e consulenza in agricoltura | Boscolo Bielo Luca |
| PO | B | Miglioramento delle produzioni e delle risorse genetiche di interesse agrario e assistenza tecnica in zootecnia | Vecchiati Carlo Tiberio |
| PO | C | Diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole | Testoni Jacopo |
| **UO** | **B** | **Qualità e vigilanza agroalimentare** | |

Allegato A al Decreto n. 4 del 23 SET. 2016 pag. 2/4

| | | | |
|---|---|---|---|
| PO | C | Regimi di qualità dei prodotti agroalimentari | Mancinelli Giovanni |
| PO | A | Controllo e vigilanza agroalimentare | Perissinotto Pierluigi |
| **DIR** | | **PARCHI FORESTE E AGROAMBIENTE** | |
| PO | A | Coordinamento procedure settore primario | Simonetto Giorgio |
| PO | C | Contabilità e monitoraggio finanziario | Favaretto Antonella |
| **UO** | **B** | **Fitosanitario** | |
| PO | C | Certificazioni e controllo vivai | Girardi Fiorenzo |
| PO | C | Attività diagnostiche | Saccardi Alberto |
| PO | C | Monitoraggi fitosanitari e lotte obbligatorie | Visigalli Tiziano |
| PO | B | Attività certificazione in import-export, ispezioni e controlli fitosanitari Verona e Vicenza | Zampini Michele |
| PO | C | Ispezioni e controlli fitosanitari Treviso | Gilardi Paolo |
| PO | A | Ispezioni e controlli fitosanitari Mestre-Venezia | Vettorazzo Marco |
| PO | C | Ispezioni e controlli fitosanitari Padova | Deluca Agostino |
| PO | C | Ispezioni e controlli fitosanitari Rovigo | Zecchin Gabriele |
| **UO** | **A** | **Agroambiente** | |
| PO | C | Controllo garanzie, sanzioni e autorizzazioni | Gobbo Antonella |
| PO | B | Piani e programmi agricolo-ambientali | De Rosa Fernando |
| PO | C | Agricoltura sostenibile ed esternalità ambientali | Martini Irene |
| PO | C | Sistemi agricoli e risorse naturali | Salvo' Roberto |
| PO | C | Edificabilità nelle aree rurali | Fumagalli Anna |
| PO | C | Tutela e sviluppo del territorio rurale | Pinton Ignazio |
| PO | A | Promozione energie rinnovabili | Rossi Massimiliano |
| **UO** | **B** | **Parchi e foreste** | |
| PO | A | Selvicoltura e ricerca forestale | Carraro Giovanni |
| PO | C | Iniziative di supporto alle imprese boschive e vincolo idrogeologico | Pasutto Isabella |
| PO | B | Pianificazione forestale e cartografia | Zen Sergio |
| **DIR** | | **ADG FEASR, CACCIA E PESCA** | |
| PO | C | Coordinamento amministrativo e contabile | Negoziante Tiziana |
| PO | A | Monitoraggio finanziario, sorveglianza e valutazione | Berletti Maria |
| **UO** | **B** | **AdG FEASR** | |
| PO | A | Sviluppo locale Leader | Gusella Nicoletta |
| PO | C | Programmazione e gestione interventi Feasr | Bellio Raffaele |
| **UO** | **B** | **Caccia e pesca** | |

Allegato A al Decreto n. 4 del 23 SET. 2016 pag. 3/4

| | | | |
|---|---|---|---|
| PO | B | Pianificazione faunistico venatoria | Pagnani Paolo |
| PO | C | Gestione faunistico-venatoria | Lavazza Guido |
| PO | C | Promozione prodotti ittici e pesca ricreativa | Tenderini Luca |
| PO | A | Pesca professionale, acquacoltura, Feamp | Tessari Diego |
| **DIR** | | **INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI** | |
| PO | B | Supporto di Direzione e oli minerali | Viaro Andrea |
| **UO** | **A** | **Industria e artigianato** | |
| PO | A | Sostegno alle P.M.I, progetti infrastrutturali e monitoraggio | Vianello Claudio |
| PO | B | Interventi per nuova imprenditorialità | Lorenzon Luciana |
| PO | C | Artigianato | Polesello Luca |
| PO | C | Valorizzazione e tutela marchi, controlli di I livello e recupero crediti | Pampagnin Marco |
| PO | C | Strumenti finanziari | Cavinato Giulio |
| PO | C | Coordinamento regionale SUAP | Bellio Katia |
| PO | C | Sistema cooperativo e affari economici | Ferrari Antonio |
| **UO** | **A** | **Commercio e servizi** | |
| PO | A | Disciplina, programmazione e contenzioso | Mollica Giuseppe |
| PO | A | Carburanti, supporto legislativo e rapporti istituzionali | Tronchin Lucia |
| PO | B | Distretti, finanziamenti e camere di commercio | Martin Antonella |
| PO | C | Tutela dei consumatori | Penzo Pier Paolo |
| PO | C | Sostegno agli investimenti e statistica | Porpiglia Francesca |
| PO | C | Commercio su aree pubbliche e somministrazione di alimenti e bevande | Fabris Lara |
| **DIR** | | **TURISMO** | |
| PO | C | Coordinamento amministrativo e gestionale | Ruffato Marilena |
| PO | B | Progetti territoriali e governance del turismo | Marchioro Stefano |
| **UO** | **B** | **Supporto di Direzione** | |
| PO | C | Reti turistiche locali e turismo culturale | Segato Alessandra |
| **UO** | **B** | **Presidi turistici territoriali** | |
| PO | C | Rete regionale delle rilevazioni e osservatorio turistico | Peron Paolo |
| PO | A | Legislazione e normativa turistica | Squarcina Roberto |
| **UO** | **B** | **Economia e sviluppo montano** | |
| PO | C | Progetti ed iniziative di turismo rurale | Schiavon Elena |
| PO | C | Piani di sviluppo dell'economia montana | Bertin Simone |
| PO | C | Turismo di alta montagna | Marchiori Luisa |

Allegato A al Decreto n. 4 del 23 SET. 2016 pag. 4/4

| | | | |
|---|---|---|---|
| PO | A | Usi civici e Regole | Occhipinti Stefano |
| **UO** | **B** | **Programmazione turistica** | |
| **DIR** | | **PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE** | |
| PO | B | Strutture associate | Nicoletti Pier Antonio |
| PO | C | Attività fieristiche | Aboaf Alberto |
| **UO** | **B** | **Supporto di Direzione** | |
| **UO** | **A** | **Internazionalizzazione e marketing territoriale** | |
| PO | A | Programmazione e attività promozionali | Zorzetto Ivan |
| **UO** | **A** | **Promozione turistica** | |
| PO | A | Programmi di offerta turistica | Torresan Flaviano |
| PO | A | Promozione regionale | Donadini Paolo |
| PO | C | Strumenti operativi di valorizzazione turistica | Ceccon Lucia |
| **UO** | **B** | **Promozione agroalimentare** | |
| PO | A | Agriturismo e turismo enogastronomico | Francescon Renato |
| PO | C | Promozione dell'agroalimentare | Burigana Elena |
| **DIR** | | **RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA** | |
| **UO** | **B** | **Ricerca distretti e reti** | |
| PO | A | Attività di supporto amministrativo-contabile e per le funzioni di controllo | Cavallaro Antonello |
| PO | C | Competitività dei sistemi produttivi | Coccolo Fiorenzo |
| PO | C | Ricerca scientifica e innovazione | Campolonghi Roberta |
| **UO** | **A** | **Energia** | |
| PO | A | Sviluppo del sistema energetico | Brunetti Alberto |
| PO | C | Programmazione, monitoraggio e comunicazione | Zuliani Francesca |
| PO | B | Interventi di efficientamento energetico | Berton Elena |

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 331003)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 80 del 30 settembre 2016

**Approvazione dell'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche della Regione Veneto al 30 settembre 2016. Legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 e s.m.i. D.G.R. n. 591/2015.**

*[Turismo]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento, in attuazione di quanto previsto dalle disposizioni attuative e operative per lo svolgimento dell'attività di fattoria didattica secondo la nuova legge regionale in materia di attività turistiche connesse al settore primario, si approva l'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche al 30 settembre 2016, con 255 Fattorie iscritte. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. Di approvare, ai sensi della legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 "Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario" e sm.i., e della D.G.R. n. 591 del 21/04/2015, relativa alle disposizioni applicative della legge con riferimento all'attività didattica, la cessazione dell'attività didattica da parte di un'azienda, così come indicato nell'**Allegato A1,** e l'iscrizione all'Elenco regionale di una nuova fattoria didattica attiva, così come indicato nell'**Allegato A2** al presente Decreto.
2. Di approvare conseguentemente l'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche della Regione Veneto, aggiornato alla data del 30 settembre 2016, per un totale di n. 255 aziende, così come indicato nell'**Allegato A** al presente Decreto, di cui forma parte integrante e sostanziale, composto di n. 30 (trenta) fogli, numerati dal n. 1 al n. 30.
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
4. Di pubblicare il dispositivo e l'**Allegato A** del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di prevedere che l'Elenco venga reso disponibile agli interessati anche attraverso il sito Internet della Regione.

Stefano Sisto

Allegati A1 e A2 *(omissis)*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016**



**ELENCO REGIONALE**
**DELLE FATTORIE DIDATTICHE**
**DELLA REGIONE VENETO**

REGIONE DEL VENETO
FATTORIE DIDATTICHE

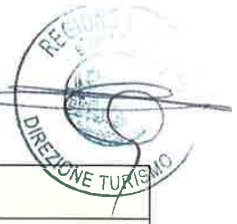
**AGGIORNAMENTO AL 30 SETTEMBRE 2016**

*Direzione Turismo*

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 2/30

| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 1 | 1.BL | "ALBERO DEGLI ALBERI"<br>VALENTE LEONARDO<br>Valente Leonardo<br>Via Montesort, 8 - Loc. Valle - 32030 Seren del Grappa (BL)<br>C.U.A.A.: VLNLRD53L31L650O<br>P.IVA: 00834640252 |
| 2 | 2.BL | "AI LARES"<br>SOCIETA' AGRICOLA AI LARES S.S.<br>Molin Polentina Alberto<br>Sede Legale: Via Piave, 4 - 32041 Auronzo di Cadore (BL)<br>Sede Aziendale: Loc. Stabiorco – 32041 Auronzo di Cadore (BL)<br>C.U.A.A.: 00992350256<br>P.IVA: 00992350256 |
| 3 | 3.BL | "SEBASTIANO IL GERMANO E IL SACCO"<br>GUERRINI FABIO<br>Guerrini Fabio<br>Via Nabie, 9 - Loc. Villa di Villa - 32026 Mel (BL)<br>C.U.A.A.: GRRFBA67A30A494V<br>P. IVA: 01016140251 |
| 4 | 4.BL | "MULINO LA VALLINA"<br>FURLAN LUCIA<br>Furlan Lucia<br>Via Per Schievenin, 25 - 32030 Quero (BL)<br>C.U.A.A.: FRLLCU66S41H124V<br>P.IVA: 00962920252 |
| 5 | 5.BL | "LE ZERCOLE"<br>AZIENDA AGRICOLA LE ZERCOLE DI NARD EZIA<br>Nard Ezia<br>Via Canal di Limana – 32020 Limana (BL)<br>C.U.A.A.: NRDZEI60T58A757W<br>P.IVA: 01071310252 |
| 6 | 6.BL | "COLTI IN CAMPO"<br>SOLINAS LAURA<br>Solinas Laura<br>Via Visome, 18 – Villa Buzzati – 32100 Belluno (BL)<br>C.U.A.A.: SLNLRA56S57F205I<br>P.IVA: 00896380250 |
| 7 | 7.BL | "ZUGNI TAURO DE MEZZAN"<br>GUIOTTO ZUGNI TAURO DE MEZZAN MASSIMILIANO<br>Guiotto Zugni Tauro Massimiliano<br>Frazione Grum – 32032 Feltre (BL)<br>C.U.A.A.: GTTMSM49R26D530R<br>P.IVA: 00274230259 |
| 8 | 8.BL | "IL MONDO DI FORTUNATO – OASI NATURALISTICA LAGO DI CORLO"<br>IL MONDO DI FORTUNATO DI BERTELLE GESSICA<br>Bertelle Gessica<br>Sede Legale. Via Anconetta, 36 – 32034 Pedavena –(BL)<br>Sede Aziendale: Via Liberazione, 62 - 32030 Arsiè (BL)<br>CUAA: BRTGSC75T63D530Q<br>P: IVA: 01172490250 |
| 9 | 9.BL | "CASERA DOLADINO"<br>AZIENDA AGRICOLA DOLADINO DI DE PRA RICCARDO<br>De Prà Riccardo<br>Sede Legale: Via Dolada, 31 – 32010 Pieve d'Alpago (BL)<br>Sede Aziendale: Col di Lastra – Curago – 32010 Pieve d'Alpago (BL)<br>CUAA: DPRRCR74H27M089M<br>P. IVA: 01110280250 |

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 3/30




| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 10 | 10.BL | "ZAINE"<br>KRATTER PIERGIORGIO<br>Kratter Piergiorgio<br>Via Borgata Soravia, 27 – 32047 Sappada (BL)<br>CUAA: KRTPGR69M31A501I<br>P: IVA: 00819860255 |
| 11 | 11.BL | "NATURA IN ARMONIA"<br>Società Semplice Agricola Vivaio Canal<br>Reolon Manuela<br>Via Villa di Pria, 53 – 32035 Santa Giustina (BL)<br>CUAA: 01168490256<br>P: IVA: 01168490256 |
| 12 | 1.PD | "LA MASSERIA"<br>AZIENDA AGRICOLA TRIVELLATO LUCA<br>Trivellato Luca<br>Via del Convento, 18 - 35020 Polverara (PD)<br>C.U.A.A.: TRVLCU81C18G224O<br>P.IVA: 04398520280 |
| 13 | 2.PD | "ALTAURA E MONTE CEVA – IL FILO D'ERBA"<br>AZ. AGR. ALTAURA E MONTE CEVA DI MARIA DALLA FRANCESCA<br>Dalla Francesca Maria<br>Sede Legale: Via Roma, 30 – 35122 Padova (PD)<br>Sedi Aziendali: Via Correr, 25 - Loc. Altaura - 35040 Casale di Scodosia (PD)<br>Via Catajo, 68 - 35041 Battaglia Terme (PD)<br>C.U.A.A.: DLLMRA53C50G224N<br>P.IVA: 03463430284 |
| 14 | 3.PD | "LA CALENDULA"<br>FORNASIERO ETTORE<br>Fornasiero Ettore<br>Via Savellon, 2/A - 35040 Granze (PD)<br>C.U.A.A.: FRNTTR60L15F382C<br>P.IVA: 03286110287 |
| 15 | 4.PD | "CAMPAGNA SALINE"<br>AZ. AGR. CAMPAGNA SALINE DI VERONESE RESIO<br>Veronese Resio<br>Via XXIV Maggio, 28 - 35040 Sant'Elena (PD)<br>C.U.A.A.: VRNRSE43M24F382Q<br>P.IVA: 00748870284 |
| 16 | 5.PD | "ALLEVAMENTO PINTON"<br>ALLEVAMENTO PINTON DI QUAGLIO DONATELLA<br>Quaglio Donatella<br>Via XX Settembre, 13 - 35010 Vigonza (PD)<br>C.U.A.A.: QGLDTL60R44G224Y<br>P.IVA: 03376880286 |
| 17 | 6.PD | "SCACCHIERA"<br>SCACCHIERA SOC. AGR. DI F. G. E R. RAVAZZOLO, A. CHIES, M. BOSCOLO E L. CASCARILLA S.S.<br>Ravazzolo Richelmo<br>Lungargine G. Rovetta, 38 - 35100 Padova (PD)<br>C.U.A.A.: 03605810286<br>P.IVA: 03605810286 |
| 18 | 7.PD | "LA BUONA TERRA"<br>SOCIETA' AGRICOLA LA BUONA TERRA S.S.<br>De Marchi Luisa<br>Via Repoise, 73 - 35030 Cervarese S.Croce (PD)<br>C.U.A.A.: 03497780282<br>P.IVA: 03497780282 |

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 4/30



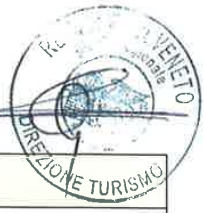

| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 19 | 8.PD | "FATTORIA MORLUNGO"<br>SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FATTORIA MORLUNGO<br>Capodaglio Mario<br>Via dei Paleoveneti, 5/A - 35042 Este (PD)<br>C.U.A.A.: 04622280289<br>P.IVA: 04622280289 |
| 20 | 9.PD | "IL POZZO"<br>AGRITURISMO IL POZZO DI BISON STEFANO<br>Bison Stefano<br>Sede Legale: Via Busa, 5 - 35016 Piazzola sul Brenta (PD)<br>Sede Aziendale: Via Scalona, 8 - 35010 Villafranca Padovana (PD)<br>C.U.A.A.: BSNSFN65P10G224Z<br>P.IVA: 02115750289 |
| 21 | 10.PD | "ALLEVAMENTO MASTER"<br>ALLEVAMENTO MASTER S.A.S. SOCIETÀ AGRICOLA<br>Guarnieri Luigi<br>Via Spessa, 97 - 35010 Carmignano di Brenta (PD)<br>C.U.A.A.: 02108280286<br>P.IVA: 02108280286 |
| 22 | 11.PD | "CORTE MEDIEVALE LA PIGNARA"<br>AZ. AGR. ZANCANELLA SANDRO<br>Zancanella Sandro<br>Via Pignara, 44 - 35043 Monselice (PD)<br>C.U.A.A.: ZNCSDR66A09F382V<br>P.IVA: 02643330281 |
| 23 | 12.PD | "APICOLTURA GATTO IGOR"<br>APICOLTURA GATTO IGOR<br>Gatto Igor<br>Via Ferro Pezzolo, 5/A - 35031 Abano Terme (PD)<br>C.U.A.A.: GTTGRI74C19G224K<br>P.IVA: 03233180284 |
| 24 | 13.PD | "FATTORIA LUNGARGINE"<br>PESAVENTO MICHELA<br>Pesavento Michela<br>Sede Legale: Via Monte Gallo, 9 - 35143 Padova (PD)<br>Sede Aziendale: Via Munerati, 44 – 35143 Padova (PD)<br>C.U.A.A.: PSVMHL65L68G224M<br>P.IVA: 00169690286 |
| 25 | 14.PD | "LA PRIMIZIA"<br>AZIENDA AGRICOLA LA PRIMIZIA SOCIETA' AGRICOLA<br>Trevisan Patrizio<br>Via Argine Sinistro, 14 - 35030 Selvazzano Dentro (PD)<br>C.U.A.A.: 03333200289<br>P.IVA: 03333200289 |
| 26 | 15.PD | "LA ROSA"<br>NARDIN ROBERTO AGRITURISMO LA ROSA<br>Nardin Riccardo<br>Via Cavallotto, 20 - 35030 Rubano (PD)<br>C.U.A.A.: NRDRRT50P14H625V<br>P.IVA: 00919370288 |
| 27 | 16.PD | "IL CALESSE"<br>DANESE ELISABETTA<br>Danese Elisabetta<br>Via Marconi, 45 - 35010 Vigodarzere (PD)<br>C.U.A.A.: DNSLBT73S56A001L<br>P.IVA: 04792450282 |

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 5/30




| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 28 | 17.PD | "LA CORTE"<br>AZIENDA AGRICOLA TERMINE DI SALVAN AUGUSTO<br>Salvan Augusto<br>Via Municipio, 17 - 35040 Villa Estense (PD)<br>C.U.A.A.: SLVGST64P10D442L<br>P.IVA: 03787300288 |
| 29 | 18.PD | "LA REBOSOLA"<br>BALDO LEONARDO E SERGIO S.S.<br>Baldo Leonardo<br>Via Rebosola, 35/B - 35020 Correzzola (PD)<br>C.U.A.A.: 03538120282<br>P.IVA: 03538120282 |
| 30 | 19.PD | "DEL SANTO"<br>SOCIETA' AGRICOLA DEL SANTO DI PELOSIN ROBERTO E BOROMELLO ENRICO S.S.<br>Pelosin Roberto<br>Via del Santo, 22 - 35010 Loreggia (PD)<br>C.U.A.A.: 03362810289<br>P. IVA: 03362810289 |
| 31 | 20.PD | "IL BOSCHETTO"<br>SOCIETA' AGRICOLA IL BOSCHETTO DI BELLO LORENZO E FABIO S.S.<br>Bello Fabio<br>Cà Megliadino, 146 - 35044 Montagnana (PD)<br>C.U.A.A.: 04624850287<br>P. IVA: 04624850287 |
| 32 | 21.PD | "PODERE VILLA ALESSI"<br>PODERE VILLA ALESSI DI GIACOMIN IVANO & C. S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA<br>Giacomin Ivano<br>Via S. Pietro, 6 - Loc. Faedo - 35030 Cinto Euganeo (PD)<br>C.U.A.A.: 04236930287<br>P. IVA: 04236930287 |
| 33 | 22.PD | "A RODA DEA SEGA"<br>AZ. AGR. A RODA DEA SEGA DI BERTI ANTONIO<br>Berti Antonio<br>Via Sega, 2 - 35018 San Martino di Lupari (PD)<br>C.U.A.A.: BRTNTN70E14C743H<br>P. IVA: 03308360282 |
| 34 | 23.PD | "UOVA LAGO"<br>LAGO AZIENDA AGRICOLA DI LAGO A. & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.<br>Lago Maria Alessia Cristina<br>Via Pani, 17 - Fraz. Laghi - 35013 Cittadella (PD)<br>C.U.A.A.: 00337760284<br>P.IVA: 00337760284 |
| 35 | 24.PD | "AL GIGLIO"<br>AZIENDA AGRICOLA AL GIGLIO DI RAMPAZZO FRANCO<br>Rampazzo Franco<br>Via Rienza, 39 - 35135 Padova (PD)<br>C.U.A.A.: RMPFNC68H11G224J<br>P.IVA: 02264150281 |
| 36 | 25.PD | "GEREMIA ATTILIO"<br>GEREMIA ATTILIO<br>Geremia Attilio<br>Via dei Mandorli, 8 - 35032 Arquà Petrarca (PD)<br>C.U.A.A.: GRMTTL50B11H580H<br>P.IVA: 00215320284 |

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 6/30




| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 37 | 26.PD | "AL GRANAIO DELLE CIVETTE"<br>AZIENDA AGRICOLA FABRIS SOFIA<br>Fabris Sofia<br>Via Palù Superiore, 22 - 35020 Pernumia (PD)<br>C.U.A.A.: FBRSFO74M59C964O<br>P.IVA: 04040750285 |
| 38 | 27.PD | "LA CAMPANELLA"<br>AZ. AGR. LA CAMPANELLA DI SGARABOTTOLO ANNA MARIA<br>Sgarabottolo Anna Maria<br>Sede Legale: Via S. Antonio, 88 - 35030 Cervarese Santa Croce (PD)<br>Sede Aziendale: Via Campanella, 3 - 35030 Cervarese Santa Croce (PD)<br>C.U.A.A.: SGRNMR61M46C544Z<br>P. IVA: 01373650280 |
| 39 | 28.PD | "ALLEVAMENTO VENETO OVINI"<br>ALLEVAMENTO VENETO OVINI DI MORANDI DAVIDE<br>Morandi Davide<br>Via Porcaro,1 - 35022 Anguillara (PD)<br>C.U.A.A.: MRNDVD83S21F382C<br>P. IVA: 04331120289 |
| 40 | 29.PD | "SCOPRI LA TERRA"<br>VIALE PAOLO<br>Viale Paolo<br>Sede Legale: Via dei Salesiani, 2 - 35020 Codevigo (PD)<br>Sede Aziendale: Via dei Salesiani, 8 - 35020 Codevigo (PD)<br>C.U.A.A.: VLIPLA66H26G693V<br>P.IVA: 03602220281 |
| 41 | 30.PD | "APICOLTURA MIELE PIU'"<br>APICOLTURA MIELE PIU' DI GIARIN DANIELA<br>Giarin Daniela<br>Via Ponte di Riva, 84 - 35020 Cartura (PD)<br>C.U.A.A.: GRNDNL85P47F382D<br>P.IVA: 04449320284 |
| 42 | 31.PD | "IL CASALE AL COLLE"<br>SOCIETA' AGRICOLA A&C S.R.L.<br>Scanferla Alessandra<br>Sede Legale: Via Monsignor Pertile, 30 – 36016 Thiene (VI)<br>Sede Aziendale: Via Ragazzoni Bassa, 7/A – 35036 Montegrotto Terme (PD)<br>C.U.A.A.: 03497250245<br>P.IVA: 03497250245 |
| 43 | 32.PD | "IL BOSCHETTO DELLE LEPRI"<br>CESARO MARA<br>Cesaro Mara<br>Sede Legale: Via San Francesco, 29 – 35020 Due Carrare (PD)<br>Sede Aziendale: Via Argine – 35040 Piacenza D'Adige (PD)<br>C.U.A.A.: CSRMRA56R53G224I<br>P.IVA: 00123388886 |
| 44 | 33.PD | "ACERO CAMPESTRE"<br>SOCIETA' AGRICOLA ACERO CAMPESTRE S.S. DI GUERRA ALDO E ZULIANI MARZIA<br>Zuliani Marzia<br>Via Calti Pendice, 29 – 35037 Teolo (PD)<br>C. F.: GRRLDA48P06G224L<br>C.U.A.A.: 04536080288<br>P.IVA: 04536080288 |
| 45 | 34.PD | "GARDEN CAVINATO"<br>FLORICOLTURA CAVINATO DI SCAPOLO CARLA<br>Scapolo Carla<br>Via Piovego, 119 – 35010 Arsego di San Giorgio delle Pertiche (PD)<br>C.U.A.A.: SCPCRL50R63I207Y<br>P.IVA: 02040870285 |

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 7/30




| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 46 | 35.PD | "VOLTA LA CARTA"<br>MASON MARIAROSA<br>Mason Mariarosa<br>Via Piave, 10/C – 35017 Piombino Dese (PD)<br>C.U.A.A.: MSNMRS66M68C111F<br>P.IVA: 04312450283 |
| 47 | 36.PD | "FATTORIA INVALLE"<br>ZAGGIA ALESSANDRA<br>Zaggia Alessandra<br>Sede Legale: Via G. Garibaldi, 12/A – 35023 Bagnoli di Sopra (PD)<br>Sede Aziendale: Via Vittorio Emanuele, 84 – 35023 Bagnoli di Sopra (PD)<br>C.U.A.A.: ZGGLSN59M68G963D<br>P.IVA: 04670940289 |
| 48 | 37.PD | "IL FLAUTO MAGICO"<br>FRISON ANGELO ALBERTO<br>Frison Angelo Aberto<br>Via Terraglione, 1306/D – 35010 San Giorgio in Bosco (PD)<br>C.U.A.A.: FRSNLL75C08C743Q<br>P.IVA: 04678980287 |
| 49 | 38.PD | "IL TRAMONTO"<br>AZ. AGR. IL TRAMONTO DI DE SOUSA BRACAIS ELISABETE<br>De Sousa Bracais Elisabete<br>Sede Legale: Via p. Maroncelli, 76 – 35129 Padova (PD)<br>Sede Aziendale: Via Bacchiglione Destro, 54 – 35020 Casalserugo (PD)<br>C.U.A.A.: DSSLBT75L53Z128V<br>P.IVA: 04481760280 |
| 50 | 39.PD | "CA' SAGREDO"<br>AZIENDA AGRITURISTICA CA' SAGREDO DI TODERINI DEI GAGLIARDIS DALLA VOLTA ANDREA<br>Toderini Dei Gagliardis Dalla Volta Andrea<br>Via Matteotti, 185 – 35026 Conselve (PD)<br>C.U.A.A.: TDRNDR70A13A001L<br>P.IVA: 02226430284 |
| 51 | 40.PD | "1, 2, 3 STALLA"<br>SOCIETA' AGRICOLA FRASSON ROBERTO S.S. DI FRASSON ROBERTO E C.<br>Frasson Nicola<br>Sede Legale: Via Penghe, 38 – 35030 Selvazzano Dentro (PD)<br>Sede Aziendale: Via Pelosa, 64 – 35030 Saccolongo (PD)<br>C.U.A.A.: 04457540286<br>P.IVA: 04457540286 |
| 52 | 41.PD | "CA' LUSTRA"<br>AZIENDA AGRICOLA CA' LUSTRA DI ZANOVELLO FRANCO & C. SAS SOCIETA' AGRICOLA<br>Zanovello Franco<br>Via San Pietro, 50 – 35030 Cinto Euganeo (PD)<br>C.U.A.A.: 02684930288<br>P.IVA: 02684930288 |
| 53 | 42.PD | "RAGAZZI A QUATTRO ZAMPE"<br>RAGAZZIAQUATTROZAMPE<br>Giuliani Claudia<br>Via Campolongo, 40 – 35020 Due Carrare (PD)<br>C.U.A.A.: GLNCLD76S62G224T<br>P.IVA: 04562960288 |
| 54 | 43.PD | "NOTE AROMATICHE"<br>SAN PIO X SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DAL 1708 DI BETTIO ROSETTA<br>Tono Giorgia<br>Sede Legale: Via Locchi, 11 – 35124 Padova<br>Sede Aziendale: Vicolo San Pio X, 37 – Loc. San Giacomo – 35020 Albignasego (PD)<br>C.U.A.A.: 04666030285<br>P.IVA: 04666030285 |

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 8/30




| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 55 | 44.PD | "AI PRA"<br>SOCIETA' AGRICOLA CHINELLO DI CHINELLO MARINELLA & C. S.S.<br>Chinello Marinella<br>Via Borghetto, 37 – 35020 Sant'Angelo di Piove di Sacco - PD<br>C.U.A.A.: 04288620281<br>P.IVA: 04288620281 |
| 56 | 45.PD | "NATURIAMO"<br>ARBORETUM VIVAI DI MARAZZATO FERNANDA<br>Marazzato Fernanda<br>Via Zeminianella, 1 – 35010 Massanzago – PD<br>CUAA: MRZFNN61R43M171U<br>P.IVA: 02437720283 |
| 57 | 46.PD | "QUA LA ZAMPA"<br>STOPPA ELISA AZIENDA AGRICOLA<br>Stoppa Elisa<br>Sede Legale: Via Cardinale C. Agostini, 78/1– 35018 San Martino di Lupari (PD)<br>Sede Aziendale: Via Michelangelo, 21 – 35018 San Martino di Lupari (PD)<br>CUAA: STPLSE70S69B563O<br>P.IVA: 04738610288 |
| 58 | 47.PD | AL PONTEALTO"<br>Al PonteAlto Società Agricola Semplice<br>Colizzi Alessio<br>Via PonteAlto, 51 – 35010 Villafranca Padovana - PD<br>CUAA: 04932830286<br>P: IVA: 04932830286 |
| 59 | 48.PD | "NEW HORSE"<br>New Horse di Irene Bettio<br>Bettio Irene<br>Via Gelsi, 27 – 35028 Piove di Sacco - PD<br>CUAA: BTTRNI86T58G693W<br>P: IVA: 04686830284 |
| 60 | 1.RO | "LE BARBARIGHE"<br>AZ. AGR. LE BARBARIGHE DI GAGLIARDO LEONARDO<br>Gagliardo Leonardo<br>Via Barbarighe, 1700 - Loc. Saline - 45030 S. Martino di Venezze (RO)<br>C.U.A.A.: GGLLRD55S07H620P<br>P.IVA: 00215700295 |
| 61 | 2.RO | "IL BOSCO"<br>AGRITURISMO IL BOSCO DI VIGNAGA AGOSTINO<br>Vignaga Agostino<br>Via Tre Martiri, 134 - 45100 Rovigo (RO)<br>C.U.A.A.: VGNGTN57P07H620E<br>P.IVA: 00684660293 |
| 62 | 3.RO | "VALGRANDE"<br>SOCIETA' AGRICOLA FACCIOLI ALBERTO E BIMBATTI MONICA S.S.<br>Bimbatti Monica<br>Via Riviera, 849 - Loc. Runzi - 45022 Bagnolo di Po (RO)<br>C.U.A.A.: 01343900294<br>P.IVA: 01343900294 |
| 63 | 4.RO | "I QUARTI"<br>SOCIETA' AGRICOLA I QUARTI S.S.<br>Maggiolo Diego<br>Via Kennedy, 1290 - 45030 Guarda Veneta (RO)<br>C.U.A.A.: 01489020295<br>P.IVA: 01489020295 |

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 9/30




| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 64 | 5.RO | "LA FRATTESINA"<br>SOCIETA' AGRICOLA LA FRATTESINA DI BASSI DR. DAVIDE E LUCA S.S.<br>Bassi Davide<br>Via Basse, 499/B - 45025 Fratta Polesine (RO)<br>C.U.A.A.: 01462550292<br>P.IVA: 01462550292 |
| 65 | 6.RO | "L'OCARINA"<br>FECCHIO BENVENUTO<br>Fecchio Benvenuto<br>Via Bologna, 16 - Loc. Grillara - 45012 Ariano nel Polesine (RO)<br>C.U.A.A.: FCCBVN60R29A400W<br>P.IVA: 00895240299 |
| 66 | 7.RO | "IL CHICCO VERDE"<br>BUSINARO GRAZIELLA<br>Businaro Graziella<br>Via Biganelli, 11/A - 45020 Villanova del Ghebbo (RO)<br>C.U.A.A.: BSNGZL62L71D161L<br>P.IVA: 01036950291 |
| 67 | 8.RO | "AI PAVONI"<br>MALIN RENZO<br>Malin Renzo<br>Via Romea Commerciale, 23 - 45012 Ariano nel Polesine (RO)<br>C.U.A.A.: MLNRNZ73B20A059F<br>P.IVA: 01020620298 |
| 68 | 9.RO | "FONDO MADONNINA"<br>AZIENDA AGRICOLA RASI STEFANIA<br>Rasi Stefania<br>Via Provinciale, 50/A - 45030 Gaiba (RO)<br>C.U.A.A.: RSASFN69D60L359X<br>P.IVA: 01214640292 |
| 69 | 10.RO | "CORTE SAN LORENZO"<br>AZ. AGRICOLA CORTE SAN LORENZO DI GRANDI MONICA<br>Grandi Monica<br>Corte Baroni, 8 – Loc. Baricetta - 45011 Adria (RO)<br>C.U.A.A.: GRNMNC64L49A059F<br>P.IVA: 01125010296 |
| 70 | 11.RO | "CA' BALLARIN"<br>BALLARIN MICHELE<br>Ballarin Michele<br>Via Giaron, 1 - 45010 Rosolina (RO)<br>C.U.A.A.: BLLMHL53H03C111U<br>P.IVA: 01211720295 |
| 71 | 12.RO | "VAL DI RANA"<br>AZ. AGR. VAL DI RANA DI MALAVASI CARLO E FIGLIO S.S.<br>Malavasi Nicolò<br>Sede Legale: Via A. Gramsci, 82 - 45036 Ficarolo (RO)<br>Sede Aziendale: Via Tenuta Spalletti, 1491 - 45027 Trecenta (RO)<br>C.U.A.A.: 01351290299<br>P.IVA: 01351290299 |
| 72 | 13.RO | "LA PRESA"<br>AZIENDA AGRICOLA LA PRESA DI CESTARI ALDO & C. S.S.<br>Cestari Lucia<br>Via Cornera, 12 - 45019 Taglio di Po (RO)<br>C.U.A.A.: 00675840292<br>P.IVA: 00675840292 |

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 10/30




| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 73 | 14.RO | "LA FRATERNA"<br>GIRELLO MAURO<br>Girello Mauro<br>Via Mentone, 13 - Loc. Tolle - 45018 Porto Tolle (RO)<br>C.U.A.A.: GRLMRA60A16G923U<br>P.IVA: 00809820293 |
| 74 | 15.RO | "BORGATA SAN MARCO"<br>GEREMIA ANTONIO E GIUSEPPE S.S. SOCIETA' AGRICOLA<br>Geremia Antonio<br>Via San Marco, 93 – Fraz. Boara Polesine - 45030 Rovigo (RO)<br>C.U.A.A.: 00118890292<br>P.IVA: 00118890292 |
| 75 | 16.RO | "CASA RAMELLO"<br>AZ. AGRICOLA RAMELLO DI BELLONI G.<br>Belloni Giuseppe<br>Sede Legale: Vicolo Piave, 4 - 31036 Istrana (TV)<br>Sede Aziendale: Via Bighette, 9 - 45012 Ariano nel Polesine (RO)<br>C.U.A.A.: BLLGPP47D02A400Z<br>P. IVA: 03821790262 |
| 76 | 17.RO | "LE CLEMENTINE"<br>VALLESE LUCIANA<br>Vallese Luciana<br>Via Colombano, 1239-B - 45021 Badia Polesine (RO)<br>C.U.A.A.: VLLLCN46C41L939E<br>P.IVA: 00642720296 |
| 77 | 18.RO | "CA' LATTIS"<br>AZIENDA AGRICOLA CA' LATTIS S.S. DI LOVATO PIERLUIGI E PINTON CARLA<br>Lovato Pierluigi<br>Via Bolzano, 21 - Loc. Cà Lattis - 45019 Taglio di Po (RO)<br>C.U.A.A.: 01239120296<br>P.IVA: 01239120296 |
| 78 | 19.RO | "FENILON"<br>SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI CAGNONI S.S.<br>Cagnoni Giovanni<br>Via Bragola, 107/A – 45025 Fratta Polesine (RO)<br>C.U.A.A.: 01360630295<br>P.IVA: 01360630295 |
| 79 | 20.RO | "LA GALASSA"<br>AZIENDA AGRICOLA GALASSA DI ZECCHIN LORENZO<br>Zecchin Lorenzo<br>Via Guccia, 12 - 45010 Gavello (RO)<br>C.U.A.A.: ZCCLNZ63M08H620K<br>P.IVA: 01088490295 |
| 80 | 21.RO | "ORTODIDATTICO IL PROFUMO DELLA FRESCHEZZA"<br>ORTODIDATTICO IL PROFUMO DELLA FRESCHEZZA SOCIETA' AGRICOLA S.S.<br>Maggiolo Matteo<br>Via Provvidenza, 684 – 45020 Lusia (RO)<br>C.U.A.A.: 01468210297<br>P.IVA: 01468210297 |
| 81 | 22.RO | "CORTE CAREZZABELLA"<br>IL FRUTTETO DI SAN MARTINO S.S. DI REATO TOMMASO & C. SOCIETA' AGRICOLA<br>Reato Chiara<br>Via Guglielmo Marconi, 752 – 45030 San Martino di Venezze - RO<br>CUAA: 01225550290<br>P.IVA: 01225550290 |

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 11/30




| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 82 | 23.RO | "CORTE MILANA"<br>SERAIN LUCA<br>Serain Luca<br>Via Marcanta, 62 – Fraz. Panarella – 45010 Papozze - RO<br>C.U.A.A.: SRNLCU65E07H620A<br>P.IVA: 01116170299 |
| 83 | 24.RO | "CORTE VENEZIANA"<br>Brullare SAS Società Agricola di Lionello Luigina & C.<br>Lionello Luigina<br>Via Teano, 18 – 45010 Villadose - RO<br>CUAA: 01404310292<br>P: IVA: 01404310292 |
| 84 | 1.TV | "STORIONE DEL SILE"<br>TROTICOLTURA S. CRISTINA SNC DI F. BRESCIANI & C.<br>Bresciani Francesco<br>Via Chiesa Vecchia, 14 - Loc. S. Cristina - 31055 Quinto di Treviso (TV)<br>C.U.A.A.: 00210010260<br>P.IVA: 00210010260 |
| 85 | 2.TV | "APICOLTURA CASSIAN"<br>AZ. AGR. APICOLTURA CASSIAN<br>Pasin Loredana<br>Via Canizzano, 104/A - 31100 Treviso (TV)<br>C.U.A.A.: PSNLDN58E59F999C<br>P.IVA: 01272460260 |
| 86 | 3.TV | "APICOLTURA MARCON"<br>APICOLTURA MARCON DI MARCON LUCA<br>Marcon Luca<br>Via Lavaio, 69 - Loc. Selva del Montello- 31040 Volpago del Montello (TV)<br>C.U.A.A.: MRCLCU81D10C957U<br>P.IVA: 04564670265 |
| 87 | 4.TV | "COL MAOR"<br>AGRITURISMO COL MAOR DI PANDOLFO RENATA<br>Pandolfo Renata<br>Sede Legale: Via Palazzo Neville, 7 - Fraz. Castelli - 31010 Monfumo (TV)<br>Sede Aziendale: Via Boschi, 72 - 31040 Pederobba (TV)<br>C.U.A.A.: PNDRNT67A48G408D<br>P.IVA: 02316910260 |
| 88 | 5.TV | "AL VECIO MORARO"<br>GAMBARO BEPPINO<br>Gambaro Beppino<br>Via Marignana, 61 - 31021 Mogliano Veneto (TV)<br>C.U.A.A.: GMBBPN53R05F269O<br>P.IVA: 01319360267 |
| 89 | 6.TV | "LA ROSINA"<br>AZIENDA AGRICOLA ZAGO MASSIMILIANO<br>Zago Massimo<br>Via Camalò, 64 - 31050 Ponzano Veneto (TV)<br>C.U.A.A.: ZGAMSM36T06G875X<br>P.IVA: 01477970261 |
| 90 | 7.TV | "SOCIETA' AGRICOLA MONTEVERDE"<br>SOCIETA' AGRICOLA MONTEVERDE S.A.S. DI COLASURDO MICHELE E C.<br>Colasurdo Michele<br>Via Mezzociel, 9 - Loc. Sopracastello - 31020 San Zenone degli Ezzelini (TV)<br>C.U.A.A.: 01630290268<br>P.IVA: 01630290268 |

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. ~~12/30~~

| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 91 | 8.TV | "IL BOSCO VERDE"<br>SOLDAN LORENZO<br>Soldan Lorenzo<br>Sede Legale: Via San Daniele, 6 - 31040 Gorgo al Monticano (TV)<br>Sede Aziendale: Via Ronche, 26 /A - Loc. Cavalier - 31040 Gorgo al Monticano (TV)<br>C.U.A.A.: SLDLNZ65A23F999Q<br>P.IVA: 01958100263 |
| 92 | 9.TV | "AL CAIN ORBO"<br>PIOVESAN MARILISA<br>Piovesan Marilisa<br>Via Borgo Chiesa, 18 - Loc. Olmi - 31048 San Biagio di Callalta (TV)<br>C.U.A.A.: PVSMLS72H51L407S<br>P.IVA: 03067090260 |
| 93 | 10.TV | "L'ALVEARE DEL GRAPPA"<br>L'ALVEARE DEL GRAPPA DI MOROSIN LARA<br>Morosin Lara<br>Via Covolo - 31017 – Crespano del Grappa (TV)<br>C.U.A.A.: MRSLRA79S60A471X<br>P.IVA: 03813780263 |
| 94 | 11.TV | "LA DOLZA"<br>LA DOLZA DI CURTO ENRICO<br>Curto Enrico<br>Via La Dolza, 9 - 31051 Follina (TV)<br>C.U.A.A.: CRTNRC65A28L565O<br>P.IVA: 03874830262 |
| 95 | 12.TV | "BORGO CASONI"<br>INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE<br>Leuratti Annita<br>Sede Legale: Via Marchesan, 4/D - 31100 Treviso (TV)<br>Sede Aziendale: Via Casoni – 31058 Susegana (TV)<br>C.U.A.A.: 01633420268<br>P.IVA: 01633420268 |
| 96 | 13.TV | "BASEI"<br>SOCIETA' AGRICOLA BASEI S.N.C. DI BASEGGIO IVANO E STEFANI DANIELA<br>Baseggio Ivano – Baseggio Simone<br>Via Vaccari, 11 - 31040 Volpago del Montello (TV)<br>C.U.A.A.: 02497480265<br>P.IVA: 02497480265 |
| 97 | 14.TV | "CAMPOVERDE"<br>COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA CAMPOVERDE<br>Pozzobon Bruno<br>Via Loreggia di Salvarosa, 36 - 31033 Castelfranco Veneto (TV)<br>C.U.A.A.: 03720200264<br>P.IVA: 03720200264 |
| 98 | 15.TV | "PANEGAI"<br>AZ. AGRICOLA PANEGAI DI MOMESSO CRISTINA<br>Momesso Cristina<br>Sede Legale: Via M. D'Azeglio, 33 - 31029 Vittorio Veneto (TV)<br>Sede Aziendale: Via Col di Lana, 16 - Loc. Cozzuolo - 31029 Vittorio Veneto (TV)<br>C.U.A.A.: MMSCST71T68M089S<br>P.IVA: 03652480264 |
| 99 | 16.TV | "BORGOLUCE - TENUTA DI COLLALTO"<br>MANDRE SNC – SOCIETA' AGRICOLA DI TRINIDAD CASTILLO COLLALTO<br>E M.T. E C. COLLALTO<br>Castillo Trinidad<br>Loc. Musile, 2 - 31058 Susegana (TV)<br>C.U.A.A.: 01164330266<br>P. IVA: 01164330266 |

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 13/30




| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 100 | 17.TV | "AL POZZO"<br>AL POZZO DI DE MARCHI AMABILE<br>De Marchi Amabile<br>Via Cal di Monte, 7 - 31033 Castelfranco Veneto (TV)<br>C.U.A.A.: DMRMBL52B58L706C<br>P. IVA: 03590270264 |
| 101 | 18.TV | "DAL CASON... A OGGI"<br>AZIENDA AGRICOLA FRATELLI CORVEZZO DI CORVEZZO RENZO<br>Corvezzo Renzo<br>Via Palù, 17 - 31040 Cessalto (TV)<br>C.U.A.A.: CRVRNZ55B05C580T<br>P. IVA: 03595400262 |
| 102 | 19.TV | "BIOFATTORIA SOCIALE MURIALDO"<br>BIOFATTORIA MURIALDO s.s.a.i.s.<br>Trevisin Nicola<br>Via Cal di Breda, 67 - 31100 - Treviso (TV)<br>C.U.A.A.: 04561580269<br>P.IVA: 04561580269 |
| 103 | 20.TV | "FATTORIA RIO SELVA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA CAGNIN ANNAMARIA"<br>AZIENDA AGRICOLA CAGNIN ANNAMARIA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA<br>Cagnin Anna Maria<br>Via Rio Serva, 13 - 31022 Preganziol (TV)<br>C.U.A.A.: 03480850266<br>P.IVA: 03480850266 |
| 104 | 21.TV | "DEMETRA"<br>DEMETRA S.S. SOCIETA' AGRICOLA<br>Torresan Bianca<br>Via Isonzo, 37 - 31027 Spresiano (TV)<br>C.U.A.A.: 03782980266<br>P. IVA: 03782980266 |
| 105 | 22.TV | "GENERAL FIORONE "<br>AZ. AGR. GENERAL FIORONE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA<br>Zamattia Tiziana<br>Via General Fiorone, 10 - 31044 Montebelluna (TV)<br>C.U.A.A.: 03784400263<br>P. IVA: 03784400263 |
| 106 | 23.TV | "LEMIRE"<br>AZ. AGR. LEMIRE DI FANTUZZI MICHELE<br>Fantuzzi Michele<br>Via Maset, 55 - 31020 San Pietro di Feletto (TV)<br>C.U.A.A.: FNTMHL79H13C957U<br>P.IVA: 04432660266 |
| 107 | 24.TV | "CERLETTI"<br>AZIENDA AGRICOLA ANNESSA AD ISTITUTO ENOLOGICO STATALE I.S.I.S.S.<br>G.B. CERLETTI<br>Tervilli Damiana<br>Viale XXVIII Aprile, 20 – 31015 Conegliano (TV)<br>C.U.A.A.: 82003750260<br>P.IVA: 00286700265 |
| 108 | 25.TV | "COLLE REGINA"<br>AZ. AGR. COLLE REGINA DI MARTINOTTO ORNELLA<br>Martinotto Ornella<br>Via Boschet, 5 - 31010 Farra di Soligo (TV)<br>C.U.A.A.: MRTRLL58L58D505D<br>P.IVA: 03053230268 |

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 14/30




| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 109 | 26.TV | "AL BALCON"<br>AZIENDA AGRICOLA PICCOLIN FEDERICO<br>Piccolin Federico<br>Sede Legale: Via Del Canisel, 2/A - 31049 Valdobbiadene (TV)<br>Sede Aziendale: Strada per Balcon, 7 – Fraz. Pianezze - 31049 Valdobbiadene (TV)<br>Via Del Canisel, 2/A - 31049 Valdobbiadene (TV)<br>C.U.A.A.: PCCFRC51D14L856C<br>P.IVA: 01867060269 |
| 110 | 27.TV | "LATTERIA SOCIALE DI TARZO E REVINE LAGO"<br>LATTERIA SOCIALE COOPERATIVA DI TARZO E REVINE LAGO SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA<br>Grava Lorenzo<br>Via Colmaggiore di Sopra, 51 -31020 Tarzo (TV)<br>C.U.A.A.: 00231740267<br>P.IVA: 00231740267 |
| 111 | 28.TV | "TOPINAMBUR"<br>SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE TOPINAMBUR<br>Bisetto Ezio<br>Via 33° Reggimento Artiglieria, 24 - 31100 Treviso (TV)<br>C.U.A.A.: 04417080266<br>P.IVA: 04417080266 |
| 112 | 29.TV | "IL BOSCO"<br>LIVIERI ALESSANDRO<br>Livieri Alessandro<br>Via Prati di Savassa, 40 – 31029 Vittorio Veneto (TV)<br>C.U.A.A.: LVRLSN59R28M089G<br>P.IVA: 01268010269 |
| 113 | 30.TV | "NINO IL CONTADINO"<br>OSELLAME MARCO<br>Osellame Marco<br>Via Levada, 38 – 31040 Volpago del Montello (TV)<br>C.U.A.A.: SLLMRC78R13F443L<br>P.IVA: 04003090265 |
| 114 | 31.TV | "CASADESERGIO"<br>LOT SERGIO<br>Lot Sergio<br>Via Vittoria, 46 – 31020 Refrontolo (TV)<br>C.U.A.A.: LTOSRG49L17G645O<br>P.IVA: 00660040262 |
| 115 | 32.TV | "FATTORIA DELLE SPEZIE"<br>LA BELLA AZIENDA AGRICOLA DI SARDI ROBERTO<br>Sardi Roberto<br>Sede Legale: Via Mangesa, 13 – 31015 Conegliano (TV)<br>Sede Aziendale: Strada delle Spezie, 43 – 31015 Conegliano (TV)<br>C.U.A.A.: SRDRRT29E13C957A<br>P.IVA: 04272310261 |
| 116 | 33.TV | "IL CODIBUGNOLO"<br>IL CODIBUGNOLO DI TORRESAN ELENA<br>Torresan Elena<br>Sede Legale: Via Madonna del Covolo, 20/D – 31017 Crespano del Grappa (TV)<br>Sede Aziendale: Via Santa Lucia, 49 - 31017 Crespano del Grappa (TV)<br>C.U.A.A.: TRRLNE83S65F443W<br>P.IVA: 04504510266 |
| 117 | 34.TV | "IL BOSCO DELLE ACACIE"<br>AZIENDA AGRICOLA ABBAZIA DI S. EUSTACHIO DI MICHIELETTO SARA<br>Michieletto Sara<br>Via Ossario, 18 – 31040 Nervesa della Battaglia (TV)<br>C.U.A.A.: MCHSRA69H65L407E<br>P.IVA: 03278810266 |

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 15/30




| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 118 | 35.TV | "BOSCHETTO DI CAMPAGNA"<br>GAZZOLA ORIETTA<br>Gazzola Orietta<br>Via Pralonghi, 6 – 31038 Paese (TV)<br>C.U.A.A.: GZZRTT56B58G229I<br>P.IVA: 01316630266 |
| 119 | 36.TV | "VAKA MORA"<br>SOCIETA' AGRICOLA VAKA MORA S.S.<br>Fighera Ivano<br>Via Postioma, 47/A – Fraz. Sala - 31036 Istrana (TV)<br>C.U.A.A.: 01179980261<br>P.IVA: 01179980261 |
| 120 | 37.TV | "NEL BOSCO INCANTATO"<br>PAULON, SOCIETA' AGRICOLA SS<br>Paulon Adelaide<br>Sede Legale: Viale L.G. Manin, 7 – 31040 Volpago del Montello - TV<br>Sede Aziendale: Via Fra' Giocondo, 20 – Loc. Venegazzù – 31040 Volpago del Montello<br>C.U.A.A.: 04576300265<br>P.IVA: 04576300265 |
| 121 | 38.TV | "BIOFARM MARINA"<br>SIMONCELLO STEFANO<br>Simoncello Stefano<br>Sede Legale: Via Gaidon, 49 – 36022 Cassola – VI<br>Sede Aziendale: Via Misquile, 21 – 31030 Borso del Grappa - TV<br>C.U.A.A.: SMNSFN48R03A471G<br>P.IVA: 03161240241 |
| 122 | 1.VE | "AI LAGHETTI"<br>AZIENDA AGRICOLA PINO FAVARETTO S.S.<br>Favaretto Tiziana<br>Via Marteggia, 11 - Loc. Marteggia - 30020 Meolo (VE)<br>C.U.A.A.: 02971380270<br>P.IVA: 02971380270 |
| 123 | 2.VE | "OASI CA' DEL LAGO"<br>SECCO STEFANO<br>Secco Stefano<br>Sede Legale: Via G. Marconi, 69 - 30027 San Donà di Piave (VE)<br>Sede Aziendale: Via U. Grandis, 12/A - 30020 Cintocaomaggiore (VE)<br>C.U.A.A.: SCCSFN66C13H823C<br>P.IVA: 03313660270 |
| 124 | 3.VE | "CA' MENEGO"<br>AZIENDA AGRICOLA E AGRITURISMO CA' MENEGO S.S. DI SIMONATTO FABIANO & C.<br>Simonatto Fabiano<br>Via Risere, 7 - Fraz. Summaga - 30026 Portogruaro (VE)<br>C.U.A.A.: 03478050275<br>P.IVA: 03478050275 |
| 125 | 4.VE | "DA LAURETTA E VITTORINO"<br>LAURETTA E VITTORINO DI BERTOLIN ETTORE E BERTOLIN GIULIANO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE<br>Bertolin Ettore<br>Via Frattin, 52 – Loc. Gardigiano - 30037 Scorzè (VE)<br>C.U.A.A.: 04156140271<br>P.IVA: 04156140271 |
| 126 | 5.VE | "LA CHIOCCIA"<br>MALVESTIO MARILENA<br>Malvestio Marilena<br>Via Marzabotto, 32 - Loc. Lughetto - 30010 Campagna Lupia (VE)<br>C.U.A.A.: MLVMLN50A60M171E<br>P.IVA: 02478040278 |

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 16/30




| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 127 | 6.VE | "LUDOFATTORIA L'OCA PAZZA"<br>PRA' D'ARCA SOCIETA' AGRICOLA DI BALDISSERA ANNA & C.<br>Baldissera Anna<br>Via Caltorta, 18 - 30022 Ceggia (VE)<br>C.U.A.A.: 04040000277<br>P.IVA: 04040000277 |
| 128 | 7.VE | "ALLA VACCHERIA"<br>SOCIETA' AGRICOLA LONGHIN MARA E SONIA S.S.<br>Longhin Sonia<br>Via G. D'Annunzio, 3 - 30010 Campagna Lupia (VE)<br>C.U.A.A.: 02976930277<br>P.IVA: 02976930277 |
| 129 | 8.VE | "AL DOGE"<br>TAMAI TIZIANA<br>Tamai Tiziana<br>Via Coda di Gatto, 51 - 30020 Eraclea (VE)<br>C.U.A.A.: TMATZN61H60F826H<br>P.IVA: 02884170271 |
| 130 | 9.VE | "FARM HOUSE"<br>FARM HOUSE S.S.<br>Delponte Patrizia<br>Sede Legale: Via O. Ried, 19 - Loc. Zelarino - 30174 Mestre (VE)<br>Sede Aziendale: Via Gatta, 76/C - Loc. Zelarino - 30174 Mestre (VE)<br>C.U.A.A.: 03376920272<br>P.IVA: 03376920272 |
| 131 | 10.VE | "BOTTA E CUORE"<br>SOCIETA' AGRICOLA SALVAGNINI S.S. – SOCIETA' SEMPLICE<br>Salvagnini Andrea<br>Sede Legale: Piazzale Alberto Mario, 3 - 45100 Adria (RO)<br>Sede Aziendale: Via Botta, 6 - 30014 Cavarzere (VE)<br>C.U.A.A.: 00571070291<br>P.IVA: 01528760299 |
| 132 | 11.VE | "BLU VERDERAME"<br>TREVISAN MARZIA<br>Trevisan Marzia<br>Borgo Sindacale, 13 - 30023 Concordia Sagittaria (VE)<br>C.U.A.A.: TRVMRZ62C55G914H<br>P.IVA: 02975030277 |
| 133 | 12.VE | "LA VIA ANTIGA"<br>AZIENDA AGRICOLA LA VIA ANTIGA DI ZANIN CIRO<br>Zanin Ciro<br>Via San Martino, 13 - 30020 Torre di Mosto (VE)<br>C.U.A.A.: ZNNCRI61R30A561R<br>P.IVA: 03049610268 |
| 134 | 13.VE | "CORTE GIOVE"<br>EREDI DI GRASSETTO FELICE<br>Grassetto Patrizia<br>Via San Marco, 66 - Fraz. Lova - 30010 Campagna Lupia (VE)<br>C.U.A.A.: 02293330276<br>P.IVA: 02293330276 |
| 135 | 14.VE | "FAVARO ZAIRO"<br>FAVARO ZAIRO<br>Favaro Zairo<br>Via S. Bertazzolo, 8 - Loc. Palazzetto - 30027 San Donà di Piave (VE)<br>C.U.A.A.: FVRZRA51B21H823W<br>P.IVA: 03574210278 |

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 17/30




| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 136 | 15.VE | "CASA VECIA"<br>NICOLETTI PIETRO, ARTURO E FORTUNATO SOCIETA' SEMPLICE<br>Nicoletti Arturo<br>Via Rotta, 24 - 30020 Torre di Mosto (VE)<br>C.U.A.A.: 00876170275<br>P.IVA: 00876170275 |
| 137 | 16.VE | "TAGLIO DEL RE"<br>AZIENDA AGRITURISTICA TAGLIO DEL RE DI DI TOS RITA<br>Di Tos Rita<br>Via Posteselle, 15 - 30016 Jesolo (VE)<br>C.U.A.A.: DTSRTI51R53C388R<br>P.IVA: 02729260279 |
| 138 | 17.VE | "STABLE - GIOCAVALLO"<br>STABLE S.N.C DI BOSCHIERO E. e BOSCHIERO S.<br>Boschiero Eros<br>Via San Paolo, 40 - Loc. Peseggia – 30030 Scorzè (VE)<br>C.U.A.A.: 02334470271<br>P.IVA: 02334470271 |
| 139 | 18.VE | "GAZZA LADRA - TESSERE"<br>TESSERE SOCIETA' AGRICOLA S.S.<br>Bincoletto Emanuela<br>Via Bassette, 51 - 30025 Noventa di Piave (VE)<br>C.U.A.A.: 00795440270<br>P.IVA: 00795440270 |
| 140 | 19.VE | "1 ABCD AGRARIO"<br>SOC. AGR. CA' DEL RICCIO DI MONTAGNER & COLLETTO S.S.<br>Montagner Barbara<br>Via Argine Destro, 12 - Loc. Passarella - 30027 San Donà di Piave (VE)<br>C.U.A.A.: 04090740277<br>P.IVA: 04090740277 |
| 141 | 20.VE | "DIMENSIONE NATURA"<br>CALLEGARO FRANCA<br>Callegaro Franca<br>Sede Legale: Via IV Novembre, 77 - 30010 Camponogara (VE)<br>Sede Aziendale: Via XXV Aprile, 26 - 30010 Campagna Lupia (VE)<br>C.U.A.A.: CLLFNC40R45B554F<br>P. IVA: 03075880272 |
| 142 | 21.VE | "TENUTA CIVRANA"<br>FRIGO GIOVANNI<br>Frigo Giovanni Pietro<br>Via Stazione, 2 – Loc.Pegolotte - 30010 Cona (VE)<br>C.U.A.A.: FRGGNN42A13G224W<br>P. IVA: 02506930276 |
| 143 | 22.VE | "PAPAVERI & PAPERE"<br>BOTTAZZIN RAFFAELA & FIGLI SOCIETA' SEMPLICE<br>Marchiori Nicola<br>Via Caltana 1-B - 30036 Santa Maria di Sala (VE)<br>C.U.A.A.: 03376570275<br>P. IVA: 03376570275 |
| 144 | 23.VE | "ORIONE"<br>POZZATO ORIETTA<br>Pozzato Orietta<br>Via Don Orione, 69 - Loc. Scaltenigo - 30035 Mirano (VE)<br>C.U.A.A.: PZZRTT69L70C383F<br>P.IVA: 02725010272 |

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 18/30

| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 145 | 24.VE | "CORTE FRANCA"<br>FONDAZIONE RAIMONDO FRANCESCHETTI E DI COLA DOTT. GIOVANNI E FAMIGLIE<br>Bonaldo Marco<br>Sede Legale: Via Cavallotti, 13 - 45011 Adria (RO)<br>Sede Aziendale: Via Rossetta - 30014 Cavarzere (VE)<br>C.U.A.A.: 90010400290<br>P.IVA: 01222840298 |
| 146 | 25.VE | "CA' CODOLO – ISOLA VERDE"<br>CITON PAOLA<br>Citon Paola<br>Sede Legale: Via Toreta, 6 – 30141 Sant'Erasmo - Venezia (VE)<br>Sede Aziendale: Via Motte, 18 - 30141 Sant'Erasmo - Venezia (VE)<br>C.U.A.A.: CTNPLA66H67L736O<br>P. IVA: 03327930271 |
| 147 | 26.VE | "L'IMPRONTA"<br>MOZ MORENO<br>Moz Moreno<br>Sede Legale: Via Passo Campalto, 15/A - 30173 Campalto (VE)<br>Sede Aziendale: Via Cimitero, 36 - 30173 Campalto (VE)<br>C.U.A.A.: MZOMRN79R18L736F<br>P. IVA: 03908950276 |
| 148 | 27.VE | "CA' LEALTÀ"<br>SOCIETÀ AGRICOLA CA' LEALTÀ SRL<br>Miatto Rosa<br>Sede Legale: Via Belvedere, 2/A - 30035 Mirano (VE)<br>Sede Aziendale: Strada Durisi, 20 – Loc. Marango – 30021 Caorle (VE)<br>C.U.A.A.: 02955120247<br>P. IVA: 02955120247 |
| 149 | 28.VE | "IL ROSMARINO"<br>DEFILIPPI PIERGIORGIO<br>Defilippi Piergiorgio<br>Via Pialoi, 68/B - 30020 Marcon (VE)<br>C.U.A.A.: DFLPGR60H06I242C<br>P.IVA: 01740250277 |
| 150 | 29.VE | "BEJAFLOR"<br>BEJAFLOR S.S.<br>Valerio Roberto<br>Via Udine, 34 - 30026 Portogruaro (VE)<br>C.U.A.A.: 03656630278<br>P.IVA: 03656630278 |
| 151 | 30.VE | "DE FAVERI"<br>DE FAVERI ENZO<br>De Faveri Enzo<br>Via Rossini, 31 - 30020 Eraclea (VE)<br>C.U.A.A.: DFVNZE46S21H823W<br>P.IVA: 03456720279 |
| 152 | 31.VE | "CORTE DEL BRENTA"<br>FRACASSO TOMMASO E SORELLE S.S. SOCIETA' AGRICOLA<br>Fracasso Tommaso<br>Sede Legale: Via Zona Industriale, 118 – 45010 Villadose (RO)<br>Sede Aziendale: Via Padana, 204 – Loc. Malcontenta - 30176 Venezia (VE)<br>C.U.A.A.: 00041090291<br>P.IVA: 00041090291 |
| 153 | 32.VE | "CASA ANDRICH"<br>CASA ANDRICH DI PAOLO ANDRICH<br>Andrich Paolo<br>Isola di Torcello, 4/L – 30012 Venezia (VE)<br>C.U.A.A.: NDRPLA64M15Z133G<br>P.IVA: 04218700278 |

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 19/30




| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 154 | 33.VE | "SETTECENTOALBERI"<br>SETTECENTOALBERI DI TURINI ANGELO GIORGIO<br>Turini Angelo Giorgio<br>Sede: Via Guaiane, 144 – 30020 Noventa di Piave - VE<br>C.U.A.A.: TRNNLG61B07H501X<br>P.IVA: 09144660587 |
| 155 | 34.VE | "FATTORIA DA GIULIA"<br>SOCIETA' AGRICOLA GIULIA S.S. DI PASQUON GIULIA & C.<br>Società Agricola Giulia S.S. di Pasquon Giulia & C.<br>Pasquon Giulia<br>Via Pra d'Arca, 583 – 30022 Ceggia - VE<br>CUAA: 04353130273<br>P: IVA: 04353130273 |
| 156 | 1.VR | "LE BIANCHETTE"<br>SPEROTTO LUCIA<br>Sperotto Lucia<br>Stradella Bianchette, 6 - Loc. Custoza - 37066 Sommacampagna (VR)<br>C.U.A.A.: SPRLCU53H45I821U<br>P.IVA: 02110470230 |
| 157 | 2.VR | "TRE RONDINI"<br>MENGHINI ANTONIO<br>Menghini Antonio<br>Via Belfiore, 47 - Loc. Vigo - 37045 Legnago (VR)<br>C.U.A.A.: MNGNTN64L01E512C<br>P.IVA: 01990290239 |
| 158 | 3.VR | "SAN GABRIELE"<br>CHIAVEGATO STEFANO<br>Chiavegato Stefano<br>Via S. Gabriele, 30 - 37063 Isola della Scala (VR)<br>C.U.A.A.: CHVSFN67E21E349F<br>P.IVA: 02660020237 |
| 159 | 4.VR | "LA VECCHIA FATTORIA"<br>SOCIETA' AGRICOLA LA VECCHIA FATTORIA DI RONCOLATO CRISTINA & C. S.S.<br>Roncolato Cristina<br>Via Muri, 54 - Loc. Bonavicina - 37050 San Pietro di Morubio (VR)<br>C.U.A.A.: 04005030236<br>P.IVA: 04005030236 |
| 160 | 5.VR | "ZAPPOLA CLEMENTE E MARCO"<br>ZAPPOLA CLEMENTE E MARCO SOCIETÀ AGRICOLA<br>Zappola Clemente<br>Via Comuni, 11 - 37046 Minerbe (VR)<br>C.U.A.A.: 00941860231<br>P.IVA: 00941860231 |
| 161 | 6.VR | "P.O.G."<br>PRODUTTORI OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA DEL LAGO DI GARDA - O.P.<br>OLIVICOLTORI REGIONE VENETO S.C.A.<br>Nascimbeni Antonio<br>Sede Legale: Vicolo Fosse, 4 - 37010 Torri del Benaco (VR)<br>Sede Aziendale: Via Beccherle, 361 - 37030 Caprino Veronese (VR)<br>C.U.A.A.: 01744260231<br>P.IVA: 01744260231 |
| 162 | 7.VR | "FATTORIA MARGHERITA"<br>LA MANO 2 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS<br>Savio Giorgio<br>Sede Legale: Via F. Paiola, 8 - 37127 Verona (VR)<br>Sede Aziendale: Via Lino Lovo, 31 - 37050 Oppeano (VR)<br>C.U.A.A.: 02362550234<br>P.IVA: 02362550234 |

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 20/30

| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 163 | 8.VR | "MELOTTI...UN VIAGGIO INTORNO AL RISO..."<br>SOCIETA' AGRICOLA MELOTTI GIUSEPPE & C. S.S.<br>Melotti Giuseppe<br>Via Tondello, 59 - 37063 Isola della Scala (VR)<br>C.U.A.A.: 03391820234<br>P.IVA: 03391820234 |
| 164 | 9.VR | "EL BACAN"<br>AZ. AGR. BELLE' FRATELLI DI BIMESTRE LOREDANA<br>Bimestre Loredana<br>Via Verona, 11 - 37060 Sona (VR)<br>C.U.A.A.: BMSLDN67B64L781Y<br>P.IVA: 02556080238 |
| 165 | 10.VR | "SCARIOTI"<br>SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SCARIOTI<br>Bacilieri Fioravante<br>Loc. Scariotti di Molina, 1 - 37022 Fumane (VR)<br>C.U.A.A.: 03822890236<br>P.IVA: 03822890236 |
| 166 | 11.VR | "CORTE ALL'OLMO"<br>CORTE ALL'OLMO DI BRUTTI VANDA<br>Brutti Vanda<br>Strada Vicinale Ca' Nova Toro, 39/A - Loc. Ca' di David - 37135 Verona (VR)<br>C.U.A.A.: BRTVND62T54B073G<br>P.IVA: 02750550234 |
| 167 | 12.VR | "FATTORIA CASA MIA"<br>SOC. AGR. FATTORIA CASA MIA DI ZAMPINI GIOVANNI & C. S.S.<br>Zampini Giovanni<br>Via Ca' Vignega, 1 - Fraz. Ospedaletto - 37026 Pescantina (VR)<br>C.U.A.A.: 03680960238<br>P.IVA: 03680960238 |
| 168 | 13.VR | "MUSEO DEL VINO VILLA CANESTRARI"<br>SOCIETA' AGRICOLA VILLA CANESTRARI DI FRANCHI ADRIANA E C. S.N.C.<br>Franchi Adriana<br>Sede Legale: Via D. Broglio, 2 - 37030 Colognola ai Colli (VR)<br>Sede Aziendale: Via Castello, 20 - 37031 Illasi (VR)<br>C.U.A.A.: 03483180232<br>P. IVA: 03483180232 |
| 169 | 14.VR | "DORALDO"<br>SICA ALDO<br>Sica Aldo<br>Sede Legale: Via Sabotino, 11/C - 37124 Verona (VR)<br>Sede Aziendale: Strada per Montecchio, 11/E - 37127 Verona (VR)<br>C.U.A.A.: SCILDA39S24A399X<br>P. IVA: 02742500230 |
| 170 | 15.VR | "LA GENOVESA"<br>LA GENOVESA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.<br>Salandini Fabio<br>Strada della Genovesa, 31/A- 37135 Verona (VR)<br>C.U.A.A.: 01451600231<br>P. IVA: 01451600231 |
| 171 | 16.VR | "MALGA VAZZO"<br>BRUNELLI SANDRO, CARLO E FRANCO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE<br>Brunelli Sandro<br>Via Vazzo, 1 - 37030 Velo Veronese (VR)<br>C.U.A.A.: 02428450239<br>P. IVA: 02428450239 |

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 21/30




| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 172 | 17.VR | "SPIGOLO"<br>AZIENDA AGRICOLA SPIGOLO DI RIGO MICHELA<br>Rigo Michela<br>Strada per Montecchio, 6/D - 37127 Verona (VR)<br>C.U.A.A.: RGIMHL72R47L781B<br>P.IVA: 02899720235 |
| 173 | 18.VR | "GIAROL GRANDE"<br>SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA 8 MARZO<br>Pozzerle Luciano<br>Sede Legale: Loc. Cà Verde - 37010 S. Ambrogio di Valpolicella (VR)<br>Sede Aziendale: Via Belluno, 66 - 37113 Verona (VR)<br>C.U.A.A.: 00761910231<br>P.IVA: 00761910231 |
| 174 | 19.VR | "CORTE OLIANI "<br>VALVERDE BIO DI OLIANI MICHELE<br>Oliani Michele<br>Via Val Bianchi, 3 – 37049 San Zeno in Valle di Villa Bartolomea (VR)<br>C.U.A.A.: LNOMHL79E19E512S<br>P. IVA: 03092950231 |
| 175 | 20.VR | "CORTE ATTÌLEA"<br>CORTE ATTÌLEA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA<br>Tebaldi Alessandro e Tebaldi Emanuela<br>Via del Garda, 7 - 37067 Valeggio sul Mincio (VR)<br>C.U.A.A: 03929750234<br>P.IVA: 03929750234 |
| 176 | 21.VR | "STELLA ALPINA"<br>GAIGA RICCARDO<br>Gaiga Riccardo<br>Via Gugoli di San Bortolo, 105 – 37030 Selva di Progno (VR)<br>C.U.A.A. : GGARCR60L17I594H<br>P.IVA: 01836810232 |
| 177 | 22.VR | "TERRE DI MOLINA"<br>AZIENDA AGRICOLA ARDARI DI SARTORI AGOSTINO<br>Sartori Agostino<br>Via Bacilieri, 95 – 37022 Molina di Fumane (VR)<br>C.U.A.A.: SRTGTN72P10F861A<br>P.IVA: 03765840230 |
| 178 | 23.VR | "LA VALVERDE"<br>DA SACCO MARIA GIULIA<br>Da Sacco Maria Giulia<br>Via A. Da Legnago, 21 – 37141 Verona<br>C.U.A.A.: DSCMGL59M48L781L<br>P.IVA: 03809270238 |
| 179 | 24.VR | "PARCO DI BORGHETTO"<br>MARCHESINI CESARINA<br>Marchesini Cesarina<br>Loc. Monte Borghetto, 13 – 37067 Valeggio sul Mincio (VR)<br>C.U.A.A.: MRCCRN67E58L567J<br>P.IVA: 02494430230 |
| 180 | 25.VR | "LA BORINA"<br>AGRITURISMO LA BORINA S.S.A<br>Bolla Mariangela<br>Via Borina, 209 – 37047 San Bonifacio (VR)<br>C.U.A.A.: 03634370237<br>P.IVA: 03634370237 |

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 22/30




| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 181 | 26.VR | "ALLE TORRICELLE"<br>DAL NEGRO FIORELLA<br>Dal Negro Fiorella<br>Via Bonuzzo S. Anna, 4 – 37128 Verona (VR)<br>C.U.A.A.: DLNFLL58R70L781B<br>P.IVA: 01950790236 |
| 182 | 27.VR | "IL MELO"<br>BERTOLDI BENEDETTA<br>Bertoldi Benedetta<br>Via Piave, 9/B – 37050 Palù (VR)<br>C.U.A.A.: BRTBDT64L61F218N<br>P.IVA: 03247920238 |
| 183 | 28.VR | "APICOLTURA COFFELE"<br>COFFELE FIORENZO<br>Coffele Fiorenzo<br>Via Don Daniele Parlato, 4 – 37035 San Giovanni Ilarione (VR)<br>C.U.A.A.: CFFFNZ70E19H783E<br>P.IVA: 02999240233 |
| 184 | 29.VR | "IL GIARDINO DEI SOGNI"<br>OASI VERDE DI BENITO MERZI<br>Merzi Benito<br>Sede Legale: Via del Garda, 84 – 37067 Valeggio sul Mincio (VR)<br>Sede Aziendale: Loc. San Martino - Platano – 37013 Caprino Veronese (VR)<br>C.U.A.A.: MRZBNT71M19L567V<br>P.IVA: 04003080233 |
| 185 | 1.VI | "DEL MONTE"<br>BORDIN SANDRO<br>Bordin Sandro<br>Via San Rocco, 1 - 36023 Longare (VI)<br>C.U.A.A.: BRDSDR52R18G224B<br>P.IVA: 02453040244 |
| 186 | 2.VI | "LE VALLI"<br>LE VALLI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.<br>Cazzola Paolo<br>Via Valli, 2 - 36040 San Germano dei Berici (VI)<br>C.U.A.A.: 01836840247<br>P.IVA: 01836840247 |
| 187 | 3.VI | "IL VIVAIO DEI DRAGHI"<br>AZIENDA AGRICOLA DRAGO F.LLI DI ENRICO, MARIO E STEFANO DRAGO S.S.<br>Drago Enrico<br>Via Ca' Toalda, 5 - 36015 Schio (VI)<br>C.U.A.A.: 01331240240<br>P.IVA: 01331240240 |
| 188 | 4.VI | "FONTANA ANGELO"<br>FONTANA ANGELO<br>Fontana Angelo<br>Via delle Prese, 3 - 36055 Nove (VI)<br>C.U.A.A.: FNTNGL67P01A703Y<br>P.IVA: 03024200242 |
| 189 | 5.VI | "IL GRANDE PORTICO"<br>AGRITURISMO IL GRANDE PORTICO SAS SOCIETA' AGRICOLA DI SILVIA FORTE & C.<br>Forte Silvia<br>Via San Cristoforo, 44 - Loc. Motta - 36030 Costabissara (VI)<br>C.U.A.A.: 03672180241<br>P.IVA: 03672180241 |

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 23/30




| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 190 | 6.VI | "LA SORGENTE SERMONDI"<br>SERMONDI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE<br>Facchinelli Francesco<br>Via Sermondi, 10 - 36020 Castegnero (VI)<br>C.U.A.A.: 00873950240<br>P.IVA: 00891700247 |
| 191 | 7.VI | "PERON"<br>PERON FLAVIO, PAOLO E MAURIZIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE<br>Peron Flavio<br>Via Roncaglia Vaccheria, 38 - 36060 Schiavon (VI)<br>C.U.A.A.: 02451760249<br>P.IVA: 02451760249 |
| 192 | 8.VI | "PALAZZETTO ARDI"<br>PALAZZETTO ARDI DI CARIOLARO MICHELA<br>Cariolaro Michela<br>Via Ciron, 4 - Loc. Torri di Confine - 36053 Gambellara (VI)<br>C.U.A.A.: CRLMHL64A56L840L<br>P.IVA: 02731720245 |
| 193 | 9.VI | "IL GIGLIO ROSSO"<br>MIOLA SUSANNA<br>Miola Susanna<br>Sede Legale: Via Cul de Ola, 3 – 36100 Vicenza (VI)<br>Sede Aziendale: Contrà Zoari, 7 - Loc. Castana - 36011 Arsiero (VI)<br>C.U.A.A.: MLISNN64P63L840N<br>P.IVA: 02700890243 |
| 194 | 10.VI | "AL RANCH"<br>PASIN DEVIS<br>Pasin Devis<br>Via Contrà Bernardi, 10 - 36078 Valdagno (VI)<br>C.U.A.A.: PSNDVS70A31L157W<br>P.IVA: 02246030247 |
| 195 | 11.VI | "LE MANDOLARE"<br>AZ. AGR. LE MANDOLARE S.S., SOC. AGR.<br>Pasqualotto Lidia<br>Via Mandolare, 6 - 36020 Villaga (VI)<br>C.U.A.A.: 02351570243<br>P.IVA: 02351570243 |
| 196 | 12.VI | "PARADISO"<br>PERUFFO VALTER<br>Peruffo Valter<br>Via Paradiso, 47 - Fraz. Meledo - 36040 Sarego (VI)<br>C.U.A.A.: PRFVTR58P14E682V<br>P.IVA: 01883520247 |
| 197 | 13.VI | "CASA SUL FIUME"<br>COSTA ANNA MARIA<br>Costa Anna Maria<br>Sede Legale: Via 4 Novembre, 77/D – 36061 Bassano del Grappa (VI)<br>Sedi Aziendali: Via Fontanazzi, 1 - 36020 Solagna (VI)<br>Via Pianari, 5 – 36020 San Nazario (VI)<br>C.U.A.A.: CSTNMR43T50L650T<br>P.IVA: 02013280249 |
| 198 | 14.VI | "LA PACHAMAMA"<br>RADIN MAURIZIO<br>Radin Maurizio<br>Via Cobalchini, 5 - 36063 Marostica (VI)<br>C.U.A.A.: RDNMRZ58E04L840U<br>P.IVA: 02523050249 |

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 24/30




| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 199 | 15.VI | "DA SAGRARO"<br>DA SAGRARO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE<br>Rigo Arturo<br>Via Olivari, 1 - 36020 Mossano (VI)<br>C.U.A.A.: 03671410243<br>P.IVA: 03671410243 |
| 200 | 16.VI | "GRUUNTAAL"<br>RODEGHIERO DUILIO<br>Rodeghiero Duilio<br>Via Valle, 69 - 36012 Asiago (VI)<br>C.U.A.A.: RDGDLU44T16A465U<br>P.IVA: 00265320242 |
| 201 | 17.VI | "AL PICCHIO NERO"<br>RAUMER GIOVANNI<br>Raumer Giovanni<br>Via Zaffonati, 3/d - Loc. Tretto - 36015 Schio (VI)<br>C.U.A.A.: RMRGNN55E04L394J<br>P.IVA: 01961330246 |
| 202 | 18.VI | "LA VALLE DEI FIORI"<br>BERTONCELLO MARIANGELA<br>Bertoncello Mariangela<br>Via San Pietro, 1 - 36065 Mussolente (VI)<br>C.U.A.A.: BRTMNG58H45A703S<br>P.IVA: 03010740243 |
| 203 | 19.VI | "CANTARANA"<br>AZIENDA AGRICOLA AGRITURISTICA CANTARANA DI CORRADIN GIUSEPPE<br>Corradin Giuseppe<br>Via Cantarana, 59 - 36064 Mason Vicentino (VI)<br>C.U.A.A.: CRRGPP23T09F019V<br>P.IVA: 01335930242 |
| 204 | 20.VI | "GIULIO DEI BRACHI"<br>SAVEGNAGO GIULIO<br>Savegnago Giulio<br>Via Savegnago, 1 - 36073 Cornedo Vicentino (VI)<br>C.U.A.A.: SVGGLI78S19A459E<br>P.IVA: 03878490246 |
| 205 | 21.VI | "AIDI"<br>AZIENDA AGRICOLA AIDI DI FLAVIO SARTORE<br>Sartore Flavio<br>Via Molette, 70 - 35035 Marano Vicentino (VI)<br>C.U.A.A.: SRTFLV72D02L157H<br>P.IVA: 02615830243 |
| 206 | 22.VI | "COSTALUNGA"<br>PAVAN ROSA LINA<br>Pavan Rosa Lina<br>Via Costalunga, 10 - 36030 Fara Vicentino (VI)<br>C.U.A.A.: PVNRLN48P41D496I<br>P.IVA: 01764060248 |
| 207 | 23.VI | "VILLA FRACANZAN PIOVENE: IL SERRAGLIO"<br>GIUSTI DEL GIARDINO NICOLO'<br>Giusti del Giardino Nicolò<br>Via San Francesco, 6 - 36040 Orgiano (VI)<br>C.U.A.A.: GSTNCL43E03L781K<br>P.IVA: 02303490243 |

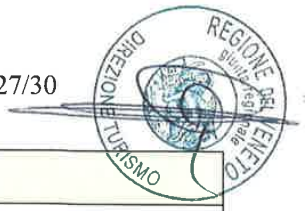
Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 25/30

| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 208 | 24.VI | "PALAZZO ROSSO FARM"<br>AZIENDA AGRICOLA PALAZZO ROSSO FARM DI ZINI SILVIA<br>Zini Silvia<br>Sede Legale: Via Bagnolo, 12 – 36023 Longare (VI)<br>Sede Aziendale: Via Palazzo Rosso, 6 - Loc. Ponte di Lumignano - 36023 Longare (VI)<br>C.U.A.A.: ZNISLV67D58A459E<br>P.IVA: 03542950245 |
| 209 | 25.VI | "AGRIBER"<br>AGRIBER DI BERNARDI AMEDEO & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.<br>Bernardi Amedeo<br>Via Peraro, 108 - Fraz. Longa - 36060 Schiavon (VI)<br>C.U.A.A.: 03739800245<br>P.IVA: 03739800245 |
| 210 | 26.VI | "CA' ROVERE"<br>AZIENDA AGRICOLA CA' ROVERE DI BIASIN ALESSIA<br>Biasin Alessia<br>Via Bocara, 5 - 36045 Alonte (VI)<br>C.U.A.A.: BSNLSS69P58E682G<br>P.IVA: 02992150249 |
| 211 | 27.VI | "EL TABARO"<br>EL TABARO SOCIETA' AGRICOLA S.S.<br>Dalla Palma Andrea<br>Via Tabaro, 30 - 36052 Enego (VI)<br>C.U.A.A.: 00747300242<br>P.IVA: 00747300242 |
| 212 | 28.VI | "LA VALLE DEI RAPACI"<br>FAGAN ALBERTO<br>Fagan Alberto<br>Via Lago di Fimon, 135 - 36057 Arcugnano (VI)<br>C.U.A.A.: FGNLRT51L12L840G<br>P.IVA: 01890310244 |
| 213 | 29.VI | "L'APE NOSTRA AMICA"<br>FANTINATO GIUSEPPE<br>Fantinato Giuseppe<br>Via Piana d'Oriente, 48 - 36065 Mussolente (VI)<br>Loc. San Giovanni - Montegrappa (VI)<br>C.U.A.A.: FNTGPP50H07F829C<br>P.IVA: 02383920242 |
| 214 | 30.VI | "I BRULI"<br>AZIENDA AGRICOLA I BRULI DI CALTRAN DORIANA<br>Caltran Doriana<br>Sede Legale: Via Roma, 98- 36030 Zugliano (VI)<br>Sede Aziendale: Via Crosara - 36030 Zugliano (VI)<br>C.U.A.A.: CLTDRN51B52M199Q<br>P.IVA: 02582960247 |
| 215 | 31.VI | "LAGO AZZURRO"<br>AGRITURISMO LAGO AZZURRO DA BENETTI S.A.S.<br>Benetti Renzo<br>Via Disconzo, 1 - 36070 San Pietro Mussolino (VI)<br>C.U.A.A.: 03584570240<br>P.IVA: 03584570240 |
| 216 | 32.VI | "CARLAN AGNESE"<br>CARLAN AGNESE<br>Carlan Agnese<br>Via Castellaro, 24 - 36020 Castegnero (VI)<br>C.U.A.A.: CRLGNS63E51F838S<br>P.IVA: 02899730242 |

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 26/30

| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 217 | 33.VI | "IL CASALE DELLE ERBE"<br>IL CASALE DELLE ERBE DI FATTORI EMANUELA<br>Fattori Emanuela<br>Via Cafarette, 6 - 36050 Bolzano Vicentino (VI)<br>C.U.A.A.: FTTMNL80A47H829X<br>P.IVA: 03394910248 |
| 218 | 34.VI | "LE VESCOVANE"<br>LE VESCOVANE DI SAVOIA RITA MARIA<br>Savoia Rita Maria<br>Via San Rocco, 19 - 36023 Longare (VI)<br>C.U.A.A.: SVARMR47E62F158V<br>P.IVA: 02011940240 |
| 219 | 35.VI | "TRENTIN CARLO"<br>TRENTIN CARLO<br>Trentin Carlo<br>Via Lampertico, 5 - 36016 Thiene (VI)<br>C.U.A.A.: TRNCRL55C27L157R<br>P.IVA: 02306250248 |
| 220 | 36.VI | "MAISTRELLO MARCELLINO"<br>MAISTRELLO MARCELLINO<br>Maistrello Marcellino<br>Via Monache, 7 - 36040 Grumolo delle Abadesse (VI)<br>C.U.A.A.: MSTMCL69P01L840K<br>P.IVA: 02644390243 |
| 221 | 37.VI | "MONTEROSSO"<br>AZIENDA AGRICOLA MONTEROSSO DI ACCO GIORGIO<br>Acco Giorgio<br>Via Monterosso, 18 - 36040 Brendola (VI)<br>C.U.A.A.: CCAGRG55S05B143F<br>P.IVA: 01891490243 |
| 222 | 38.VI | "AL CONFIN"<br>AL CONFIN DI MAROSTEGAN PAOLO<br>Marostegan Paolo<br>Via Alpiero, 17 - 36043 Camisano Vicentino (VI)<br>C.U.A.A.: MRSPLA79R13L840N<br>P.IVA: 03079940247 |
| 223 | 39.VI | "AL CUCCO"<br>LUCCA MARIANNA<br>Lucca Marianna<br>Loc. Cucco, 2 - 36040 Valdastico (VI)<br>C.U.A.A.: LCCMNN76L56L157G<br>P.IVA: 02819430246 |
| 224 | 40.VI | "FATTORIA DA MARISA"<br>GAIO MARISA<br>Gaio Marisa<br>Via Casara Roveri, 10 - 36045 Alonte (VI)<br>C.U.A.A.: GAIMRS59C71L840L<br>P.IVA: 01974860247 |
| 225 | 41.VI | "LA VEGRA"<br>FIORASO CLAUDIO<br>Fioraso Claudio<br>Via Cà Fusa, 20 - 36030 Sarcedo (VI)<br>C.U.A.A.: FRSCLD63T20L551L<br>P.IVA: 01772620249 |
| 226 | 42.VI | "AGRIFLOOR"<br>SOCIETA' AGRICOLA AGRIFLOOR DI CERANTOLA PAOLO & C. S.S.<br>Cerantola Paolo<br>Via Tre Case, 20 - 36056 Tezze sul Brenta (VI)<br>C.U.A.A.: 02097480244<br>P. IVA: 02097480244 |

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 27/30




| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 227 | 43.VI | "DESY"<br>AZIENDA AGRICOLA AGRITURISTICA DESY DI PONZIO MIRKO<br>Ponzio Mirko<br>Strada di Lobia, 179 – 36100 Vicenza (VI)<br>C.U.A.A.: PNZMRK85A14L840J<br>P.IVA: 03438900247 |
| 228 | 44.VI | "ALBASPINA"<br>AZIENDA AGRICOLA ALBASPINA DI STORATO ANNA<br>Storato Anna<br>Via Bettanie,11 – 36010 Monticello Conte Otto (VI)<br>C.U.A.A.: STRNNA61L65F514J<br>P.IVA: 02777560240 |
| 229 | 45.VI | "ANGOLO DI PARADISO"<br>ANGOLO DI PARADISO DI BRESOLIN MARIA ALDA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE<br>Johnny Rama<br>Via Laita - S. Pietro, 1- 36070 Altissimo (VI)<br>C.U.A.A.: 03810290241<br>P.IVA: 03810290241 |
| 230 | 46.VI | "IL CASON DELLE MERAVIGLIE"<br>DALLA RIVA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI PANOZZO CRISTINA E PANOZZO GIUSEPPE<br>Panozzo Cristina<br>Via Rossi, 37 - 36010 Treschè Conca-Roana (VI)<br>C.U.A.A.: 03461780243<br>P.IVA: 03461780243 |
| 231 | 47.VI | "PONY EXPRESS"<br>MENEGHELLO ADRIANO<br>Meneghello Adriano<br>Sede Legale: Via Camazzole, 44/B - 35010 Carmignano di Brenta (PD)<br>Sede Aziendale: Via San Valentino, 19 - 36050 Pozzoleone (VI)<br>C.U.A.A.: MNGDRN63C10H829O<br>P.IVA: 04520480288 |
| 232 | 48.VI | "MALGA VITTORIA"<br>AZ. AGRITURISTICA MALGA VITTORIA DI CALDERARO SAMUELE<br>Calderaro Samuele<br>Sede Legale: Via G. Leopardi, 6/D – 35010 Onara di Tombolo (PD)<br>Sede Aziendale: Via Nosellari, 11 – 36020 Pove del Grappa (VI)<br>Via Sansughe, 12 – 35013 Cittadella (PD)<br>Sede Fattoria didattica: Via Nosellari, 11 – 36020 Pove del Grappa (VI)<br>C.U.A.A.: CLDSML73E06H355Q<br>P. IVA: 03892630280 |
| 233 | 49.VI | "TIGLIO E QUERCIA"<br>AZIENDA AGRICOLA TIGLIO E QUERCIA DI FRANCESCHI MICHELE MARIA<br>Franceschi Michele Maria<br>C.da Rossati, 10 - 36078 Valdagno (VI)<br>C.U.A.A.: FRNMHL69P27L551J<br>P.IVA: 03298670245 |
| 234 | 50.VI | "CA' DELL'AGATA"<br>CA' DELL'AGATA AZ. AGR. DI DALLA COSTA GIANNI<br>Dalla Costa Gianni<br>Via Monte Rosa, 26 - 36030 Zugliano (VI)<br>C.U.A.A.: DLLGNN56T16M199W<br>P.IVA: 01906400245 |
| 235 | 51.VI | "APICOLTURA VALDASTICO"<br>APICOLTURA VALDASTICO SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE<br>Carollo Damiano<br>Via Molan, 12 - 36030 Lugo di Vicenza (VI)<br>C.U.A.A.: 03146330240<br>P.IVA: 03146330240 |

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 28/30

| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 236 | 52.VI | "LA GREPPIA"<br>SCORZATO FABIO<br>Scorzato Fabio<br>Sede Legale: Piazza Ciscato, 14/1 - 36034 Malo (VI)<br>Sede Aziendale: Via Monte Palazzo, 25 - 36034 S.Tomio di Malo (VI)<br>C.U.A.A.: SCRFBA77A16E864C<br>P.IVA: 02916280247 |
| 237 | 53.VI | "RODEGHIERO PAINTS"<br>RODEGHIERO ANTONIO ALBERTO<br>Rodeghiero Antonio Alberto<br>Via Tibalda, 6 – 36060 Molvena (VI)<br>C.U.A.A.: RDGNTN62B14D750P<br>P.I.: 01540890249 |
| 238 | 54.VI | "MASSIGNAN"<br>COOPERATIVA SOCIALE '81 SOCIETA' COOPERATIVA O.N.L.U.S.<br>Dolcetta Capuzzo Giovanni<br>Sede Legale: Via Madonnetta, 62 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)<br>Sede Aziendale: Via Quintino Sella, 20 – 36040 Brendola (VI)<br>C.U.A.A.: 01299080240<br>P.I.: 01299080240 |
| 239 | 55.VI | "IL MAGGIOCIONDOLO"<br>AGRITURISMO IL MAGGIOCIONDOLO DI MARCO ADRIANI<br>Adriani Marco<br>Contrà Proveste, 1 – 36015 Schio (VI)<br>C.U.A.A.: DRNMRC65D17I531F<br>P.IVA: 03539590244 |
| 240 | 56.VI | "L'OASI DELLE API"<br>L'OASI DI MAZZERACCA EGIDIO<br>Mazzeracca Egidio<br>Sede Legale: Strada Marchesane, 150 - 36061 Bassano del Grappa (VI)<br>Sede Aziendale: Via Apollonio, 65 – 36061 Bassano del Grappa (VI)<br>C.U.A.A.: MZZGDE44D18E970A<br>P.IVA: 01911630240 |
| 241 | 57.VI | "DA MERLO"<br>MERLO GIOVANNI BRUNO<br>Merlo Giovanni Bruno<br>Via Sega Vecchia, 3 – 36050 Pozzoleone (VI)<br>C.U.A.A.: MRLGNN54A31G957S<br>P.IVA:01830610240 |
| 242 | 58.VI | "CONCA D'ORO"<br>SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE A.R.L<br>Polimeni Anna<br>Via Rivoltella Bassa, 20 – 36061 Bassano del Grappa (VI)<br>C.U.A.A.: 03694360243<br>P.IVA: 03694360243 |
| 243 | 59.VI | "IL RIFUGIO DEI COLORI"<br>PETTENA ELISA<br>Pettena Elisa<br>Sede Legale: Via Dante Alighieri, 3 – 36040 Sarego (Vi)<br>Sede Aziendale: Via Fontana Grande, 13/B – 36040 Sarego (VI)<br>C.U.A.A.: PTTLSE50E50I430I<br>P.IVA: 02658190240 |
| 244 | 60.VI | "LA CASA DEL PASTORE"<br>LA CASA DEL PASTORE SOCIETA' AGRICOLA S.S.<br>Cerato Fanny<br>Via Montepiano, 30 – 36040 Lastebasse (VI)<br>C.U.A.A.: 03744110242<br>P.IVA: 03744110242 |

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 29/30

| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 245 | 61.VI | "COL BERETTA"<br>MOCELLIN ANNA<br>Mocellin Anna<br>Via Travaglietta, 27 – Loc. Lepre - 36020 San Nazario (VI)<br>C.U.A.A.: MCLNNA84P43A703O<br>P.IVA: 03999640265 |
| 246 | 62.VI | "AE NOSEARE"<br>NICOLIN MARIO E ZAMBELLO ANTONIETTA S.S.<br>Nicolin Mario<br>Via Adige, 37 – Loc. Marola – 36040 Torri di Quartesolo (VI)<br>C.U.A.A.: 02965890243<br>P.IVA: 02965890243 |
| 247 | 63.VI | "AGRIGRA' "<br>CUNIAL SARA<br>Cunial Sara<br>Sede Legale: Viale XI Febbraio, 13 – 36061 Bassano del Grappa (VI)<br>Sedi Aziendali: Loc. Tre Case - Col della Martina – 36020 Cismon del Grappa (VI)<br>Strada G. Giardino, 2 - Loc. Semonzo – 31030 Borso del Grappa (TV)<br>C.U.A.A.: CNLSRA79L48H501R<br>P.IVA: 03494220241 |
| 248 | 64.VI | "HORTUS IN LAB"<br>VIGARDOLETTO SOCIETA' AGRICOLA DI BARAUSSE DOMENICO E CLAUDIO S. S.<br>Barausse Domenico<br>Via Vigardoletto, 1 – 36010 Monticello Conte Otto (VI)<br>C.U.A.A.: 03796790248<br>P.IVA: 03796790248 |
| 249 | 65.VI | "TARI LA STORIA DI BORTOLO"<br>TARI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE<br>Bidese Roberto<br>Via S. Iberto, 18 – 36042 Breganze (VI)<br>C.U.A.A.: 02046650244<br>P.IVA: 02046650244 |
| 250 | 66.VI | "MALGASIAGO"<br>BISAKHESE DI GNESOTTO MASSIMILIANO<br>Gnesotto Massimiliano<br>Via Toccoli, 18 – 36010 Roana (VI)<br>C.U.A.A.: GNSMSM83P04A703E<br>P.IVA: 03739360240 |
| 251 | 67.VI | "PIETRIBIASI GIUSEPPE"<br>PIETRIBIASI GIUSEPPE<br>Pietribiasi Giuseppe<br>Via dei Laghi, 223 – 36100 Vicenza (VI)<br>C.U.A.A.: PTRGPP48S18L840I<br>P.IVA: 01411690249 |
| 252 | 68.VI | "RANCH DEI MULINI"<br>LAPO GIULIANA<br>Lapo Giuliana<br>Via Covolo, 17 – 36057 Arcugnano (VI)<br>C.U.A.A.: LPAGLN54A49E671I<br>P.IVA: 01549380242 |
| 253 | 69.VI | "LA CASA DEL BOSCO"<br>AZIENDA AGRICOLA SALTEL SAS DI BALBO PIETRO & C.<br>Balbo Pietro<br>Via San Giorgio, 16 – 36020 Solagna – VI<br>C.U.A.A.: 02920340243<br>P.IVA: 02920340243 |

Allegato A al Decreto n. 80 del 30/9/2016 pag. 30/30

| NUMERO progressivo | CODICE | FATTORIA DIDATTICA |
|---|---|---|
| 254 | 70.VI | "LA RINDOLA"<br>LA RINDOLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE<br>Antoniazzi Elia<br>Sede Legale: Via Bertocchetto, 6 – 36070 San Pietro Mussolino - VI<br>Sede Aziendale: Via Campanella, 18 – 36070 Altissimo - VI<br>C.U.A.A.: 03794520241<br>P.IVA: 03794520241 |
| 255 | 71.VI | "ALLEVAMENTO SAN ISIDORO"<br>ALLEVAMENTO SAN ISIDORO DI PRANDINA DIEGO<br>Prandina Diego<br>Sede: Via Santa Teresa, 2 – 36060 Schiavon - VI<br>C.U.A.A.: PRNDGI74E21H829R<br>P.IVA: 02561170248 |

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Codice interno: 330815)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 36 del 04 ottobre 2016

**Nomina componenti della Commissione di gara preposta all'esame delle offerte. Procedura negoziata sotto soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di ideazione, progettazione, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Fieracavalli 2016" che si terrà a Verona dal 10 al 13 novembre 2016. CIG: 6783144B7F. Programma Promozionale del Settore Primario 2016. L.R. 16/1980 e successive modifiche.**

*[Designazioni, elezioni e nomine]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento vengono nominati i componenti della Commissione giudicatrice preposta all'esame delle offerte per l'affidamento del servizio ideazione, progettazione, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Fieracavalli 2016" che si terrà a Verona dal 10 al 13 novembre 2016. CIG: 6783144B7F. |

Il Direttore

**PREMESSO CHE** con Deliberazione n. 229 del 3 marzo 2016, la Giunta Regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della quarta commissione consiliare, il Programma Promozionale del Settore Primario 2016, articolato in n. 3 azioni di intervento e che, all'azione n. 1, è prevista la partecipazione della Regione alla manifestazione "Fieracavalli 2016" che si terrà a Verona dal 10 al 13 novembre 2016;

**PREMESSO CHE** con provvedimento n. 1321 del 16 agosto 2016 la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "Fieracavalli 2016", autorizzando l'acquisizione di uno spazio espositivo di 336 mq direttamente presso l'ente fieristico, disponendo che spetta al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivati dal citato provvedimento;

**PREMESSO CHE** la citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1321 del 16 agosto 2016 ha determinato in Euro 85.400,00, iva inclusa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la progettazione e la realizzazione dello stand e che l'affidamento del servizio avverrà tramite procedura negoziata con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, commi 2) e 3), del D.lgs. n. 50/2016;

**PREMESSO CHE** con il Decreto n. 5 del 18 agosto 2016, il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ha avviato la procedura negoziata sotto soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di ideazione, progettazione, grafica, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Fieracavalli 2016" di Verona, ai sensi dell'art. 36, comma 2) lettera b), del D.lgs. n. 50/2016 (d'ora in avanti "Codice dei Contratti pubblici") da svolgersi tra gli operatori economici individuati tramite un'indagine di mercato;

**PREMESSO CHE** il citato D.D.R. n. 5/2016 ha nominato quale Responsabile Unico del Procedimento di gara, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50 del 18/04/2016, il Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata - ora U.O. Promozione Agroalimentare;

**PREMESSO CHE**, al fine predetto, in data 15 settembre 2016 il Direttore della U.O. Promozione Agroalimentare ha invitato 19 ditte del settore, individuate tramite indagine di mercato ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b), a partecipare alla procedura negoziata sotto soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di ideazione, progettazione, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "Fieracavalli 2016" di Verona;

**CONSIDERATO CHE** il giorno lunedì 3 ottobre 2016, alle ore 12.30, è scaduto il termine per la presentazione delle offerte;

**CONSIDERATO CHE** con il medesimo D.D.R. n. 5/2016 è stato disposto di aggiudicare la procedura con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 del Codice dei Contratti pubblici;

**CONSIDERATO CHE** risulta, pertanto, necessario costituire apposita Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico, che deve essere composta da un numero dispari di componenti, esperti nel

settore cui afferisce l'oggetto del contratto, ai sensi dell'art. 77 del Codice dei contratti pubblici;

**RITENUTO CHE** al fine dell'individuazione dei componenti della Commissione giudicatrice, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 77, comma 12 del D. Lgs. 50/2016, si è reso necessario valutare le professionalità rinvenibili all'interno della Stazione appaltante, tra i funzionari idonei allo svolgimento dell'incarico, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto;

**RITENUTO CHE** sia opportuno, sulla base della valutazione delle competenze ed esperienze possedute, come da curricula di cui all'**Allegato A** al presente atto, che ne costituisce parte integrante, di individuare i membri della Commissione giudicatrice tra i funzionari interni della Stazione appaltante, qui di seguito elencati, che non hanno svolto alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta:

1. Mario Richieri - con funzioni di Presidente;
2. Paolo Donadini - con funzioni di Componente;
3. Renato Francescon - con funzioni di Componente;

- Elena Burigana- con funzioni di Segretario;

**DATO ATTO CHE** i membri della Commissione, al momento dell'accettazione dell'incarico, dovranno dichiarare, l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui ai commi 4, 5, 6 dell'art. 77 del D. Lgs. 50/2016;

**RITENUTO CHE** è opportuno che la Stazione appaltante si riservi la facoltà di nomina di eventuali sostituti in caso di improvviso impedimento di uno dei componenti della Commissione stessa;

**VISTA** la Legge Regionale n. 16/1980 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e successive modifiche;

**VISTA** la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.lgs. n. 50/2016 " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE;

**VISTO** il D.D.R. n. 5 del 18 agosto 2016 "Decreto a contrarre";

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare nella seguente composizione la commissione giudicatrice preposta all'esame delle offerte acquisite nell'ambito della procedura negoziata di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 77 del d.lgs. 50/2016:

1. Mario Richieri - con funzioni di Presidente;
2. Paolo Donadini - con funzioni di Componente;
3. Renato Francescon - con funzioni di Componente;

- Elena Burigana- con funzioni di Segretario;

3. di riservarsi la facoltà di nomina di eventuali sostituti in caso di improvviso impedimento di uno o più componenti della Commissione;
4. di approvare l'**Allegato A** al presente Decreto (curricula dei componenti della Commissione) che ne costituisce parte integrante;
5. di trasmettere il presente provvedimento ai Componenti della Commissione;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pietro Stellini

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 331052)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 37 del 06 ottobre 2016

**Aggiudicazione definitiva non efficace alla ditta "3WLAB." del servizio di rappresentazione con strumenti multimediali innovatici delle risorse turistiche venete all'interno dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fiewristica "WTM 2016" - Londra, 7-9 novembre 2016. Affidamento diretto sotto soglia comunitaria art. 35, comma 2 lettera a) del D.lgs 50/2016 CIG: Z5E1B42996. Piano turistico annuale di promozione turistica 2016. DD.G.R. n. 228 del 3 marzo 2016 e n. 781 del 27 maggio 2016. D.D.R. n. 2 del 4 agosto 2016. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si aggiudica, in via definitiva non efficace, il servizio di rappresentazione con strumenti multimediali innovativi delle risorse turistiche venete all'interno dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "WTM 2016" di Londra, 7-9 novembre 2016, a seguito della procedura di affidamento diretto avviata con D.D.R. n. 29 del 26 settembre 2016. |

Il Direttore

**PREMESSO CHE** con provvedimento n. 228 del 3 marzo 2016, la Giunta regionale, ai sensi dall'articolo 6) della Legge Regionale 14 giugno 2013, n. 11, ha approvato il Piano turistico annuale per l'anno 2016 che prevede nell'ambito delle azioni verticali sui mercati turistici la partecipazione alle manifestazioni fieristiche e attività correlate nelle aree di intervento, quali l'"Area Mercato Gran Bretagna e Nord Europa";

**PREMESSO CHE** con provvedimento n. 781 del 27 maggio 2016, la Giunta regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "W.T.M." di Londra, dal 7 al 9 novembre 2016, autorizzando l'acquisizione di uno spazio espositivo di 108 mq (area nuda con 4 lati aperti) direttamente presso l'ente fieristico;

**PREMESSO CHE** con il decreto n. 29 del 26 settembre 2016 del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione è stata indetta la procedura di affidamento diretto sotto soglia comunitaria ai sensi dell'art. 36, comma 2) lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di rappresentazione con strumenti multimediali innovativi delle risorse turistiche venete all'interno dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "WTM 2016" di Londra, 7-9 novembre 2016 - CIG Z5E1B42996, in attuazione delle succitate deliberazioni della Giunta regionale n. 228/2016 e n. 781/2016;

**PREMESSO CHE** con il decreto succitato è stato individuato quale Responsabile Unico del Procedimento di gara in oggetto ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18/04/2016 il Direttore dell' Unità Organizzativa Promozione turistica;

**PREMESSO CHE** il Direttore della U.O. Promozione Turistica ha invitato 4 ditte del settore, individuate con un'indagine di mercato esplorativa, a partecipare alla procedura di affidamento diretto sotto soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di rappresentazione con strumenti multimediali innovativi delle risorse turistiche venete all'interno dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "WTM 2016" di Londra, 7-9 novembre 2016 - CIG Z5E1B42996, in attuazione delle succitate deliberazioni della Giunta regionale n. 228/2016 e n. 781/2016 (giusta note prot. n. 362255, n. 362193 , n. 362211 e n. 362200 del 26 settembre 2016 del Direttore della U.O. Promozione Turistica);

**VISTO** il verbale del 4 ottobre 2016 redatto dal Responsabile Unico del Procedimento di cui all'oggetto, nel quale risulta che hanno presentato un'offerta entro il termine richiesto nella lettera di invito n. 2 ditte:

1. 3WLAB srl V.le Caduti nella Guerra di Liberazione, 118 -00128 ROMA, inviata giovedì 29 settembre 2016 alle ore 16:01 via pec e protocollata con n. 369744 del 30 settembre 2016;
2. ETT srl via Sestri 37 - 16154 GENOVA - inviata venerdì 30 settembre alle ore 11:45 via PEC e protocollata con n. 370553 del 30 settembre 2016;

**VISTO** il succitato verbale del 4 ottobre nel quale, a conclusione di una accurata comparazione delle offerte pervenute secondo i criteri indicati nell' invito, viene proposta come offerta completamente rispondente al servizio richiesto come da capitolato allegato al decreto n. 29/2016 e con in aggiunta aspetti innovativi quella inviata dalla Ditta 3WLAB srl di Roma con un' offerta economica di Euro 19.950,00 più iva inferiore al massimale di Euro 20.000,00 più iva;

**RITENUTO** pertanto di approvare la proposta di aggiudicazione come risulta nel succitato verbale del RUP, in via definitiva non efficace, del servizio di rappresentazione con strumenti multimediali innovativi delle risorse turistiche venete all'interno dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "WTM 2016" di Londra, 7-9 novembre 2016 - CIG Z5E1B42996, in attuazione delle succitate deliberazioni della Giunta regionale n. 228/2016 e n. 781/2016 , alla ditta **3WLAB srl c.f. 10246391006** con sede a Roma in Viale dei Caduti nella Guerra di Liberazione,118;

**VISTA** la Legge Regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

**VISTA** la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto "Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE";

**VISTO** il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTE** le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 228 del 3 marzo 2016 e n. 781 del 27 maggio 2016 e il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 2 del 4 agosto 2016 "Determina a contrarre", nonché la documentazione agli atti;

**VISTA** la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 con oggetto "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

**VISTA** la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1075 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della U.O. Promozione Turistica ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, in via definitiva non efficace, alla ditta 3WLAB srl c.f. 10246391006 con sede a Roma in Viale dei Caduti nella Guerra di Liberazione,118, giusta proposta di aggiudicazione del verbale del Responsabile Unico del Procedimento del 4 ottobre 2016, il servizio di rappresentazione con strumenti multimediali innovativi delle risorse turistiche venete all'interno dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "WTM 2016" di Londra, 7-9 novembre 2016 - CIG Z5E1B42996, per l'importo di Euro 19.950,00 (diciannovemilanovecentocinquanta/00), IVA esclusa;
3. di notificare il presente decreto a tutte le ditte invitate che hanno presentato un'offerta;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37, comma 2 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pietro Stellini

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO E CULTURA

(Codice interno: 330769)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO E CULTURA n. 10 del 02 settembre 2016

**Gara per l'affidamento del servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità previsti nella Strategia di comunicazione del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 mediante ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). (Rdo 1172780 - Codice CUP H19G16000000009 - Codice CIG 6606799701). CODICE SMUPR 43001. Efficacia dell'aggiudicazione, accertamento entrata ed impegno di spesa.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente atto si dichiara l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva disposta con Decreto n. 26 del 09.06.2016 del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro alla Società AB Comunicazioni di Milano del servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità previsti nella Strategia di comunicazione del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, in esito alla procedura avviata sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione e indetta con Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 9 del 4.4.2016.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria<br>Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, istruzione e Lavoro n. 26 del 09.06.2016<br>Decreti del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 9 del 4.4.2016 e n. 11 del 7.4.2016<br>Documentazione varia relativa alla verifica dei requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006<br>Nota della Società AB Comunicazioni Srl del 05.08.2016, acquisita in data 08.08.2016 al n. 305582 di protocollo |

Il Direttore

**PREMESSO** che con deliberazione n. 354 del 24.03.2016 la Giunta regionale ha autorizzato l'avvio delle procedure per l'acquisizione in economia del servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità previsti nella Strategia di comunicazione del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e ha fissato la base d'asta per il servizio di cui trattasi in euro 155.500,00 (IVA e oneri di gara esclusi), incaricando il Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro ad adottare i relativi atti;

**PREMESSO** che con proprio Decreto n. 9 del 4.4.2016, integrato con Decreto n. 11 del 7.4.2016, sono stati approvati gli atti di gara (Lettera di invito e Capitolato tecnico) per l'acquisizione del servizio in questione, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del D. Lgs. n. 163/2006, mediante ricorso alla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MePA, con richiesta di offerta in via telematica (R.d.O.);

**PREMESSO** che con Decreto n. 26 del 09.06.2016 del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro, in esito alla procedura di selezione avviata con la citata Richiesta di Offerta n. 1172780 del 7.4.2016, si è provveduto ad approvare la proposta di aggiudicazione del servizio in questione a favore della Società AB COMUNICAZIONI S.R.L. con sede in Milano, Via dei Valtorta, 44, (P.I. 11929530159), per l'importo di euro 120.205,00, di cui euro 1.555,00 per oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso, oltre a IVA al 22% pari ad euro 26.445,10, per un importo complessivo di euro 146.650,10 condizionando l'efficacia dell'aggiudicazione stessa alla positiva verifica del possesso dei requisiti prescritti, ai sensi dell'art. ; 11, comma 8 del D. Lgs n. 163/2006 e rinvia a propri atti successivi l'accertamento delle entrate e il conseguente impegno di spesa;

**VISTA** la documentazione acquisita ai fini della verifica dei requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006;

**TENUTO CONTO** che tra la documentazione sopraindicata è emerso che a carico della società risulta pendente un procedimento per illeciti amministrativi dipendenti da reato correlato a un procedimento a carico dell'ex amministratore che, secondo quanto dichiarato dalla società con nota del 05.08.2016, acquisita in data 08.08.2016 al n. 305582 di protocollo, risulta essere già risolto con sentenza di assoluzione, come peraltro viene confermato dai certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti in data 19.07.2016 e 10.08.2016 dai quali non risultano annotazioni a carico dell'amministratore stesso;

**CONSIDERATO** che il divieto di stipula del contratto previsto dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 è riferito ai soli casi in cui sia applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 lettera c) del D.Lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il

divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

**RITENUTO**, pertanto, che non sussistano impedimenti alla dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione disposta con il citato decreto n. 26 del 09.06.2016;

**DATO ATTO** che, in considerazione dell'importo dell'affidamento, non risulta necessario acquisire alcuna certificazione antimafia di cui al D. Lgs. 159/2011;

**RITENUTO,** pertanto, di poter dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva disposta con il citato Decreto n. 26 del 09.06.2016 e, conseguentemente, di poter procedere alla stipula del contratto con le modalità previste dalla piattaforma Consip del MePA;

**DATO ATTO** che la copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012, approvato con Decisione C(2014) 9751final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 5 - Assistenza tecnica ed in particolare, per la quota comunitaria e statale, dai capitoli di entrata n. 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" e n. 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";

**VISTA** la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 9751 del 12/12/2014, che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia - CCI 2014IT05SFOP012;

**VERIFICATO** che, per gli effetti del "Piano di finanziamento" (di cui alla "Tabella 17" e alla "Tabella 18a") e dell'art. 4 della citata Decisione CE C(2014) 9751, la dotazione finanziaria totale a titolo del Fondo Sociale Europeo per il Programma Operativo è fissata in Euro 382.015.911,00 (di cui Euro 359.094.956,00 a titolo di dotazione principale e Euro 22.920.955,00 a titolo di riserva di efficacia ai sensi dell'art. 20 del Regolamento UE n. 1303/2013);

**CONSIDERATO** che il tasso di cofinanziamento da parte della UE è stato definito nella misura del 50%, a fronte di una equivalente quota di contropartita nazionale di fondi ministeriali e regionali, di modo che il valore complessivo del piano finanziario del POR in questione ammonta a complessivi Euro 764.031.822,00 (di cui Euro 718.189.912,00 a titolo di dotazione principale e Euro 45.841.910,00 a titolo di riserva di efficacia);

**RICHIAMATO** il punto 1.1, ultimo paragrafo, della Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 28.01.2015 (in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n. 111 del 15.05.2015), con cui si stabilisce che il cofinanziamento nazionale pubblico per i Programmi Operativi Regionali finanziati dal FSE è pari, indicativamente, al 50 per cento della spesa pubblica totale e la relativa copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura pari al 70 per cento della quota nazionale pubblica, e che, pertanto, la dotazione finanziaria totale a titolo del Fondo di Rotazione risulta pari ad Euro 267.411.137,70 (di cui Euro 251.366.469,20 a titolo di dotazione principale e Euro 16.044.668,50 a titolo di riserva di efficacia);

**VISTO** il D.Lgs. 118 del 23.06.2011 come modificato e integrato con il D.Lgs. 126 del 10.08.2014, ed in particolare, l'art. 53 "Accertamenti";

**VISTO** l'art. 3, comma 11, del D.Lgs. 118/2011 che individua tra i principi cui le Pubbliche Amministrazioni devono attenersi il principio generale n. 16 "Principio della competenza finanziaria" quale criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate;

**VISTO** l'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 che definisce la declinazione operativa di riferimento per le differenti operazioni di registrazione ed imputazione contabile, e, in particolare, il punto 3.12 dell'allegato 4/2, primo comma, in merito alle entrate UE di cui trattasi, così si esprime: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (...), a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto*";

**DATO ATTO** che l'obbligazione attiva è perfezionata;

**CONSIDERATO** che, sulla base di quanto stabilito al punto 10 del documento "Condizioni particolari di Richiesta di Offerta", allegato A al Decreto n. 9 del 04.04.2016 del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro e alla tempistica prevista per la stipula del contratto i pagamenti verranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2017, secondo la seguente ripartizione:

| Anno imputazione | Spesa | di cui a carico del FSE (50%) | di cui a carico del FDR (35%) | di cui a carico del Cof. reg.le (15%) |
|---|---|---|---|---|
| | | *Capitolo U/102364* | *Capitolo U/102365* | *Capitolo U/102366* |
| *2017* | 146.650,10 | 73.325,05 | 51.327,54 | 21.997,51 |

**RITENUTO** di procedere all'accertamento per competenza delle somme corrispondenti all'importo della spesa programmata e alla loro imputazione in funzione dell'esercizio finanziario in cui la stessa verrà a scadenza, con la seguente modalità:

- Euro 73.325,05 a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Codice Siope 202012211 "*Trasferimenti correnti da Unione Europea*", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "*Fondo Sociale Europeo (FSE)*":

  Esercizio d'imputazione 2017 73.325,05

- Euro 51.327,54, a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Codice Siope 201012115 "*Trasferimenti da Stato per la realizzazione di programmi comunitari*", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "*Trasferimenti correnti da Ministeri*":

  Esercizio d'imputazione 2017 51.327,54

**VISTO** il D.Lgs. 118 del 23.06.2011, come modificato e integrato con il D.Lgs. n. 126 del 10.08.2014, ed in particolare, l'art. 56 "Impegni di spesa";

**ATTESTATO** che l'obbligazione nei confronti del creditore (Società AB Comunicazioni srl con sede in Milano) ha natura di debito commerciale ed è, in forza di quanto sopra esposto, giuridicamente perfezionata;

**TENUTO CONTO** che, ai fini del monitoraggio della spesa previsto dalla L.R 1/2011, in coerenza con la sopra citata deliberazione n. 354 del 24.03.2016, la spesa di euro 64.800,00 (oltre IVA) concernente la seguente tipologia "Pubblicità" non è soggetta alle limitazioni di cui alla LR 1/2011, in quanto, per la quota di cofinanziamento regionale (pari ad euro 11.858,40), si fa riferimento al progetto di comunicazione a carattere pubblicitario approvato con DGR 1157/2016 mentre la quota residua è finanziata con fondi statali e comunitari;

**DATO ATTO** che, il presente atto è soggetto agli adempimenti previsti all'art. 1, comma 173, della Legge 23.12.2005, n. 266;

**RITENUTO** quindi necessario procedere, a norma dell'art. 10, comma 3 e dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011, all'assunzione dell'impegno di spesa, a favore della Società AB COMUNICAZIONI S.R.L. con sede in Milano, Via dei Valtorta, 44, (P.I. 11929530159), con le modalità di seguito precisate:

| *Capitolo*<br>*Descrizione* | *PdC V livello*<br>*Cod. Miss./Progr.* | *Articolo*<br>*SIOPE* | *Esercizio 2017 (Euro)* |
|---|---|---|---|
| **102364**<br>POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Comunitaria - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI | **U.1.03.02.99.999**<br>Altri servizi diversi n.a.c.<br>**P.01.11** | **25**<br>Altri servizi<br>**1.03.01.1364**<br>Altre spese per servizi | 73.325,05 |
| **102365**<br>POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Statale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI | **U.1.03.02.99.999**<br>Altri servizi diversi n.a.c.<br>**P.01.11** | **25**<br>Altri servizi<br>**1.03.01.1364**<br>Altre spese per servizi | 51.327,54 |
| **102366**<br>POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Cofinanziamento Regionale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI | **U.1.03.02.99.999**<br>Altri servizi diversi n.a.c.<br>**P.01.11** | **25**<br>Altri servizi<br>**1.03.01.1364**<br>Altre spese per | 21.997,51 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | servizi | |
| | | Totale | **146.650,10** |

*Classificazione ai fini del POR FSE 2014-20*
*Codice di programma:* 2014IT05SFOP012 (Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014),
*Asse Prioritario:* 5 Assistenza tecnica
*Obiettivo Tematico:* non pertinente
*Priorità d'investimento:* non pertinente
*Obiettivo Specifico:* 16 "Miglioramento dei sistemi di gestione, comunicazione e monitoraggio del POR"
*Settore di intervento:* 121 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni"
*Codice progetto (SMUPR):* 43001
*Codice misura (Sottosettore SMUPR):3B5A4*
*Codice CUP:* H19G16000000009

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 163/2006;

**VISTE** le deliberazioni nn. 435 del 15.04.2016, 802 e 803 del 27.05.2016 con le quali si è provveduto alla nuova organizzazione dell'assetto amministrativo regionale e sono state individuate, rispettivamente, le Aree di Coordinamento, le Direzioni e le Unità Organizzative;

**VISTA** la deliberazione n. 1046 del 29.06.2016 con la quale è stata attribuita all'Area di Coordinamento Capitale Umano e Cultura la funzione di Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020;

**VISTA** la legge regionale n. 54 del 31.12.2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

**VISTA** la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 522 del 26.04.2016 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2016-2018";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1157 del 19.07.2016 "Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario anno 2016. Art. 6 DL n. 78/2010";

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dichiarare efficace, ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.Lgs n. 163/2006, l'aggiudicazione definitiva disposta con il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 26 del 09.06.2016 a favore della Società AB COMUNICAZIONI S.R.L. con sede in Milano, Via dei Valtorta, 44, (P.I. 11929530159), per l'affidamento del servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità previsti nella Strategia di comunicazione del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per l'importo di euro 120.205,00, di cui euro 1.555,00 per oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso, oltre a IVA al 22% pari ad euro 26.445,10, per un importo complessivo di euro 146.650,10;
3. di dare atto che, secondo quanto precisato in premessa, la programmazione della spesa esigibile, di cui si dispone l'impegno, di parte corrente, correlata alle risorse assegnate al POR FSE 2014/2020 (quota Fondo Sociale Europeo, Fondo di Rotazione e Cofinanziamento Regionale), risulta pari a complessivi euro 146.650,10, così distribuita:

| Anno imputazione | Spesa | di cui a carico del FSE (50%) | di cui a carico del FDR (35%) | di cui a carico del Cof. reg.le (15%) |
|---|---|---|---|---|
| | | *Capitolo U/102364* | *Capitolo U/102365* | *Capitolo U/102366* |
| *2017* | 146.650,10 | 73.325,05 | 51.327,54 | 21.997,51 |

4. di accertare, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011, allegato 4/2, punto 3.12, secondo quanto specificato in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'entrata di euro Euro 73.325,05 a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Codice Siope 202012211 "*Trasferimenti correnti da Unione Europea*", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "*Fondo Sociale Europeo (FSE)*" con imputazione nell'esercizio finanziario 2017 in funzione della spesa esigibile indicata nel citato cronoprogramma;
5. di accertare, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011, allegato 4/2, punto 3.12, secondo quanto specificato in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'entrata di euro 51.327,54 a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Codice Siope 201012115 "*Trasferimenti da Stato per la realizzazione di programmi comunitari*", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "*Trasferimenti correnti da Ministeri*" con imputazione nell'esercizio finanziario 2017in funzione della spesa esigibile indicata nel citato cronoprogramma;
6. di impegnare, ai sensi dell'art. 10, comma 3 e dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011, l'importo di euro 146.650,10 a favore della Società AB COMUNICAZIONI S.R.L. con sede in Milano, Via dei Valtorta, 44, (P.I. 11929530159), imputando la relativa spesa all'esercizio finanziario 2017, sui capitoli e con le modalità di seguito riportate, come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici contabili T1 e T2:

| *Capitolo*<br>*Descrizione* | *PdC V livello*<br>*Cod. Miss./Progr.* | *Articolo*<br>*SIOPE* | *Esercizio 2017 (Euro)* |
|---|---|---|---|
| **102364**<br>POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Comunitaria - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI | **U.1.03.02.99.999**<br>Altri servizi diversi n.a.c.<br>**P.01.11** | **25**<br>Altri servizi<br>**1.03.01.1364**<br>Altre spese per servizi | 73.325,05 |
| **102365**<br>POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Statale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI | **U.1.03.02.99.999**<br>Altri servizi diversi n.a.c.<br>**P.01.11** | **25**<br>Altri servizi<br>**1.03.01.1364**<br>Altre spese per servizi | 51.327,54 |
| **102366**<br>POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Cofinanziamento Regionale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI | **U.1.03.02.99.999**<br>Altri servizi diversi n.a.c.<br>**P.01.11** | **25**<br>Altri servizi<br>**1.03.01.1364**<br>Altre spese per servizi | 21.997,51 |
| | | Totale | **146.650,10** |

*Classificazione ai fini del POR FSE 2014-20*
*Codice di programma:* 2014IT05SFOP012 (Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014),
*Asse Prioritario:* 5 Assistenza tecnica
*Obiettivo Tematico:* non pertinente
*Priorità d'investimento:* non pertinente
*Obiettivo Specifico:* 16 "Miglioramento dei sistemi di gestione, comunicazione e monitoraggio del POR"
*Settore di intervento:* 121 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni"
*Codice progetto (SMUPR):* 43001
*Codice misura (Sottosettore SMUPR):3B5A4*
*Codice CUP:* H19G16000000009

7. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata;
8. di dare atto che la spesa, di cui con il presente atto si dispone l'impegno, è qualificabile come "debito commerciale";
9. di dare atto che la spesa di euro 64.800,00 (oltre IVA) di cui si dispone l'impegno con il presente atto, concernente la tipologia "Pubblicità", non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
10. di dare atto che la restante somma di euro 55.405,00 (oltre IVA) di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R 1/2011;
11. di dare atto che l'obbligazione sarà liquida ed esigibile nell'esercizio finanziario 2017;
12. di dare atto che l'importo di Euro 146.650,10 sarà liquidato, a fronte di emissione di regolare fattura elettronica, a cura dell'Area Capitale Umano e Cultura mediante un acconto sulle attività concluse nel 1° semestre di attività e il saldo a

conclusione del servizio, secondo le modalità previste al punto 10 dell'Allegato A al Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 9 del 04.04.2016;

13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Ragioneria e Bilancio per le registrazioni di competenza;
15. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23.12.2005 n. 266;
16. di pubblicare l'avviso di avvenuta aggiudicazione sul sito internet regionale, sul sito contratti pubblici del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti e sul sito dell'ANAC/Simog;
17. di procedere alle comunicazioni ai concorrenti, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D. Lgs. n. 163/2006;
18. di comunicare alla Società AB COMUNICAZIONI S.R.L. con sede in Milano, Via dei Valtorta, 44, le informazioni relative all'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56, c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
19. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 e sue modifiche e integrazioni;
20. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;
21. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Santo Romano

(Codice interno: 331425)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO E CULTURA n. 15 del 23 settembre 2016

**Conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa (e Alta Professionalità) nell'ambito dell'Area Capitale Umano e Cultura.**

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si attribuiscono gli incarichi di Posizione Organizzativa (e Alta Professionalità) nell'ambito dell' dell'Area Capitale Umano e Cultura. |

Il Direttore

- visto l'art. 8 del CCNL del personale del comparto delle Regioni ed Autonomie Locali 1998/2001, che prevede che gli Enti istituiscano posizioni di lavoro che richiedano assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2062 del 30 dicembre 2015 che ha prorogato tutte le posizioni organizzative - già in scadenza al 31.12.2015 - alla data del 30 settembre 2016;
- considerato che con Deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali correlato alla X legislatura, approvato con Deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015;
- dato atto che con la Legge Regionale n. 14 del 17 maggio 2016 l'amministrazione regionale ha provveduto alla modifica della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, rivedendo l'assetto organizzativo in un'ottica di semplificazione e di razionalizzazione;
- visto che la Giunta Regionale con successivi provvedimenti n. 435 del 15 aprile 2016 e n. 515 del 19 aprile 2016, n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e n. 1111 del 29 giugno 2016, ha quindi definito le Aree, le Direzioni, le Unità Organizzative e da ultimo le Strutture di Progetto, cui sono seguiti i relativi atti di conferimento degli incarichi;
- considerato che in data 29 agosto 2016 è stata fornita informazione preventiva alle OO.SS. ed è stato redatto verbale in ordine alla posizione delle parti relativamente alla nota metodologica contenente i criteri per l'individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità e disciplinante requisiti e criteri per l'assegnazione delle stesse;
- dato atto che con deliberazione n. 1354 del 1° settembre 2016 la Giunta regionale ha provveduto all'approvazione della nota metodologica predetta e all'individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., completando in tal modo il quadro complessivo dell'organizzazione regionale;
- dato atto che in data 6 settembre 2016 è stato pubblicato nel sito intranet regionale avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative alle Posizioni Organizzative e Alte Professionalità come sopra individuate;
- richiamato il decreto n. 13 del 14.09.2016 del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura "Completamento dell'assetto organizzativo a seguito dell'avvio della X legislatura. Individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte professionalità per l'Area Capitale Umano e Cultura. Nomina Commissione di valutazione";
- viste le proposte formulate dai Direttori delle Direzioni afferenti l'Area, in particolare le schede sintetiche riassuntive che, riportate in un unico allegato, vengono a costituire parte integrante del presente provvedimento (Allegato A), e derivanti dalla stesura delle schede tecniche analitiche redatte per ogni Posizione Organizzativa (e Alta Professionalità) e conservate agli atti dell'Area.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTO l'Allegato A alla DGR n. 1354 del 1 settembre 2016, nel quale, tra gli altri, si dispone che "*in caso di ex aequo tra 2 o più candidati al conferimento di una Posizione Organizzativa prevarrà colui che avrà conseguito il punteggio più alto nella categoria Professionalità posseduta relativamente al posto da ricoprire*" e che "*in caso di conferimento di incarico presso due strutture appartenenti ad Aree diverse, il dipendente potrà esercitare una opzione per la scelta dell'incarico da assumere, fermo restando che spetta all'Amministrazione la decisione finale*";
- VISTE le risultanze dell'attività di valutazione svolta dalla Commissione;

decreta

1. di conferire gli incarichi di Posizione Organizzativa (e di Alta Professionalità) nell'ambito dell' Area Capitale Umano e Cultura nei termini di cui all'**Allegato A** al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che le risultanze della valutazione effettuata dalla Commissione e le schede tecniche redatte per ogni singola Posizione Organizzativa (e Alta Professionalità) sono conservate agli atti dell'Area;

3. di dare atto che gli incarichi hanno decorrenza dal 1° ottobre 2016 e scadenza al 30 settembre 2019, fatta salva eventuale revoca in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, ai sensi dell'art. 9, commi 3, 4 e 5 del CCNL Regioni e Autonomie Locali 1998 - 2001, o in caso di diversa configurazione del modello organizzativo;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti e le verifiche di competenza.

Santo Romano

**Allegato A al decreto n. 15 del 23/09/2016** pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

**ASSETTO ORGANIZZATIVO POSIZIONI ORGANIZZATIVE ED ALTE PROFESSIONALITA'**

| ORG. | GRAD. | STRUTTURA | TITOLARE |
|---|---|---|---|
| **AREA** | | **CAPITALE UMANO E CULTURA** | |
| **UO** | **B** | **Cabina di regia FSE** | |
| PO | C | Coordinamento amministrativo ed organizzazione eventi | ZAMENGO CHIARA MARIA |
| PO | A | Coordinamento esecuzione programmi e progetti di assistenza tecnica | CHINAGLIA ALBERTO |
| PO | A | Monitoraggio avanzamento programmi | MARTIGNON DIEGO |
| PO | A | Sviluppo dei Sistemi di gestione e controllo | VISENTIN CARLO |
| **UO** | **B** | **Razionalizzazione Enti e Società e confluenza Province** | |
| PO | C | Supporto amministrativo | CIMAROSTI MAURO |
| **UO** | **B** | **Risorse strumentali di area** | |
| PO | A | Affari amministrativi e giuridici | SUSIN GIOVANNA |
| PO | A | Supporto Giuridico | SCOMPARIN FILIPPO |
| PO | A | Bilancio e Contabilità | AGGIO SIMONA |
| PO | C | Supporto di Direzione | CASSETTA ANDREA |
| **DIR** | | **BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT** | |
| PO | A | Coordinamento affari generali e relazioni esterne | NONIS MONICA |
| **UO** | **B** | **Supporto di Direzione** | |
| PO | C | Bilancio, Contabilità e Liquidazioni | GAZZETTO GIANNI |
| PO | C | Sistema informativo e Banca dati culturali | ARTICO PIERLUIGI |
| **UO** | **A** | **Promozione e valorizzazione culturale** | |
| PO | A | Fundraising progetti comunitari e supporto giuridico | BERNARDI ARIANNA |
| PO | C | Edilizia culturale | ASOLE MARIA WILMA |
| PO | C | Valorizzazione beni librari | DAL POZ LORENA |
| PO | B | Restauro e conservazione immobili di interesse culturale | BLASCOVICH ROSSELLA |
| PO | A | Valorizzazione beni culturali e Paesaggio | BODON GIULIO |
| PO | C | Valorizzazione patrimonio storico e archeologico | CESELIN FRANCESCO |
| **UO** | **A** | **Attività culturali e spettacolo** | |
| PO | A | Progetti a rete e di sistema, nazionali e internazionali - Cinema e film commission | POLONIATO DECIMO |
| PO | A | Spettacolo dal vivo e mediateca regionale | CECCHETTI LOREDANA |
| PO | B | Attività culturali e culture locali ed editoria | PIETROPOLI FIORENZA |
| **UO** | **B** | **Coordinamento servizi culturali territoriali** | |
| PO | A | Musei | DI MAURO AURORA |
| PO | B | Cooperazione bibliotecaria | NEGRETTO GIULIO STEFANO |
| PO | C | Archivi | RIGON ANDREINA |
| **UO** | **B** | **Sport** | |
| PO | C | Pratica sportiva | FABRIS MARIA ROSA |
| PO | C | Osservatorio sullo sport e monitoraggio | PERINI SANDRO |
| PO | A | Impiantistica sportiva e promozione | SAMBO ANTONIO |
| **DIR** | | **FORMAZIONE E ISTRUZIONE** | |
| PO | C | Ispettivo | D'AGOSTO SIMONE |
| **UO** | **A** | **Istruzione e università** | |
| PO | C | Diritto allo studio ordinario | TAJARIOL MARIA CHIARA |
| PO | A | Diritto allo studio universitario | PINTON ELISABETTA |
| PO | A | Programmazione e attività integrate per l'istruzione | RANCAN VALERIA |
| **UO** | **B** | **Programmazione e gestione formazione professionale** | |
| AP | | Programmazione FSE e valutazione | MENIN FABIO |
| PO | B | Attività riconosciute | MASCHIETTO FABRIZIA |
| PO | A | Formazione iniziale | BOSCARATO NICOLA |
| PO | A | Formazione continua | PAT LUIGI |
| PO | C | Atti di adesione e irregolarità | D'ANGELO LORELLA |
| **UO** | **B** | **Rendicontazione e contabilità** | |
| PO | A | Bilancio, Contabilità e Liquidazioni | DONI MASSIMILIANO |
| AP | | Rendicontazione FSE e attività finanziate | TOFFANIN MASSIMO |
| PO | C | Rendicontazione fondi regionali | LORENZON ANNA |
| **DIR** | | **LAVORO** | |
| PO | B | Affari generali, bilancio, contabilità e liquidazioni | PENELLO LUCIA |
| PO | A | Rendicontazione | LA MALFA MARIO |
| **UO** | **B** | **Programmazione e politiche del lavoro** | |
| PO | A | Programmazione politiche attive del lavoro | MANTOVANI SIMONETTA |
| PO | A | Gestione (misure finanziate con fondi comunitari, nazionali e regionali) | RAULI PAOLO |
| PO | A | Accreditamento | BETTIN CLAUDIA |
| **UO** | **B** | **Mercato del lavoro e interventi per l'occupazione** | |
| PO | A | Servizi per l'impiego e per l'inserimento lavorativo dei disabili | CHIGLIARO SIMONE |
| PO | C | Segreteria della Consigliera di parità e organismi collegiali | PISANI ANNA ROSA |
| PO | A | Gestione crisi aziendali e incentivi alla rioccupazione | FUSETTI PAOLA |
| PO | C | Ispettivo | GHISELLINI MASSIMO |

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 331305)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 268 del 10 ottobre 2016

**POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - DGR n. 785 del 14/05/2015 - PIU' COMPETENTI PIU' COMPETITIVE - Anno 2015 Sottosettore 3B1F2 - Modifica decreti di liquidazione.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il presente provvedimento dispone l'integrazione di decreti direttoriali di approvazione di resa del conto e di approvazione del saldo finale dovuto, con riferimento a percorsi formativi di cui alla DGR 785 del 14/05/2015. |

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. Di approvare l'**Allegato A** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere, come da **Allegato A** al presente provvedimento, all'integrazione dei decreti di approvazione di resa del conto, come ivi indicati, disponendo la liquidabilità immediata delle somme che rappresentano spesa già ammessa in sede di decreti di approvazione della resa del conto dei progetti rappresentati e indicando separatamente la quota dovuta a valere sull'esercizio 2016 e la quota dovuta a valere sull'esercizio 2017;
3. di richiedere ai beneficiari di cui all' **Allegato A** al presente Decreto l'invio presso la Direzione Formazione e Istruzione della pertinente documentazione fiscale utile al pagamento della sola quota già impegnata a valere sull'esercizio 2016 con i Decreti nn. 1156 del 07/07/2015, 1241 del 22/07/2015, 1351 del 04/08/2015;
4. di demandare l'erogazione della quota residua dovuta all'esercizio 2017, come da **Allegato A** al presente provvedimento;
5. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis*)

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

(Codice interno: 331426)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 17 del 23 settembre 2016

**Conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa (e Alta Professionallità) nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.**

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si attribuiscono gli incarichi di Posizione Organizzativa (e Alta Professionalità) nell'ambito della Area Tutela e Sviluppo del Territorio, a seguito delle risultanze istruttorie trasmesse dalle strutture. |

Il Direttore

- visto l'art. 8 del CCNL del personale del comparto delle Regioni ed Autonomie Locali 1998/2001, che prevede che gli Enti istituiscano posizioni di lavoro che richiedano assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato;

- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2062 del 30 dicembre 2015 che ha prorogato tutte le posizioni organizzative - già in scadenza al 31.12.2015 - alla data del 30 settembre 2016;

- considerato che con deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali correlato alla X legislatura, approvato con deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015;

- dato atto che con la legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016 l'amministrazione regionale ha provveduto alla modifica della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, rivedendo l'assetto organizzativo in un'ottica di semplificazione e di razionalizzazione;

- visto che la Giunta regionale con successivi provvedimenti n. 435 del 15 aprile 2016 e n. 515 del 19 aprile 2016, n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e n. 1111 del 29 giugno 2016, ha quindi definito le Aree, le Direzioni, le Unità Organizzative e da ultimo le Strutture di Progetto, cui sono seguiti i relativi atti di conferimento degli incarichi;

- considerato che in data 29 agosto 2016 è stata fornita informazione preventiva alle OO.SS. ed è stato redatto verbale in ordine alla posizione delle parti relativamente alla nota metodologica contenente i criteri per l'individuazione delle Posizioni organizzative e delle Alte Professionalità e disciplinante requisiti e criteri per l'assegnazione delle stesse;

- dato atto che con deliberazione n. 1354 del 1° settembre 2016 la Giunta regionale ha provveduto all'approvazione della nota metodologica predetta e all'individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., completando in tal modo il quadro complessivo dell'organizzazione regionale;

- dato atto che in data 6 settembre 2016 è stato pubblicato nel sito intranet regionale avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative alle Posizioni organizzative e Alte Professionalità come sopra individuate;

- considerato che sono state effettuate dai Direttori delle Direzioni afferenti all'Are- sulla base delle candidature pervenute per ogni singola Posizione Organizzativa (e Alta Professionalità) - le proposte per la scelta dei candidati da incaricare, in applicazione dei parametri di valutazione contenuti nella nota metodologica citata;

- preso atto delle risultanze istruttorie trasmesse dai Direttori delle Direzioni e, in particolare delle schede sintetiche riassuntive che, riportate in un unico allegato, vengono a costituire parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**), e derivanti dalla stesura delle schede tecniche analitiche redatte per ogni Posizione Organizzativa (e Alta Professionalità) e conservate agli atti della Direzione di Area;

- tenuto conto che la Direzione Organizzazione e Personale provvederà ad effettuare i controlli prescritti.

Tutto ciò premesso:

Viste le note:

- prot. n. 358758 del 23.09.2016 del Direttore della Struttura di Progetto Post Emergenze Connesse ad Eventi Calamitosi;
- prot. n 358382 del 22.09.2016 del Direttore della Direzione Infrastrutture;
- prot. n. 359158 del 23.09.2016 del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni;
- prot. n. 359530 del 23.09.2016 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo;
- prot. n. 357186 del 22.09.2016 del Direttore della Direzione Ambiente;
- prot. n. 358183 del 22.09.2016 del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale;
- prot. n. 357375 del 22.09.2016 del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale;
- prot. n. 356368 del 21.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa.

decreta

1. di conferire gli incarichi di Posizione Organizzativa (e di Alta Professionalità) nell'ambito dell' Area Tutela e Sviluppo del Territorio nei termini di cui all'**Allegato A** al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che le schede tecniche redatte per ogni singola Posizione Organizzativa (e Alta Professionalità) sono conservate agli atti della Direzione di Area;

3. di dare atto che gli incarichi hanno decorrenza dal 1° ottobre 2016 e scadenza al 30 settembre 2019, fatti salvi gli eventuali esiti negativi dei controlli e l'eventuale revoca in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, ai sensi dell'art. 9, commi 3, 4 e 5 del CCNL Regioni e Autonomie Locali 1998 - 2001 o in caso di diversa configurazione del modello organizzativo;

4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti di competenza.

Alessandro Benassi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato al Decreto n. 17 del 23.09.2016** pag. 1/8

| **ASSETTO ORGANIZZATIVO POSIZIONI ORGANIZZATIVE ED ALTE PROFESSIONALITA'** | | | |
|---|---|---|---|
| **ORG.** | **GRAD.** | **STRUTTURA** | **TITOLARE** |
| **AREA** | | **TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO** | |
| PO | A | Coordinamento amministrativo di area | ZAMPERETTI MARIA PIA |
| PO | B | Affari giuridici | BUONO WANDA |
| PO | C | Programmazione tecnica e gestione dati ambientali e territoriali | BRENTAN DELIO |
| **UO** | **B** | **Programmazione unitaria di Area (FESR e FSC)** | |
| **UO** | **B** | **Razionalizzazione Enti e Società e confluenza Province** | |
| **UO** | **B** | **Sistema informativo Tutela e Sviluppo del Territorio** | |
| **UO** | **B** | **Risorse strumentali di Area** | |
| **SDP** | | **GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI** | |
| PO | B | Coordinamento tecnico e programmatico delle gestioni post emergenziali | RUBIN ORIETTA |
| PO | B | Contabilità e rendicontazioni | DE DONA' NICOLETTA |
| PO | C | Affari giuridico amministrativo e contributi patrimonio privato | DAZZI FEDERICA |
| PO | C | Interventi sul patrimonio pubblico | FRISON ROBERTO |
| **DIR** | | **INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA** | |
| PO | C | Affari generali e coordinamento delle U.O. | REGAZZO ADRIANA |
| **UO** | **B** | **Supporto di Direzione** | |
| PO | B | Affari legislativi e contenzioso | PASSARELLI EVELINA |
| PO | C | Coordinamento amministrativo e programmazione | BASSANI LUCIA |
| PO | C | Coordinamento e supporto affari economici | MONEGO LAURA |
| **UO** | **A** | **Infrastrutture strade e concessioni** | |
| AP | | Progettazione e lavori | BIASUZZI KATYA |
| PO | A | Viabilità in concessione | MOCELLIN FLORINDO |
| PO | B | Viabilità ordinaria | ZANINI SIMONE |
| PO | B | Affari generali, amministrativi, bilancio e controllo di gestione | PILEGGI ALESSANDRO |
| PO | C | Viabilità locale e itinerari ciclabili | MALENGO ELEONORA |
| PO | C | Infrastrutture ferroviarie | DE LAZZARI STEFANO |
| **UO** | **A** | **Mobilità e trasporti** | |
| PO | B | Affari generali, amministrativi, bilancio e controllo di gestione | FASANO VITTORIA ALESSIA |

| | | | |
|---|---|---|---|
| PO | B | Servizi ferroviari | ROMANO ELENA |
| PO | A | Interventi e servizi non di linea | FAVA IVAN |
| PO | B | Servizi automobilistici lagunari e diversi | PAVAN CECILIA |
| PO | C | Impianti a fune | BRUNELLI VALERIA |
| **UO** | **A** | **Lavori Pubblici** | |
| PO | A | Affari generali legislativi e amministrativi | BORTOLIN MARIA GRAZIA |
| PO | B | Bilancio e controllo di gestione | DAL BORGO MARIA PAOLA |
| PO | B | Formazione tenuta e gestione elenco collaudatori e prestatori di servizi | CAPORIN MARIA LUISA |
| PO | B | Edilizia sismica | BASSO GIULIANO |
| PO | C | Segreteria Commissioni tecniche | MARCELLAN ALESSANDRO |
| PO | C | Osservatorio regionale appalti e aggiornamento prezzari e capitolati | QUARESIMIN MORENA |
| PO | C | Edilizia sostenibile, civica e sociale | BRESSAN SERENA |
| PO | C | Istruttoria progetti di interesse regionale | CONTE MAURIZIO |
| **UO** | **B** | **Edilizia** | |
| PO | A | Edilizia scolastica | BULLO MICHELANGELO |
| PO | A | Osservatorio Casa - coordinamento F.S.A. - piani di vendita, bilancio e controllo di gestione | DONI REIANA |
| PO | B | Programmi di edilizia agevolata e sovvenzionata | CANTATORE ANTONIO |
| PO | C | Edilizia di culto e barriere architettoniche | PITARI ANTONELLA |
| PO | C | Affari generali e amministrativi | REGAZZO ELENA |
| PO | C | Programmi a finalità sociale - cooperative edilizie e privati | BIASIA FRANCO |
| **UO** | **B** | **Logistica** | |
| PO | C | Affari generali bilancio, controllo di gestione e coordinamento amministrativo PRT | PIGOZZO FEDERICO |
| PO | C | Ispettorato di Porto di Venezia | DOMENEGHETTI PATRIZIA |
| PO | C | Ispettorato di Porto di Verona | DELL'AERA MARIA MADDALENA |
| PO | C | Ispettorato di Porto di Rovigo | RUFFO ALESSANDRO |
| PO | C | Navigazione interna | CELLA ADRIANO |
| **DIR** | | **COMMISSIONI VALUTAZIONI** | |
| **UO** | **B** | **Commissioni VAS VINCA NUVV** | |
| PO | A | Segreteria tecnica NUVV e metodi di valutazione | RIENZI ANNA MARIA |
| PO | A | Valutazione Ambientale Strategica responsabilità gestione istruttorie | TAGLIATI ENRICO |
| PO | B | Istruttorie e segreteria NUVV | BIASUTO ELISABETTA |
| PO | C | Affari generali e giuridici | DALL'ACQUA MARIA ELENA |
| PO | C | Coordinamento amministrativo VAS e monitoraggio | BASCHIERA ENRICO |

| | | | |
|---|---|---|---|
| PO | C | Segreteria Commissione Salvaguardia di Venezia | SCARPA ROBERTO* |
| PO | C | Pianificazione ambientale | SALOGNI GIANLUCA |
| PO | C | Istruttorie VINCA | VENDRAME MATTIA |
| **UO** | **B** | **Valutazione Impatto Ambientale (VIA)** | |
| PO | B | Coordinamento e supporto tecnico e di indirizzo al Comitato Tecnico VIA | FLORIAN CRISTIANO |
| PO | C | Funzioni di Segreteria del Comitato Tecnico VIA e gestione delle istanze pervenute | LUNGER EVA MARIA |
| **UO** | **B** | **Autorità ambientale** | |
| **DIR** | | **DIFESA DEL SUOLO** | |
| PO | B | Contenzioso e affari generali | |
| PO | B | Contenzioso | CAPUZZO FABIO |
| PO | C | Economico Finanziario | DE LAZZARI DIANA |
| **UO** | **A** | **Geologia** | |
| PO | A | Pianificazione geologica e geotermia | SCHIAVON ENRICO |
| PO | B | Pianificazione attività estrattive, Cave e miniere area 2 | DEL PIERO WALTER |
| PO | C | Pianificazione rischio geologico | ARZILIERO LUCIANO |
| PO | C | Cave e miniere area 1 | BENVEGNU' FRANCO |
| PO | C | Cave e miniere area 3 | CASE FRANCESCO |
| PO | C | Acque minerali e termali | CALORE LODOVICO |
| PO | C | Prevenzione rischio geologico | GALUPPO ANNA |
| **UO** | **A** | **Assetto idrogeologico e sistema idrico integrato** | |
| PO | A | Progetti strategici di disinquinamento, procedure di infrazione comunitaria | PENZO ANDREA |
| PO | C | Emergenze idropotabili - pianificazione acquedottistica regionale - accordi di programma | FERRO FLAVIO |
| PO | C | Osservatorio qualità acque - redazione FAQ | ROSSI CHIARA |
| PO | B | Sicurezza idraulica e pianificazioni di Distretto | BOCCARDO ADRIANA |
| **UO** | **B** | **Bonifica e irrigazione** | |
| PO | B | Concessioni di bonifica | TARTAGLIONE BARBARA |
| PO | C | Controllo e vigilanza sui Consorzi di bonifica | GRESPI ALVISE |
| **UO** | **B** | **Tutela delle acque e difesa idraulica** | |
| PO | A | Attuazione della programmazione in materia di difesa del suolo | BASSAN VALENTINA |
| PO | B | Piani e programmi per la tutela delle acque | AURIGHI MARINA |
| PO | C | Interventi di difesa del suolo | CURTARELLO MARINA |
| PO | C | Programmazione triennale opere idrauliche | MODENESE LORENZA |
| PO | C | Monitoraggio | NALOTTO LETIZIA |
| **UO** | **B** | **Supporto di Direzione** | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| PO | B | Cartografia e banche dati | BETTELLA MAURO |
| PO | B | Coordinamento CFD e rete idro-meteo-pluvio - Gestione e sicurezza invasi | DE FANTI BARBARA |
| PO | C | Autorizzazione unica di impianti idroelettrici e progetti di finanza | BACCHION VANIA |
| PO | C | Coordinamento amministrativo dei finanziamenti di opere di sistemazione idraulico forestale | GIRARDI LORETTA |
| PO | C | Coordinamento UO Forestali a supporto delle attività di difesa idrogeologica | FRODELLA MICHELE |
| **DIR** | | **AMBIENTE** | |
| PO | A | Risorse finanziarie e contabilità | GIRARDI GIANCARLO |
| PO | B | Affari generali, amministrativi e procedure | DAL MASO DINO |
| PO | C | Gestione delle funzioni consultive e di controllo | RANNI FABIO |
| PO | C | Affari giuridici e contenzioso | VENDRAME GIUSEPPE |
| **UO** | **B** | **Supporto di Direzione** | |
| PO | A | Pianificazione e attuazione programmi di interventi nel BSL | LIZIER MATTEO |
| PO | B | Monitoraggio economico finanziario | BECATTINI EMANUELA |
| **UO** | **B** | **Tutela dell'atmosfera** | |
| PO | B | Emissioni | DE BEI UBALDO |
| PO | B | Procedimenti e contenzioso in materia di tutela dell’aria e di “altri” inquinamenti | MAZZUCCO LAILA |
| PO | C | Rischio industriale - IPPC | MANDRICARDO LORENZO |
| **UO** | **B** | **Ciclo dei rifiuti e bonifiche ambientali** | |
| PO | A | Rifiuti transfrontalieri e progetti comunitari | ZANTA MAURIZIO |
| PO | A | Gestione rifiuti | INGROSSO MASSIMO |
| PO | B | Discariche e impianti a tecnologia complessa | DE CAPRIO DIEGO |
| PO | C | Pianificazione del ciclo dei rifiuti e programmi di interventi | SANAVIA TARCISIO |
| **UO** | **A** | **Progetto Venezia** | |
| PO | A | Infrastrutture ambientali e progetti | CORSINO ROBERTO |
| **DIR** | | **PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE** | |
| PO | C | Segreteria | SCHIAVI SUSANNA |
| PO | C | Bilancio | MARTIGNON LAURA |
| **UO** | **B** | **Protezione civile** | |
| PO | A | Formazione | BIANCHINI FRANCESCO |
| PO | A | Pianificazione | ROSSI RICCARDO |
| PO | B | Volontariato | LEMESSI ALICE |
| PO | B | Mezzi e attrezzature | D'INCA' DIMITRI |
| PO | B | Coordinamento in emergenza | TARANTA ROBERTO |
| PO | C | Antincendio boschivo | DE ZORZI GIORGIO |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **UO** | **B** | **Polizia locale e sicurezza urbana** | |
| PO | C | Polizia Locale | FREGONA DANIELA |
| **DIR** | | **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE** | |
| **UO** | **B** | **Supporto di Direzione** | |
| PO | B | Segreteria delle commissioni e servitu' militari | MANOLI GIUSEPPE |
| PO | B | Gestione amministrativa, programmazione economico finanziaria e gestione risorse economiche | GRAZIAN LAURA |
| PO | C | Affari generali e supporto giuridico | MARTINI FRANCESCA |
| PO | C | Legale e contenzioso | TOMAELLO MONICA |
| PO | C | Servizi e forniture | PIATTO VANIA |
| **UO** | **A** | **Urbanistica** | |
| PO | A | Coordinamento progetti strategici di interesse regionale | VIANELLO STEFANO |
| PO | A | Accordi di programma di interesse regionale | DALL'ANTONIA LORIS |
| PO | B | Coordinamento comunicazione, monitoraggio della pianificazione | MATTIUZZO FABIO |
| PO | B | Strumenti urbanistici concertati | PUGLIELLI RITA ANNA |
| PO | B | Monitoraggio dei dati territoriali e quadri conoscitivi gestione piani e accordi provinciali | TOMAELLO FRANCESCO* |
| PO | B | Piano casa e rigenerazione urbana, accordi di programma, commercio | MIGOTTO GIORGIO |
| **UO** | **B** | **Pianificazione territoriale strategica e cartografia** | |
| PO | A | Pianificazione paesaggistica | PELLONI ROBERTO |
| PO | B | Ptrc e piani di area vasta | MIOTTO ALBERTO |
| PO | B | Sviluppo tecnico disciplinare e progetti europei | PERIN CLAUDIO |
| PO | C | Pianificazione territoriale provinciale | BALDAN SANDRO |
| PO | C | Database geotopografico e reti geodetiche e centro documentazione per la cartografia | TRIVELLONI UMBERTO |
| **UO** | **B** | **Pianificazione ambientale e RER** | |
| PO | B | Vincoli paesaggistici e relazioni paesaggistiche | GOMIRATO ARNALDO |
| PO | B | Compatibilità paesaggistica e conformità urbanistica osservatorio del paesaggio | DORIA GIORGIO |
| **DIR** | | **OPERATIVA** | |
| **UO** | **B** | **Supporto di Direzione** | |
| AP | | Coordinamento Stazione Appaltante | DALMARTELLO MARIA PIA |
| PO | A | Coordinamento demanio marittimo e difesa della costa | SIMONIN PIERLUIGI |
| PO | B | Coordinamento opere idrauliche e progetti strategici | MICARONI GABRIELE |
| PO | B | Coordinamento interventi forestali | ZAMPIERI ROBERTO |
| PO | A | Supporto funzioni Datore di Lavoro | DEPPIERI ROBERTO |
| PO | C | Affari economici | LIBRALESSO EZIO |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **UO** | **B** | **Genio civile Litorale Veneto** | |
| PO | A | Opere idrauliche - coordinamento | MORANDI ALESSANDRO |
| PO | A | Opere marittime - coordinamento | MAR ADRIANO |
| PO | B | Opere idrauliche 1 - Ufficio 1 | MOSSINI MARCO |
| PO | B | Opere idrauliche 1 - Ufficio 2 | VINDIGNI LUCIO |
| PO | B | Opere idrauliche 1 - Ufficio 3 | GAGGIO MASSIMO |
| PO | B | Demanio e navigazione marittima | SCATTO DANIELE |
| PO | C | Concessioni demaniali 2 | PEPLIS LUCIO |
| PO | C | Amministrativo, ragioneria e economato | VECCHIATO GIORGIA |
| PO | C | Risorse idriche 2 | VIANELLO FLAVIO |
| **UO** | **B** | **Genio civile Belluno** | |
| PO | A | Opere idrauliche - coordinamento | DAL FARRA GERMANO |
| PO | A | Sismica, Edilizia, opere di interesse regionale | MAJER ADOLFO |
| PO | B | Opere idrauliche 1 - Ufficio 1 | LOSEGO GIUSEPPE |
| PO | B | Risorse idriche 1 | BRIDDA DONATELLA |
| PO | B | Concessioni demaniali | CROSE FULVIO |
| PO | C | Amministrativo, affari generali | GALIFI GIOVANNA |
| PO | C | Opere idrauliche 2 - Ufficio 1 | CAVALET MARIO |
| PO | C | Opere idrauliche 2 - Ufficio 2 | GASPARI SABRINA |
| **UO** | **B** | **Genio civile Rovigo** | |
| PO | A | Opere idrauliche - coordinamento | ANOSTINI LUCIANO |
| PO | A | Opere marittime - coordinamento | SELVI GUIDO |
| PO | B | Amministrativo, affari generali | PAVARIN ELENA |
| PO | B | Risorse idriche 1 | PAVANI MONICA |
| PO | B | Concessioni demaniali | STRADA GIOVANNA |
| PO | C | Opere idrauliche 2 - Ufficio 1 | PELLIELO LUCIA |
| PO | C | Opere idrauliche 2 - Ufficio 2 | MARCELLO FORTUNATO |
| PO | C | Edilizia e opere di interesse regionale | CHINAGLIA DANIELE |
| **UO** | **B** | **Genio civile Verona** | |
| PO | A | Opere idrauliche - coordinamento - Settore 1 | MOSCARDO CLAUDIO |
| PO | A | Opere idrauliche - coordinamento - Settore 2 | PEZZETTA MICHELE |
| PO | B | Opere idrauliche 1 - Ufficio 1 | AVESANI GIOVANNI |
| PO | B | Risorse idriche 1 | CORAIN ISABELLA |
| PO | B | Concessioni demaniali | EMILIANI STEFANIA |
| PO | C | Opere idrauliche 2 - Ufficio 1 | VERDE GERARDO |

| | | | |
|---|---|---|---|
| PO | C | Opere idrauliche 2 - Ufficio 2 | FURLANETTO ANTONIO |
| PO | C | Amministrativo, ragioneria e economato | MORANDINI ORIANA |
| **UO** | **B** | **Genio civile Treviso** | |
| PO | A | Opere idrauliche - coordinamento | NIFINI BENIAMINO |
| PO | A | Amministrativo, affari generali e coordinamento | NOVELLO TOSCA |
| PO | B | Sismica, edilizia, opere di interesse regionale 2 | NASATO LUCIANO |
| PO | B | Opere idrauliche 1 - Ufficio 1 | GASPARDO NICOLA |
| PO | B | Opere idrauliche 1 - Ufficio 2 | FORTIN FRANCESCO |
| PO | C | Risorse idriche 2 | DE FAZIO ANTONIO |
| PO | C | Amministrativo, ragioneria e economato | CARDIN MARIA TIZIANA |
| PO | C | Segreteria tecnico amministrativa | SEMERARO DONATELLA |
| **UO** | **B** | **Genio civile Padova** | |
| PO | A | Opere idrauliche - coordinamento | FERRARI RAFFAELE |
| PO | A | Concessioni demaniali - coordinamento | PEDERSINI PATRICIA |
| PO | B | Amministrativo, affari generali | VETTORE VALENTINA |
| PO | B | Opere idrauliche 1 - Ufficio 1 | TESSAROLLO ALESSANDRA |
| PO | B | Opere idrauliche 1 - Ufficio 2 | BECCATI ROBERTO |
| PO | C | Edilizia, sicurezza | DALL'O MARIO |
| PO | C | Opere idrauliche 2 - Ufficio 1 | CONTIERO GIULIANO |
| PO | C | Opere idrauliche 2 - Ufficio 2 | ZANCHIN MARIA CRISTINA |
| PO | C | Amministrativo, ragioneria e economato | CANTON SANDRA |
| **UO** | **B** | **Genio civile Vicenza** | |
| PO | A | Opere idrauliche - coordinamento | COSTANTINI SARAH |
| PO | A | Concessioni demaniali - coordinamento | NORBIATO FRANCESCO |
| PO | B | Opere idrauliche 1 - Ufficio 1 | TERZO GIOVANNI |
| PO | B | Opere idrauliche 1 - Ufficio 2 | BOZZOLA RICCARDO |
| PO | B | Opere idrauliche 1 - Ufficio 3 | GUGLIELMONI GIUSEPPE |
| PO | C | Opere idrauliche 2 - Ufficio 1 | NARDI PAOLO |
| PO | C | Edilizia e opere di interesse regionale | BETTELLA CAMILLO |
| PO | C | Amministrativo, ragioneria e economato | MORRA DANIELE |
| **UO** | **B** | **Forestale Belluno** | |
| PO | A | Sistemazioni idraulico-forestali - coordinamento | DELLA GIACOMA FABRIZIO |
| PO | C | Selvicoltura e attività silvo-pastorali | PERTOLDI LORENZO |
| PO | C | Sistemazioni idraulico-forestali - Ufficio 1 | DE FILIPPO ROJA PIETRO |
| PO | C | Sistemazioni idraulico-forestali - Ufficio 2 | GAIO MARIO |

| | | | |
|---|---|---|---|
| PO | C | Gestione amministrativa | DA ROIT SISTO |
| PO | C | Gestione forestale sostenibile | MENEGUS GIUSEPPE |
| PO | C | Vincolo idrogeologico e usi civici | INDEZZI GIANLUIGI |
| PO | C | Antincendi boschivi | DA RE FABIO |
| **UO** | **B** | **Forestale Verona e Rovigo** | |
| PO | A | Sistemazioni idraulico-forestali - coordinamento | DE GIULI ALESSANDRO |
| PO | C | Sistemazioni idraulico-forestali | RIVABEN GABRIELLA |
| PO | C | Gestione amministrativa | COMERLATI GILDA |
| PO | C | Vincolo idrogeologico e usi civici | CAPPELLETTI MICHELE |
| PO | C | Gestione Protezione, Prevenzione, Salute e Sicurezza sul lavoro | PERAZZOLO ANNA |
| PO | C | Antincendi boschivi | BACCHINI MASSIMO |
| **UO** | **B** | **Forestale Treviso e Venezia** | |
| PO | A | Sistemazioni idraulico-forestali - coordinamento | MARCON ALBERTO |
| PO | C | Vincolo idrogeologico e usi civici | COPPE MICHELE |
| PO | C | Selvicoltura e attività silvo-pastorali | BOSCHIERO WALTER |
| PO | C | Sistemazioni idraulico-forestali | DAL CIN INGRID |
| PO | C | Antincendi boschivi | ZILIO MAURO |
| **UO** | **B** | **Forestale Padova e Vicenza** | |
| PO | A | Sistemazioni idraulico-forestali - coordinamento | MIOLA PIERANGELO |
| PO | C | Gestione amministrativa | BETTETO CARLA |
| PO | C | Affari giuridici | CAMPORESE GIANCARLO |
| PO | C | Gestione forniture, servizi, lavori, lavoratori forestali | ROMAN RICCARDO |
| PO | C | Gestione Protezione, Prevenzione, Salute e Sicurezza sul lavoro - Ufficio 1 | CAPOSTAGNO FABIO |
| PO | C | Gestione Protezione, Prevenzione, Salute e Sicurezza sul lavoro - Ufficio 2 | LOVATO MARCELLO |
| PO | C | Selvicoltura e attività silvo-pastorali | OMIZZOLO STEFANO |
| PO | C | Sistemazioni idraulico-forestali - Ufficio 1 | GAMBA MARCO |
| PO | C | Sistemazioni idraulico-forestali - Ufficio 2 | MILOCCO ERICA |
| PO | C | Gestione forestale sostenibile, tutela della biodiversità, rete ecologica regionale | VIRGILIETTI PAOLA |
| PO | C | Antincendi boschivi | MASIERO GIOVANNI BATTISTA |

**Incarico assegnato d'ufficio*

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 330810)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 64 del 04 ottobre 2016

**Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva delle sedi regionali in gestione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova- Periodo ottobre 2016- ottobre 2018. CIG Z7E1B0358B. Aggiudicazione gara e affidamento del servizio.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si affida il servizio di gestione, esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva di n.2 sedi regionali in gestione alla U.O. Genio Civile di Padova, e di alcuni caselli/magazzini idraulici distribuiti nel territorio di competenza, per periodo ottobre 2016- ottobre 2018.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>- Decreto n.17 del 02.09.2016 indizione gara.<br>- R.D.O. n. 1310758 del 02.09.2016<br>- verbale di gara del 21.09.2016. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. n. 39/2001, art. 50, sono affidati alle strutture periferiche regionali i fondi economali per il funzionamento degli uffici;
- l'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova ha la necessità di individuare la ditta cui affidare il servizio di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva delle sedi regionali di competenza;
- con decreto n. 17 del 02.09.2016 è stata effettuata l'indizione e l'approvazione degli atti procedurali di gara d'appalto mediante ricorso al Mercato per la Pubblica Amministrazione "MEPA"

VISTO che, a seguito di Richiesta di offerta n. 1310758 a dieci ditte, effettuata mediante le procedure del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), ha presentato l'offerta la sola ditta F.lli Garofolin s.r.l. con sede a Padova, via Tonzig 2/a - C.F. e P.IVA 00077550283;

VISTO l'Ordine di Servizio n. 3 del 20.09.2016 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte di gara;

VISTO il verbale di gara del 21.09.2016 dal quale risulta che l'offerta presentata dalla ditta risponde a quanto richiesto dall'amministrazione e viene proposta l'aggiudicazione.

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione sta procedendo al controllo sul contenuto delle dichiarazioni e degli atti presentati dalla ditta aggiudicataria;

RITENUTO di affidare il servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, alla ditta Garofolin s.r.l. di Padova (Pd), per un importo di Euro 17.272,00 (IVA esclusa), come da offerta presentata tramite il M.E.P.A.;

CONSIDERATO che l'incarico, della durata di due anni, sarà formalizzato con le modalità e nelle forme previste nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione con la stipula del contratto e la trasmissione dell'ordine generato dal sistema;

CONSIDERATO che le liquidazioni di spesa riguardanti le attività in argomento saranno effettuate direttamente dal Genio Civile di Padova sulla base di fattura e previa verifica della regolarità del servizio, secondo le modalità indicate nel capitolato d'appalto;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la legge regionale 6/1980;

VISTA la legge regionale n. 36/2001;

decreta

1. di affidare, a seguito delle risultanze della gara espletata a mezzo M.E.P.A. con R.D.O. n. 1310758 del 02.09.2016 - codice CIG Z7E1B0358B, alla ditta "F.lli Garofolin s.r.l.", con sede a Padova, via Tonzig 2/a - C.F. e P.IVA 00077550283, il servizio di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva delle sedi regionali in gestione alla U.O. Genio Civile di Padova per il periodo ottobre 2016 - ottobre 2018, per un importo di Euro 17.272,00;
2. di dare atto che l'affidamento diventerà efficace nel momento in cui sono terminate positivamente le verifiche dei requisiti generali in corso;
3. di provvedere, entro i termini previsti e mediante le forme stabilite dal M.E.P.A., alla stipula del contratto mediante apposita lettera d'ordine, utilizzando il modulo automaticamente generato dalla piattaforma M.E.P.A.;
4. di liquidare e provvedere ai relativi pagamenti, secondo le modalità indicate nel capitolato, alla ditta "F.lli Garofolin s.r.l.", con imputazione sul fondo economale assegnato alla U.O. Genio Civile di Padova, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 39/2001, su presentazione di fattura a lavori eseguiti ed accertati;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Fabio Galiazzo

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO

(Codice interno: 330753)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO n. 27 del 03 ottobre 2016

**Aggiudicazione definitiva ed affidamento della fornitura di estintori portatili e contestuale ritiro estintori non idonei, alla ditta VETA SYSTEM S.R.L. Importo della fornitura E. 130,05 IVA esclusa. CIG: ZD10AB675D.**
*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone, a favore della ditta VETA SYSTEM S.R.L., l'affidamento della fornitura di estintori portatili e contestuale ritiro estintori non idonei. Gara espletata mediante ricorso al MePA con Trattativa Diretta n. 13571 del 22/09/2016.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Trattava Diretta n. 13571 del 22/09/2016;<br>Verifica dei requisiti prevista a norma dell'art. 80 comma 4 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;<br>Verbale di gara in seduta pubblica del 27/09/2016 di aggiudicazione provvisoria.<br><br>Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013. |

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente;
- con D.G.R. 408 del 07 aprile 2016 la Giunta Regionale ha approvato il programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10 e segg. della L.R. 13/09/1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale";
- con L.R. n. 8 del 24/02/2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2016 - 2018 e che ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018;
- con D.G.R. 431 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione iniziale dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura dei Settori Forestali (ora Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 803 del 27/05/2016) nel corso del 2016, con riflessi programmatori nel 2017 e 2018, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostenimento della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti dei Settori Forestali (ora Direttori delle Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 1106/2016) quali responsabili del processo di spesa;
- la citata D.G.R. dispone che le prenotazioni degli impegni di spesa vengano imputate a valere sul cap. 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U. 2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo alle medesime il codice SIOPE 2.01.01.2108;
- con D.D.R. del Direttore del Dipartimento della Difesa del Suolo n. 84 del 13 aprile 2016 si è proceduto a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa - per l'annualità 2016 - a favore dei Dirigenti dei Settori Forestali Regionali (ora Direttori delle Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 1106/2016), incardinati nelle rispettive Sezioni Bacino Idrografico, responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;
- la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012 che al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PRESO ATTO CHE:

- per ottemperare la normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, ex D. Lgs 81/2008, l'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo ha dotato i mezzi di trasporto degli operai forestali ed i centri logistici polifunzionali di estintori portatili;
- al fine di garantire il loro buon funzionamento, a seguito di RDO su MePA n 257253 del 25/07/2013, è stato stipulato con la ditta VETA SYSTEM S.R.L. contratto quadriennale di manutenzione che non prevede la sostituzione degli

estintori obsoleti;
- alcuni estintori portatili sono scaduti con conseguente necessità di procedere al loro ritiro e conseguente sostituzione;
- dall'indagine condotta su piattaforma MePA, volta ad individuare l'operatore economico più idoneo a fornire il materiale in parola, la ditta VETA SYSTEM SRL, titolare del contratto di manutenzione tutt'ora in vigore che ha sempre prestato un servizio puntuale efficace ed efficiente, è tutt'ora presente ed economicamente competitiva;
- con Trattativa Diretta n. 13571 del 22/09/2016, si è proceduto alla richiesta di offerta di fornitura di n. 3 estintori portatili e del loro ritiro, alla ditta VETA SYSTEM S.R.L.;
- con verbale di gara in seduta pubblica del 27/09/2016 la Commissione ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della Trattativa Diretta a favore della ditta VETA SYSTEM S.R.L., con sede in Meolo (VE), via Delle Industrie II n. 15/04, la quale ha chiesto per la fornitura di cui trattasi il corrispettivo di Euro 130,05 IVA esclusa;

DATO ATTO:

- in applicazione dell'art. 80 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 sono state effettuate le verifiche, riguardanti il possesso dei requisiti di carattere generale, della ditta aggiudicataria provvisoria e che le medesime sono risultate regolari;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice CIG ZD10AB675D;

VISTO:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118
- la L.R. 13 settembre 1978, n. 52;
- la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;
- la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401;
- la D.G.R. 07 aprile 2016 n. 431;
- il D.D.R. 13 aprile n. 84;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, a seguito della Trattativa Diretta n. 13571 del 22/09/2016 espletata a mezzo MePA - codice CIG ZD10AB675D, la fornitura di n. 3 estintori portatili e il ritiro degli estintori scaduti, alla ditta VETA SYSTEM S.R.L., ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, per l'importo complessivo di Euro 130,05 IVA esclusa;
3. di provvedere, entro i termini previsti e mediante le forme stabilite dal MePA alla stipula del contratto mediante apposita lettera d'ordine, utilizzando il modulo automaticamente generato dalla piattaforma MePA;
4. di provvedere al pagamento della fattura a valere sul Cap. 100696, art. 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 330809)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO n. 28 del 04 ottobre 2016

**Aggiudicazione definitiva ed affidamento per la riparazione della vettura Fiat Punto targata CC992BF, in dotazione all'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo, alla CARROZZERIA PALLADIO DI TACCONI FABIO Importo E. 1.622,44 IVA esclusa. CIG: Z4919ABE70.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone a favore della CARROZZERIA PALLADIO DI TACCONI FABIO, l'affidamento per la riparazione della vettura Fiat Punto targata CC992BF.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Verbale di gara del 03/03/2016;<br>Offerta della ditta aggiudicataria CARROZZERIA PALLADIO DI TACCONI FABIO, ns. prot. n. 57405 del 15/02/2016;<br>Verifica dei requisiti prevista a norma dell'art. 80 comma 4 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.<br><br>Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013. |

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con D.G.R. n. 321 del 05/07/2016 la Giunta Regionale ha proceduto all'assegnazione dei fondi economali per le spese di funzionamento per l'anno 2016 alle strutture indicate nell'allegato A;
- con D.D.R. n. 11 del 05 settembre 2016 IL Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, a seguito della riorganizzazione regionale approvata con le delibere n. 802 e 803 del 27/05/2016 ed entrata in vigore il 01 luglio 2016, ha proceduto a nominare i nuovi titolari dei fondi economali, individuandoli nelle figure dei Direttori delle rispettive U.O. Genio Civile e alla riconferma dei loro sostituti al fine di consentire la prosecuzione della gestione dei fondi economali per l'esercizio finanziario 2016 senza soluzione di continuità;

PRESO ATTO CHE

- si rende necessaria la riparazione, a seguito dell'incidente stradale come da denuncia sinistro "constatazione amichevole" del 03/02/2016, della vettura Fiat Punto targata CC992BF, in dotazione all'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo;
- per l'affidamento della riparazione della vettura Fiat Punto targata CC992BF si è ricorsi, come previsto dalla D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012, al Mercato Elettronico della P.A. e, dalla ricerca effettuata non sono risultate Convenzioni attive né il servizio di riparazione è risultato presente in MePA;
- essendo l'importo del servizio in oggetto inferiore ad Euro 40.000,00 è possibile procedere con affidamento diretto ex art. 36 comma 2 del D. Lgs 50/2016;
- sono stati invitati a presentare la propria migliore offerta n. 2 operatori economici;
- con verbale di gara del 03/03/2016 la Commissione ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della gara a favore della CARROZZERIA PALLADIO DI TACCONI FABIO, con sede in Verona, via Delle Coste n. 20;

DATO ATTO:

- in applicazione dell'art. 80 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 sono state effettuate le verifiche riguardanti il possesso dei requisiti di carattere generale, della ditta aggiudicataria provvisoria e che le medesime sono risultate regolari;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice CIG Z4919ABE70;

VISTO:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118
- la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

- la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401;
- la D.G.R. 05 luglio 2016 n. 321;
- il D:D:R: 05 settembre 2016 n. 11;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50/2016, alla CARROZZERIA PALLADIO DI TACCONI FABIO, la riparazione della vettura Fiat Punto targata CC992BF;
3. di dar corso alla stipula del contratto mediante lettera d'ordine per un importo complessivo pari a Euro 1.622,44 Euro (IVA esclusa);
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100046, art. 014, voce del P.d.C. U.7.01.99.03.000 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D. Lgs. n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA AREA RISORSE STRUMENTALI

(Codice interno: 331459)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA AREA RISORSE STRUMENTALI n. 8 del 23 settembre 2016

**Conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa (ed Alta Professionalità) nell'ambito della Area Risorse Strumentali.**

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si attribuiscono gli incarichi di Posizione Organizzativa (ed Alta Professionalità) nell'ambito della Area Risorse Strumentali, a seguito delle risultanze istruttorie effettuate dalle Direzioni afferenti. |

Il Direttore

PREMESSO:

- l'art. 8 del CCNL del personale del comparto delle Regioni ed Autonomie Locali 1998/2001, prevede che gli Enti istituiscano posizioni di lavoro che richiedano assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato;
- la DGR 2062 del 30.12.2015 che ha prorogato tutte le posizioni organizzative, già in scadenza al 31.12.2015, alla data del 30.09.2016;
- la DGR 2045 del 23.12.2015 ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali correlato alla X legislatura, approvato con DGR 1197 del 15.09.2015;
- la L.R. 17.05.2016, n. 14 del, ha provveduto alla modifica della L.R. 31.12.2012, n. 54, rivedendo l'assetto organizzativo in un'ottica di semplificazione e di razionalizzazione;
- la Giunta regionale, con successivi provvedimenti n. 435 del 15.04.2016, n. 515 del 19.04.2016, n. 802 e 803 del 27.05.2016 e n. 1111 del 29.06.2016, ha quindi definito le Aree, le Direzioni, le Unità Organizzative e da ultimo le Strutture di Progetto, cui sono seguiti i relativi atti di conferimento degli incarichi;
- in data 29.08.2016 è stata fornita informazione preventiva alle OO.SS. ed è stato redatto verbale in ordine alla posizione delle parti relativamente alla nota metodologica contenente i criteri per l'individuazione delle Posizioni organizzative e delle Alte Professionalità e disciplinante requisiti e criteri per l'assegnazione delle stesse;
- la DGR 1354 del 01.09.2016 ha provveduto all'approvazione della nota metodologica predetta e all'individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20, L.R. 54/2012, completando in tal modo il quadro complessivo dell'organizzazione regionale;
- in data 06.09.2016 è stato pubblicato nel sito intranet regionale avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative alle Posizioni Organizzative e Alte Professionalità come sopra individuate.

RICHIAMATA la DGR 1354 del 01.09.2016, dove, tra le altre disposizioni viene stabilito che "Per motivate ragioni organizzative e in considerazione delle specifiche professionalità richieste, l'Amministrazione si riserva di non procedere alla copertura della posizione, così come può procedere al conferimento dell'incarico, in casi particolari e motivati, anche a prescindere dalle indicazioni fornite dal funzionario in occasione dell'avviso di candidatura.";

VISTO l'Allegato A alla DGR 1354/2016, nel quale, tra gli altri, si dispone che "in caso di ex aequo tra 2 o più candidati al conferimento di una Posizione Organizzativa prevarrà colui che avrà conseguito il punteggio più alto nella categoria Professionalità posseduta relativamente al posto da ricoprire" e che "in caso di conferimento di incarico presso due strutture appartenenti ad Aree diverse, il dipendente potrà esercitare una opzione per la scelta dell'incarico da assumere, fermo restando che spetta all'Amministrazione la decisione finale";

CONSIDERATO che sono state effettuate dalle Direzioni afferenti all'Area - sulla base delle candidature pervenute per ogni singola Posizione Organizzativa (e Alta Professionalità) - le proposte per la scelta dei candidati da incaricare, in applicazione dei parametri di valutazione contenuti nella nota metodologica citata;

DATO ATTO che sono state effettuate le seguenti assegnazioni d'ufficio: Possamai Pierluigi (PO C Verifica atti normativi regionali) nell'ambito della Direzione Bilancio e Ragioneria, in ragione del titolo di studio, della professionalità elevata e della necessità di presidiare il ruolo della PO che tuttora ricopre; Rosina Katia (PO B Gestione del debito regionale) nell'ambito della Direzione Finanza e Tributi, UO Finanza, in ragione del titolo di studio e della elevata professionalità nel ruolo che tuttora ricopre la candidata;

PRESO ATTO delle risultanze istruttorie delle Direzioni e delle Unità Organizzative afferenti l'Area, derivanti dalla stesura delle schede tecniche analitiche redatte per ogni Posizione Organizzativa (ed Alta Professionalità) e conservate agli atti della Segreteria di Area;

PRESO ATTO della scheda sintetica riassuntiva che, riportata in **Allegato A**, costituisce parte integrante del presente provvedimento,

decreta

1. le premesse e l'**Allegato A**, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di conferire gli incarichi di Posizione Organizzativa (e di Alta Professionalità) nell'ambito dell'AREA RISORSE STRUMENTALI nei termini di cui all'**Allegato A;**
3. di dare atto che le schede tecniche redatte per ogni singola Posizione Organizzativa (e Alta Professionalità) sono conservate agli atti della Segreteria di Area;
4. di dare atto che gli incarichi hanno decorrenza dal 1° ottobre 2016 e scadenza al 30 settembre 2019, fatta salva eventuale revoca in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, ai sensi dell'art. 9, commi 3, 4 e 5 del CCNL Regioni e Autonomie Locali 1998 - 2001 o in caso di diversa configurazione del modello organizzativo;
5. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti di competenza.

Gianluigi Masullo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 8 del 23/09/2016** pag. 1/2

| ASSETTO ORGANIZZATIVO POSIZIONI ORGANIZZATIVE ED ALTE PROFESSIONALITA' | | | |
|---|---|---|---|
| **ORG.** | **GRAD.** | **STRUTTURA** | **Candidato 1** |
| **AREA** | | **RISORSE STRUMENTALI** | |
| **UO** | **B** | **Processi innovativi di bilancio** | |
| PO | B | Relazioni finanziarie Stato - Regione | GASPARI CHIARA |
| **UO** | **B** | **Risorse strumentali di Area e Autorità di certificazione dei Fondi Strutturali Europei e del Fondo nazionale di Sviluppo e Coesione** | |
| PO | B | Giuridico-amministrativo-legale Area Risorse Strumentali | RUSSO MICAELA |
| PO | B | Amministrativo-contabile Autorità di Certificazione Programmi strutturali europei e Programma nazionale di sviluppo e coesione 1 | BIDO ROBERTO |
| PO | B | Amministrativo-contabile Autorità di Certificazione Programmi strutturali europei e Programma nazionale di sviluppo e coesione 2 | FURLAN FLAVIA |
| **DIR** | | **BILANCIO E RAGIONERIA** | |
| AP | | Facility sistema informativo-contabile e controllo finanziario | SCHIAVON PAOLA |
| PO | C | Sviluppo reportistica | VIANELLO PAOLA |
| PO | A | Presidio norme di finanza pubblica e verifica atti normativi regionali | LAZZARATO MASSIMO |
| PO | C | Verifica atti normativi regionali | POSSAMAI PIERLUIGI * |
| PO | B | Affari generali e controllo atti | MARZOLA BRUNO |
| PO | C | Nucleo di controllo di primo livello | DE BIASI TULLIO |
| **UO** | **A** | **Bilancio** | |
| PO | A | Conti Pubblici Territoriali e Gestione di Bilancio | LUCCHESE ENRICO |
| PO | B | Gestione di Bilancio inerente la Programmazione Comunitaria | PIRZ MASSIMO |
| PO | B | Gestione di Bilancio inerente il SSR | ESPOSITO MARIO |
| PO | C | Gestione attribuzione capitoli | BERTOLDO ALESSANDRA |
| **UO** | **A** | **Ragioneria** | |
| PO | A | Rendicontazione | ROSSI DARIA |
| PO | A | Accertamento entrate e depositi cauzionali | BIASIO VALENTINA |
| PO | A | Residui radiati / piattaforma certificazione crediti | TRAVAGNIN MARINA |
| PO | A | Riaccertamento ordinario e verifica impegni | CIAN GIORGIA |
| PO | C | Verifica impegni | |
| PO | B | Liquidazioni | TONIOLO MICHELA |
| PO | C | Regolarizzazioni | SCARPA MARISA |
| PO | C | Fondi economali e budget operativi | PERROTTA PAOLO |
| PO | C | Affari fiscali e sostituto d'imposta | DE DONA' NICOLETTA |
| **DIR** | | **ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO** | |
| PO | B | Coordinamento attività generali | TRABUCCO FRANCESCO |
| **UO** | **B** | **Supporto di Direzione** | |
| AP | | Attività Notarile a supporto dell'Ufficiale Rogante | AUSILIO ALFONSO |
| PO | B | Assicurazioni e brokeraggio | TELATIN RICCARDO |
| PO | C | Patrimonio mobiliare | FURNARI LUISA |
| PO | C | Gestione servizi generali | PASQUAL MICHELA |
| **UO** | **B** | **Acquisti regionali** | |
| PO | A | Economato e forniture | BALLAN DIEGO |
| PO | B | Affidamenti sopra soglia | GALLINA ALBERTO |
| PO | B | Gestione centri stampa e personale ausiliario | LEZZERINI MAURIZIO |
| PO | B | Programmazione biennale delle forniture e dei servizi, gestione contabile e di fondi economali | MUNARETTI MARTA |
| PO | C | Verifiche e controlli requisiti generali | BROCCATO CHIARA |
| PO | C | Acquisti Verdi e Sistema Qualità | PASCQUALON MICHELA |
| **UO** | **A** | **Patrimonio e sedi** | |
| PO | A | Gestione dell'inventario immobiliare e del demanio | PREGEL STEFANO |

| | | | |
|---|---|---|---|
| PO | B | Valorizzazione, acquisizioni e alienazioni patrimonio immobiliare | DOMENEGHETTI PATRIZIA |
| PO | C | Concessioni e locazioni | FURLAN GIUNIO GIUSTO |
| PO | C | Programmazione triennale dei lavori e degli investimenti sul patrimonio | HOSNAR PAOLA |
| **UO** | **B** | **Affari generali** | |
| AP | | Facility Management delle Sedi | RIOLFATTO MARCO |
| PO | A | Manutenzione programmata e interventi per la sicurezza | DEPPIERI ROBERTO |
| PO | A | Protocollo informatico, flussi documentali e archivi e attività di supporto | SCARPA ELISABETTA |
| PO | B | Gestione autorimessa e natanti | SERENA EUGENIO |
| PO | B | Logistica sedi regionali e traslochi | MARCUGLIA MARINO |
| PO | C | Manutenzione straordinaria patrimonio regionale | TAGLIAPIETRA GIANCARLO |
| PO | C | Gestione attività operative utenti del protocollo | POGGI ENRICO |
| **DIR** | | **FINANZA E TRIBUTI** | |
| **UO** | **B** | **Finanza** | |
| PO | B | Gestione del debito regionale | ROSINA KATIA * |
| PO | C | Finanza innovativa | BUSSON DAVID |
| **UO** | **B** | **Politiche fiscali e tributi** | |
| PO | A | Coordinamento federalismo, finanza regionale e politiche fiscali | BAFFA ALBERTO |
| PO | A | Federalismo, politiche fiscali e governo dell'IRAP | LENA FRANCESCO |
| PO | A | Affari generali e contenzioso tributario | PRETE SABRINA |
| PO | A | Accertamenti fiscali e emissione ruoli - tassa auto: gestione, monitoraggio e informatizzazione | FORTI SANDRO |
| PO | A | Gestione Arisgam, tasse di concessione e altri tributi minori | BUSETTO MARIO |
| PO | A | Gestione riscossione e rimborsi - tassa auto: gestione e monitoraggio intermediari e gestione amministrativo-contabile rapporti appaltatore | CACCIN ELISABETTA |

** incarico assegnato d'ufficio*

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 330770)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 26 del 12 agosto 2016

**D.D.R. n. 8 del 20.07.2016 "Affidamento diretto della fornitura di un condizionatore portatile De Longhi Pack N92 Silent destinato all'Assessorato allo Sviluppo Economico ed Energia alla ditta R. Caputo S.r.l. San Marco, 5193 30124 Venezia Partita IVA 02044160279". CIG n. ZEB1AA6DFB. Assunzione del relativo impegno di spesa di Euro 735,60 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2016. L.R. n. 39/2001.**

*[Demanio e patrimonio]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Si rende necessario provvedere all'impegno di spesa relativo alla fornitura del condizionatore portatile destinato agli uffici dell'Assessorato allo Sviluppo Economico ed Energia, già affidata - stante l'urgenza - con D.D.R. n. 8 del 20.07.2016.<br><br>ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA.<br>D.D.R. n. 8 del 20.07.2016.<br>R.U.P.: Dott. Diego Ballan. |

Il Direttore

PREMESSO che

- con proprio Decreto n. 8 del 20.07.2016 è stata affidata alla ditta R. Caputo S.r.l. - San Marco, 5193 - 30124 Venezia - Partita IVA 02044160279 la fornitura urgente di un condizionatore portatile De Longhi PAC N92 Silent da destinare agli uffici dell'Assessorato allo Sviluppo Economico ed Energia, al costo - comprensivo di trasporto, consegna e ogni eventuale onere - di Euro 602,95 (IVA esclusa);
- il D.D.R. di cui sopra prevedeva l'assunzione del relativo impegno di spesa con successivo provvedimento ad avvenuto esito delle verifiche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

VERIFICATA l'insussistenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dalla U.O. Acquisti Regionali e che il responsabile del procedimento è la P.O. Forniture, Dott. Diego Ballan;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma nel capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 004 "Attrezzature" - U.2.02.01.05.999 "Attrezzature n.a.c.", ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature", necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 735,60 sul bilancio di previsione per l'anno 2016 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il proprio DDR n. 8 del 20.07.2016

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 12;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la D.G.R. n. 321/2016;

VISTA la L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", art. 1, comma 502;

VISTA la L.R. n. 8/2016 "Bilancio di previsione 2016-2018"

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
2. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
3. di impegnare la somma di Euro 735,60 (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta R. Caputo S.r.l. - San Marco, 5193 - 30124 Venezia - Partita IVA 02044160279, sul capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 004 "Attrezzature" - U.2.02.01.05.999 "Attrezzature n.a.c.", ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature" - codice SIOPE 2.01.03.2132 - C.I.G. n. ZEB1AA6DFB imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2016 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
6. di attestare che la copertura dell'importo del quale si dispone l'impegno di spesa è costituita dal saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione 2016-2018;
7. di procedere all'inventariazione del bene mobile ai sensi della L.R. n. 6/1980;
8. di dare atto che la spesa non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario i riferimenti contabili da indicare nella fattura elettronica;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 330827)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 70 del 05 ottobre 2016

**Procedura negoziata sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di copiatura, stampa, scansione di documentazione per le esigenze dell'Archivio Generale della Giunta Regionale del Veneto per il triennio 2016-2019 - CIG: ZD21B3CF46. Avvio della procedura di gara e proroga del contratto in corso nelle more dello svolgimento della stessa.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si avvia la procedura di gara per l'affidamento del servizio di copiatura, stampa, scansione di documentazione per le esigenze dell'Archivio Generale della Giunta Regionale del Veneto, per il triennio 2016-2019, con la pubblicazione di un Avviso esplorativo di mercato sul Profilo Committente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 36, comma 7 e 216, comma 11 del D.Lgs. n. 50/2016 e si dispone la proroga del contratto in essere fino all'individuazione del nuovo contraente. |

Il Direttore

PREMESSO che:

con D.D.R. del Direttore della Sezione Affari Generali n°114 del 12/08/2013 era stata affidata alla ditta CENTRO STAMPA V.P. S.r.l. di Marghera (VE) - codice fiscale 04162790275, il servizio di copiatura, stampa, scansione di documentazione per le esigenze dell'Archivio Generale della Giunta Regionale del Veneto per il triennio 2013-2016;

in data 03/10/2016 scade il relativo contratto di servizio (prot. 0418548 del 03/10/2013);

è necessario procedere al nuovo affidamento del servizio, per la durata di anni tre, avviando una procedura negoziata sottosoglia, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'importo massimo a base d'appalto di Euro 10.000,00;

APPURATA la mancanza nel bando MEPA di copisterie/tipografie ubicate nel territorio del comune di Venezia, condizione indispensabile per effettuare utilmente il servizio richiesto vicino alle sedi degli archivi regionali;

RITENUTO all'uopo di pubblicare nel sito dell'Ente un avviso di manifestazione d'interesse per la fornitura del servizio in parola ai sensi dell'art. 216 comma 9 del D.Lgs n. 50/2016;

CONSIDERATA la necessità di garantire la continuità del servizio succitato, nelle more della conclusione della procedura per la scelta del nuovo contraente;

RITENUTO di prorogare il contratto prot. 0418548 del 03/10/2013, per il tempo strettamente necessario all'individuazione del nuovo contraente;

VISTA la documentazione di gara che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituita da Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato A**), Modello per la presentazione dell'offerta (**Allegato B**), Avviso esplorativo di mercato (**Allegato C**), Modello di manifestazione di interesse (**Allegato D**);

VISTA la legge 190 del 23/12/2014;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

VISTA la L.R. statutaria 17/04/2012, n. 1 s.m.i.;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012 art. 13 s.m.i.;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di procedere, in ragione di quanto esposto in premessa, alla procedura negoziata sottosoglia, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 per l'affidamento del servizio copiatura, stampa, scansione di documentazione per le esigenze dell'Archivio Generale della Giunta Regionale del Veneto per il triennio 2016-2019 - CIG: ZD21B3CF46, prevedendo come importo massimo a base d'appalto la somma di Euro 10.000,00 (IVA esclusa);
2. di approvare la documentazione di gara, costituita da Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato A**), Modello per la presentazione dell'offerta (**Allegato B**), Avviso esplorativo di mercato (**Allegato C**), Modello di manifestazione di interesse (**Allegato D**);
3. di dare atto che l'aggiudicazione avverrà in base al criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.Lgs n. 50/2016;
4. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, quale Responsabile unico del procedimento, il dott. Diego Ballan, P.O. Contabilità ed Economato della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;
5. di attestare la sussistenza della disponibilità finanziaria della somma di Euro 10.000,00=(Iva esclusa), posta a base di gara, sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 018 - "servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente" U.1.03.02.13.004 - stampa e rilegatura - ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio" del bilancio di previsione 2016-2018 codice SIOPE 1.03.01.1364, dando atto che all'impegno di spesa si provvederà con il provvedimento di aggiudicazione;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 216, comma 9 del D.Lgs. n. 50/2016 alla pubblicazione dell'Avviso esplorativo di mercato;
7. di prorogare, per le motivazioni descritte in premessa, il contratto prot. 418548 del 03/10/2013 per il tempo strettamente necessario all'individuazione del nuovo fornitore e comunque non oltre il 31.12.2016;
8. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel B.U.R.V., omettendo gli allegati di cui al punto 2 del presente provvedimento (che saranno pubblicati e gratuitamente consultabili nel sito www.regione.veneto.it al link "Bandi, avvisi e Concorsi").

Giulia Tambato

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 330998)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 71 del 05 ottobre 2016

**Procedura negoziata sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio biennale di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprieta' della Regione del Veneto - Settore Meccanica-Elettrauto - CIG: 68226114B4. Approvazione della documentazione di gara e proroga del contratto in essere (Rep. n. 30250 del 07/10/2014 - CIG: 57887882FA) con la Ditta "Officina Pasini Alessandro", con sede legale in Via della Crusca n. 30 - 30173 Venezia-Mestre (VE), P.IVA 02512070273 (omissis).**

*[Demanio e patrimonio]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si approva la documentazione di gara per l'affidamento del servizio biennale di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Settore Meccanica-Elettrauto e si dispone la proroga del contratto in essere (Rep. n. 30250 del 07/10/2014 - CIG: 57887882FA), nelle more dello svolgimento della procedura di gara, fino al 31/12/2016; |

Il Direttore

PREMESSO che:

- in data 06/10/2016 scade il contratto di servizio di manutenzione degli automezzi regionali, Settore Autofficina -Elettrauto (Rep. n. 30250 del 07/10/2014 - CIG: 57887882FA), stipulato tra la Regione del Veneto e la Ditta "Officina Pasini Alessandro", con sede legale in Via della Crusca n. 30 - 30173 Venezia-Mestre (VE), P.IVA 02512070273 - (*omissis*);
- è necessario, pertanto, avviare una procedura di gara per l'affidamento del nuovo servizio biennale, prevedendo quale importo a base di gara, l'importo massimo di Euro 100.000,00=(Iva esclusa) e quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016;
- la procedura di gara viene preceduta dalla pubblicazione di un Avviso Pubblico per l'espletamento di un'indagine esplorativa di mercato sul Profilo Committente della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 36, comma 7 e 216, comma 9 del D. Lgs n. 50/2016;

RITENUTO di prorogare, nelle more dello svolgimento della procedura di gara per il nuovo affidamento del servizio, il contratto di servizio di manutenzione degli automezzi regionali, Settore Autofficina - Elettrauto (Rep. n. 30250 del 07/10/2014 - CIG: 57887882FA), stipulato tra la Regione del Veneto e la Ditta "Officina Pasini Alessandro", con sede legale in Via della Crusca n. 30 - 30173 Venezia-Mestre (VE), P.IVA 02512070273 - (*omissis)*, fino al 31/12/2016, ai medesimi patti e condizioni ivi previste, dando atto che la suddetta proroga non comporta impegno di spesa;

DATO ATTO che non sussistono convenzioni CONSIP attive per il servizio in oggetto né è rinvenibile sul MEPA l'offerta di un servizio analogo;

VISTA la documentazione di gara che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituita da: Disciplinare di gara e relativa modulistica (**Allegato A**), Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato B**), Avviso Pubblico per indagine esplorativa di mercato (**Allegato C**), Modello di manifestazione di interesse (**Allegato D**);

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTE la D.G.R. n. 324 del 24/03/2016;

VISTA la L. 208/2015;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di indire, in ragione di quanto esposto in premessa, la procedura di gara sotto soglia comunitaria ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs n. 50/2016 per l'affidamento del servizio biennale di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Settore Meccanica - Elettrauto - CIG: 68226114B4 per un importo a base di gara pari ad Euro 100.000,00 (IVA esclusa), prevedendo quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016;
2. di approvare la documentazione di gara costituita da Disciplinare di gara e relativa modulistica (**Allegato A**), Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato B**), Avviso Pubblico per indagine esplorativa di mercato (**Allegato C**), Modello di manifestazione di interesse (**Allegato D**);
3. di procedere, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del D.Lgs. 50/2016, alla pubblicazione dell'Avviso esplorativo di mercato, come da modello **Allegato C**) al presente atto;
4. di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Affari Generali, Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;
5. di attestare la sussistenza della disponibilità finanziaria della somma di Euro 100.000,00=(Iva esclusa), posta a base di gara, sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 - Manutenzione ordinaria e riparazioni - U. 1.03.02.09.001 "*Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico*" ex capitolo 5172 "*Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti*" per gli anni 2017-2018, dando atto che all'impegno di spesa si provvederà con il provvedimento di aggiudicazione della gara;
6. di prorogare, nelle more dello svolgimento della procedura di gara per il nuovo affidamento del servizio, il contratto di servizio di manutenzione degli automezzi regionali, Settore Autofficina - Elettrauto (Rep. n. 30250 del 07/10/2014 - CIG: 57887882FA), stipulato tra la Regione del Veneto e la Ditta "Officina Pasini Alessandro", con sede legale in Via della Crusca n. 30 - 30173 Venezia-Mestre (VE), P.IVA 02512070273 - *(omissis*), fino al 31/12/2016, ai medesimi patti e condizioni ivi previste;
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel B.U.R.V., omettendo gli allegati di cui al punto 2 del presente provvedimento.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 330999)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 72 del 05 ottobre 2016

**Procedura negoziata sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio biennale di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprieta' della Regione del Veneto - Settore GOMMISTA - CIG: ZF81B71DDB. Approvazione della documentazione di gara e proroga del contratto in essere (prot. 274924 del 26/06/2014 - CIG: Z020E00232) con la ditta "Rs Tuning s.r.l.", con sede legale in Via dell'Avena n. 14 - 30175 Venezia-Marghera (VE), P.IVA 04027340274, fino al 31/12/2016.**

*[Demanio e patrimonio]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si approva la documentazione di gara per l'affidamento del servizio biennale di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Settore Gommista e si dispone la proroga del contratto in essere (prot. 274924 del 26/06/2014), nelle more dello svolgimento della procedura di gara, fino al 31/12/2016. |

Il Direttore

PREMESSO che:

in data 06/10/2016 scade il contratto di servizio di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Settore GOMMISTA (prot. 274903 del 26/06/2014) stipulato tra la Regione del Veneto e la ditta "Rs Tuning s.r.l.", con sede legale in Via dell'Avena n. 14 - 30175 Venezia-Marghera (VE), P.IVA 04027340274 (CIG: Z020E00232);

è necessario, pertanto, avviare una procedura di gara per l'affidamento del nuovo servizio biennale, prevedendo quale importo a base di gara, l'importo massimo di Euro 20.000,00= (Iva esclusa) e quale criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.Lgs. n.50/2016;

la procedura di gara viene preceduta dalla pubblicazione di un Avviso Pubblico per l'espletamento di un'indagine esplorativa di mercato sul Profilo Committente della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 36, comma 7 e 216, comma 9 del D.Lgs n. 50/2016;

RITENUTO di prorogare, nelle more dello svolgimento della procedura di gara per il nuovo affidamento del servizio, il contratto di servizio di manutenzione degli automezzi regionali, per il Settore Gommista (prot. 274924 del 26/06/2014), con la ditta "Rs Tuning s.r.l.", con sede legale in Via dell'Avena n. 14 - 30175 Venezia-Marghera (VE), P.IVA 04027340274 (CIG: Z020E00232), fino al 31/12/2016, ai medesimi patti e condizioni ivi previste, dando atto che la suddetta proroga non comporta impegno di spesa;

DATO ATTO che non sussistono convenzioni CONSIP attive per il servizio in oggetto né è rinvenibile sul MEPA l'offerta di un servizio analogo;

VISTA la documentazione di gara che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituita da: Disciplinare di gara e relativa modulistica (**Allegato A**), Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato B**), Avviso Pubblico per indagine esplorativa di mercato (**Allegato C**), Modello di manifestazione di interesse (**Allegato D**);

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTE la D.G.R. n. 324 del 24/03/2016;

VISTA la L. 208/2015;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di indire, in ragione di quanto esposto in premessa, la procedura di gara sotto soglia comunitaria ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 per l'affidamento del servizio biennale di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Settore Gommista - CIG: ZF81B71DDB, con importo a base di gara di Euro 20.000,00 (IVA esclusa), prevedendo quale criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016;
2. di approvare la documentazione di gara costituita da Disciplinare di gara e relativa modulistica (**Allegato A**), Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato B**), Avviso Pubblico per indagine esplorativa di mercato (**Allegato C**), Modello di manifestazione di interesse (**Allegato D**);
3. di procedere, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del D.Lgs. 50/2016, alla pubblicazione dell'Avviso esplorativo di mercato, come da modello **Allegato C**) al presente atto;
4. di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Affari Generali, Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;
5. di attestare la sussistenza della disponibilità finanziaria della somma di Euro 20.000,00=(Iva esclusa), posta a base di gara, sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 - Manutenzione ordinaria e riparazioni - U. 1.03.02.09.001 "*Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico*" ex capitolo 5172 "*Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti*" per gli anni 2017-2018, dando atto che all'impegno di spesa si provvederà con il provvedimento di aggiudicazione della gara;
6. di prorogare, nelle more dello svolgimento della procedura di gara per il nuovo affidamento del servizio, il contratto di servizio di manutenzione degli automezzi regionali, per il Settore Gommista (prot. 274924 del 26/06/2014), con la ditta "Rs Tuning s.r.l.", con sede legale in Via dell'Avena n. 14 - 30175 Venezia-Marghera (VE), P.IVA 04027340274 (CIG: Z020E00232), fino al 31/12/2016, ai medesimi patti e condizioni ivi previste;
7. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel B.U.R.V., omettendo gli allegati di cui al punto 2 del presente provvedimento.

Giulia Tambato

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 331000)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 73 del 05 ottobre 2016

**Procedura negoziata sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio biennale di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprieta' della Regione del Veneto - Settore Carrozzeria - CIG: Z2A1B71F33. Approvazione della documentazione di gara e proroga del contratto in essere (prot. 274903 del 26/06/2014 - CIG: Z290E004DD) con la ditta, attualmente denominata, "Carrozzeria Veneziana di Borghini Federico", (omissis) P.IVA: 05363730481, fino al 31/12/2016.**

*[Demanio e patrimonio]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si approva la documentazione di gara per l'affidamento del servizio biennale di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Settore Carrozzeria e si dispone la proroga del contratto in essere (prot. 274903 del 26/06/2014 - CIG: Z290E004DD) nelle more dello svolgimento della procedura di gara, fino al 31/12/2016. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- in data 06/10/2016 scade il contratto di servizio di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Settore Carrozzeria (prot. 274903 del 26/06/2014), stipulato tra la Regione del Veneto e la ditta "Carrozzeria Veneziana s.n.c." , con sede legale in Via Porto di Cavergnago n. 8 - 30173 Venezia-Mestre (VE), P.IVA 04071650271, ora denominata, "Carrozzeria Veneziana di Borghini Federico", con sede legale in Porto di Cavergnago n. 8, 30173 Venezia-Mestre (omissis) P.IVA: 05363730481 (CIG: Z290E004DD);
- è necessario, pertanto, avviare una procedura di gara per l'affidamento del nuovo servizio biennale, prevedendo quale importo a base di gara, l'importo massimo di Euro 20.000,00=(Iva esclusa) e quale criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016;
- la procedura di gara viene preceduta dalla pubblicazione di un Avviso Pubblico per l'espletamento di un'indagine esplorativa di mercato sul Profilo Committente della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 36, comma 7 e 216, comma 9 del D.Lgs n. 50/2016;

RITENUTO di prorogare, nelle more dello svolgimento della procedura di gara per il nuovo affidamento del servizio, il contratto di servizio di manutenzione degli automezzi regionali - Settore Carrozzeria (prot. 274903 del 26/06/2014), stipulato tra la Regione del Veneto e la ditta "Carrozzeria Veneziana s.n.c." , con sede legale in Via Porto di Cavergnago n. 8 - 30173 Venezia-Mestre (VE), P.IVA 04071650271, ora denominata, "Carrozzeria Veneziana di Borghini Federico", con sede legale in Porto di Cavergnago n. 8, 30173 Venezia-Mestre C.F. (omsisis) P.IVA: 05363730481 (CIG: Z290E004DD), fino al 31/12/2016, ai medesimi patti e condizioni ivi previste, dando atto che la suddetta proroga non comporta impegno di spesa;

DATO ATTO che non sussistono convenzioni CONSIP attive per il servizio in oggetto né è rinvenibile sul MEPA l'offerta di un servizio analogo;

VISTA la documentazione di gara che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituita da), Disciplinare di gara e relativa modulistica (**Allegato A**), Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato B**), Avviso Pubblico per indagine esplorativa di mercato (**Allegato C**), Modello di manifestazione di interesse (**Allegato D**);

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTE la D.G.R. n. 324 del 24/03/2016;

VISTA la L. 208/2015;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di indire, in ragione di quanto esposto in premessa, la procedura di gara sotto soglia comunitaria ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 per l'affidamento del servizio biennale di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Settore Carrozzeria - CIG: Z2A1B71F33 con importo a base di gara di Euro 20.000,00 (IVA esclusa), prevedendo quale criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016;
2. di approvare la documentazione di gara costituita da Disciplinare di gara e relativa modulistica (**Allegato A**), Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato B**), Avviso Pubblico per indagine esplorativa di mercato (**Allegato C**), Modello di manifestazione di interesse (**Allegato D**);
3. di procedere, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del D.Lgs. 50/2016, alla pubblicazione dell'Avviso esplorativo di mercato, come da modello **Allegato C**) al presente atto;
4. di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Affari Generali, Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;
5. di attestare la sussistenza della disponibilità finanziaria della somma di Euro 20.000,00=(Iva esclusa), posta a base di gara, sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 - Manutenzione ordinaria e riparazioni - U. 1.03.02.09.001 "*Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico*" ex capitolo 5172 "*Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti*" per gli anni 2017-2018, dando atto che all'impegno di spesa si provvederà con il provvedimento di aggiudicazione della gara;
6. di prorogare, nelle more dello svolgimento della procedura di gara per il nuovo affidamento del servizio, il contratto di servizio di manutenzione degli automezzi regionali, il contratto di servizio di manutenzione degli automezzi regionali - Settore Carrozzeria (prot. 274903 del 26/06/2014), stipulato tra la Regione del Veneto e la ditta "Carrozzeria Veneziana s.n.c." , con sede legale in Via Porto di Cavergnago n. 8 - 30173 Venezia-Mestre (VE), P.IVA 04071650271, ora denominata, "Carrozzeria Veneziana di Borghini Federico", con sede legale in Porto di Cavergnago n. 8, 30173 Venezia-Mestre (omissis) P.IVA: 05363730481;
7. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel B.U.R.V., omettendo gli allegati di cui al punto 2 del presente provvedimento.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO

(Codice interno: 331427)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO n. 4 del 23 settembre 2016

**Conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa nel'ambito della Area programmazione e Sviluppo strategico.**

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si attribuiscono gli incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Area programmazione e Sviluppo strategico, a seguito delle risultanze istruttorie delle Direzioni e delle Unità Organizzative afferenti l'Area. |

Il Direttore

- visto l'art. 8 del CCNL del personale del comparto delle Regioni ed Autonomie Locali 1998/2001, che prevede che gli Enti istituiscano posizioni di lavoro che richiedano assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato;

- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2062 del 30 dicembre 2015 che ha prorogato tutte le posizioni organizzative - già in scadenza al 31.12.2015 - alla data del 30 settembre 2016;

- considerato che con deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali correlato alla X legislatura, approvato con deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015;

- dato atto che con la legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016 l'amministrazione regionale ha provveduto alla modifica della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, rivedendo l'assetto organizzativo in un'ottica di semplificazione e di razionalizzazione;

- visto che la Giunta regionale con successivi provvedimenti n. 435 del 15 aprile 2016 e n. 515 del 19 aprile 2016, n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e n. 1111 del 29 giugno 2016, ha quindi definito le Aree, le Direzioni, le Unità Organizzative e da ultimo le Strutture di Progetto, cui sono seguiti i relativi atti di conferimento degli incarichi;

- considerato che in data 29 agosto 2016 è stata fornita informazione preventiva alle OO.SS. ed è stato redatto verbale in ordine alla posizione delle parti relativamente alla nota metodologica contenente i criteri per l'individuazione delle Posizioni organizzative e delle Alte Professionalità e disciplinante requisiti e criteri per l'assegnazione delle stesse;

- dato atto che con deliberazione n. 1354 del 1° settembre 2016 la Giunta regionale ha provveduto all'approvazione della nota metodologica predetta e all'individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., completando in tal modo il quadro complessivo dell'organizzazione regionale;

- dato atto che in data 6 settembre 2016 è stato pubblicato nel sito intranet regionale avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative alle Posizioni organizzative e Alte Professionalità come sopra individuate;

- considerato che sono state effettuate dai Direttori delle Direzioni e delle Unità Organizzative afferenti l'Area, sulla base delle candidature pervenute, per ogni singola Posizione Organizzativa le proposte per la scelta dei candidati da incaricare, in applicazione dei parametri di valutazione contenuti nella nota metodologica citata;

- preso atto delle risultanze istruttorie trasmesse dai Direttori delle Direzioni e delle Unità Organizzative afferenti l'Area, e in particolare, delle schede sintetiche riassuntive che, riportate in un unico allegato, vengono a costituire parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**), e derivanti dalla stesura delle schede tecniche analitiche redatte per ogni Posizione Organizzativa e conservate agli atti della Direzione di Area;

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1354 del 1 settembre 2016, dove, tra le altre disposizioni viene stabilito che "*Per motivate ragioni organizzative e in considerazione delle specifiche professionalità richieste, l'Amministrazione si riserva di non procedere alla copertura della posizione, così come può procedere al conferimento dell'incarico, in casi particolari e motivati, anche a prescindere dalle indicazioni fornite dal funzionario in occasione dell'avviso di candidatura.";*
- VISTO l'Allegato A alla DGR n. 1354 del 1 settembre 2016, nel quale, tra gli altri, si dispone che "*in caso di ex aequo tra 2 o più candidati al conferimento di una Posizione Organizzativa prevarrà colui che avrà conseguito il punteggio più alto nella categoria Professionalità posseduta relativamente al posto da ricoprire"* e che "*in caso di conferimento di incarico presso due strutture appartenenti ad Aree diverse, il dipendente potrà esercitare una opzione per la scelta dell'incarico da assumere, fermo restando che spetta all'Amministrazione la decisione finale";*
- RICHIAMATE le note (agli atti della scrivente Area): prot. n. 351504 del 19 settembre 2016 dell'Unità Organizzativa Rapporti UE e Stato, prot. n. 350946 del 19 settembre 2016 e prot. n. 356905 del 22 settembre 2016 della Direzione Organizzazione e Personale in relazione, tra le altre, alle specifiche motivazioni in ordine all'assegnazione d'ufficio di un incarico di posizione organizzativa, prot. n. 350093 del 16 settembre 2016 della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazioni e SISTAR, prot. n. 352388 del 19 settembre 2016 della Direzione ICT e Agenda Digitale, prot. n. 353209 del 20 settembre 2016 della Direzione Enti Locali e Strumentali, prot. n. 354426 del 20 settembre 2016 della Direzione Programmazione Unitaria in relazione, tra le altre, alle specifiche motivazioni in ordine alle assegnazioni d'ufficio e alla mancata assegnazione della POC Coordinamento amministrativo e assetto organizzativo del Programma (UO AdG Italia-Croazia), nonché le istruttorie effettuate dalle Unità Organizzative afferenti l'Area (Riforme istituzionali e processi di delega e Risorse strumentali di Area);
- DATO ATTO che sono state effettuate le seguenti assegnazioni d'ufficio con le relative motivazioni: Francesca Meneghello (POC Supporto giuridico di direzione, Direzione Programmazione Unitaria) in ragione del titolo di studio posseduto (laurea in giurisprudenza) e della necessità di presidiare il profilo specifico del Supporto giuridico di direzione per la trasversalità dell'apporto che può garantire alle Unità Organizzative e alla stessa Direzione; Carlo Casella (POC Monitoraggio FESR, Direzione Programmazione Unitaria, UO Programmazione e gestione FESR) in quanto il candidato (che ha presentato altre opzioni) ricopre attualmente lo stesso ruolo con elevata professionalità; Maria Paola Giorio (POC Benessere organizzativo, pari opportunità e politiche antidiscriminazione, Direzione Organizzazione e Personale, UO Sicurezza nei luoghi di lavoro) in ragione dell'esigenza di presidiare le attività correlate all'incarico in questione e considerato che (in assenza di candidature) la dott.ssa Giorio risulta essere la dipendente più titolata per ricoprire il medesimo; Marcello Chizzolini (POC Normativa UE, procedure elettorali: studio e analisi, Area Programmazione e Sviluppo Strategico, Unità Organizzativa Riforme istituzionali e processi di delega) in ragione dello specifico curriculum del candidato e della professionalità maturata in ambito europeo;
- DATO ATTO della mancata assegnazione della POC Coordinamento amministrativo e assetto organizzativo del Programma, afferente alla Direzione Programmazione Unitaria, Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, in quanto due candidate hanno presentato la relativa domanda ma una non è in possesso dei requisiti previsti di anzianità nella categoria D, mentre l'altra (Francesca Meneghello) è stata assegnata d'ufficio ad altra Posizione Organizzativa, come sopra descritto;

decreta

1. di conferire gli incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito dell' AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO nei termini di cui all'**Allegato A** al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che le schede tecniche redatte per ogni singola Posizione Organizzativa sono conservate agli atti della Direzione di Area;
3. di dare atto che gli incarichi hanno decorrenza dal 1° ottobre 2016 e scadenza al 30 settembre 2019, fatta salva eventuale revoca in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, ai sensi dell'art. 9, commi 3, 4 e 5 del CCNL Regioni e Autonomie Locali 1998 - 2001 o in caso di *diversa configurazione del modello organizzativo;*
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti e le verifiche di competenza.

Maurizio Gasparin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 4 del 23 set.2016** pag. 1/5

**ASSETTO ORGANIZZATIVO POSIZIONI ORGANIZZATIVE ED ALTE PROFESSIONALITA'**

| ORG. | GRAD. | STRUTTURA | TITOLARE |
|---|---|---|---|
| **AREA** | | **PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO** | |
| PO | C | Diritto della Regione e attività di comunicazione | GALIFI GIOVANNA |
| **UO** | **B** | **Riforme istituzionali e processi di delega** | |
| PO | A | Riforme costituzionali: studio e analisi interventi legislativi | MARCHESI CRISTINA |
| PO | A | Processi di riordino territoriale e dell'Autonomia del Veneto (art. 116 Costituzione) | GAMBA ANNA |
| PO | C | Normativa UE, procedure elettorali: studio ed analisi | MARCELLO CHIZZOLINI* |
| PO | C | Procedure di infrazione e indagini in materia comunitaria | PATRON PAOLA |
| **UO** | **A** | **Rapporti UE e Stato** | |
| PO | C | Gestione sede, budget operativo e contabilità sede di Bruxelles | MAZZAROLO MIRKO |
| PO | C | Helpdesk europrogettazione sede di Bruxelles | PANARELLO NICOLA |
| PO | A | Affari istituzionali e amministrativi sede di Roma | STEVANATO FRANCESCA |
| **UO** | **B** | **Risorse strumentali di Area** | |
| PO | C | Coordinamento attività amministrativa, normativa e verifica atti di Area | MATTIUZZI MARTA |
| PO | C | Affari giuridici, generali e contenzioso di Area | OSELE STEFANO |
| **DIR** | | **ICT E AGENDA DIGITALE** | |
| **UO** | **B** | **Supporto di Direzione** | |
| PO | C | Attività legali e amministrative in ambito ICT (Settore 1) | MARCHIORI SABRINA |
| **UO** | **B** | **Strategia ICT ed agenda digitale** | |
| PO | B | Open Data, IOT e competenze digitali | COGO GIANLUIGI |
| PO | A | Sviluppo di comunità, piattaforme applicative e competenze digitali nella P.A. | MOLA ANTONINO |
| PO | B | Prodotti e servizi per gli Enti Locali ai sensi della LR 54/88 | WABERSICH LUCA |
| PO | C | Supporto iniziative territoriali | DOTTA FERNANDA |
| PO | B | Interoperabilità evoluta e cooperazione nella P.A. | COSTANTIN ROBERTO |
| PO | A | Banda Ultra Larga | CHIARANDA TRANQUILLO |
| **UO** | **B** | **Interfaccia sistema regionale** | |
| **UO** | **B** | **Gestione operatività e rapporti con i fornitori** | |
| PO | C | Contabilità e budgeting | BRUNELLO CARLO |
| **UO** | **B** | **Sviluppo e gestione software** | |
| PO | A | Area amministrativa centrale e risorse umane | FERROTTI TANIA |

Allegato A al Decreto n. del



| | | | |
|---|---|---|---|
| PO | C | Area secondario e territorio | MONETTI GAETANO |
| PO | C | Standard, strumenti e metodologie per lo sviluppo software | VEDOVATO REDI |
| PO | A | Area primario | VIVIAN CRISTINA |
| PO | C | Statistica e patrimonio | ETTORI MARIA |
| PO | C | Programmazione e cooperazione bibliotecaria | MADERNI GIOVANNI |
| PO | C | Area lavori pubblici | ZAMPIERI GIANCARLO |
| **UO** | **B** | **Infrastruttura ICT** | |
| PO | C | MEPA, asset management e configurazione | MILANESE FABIO |
| PO | C | Gestione telefonia mobile e ospitalità reti radio | MAZZONETTO MAURIZIO |
| PO | C | Supporto utenti | GIANOLLA LUCIA |
| PO | C | Progettazione, gestione e coordinamento reti telematiche, radio e fonia | TORMENA MASSIMO |
| PO | C | Formazione ed e-learning | LONGEGA MICHELE |
| PO | C | Gestione e controllo PDL | ANGELLOTTO MICHELE |
| PO | C | Software sistemi e DB | BIANCHIN PIETRO |
| PO | A | Sicurezza ICT e audit qualità | ONGARO RAUL |
| PO | C | Servizi hosting ed housing | RACCANELLO MAURA |
| **DIR** | | **ORGANIZZAZIONE E PERSONALE** | |
| **UO** | **B** | **Affari economici** | |
| PO | A | Gestione contabile competenze fisse e adempimenti fiscali | SABBADIN ALESSANDRO |
| PO | C | Elaborazioni stipendiali | ROSSI FRANCESCA |
| PO | A | Competenze accessorie e relazioni sindacali | ROSSI GIANNI |
| PO | B | Produttività e fondi contrattuali | VIANELLO FRANCESCO |
| PO | A | Previdenza obbligatoria e complementare | MARCUCCI MICHELE |
| PO | C | Gestione programmi informatici economici | ANDREETTA MIRCO |
| **UO** | **B** | **Affari giuridici** | |
| PO | C | Programmazione fabbisogni di personale e concorsi | CAMPANA PATRIZIA |
| PO | C | Rapporti di lavoro flessibili e convenzioni con altri Enti | DIOGUARDI ANGELO |
| PO | A | Mobilità e archivio DOP | DE MICHELE ANNA |
| PO | C | Comandi e integrazione personale provinciale | VILLOTTA BARBARA |
| PO | C | Disciplina rapporto di lavoro | CORTESE FRANCESCA |
| PO | A | Contenzioso, disciplinare e Servizio Ispettivo | MAESTRIPIERI FEDERICA |
| **UO** | **B** | **Organizzazione e sviluppo** | |
| PO | A | Organizzazione e incarichi | CANOVA PATRIZIA |
| PO | C | Attività extra ufficio e anagrafe DFP | SABBADIN LORELLA |
| PO | A | Programmazione attività formative | URSCHITZ LORENZO |

Allegato A al Decreto n. del



| | | | |
|---|---|---|---|
| PO | C | Gestione attività formative informatiche e linguistiche | CACCO ANDREA |
| PO | A | Sviluppo organizzativo e coordinamento SI | SANFILIPPO SERGIO |
| PO | C | Gestione banche dati organizzative e processi di valutazione | LOCATELLI OSKAR |
| PO | C | Gestione dati parifica, revisori dei conti, conto annuale | CHIUSSO MATTEO |
| PO | C | Gestione sistemi elettronici di identificazione e TC | DELL'ORCO MICHELE |
| **UO** | **B** | **Sicurezza nei luoghi di lavoro** | |
| PO | C | Attività amministrative della sicurezza | GATTO GIOVANNI |
| PO | C | Benessere organizzativo, pari opportunità e politiche antidiscriminazione | GIORIO MARIA PAOLA* |
| PO | B | Prevenzione, protezione e gestione della sicurezza | NUCCI ALESSANDRO |
| **DIR** | | **ENTI LOCALI E STRUMENTALI** | |
| PO | C | Budget e procedure di spesa | MENEGAZZO RENZO |
| **UO** | **B** | **Enti strumentali persone giuridiche e grandi eventi** | |
| PO | C | Registro Regionale Persone Giuridiche e Associazioni | SCHIAVON ALESSANDRA |
| PO | C | Fondazioni e Regole | BOLDRIN FRANCO |
| PO | C | Enti strumentali | GAJOTTO PAOLA |
| PO | C | Grandi Eventi | BISIOL ELENA |
| **UO** | **B** | **Enti locali e servizi elettorali** | |
| PO | A | Associazionismo tra Enti Locali e formazione Enti Locali | MONTAGNER ELVIA |
| PO | B | Servizi elettorali e controllo atti | BORTOLUSSI RICCARDO |
| PO | C | Gestione progetti | IANNI EMANUELA |
| **DIR** | | **RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR** | |
| **UO** | **B** | **Supporto di Direzione** | |
| PO | C | Affari giuridici | VERONICA BIASIO |
| PO | B | Affari generali e monitoraggio finanziario | ORNELLA CAMPESATO |
| **UO** | **A** | **Cooperazione internazionale** | |
| PO | C | Relazioni e accordi internazionali | MAURO STEFANI |
| PO | C | Diritti umani e libertà fondamentali | PALMA RICCI |
| PO | C | Minoranze linguistiche e patrimonio veneto nel Mediterraneo | FRANCESCA TOSO |
| PO | C | Progetti internazionali | ALESSANDRA VALERIO |
| PO | A | Cooperazione internazionale e rapporti con MAECI | STEFANO ZUCCHETTA |
| PO | B | GECT Euregio senza confini | ROSSELLA RICCATO |
| **UO** | **A** | **Comunicazione e informazione** | |
| PO | C | Rapporti con i media e gestione affidamento servizi di comunicazione | SILVIA ZANIRATO |
| PO | B | Coordinamento internet | MARCELLO ZANOVELLO |

| | | | |
|---|---|---|---|
| PO | C | LR 49/78 e contabilita’ | SUSANNA ZENNARO |
| PO | B | Inserzionistica e immagine coordinata | RENATO DELLA VALENTINA |
| PO | C | URP Treviso | ERIKA DITO |
| PO | C | URP Belluno | LORIS LOVAT |
| PO | C | URP Rovigo | RICCARDO MANTOVANI |
| PO | C | URP Padova | CLAUDIA SPARGETTI |
| PO | C | URP Vicenza e Verona | STEFANIA VACCARI |
| PO | C | Gestione atti afferenti ad agenzie di stampa e rapporti con ufficio stampa | EDOARDO RUBINI |
| PO | C | Piani pubblicitari monitoraggio spesa e rapporti con AGCOM | CRISTINA TONIZZI |
| **UO** | **A** | **Sistema statistico regionale (SISTAR)** | |
| PO | C | Statistiche di settore secondario e internazionalizzazione | MASSIMILANO BALDESSARRI |
| PO | B | Affari giuridici e amministrativi | PAOLO CAPACCI |
| PO | A | Statistiche del lavoro, acquisizione e diffusione dati | ANDREA FOSCO |
| PO | C | Applicazioni informatico-statistiche | CARMELO PAGANINO |
| PO | A | Statistiche economiche e programmazione | CARLA PESCE |
| PO | C | Statistiche settore primario | ANTONELLA TRABUIO |
| PO | B | Statistiche territoriali e rapporti Sistar-Sistan | CINZIA VIALE |
| PO | A | Statistiche socio sanitarie e metodologia statistica | NEDDA VISENTINI |
| PO | C | Statistiche ambientali | LORENZO MENGOTTI |
| PO | C | Statistiche istruzione e lavoro | DESIRE' MOLIN |
| **DIR** | | **PROGRAMMAZIONE UNITARIA** | |
| PO | C | Coordinamento e affari generali | GOTTARDO CINZIA |
| PO | C | Supporto giuridico di Direzione | MENEGHELLO FRANCESCA* |
| **UO** | **B** | **Supporto di Direzione** | |
| **UO** | **A** | **Programmazione e gestione FESR** | |
| PO | C | Monitoraggio FESR | CASELLA CARLO* |
| PO | A | Coordinamento controlli | GENNARO PIERPAOLO |
| PO | A | Programmazione e gestione progetti territoriali | MASSAROLLI ANDREA |
| PO | B | Procedimenti amministrativi, irregolarità, aiuti di Stato | SIMON LISANNA |
| PO | A | Assistenza e segreteria tecnica POR e FESR | TINAZZI STEFANO |
| **UO** | **B** | **Programmazione e gestione FSC** | |
| PO | B | Attuazione FSC | CORSI MASSIMO |
| PO | B | Monitoraggio FSC | CRESTANI LORENA |

| | | | |
|---|---|---|---|
| PO | C | Attuazione programmazione decentrata | CRUCCU ALBERTO |
| PO | A | Gestione finanziaria e sviluppo locale | GUSELLA NICOLETTA |
| **UO** | **B** | **Cooperazione transfrontaliera e territoriale europea** | |
| PO | B | Cooperazione Central Europe | PRICOLO BENEDETTA |
| PO | B | Cooperazione Italia Austria | RIGONI MASSIMO |
| PO | C | Cooperazione Italia Slovenia | FACCI FABIOLA |
| PO | C | Cooperazione Spazio Alpino | ROSSI ALVISE |
| **UO** | **B** | **AdG Italia-Croazia** | |
| PO | C | Coordinamento Assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione del Programma | LOPREIATO SALVATORE |
| PO | C | Coordinamento amministrativo e assetto organizzativo del Programma | |

** incarico assegnato d'ufficio*

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA STATISTICO REGIONALE (SISTAR)

(Codice interno: 330714)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA STATISTICO REGIONALE (SISTAR) n. 6 del 28 settembre 2016

**Affidamento diretto all'impresa Futurama S.n.c. di Todaro Ivan & C. (C.F./P.IVA 04158520280) del servizio di stampa di n. 10 banner in PVC da utilizzare per finalità divulgative dell'informazione statistica della Regione del Veneto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) 12 settembre 2016, n. 2. C.I.G. Z981B5AEC7.**
*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| In qualità di Ufficio regionale di statistica ai sensi della legge regionale 29 marzo 2002, n. 8, l'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) necessita di rendere maggiormente efficace la propria attività istituzionale di divulgazione dell'informazione statistica, anche attraverso l'utilizzo di un adeguato apparato iconografico nel quale rappresentare il contenuto di studi ed analisi. Con il presente provvedimento si procede ad affidare il servizio di stampa di n. 10 banner in PVC, da utilizzare per tali finalità, all'impresa Futurama S.n.c. di Todaro Ivan & C. di Monselice (PD), tramite affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>- decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) 12 settembre 2016, n. 2;<br>- lettera di richiesta di offerta prot. n. 344366 del 13 settembre 2016;<br>- offerta dell'impresa Futurama S.n.c. di Todaro Ivan & C. prot. n. 345457 del 14 settembre 2016. |

Il Direttore

**Premesso** che l'attività di promozione e diffusione dei dati statistici che interessano l'Amministrazione regionale rientra tra i compiti istituzionali affidati dalla legge regionale 29 marzo 2002, n. 8 alla struttura regionale di statistica, attualmente individuata nell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR;

**Premesso** che con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) 12 settembre 2016, n. 2 è stata avviata una procedura di affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 per l'acquisizione del servizio di stampa di n. 10 banner monofacciali in PVC per uso esterno formato 80x200 cm, con fori di diametro 5 cm ai quattro vertici e distanza 50x50 mm dal bordo, da utilizzare in occasione di presentazioni pubbliche di studi ed analisi organizzate o partecipate dalla struttura regionale di statistica;

**Dato atto** che il citato decreto direttoriale n. 2/2016 ha stabilito di individuare l'operatore economico a cui inoltrare apposita richiesta di offerta tramite un'indagine di mercato da condurre attraverso la consultazione di cataloghi elettronici di imprese specializzate nella stampa di materiale espositivo (striscioni, banner, manifesti e cartellonistica in generale) presenti sul web;

**Attestato** che è stata svolta un'indagine di mercato attraverso la consultazione sul web dei cataloghi elettronici di operatori economici specializzati nella stampa di materiale espositivo in PVC (striscioni, banner, manifesti ecc.), con particolare riferimento agli stampati monofacciali con termosaldatura ed occhielli;

**Dato atto** che, a seguito dell'indagine di mercato, è stata individuata l'impresa Futurama S.n.c. di Todaro Ivan & C. di Monselice (PD) che presenta un vasto catalogo dei prodotti oggetto di affidamento e che pratica condizioni economiche e contrattuali coerenti e congrue rispetto al mercato;

**Preso atto** che, con nota prot. n. 344366 del 13 settembre 2016, si è provveduto ad inoltrare all'impresa Futurama S.n.c. di Todaro Ivan & C. un'apposita lettera di richiesta di offerta per il servizio;

**Preso atto** che, con nota prot. n. 345457 del 14 settembre 2016, l'impresa Futurama S.n.c. di Todaro Ivan & C. ha inviato la propria offerta per il servizio per un importo complessivo di euro 465,00 (IVA esclusa);

**Verificato** che l'offerta dell'impresa è stata correttamente inviata, risponde all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare ed è congrua in rapporto alla qualità della prestazione;

**Attestato** che l'impresa Futurama S.n.c. di Todaro Ivan & C. è in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

**Dato atto** che sussistono i presupposti per procedere alla stipula del contratto di acquisizione del servizio con l'impresa Futurama S.n.c. di Todaro Ivan & C. mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016;

**Dato atto** che la spesa necessaria per l'acquisizione del servizio sarà imputata a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7208 "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - programma 08 "Statistica e sistemi informativi" - articolo 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.13.004 "Stampa e rilegatura" - codice SIOPE 1 03 01 1364 - dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità;

**Visto** l'articolo 18 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Unità Organizzativa;

**Visto** il decreto 9 settembre 2016, n. 23 con cui il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR specifica le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) e delega al Direttore medesimo l'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate limitatamente agli atti e ai provvedimenti relativi alle competenze individuate nell'Allegato A al citato decreto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;
- vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni;
- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- vista la legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 3 marzo 2016, n. 195;
- visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione 9 marzo 2016, n. 4;
- visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2016, n. 522;
- visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione 1° agosto 2016, n. 10;
- visto il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR 9 settembre 2016, n. 23;
- visto il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) 12 settembre 2016, n. 2;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, il servizio di stampa di n. 10 banner monofacciali in PVC per uso esterno formato 80x200 cm, con fori di diametro 5 cm ai quattro vertici e distanza 50x50 mm dal bordo all'impresa Futurama S.n.c. di Todaro Ivan & C. di Monselice (PD), per l'importo di euro 465,00, IVA esclusa, sulla base dell'offerta presentata dall'impresa con nota prot. n. 345457 del 14 settembre 2016;
3. di procedere alla stipula del contratto di acquisizione del servizio mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016;
4. di dare atto che Direttore dell'esecuzione del contratto è il Responsabile del procedimento dott.ssa Maria Teresa Coronella, Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR);
5. di demandare l'assunzione dell'impegno di spesa di euro 567,30, IVA 22% compresa, a favore dell'impresa Futurama S.n.c. di Todaro Ivan & C. (C.F./P.IVA 04158520280) con sede legale in Monselice (PD), via Squero n. 6/E ad un successivo provvedimento, da emanare a seguito della stipula del contratto, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7208 "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - programma 08 "Statistica e sistemi informativi" - articolo 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.13.004 "Stampa e rilegatura" - codice SIOPE 1 03 01 1364 - dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di provvedere alla liquidazione della somma di euro 567,30 a favore dell'impresa Futurama S.n.c. di Todaro Ivan & C. entro l'esercizio finanziario 2016, a seguito della ricezione di regolare fattura e previa verifica del regolare espletamento del servizio;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Teresa Coronella

*Sezione seconda*

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 330851)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1460 del 21 settembre 2016

**Nomina di cinque componenti la Commissione Regionale per l'Artigianato esperti in materia giuridico - economico - finanziaria attinente il settore dell'artigianato, ai sensi dell'art. 20 della legge regionale n. 67 del 31 dicembre 1987, come modificata dalla legge regionale n. 15 del 4 marzo 2010.**

*[Designazioni, elezioni e nomine]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento vengono nominati i cinque componenti esperti in materia giuridico - economico - finanziaria attinente il settore dell'artigianato nell'ambito della Commissione Regionale per l'Artigianato ai sensi dell'art. 20, comma 2, della legge regionale n. 67 del 1987 e s.m.i. |

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

L'articolo 20, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1987, n. 67 e s.m.i. stabilisce che la Commissione Regionale per l'Artigianato è costituita dal dirigente della struttura regionale competente in materia di artigianato o da un suo delegato permanente e da cinque esperti in materia giuridico - economico - finanziaria attinente al settore nominati dalla Giunta regionale.

Gli attuali componenti la Commissione Regionale per l'Artigianato sono scadute il I° giugno 2016 e possono continuare ad esercitare le proprie funzioni sino alla nomina della nuova Commissione, che deve comunque avvenire entro 45 giorni dalla scadenza.

In conformità alle previsioni di cui all'art. 5, comma 3, della legge regionale n. 27 del 1997 è stato pubblicato l'avviso n. 7 del 17.02.2016 nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del 26.02.2016 al fine della presentazione delle proposte di candidatura.

Con decreto del Direttore della Sezione Industria e Artigianato n. 38 del 15 aprile 2016 sono state approvate le risultanze istruttorie delle proposte di candidatura in argomento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1987, n. 67 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 e s.m.i.;

VISTO la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTE le proposte di candidatura ed i curricula presentati dai candidati di cui si propone la nomina;

delibera

1. di nominare quali componenti della Commissione Regionale per l'Artigianato esperti in materia giuridico - economico - finanziaria attinente al settore artigianato:

- CORRADINI Gianni, nato a San Donà di Piave, Venezia, il 14/7/1951;
- MONESI Erika, nata a Badia Polesine, Rovigo, il 8 /6/1979;
- PAVAN Elena, nata a Bassano del Grappa Vicenza il 20/5/1978;
- PULVIRENTI Tiziana, nata a Siracusa il 23/7/1974;
- RODIGHIERO Giuseppe, nato a Vicenza il 13/1/1983

che risultano in possesso della necessaria preparazione ed esperienza professionale per svolgere adeguatamente l'incarico affidato;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 330512)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1492 del 26 settembre 2016

**Linee guida regionali finalizzate all'eradicazione della nutria in applicazione della Legge regionale 26 maggio 2016, n. 15. DGR n. 79/CR del 9.8.2016 (articolo 2, comma 1, L. R. n. 15/2016).**

*[Caccia e pesca]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| recepimento del parere espresso dalla Terza commissione consiliare alla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della Legge regionale n. 15/2016, in merito alle Linee Guida regionali finalizzate all'eradicazione della nutria, in applicazione dell'articolo 2, comma 1 e dell'art. 3 della L. R. n. 25/2016, parziale modifica e approvazione delle Linee Guida;<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>DGR n. 79/CR del 9.8.2016 e Parere alla Giunta Regionale PAGR n. 122 del 6.9.2016 trasmesso con nota prot. 0021370 del 19.9.2016. |

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

L'articolo 11, comma 12 della Legge 11 agosto 2014, n.116 ha modificato l'articolo 2, comma 2 della legge 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", escludendo le nutrie, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, dalla fauna selvatica oggetto di tutela.

Detta esclusione ha comportato:

- l'inapplicabilità, per la nutria, degli specifici piani di controllo previsti dall'articolo 19 della medesima L. n. 157/1992, a norma del quale le Province hanno potuto predisporre piani di controllo numerico delle nutrie avvalendosi anche di operatori abilitati provvisti di porto di fucile ad uso caccia;

- l'inapplicabilità dell'articolo 28 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n.50 (articolo istitutivo del fondo regionale per la prevenzione ed il risarcimento dei danni da fauna selvatica) e, di conseguenza, l'irrisarcibilità degli ingenti danni arrecati dalla nutria alle produzioni agricole;

- la "rivisitazione" della strategia regionale volta all'eradicazione e comunque al contenimento della nutria, e ciò anche sulla base dei chiarimenti della Circolare interministeriale prot. n. 21814 del 31.10.2014 del Ministero della Salute e del Ministero Politiche Agricole Alimentari Forestali, la quale, dando atto che le nutrie sono transitate dallo status di "fauna selvatica" (e quindi protetta) allo status di "specie nociva" alla stregua di animali infestanti e dannosi, confermava i due sostanziali effetti del richiamato intervento legislativo nazionale:

a) trasferimento ai Comuni della competenza sulla gestione delle nutrie (sino ad allora in capo alle Regioni e/o alle Province);
b) possibilità di utilizzo, nella gestione delle problematiche relative al sovrappopolamento delle nutrie, di tutti gli strumenti impiegati per le specie nocive oggetto di interventi di controllo a fini di eradicazione (analogamente a quanto si fa nelle derattizzazioni).

Tenuto conto che la presenza incontrollata della nutria risulta dannosa all'ecosistema, all'agricoltura e può comportare pericolo, in particolare con riferimento al rischio idraulico, al rischio per la circolazione stradale ed ai danni alle produzioni agricole, con DGR n.1100 del 18.8.2015 avente ad oggetto "Linee guida contenenti indicazioni per attività di controllo numerico delle nutrie" la Giunta Regionale, a supporto degli adempimenti in capo alle Amministrazioni comunali, ha disciplinato gli interventi di controllo delle popolazioni di nutria presenti in ambito regionale. A tal fine è stato definito il quadro di riferimento per le metodologie di cattura mediante gabbia-trappola e successiva soppressione eutanasica, per la raccolta e lo smaltimento delle carcasse, tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento CE n. 1069/2009 nonché tenuto conto della nota esplicativa del Ministero della Salute prot. n. 3991 del 9.2.2015 per i casi di abbattimento occasionale.

Le oggettive difficoltà operative incontrate dai Comuni nell'assolvimento della nuova incombenza ed i ricorsi amministrativi che hanno ostacolato l'applicazione delle ordinanze dei Sindaci, hanno determinato una situazione di disomogeneità nell'azione di contenimento della specie a livello regionale.

Anche in relazione alle suddette difficoltà è nuovamente intervenuto lo Stato che, con Legge n. 221 del 28.12.2015, pubblicata sulla G. U. n. 13 del 18.1.2016 ed entrata in vigore il 2.2.2016, nel confermare l'esclusione della specie in parola dalla fauna selvatica oggetto di tutela ai sensi della più volte richiamata L. n. 157/1992, dispone che gli interventi per il controllo finalizzati all'eradicazione e comunque al controllo delle popolazioni di nutria vengano realizzati come disposto dall'art. 19 della medesima L. n. 157/1992. In base a tale disposizione l'attuazione dei piani di eradicazione/controllo numerico della nutria torna in capo alle Regioni in quanto titolari delle funzioni di controllo previste e disciplinate dal medesimo articolo 19.

L'inquadramento normativo, comunitario, nazionale e regionale, applicabile alla specie e la situazione ad oggi della nutria nel Veneto in termini di presenza nei diversi contesti territoriali oltre che di dannosità sono rappresentati nell'**Allegato A** alpresente provvedimento.

La Legge regionale 26 maggio 2016, n. 15 "Misure per il contenimento finalizzato alla eradicazione della Nutria (*Myocastor coypus*)", disciplina l'attuazione di azioni di controllo, a fini di eradicazione, della specie, prevedendo tra l'altro l'emanazione di linee guida finalizzate all'eradicazione della nutria, da approvare a cura della Giunta regionale e previo parere della competente Commissione consiliare (ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della L. R. n. 15/2016).

Tali linee guida devono stabilire in particolare (ai sensi dell'articolo 3 della L. R. n. 15/2016):

a) contenuti e modalità di attuazione del Piano regionale triennale di eradicazione finalizzato alla eradicazione, di cui all'articolo 2, comma 2 della articolo 2;
b) compiti di Regione, Città metropolitana, province, comuni, enti gestori di aree protette, consorzi di bonifica, associazioni agricole e realtà associative organizzate;
c) modalità di stoccaggio, smaltimento e riciclo delle carcasse anche avvalendosi della collaborazione della Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV) e delle Aziende unità locali socio-sanitarie;
d) metodologia per la raccolta e trasmissione dei dati;
e) procedure autorizzative, eventuali corsi di formazione per gli operatori, possibili forme incentivanti a favore degli operatori autorizzati alle attività di cui all'articolo 4;
f) norme comportamentali e di sicurezza per gli operatori autorizzati, in particolare per gli interventi di contenimento previsti nei centri abitati e nei luoghi turistici.

Nel rispetto delle indicazioni della norma, si è quindi provveduto, a cura della dipendente Struttura tecnica, ad individuare in dettaglio: i soggetti attuatori, sia pubblici che privati, coinvolti nelle attività di controllo/eradicazione; le loro funzioni, i metodi di intervento, i periodi, gli orari e le aree di intervento oltre a fornire indicazioni in ordine al monitoraggio e alla rendicontazione delle operazioni di controllo ai fini di valutare l'efficacia della messa in atto delle linee guida stesse.

Con provvedimento della Giunta Regionale, n. 79/CR del 9.8.2016, si è disposta una preliminare adozione delle Linee guida in parola; trasmesse alla competente Commissione consiliare con nota prot. n. 319123 del 22.8.2016, le predette Linee guida sono state sottoposte all'esame della stessa ed hanno acquisito il previsto parere (PAGR n. 122), formalizzato con nota prot. n. 0021370 del 19.9.2016 della Terza Commissione Consiliare.

Con il parere PAGR n. 122 la predetta Commissione ha proposto alcune puntuali integrazioni o precisazioni di maggior dettaglio nel testo delle Linee guida in parola, con specifico riferimento 1) all'integrazione, tra le realtà associative organizzate, anche delle Associazioni Venatorie; 2) alla possibilità di ampliare (e ciò al fine di aumentare l'efficacia e l'operatività del sistema che ad oggi assicura, come confermato dall'ISPRA, la massima selettività di intervento) anche ai soggetti privati il possesso di gabbie di cattura, prevedendo, in ogni caso, che tutte le gabbie, sia pubbliche che private, devono essere registrate a cura della Provincia o Città Metropolitana territorialmente competente, riportando su ciascuna gabbia gli estremi della registrazione con una apposita targhetta, dando atto che la procedura in parola consente, in qualsiasi momento, di definire, per ciascuna gabbia, soggetto proprietario, soggetto detentore, collocazione nel territorio, modalità di soppressione eutanasica, operatività realizzata in termini di catture; 3) di puntualizzare e implementare le modalità operative di puntuale controllo delle gabbie di cattura e delle metodologie di soppressione eutanasica degli esemplari catturati, al fine di garantire l'obiettivo generale di ridurre al minimo la sofferenza dell'animale; 4) di prevedere la possibilità di attuare azioni di contenimento a fini di eradicazione anche nel corso della stagione venatoria, avendo sempre a riferimento operatori formati e nominalmente autorizzati a svolgere l'attività di controllo solo nella struttura gestionale locale ove sono ammessi all'esercizio venatorio, in quanto è proprio l'ISPRA a sottolineare nelle proprie linee guida come durante i mesi più freddi l'attività di controllo della specie consegue i migliori risultati. Inoltre sono state effettuate alcune correzioni di meri refusi e inserite più chiare esplicazioni di alcuni passaggi.

La Commissione ha infine proposto alla valutazione della Giunta regionale la possibilità di includere anche i possessori di porto d'armi ad uso sportivo tra i soggetti attuatori autorizzati all'abbattimento delle nutrie con arma da fuoco. Al momento la normativa di riferimento non consente tale inclusione poiché a tali soggetti è data facoltà di maneggio dell'arma solo ed esclusivamente nell'ambito di strutture sportive dedicate (poligoni e tiro a volo) e non sul restante territorio; si evidenzia anche

come gli stessi siano estranei alle categorie puntualmente indicate dagli articoli 19 della Legge n. 157/1992, 17 della L. R. n. 50/1993 e 4, comma 2 della L. R. n. 15/2016.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si procede quindi all'approvazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della L. R. n. 15/2016, delle "Linee guida regionali (*articolo 2, comma 1 e articolo 3, comma 1 L. R. n. 15/2016*) finalizzate all'eradicazione della nutria, in applicazione della Legge regionale 26 maggio 2016, n.15" di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento con le correzioni e integrazioni inserite sulla base del parere rilasciato dalla competente Commissione Consiliare.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 11.2.1992, n.157;

VISTA la L. R. n. 50/1993;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1069/2009;

VISTO il Regolamento (CE) n. 142/2011;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1143/2014;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2016/1141;

VISTA la Legge 11.8.2014, n. 116;

RICHIAMATA la Circolare interministeriale prot. 21814 del 31.10.2014 del Ministero della Salute e del Ministero Politiche Agricole Alimentari Forestali;

RICHIAMATA la DGR n. 1100 del 18.8.2015 ad oggetto "Linee guida contenenti indicazioni per attività di controllo numerico delle nutrie";

PRESO ATTO di quanto disposto dall'articolo 7, comma 5 lett. a) della Legge 28 dicembre 2015, n. 221;

VISTA la L. R. n. 19/2015;

VISTA la L. R. n. 15/2016;

VISTA la L. R. n. 18/2016;

VISTA la L. R. n. 54/2012;

VISTI gli articoli 2, comma 1 e 3 della L. R. n. 15/2016;

VISTO il parere favorevole (PAGR n. 122) espresso dalla Terza Commissione Consiliare (prot. n. 0021370 del 19.9.2016) ai sensi dell'articolo 2, comma1 della L. R. n. 15/2016;

DATO ATTO che le parziali e puntuali modifiche all'**Allegato B** proposte dalla Terza Commissione Consiliare risultano compatibili sotto i profili del merito tecnico e giuridico:

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, in applicazione dell'articolo 2, comma 1 della Legge regionale 26.5.2016, n. 15, l'**Allegato B**"Linee guida regionali (*articolo 2, comma 1 e articolo 3, comma 1 L. R. n. 15/2016*) finalizzate all'eradicazione della nutria, in applicazione della Legge regionale 26 maggio 2016, n. 15" che costituisce parte integrante del presente provvedimento, come modificate e

integrate sulla base delle osservazioni espresse dalla Commissione consiliare competente;

3. di prendere atto dell'**Allegato A** al presente provvedimento "Inquadramento normativo e situazione della nutria nel Veneto";

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

**ALLEGATOA alla Dgr n. 1492 del 26 settembre 2016** 

# Inquadramento normativo e situazione della nutria nel Veneto

**ALLEGATOA alla Dgr n. 1492 del 26 settembre 2016** 

Indice

1. Premessa
2. Ordinamenti applicabili
3. Evoluzione dello status giuridico della specie nutria
4. Motivazioni che rendono necessario il perseguimento dell'eradicazione della nutria
5. La situazione nel Veneto

## 1. Premessa

La Nutria (*Myocastor coypus*) è un roditore di media taglia tipico di ambienti acquatici originario del Sud America ed importato in Italia nel 1929 a scopo di allevamento commerciale per la produzione di pellicce, condotto in strutture di stabulazione spesso inadeguate che hanno facilitato ripetute immissioni nell'ambiente, più o meno accidentali, avvenute nel corso degli ultimi decenni che nel tempo hanno determinato la naturalizzazione della specie sull'intero territorio italiano.

Negli anni questo roditore **di origine esotica** ha raggiunto nel nostro Paese consistenze elevate dovute sia alle caratteristiche tipiche della specie che alla mancanza di avversità naturali ivi compresa l'assenza di predatori.

La nutria presenta infatti un incremento annuo sostenuto a causa dell'elevato tasso riproduttivo (circa 14 piccoli per femmina), delle nascite distribuite nell'intero corso dell'anno con picchi stagionali compresi tra maggio e novembre, del nostro favorevole clima caldo umido e della buona disponibilità alimentare. Inoltre la mortalità naturale della nutria è provocata quasi unicamente da inverni freddi caratterizzati da temperature al di sotto degli 0 gradi per periodi di tempo prolungati, condizioni raramente riscontrabili in Italia.

E' una specie che possiede un'elevata capacità dispersiva e la presenza del fitto reticolo idrografico che caratterizza il territorio veneto ha facilitato, nel nostro territorio regionale, l'incontrollata diffusione e l'aumento della consistenza della specie.

Dalla metà degli anni novanta in Veneto, al fine di mitigare l'impatto della specie sulle attività antropiche e con l'intento di limitarne la diffusione, sono stati attuati dalle Amministrazioni provinciali specifici piani di controllo ai sensi dell'art.19 della legge 157/92 e dell'art. 17 della L.R.n.50/93. Detti piani di controllo, come si rileva dai dati relativi alle produzioni agricole danneggiate più avanti riportati, hanno contribuito a contenere i danni. Quando nel 2014 la nutria da specie selvatica gestibile ai sensi della Legge 157/92 è diventata un "animale infestante" al pari dei topi, delle talpe, delle arvicole e dei ratti propriamente detti, l'onere del relativo controllo è sorto in capo ai Comuni, con il risultato di un'applicazione discontinua delle linee di intervento attivabili.

Oggi, con l'approvazione della legge n.221 del 28/12/2015, entrata in vigore il 2/2/2016, il controllo a fini di eradicazione della specie, che rimane comunque esclusa dall'applicazione degli istituti di tutela e dagli indirizzi gestionali di cui Legge 157/92, deve attuarsi secondo le modalità di cui all'art.19 della medesima legge statale. I piani di controllo/eradicazione, da approvarsi ed attuarsi previo parere dell'INFS oggi ISPRA, competono alle Regioni (o alle Province secondo quanto stabilito a livello di singolo ordinamento regionale), fatte salve le competenze dei Comuni in materia di sanità ed igiene pubblica.

Di recente è intervenuta la Legge regionale 26 maggio 2016, n.15 "Misure per il contenimento finalizzato alla eradicazione della nutria (*Myocastor coypus*)", la quale si fa carico:

- di sancire le funzioni ed i compiti in capo alla Regione, alle Province/Città Metropolitana ed ai Comuni nonché il coinvolgimento dei Consorzi di bonifica e delle realtà associative organizzate;
- di prevedere l'emanazione di linee guida regionali nell'ambito di un Piano regionale triennale di eradicazione della nutria;
- di definire le metodologie di contenimento applicabili, che debbono improntarsi al principio della selettività e non comportare maltrattamento o inutili sofferenze agli animali;
- di assicurare puntuali attività di monitoraggio delle popolazioni;
- di introdurre una specifica linea finanziaria a carico del bilancio regionale.

Infine, la Legge regionale 27 giugno 2016, n. 18 (BUR n. 63/2016), "disposizioni di riordino e semplificazione normativa in materia di politiche economiche, del turismo, della cultura, del lavoro, dell'agricoltura, della pesca, della caccia e dello sport", all'articolo 70 ha disciplinato la realizzazione di piani regionali di controllo finalizzati alla gestione di gravi squilibri faunistici. A tal fine la norma prevede che la Giunta regionale emana indirizzi e disposizioni rivolte alle province e alla Città metropolitana di Venezia, nonché, per il tramite delle medesime, ai rispettivi Corpi o Servizi di polizia provinciale, i quali, per la realizzazione dei Piani regionali di controllo, possono operare, sulla base degli indirizzi emanati dalla Giunta regionale, sull'intero territorio regionale.

## 2. Ordinamenti applicabili

***Norme comunitarie***

- Convenzione di Rio (1992) recepita dalla Comunità Europea (Decisione del Consiglio 93/626/CEE) che vieta l'introduzione di specie esotiche/alloctone, chiedendone, se presenti, il controllo o l'eliminazione in caso di minaccia agli ecosistemi e/o alle specie" (Allegato A, Art.8 – h);
- Raccomandazione del Consiglio d'Europa n.77/1999 che include la nutria tra le 100 specie aliene più pericolose a livello mondiale (IUCN Report);
- Regolamento (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive, con raccomandazione agli Stati membri di provvedere all'eradicazione rapida di tali specie;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2016/1141 del 13.7.2016, che adotta un elenco di specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nel quale è compresa anche la specie *Myocastor coypus* Molina, 1782.

***Norme nazionali e disposizioni applicative***

- Legge n.394/1991 "Legge quadro sulle aree protette" ed in particolare l'articolo 22, c.6 che affida agli Enti Parco regionali la ricomposizione degli squilibri ecologici;
- Legge n.157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche, ed in particolare l'art.19 che affida alle Regioni il compito di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, a condizione che il competente Istituto Nazionale per la fauna Selvatica (INFS), oggi ISPRA, abbia verificato l'inefficacia della messa in atto di metodi ecologici; il medesimo articolo prevede inoltre che tali piani vengano attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali che possono avvalersi di proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali e delle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio;
- Legge n.116/2014 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla

normativa europea" ed in particolare l'art.11, comma 11 bis, che esclude le nutrie, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, dalla fauna selvatica oggetto della legge 157/92 modificando in tal senso l'art.2, comma 2;

- Circolare interministeriale del Ministero della Salute e del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31.10.2014;
- Legge n.221 del 28/12/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", pubblicata sulla G.U. n.13 del 18/1/2016, in vigore dal 2/2/2016, ed in particolare l'art.7, comma 5 lett. a), che prevede, ferma restando l'esclusione della nutria dalle specie di fauna selvatica a cui si applica la legge quadro nazionale in materia di tutela della fauna selvatica omeoterma e di esercizio dell'attività venatoria (Legge n.157/92), che gli interventi per il controllo finalizzati all'eradicazione di detta specie vengano realizzati come disposto dall'art.19 della più volte richiamata Legge n.157/92.

***Norme regionali e disposizioni applicative***

- Legge Regionale n. 40/84 "Nuove norme per la istituzione di parchi e riserve naturali regionali";
- Legge Regionale n. 50/93 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1100/2015 "Linee guida contenenti indicazioni per attività di controllo numerico delle nutrie";
- Legge Regionale n.19/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali";
- Legge Regionale n.15/2016 "Misure per il contenimento finalizzato alla eradicazione della nutria (*Myocastor coypus*)";
- Legge regionale 27 giugno 2016, n. 18 (BUR n. 63/2016), "disposizioni di riordino e semplificazione normativa in materia di politiche economiche, del turismo, della cultura, del lavoro, dell'agricoltura, della pesca, della caccia e dello sport", articolo 70.

## 3. Evoluzione dello status giuridico della specie nutria

Come evidenziato in premessa la nutria è una specie alloctona per il territorio nazionale dove è stata introdotta nei primi decenni del XX° secolo per scopi economici. Considerato tuttavia che l'art.2 della legge 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l'esercizio dell'attività venatoria" sancisce che fanno parte della fauna selvatica le specie di mammiferi e uccelli dei quali esistono popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente in stato di naturale libertà nel territorio nazionale, le popolazioni di nutria naturalizzate sono state considerate, sin dal loro stabile insediamento, fauna selvatica a tutti gli effetti, da gestire ai sensi della Legge n.157/92.

L'appartenenza della nutria alla fauna selvatica ha implicato pertanto che la necessaria limitazione numerica della popolazione venisse attuata secondo quanto disposto dall'art.19 della medesima legge 157/92. Nel Veneto già dagli anni 90 sono stati attivati sull'intero territorio regionale piani di controllo, la cui predisposizione e la cui realizzazione sono delegate alle Province ai sensi dell'art. 17 della L.R.n.50/93.

Il Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive, prevede, per le specie contemplate nell'elenco delle specie esotiche di rilevanza unionale, l'attuazione di misure di gestione volte all'eradicazione, al controllo numerico o al contenimento delle popolazioni, misure destinate a diventare obbligatorie.

Le Legge n.116/2014 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", ed in particolare il relativo art.11, comma 11 bis, ha modificato lo status giuridico della nutria escludendola, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, dalla fauna selvatica oggetto di tutela di cui alla Legge 157/92. Tale modifica legislativa ha di fatto prodotto due effetti:

a) trasferire dalle Regioni/Province ai Comuni la competenza sulla gestione delle nutrie;

b) consentire, nella gestione delle problematiche relative al sovrappopolamento delle nutrie, l'utilizzo di tutti gli strumenti impiegati per le specie nocive (non solo per il contenimento ma anche per l'eliminazione totale di questi animali analogamente a quanto si fa nelle derattizzazioni).

In tal senso si era espressa la Circolare interministeriale del 31.10.2014 (Ministero della Salute; Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali) nel confermare il trasferimento ai Comuni delle competenze in materia di gestione delle nutrie.

Nel Veneto, al fine di consentire una ripresa delle attività di controllo sulla specie (attività già attuate dalle Province sino all'entrata in vigore della Legge 116/2014), la Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n.1100 del 18.8.2015, linee guida a supporto delle Amministrazioni comunali contenenti, appunto, indicazioni per le attività di controllo numerico delle nutrie.

Le oggettive difficoltà operative incontrate dai Comuni nell'assolvimento della nuova incombenza, unitamente ai non pochi ricorsi amministrativi che hanno ostacolato l'applicazione delle ordinanza sindacali, hanno tuttavia determinato una grave situazione di disomogeneità nell'azione di contenimento della specie a livello regionale.

Anche in relazione alle suddette difficoltà è nuovamente intervenuto lo Stato, che con legge n.221 del 28/12/2015, pubblicata sulla G.U. n.13 del 18/1/2016 ed entrata in vigore il 2/2/2016, nel confermare l'esclusione della nutria dalla fauna selvatica oggetto di tutela ai sensi della più volte richiamata Legge n.157/92, dispone che gli interventi per il controllo finalizzati all'eradicazione delle popolazioni di nutria vengano realizzati come disposto dall'art.19 della medesima legge 157/92. In base a tale disposizione l'attuazione dei piani di controllo/eradicazione della nutria torna in capo alle Regioni/Province, sempre fatte salve le competenze dei Comuni in materia di sanità ed igiene pubblica. I piani di controllo/eradicazione dovranno pertanto essere attuati nei modi e con le procedure stabilite dal soprarichiamato art.19.

Nel frattempo, con Legge regionale n.19/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" è stato confermato in capo alle Province l'esercizio delle funzioni non fondamentali (compresa, quindi, la funzione di controllo di cui all'17 della L.R. n.50/93 applicativo dell'art. 19 della Legge 157/92) già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della medesima L.R.n.19/2015. Tuttavia, l'entrata in vigore della L.R.n.15/2016 configura un assetto ordinamentale che si caratterizza, avuto riguardo alla specie nutria, per il permanere della competenze gestionali delle Province e della Città Metropolitana nell'ambito delle previsioni di un "Piano regionale triennale di eradicazione" che:

- detta specifiche linee guida indirizzate ai soggetti a vario titolo coinvolti nella realizzazione del Piano (art.3, comma 1 lett. b);
- assume la veste di atto amministrativo che subentra (anche ai fini dell'acquisizione del parere consultivo dell'ISPRA) ai piani di controllo della nutria approvati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Venezia ai sensi dell'art.17 della L.R.n.50/93, fatti salvi gli atti amministrativi che le medesime Province e la medesima Città Metropolitana di Venezia dovranno adottare "a valle" in attuazione del Piano medesimo.

## 4. Motivazioni che rendono necessario il perseguimento dell'eradicazione della nutria

***Impatto sulle biocenosi***

Il sovrapascolamento attuato dalle nutrie, che si nutrono delle parti sia epigee che ipogee delle piante, provoca un deterioramento qualitativo dei biotopi umidi che rappresentano un habitat di grande valore per il Veneto. Talvolta l'attività di alimentazione può arrivare a determinare la scomparsa locale di intere stazioni di Ninfee *Nymphaea* spp., di Canna di palude *Phragmites* spp. e di Tifa *Typha* spp., provocando profonde alterazioni degli ecosistemi e l'estinzione locale della fauna associata a tali ambienti. A titolo di esempio, in provincia di Treviso è stata dimostrata la predazione di uova di Anas platyrhynchos (Tocchetto, 1999).

Interferenze con la fauna autoctona, soprattutto su Podicipediformi, Ardeidi, Anatidi, Rallidi e alcune specie di Caradriformi e Passeriformi, sono segnalate in letteratura (Andreotti *et al*., 2001; Bertolino *et al*., 2011).

***Danni alle produzioni agricole***

La nutria è un roditore essenzialmente erbivoro con dieta generalista che comprende diverse essenze vegetali. La mole non indifferente impone esigenze alimentari elevate che per un soggetto adulto si aggirano su valori di 1,2 – 2,5 chilogrammi di alimento fresco al giorno e la composizione della dieta varia a seconda delle aree occupate. Lo spettro trofico può comprendere una frazione più o meno importante di piante coltivate. Bisogna infatti considerare come le piante coltivate siano generalmente più ricche di elementi nutritivi rispetto a quelle naturali e quindi più appetite a parità di fruizione. Inoltre esse risultano più concentrate nello spazio, per cui anche sotto il profilo del bilancio energetico il loro utilizzo appare più vantaggioso rispetto a quello delle piante spontanee (Cocchi e Riga 2001). La barbabietola da zucchero, il riso e diverse colture ortive sono fatte oggetto di asporti anche consistenti.

***Rischi idraulici***

La consuetudine della specie di scavare gallerie e tane ipogee con sviluppo lineare anche di diversi metri può compromettere la tenuta delle arginature di canali di irrigazione, di scolo delle acque e di bacini artificiali in occasione di piene. La tana viene ricavata nelle sponde con escavazione diretta di un tunnel di vari metri con camere terminali per il riposo e alcune uscite secondarie. Sulle arginature pensili (fuori terra) di canali irrigui o di scolo la presenza di tane di nutria può contribuire ad innalzare il rischio di rotta idraulica soprattutto quando associato alla contestuale presenza di tane e gallerie scavate da altri mammiferi ad abitudini fossorie (volpe, tasso, istrice). Di norma le tane di nutria sono scavate in prossimità del pelo d'acqua interno o esterno all'argine (fosso di gronda) interessando il profilo basale della sponda arginale. Nel caso invece degli scavi prodotti su canali interrati non sussiste un vero e proprio rischio idraulico. In questi casi il problema riguarda il progressivo smottamento del terreno delle sponde arginali con il conseguente interramento della sezione del canale e la rosura del piano di campagna.

A livello regionale sono ben noti gli impatti che la specie può causare alle infrastrutture arginali. Le ampie gallerie scavate da questi animali lungo le rive creano non pochi problemi alla stabilità degli argini (Tocchetto, 2001), soprattutto in corsi d'acqua di dimensioni medie e piccole, le cui arginature non superano certi valori di sicurezza. In presenza di sponde con scarsa inclinazione e abbondante vegetazione, gli argini sembrano oggetto di minore attività di scavo.

***Rischi sanitari***

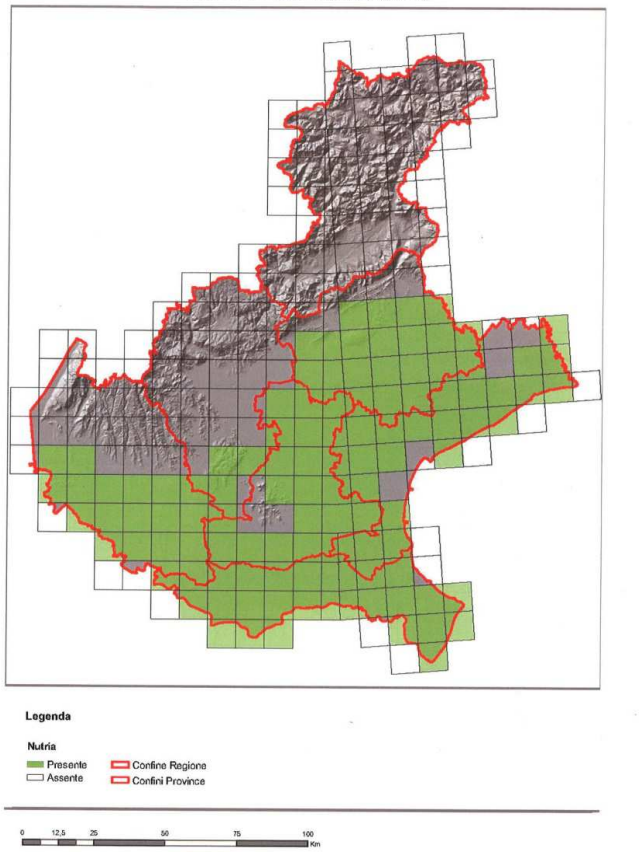
Numerose sono le malattie a cui la nutria può andare soggetta (Cocchi e Riga, 2001). Analisi condotte tra il 1995 e il 1998 su 131 nutrie di provenienza veneta (Arcangeli *et al*., 2001) non hanno prodotto esiti positivi; sembra quindi che in Veneto la nutria non sia diffusore di pericolose zoonosi, come la salmonella e la trichinella. Anche per la leptospirosi, nonostante la sieropositività di 38 individui su 99, la nutria non sembra essere un vettore importante di questo batterio (Bon, Mezzavilla e Scarton, 2013).

## 5. La situazione nel Veneto

***Distribuzione e consistenza***

Come riportato nella Carta delle vocazioni faunistiche regionale (*Associazione Faunisti Veneti, a cura di M. Bon, F. Mezzavilla, F. Scarton, 2013. Carta delle vocazioni faunistiche del Veneto. Regione del Veneto*.) la nutria è pressoché diffusa in tutta la pianura veneta ed è segnalata anche in zone collinari ed in alcuni casi anche montane, fatta eccezione per il bellunese. Attualmente non sono disponibili dati di consistenza numerica, la quale viene tuttavia stimata pari a circa 1 capo per ettaro di superficie territoriale (detto valore, di larghissima stima, "nasconde" situazioni molto differenziate, che vanno da aree poco interessate ad aree con consistenza elevata.

Nutria *Myocastor coypus* (fig. 139)




***Gestione pregressa***

Nel Veneto la nutria è stata oggetto di piani di controllo attuati dalle Province ai sensi dell'art.19 della legge 157/92 e dell'art.17 della L.R.n.50/93 fin dalla metà degli anni novanta.

Le principali criticità che si sono dovute affrontare sono state:

- necessità di una massa critica di risorse finanziarie e di operatori per la gestione delle gabbie di cattura;
- impegno sotto i profili della formazione e coordinamento degli operatori;
- gestione e costo della filiera relativa allo stoccaggio ed allo smaltimento delle carcasse.

In talune realtà provinciali ci si è avvalsi con buoni risultati della disponibilità dei cacciatori (nelle vesti di operatori formati e coordinati) e dei Consorzi di bonifica in sede di messa a disposizione e/o gestione delle gabbie per la cattura.

***Danni alle produzioni agricole***

Le disposizioni regionali in materia di danni da fauna selvatica alle produzioni agricole hanno consentito di riconoscere un contributo anche per i danni da nutria fino ad agosto 2014 quando con l'entrata in vigore della legge 116/2014 la nutria è stata esclusa dalla fauna selvatica oggetto della legge 157/92.

Di seguito viene riportata una tabella che fornisce i dati, ripartiti per Provincia e per anno, dei danni da nutria arrecati alle produzioni agricole, unitamente ad un grafico esplicativo dell'andamento.

di interventi per il controllo numerico coordinata a livello regionale. Un tentativo di istituire un tavolo tecnico permanente extra regionale fu promosso nel 2002 dalla Regione Veneto, coinvolgendo Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Friuli Venezia Giulia. Tale iniziativa, che in questo caso non ebbe il successo che meritava, andrebbe certamente riproposta per meglio valutare il problema della diffusione di questo roditore.

| | grano | riso | bietola | mais | soia | cocomero | ortaggi | erba medica | opere fisse | totale per anno |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1994 | 410,38 | 0,00 | 3430,38 | 867,96 | 0,00 | 0,00 | 1143,21 | 0,00 | 0,00 | 5851,93 |
| 1995 | 2399,65 | 37692,11 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 250,00 | 0,00 | 0,00 | 40341,76 |
| 1996 | 0,00 | 62922,08 | 527,26 | 774,90 | 0,00 | 0,00 | 1289,14 | 0,00 | 0,00 | 65513,38 |
| 1997 | 164,49 | 25117,44 | 603,43 | 0,00 | 850,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 104,51 | 26839,87 |
| 1998 | 947,65 | 14755,17 | 643,87 | 847,92 | 400,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 17594,61 |
| 1999 | 4131,66 | 11344,49 | 335,70 | 361,52 | 0,00 | 0,00 | 1291,14 | 0,00 | 3033,67 | 20498,18 |
| 2000 | 1125,15 | 7229,36 | 166,40 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 8520,91 |
| 2001 | 258,49 | 5757,48 | 530,43 | 3258,78 | 78,98 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 9884,16 |
| 2002 | 900,00 | 2500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 750,00 | 0,00 | 0,00 | 4150,00 |
| 2003 | 0,00 | 10595,53 | 3439,53 | 2000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 16035,06 |
| 2004 | 0,00 | 8798,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1100,00 | 0,00 | 0,00 | 9898,00 |
| 2005 | 1148,60 | 11651,12 | 1148,60 | 1781,48 | 438,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 16168,00 |
| 2006 | 0,00 | 1631,36 | 2797,22 | 401,00 | 0,00 | 0,00 | 1224,00 | 2500,00 | 0,00 | 8553,58 |
| 2007 | 0,00 | 2412,98 | 0,00 | 8505,65 | 0,00 | 4568,70 | 15923,62 | 0,00 | 7792,50 | 39203,45 |
| 2008 | 1818,26 | 0,00 | 944,60 | 4470,61 | 0,00 | 1001,40 | 707,36 | 0,00 | 3829,17 | 12771,40 |
| 2009 | 2120,00 | 0,00 | 1243,64 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3363,64 |
| totale | 15424,33 | 202407,12 | 15811,06 | 23269,82 | 1767,18 | 5570,10 | 23678,47 | 2500,00 | 14759,85 | 305187,93 |

Tabella 5-2 Danni attribuiti alla nutria in provincia di Rovigo (anni 1994-2009), da Veronese, 2010.

| | | PD | RO | TV | VE | VI | VR | Totale complessivo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Anno | Dati | Nutria | Nutria | Nutria | Nutria | Nutria | Nutria | |
| 2006 | Somma di Importo accertato | 31.159,72 | 10.553,58 | 188,50 | 253,93 | 15.569,30 | 8.717,30 | 66.442,33 |
| | Somma di importo in base alla DGR | 17.109,58 | 5.912,57 | 113,10 | 76,18 | 9.132,01 | 5.230,38 | 37.573,81 |
| 2007 | Somma di Importo accertato | 89.264,04 | 38.283,57 | 950,00 | 33.971,29 | 29.725,20 | 3.590,40 | 195.784,50 |
| | Somma di importo in base alla DGR | 48.879,35 | 19.465,28 | 570,00 | 17.102,80 | 17.835,12 | 2.154,24 | 106.006,79 |
| 2008 | Somma di Importo accertato | 38.900,88 | 13.325,30 | | 5.507,22 | | 56.141,62 | 113.875,02 |
| | Somma di importo in base alla DGR | 22.473,90 | 7.264,13 | | 3.304,33 | 21.114,45 | 29.253,58 | 83.410,39 |
| 2009 | Somma di Importo accertato | 59.240,96 | 3.363,64 | 231,50 | 8.768,37 | 11.811,07 | 81.822,15 | 165.237,70 |
| | Somma di importo in base alla DGR | 31.588,75 | 2.018,18 | 72,90 | 5.182,38 | 6.893,74 | 43.325,12 | 89.081,08 |
| 2010 | Somma di Importo accertato | 51.957,97 | 4.641,00 | 600,00 | 3.490,56 | 17.387,00 | 54.269,17 | 132.345,70 |
| | Somma di importo in base alla DGR | 51.957,97 | 4.641,00 | 0,00 | 3.490,55 | 9.729,45 | 28.668,34 | 98.487,31 |
| Somma di Importo accertato totale | | 270.523,57 | 70.167,09 | 1.970,00 | 51.991,37 | 74.492,57 | 204.540,64 | 673.685,24 |
| Somma di importo in base alla DGR totale | | 172.009,55 | 39.301,16 | 756,00 | 29.156,24 | 64.704,77 | 108.631,66 | 414.559,38 |

Tabella 5-3 Danni attribuiti alla nutria in tutte le province della regione Veneto.

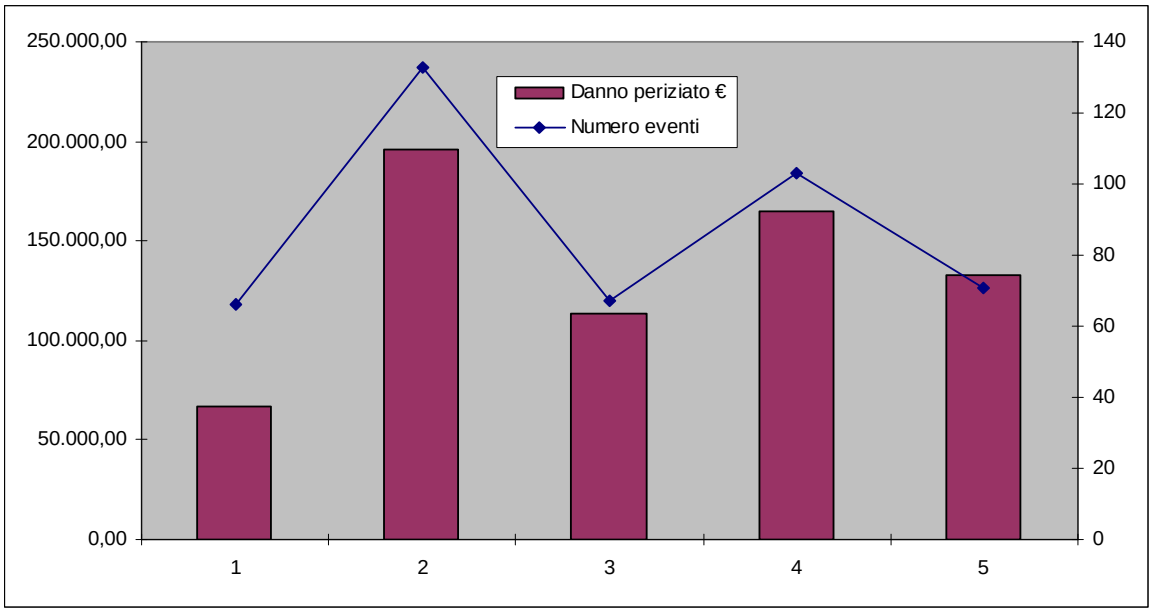
MB

**Danni da Nutria**: valore dei danni periziati e numero di eventi registrati a livello regionale nel corso del quinquennio 2006-2010.

| NUTRIA | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | TOTALE COMPLESSIVO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Danno periziato € | 66.442,33 | 195.784,50 | 113.875,02 | 165.237,70 | 132.345,70 | **673.685,24** |
| Numero eventi | 66 | 133 | 67 | 103 | 71 | **440** |

## ALLEGATOA alla Dgr n. 1492 del 26 settembre 2016






Fonte: Piano Faunistico-venatorio regionale (PFVR): Documento preliminare di indirizzo (Delibera di Giunta regionale n. 1728 del 7.8.2012)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

**ALLEGATOB alla Dgr n. 1492 del 26 settembre 2016** 

# Linee guida regionali (*articolo 2, comma 1 e articolo 3, comma 1 L. R. n. 15/2016*) finalizzate all'eradicazione della nutria, in applicazione della Legge regionale 26 maggio 2016, n.15

(adottate dalla Giunta Regionale con DGR n. 79/CR del 9.8.2016,esaminate dalla Terza Commissione consiliare in data 2.9.2016 e integrate, dalla stessa Commissione, con Parere alla Giunta Regionale n. 122)

Indice:

1. Contenuti e modalità di attuazione del Piano regionale triennale di eradicazione della nutria
2. Soggetti attuatori coinvolti nelle attività di controllo/eradicazione
3. Soggetti attuatori pubblici competenti al rilascio di autorizzazioni ai soggetti privati
4. Funzioni dei soggetti attuatori pubblici e privati
5. Coinvolgimento di realtà associative organizzate (articolo 2, comma 2 della L. R. n. 15/2016)
6. Procedure autorizzative
7. Metodi di intervento
8. Periodi ed orari di intervento
9. Aree di intervento
10. Disposizioni specifiche per le aree protette
11. Quantitativi massimi ammessi al prelievo
12. Smaltimento delle carcasse
13. Corsi di formazione per gli operatori
14. Norme comportamentali e di sicurezza per gli operatori autorizzati
15. Monitoraggio e Rendicontazione

## *1. Contenuti e modalità di attuazione del Piano regionale triennale di eradicazione della nutria*

Ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 26 maggio 2016, n. 15 la Giunta regionale provvede alla predisposizione del Piano regionale triennale di eradicazione della nutria, che contiene le pertinenti disposizioni applicative.

Il medesimo articolo dispone l'emanazione di linee guida e l'articolo 3 ne stabilisce i contenuti, che comprendono:

- contenuti e modalità di attuazione del Piano regionale triennale di eradicazione della nutria;
- compiti di Regione, Città metropolitana, province, comuni, enti gestori di aree protette, consorzi di bonifica, associazioni agricole e realtà associative organizzate;
- modalità di stoccaggio, smaltimento e riciclo delle carcasse anche avvalendosi della collaborazione della Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV) e delle Aziende unità locali socio-sanitarie;
- metodologia per la raccolta e trasmissione dei dati;
- procedure autorizzative, eventuali corsi di formazione per gli operatori, possibili forme incentivanti a favore degli operatori autorizzati alle attività di cui all'articolo 4;
- norme comportamentali e di sicurezza per gli operatori autorizzati, in particolare per gli interventi di contenimento previsti nei centri abitati e nei luoghi turistici.

Ai fini applicativi, si ritiene più efficace dettagliare le Linee guida previste dall'articolo 3 della Legge regionale 26 maggio 2016, n. 15 nei seguenti elementi:

- Soggetti attuatori coinvolti nelle attività di controllo/eradicazione;
- Soggetti pubblici competenti al rilascio di autorizzazioni ai soggetti privati;
- Funzioni dei soggetti attuatori pubblici e privati;
- Coinvolgimento di realtà associative organizzate - procedure autorizzative;
- Metodi di intervento;
- Periodi ed orari di intervento;
- Aree di intervento;
- Disposizioni specifiche per le aree protette;
- Quantitativi massimi ammessi al prelievo;
- Smaltimento delle carcasse;
- Corsi di formazione per gli operatori;
- Norme comportamentali e di sicurezza per gli operatori autorizzati;
- Monitoraggio e rendicontazione.

Le Disposizioni applicative del Piano regionale triennale di eradicazione della nutria attuano gli elementi di dettaglio stabiliti dalle presenti Linee guida.

### *2. Soggetti attuatori coinvolti nelle attività di controllo/eradicazione*

Le presenti Linee guida regionali prevedono l'intervento diretto e coordinato di più soggetti attuatori, pubblici e privati:

***Soggetti attuatori pubblici:***
-Regione del Veneto - Giunta Regionale;
-Province e Città Metropolitana di Venezia e rispettivi corpi e servizi di Polizia Provinciale;
-Comuni;
-Consorzi di Bonifica/Autorità di Bacino;
-Enti gestori dei Parchi e delle Riserve naturali regionali;
-Enti gestori dei siti di Rete Natura 2000.

***Soggetti attuatori privati (combinato disposto di cui agli articoli 19, comma2 della L. n. 157/1992, articolo 17, comma 2 della L. R. n. 50/1993 e articolo 4, comma 2 della L. R. n. 15/2016, adeguatamente coordinati e formati):***
-Proprietari/conduttori dei fondi;
-Operatori muniti di licenza per l'esercizio venatorio, all'uopo espressamente autorizzati dalla Provincia e Città Metropolitana territorialmente competente, adeguatamente coordinati dal personale di vigilanza della stessa;
-Ditte specializzate in attività di *pest-control* operanti nell'esercizio della propria attività di impresa ai sensi di legge.

I soggetti attuatori pubblici intervengono in applicazione e nei limiti: del rispettivo ordinamento, delle presenti Linee Guida e del Piano Regionale Triennale predisposto dalla Giunta regionale in attuazione delle presenti Linee Guida.

I soggetti attuatori privati intervengono su base volontaria in virtù e nei limiti di apposita autorizzazione secondo quanto stabilito dalle presenti Linee Guida e dal Piano regionale che le attua.

### *3. Soggetti attuatori pubblici competenti al rilascio di autorizzazioni ai soggetti attuatori privati*

I soggetti attuatori pubblici competenti al rilascio di autorizzazioni ai soggetti attuatori privati sono:

- le Province e la Città Metropolitana di Venezia limitatamente al territorio provinciale assoggettabile a pianificazione faunistico-venatoria ed al territorio provinciale non urbanizzato ricompreso all'interno dei confini dei siti di Rete Natura 2000 qualora non siano istituiti i relativi Enti gestori;
- i Comuni limitatamente al territorio comunale non assoggettabile a pianificazione faunistico-venatoria (urbanizzato);
- gli Enti gestori dei Parchi e delle Riserve naturali regionali, limitatamente al territorio ricompreso all'interno dei relativi confini;
- gli Enti gestori, se istituiti, dei siti di Rete Natura 2000 limitatamente al territorio ricompreso all'interno dei relativi confini.

### *4. Funzioni dei soggetti attuatori pubblici e privati*

***Regione del Veneto - Giunta Regionale:***

- coordina a scala regionale, l'intervento dei vari soggetti attuatori pubblici;
- approva, acquisito il parere dell'ISPRA, il Piano regionale triennale per l'eradicazione della nutria;
- approva, acquisito il parere dell'ISPRA, eventuali modifiche al Piano regionale triennale per l'eradicazione della nutria a seguito di esigenze/opportunità di adattamento/ottimizzazione che emergano nel corso del triennio di validità del Piano regionale;
- fornisce rendiconto annuale sui dati di monitoraggio relativi allo stato di realizzazione del Piano regionale;

- emana eventuali atti di indirizzo alle Province ed alla Città Metropolitana finalizzati all'attuazione del Piano regionale e per l'ottimale e coordinato utilizzo a scala regionale dei relativi Corpi di Polizia;
- fornisce, per il tramite delle competenti Strutture regionali sanitarie, supporto ai soggetti attuatori pubblici e privati per l'effettuazione, a campione, di controlli veterinari sulle carcasse di nutria;
- eroga contributi finanziari a valere sugli stanziamenti recati dalla Legge regionale 26 maggio 2016 n.15 per l'esercizio 2016 nonché, per gli esercizi successivi, sugli stanziamenti annualmente autorizzati dalle rispettive leggi di bilancio, prioritariamente ai fini dell'erogazione di contributi a titolo di rimborso spese ai soggetti attuatori pubblici e privati con esclusione dei soggetti che operano per finalità di impresa;
- stabilisce i destinatari ed i programmi dei corsi di formazione base degli operatori nonché i casi in cui la formazione di base possa desumersi già sussistente.

***Province e Città Metropolitana di Venezia:***

- danno attuazione al Piano regionale triennale, avuto riguardo al proprio territorio agro-silvo-pastorale assoggettabile a pianificazione faunistico-venatoria e al territorio provinciale non urbanizzato ricompreso all'interno dei confini dei siti di Rete Natura 2000 qualora non siano istituiti i relativi Enti gestori, mediante atti amministrativi che necessitano di specifico parere ISPRA solo nel caso in cui il contenuto dei medesimi si discosti, per quanto concerne gli aspetti faunistico-ambientali, dalle disposizioni applicative contenute nel Piano regionale;
- assicurano mediante i propri corpi e servizi di polizia provinciale l'attuazione del Piano regionale triennale ai sensi dell'articolo 70 della Legge regionale n. 18/2016;
- coordinano, a scala provinciale, l'intervento dei soggetti attuatori pubblici, anche avvalendosi della disponibilità che potrà essere eventualmente concessa dalle locali Prefetture;
- si avvalgono, coordinandone l'intervento a scala provinciale, della collaborazione dei Comuni singoli od associati, dei Consorzi di bonifica, dei soggetti attuatori privati che non operano a fini di impresa, delle realtà associative organizzate secondo l'articolo 2, comma 3 della L. R. n. 15/2016;
- collaborano con gli Enti gestori di Parchi e Riserve naturali regionali e gli Enti gestori dei siti della Rete Natura 2000 (se insediati) su richiesta degli Enti gestori medesimi sulla base di specifici accordi;
- adottano, nei limiti del vigente ordinamento in materia di controllo della fauna (selvatica e non selvatica) ed in applicazione del Piano regionale triennale, puntuali direttive operative ai fini dell'organizzazione e svolgimento degli interventi di controllo;
- sentiti i sindaci dei comuni interessati, si avvalgono, per le operazioni di cattura e soppressione/abbattimento diretto con arma da fuoco, anche delle proprie guardie venatorie, le quali, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 19, comma 2 della L. n. 157/1992, 17, comma 2 della L. R.n.50/1993 e 4, comma 2 della L. R. n.15/2016, possono a loro volta avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi (purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e con copertura assicurativa in corso di validità se autorizzati all'abbattimento diretto con armi da fuoco), delle guardie forestali e delle guardie comunali (purché munite di licenza per l'esercizio venatorio e con copertura assicurativa in corso se autorizzate all'abbattimento diretto con arma da fuoco) nonché di operatori (muniti di licenza per l'esercizio venatorio e con copertura assicurativa in corso se autorizzati all'abbattimento diretto con arma da fuoco) espressamente autorizzati, adeguatamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province e Città Metropolitana di Venezia ed in possesso di idonea formazione di base come definita dalle presenti Linee Guida; possono rientrare in tale ultima categoria le guardie venatorie volontarie, le guardie giurate, gli operatori della vigilanza idraulica, i concessionari degli istituti venatori privatistici ed i loro collaboratori, i singoli cacciatori;
- si avvalgono, a scala sub-provinciale/locale, della disponibilità offerta da realtà associative organizzate (Ambiti Territoriali di Caccia, Associazioni agricole, Associazioni venatorie) in grado di fornire collaborazione su base volontaria (fatto salvo l'eventuale riconoscimento degli oneri sostenuti a valere sugli stanziamenti disposti dalla L. R. n. 15/2016) in termini di coordinamento operativo degli interventi previsti dal Piano regionale triennale, fatto salvo l'adeguato coordinamento in capo alla competente Provincia/Città Metropolitana;

- organizzano, a scala provinciale o interprovinciale, tenuto conto delle Linee guida emanate con DGR n.1100 del 18.8.2015 ed eventuali modifiche ed integrazioni, le operazioni di prelievo, raccolta e smaltimento delle carcasse, promuovendo, laddove si renda necessario o opportuno, accordi con gli altri soggetti attuatori pubblici e privati;
- organizzano la formazione di base, qualora non possa desumersi già sussistente secondo le previsioni del presente Piano regionale, degli operatori resisi disponibili di cui i Corpi/Servizi di Polizia provinciale intendono avvalersi;
- ammettono alla formazione di base prevista dalle presenti Linee Guida, i soggetti che ne facciano richiesta;
- costituiscono ed aggiornano l'elenco provinciale degli operatori abilitati ai sensi e per i fini del combinato disposto di cui agli articoli 19, comma 2 della L. n. 157/1992, 17, comma 2 della L. R. n. 50/1993 e 4, comma 2 della L. R. n. 15/2016;
- effettuano annualmente il monitoraggio delle popolazioni di nutria presenti nel territorio di competenza (territorio provinciale assoggettabile a pianificazione faunistico-venatoria e territorio provinciale non urbanizzato ricompreso all'interno dei confini dei siti di Rete Natura 2000 qualora non siano istituiti i relativi Enti gestori);
- riferiscono annualmente alla Giunta regionale, con apposito rendiconto, sullo stato di avanzamento del Piano regionale avuto riguardo all'intero territorio provinciale, a tal fine acquisendo preliminare rendicontazione dai vari soggetti attuatori operanti in ambito provinciale;
- provvedono ad informare preventivamente le forze dell'ordine sulle operazioni di controllo con arma da fuoco da eseguirsi, in sede di esecuzione del Piano regionale, da parte dei soggetti autorizzati dalla Provincia/Città Metropolitana stessa.

***Comuni:***

- realizzano, in applicazione del proprio ordinamento in materia di igiene e sanità pubblica, programmi di contenimento a fini di eradicazione nell'ambito del territorio urbanizzato di competenza, potendosi avvalere di ditte specializzate all'uopo autorizzate e provvedendo allo smaltimento delle carcasse;
- si raccordano con la Provincia o Città Metropolitana di Venezia di riferimento e con gli altri soggetti operatori pubblici per concordare tutte le possibili sinergie a livello operativo;
- trasmettono annualmente alla Provincia o Città Metropolitana di Venezia di riferimento i dati relativi al numero di capi eradicati nel territorio di competenza.

***Consorzi di Bonifica/Autorità di bacino:***

- assicurano, nell'ambito delle attività di manutenzione dei manufatti arginali di competenza, il monitoraggio dei livelli di criticità (presenza di gallerie), dandone tempestiva, coordinata e geo-referenziata informazione alla Provincia o Città Metropolitana di Venezia territorialmente competente;
- ove possibile mettono a disposizione, su richiesta della Provincia o Città Metropolitana di Venezia o del Comune o dell'Ente gestore del Parco/Riserva naturale regionale o del Sito Rete Natura 2000 territorialmente competenti, personale (formato o da formarsi) e dotazioni (gabbie per la cattura) per le operazioni di controllo/eradicazione;
- concorrono alle operazioni di smaltimento delle carcasse secondo le Linee guida di cui alla DGR n. 1100 del 18.8.2015, tenuto conto degli eventuali indirizzi organizzativi in ambito locale emanati a tal fine dalle Province o dalla Città Metropolitana;
- assicurano, successivamente alla rimozione delle nutrie, la celere occlusione delle gallerie.

***Enti gestori di Parchi e Riserve naturali regionali:***

- provvedono all'eradicazione delle popolazioni di nutria presenti nel territorio di propria competenza in conformità al regolamento dell'area, sotto la propria diretta responsabilità e sorveglianza. Le operazioni di cattura mediante gabbie/trappola e successiva soppressione nonché le operazioni di abbattimento diretto con arma da fuoco sono svolte dal personale dell'Ente gestore o da soggetti appositamente autorizzati dall'Ente gestore stesso; per le operazioni di abbattimento diretto con arma da fuoco è richiesto il possesso della licenza per l'esercizio venatorio e relativa copertura assicurativa in corso di validità. L'Ente gestore può richiedere la collaborazione della Provincia o

Città Metropolitana di Venezia territorialmente competente, da definire sulla base di specifici accordi;
- assicurano, con riferimento al territorio urbanizzato ricompreso nel territorio di competenza, forme di coordinamento con i Comuni ricadenti nel territorio a parco/riserva;
- effettuano annualmente il monitoraggio delle popolazioni di nutria presenti nel proprio territorio e dello stato di avanzamento, sempre nel proprio territorio, del Piano regionale triennale, dandone informazione alla Provincia o Città Metropolitana di Venezia territorialmente competente;
- provvedono ad informare preventivamente le forze dell'ordine sulle operazioni di controllo con arma da fuoco da eseguirsi, in sede di esecuzione del Piano regionale triennale, da parte dei soggetti autorizzati dall'Ente gestore medesimo.

***Enti gestori dei siti di Rete Natura 2000 (se istituiti):***
- intervengono, ai fini della salvaguardia della biodiversità, direttamente o richiedendo l'intervento alla Provincia o alla Città Metropolitana di Venezia in base alla collocazione territoriale e sulla base di specifici accordi, prioritariamente nelle zone ove, sulla base dei relativi piani di gestione, la nutria è individuata quale possibile fattore di minaccia per le specie e gli habitat presenti;
- effettuano annualmente il monitoraggio delle popolazioni di nutria presenti nel proprio territorio e dello stato di avanzamento, sempre nel proprio territorio;
- provvedono ad informare preventivamente le forze dell'ordine sulle operazioni di controllo con arma da fuoco da eseguirsi, in sede di esecuzione del Piano regionale, da parte dei soggetti autorizzati dall'Ente gestore medesimo.

***Proprietari/Conduttori dei fondi:***
- possono dare alla Provincia o Città Metropolitana di Venezia territorialmente competente il proprio contributo operativo su base volontaria in qualità di proprietari/conduttori dei fondi ai sensi e per i fini di cui agli articoli 19, comma 2 della L. n. 157/1992, 17, comma 2 della L. R. n. 50/1993 e 4, comma 2 della L. R. n. 15/2016, dando atto del possesso della licenza per l'esercizio venatorio e di polizza assicurativa in corso di validità (solo ai fini dell'autorizzazione all'abbattimento diretto con arma da fuoco) nonché partecipando alla formazione di base, prevista dalle presenti Linee guida e dal Piano Regionale Triennale, organizzata dalla Provincia o Città Metropolitana di Venezia territorialmente competente se ritenuto necessario dagli stessi Enti;
- intervengono su autorizzazione scritta rilasciata dalla Provincia o Città Metropolitana di Venezia territorialmente competente nei limiti delle disposizioni contenute nell'atto autorizzativo;
- si raccordano, se richiesto dalla Provincia o Città Metropolitana di Venezia territorialmente competente per le finalità e secondo gli indirizzi all'uopo impartiti dagli stessi soggetti, con l'Ambito Territoriale di Caccia, le Associazioni Agricole, il Consorzio di Bonifica o il Comune in cui ricade il fondo;
- assicurano la corretta conservazione del materiale (gabbie di cattura) ricevuto in comodato da parte del soggetto pubblico che affida in uso il materiale stesso;
- informa la Provincia o Città Metropolitana di Venezia territorialmente competente e secondo modalità dalla stessa stabilite, sulle operazioni eseguite e sulle eventuali criticità emerse nel corso delle operazioni.

***Operatori (combinato disposto di cui agli articoli 17, comma 2 della L. R.n.50/1993 e 4, comma 2 della L. R. n.15/2016):***
- rientrano nella categoria "Operatori" (ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 17, comma 2 della L. R. n. 50/1993 e 4, comma 2 della L. R. n. 15/2016) i seguenti soggetti: guardie venatorie volontarie, guardie giurate, operatori della vigilanza idraulica, concessionari degli istituti venatori privatistici e loro collaboratori, singoli cacciatori;
- danno alla Provincia o Città Metropolitana di Venezia territorialmente competente la propria disponibilità ad intervenire su base volontaria in qualità di "Operatori" ai sensi dell'articolo 17, comma2 della L. R. n. 50/1993 e dell'articolo 4, comma 2 della L. R. n. 15/2016;
- assicurano il possesso della licenza per l'esercizio venatorio e di polizza assicurativa in corso di validità ai fini del rilascio dell'autorizzazione ad effettuare abbattimenti diretti con arma da fuoco;

- partecipano alla formazione di base prevista dalle presenti Linee Guida organizzata dalla Provincia o Città Metropolitana di Venezia territorialmente competente se ritenuto necessario dallo stesso soggetto;
- operano ed intervengono su specifica autorizzazione scritta rilasciata dalla Provincia o Città Metropolitana di Venezia territorialmente competente, nei limiti delle disposizioni contenute nel medesimo atto autorizzativo;
- si raccordano, se richiesto dalla Provincia o Città Metropolitana di Venezia territorialmente competente e secondo gli indirizzi all'uopo impartiti dallo stesso soggetto, con il proprio Ambito Territoriale di Caccia di riferimento;
- informano la Provincia o la Città Metropolitana di Venezia territorialmente competente e secondo modalità dalla stessa stabilite, sulle operazioni eseguite e sulle eventuali criticità emerse nel corso delle operazioni.

### *5. Coinvolgimento di realtà associative organizzate (articolo 2, comma 2 della L. R.n.15/2016)*

Le Province e la Città Metropolitana possono avvalersi, ai fini del conseguimento degli obiettivi delle presenti Linee guidadell'attuazione del presente Piano, di realtà associative organizzate, con particolare riferimento agli Ambiti territoriali di Caccia, alle Associazioni Agricole e Associazioni Venatorie.

Le Associazioni agricole possono concorrere su base volontaria a sensibilizzare gli imprenditori agricoli, soprattutto nelle aree a maggiore impatto da parte delle nutrie, in ordine all'importanza che assume la collaborazione dei proprietari/conduttori dei fondi agricoli nelle attività di cattura e soppressione delle nutrie all'interno dei propri fondi.

Gli Ambiti Territoriali di Caccia:

- possono promuovere la partecipazione dei propri iscritti alla realizzazione del Piano regionale in qualità di operatori autorizzati ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 17, comma2 della L. R. n. 50/1993 e 4, comma 2 della L. R. n. 15/2016;
- possono, su delega circostanziata della Provincia o Città Metropolitana di Venezia territorialmente competente, eseguire il coordinamento operativo dei cacciatori iscritti che intervengono in qualità di operatori autorizzati ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 17, comma 2 della L. R. n. 50/1993 e 4, comma 2 della L. R. n. 15/2016, fatto salvo l'adeguato e sovraordinato coordinamento dell'Ente che autorizza.

### *6. Procedure autorizzative*

Le procedure autorizzative sono stabilite autonomamente dagli Enti competenti a rilasciare autorizzazioni finalizzate all'esecuzione del Piano regionale triennale.

Dette procedure devono essere di facile e celere applicazione. Le autorizzazioni possono avere validità triennale. Le autorizzazioni possono essere insindacabilmente revocate, per motivi di sicurezza e/o di opportunità, in qualsiasi momento da parte del soggetto che rilascia l'autorizzazione.

### *7. Metodi di intervento*

***Nel dare atto che è fatto divieto assoluto di utilizzo di veleni, rodenticidi o altri mezzi non selettivi, ai fini dell'esecuzione del Piano regionale triennale si applicano i seguenti metodi di intervento:***

***Cattura mediante gabbie-trappola***

La cattura tramite gabbie-trappola rappresenta il metodo preferenziale in quanto metodo selettivo ed efficace che può essere esercitato in tutti i periodi dell'anno e in tutti i territori interessati dalla presenza di nutrie. Le esperienze a livello locale suggeriscono infatti che il metodo di controllo più efficace è la cattura con gabbie-trappola e che l'attività di abbattimento diretto è da ritenersi complementare e non sostitutiva del trappolaggio.

Devono essere impiegate gabbie-trappola che siano di proprietà di soggetto attuatore pubblico, o, se di proprietà di soggetti privati, debitamente autorizzate dall'Amministrazione pubblica normativamente e territorialmente competente ai sensi della vigente normativa e del presente Piano regionale, di adeguate dimensioni per la cattura in vivo, dotate di apertura singola o doppia (ai due estremi) ed eventualmente di meccanismo a scatto collegato con esca alimentare, dotate di matricola identificativa visibile e inamovibile apposta a cura del soggetto pubblico autorizzatore competente.

La cattura mediante gabbie-trappola identificabili può essere effettuata dalle Forze dell'ordine, dagli operatori abilitati ed autorizzati dalle Province o dalla Città Metropolitana di Venezia ai sensi degli articoli 17, comma 2 della L. R. n. 50/1993 e 4, comma 2 della L. R. n. 15/2016, dai proprietari/conduttori dei fondi o coadiutori di loro fiducia adeguatamente formati e coordinati dagli stessi Enti lla Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente, dal personale dei Parchi e delle Riserve naturali regionali adeguatamente formato e autorizzato dai relativi Enti gestori, dagli addetti alla vigilanza idraulica degli Enti a cui compete la tutela delle acque adeguatamente formati, autorizzati e coordinati dalle Province/Città Metropolitana, dal personale delle ditte specializzate nel controllo/eradicazione delle specie nocive (*pest-control*).

Le gabbie, una volta attivate, devono essere controllate almeno una volta al giorno. Il controllo giornaliero è richiesto al fine di non procurare inutili sofferenze agli animali catturati e di verificare la presenza nelle gabbie di specie non bersaglio. Individui appartenenti ad altre specie eventualmente catturati dovranno essere prontamente liberati.

Coloro che utilizzano gabbie date in concessione sono tenuti a custodire i beni affidati con diligenza, a non cederli a terzi senza aver dato comunicazione ed aver ottenuto specifica autorizzazione da parte dell'Ente autorizzatore competente , nonché a comunicare tempestivamente ogni episodio di sottrazione, furto o danneggiamento.

La soppressione con metodo eutanasico degli animali catturati con il trappolaggio deve avvenire nel minor tempo possibile dal momento della cattura ed evitando inutili sofferenze all'animale.

E' sempre ammesso il ricorso a ditte specializzate nel controllo/disinfestazione delle specie nocive (*pest-control*), le quali hanno l'obbligo di operare ai sensi di legge.

I soggetti incaricati alla manipolazione delle nutrie e delle trappole sono tenuti ad utilizzare tutti i dispositivi di protezione individuale nel rispetto della normativa vigente in materia.

***Abbattimento diretto con arma da fuoco***

L'abbattimento diretto della nutria può essere effettuato:

- dalla Polizia provinciale e locale;
- dal personale dei Parchi e delle Riserve naturali regionali all'uopo autorizzati dall'Ente di appartenenza, limitatamente ai territori ricompresi nel perimetro del Parco o Riserva, in possesso dell'abilitazione all'esercizio venatorio, di licenza di porto di fucile ad uso caccia in corso di validità e di copertura assicurativa in corso di validità, utilizzando *gilet* di riconoscimento ad alta visibilità;
- dagli operatori di cui al comma 2, articolo 4, lettere a), b), c), d), e), f) e g) della L. R. n. 15/2016 adeguatamente formati e coordinati dalla Provincia o Città Metropolitana di Venezia territorialmente competente ai sensi dell'articolo17, comma 2 della L.R. n. 50/1993, in possesso dell'abilitazione all'esercizio venatorio, di licenza di porto di fucile ad uso caccia in corso di validità e di copertura assicurativa in corso di validità, utilizzando *gilet* di riconoscimento ad alta visibilità;
- dai soggetti muniti di licenza per l'esercizio dell'attività venatoria, ai sensi della lettera f), comma 2 dell'articolo 4 della L. R. n. 15/2016 durante l'esercizio dell'attività venatoria esclusivamente nei territori loro assegnati o autorizzati per l'esercizio della caccia, nei periodi e negli orari consentiti dal calendario venatorio (dalla 3^ domenica di settembre al 31 gennaio) e nel rispetto degli ulteriori vincoli previsti dal medesimo calendario e nel rispetto delle norme sullo smaltimento delle carcasse di cui all'articolo 12 delle presenti Linee guida; ai sensi del medesimo comma 2 dell'art. 4, i predetti soggetti devono essere autorizzati, adeguatamente coordinati e formati;
-dai proprietari/conduttori dei fondi adeguatamente formati e coordinati dalla Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente, in possesso dell'abilitazione all'esercizio venatorio, di licenza di porto di fucile ad uso caccia in corso di validità e di copertura assicurativa in corso di validità, utilizzando *gilet* di riconoscimento ad alta visibilità.

***8. Periodi ed orari di intervento***

In territorio assoggettabile a pianificazione faunistico-venatoria gli interventi di controllo della nutria, sia mediante trappolaggio che tramite abbattimento diretto con arma da fuoco, possono essere autorizzati:
- per tutto l'arco dell'anno;
- anche nelle ore serali e notturne.

Per le aree protette si applicano le disposizioni specifiche di cui al successivo punto 10. Per le aree urbanizzate si applicano le disposizioni regolamentari all'uopo emanate dal Comune territorialmente competente.

***9. Aree di intervento***

Fatto salvo quanto previsto per le aree protette di cui al successivo punto 10 nonché fatte salve le disposizioni regolamentari emanate dai Comuni avuto riguardo al proprio territorio urbanizzato, gli interventi di controllo della nutria, sia mediante trappolaggio che abbattimento diretto con arma da fuoco, possono essere autorizzati sull'intero areale di presenza della nutria, inclusi gli istituti venatori privatistici.

***10. Disposizioni specifiche per le aree protette***

Nelle aree a vario titolo protette, i metodi di intervento per il controllo della Nutria devono tener conto delle finalità di conservazione e/o riproduzione naturale ivi perseguite, prevedendo l'impiego, tra le tecniche di controllo consentite, di quelle che arrecano minor disturbo. A seconda della tipologia dell'istituto di protezione gli interventi di controllo saranno i seguenti:

*Parchi regionali e Riserve regionali*

Nei Parchi e nelle Riserve naturali regionali il controllo può essere esercitato tutto l'anno mediante l'uso di gabbie-trappola e successiva soppressione, fatte salve eventuali disposizioni difformi motivatamente emanate dal competente Ente di Gestione.

Nei Parchi e nelle Riserve naturali regionali è vietato l'abbattimento diretto delle nutrie con sparo, salvo diversa disposizione dell'Ente di gestione emanata per motivi di urgenza ed emergenza, che individui le zone dove si possono effettuare gli abbattimenti diretti, la durata, gli orari e i periodi di tali abbattimenti (comunque ricadenti nell'arco temporale 1 agosto – 31 gennaio).

Esclusivamente nelle Aree Contigue ai Parchi, se istituite, è consentito l'abbattimento diretto con arma da fuoco per l'intero anno, fatte salve eventuali disposizioni più restrittive emanate dagli Enti di gestione.

*Siti della Rete Natura 2000*

Nei Siti della Rete Natura 2000, qualora non ricadenti in Aree Protette o Istituti di protezione , il controllo della Nutria può essere eseguito:

- mediante cattura con gabbia-trappola e successiva soppressione (vedasi paragrafo 7) e per tutto l'anno;

- con abbattimento diretto con arma da fuoco, attuato dai soggetti autorizzati dall'Ente gestore se istituito o dalla Provincia o Città Metropolitana di Venezia territorialmente competente, che può essere effettuato tutto l'anno, fatta eccezione per le zone umide incluse nei siti (SIC e ZPS) nelle quali può essere effettuato dal 1 agosto al 31 gennaio e solo con l'uso di pallini atossici;

- è in ogni caso proibito l'abbattimento diretto con arma da fuoco nelle zone umide nelle quali sia presente la Lontra, al fine di escludere possibili abbattimenti accidentali di quest'ultima.

*Istituti di protezione di cui all'ordinamento in materia faunistico-venatoria*

Il controllo della Nutria negli istituti di protezione della fauna selvatica istituiti ai sensi della L. n. 157/1992 (oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura e centri pubblici e privati per la riproduzione della fauna selvatica) o della L. R. n. 50/1993 (aree di rispetto istituite dagli Ambiti Territoriali di Caccia) può essere effettuato per l'intero anno mediante l'utilizzo delle gabbie di cattura e successiva soppressione con i metodi di cui alle presenti Linee guida. L'abbattimento diretto con arma da fuoco nei suddetti istituti deve essere limitato al periodo 1 agosto – 31 gennaio. Nelle zone umide incluse nei suddetti istituti è consentito solo l'uso di pallini atossici.

### *11. Quantitativi massimi ammessi al prelievo*

Non sono previste limitazioni numeriche nel prelievo in forma di controllo a fini di eradicazione, tenuto conto dello status giuridico della specie così come modificato dalla L. n. 116/2014 oltre che tenuto conto di quanto prevede il Reg.to (UE) n. 1143/2014 del 22.10.2014 ed il Reg.to di Esecuzione 2016/1141 del 13.7.2016, dei contenuti del parere ISPRA prot. n. 26016 del 3.5.2016 e degli obiettivi della Legge regionale n. 15/2016 (contenimento finalizzato alla eradicazione della specie dal territorio regionale).

### *12. Smaltimento delle carcasse*

Si applicano le disposizioni di cui alla DGR n.1100 del 18.8.2015 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

### *13. Corsi di formazione per gli operatori*

La formazione di base si intende sussistente in capo ai seguenti soggetti:

- Agenti dei Corpi/Servizi di Polizia Provinciale;
- Agenti delle Polizie Locali;
- Guardie Venatorie Volontarie;
- Guardie Forestali e Guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio;
- Operatori che risultino, alla data di approvazione del presente provvedimento, già formati dalle Provincie/Città Metropolitana ai sensi dell'articolo 17 della L. R. n. 50/1993.

I corsi di formazione sono organizzati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Venezia, cui può subentrare, nell'ambito della riforma complessiva delle materie di specifico riferimento, la Regione Veneto.

I programmi e la durata dei corsi, la docenza nonché le modalità di svolgimento dei corsi stessi e e del rilascio dell'attestato di frequenza sono stabiliti, con il coordinamento della Regione, dalle Province e dalla Città Metropolitana di Venezia tenuto conto:

a) dell'esperienza sin qui maturata in sede di applicazione, a livello territoriale, dell'articolo 17, comma 2 della L. R. n. 50/1993;

b) dell'opportunità di prevedere una formazione che assicuri comunque l'adeguata acquisizione di nozioni di base in materia di:

- zoologia applicata alla caccia con particolare riguardo alla biologia ed etologia della Nutria e prove pratiche di riconoscimento della specie oggetto di controllo;
- legislazione venatoria;
- armi e munizioni da caccia e relativa legislazione (con particolare riguardo alle norme di sicurezza);
- tutela della natura e principi di salvaguardia delle produzioni agricole;
- nozioni di pronto soccorso.

### *14. Norme comportamentali e di sicurezza per gli operatori autorizzati*

Le norme comportamentali e di sicurezza in capo agli operatori vengono sancite nell'atto di autorizzazione nominale rilasciato:

- dalla Provincia e Città Metropolitana di Venezia ovvero dalla Regione Veneto alla singola persona fisica che partecipa all'esecuzione delle operazioni di controllo previste dal Piano regionale;
- dal Comune alla singola persona fisica o alla ditta di *pest-control* che partecipa, in territorio urbanizzato e nei luoghi turistici, all'esecuzione delle operazioni di controllo previste dal Piano regionale triennale.

Dette norme comportamentali e di sicurezza debbono necessariamente contemplare:

- il possesso, presso il singolo operatore che non sia agente di polizia provinciale o locale, di copia autentica dell'atto di autorizzazione e di documento di identità in corso di validità;
- l'assenza di presupposti, pre-requisiti e condizioni minime essenziali che possano compromettere la piena idoneità psico-fisica all'esecuzione delle operazioni di controllo;
- la costante possibilità di contatto telefonico tra l'operatore ed il Corpo o Servizio di Polizia Provinciale;
- l'utilizzo, da parte dell'operatore a vario titolo autorizzato fatte salve le disposizioni emanate nel merito specifico dai Comandanti delle Polizie provinciali o Locali per i propri Agenti, di *gilet* ad alta visibilità;
- la presenza diretta di un Pubblico Ufficiale, con funzioni di supervisione, nei casi di intervento in area non ricadente in territorio assoggettabile a pianificazione faunistico-venatoria (territorio urbanizzato) e nei luoghi turistici individuati dal Comune interessato.

### *15. Monitoraggio e Rendicontazione*

Le Province e la Città Metropolitana di Venezia effettuano annualmente il monitoraggio delle popolazioni di nutria presenti sul proprio territorio e ne trasmettono i risultati, entro il 31 dicembre di ogni anno, alla Giunta Regionale. Il resoconto riporta il numero di operatori impiegati, il numero delle uscite, il numero di animali prelevati, le tecniche utilizzate, il Comune, la località e l'eventuale istituto faunistico interessato.

Le Province e la Città Metropolitana di Venezia, avvalendosi delle competenti strutture sanitarie regionali, curano l'effettuazione di controlli veterinari sulle carcasse e su esemplari vivi, finalizzati alla zooprofilassi ed alla prevenzione delle malattie trasmissibili all'uomo.

Le Province e la Città Metropolitana, entro il 31 maggio di ogni anno, trasmettono alla Giunta regionale una relazione in ordine ai risultati delle operazioni di contenimento ed eradicazione delle nutrie indicando, altresì, i risultati delle analisi effettuate ed i costi sostenuti.

Al termine del periodo triennale di attuazione del Piano, la competente Struttura regionale trasmette all'ISPRA un articolato documento di rendicontazione delle attività svolte.

(Codice interno: 331432)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1545 del 10 ottobre 2016

**Piano Regionale Triennale 2016/2019 di eradicazione della nutria (Myocastor coypus) DGR n. 1263 del 1.8.2016: adeguamento a seguito dell'approvazione delle Linee guida regionali (articolo 2, comma 1, L. R. n. 15/2016), inquadramento nell'ambito delle misure di conservazione ai sensi delle DGR n. 2371/2006 e n. 786/2016 e riparto della risorse di cui all'art. 5 della L. R. n. 15/2016.**

*[Caccia e pesca]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| A seguito dell'approvazione definitiva il 26 settembre 2016, delle Linee guida regionali finalizzate all'eradicazione della nutria (di cui all'articolo 2, comma 1 della L. R. n. 15/2016) si provvede ad adeguare il Piano Regionale Triennale 2016/2019 (approvato con DGR n. 1263 del 1.8.2016). Contestualmente, si provvede all'inquadramento del Piano nell'ambito delle misure di conservazione per la Rete Natura 2000 ai sensi delle DGR n. 2371/2006 e n. 786/2016 ed al riparto, tra i soggetti attuatori pubblici, delle risorse recate dall'art. 5 della L. R. n. 15/2016. |

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

In seguito all'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di controllo della nutria, come disposto dall'articolo 7, comma 5, lettera a) della L. n. 221/2015 oltre che in ragione della necessità di rendere disponibili strumenti pianificatori e gestionali adeguatamente implementati rispetto al nuovo quadro amministrativo legato alla riforma delle Province previsto a livello nazionale dalla L. n. 56/2014 (c. d. "legge Del Rio") e declinato a livello regionale dalla L. R. n. 19/2015, si è provveduto ad avviare la predisposizione di un piano regionale di controllo della specie in parola ai sensi dell'articolo 19 della L. n. 157/1992 e dell'articolo 17 della L. R. n. 50/1993, da attuare a livello locale per il tramite delle Province e della Città Metropolitana di Venezia.

In tale ambito si è inserita la Legge regionale 26.5.2016, n. 15 "Misure per il contenimento finalizzato alla eradicazione della nutria (*Myocastor coypus*)". La nuova norma prevede (articolo 2, comma 1) la predisposizione e approvazione, previo parere della competente Commissione consiliare, di linee guida (di seguito indicate "linee guida") finalizzate alla eradicazione e la predisposizione ed approvazione, previo parere dell'ISPRA, di un Piano Regionale Triennale di eradicazione della nutria ai sensi degli articoli 19 della L. n. 157/1992 e 17 della L. R. n. 50/1993 e individua (articolo 2, comma 2 e comma 3) le Province e la Città Metropolitana quali soggetti competenti in materia e, in particolare, quali soggetti attuatori del predetto Piano Regionale Triennale.

Con DGR n. 1263 del 1.8.2016 e previo parere favorevole da parte dell'ISPRA, si è disposto di adottare il "Piano Regionale Triennale di eradicazione della nutria (articolo 2, comma 1 della Legge regionale 26 maggio 2016, n. 15)", che contiene disposizioni applicative alle quali devono conformarsi le Province e la Città Metropolitana di Venezia ed i rispettivi corpi o servizi di polizia provinciale.

Con DGR n. 79/CR del 9.8.2016 sono state proposte le Linee Guida previste dal medesimo articolo della Legge regionale n. 15/2016. Trasmesse alla Terza Commissione consiliare per il parere di competenza, le linee guida sono state da questa valutate in data 2.9.2016 ed è stato emesso parere PAGR n. 122 formalizzato con nota prot. n. 21370 del 19.9.2016. Infine, con DGR del 26.9.2016, le Linee Guida sono state definitivamente approvate recependo alcune osservazioni integrative proposte dal parere della Commissione consiliare.

In particolare le integrazioni o precisazioni riguardano 1) l'integrazione, tra le realtà associative organizzate, anche delle Associazioni Venatorie; 2) la possibilità di ampliare (e ciò al fine di aumentare l'efficacia e l'operatività del sistema che ad oggi assicura, come confermato dall'ISPRA, la massima selettività di intervento) anche ai soggetti privati il possesso di gabbie di cattura, prevedendo, in ogni caso, che tutte le gabbie, sia pubbliche che private, devono essere registrate a cura della Provincia o Città Metropolitana territorialmente competente, riportando su ciascuna gabbia gli estremi della registrazione con una apposita targhetta, dando atto che la procedura in parola consente, in qualsiasi momento, di definire, per ciascuna gabbia, soggetto proprietario, soggetto detentore, collocazione nel territorio, modalità di soppressione eutanasica, operatività realizzata in termini di catture; 3) la puntualizzazione delle modalità operative di controllo delle gabbie di cattura e delle metodologie di soppressione eutanasica degli esemplari catturati, al fine di garantire l'obiettivo generale di ridurre al minimo la sofferenza dell'animale; 4) la possibilità di attuare azioni di contenimento a fini di eradicazione anche nel corso della stagione venatoria, avendo sempre a riferimento operatori formati e nominalmente autorizzati a svolgere l'attività di controllo solo nella struttura gestionale locale ove sono ammessi all'esercizio venatorio, in quanto è proprio l'ISPRA a sottolineare nelle proprie linee guida come durante i mesi più freddi l'attività di controllo della specie consegue i migliori risultati. Inoltre sono state effettuate

alcune correzioni di meri refusi e inserite più chiare esplicazioni di alcuni passaggi.

Si rende pertanto necessario integrare il Piano triennale con tali elementi, rilevando che trattandosi di elementi non sostanziali, essi non alterano l'impostazione del Piano triennale e non rendono necessario un nuovo esame e parere da parte dell'ISPRA ai sensi dell'articolo 19 della L. n. 157/1992 e dell'articolo 17 della L.R. n. 50/1993.

Si provvede quindi ad approvare nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la versione integrata del Piano triennale di eradicazione della nutria che sostituisce quindi l'Allegato A della DGR 1263 del 1.8.2016.

Si dà inoltre atto che le misure e le modalità di controllo a fini di eradicazione della specie in parola, in riferimento alle Linee Guida approvate con DGR del 26.9.2016, al Piano Regionale Triennale approvato con DGR n. 1263/2016, al parere reso dall'ISPRA rispetto al medesimo Piano con nota prot. n. 26016/T-A24 del 3.5.2016 (che sottolinea la non applicabilità, in quanto specie alloctona invasiva, del preliminare impiego dei metodi ecologici e dell'attestazione, a cura dello stesso ISPRA, della loro inefficacia quale requisito per l'autorizzazione all'avvio di azioni di controllo tramite cattura o abbattimento) oltre che all'inserimento della specie nell'elenco di specie esotiche invasive di rilevanza unionale di cui al Regolamento (UE) n. 1143/2016, costituiscono concreta applicazione:

- delle vigenti Misure di Conservazione per le Zone di Protezione Speciale della Regione del Veneto, approvate con DGR n. 2371 del 27.7.2006 e costituenti allegato "E" alla L. R. n. 1/2007 di approvazione del vigente PFVR, fatto particolare riferimento, tra le misure di carattere generale (allegato "C" alla medesima DGR), alla *MGG_009 - Elaborazione di un Piano di Azione per il controllo delle specie alloctone*, che comprende il monitoraggio annuale delle presenza o dell'ingresso di specie alloctone (MR), la predisposizione di Linee Guida Regionali per il controllo di specie alloctone vegetali e animali e in particolare per la specie nutria (RE, MR) e l'elaborazione di eventuali programmi di eradicazione delle specie della fauna alloctona (GA);

- di quanto prevede, con particolare riferimento alla specifica abitudine alimentare della specie, essenzialmente vegetale ed orientata in generale verso le piante acquatiche (si richiama la voce "Alimentazione" del documento ISPRA "Linee guida per il controllo della nutria (*Myocastor coypus*)", l'*art. 48 - Tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici* e l'*art. 86 - Divieto di raccolta per la flora* (che comprende, tra quelle indicate, numerose specie vegetali acquatiche e ripariali che vanno a comporre la dieta tipica della specie in parola) delle vigenti Misure di Conservazione per le Zone Speciali di Conservazione della Regione Biogeografica Continentale, approvate (allegato "B") con DGR n. 786 del 27.5.2016.

Il piano regionale triennale per l'eradicazione della nutria dà quindi applicazione alle citate misure di conservazione per quanto riguarda la specie alloctona invasiva *Myocastor coypus* e l'attuazione delle relative azioni non richiede l'espletamento di specifica procedura di valutazione di incidenza ambientale (VIncA) come previsto dall'art. 6, comma 3 della Direttiva Habitat in quanto trattasi di piano direttamente connesso e necessario alla gestione dei siti della Rete Natura 2000.

La L. R. n. 15/2016, oltre a normare e definire gli ambiti pianificatori, organizzativi e gestionali legati alle attività di controllo, a fini di eradicazione, della nutria nel territorio regionale, ha stanziato con l'articolo 6 risorse economiche per la concreta attuazione del Piano Regionale Triennale di cui all'art. 2 della medesima norma, per complessivi euro 250.000,00.=.

Si ritiene di procedere all'assegnazione di tali risorse ai soggetti pubblici attuatori individuati, tra i soggetti attuatori previsti dalla L. R. n. 15/2016, nelle Province e nella Città Metropolitana di Venezia, in quanto, soggetti attivi ed impegnati nella realizzazione di piani provinciali di controllo a fini di eradicazione della specie, in grado di interfacciarsi efficacemente con i Comuni del proprio territorio, coordinando a livello locale le attività previste dal Piano. Inoltre, in ragione della specificità di intervento all'interno delle aree protette regionali, come previsto dalla L. n. 394/1991 e della L. R. n. 40/1984, si è altresì ritenuto di coinvolgere il Parco Naturale Regionale del Fiume Sile ed il Parco Naturale Regionale Delta del Po ricadenti in territori colpiti dalla nutria.

La Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca ha quindi effettuato una ricognizione delle spese sostenute da tali soggetti attuatori pubblici per le attività previste dal Piano, in particolare per quanto attiene ai costi relativi all'acquisto delle gabbie di cattura, all'attività di formazione degli operatori, all'acquisto di kit eutanasici per la soppressione degli animali catturati, alla fornitura di gilet ad alta visibilità per il riconoscimento degli operatori autorizzati e quant'altro necessario a garantire la migliore efficacia rispetto all'attuazione a livello locale del Piano.

L'esito dell'istruttoria sulle spese sostenute è riepilogato nella tabella seguente.

| Soggetto attuatore (art. 2 L. R. n. 15/2016) | Spesa sostenuta (euro) |
|---|---|
| Provincia di Belluno | 1.000,00.= |
| Provincia di Padova | 40.500,00.= |
| Provincia di Rovigo | 55.000,00.= |

| | |
|---|---|
| Provincia di Treviso | 25.000,00.= |
| Città Metropolitana di Venezia | 44.000,00.= |
| Provincia di Verona | 53.000,00.= |
| Provincia di Vicenza | 44.000,00.= |
| Parco Naturale Regionale Fiume Sile | 30.000,00.= |
| Parco Naturale Regionale Delta Po | 15.000,00.= |
| Totale | 307.500,00.= |

Al fine di assegnare le risorse disponibili si provvede quindi alla riduzione lineare del 18,70% delle spese comunicate da ciascun soggetto attuatore per ricondurle entro la disponibilità complessiva di 250.000,00.= euro recata dall'articolo 6 della L. R. n. 15/2016, come rappresentato nell'**Allegato B** al presente provvedimento.

Il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca provvederà con propri atti alla assunzione degli impegni a favore dei soggetti indicati nell'Allegato B e alle relative liquidazioni, a valere sul Capitolo n. 102718 che presenta sufficiente disponibilità sul Bilancio di previsione 2016-2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 11.2.1992, n.157;

VISTA la L. R. n. 50/1993;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1069/2009;

VISTO il Regolamento (CE) n. 142/2011;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1143/2014;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2016/1141;

VISTA la Legge 11.8.2014, n. 116;

RICHIAMATA la Circolare interministeriale prot. 21814 del 31.10.2014 del Ministero della Salute e del Ministero Politiche Agricole Alimentari Forestali;

RICHIAMATA la DGR n. 1100 del 18.8.2015 avente ad oggetto "Linee guida contenenti indicazioni per attività di controllo numerico delle nutrie";

PRESO ATTO di quanto disposto dall'articolo 7, comma 5 lettera a) della Legge 28 dicembre 2015, n. 221;

VISTA la L. R. n. 19/2015;

VISTA la L. R. n. 15/2016;

VISTA la L. R. n. 18/2016;

VISTA la L. R. n. 54/2012;

VISTI, in particolate, gli articoli 2 e 3 della L. R. n. 15/2016;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 79 del 9.8.2016;

VISTO il parere favorevole della Terza Commissione Consiliare (PAGR n. 122) rilasciato, ai sensi dell'articolo 2, comma1 della L. R. n. 15/2016, con nota prot. n. 0021370 del 19.9.2016;

VISTA la DGR n. 1492 del 26.9.2016 avente ad oggetto "Linee guida regionali finalizzate all'eradicazione della nutria in applicazione della Legge regionale 26 maggio 2016, n. 15. DGR n. 79/CR del 9.8.2016 (articolo 2, comma 1, L. R. n. 15/2016).";

VISTA la DGR n. 2371/2006 avente ad oggetto "Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357. Approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le Zone di Protezione Speciale ai sensi delle direttive 71/409/CEE e 92/43/CEE e del D.P.R. n. 357/1997.", fatto particolare riferimento all'allegato "C";

VISTA la DGR n. 786/2016 avente ad oggetto "Approvazione delle Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 (articolo 4, comma 4, della Direttiva 92/43/CEE), fatto particolare riferimento all'allegato "B";

VISTA la legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8 "Bilancio di Previsione 2016-2018";

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, con DGR n. 1492 del 26.9.2016 avente ad oggetto "Linee guida regionali finalizzate all'eradicazione della nutria in applicazione della Legge regionale 26 maggio 2016, n. 15. DGR n. 79/CR del 9.8.2016 (articolo 2, comma 1, L. R. n. 15/2016)." si è provveduto ad approvare le "Linee guida regionali (*articolo 2, comma 1 e articolo 3, comma 1 L. R. n. 15/2016*) finalizzate all'eradicazione della nutria, in applicazione della Legge regionale 26 maggio 2016, n.15.", a seguito dell'esame e parere (PAGR n. 122) della competente Commissione consiliare;
3. di adeguare alle Linee guida di cui al precedente punto 2 il "Piano Regionale Triennale di eradicazione della nutria (articolo 2, comma 1 della Legge regionale 26 maggio 2016, n. 15)." approvato con DGR n. 1263/2016;
4. di approvare l'**Allegato A,** parte integrante del presente provvedimento, che riporta il testo coordinato del "Piano regionale Triennale di eradicazione della nutria" approvato con DGR n. 1263/2016 con gli adeguamenti di cui al precedente punto 3) e che sostituisce l'Allegato A della DGR n. 1263/2016;
5. di dare atto che il Piano Regionale Triennale approvato con DGR n. 1263/2016 costituisce attuazione delle Misure di Conservazione previste dalle DGR n. 2371/2016 e n. 786/2016;
6. di approvare il riparto delle risorse di cui all'art. 6 della L. R. n. 15/2016 secondo quanto riportato nel prospetto di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento ed entro la disponibilità massima complessiva di euro 250.000,00 a valere sulle risorse di cui al Capitolo n. 102718;
7. di dare atto che la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di autorizzare il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca alla assunzione con propri atti degli impegni a favore dei soggetti indicati nell'Allegato B e alle relative liquidazioni, a valere sul Capitolo n. 102718 che presenta sufficiente disponibilità sul Bilancio di previsione 2016-2018;
9. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

**ALLEGATOA alla Dgr n. 1545 del 10 ottobre 2016** 

# Piano regionale triennale di eradicazione della nutria
(Articolo 2, comma 1 della Legge regionale 26 maggio 2016, n.15)

1. Premessa
2. Ordinamenti applicabili
3. Evoluzione dello status giuridico della specie nutria
4. Motivazioni che rendono necessario il perseguimento dell'eradicazione della nutria
5. La situazione nel Veneto
6. Disposizioni applicative finalizzate all'eradicazione della nutria in applicazione della Legge regionale 26 maggio 2016, n.15
   - 6.1 Soggetti attuatori coinvolti nelle attività di controllo/eradicazione
   - 6.2 Soggetti pubblici competenti al rilascio di autorizzazioni ai soggetti privati
   - 6.3 Funzioni dei soggetti attuatori pubblici e privati
   - 6.4 Coinvolgimento di realtà associative organizzate (art.2, c.2 della L.R.n.15/2016)
   - 6.5 Procedure autorizzative
   - 6.6 Metodi di intervento
   - 6.7 Periodi ed orari di intervento
   - 6.8 Aree di intervento
   - 6.9 Disposizioni specifiche per le aree protette
   - 6.10 Quantitativi massimi ammessi al prelievo
   - 6.11 Smaltimento delle carcasse
   - 6.12 Corsi di formazione per gli operatori
   - 6.13 Norme comportamentali e di sicurezza per gli operatori autorizzati
   - 6.14 Monitoraggio e Rendicontazione

## 1. Premessa

La Nutria (*Myocastor coypus*) è un roditore di media taglia tipico di ambienti acquatici originario del Sud America ed importato in Italia nel 1929 a scopo di allevamento commerciale per la produzione di pellicce, condotto in strutture di stabulazione spesso inadeguate che hanno facilitato ripetute immissioni nell'ambiente, più o meno accidentali, avvenute nel corso degli ultimi decenni che nel tempo hanno determinato la naturalizzazione della specie sull'intero territorio italiano.

Negli anni questo roditore **di origine esotica** ha raggiunto nel nostro Paese consistenze elevate dovute sia alle caratteristiche tipiche della specie che alla mancanza di avversità naturali ivi compresa l'assenza di predatori.

La nutria presenta infatti un incremento annuo sostenuto a causa dell'elevato tasso riproduttivo (circa 14 piccoli per femmina), delle nascite distribuite nell'intero corso dell'anno con picchi stagionali compresi tra maggio e novembre, del nostro favorevole clima caldo umido e della buona disponibilità alimentare. Inoltre la mortalità naturale della nutria è provocata quasi unicamente da inverni freddi caratterizzati da temperature al di sotto degli 0 gradi per periodi di tempo prolungati, condizioni raramente riscontrabili in Italia.

E' una specie che possiede un'elevata capacità dispersiva e la presenza del fitto reticolo idrografico che caratterizza il territorio veneto ha facilitato, nel nostro territorio regionale, l'incontrollata diffusione e l'aumento della consistenza della specie.

Dalla metà degli anni novanta in Veneto, al fine di mitigare l'impatto della specie sulle attività antropiche e con l'intento di limitarne la diffusione, sono stati attuati dalle Amministrazioni provinciali specifici piani di controllo ai sensi dell'art.19 della legge 157/92 e dell'art. 17 della L.R.n.50/93. Detti piani di controllo, come si rileva dai dati relativi alle produzioni agricole danneggiate più avanti riportati, hanno contribuito a contenere i danni. Quando nel 2014 la nutria da specie selvatica gestibile ai sensi della Legge 157/92 è diventata un "animale infestante" al pari dei topi, delle talpe, delle arvicole e dei ratti propriamente detti, l'onere del relativo controllo è sorto in capo ai Comuni, con il risultato di un'applicazione discontinua delle linee di intervento attivabili.

Oggi, con l'approvazione della legge n.221 del 28/12/2015, entrata in vigore il 2/2/2016, in controllo a fini di eradicazione della specie, che rimane comunque esclusa dall'applicazione degli istituti di tutela e dagli indirizzi gestionali di cui Legge 157/92, deve attuarsi secondo le modalità di cui all'art.19 della medesima legge statale. I piani di controllo/eradicazione, da approvarsi ed attuarsi previo parere dell'INFS oggi ISPRA, competono alle Regioni (o alle Province secondo quanto stabilito a livello di singolo ordinamento regionale), fatte salve le competenze dei Comuni in materia di sanità ed igiene pubblica.

Di recente è intervenuta la Legge regionale 26 maggio 2016, n.15 "Misure per il contenimento finalizzato alla eradicazione della nutria (*Myocastor coypus*)", la quale si fa carico:

- di sancire le funzioni ed i compiti in capo alla Regione, alle Province/Città Metropolitana ed ai Comuni nonché il coinvolgimento dei Consorzi di bonifica e delle realtà associative organizzate;
- di prevedere l'emanazione di linee guida regionali;
- di prevedere la predisposizione di un Piano regionale triennale di eradicazione della nutria;
- di definire le metodologie di contenimento applicabili, che debbono improntarsi al principio della selettività e non comportare maltrattamento o inutili sofferenze agli animali;
- di assicurare puntuali attività di monitoraggio delle popolazioni;
- di introdurre una specifica linea finanziaria a carico del bilancio regionale.

Infine, la Legge regionale 27 giugno 2016, n. 18 (BUR n. 63/2016), "disposizioni di riordino e semplificazione normativa in materia di politiche economiche, del turismo, della cultura, del lavoro, dell'agricoltura, della pesca, della caccia e dello sport", all'articolo 70 ha disciplinato la realizzazione di

piani regionali di controllo finalizzati alla gestione di gravi squilibri faunistici. A tal fine la norma prevede che la Giunta regionale emana indirizzi e disposizioni rivolte alle province e alla Città metropolitana di Venezia, nonché, per il tramite delle medesime, ai rispettivi Corpi o Servizi di polizia provinciale, i quali, per la realizzazione dei Piani regionali di controllo, possono operare, sulla base degli indirizzi emanati dalla Giunta regionale, sull'intero territorio regionale.

## 2. Ordinamenti applicabili

***Norme comunitarie***

- Convenzione di Rio (1992) recepita dalla Comunità Europea (Decisione del Consiglio 93/626/CEE) che vieta l'introduzione di specie esotiche/alloctone, chiedendone, se presenti, il controllo o l'eliminazione in caso di minaccia agli ecosistemi e/o alle specie" (Allegato A, Art.8 – h);
- Raccomandazione del Consiglio d'Europa n.77/1999 che include la nutria tra le 100 specie aliene più pericolose a livello mondiale (IUCN Report);
- Regolamento (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive, con raccomandazione agli Stati membri di provvedere all'eradicazione rapida di tali specie.

***Norme nazionali e disposizioni applicative***

- Legge n.394/1991 "Legge quadro sulle aree protette" ed in particolare l'articolo 22, c.6 che affida agli Enti Parco regionali la ricomposizione degli squilibri ecologici;

- Legge n.157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche, ed in particolare l'art.19 che affida alle Regioni il compito di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, a condizione che il competente Istituto Nazionale per la fauna Selvatica (INFS), oggi ISPRA, abbia verificato l'inefficacia della messa in atto di metodi ecologici; il medesimo articolo prevede inoltre che tali piani vengano attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali che possono avvalersi di proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali e delle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio;

- Legge n.116/2014 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare l'art.11, comma 11 bis, che esclude le nutrie, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, dalla fauna selvatica oggetto della legge 157/92 modificando in tal senso l'art.2, comma 2;

- Circolare interministeriale del Ministero della Salute e del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31.10.2014;

- Legge n.221 del 28/12/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", pubblicata sulla G.U. n.13 del 18/1/2016, in vigore dal 2/2/2016, ed in particolare l'art.7, comma 5 lett. a), che prevede, ferma restando l'esclusione della nutria dalle specie di fauna selvatica a cui si applica la legge quadro nazionale in materia di tutela della fauna selvatica omeoterma e di esercizio dell'attività venatoria (Legge n.157/92), che gli interventi per il controllo finalizzati all'eradicazione di detta specie vengano realizzati come disposto dall'art.19 della più volte richiamata Legge n.157/92.

***Norme regionali e disposizioni applicative***

- Legge Regionale n. 40/84 "Nuove norme per la istituzione di parchi e riserve naturali regionali";
- Legge Regionale n. 50/93 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1100/2015 "Linee guida contenenti indicazioni per attività di controllo numerico delle nutrie";
- Legge Regionale n.19/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali";
- Legge Regionale n.15/2016 "Misure per il contenimento finalizzato alla eradicazione della nutria (*Myocastor coypus*)";
- Legge regionale 27 giugno 2016, n. 18 (BUR n. 63/2016), "disposizioni di riordino e semplificazione normativa in materia di politiche economiche, del turismo, della cultura, del lavoro, dell'agricoltura, della pesca, della caccia e dello sport", articolo 70.

## 3. Evoluzione dello status giuridico della specie nutria

Come evidenziato in premessa la nutria è una specie alloctona per il territorio nazionale dove è stata introdotta nei primi decenni del XX° secolo per scopi economici. Considerato tuttavia che l'art.2 della legge 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l'esercizio dell'attività venatoria" sancisce che fanno parte della fauna selvatica le specie di mammiferi e uccelli dei quali esistono popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente in stato di naturale libertà nel territorio nazionale, le popolazioni di nutria naturalizzate sono state considerate, sin dal loro stabile insediamento, fauna selvatica a tutti gli effetti, da gestire ai sensi della Legge n.157/92.

L'appartenenza della nutria alla fauna selvatica ha implicato pertanto che la necessaria limitazione numerica della popolazione venisse attuata secondo quanto disposto dall'art.19 della medesima legge 157/92. Nel Veneto già dagli anni 90 sono stati attivati sull'intero territorio regionale piani di controllo, la cui predisposizione e la cui realizzazione sono delegate alle Province ai sensi dell'art. 17 della L.R.n.50/93.

Il Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive, prevede, per le specie contemplate nell'elenco delle specie esotiche di rilevanza unionale, l'attuazione di misure di gestione volte all'eradicazione, al controllo numerico o al contenimento delle popolazioni, misure destinate a diventare obbligatorie.

Le Legge n.116/2014 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", ed in particolare il relativo art.11, comma 11 bis, ha modificato lo status giuridico della nutria escludendola, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, dalla fauna selvatica oggetto di tutela di cui alla Legge 157/92. Tale modifica legislativa ha di fatto prodotto due effetti:

- trasferire dalle Regioni/Province ai Comuni la competenza sulla gestione delle nutrie;
- consentire, nella gestione delle problematiche relative al sovrappopolamento delle nutrie, l'utilizzo di tutti gli strumenti impiegati per le specie nocive (non solo per il contenimento ma anche per l'eliminazione totale di questi animali analogamente a quanto si fa nelle derattizzazioni).

In tal senso si era espressa la Circolare interministeriale del 31.10.2014 (Ministero della Salute; Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali) nel confermare il trasferimento ai Comuni delle competenze in materia di gestione delle nutrie.

Nel Veneto, al fine di consentire una ripresa delle attività di controllo sulla specie (attività già attuate dalle Province sino all'entrata in vigore della Legge 116/2014), la Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n.1100 del 18.8.2015, linee guida a supporto delle Amministrazioni comunali contenenti, appunto, indicazioni per le attività di controllo numerico delle nutrie.

Le oggettive difficoltà operative incontrate dai Comuni nell'assolvimento della nuova incombenza, unitamente ai non pochi ricorsi amministrativi che hanno ostacolato l'applicazione delle ordinanza sindacali, hanno tuttavia determinato una grave situazione di disomogeneità nell'azione di contenimento della specie a livello regionale.

Anche in relazione alle suddette difficoltà è nuovamente intervenuto lo Stato, che con legge n.221 del 28/12/2015, pubblicata sulla G.U. n.13 del 18/1/2016 ed entrata in vigore il 2/2/2016, nel confermare l'esclusione della nutria dalla fauna selvatica oggetto di tutela ai sensi della più volte richiamata Legge n.157/92, dispone che gli interventi per il controllo finalizzati all'eradicazione delle popolazioni di nutria vengano realizzati come disposto dall'art.19 della medesima legge 157/92. In base a tale disposizione l'attuazione dei piani di controllo/eradicazione della nutria torna in capo alle Regioni/Province, sempre fatte salve le competenze dei Comuni in materia di sanità ed igiene pubblica. I piani di controllo/eradicazione dovranno pertanto essere attuati nei modi e con le procedure stabilite dal soprarichiamato art.19.

Nel frattempo, con Legge regionale n.19/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" è stato confermato in capo alle Province l'esercizio delle funzioni non fondamentali (compresa, quindi, la funzione di controllo di cui all'17 della L.R. n.50/93 applicativo dell'art. 19 della Legge 157/92) già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della medesima L.R.n.19/2015. Tuttavia, l'entrata in vigore della L.R.n.15/2016 configura un assetto ordinamentale che si caratterizza, avuto riguardo alla specie nutria, per il permanere della competenze gestionali delle Province e della Città Metropolitana nell'ambito delle previsioni di un "Piano regionale triennale di eradicazione" predisposto dalla Giunta regionale.

Il Piano regionale triennale di eradicazione della nutria, assume la veste di atto amministrativo che subentra (anche ai fini dell'acquisizione del parere consultivo dell'ISPRA) ai piani di controllo della nutria approvati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Venezia ai sensi dell'art.17 della L.R.n.50/93, fatti salvi gli atti amministrativi che le medesime Province e la medesima Città Metropolitana di Venezia dovranno adottare "a valle" in attuazione del Piano medesimo.

## 4. Motivazioni che rendono necessario il perseguimento dell'eradicazione della nutria

***Impatto sulle biocenosi***

Il sovrapascolamento attuato dalle nutrie, che si nutrono delle parti sia epigee che ipogee delle piante, provoca un deterioramento qualitativo dei biotopi umidi che rappresentano un habitat di grande valore per il Veneto. Talvolta l'attività di alimentazione può arrivare a determinare la scomparsa locale di intere stazioni di Ninfee *Nymphaea* spp., di Canna di palude *Phragmites* spp. e di Tifa *Typha* spp., provocando profonde alterazioni degli ecosistemi e l'estinzione locale della fauna associata a tali ambienti. A titolo di esempio, in provincia di Treviso è stata dimostrata la predazione di uova di Anas platyrhynchos (Tocchetto, 1999). Interferenze con la fauna autoctona, soprattutto su Podicipediformi, Ardeidi, Anatidi, Rallidi e alcune specie di Caradriformi e Passeriformi, sono segnalate in letteratura (Andreotti *et al*., 2001; Bertolino *et al*., 2011).

***Danni alle produzioni agricole***

La nutria è un roditore essenzialmente erbivoro con dieta generalista che comprende diverse essenze vegetali. La mole non indifferente impone esigenze alimentari elevate che per un soggetto adulto si aggirano su valori di 1,2 – 2,5 chilogrammi di alimento fresco al giorno e la composizione della dieta varia a seconda delle aree occupate. Lo spettro trofico può comprendere una frazione più o meno importante di piante coltivate. Bisogna infatti considerare come le piante coltivate siano generalmente più ricche di elementi nutritivi rispetto a quelle naturali e quindi più appetite a parità di fruizione. Inoltre esse risultano più concentrate nello spazio, per cui anche sotto il profilo del bilancio energetico il loro utilizzo appare più vantaggioso rispetto a quello delle piante spontanee (Cocchi e Riga 2001). La barbabietola da zucchero, il riso e diverse colture ortive sono fatte oggetto di asporti anche consistenti.

***Rischi idraulici***

La consuetudine della specie di scavare gallerie e tane ipogee con sviluppo lineare anche di diversi metri può compromettere la tenuta delle arginature di canali di irrigazione, di scolo delle acque e di bacini artificiali in occasione di piene. La tana viene ricavata nelle sponde con escavazione diretta di un tunnel di vari metri con camere terminali per il riposo e alcune uscite secondarie. Sulle arginature pensili (fuori terra) di canali irrigui o di scolo la presenza di tane di nutria può contribuire ad innalzare il rischio di rotta idraulica soprattutto quando associato alla contestuale presenza di tane e gallerie scavate da altri mammiferi ad abitudini fossorie (volpe, tasso, istrice). Di norma le tane di nutria sono scavate in prossimità del pelo d'acqua interno o esterno all'argine (fosso di gronda) interessando il profilo basale della sponda arginale. Nel caso invece degli scavi prodotti su canali interrati non sussiste un vero e proprio rischio idraulico. In questi casi il problema riguarda il progressivo smottamento del terreno delle sponde arginali con il conseguente interramento della sezione del canale e la rosura del piano di campagna.

A livello regionale sono ben noti gli impatti che la specie può causare alle infrastrutture arginali. Le ampie gallerie scavate da questi animali lungo le rive creano non pochi problemi alla stabilità degli argini (Tocchetto, 2001), soprattutto in corsi d'acqua di dimensioni medie e piccole, le cui arginature non superano certi valori di sicurezza. In presenza di sponde con scarsa inclinazione e abbondante vegetazione, gli argini sembrano oggetto di minore attività di scavo.

***Rischi sanitari***

Numerose sono le malattie a cui la nutria può andare soggetta (Cocchi e Riga, 2001). Analisi condotte tra il 1995 e il 1998 su 131 nutrie di provenienza veneta (Arcangeli *et al*., 2001) non hanno prodotto esiti positivi; sembra quindi che in Veneto la nutria non sia diffusore di pericolose zoonosi, come la salmonella e la trichinella. Anche per la leptospirosi, nonostante la sieropositività di 38 individui su 99, la nutria non sembra essere un vettore importante di questo batterio (Bon, Mezzavilla e Scarton, 2013).

## 5. La situazione nel Veneto

***Distribuzione e consistenza***

Come riportato nella Carta delle vocazioni faunistiche regionale (*Associazione Faunisti Veneti, a cura di M. Bon, F. Mezzavilla, F. Scarton, 2013. Carta delle vocazioni faunistiche del Veneto. Regione del Veneto*.) la nutria è pressoché diffusa in tutta la pianura veneta ed è segnalata anche in zone collinari ed in alcuni casi anche montane, fatta eccezione per il bellunese. Attualmente non sono disponibili dati di consistenza numerica, la quale viene tuttavia stimata pari a circa 1 capo per ettaro di superficie territoriale (detto valore, di larghissima stima, "nasconde" situazioni molto differenziate, che vanno da aree poco interessate ad aree con consistenza elevata.

***Gestione pregressa***

Nel Veneto la nutria è stata oggetto di piani di controllo attuati dalle Province ai sensi dell'art.19 della legge 157/92 e dell'art.17 della L.R.n.50/93 fin dalla metà degli anni novanta.

Le principali criticità che si sono dovute affrontare sono state:

- necessità di una massa critica di risorse finanziarie e di operatori per la gestione delle gabbie di cattura;
- impegno sotto i profili della formazione e coordinamento degli operatori;
- gestione e costo della filiera relativa allo stoccaggio ed allo smaltimento delle carcasse.

In talune realtà provinciali ci si è avvalsi con buoni risultati della disponibilità dei cacciatori (nelle vesti di operatori formati e coordinati) e dei Consorzi di bonifica in sede di messa a disposizione e/o gestione delle gabbie per la cattura.

# ALLEGATOA alla Dgr n. 1545 del 10 ottobre 2016



***Danni alle produzioni agricole***

Le disposizioni regionali in materia di danni da fauna selvatica alle produzioni agricole hanno consentito di riconoscere un contributo anche per i danni da nutria fino ad agosto 2014 quando con l'entrata in vigore della legge 116/2014 la nutria è stata esclusa dalla fauna selvatica oggetto della legge 157/92.

Di seguito viene riportata una tabella che fornisce i dati, ripartiti per Provincia e per anno, dei danni da nutria arrecati alle produzioni agricole, unitamente ad un grafico esplicativo dell'andamento.

di interventi per il controllo numerico coordinata a livello regionale. Un tentativo di istituire un tavolo tecnico permanente extra regionale fu promosso nel 2002 dalla Regione Veneto, coinvolgendo Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Friuli Venezia Giulia. Tale iniziativa, che in questo caso non ebbe il successo che meritava, andrebbe certamente riproposta per meglio valutare il problema della diffusione di questo roditore.

| | grano | riso | bietola | mais | soia | cocomero | ortaggi | erba medica | opere fisse | totale per anno |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1994 | 410,38 | 0,00 | 3430,38 | 867,96 | 0,00 | 0,00 | 1143,21 | 0,00 | 0,00 | 5851,93 |
| 1995 | 2399,65 | 37692,11 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 250,00 | 0,00 | 0,00 | 40341,76 |
| 1996 | 0,00 | 62922,08 | 527,26 | 774,90 | 0,00 | 0,00 | 1289,14 | 0,00 | 0,00 | 65513,38 |
| 1997 | 164,49 | 25117,44 | 603,43 | 0,00 | 850,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 104,51 | 26839,87 |
| 1998 | 947,65 | 14755,17 | 643,87 | 847,92 | 400,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 17594,61 |
| 1999 | 4131,66 | 11344,49 | 335,70 | 361,52 | 0,00 | 0,00 | 1291,14 | 0,00 | 3033,67 | 20498,18 |
| 2000 | 1125,15 | 7229,36 | 166,40 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 8520,91 |
| 2001 | 258,49 | 5757,48 | 530,43 | 3258,78 | 78,98 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 9884,16 |
| 2002 | 900,00 | 2500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 750,00 | 0,00 | 0,00 | 4150,00 |
| 2003 | 0,00 | 10595,53 | 3439,53 | 2000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 16035,06 |
| 2004 | 0,00 | 8798,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1100,00 | 0,00 | 0,00 | 9898,00 |
| 2005 | 1148,60 | 11651,12 | 1148,60 | 1781,48 | 438,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 16168,00 |
| 2006 | 0,00 | 1631,36 | 2797,22 | 401,00 | 0,00 | 0,00 | 1224,00 | 2500,00 | 0,00 | 8553,58 |
| 2007 | 0,00 | 2412,98 | 0,00 | 8505,65 | 0,00 | 4568,70 | 15923,62 | 0,00 | 7792,50 | 39203,45 |
| 2008 | 1818,26 | 0,00 | 944,60 | 4470,61 | 0,00 | 1001,40 | 707,36 | 0,00 | 3829,17 | 12771,40 |
| 2009 | 2120,00 | 0,00 | 1243,64 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3363,64 |
| totale | 15424,33 | 202407,12 | 15811,06 | 23269,82 | 1767,18 | 5570,10 | 23678,47 | 2500,00 | 14759,85 | 305187,93 |

Tabella 5-2 Danni attribuiti alla nutria in provincia di Rovigo (anni 1994-2009), da Veronese, 2010.

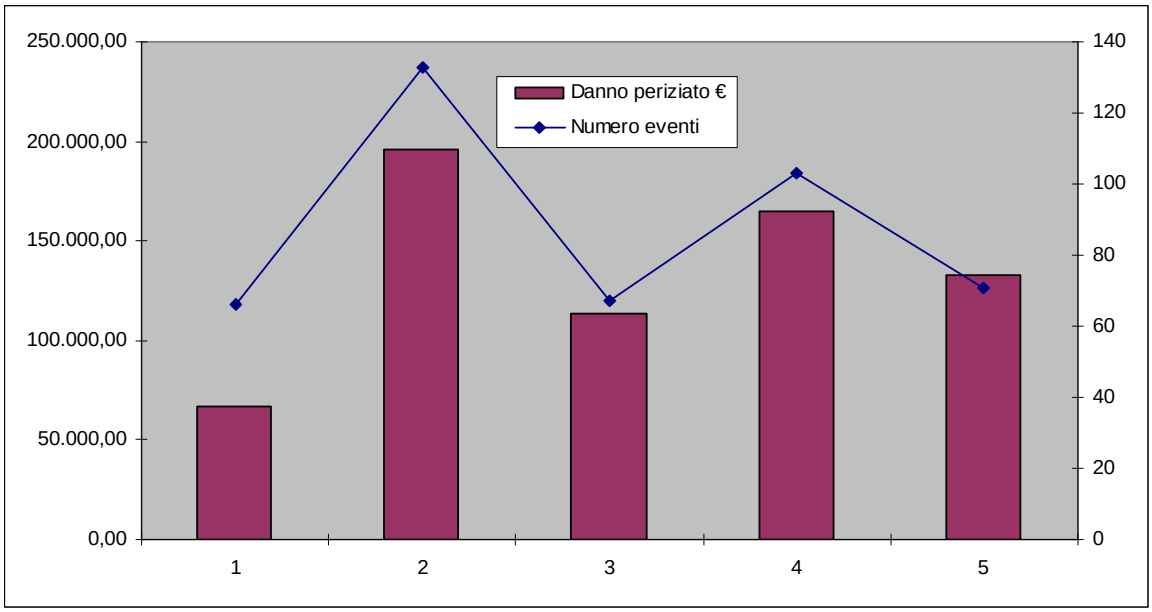
| | | PD | RO | TV | VE | VI | VR | Totale complessivo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Anno | Dati | Nutria | Nutria | Nutria | Nutria | Nutria | Nutria | |
| 2006 | Somma di Importo accertato | 31.159,72 | 10.553,58 | 188,50 | 253,93 | 15.569,30 | 8.717,30 | 66.442,33 |
| | Somma di importo in base alla DGR | 17.109,58 | 5.912,57 | 113,10 | 76,18 | 9.132,01 | 5.230,38 | 37.573,81 |
| 2007 | Somma di Importo accertato | 89.264,04 | 38.283,57 | 950,00 | 33.971,29 | 29.725,20 | 3.590,40 | 195.784,50 |
| | Somma di importo in base alla DGR | 48.879,35 | 19.465,28 | 570,00 | 17.102,80 | 17.835,12 | 2.154,24 | 106.006,79 |
| 2008 | Somma di Importo accertato | 38.900,88 | 13.325,30 | | 5.507,22 | | 56.141,62 | 113.875,02 |
| | Somma di importo in base alla DGR | 22.473,90 | 7.264,13 | | 3.304,33 | 21.114,45 | 29.253,58 | 83.410,39 |
| 2009 | Somma di Importo accertato | 59.240,96 | 3.363,64 | 231,50 | 8.768,37 | 11.811,07 | 81.822,15 | 165.237,70 |
| | Somma di importo in base alla DGR | 31.588,75 | 2.018,18 | 72,90 | 5.182,38 | 6.893,74 | 43.325,12 | 89.081,08 |
| 2010 | Somma di Importo accertato | 51.957,97 | 4.641,00 | 600,00 | 3.490,56 | 17.387,00 | 54.269,17 | 132.345,70 |
| | Somma di importo in base alla DGR | 51.957,97 | 4.641,00 | 0,00 | 3.490,55 | 9.729,45 | 28.668,34 | 98.487,31 |
| Somma di Importo accertato totale | | 270.523,57 | 70.167,09 | 1.970,00 | 51.991,37 | 74.492,57 | 204.540,64 | 673.685,24 |
| Somma di importo in base alla DGR totale | | 172.009,55 | 39.301,16 | 756,00 | 29.156,24 | 64.704,77 | 108.631,66 | 414.559,38 |

Tabella 5-3 Danni attribuiti alla nutria in tutte le province della regione Veneto.

MB

**Danni da Nutria**: valore dei danni periziati e numero di eventi registrati a livello regionale nel corso del quinquennio 2006-2010.

| NUTRIA | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | TOTALE COMPLESSIVO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Danno periziato € | 66.442,33 | 195.784,50 | 113.875,02 | 165.237,70 | 132.345,70 | **673.685,24** |
| Numero eventi | 66 | 133 | 67 | 103 | 71 | **440** |




Fonte: Piano Faunistico-venatorio regionale (PFVR): Documento preliminare di indirizzo (Delibera di Giunta regionale n. 1728 del 7.8.2012)

## 6. Disposizioni applicative finalizzate all'eradicazione della nutria in applicazione della Legge regionale 26 maggio 2016 n.15.

### *6.1 Soggetti attuatori coinvolti nelle attività di controllo/eradicazione*

Il presente Piano regionale prevede l'intervento diretto e coordinato di più soggetti attuatori, pubblici e privati:

***Soggetti attuatori pubblici***
-Regione del Veneto-Giunta Regionale
-Province e Città Metropolitana di Venezia e rispettivi corpi e servizi di polizia provinciale
-Comuni
-Consorzi di Bonifica/Autorità di bacino
-Enti gestori dei Parchi e delle Riserve regionali
-Enti gestori dei siti di Rete Natura 2000

***Soggetti attuatori privati tenuto conto del possesso dei rispettivi requisiti (combinato disposto di cui agli articoli 19, c.2 della Legge 157/92, 17, c.2 della L.R.n.50/93 e 4, c.2 della L.R.n.15/16)***
-Proprietari/conduttori dei fondi
-Operatori muniti di licenza per l'esercizio venatorio, all'uopo espressamente autorizzati dalla Provincia territorialmente competente, adeguatamente coordinati dal personale di vigilanza della stessa
-Ditte specializzate in attività di pest-control operanti nell'esercizio della propria attività di impresa ai sensi di legge

I soggetti attuatori pubblici intervengono in applicazione e nei limiti:
-del rispettivo ordinamento;
-del presente Piano regionale, approvato ai sensi e per i fini di cui alla Legge regionale 26 maggio 2016, n.15).

I soggetti attuatori privati intervengono su base volontaria in virtù e nei limiti di apposita autorizzazione secondo quanto stabilito dal presente Piano regionale.

### *6.2 Soggetti attuatori pubblici competenti al rilascio di autorizzazioni ai soggetti attuatori privati.*

I soggetti attuatori pubblici competenti al rilascio di autorizzazioni ai soggetti attuatori privati sono:

- le Province e la Città Metropolitana di Venezia limitatamente al territorio provinciale assoggettabile a pianificazione faunistico-venatoria ed al territorio provinciale non urbanizzato ricompreso all'interno dei confini dei siti di Rete Natura 2000 qualora non siano istituiti i relativi Enti gestori;
- i Comuni limitatamente al territorio comunale non assoggettabile a pianificazione faunistico-venatoria (urbanizzato);
- gli Enti gestori dei Parchi e delle Riserve regionali, limitatamente al territorio ricompreso all'interno dei relativi confini;
- gli Enti gestori, se istituiti, dei siti di Rete Natura 2000 limitatamente al territorio ricompreso all'interno dei relativi confini.

### *6.3 Funzioni dei soggetti attuatori pubblici e privati*

***Regione del Veneto-Giunta Regionale:***

- coordina a scala regionale, l'intervento dei vari soggetti attuatori pubblici;
- approva, acquisito il parere dell'ISPRA per gli aspetti di natura faunistico-ambientale, eventuali modifiche/integrazioni al presente Piano regionale a seguito di esigenze/opportunità di adattamento/ottimizzazione che emergano nel corso del triennio di validità del presente Piano regionale;
- fornisce rendiconto annuale sui dati di monitoraggio relativi allo stato di realizzazione del presente Piano regionale;
- emana eventuali atti di indirizzo alle Province ed alla Città Metropolitana finalizzati all'attuazione del presente Piano regionale, anche per l'ottimale e coordinato utilizzo a scala regionale dei relativi Corpi di Polizia;
- fornisce, per il tramite delle competenti strutture regionali sanitarie, supporto ai soggetti attuatori pubblici e privati per l'effettuazione, a campione, di controlli veterinari sulle carcasse di nutria;
- eroga contributi finanziari a valere sugli stanziamenti recati dalla Legge regionale 26 maggio 2016 n.15 per l'esercizio 2016 nonché, per gli esercizi successivi, sugli stanziamenti annualmente autorizzati dalle rispettive leggi di bilancio, prioritariamente ai fini dell'erogazione di contributi a titolo di rimborso spese ai soggetti attuatori pubblici e privati del presente Piano regionale con esclusione dei soggetti che operano per finalità di impresa;
- stabilisce i destinatari ed i programmi dei corsi di formazione base degli operatori nonché i casi in cui la formazione di base possa desumersi già sussistente.

***Province e Città Metropolitana di Venezia***

- danno attuazione al presente Piano regionale, avuto riguardo al proprio territorio agro-silvo-pastorale assoggettabile a pianificazione faunistico-venatoria e al territorio provinciale non urbanizzato ricompreso all'interno dei confini dei siti di Rete Natura 2000 qualora non siano istituiti i relativi Enti gestori, mediante atti amministrativi che necessitano di specifico parere ISPRA solo nel caso in cui il contenuto dei medesimi si discosti, per quanto concerne gli aspetti faunistico-ambientali, dalle

disposizioni applicative contenute nel presente Piano regionale (il Piano regionale ha già ottenuto riscontro favorevole da parte dell'Istituto nazionale di riferimento);

- assicurano mediante i propri corpi e servizi di polizia provinciale l'attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 70 della legge regionale 18/2016;
- coordinano, a scala provinciale, l'intervento dei soggetti attuatori pubblici, anche avvalendosi della disponibilità che potrà essere eventualmente concessa dalle locali Prefetture;
- si avvalgono, coordinandone l'intervento a scala provinciale, della collaborazione dei Comuni singoli od associati, dei consorzi di bonifica, dei soggetti attuatori privati che non operano a fini di impresa, delle realtà associative organizzate ex art.2, c.3 della L.R.n.15/2016;
- collaborano con gli Enti gestori di Parchi e Riserve e gli Enti gestori dei siti di rete Natura 2000 (se insediati) su richiesta degli Enti gestori medesimi sulla base di specifici accordi;
- adottano, nei limiti del vigente ordinamento in materia di controllo della fauna (selvatica e non selvatica) ed in applicazione del presente Piano regionale, puntuali direttive operative ai fini dell'organizzazione e svolgimento degli interventi di controllo;
- sentiti i sindaci dei comuni interessati, si avvalgono, per le operazioni di cattura e soppressione/abbattimento diretto con arma da fuoco, anche delle proprie guardie venatorie, le quali, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 19 comma 2 della L.157/92, 17 comma 2 della L.R.n.50/93 e 4 comma 2 della L.R.n.15/16, possono a loro volta avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi (purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e con copertura assicurativa in corso di validità se autorizzati all'abbattimento diretto con armi da fuoco), delle guardie forestali e delle guardie comunali (purché munite di licenza per l'esercizio venatorio e con copertura assicurativa in corso se autorizzate all'abbattimento diretto con arma da fuoco) nonché di operatori (muniti di licenza per l'esercizio venatorio e con copertura assicurativa in corso se autorizzati all'abbattimento diretto con arma da fuoco) espressamente autorizzati, adeguatamente coordinati dal personale di vigilanza della Provincia ed in possesso di idonea formazione di base secondo le specifiche previsioni di cui al presente Piano regionale; possono rientrare in tale ultima categoria le guardie venatorie volontarie, le guardie giurate, gli operatori della vigilanza idraulica, i concessionari degli istituti venatori privatistici ed i loro collaboratori, i singoli cacciatori;
- si avvalgono, a scala sub-provinciale/locale, della disponibilità offerta da realtà associative organizzate (Ambiti Territoriali di Caccia; Associazioni agricole; Associazioni venatorie) in grado di fornire collaborazione su base volontaria (fatto salvo l'eventuale riconoscimento degli oneri sostenuti a valere sugli stanziamenti disposti dalla più volte richiamata L.R.n.15/16) in termini di coordinamento operativo degli interventi previsti dal presente Piano regionale, fatto salvo l'adeguato coordinamento in capo alla competente Provincia/Città Metropolitana;
- organizzano, a scala provinciale o interprovinciale, tenuto conto delle Linee guida emanate con dgr n.1100 del 18.8.2015 ed eventuali modifiche ed integrazioni, le operazioni di prelievo, raccolta e smaltimento delle carcasse, promuovendo, laddove si renda necessario o opportuno, accordi con gli altri soggetti attuatori pubblici e privati;
- organizzano la formazione di base, qualora non possa desumersi già sussistente secondo le previsioni del presente Piano regionale, degli operatori resisi disponibili di cui i Corpi/Servizi di Polizia provinciale intendono avvalersi;
- ammettono alla formazione di base, nei limiti delle disponibilità ed in applicazione degli indirizzi specificatamente emanati dalla Giunta regionale, i soggetti che ne facciano richiesta;
- formano ed aggiornano l'elenco provinciale degli operatori abilitati ai sensi e per i fini del combinato disposto di cui agli articoli art.19 comma 2 della L.157/92, 17 comma 2 della L.R.n.50/93 e 4 comma 2 della L.R.n.15/16;
- effettuano annualmente il monitoraggio delle popolazioni di nutria presenti nel territorio di competenza (territorio provinciale assoggettabile a pianificazione faunistico-venatoria e territorio provinciale non urbanizzato ricompreso all'interno dei confini dei siti di Rete Natura 2000 qualora non siano istituiti i relativi Enti gestori);

- riferiscono annualmente alla Giunta regionale, con apposito rendiconto, sullo stato di avanzamento del presente Piano regionale avuto riguardo all'intero territorio provinciale, a tal fine acquisendo preliminare rendicontazione dai vari soggetti attuatori operanti in ambito provinciale;
- provvedono ad informare preventivamente le forze dell'ordine sulle operazioni di controllo con arma da fuoco da eseguirsi, in sede di esecuzione del presente Piano regionale, da parte dei soggetti autorizzati dalla Provincia/Città Metropolitana stessa.

***Comuni***

- realizzano, in applicazione del proprio ordinamento in materia di igiene e sanità pubblica, programmi di contenimento a fini di eradicazione nell'ambito del territorio urbanizzato di competenza, potendosi avvalere anche di ditte specializzate all'uopo autorizzate e provvedendo allo smaltimento delle carcasse;
- si raccordano con la Provincia/Città Metropolitana di riferimento e con gli altri soggetti operatori pubblici per concordare tutte le possibili sinergie a livello operativo;
- trasmettono annualmente alla Provincia/Città Metropolitana di riferimento i dati relativi al numero di capi eradicati nel territorio di competenza.

***Consorzi di Bonifica/Autorità di bacino***

- assicurano, nell'ambito delle attività di manutenzione dei manufatti arginali di competenza, il monitoraggio dei livelli di criticità (presenza di gallerie), dandone tempestiva, coordinata e geo-referenziata informazione alla Provincia/Citta Metropolitana territorialmente competente;
- ove possibile mettono a disposizione, su richiesta della Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente o del Comune territorialmente competente o dell'Ente gestore del Parco/Riserva regionale/Sito di Rete Natura 2000 territorialmente competente, personale (formato o da formarsi) e dotazioni (gabbie per la cattura) per le operazioni di controllo/eradicazione;
- concorrono alle operazioni di smaltimento delle carcasse secondo le Linee guida di cui alla dgr n.1100 del 18.8.2015, tenuto conto degli indirizzi organizzativi emanati a tal fine dalle Province/Città Metropolitana;
- assicurano, successivamente alla rimozione delle nutrie, la celere occlusione delle gallerie.

***Enti gestori dei Parchi e delle Riserve regionali***

- provvedono all'eradicazione delle popolazioni di nutria presenti nel territorio di propria competenza in conformità al regolamento dell'area, sotto la propria diretta responsabilità e sorveglianza. Le operazioni di cattura mediante gabbie/trappola e successiva soppressione nonché le operazioni di abbattimento diretto con arma da fuoco sono svolte dal personale dell'Ente gestore o da soggetti appositamente autorizzati dall'Ente gestore stesso; per le operazioni di abbattimento diretto con arma da fuoco è richiesto il possesso della licenza per l'esercizio venatorio e relativa copertura assicurativa in corso di validità. L'Ente gestore può richiedere la collaborazione della Provincia/Città Metropolitana in cui ricade il territorio a Parco o a Riserva, ottenibile sulla base di specifici accordi;
- assicurano, con riferimento al territorio urbanizzato ricompreso nel territorio di competenza, forme di coordinamento con i Comuni ricadenti nel territorio a parco/riserva;
- effettuano annualmente il monitoraggio delle popolazioni di nutria presenti nel proprio territorio e dello stato di avanzamento, sempre nel proprio territorio, del presente Piano regionale, dandone informazione alla Provincia/Citta Metropolitana territorialmente competente;
- provvedono ad informare preventivamente le forze dell'ordine sulle operazioni di controllo con arma da fuoco da eseguirsi, in sede di esecuzione del presente Piano regionale, da parte dei soggetti autorizzati dall'Ente gestore medesimo.

***Enti gestori dei siti di Rete Natura 2000 (se istituiti)***

- intervengono, ai fini della salvaguardia della biodiversità, direttamente o richiedendo l'intervento alla Provincia o alla Città Metropolitana di Venezia in base alla collocazione territoriale e sulla base

di specifici accordi, prioritariamente nelle zone ove, sulla base dei relativi piani di gestione, la nutria è individuata quale possibile fattore di minaccia per le specie o gli habitat presenti;
- effettuano annualmente il monitoraggio delle popolazioni di nutria presenti nel proprio territorio e dello stato di avanzamento, sempre nel proprio territorio, del presente Piano regionale;
- provvedono ad informare preventivamente le forze dell'ordine sulle operazioni di controllo con arma da fuoco da eseguirsi, in sede di esecuzione del presente Piano regionale, da parte dei soggetti autorizzati dall'ente gestore medesimo.

***Proprietari/Conduttori dei fondi***
- possono dare alla Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente il proprio contributo operativo su base volontaria in qualità di proprietari/conduttori dei fondi ai sensi e per i fini di cui agli articoli 19, comma 2 della Legge 157, 17 comma 2 della L.R.n.50/93 e 4 comma 2 della L.R.n.15/2016, dando atto del possesso della licenza per l'esercizio venatorio e di polizza assicurativa in corso di validità (solo ai fini dell'autorizzazione all'abbattimento diretto con arma da fuoco) nonché partecipando alla formazione di base organizzata dalla Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente se ritenuto necessario dalla medesima Provincia/Città Metropolitana tenuto conto dei pertinenti indirizzi del presente Piano regionale in materia di formazione di base;
- intervengono su autorizzazione scritta rilasciata dalla Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente nei limiti delle disposizioni contenute nell'atto autorizzativo;
- si raccordano, se richiesto dalla Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente, con l'Ambito Territoriale di Caccia, le Associazioni agricole, Associazioni venatorie, il Consorzio di Bonifica o il Comune in cui ricade il fondo, per le finalità e secondo gli indirizzi all'uopo impartiti dalla Provincia/Città Metropolitana medesima;
- assicurano la corretta conservazione del materiale (gabbie di cattura) ricevuto in comodato da parte del soggetto pubblico che affida in uso il materiale stesso;
- informa la Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente, nelle modalità stabilite dalla stessa Provincia/Città Metropolitana, sulle operazioni eseguite e sulle eventuali criticità emerse nel corso delle operazioni.

***Operatori (combinato disposto di cui all'art.17, c.2 della L.R.n.50/93 e 4, c.2 della L.R.n.15/16)***
- rientrano nella categoria "Operatori (combinato disposto di cui all'art.17, c.2 della L.R.n.50/93 e 4, c.2 della L.R.n.15/2016)" i seguenti soggetti: guardie venatorie volontarie, guardie giurate, operatori della vigilanza idraulica, concessionari degli istituti venatori privatistici e loro collaboratori, singoli cacciatori;
- danno alla Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente la propria disponibilità ad intervenire su base volontaria in qualità di operatori ai sensi dell'art.17, c.2 della L.R.n.50/93 e dell'art.4, c.2 della L.R.n.15/2016;
- assicurano il possesso della licenza per l'esercizio venatorio e di polizza assicurativa in corso di validità ai fini del rilascio dell'autorizzazione ad effettuare abbattimenti diretti con arma da fuoco;
- partecipano alla formazione di base organizzata dalla Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente se ritenuto necessario dalla medesima Provincia/Città Metropolitana tenuto conto dei pertinenti indirizzi del presente Piano regionale in materia di formazione di base;
- intervengono su autorizzazione scritta rilasciata dalla Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente nei limiti delle disposizioni contenute nell'atto autorizzativo;
- si raccordano, se richiesto dalla Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente, con l'Ambito Territoriale di Caccia in cui operano secondo gli indirizzi all'uopo impartiti dalla Provincia/Città Metropolitana medesima;
- informano la Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente, nelle modalità stabilite dalla stessa Provincia/Città Metropolitana, sulle operazioni eseguite e sulle eventuali criticità emerse nel corso delle operazioni.

### *6.4 Coinvolgimento di realtà associative organizzate (art.2, c.2 della L.R.n.15/2016)*

Le Province e la Città Metropolitana possono avvalersi, ai fini dell'attuazione del presente Piano, di realtà associative organizzate, con particolare riferimento agli Ambiti territoriali di Caccia, alle Associazioni agricole e alle Associazioni venatorie.

Le Associazioni agricole possono concorrere su base volontaria a sensibilizzare gli imprenditori agricoli, soprattutto nelle aree a maggiore impatto da parte delle nutrie, in ordine all'importanza che assume la collaborazione dei proprietari/conduttori dei fondi agricoli nelle attività di cattura e soppressione delle nutrie all'interno dei propri fondi.

Gli Ambiti territoriali di caccia:

- possono promuovere la partecipazione dei propri iscritti alla realizzazione del presente Piano in qualità di operatori autorizzati ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 17, c.2 della L.R.n.50/93 e 4, c.2 della L.R.n.15/2016;
- possono, su delega circostanziata della Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente, eseguire il coordinamento operativo dei cacciatori iscritti che intervengono in qualità di operatori autorizzati ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 17, c.2 della L.R.n.50/93 e 4, c.2 della L.R.n.15/2016, fatto salvo l'adeguato coordinamento dell'Ente che autorizza.

### *6.5 Procedure autorizzative*

Le procedure autorizzative sono stabilite autonomamente dagli Enti competenti a rilasciare autorizzazioni finalizzate all'esecuzione del Piano regionale.

Dette procedure devono essere di facile e celere applicazione.

Le autorizzazioni possono avere validità triennale.

Le autorizzazioni possono essere insindacabilmente revocate, per motivi di sicurezza e/o di opportunità, in qualsiasi momento da parte del soggetto che rilascia l'autorizzazione.

### *6.6 Metodi di intervento*

***Nel dare atto che è fatto divieto assoluto di utilizzo di veleni, rodenticidi o altri mezzi non selettivi, ai fini dell'esecuzione del Piano regionale si applicano i seguenti metodi di intervento:***

***Cattura mediante gabbie-trappola***

La cattura tramite gabbie-trappola rappresenta il metodo preferenziale in quanto metodo selettivo ed efficace che può essere esercitato in tutti i periodi dell'anno e in tutti i territori interessati dalla presenza di nutrie.

Devono essere impiegate gabbie-trappola che siano di proprietà di soggetto attuatore pubblico, o, se di proprietà di soggetti privati, debitamente autorizzate dall'Amministrazione pubblica normativamente e territorialmente competente ai sensi della vigente normativa e del presente Piano regionale, di adeguate dimensioni per la cattura in vivo, dotate di apertura singola o doppia (ai due estremi) ed eventualmente di meccanismo a scatto collegato con esca alimentare, dotate di matricola identificativa visibile e inamovibile apposta a cura del soggetto pubblico autorizzatore competente.

La cattura mediante gabbie-trappola identificabili può essere effettuata dalle Forze dell'ordine, dagli operatori abilitati ed autorizzati dalle Province o dalla Città Metropolitana ai sensi dell'art.17, c.2 della L.R.n.50/1993 e dell'art.4, c.2 della L.R.n.15/2016, dai proprietari/conduttori dei fondi o coadiutori di loro fiducia adeguatamente formati e coordinati dalla Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente, dal personale dei Parchi e delle Riserve regionali adeguatamente formato e autorizzato dai relativi Enti gestori, dagli addetti alla vigilanza idraulica degli Enti a cui compete la tutela delle acque adeguatamente

formati, autorizzati e coordinati dalle Province/Città Metropolitana, dal personale delle ditte specializzate nel controllo/eradicazione delle specie nocive (*pest-control*).

Le gabbie, una volta attivate, devono essere controllate almeno una volta al giorno. Il controllo giornaliero è richiesto al fine di non procurare inutili sofferenze agli animali catturati e di verificare la presenza nelle gabbie di specie non bersaglio. Individui appartenenti ad altre specie eventualmente catturati dovranno essere prontamente liberati.

Coloro che utilizzano gabbie date in concessione sono tenuti a custodire i beni affidati con diligenza, a non cederli a terzi senza l'autorizzazione dell'Ente proprietario e senza averne dato comunicazione alla Provincia/Città Metropolitana di Venezia territorialmente competente, nonché a comunicare tempestivamente ogni episodio di sottrazione, furto o danneggiamento.

La soppressione con metodo eutanasico degli animali catturati con il trappolaggio deve avvenire nel minor tempo possibile dal momento della cattura ed evitando inutili sofferenze all'animale.

E' sempre ammesso il ricorso a ditte specializzate nel controllo/disinfestazione delle specie nocive (*pest-control*), le quali hanno l'obbligo di operare ai sensi di legge.

I soggetti incaricati alla manipolazione delle nutrie e delle trappole sono tenuti ad utilizzare tutti i dispositivi di protezione individuale nel rispetto della normativa vigente in materia.

***Abbattimento diretto con arma da fuoco***

L'abbattimento diretto della nutria può essere effettuato:

-dalla polizia provinciale e locale;

-dal personale dei Parchi e delle Riserve all'uopo autorizzati dall'Ente di appartenenza, limitatamente ai territori ricompresi nel perimetro del Parco/Riserva, in possesso dell'abilitazione all'esercizio venatorio, di licenza di porto di fucile ad uso caccia in corso di validità e di copertura assicurativa in corso di validità, utilizzando gilet di riconoscimento ad alta visibilità;

-dagli operatori di cui al comma 2, articolo 4, lettere a), b), c), d), e), f) e g) della L.R. n. 15/2016 adeguatamente formati e coordinati dalla Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente ai sensi dell'articolo 17, comma 2 della L.R. n. 50/93, in possesso dell'abilitazione all'esercizio venatorio, di licenza di porto di fucile ad uso caccia in corso di validità e di copertura assicurativa in corso di validità, utilizzando gilet di riconoscimento ad alta visibilità;

-dai soggetti muniti di licenza per l'esercizio dell'attività venatoria, ai sensi della lettera f), comma 2 dell'articolo 4 della L.R. n. 15/2016 durante l'esercizio dell'attività venatoria, esclusivamente nei territori loro assegnati o autorizzati per l'esercizio della caccia, nei periodi e negli orari consentiti dal calendario venatorio (dalla 3^ domenica di settembre al 31 gennaio) e nel rispetto degli ulteriori vincoli previsti dal medesimo calendario e nel rispetto delle norme sullo smaltimento delle carcasse di cui al successivo punto 6.11 del presente Piano; ai sensi del medesimo comma 2 dell'articolo 4, i predetti soggetti devono essere autorizzati, adeguatamente coordinati e formati;

-dai proprietari/conduttori dei fondi adeguatamente formati e coordinati dalla Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente, in possesso dell'abilitazione all'esercizio venatorio, di licenza di porto di fucile ad uso caccia in corso di validità e di copertura assicurativa in corso di validità, utilizzando gilet di riconoscimento ad alta visibilità.

### *6.7 Periodi ed orari di intervento*

In territorio assoggettabile a pianificazione faunistico-venatoria gli interventi di controllo della nutria, sia mediante trappolaggio che abbattimento diretto con arma da fuoco, possono essere autorizzati:

- per tutto l'arco dell'anno;
- anche nelle ore serali e notturne.

Per le aree protette si applicano le disposizioni specifiche di cui al successivo punto 6.9.

Per le aree urbanizzate si applicano le disposizioni regolamentari all'uopo emanate dal Comune territorialmente competente.

### *6.8 Aree di intervento*

Fatto salvo quanto previsto per le aree protette di cui al successivo punto 6.9 nonché fatte salve le disposizioni regolamentari emanate dai Comuni avuto riguardo al proprio territorio urbanizzato, gli interventi di controllo della nutria, sia mediante trappolaggio che abbattimento diretto con arma da fuoco, possono essere autorizzati sull'intero areale di presenza della nutria, inclusi gli istituti venatori privatistici.

### *6.9 Disposizioni specifiche per le aree protette*

Nelle aree a vario titolo protette, i metodi di intervento per il controllo della Nutria devono tener conto delle finalità di conservazione e/o produzione naturale ivi perseguite prevedendo l'impiego, tra le tecniche di controllo consentite, di quelle che arrecano minor disturbo. A seconda della tipologia dell'istituto di protezione gli interventi di controllo saranno i seguenti:

*Parchi regionali e Riserve regionali*

Nei Parchi regionali e nelle Riserve regionali il controllo può essere esercitato tutto l'anno mediante l'uso di gabbie-trappola e successiva soppressione, fatte salve eventuali disposizioni difformi motivatamente emanate dal competente Ente di Gestione.

Nei Parchi regionali e nelle Riserve naturali è vietato l'abbattimento diretto delle nutrie con sparo, salvo diversa disposizione dell'Ente di gestione emanata per motivi di urgenza ed emergenza, che individui le zone dove si possono effettuare gli abbattimenti diretti, la durata, gli orari e i periodi di tali abbattimenti (comunque ricadenti nell'arco temporale 1 agosto – 31 gennaio).

Esclusivamente nelle Aree Contigue ai Parchi, se istituite, è consentito l'abbattimento diretto con arma da fuoco per l'intero anno, fatte salve le disposizioni più restrittive emanate dagli Enti di gestione.

*Siti della Rete Natura 2000*

Nei Siti della Rete Natura 2000, qualora non ricadenti in Aree Protette o Istituti di protezione , il controllo della Nutria può essere eseguito:

- mediante cattura con gabbia-trappola e successiva soppressione (vedasi paragrafo 6.6), tutto l'anno;
- con abbattimento diretto con arma da fuoco, attuato dai soggetti autorizzati dall'Ente gestore se istituito o dalla Provincia/Città Metropolitana territorialmente competente, che può essere effettuato tutto l'anno fatta eccezione per le zone umide incluse nei siti (SIC e ZPS) nelle quali può essere effettuato dal 1 agosto al 31 gennaio e solo con l'uso di pallini atossici;
- è altresì proibito l'abbattimento diretto con arma da fuoco nelle zone umide nelle quali sia presente la Lontra, al fine di escludere possibili abbattimenti accidentali di quest'ultima.

*Istituti di protezione di cui all'ordinamento in materia faunistico-venatoria*

Il controllo della Nutria negli istituti di protezione della fauna selvatica istituiti ai sensi della L. 157/92 (oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura e centri pubblici e privati per la riproduzione della fauna selvatica) o della L.R.n.50/93 (aree di rispetto istituite dagli Ambiti Territoriali di Caccia) può essere effettuato per l'intero anno mediante l'utilizzo delle gabbie di cattura e successiva soppressione con i metodi

di cui al presente Piano.

L'abbattimento diretto con arma da fuoco nei suddetti istituti deve essere limitato al periodo 1 agosto – 31 gennaio.

Nelle zone umide incluse nei suddetti istituti è consentito solo l'uso di pallini atossici.

### *6.10 Quantitativi massimi ammessi al prelievo*

Non sono previste limitazioni numeriche nel prelievo della nutria, tenuto conto dello status giuridico della specie Nutria così come modificato dalla L.116/2014 nonché tenuto conto dell'obiettivo finale del Piano regionale (eradicazione della specie dal territorio regionale).

### *6.11 Smaltimento delle carcasse*

Si applicano le disposizioni di cui alla dgr n.1100 del 18.8.2015 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

### *6.12 Corsi di formazione per gli operatori*

La formazione di base si intende sussistente in capo ai seguenti soggetti:

- Agenti dei Corpi/Servizi di Polizia Provinciale;
- Agenti delle Polizie Locali;
- Guardie Venatorie Volontarie;
- Guardie Forestali e Guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio;
- Operatori che risultino, alla data di approvazione del presente provvedimento, già formati dalle Provincie/Città Metropolitana ai sensi dell'art.17 della L.R.n.50/93.

I corsi di formazione sono organizzati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Venezia, cui può subentrare, nell'ambito della riforma complessiva delle materie di specifico riferimento, la Regione del Veneto.

I programmi e la durata dei corsi, la docenza nonché le modalità di svolgimento dei corsi stessi e del rilascio dell'attestato di frequenza sono stabiliti, con il coordinamento della Regione, dalle Province e dalla Città Metropolitana di Venezia tenuto conto:

a) dell'esperienza sin qui maturata in sede di applicazione, a livello territoriale, dell'articolo 17, comma 2 della L. R. n. 50/1993;

b) dell'opportunità di prevedere una formazione che assicuri comunque l'adeguata acquisizione di nozioni di base in materia di:

- zoologia applicata alla caccia con particolare riguardo alla biologia ed etologia della Nutria e prove pratiche di riconoscimento della specie oggetto di controllo;
- legislazione venatoria;
- armi e munizioni da caccia e relativa legislazione (con particolare riguardo alle norme di sicurezza);
- tutela della natura e principi di salvaguardia delle produzioni agricole;
- nozioni di pronto soccorso.

### *6.13 Norme comportamentali e di sicurezza per gli operatori autorizzati.*

Le norme comportamentali e di sicurezza in capo agli operatori vengono sancite nell'atto di autorizzazione nominale rilasciato:
- dalla Provincia alla singola persona fisica che partecipa all'esecuzione delle operazioni di controllo previste dal Piano regionale;
- dal Comune alla singola persona fisica o alla ditta di *pest-control* che partecipa, in territorio urbanizzato e nei luoghi turistici, all'esecuzione delle operazioni di controllo previste dal Piani regionale.

Dette norme comportamentali e di sicurezza debbono necessariamente contemplare:

- il possesso, presso il singolo operatore che non sia agente di polizia provinciale o locale, di copia autentica dell'atto di autorizzazione e di documento di identità in corso di validità;
- l'assenza di presupposti/condizioni che possano compromettere la piena idoneità psico-fisica all'esecuzione delle operazioni di controllo;
- la costante possibilità di contatto telefonico tra l'operatore ed il Corpo o Servizio di Polizia Provinciale;
- l'utilizzo, da parte dell'operatore a vario titolo autorizzato fatte salve le disposizioni emanate nel merito specifico dai Comandanti delle Polizie provinciali o Locali per i propri Agenti, di giubbotti ad alta visibilità;
- la presenza diretta di un Pubblico Ufficiale, con funzioni di supervisione, nei casi di intervento in area non ricadente in territorio assoggettabile a pianificazione faunistico-venatoria (territorio urbanizzato) e nei luoghi turistici individuati dal Comune interessato.

### *6.14 Monitoraggio e Rendicontazione*

Le Province e la Città Metropolitana effettuano annualmente il monitoraggio delle popolazioni di nutria presenti sul proprio territorio, raccolgono ed elaborano i dati, trasmettendoli, entro il 31 dicembre di ogni anno, alla Giunta Regionale. Il resoconto riporta il numero di operatori impiegati, il numero delle uscite, il numero di animali prelevati, le tecniche utilizzate, il Comune, la località e l'eventuale istituto faunistico interessato.

Le Province e la Città Metropolitana, avvalendosi delle competenti strutture sanitarie regionali, curano l'effettuazione di controlli veterinari sulle carcasse e su esemplari vivi, finalizzati alla zooprofilassi ed alla prevenzione delle malattie trasmissibili all'uomo.

Le Province e la Città Metropolitana, entro il 31 maggio di ogni anno, trasmettono alla Giunta regionale una relazione circa i risultati delle operazioni di contenimento ed eradicazione delle nutrie indicando, altresì, i risultati delle analisi effettuate ed i costi sostenuti.

Al termine del periodo di attuazione del Piano, la competente Struttura regionale trasmette all'ISPRA un articolato documento di rendicontazione delle attività svolte.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

## ALLEGATOB alla Dgr n. 1545 del 10 ottobre 2016



Piano di riparto delle risorse di cui all'articolo 6 della L. R. n. 15/2016
"Misure per il contenimento finalizzato alla eradicazione della nutria (*Myocastor coypus*)"
Esercizio 2016

| Soggetto attuatore (art. 2 L. R. n. 15/2016) | Importo da assegnare (euro) |
|---|---|
| Provincia di Belluno | 813,00.= |
| Provincia di Padova | 32.297,00.= |
| Provincia di Rovigo | 44.715,00.= |
| Provincia di Treviso | 20.325,00.= |
| Città Metropolitana di Venezia | 35.772,00.= |
| Provincia di Verona | 43.089,00.= |
| Provincia di Vicenza | 35.772,00.= |
| Parco Naturale Regionale Fiume Sile | 24.390,00.= |
| Parco Naturale Regionale Delta Po | 12.195,00.= |
| Totale | 250.000,00.= |

(Codice interno: 331380)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1551 del 10 ottobre 2016

**Presa d'atto dell'Accordo del 16 luglio 2015 adottato dalla Conferenza Unificata sui criteri da applicare alle procedure di selezione per l'assegnazione di aree pubbliche ai fini dell'esercizio di attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita di quotidiani e periodici e recepimento del conseguente Documento Unitario approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 marzo 2016.**
*[Artigianato]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento prende atto dell'Accordo approvato dalla Conferenza Unificata del 16 luglio 2015 e recepisce il Documento Unitario approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 marzo 2016 concernenti le attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita di quotidiani e periodici su aree pubbliche. |

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno (cd. "direttiva Servizi" o " Bolkestein"), di seguito denominata "direttiva", ha formulato una serie di principi che tendono alla progressiva armonizzazione delle normative nazionali e regionali in materia di servizi, allo scopo di promuovere una maggiore competitività del mercato.

Con il decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59, recante "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno", di seguito definito "decreto legislativo", lo Stato provvedeva a recepire nell'ordinamento italiano le disposizioni di cui alla direttiva, intervenendo anche in materia di commercio su aree pubbliche.

In tal senso, al fine di adeguare la normativa vigente alla direttiva ed in particolare alle disposizionisecondo cui sono vietati il rinnovo automatico dell'autorizzazione, nonché l'introduzione di una disciplina di favore per il prestatore uscente, l'articolo 70, comma 5 del decreto legislativo ha demandato la definizione dei criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ad un'Intesa da approvarsi in sede di Conferenza Unificata, di seguito denominata "Intesa". All'Intesa il decreto legislativo demandava altresì la definizione delle disposizioni transitorie da applicare alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del citato decreto legislativo e a quelle prorogate durante il periodo intercorrente dall'entrata in vigore del medesimo decreto e fino all'approvazione delle disposizioni transitorie.

La Conferenza Unificata ha approvato l'Intesa con atto in data 5 luglio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 aprile 2013, n. 79; della stessa la Regione ha preso atto con deliberazione n. 986 del 18 giugno 2013.

Successivamente, in data 16 luglio 2015, in considerazione del fatto che «*tutte le attività di commercio che si svolgono su aree pubbliche presentano i medesimi presupposti giuridici e che pertanto necessitano di un trattamento omogeneo*», la medesima Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, approvava un Accordo sui criteri da applicare alle procedure di selezione per l'assegnazione di aree pubbliche ai fini dell'esercizio di attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita di quotidiani e periodici.

Il suddetto Accordo, in particolare, impegnava Governo, Regioni ed Enti locali ad adottare «*gli atti di rispettiva competenza ai fini dell'interpretazione uniforme dell'applicabilità dell'Intesa del 5 luglio 2012 [...], con particolare riferimento alla durata delle concessioni, alla disciplina delle procedure di selezione ed alle disposizioni transitorie, anche alle attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita di quotidiani e periodici svolte su aree pubbliche, che presentano caratteristiche, modalità di esercizio e termini di svolgimento rientranti tra quelle considerate attività di vendita oggetto della medesima Intesa, con esclusione delle attività svolte sulle aree del demanio marittimo, che restano regolate dalle specifiche disposizioni vigenti».*

Infine, per garantire, come previsto dal sopra citato Accordo, l'uniforme interpretazione delle modalità applicative dell'Intesa del 5 luglio 2012, la Conferenza delle Regioni e Province Autonome, in data 24 marzo 2016, ha approvato, in recepimento dell'Accordo stesso, un Documento Unitario contenente i criteri da applicare alle procedure di selezione per l'assegnazione di aree pubbliche ai fini dell'esercizio di attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendite di quotidiani e periodici.

Si tratta dunque, in questa sede, di prendere atto dell'Accordo del 16 luglio 2015 in sede di Conferenza Unificata, nonché di recepire il Documento Unitario del 24 marzo 2016, rinviando, per quanto non espressamente disciplinato dal presente

provvedimento, alla Deliberazione di Giunta regionale n. 986 del 18 giugno 2013 e successive modifiche e integrazioni, in quanto compatibile, e definendo nel contempo taluni criteri applicativi con riferimento alla specifica disciplina di settore.

I contenuti del presente provvedimento sono stati preventivamente illustrati e condivisi con i componenti del Gruppo di lavoro di cui alla deliberazione n. 219 del 3 marzo 2016, partecipato da rappresentanti delle Amministrazioni comunali e delle Associazioni di categoria.

**1. Criteri di selezione**

Con riferimento ai criteri di priorità stabiliti dall'Intesa nel caso di domande concorrenti, si evidenzia quanto segue in ordine all'applicabilità degli stessi alle attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita di quotidiani e periodici su aree pubbliche:

a) criterio della maggiore professionalità dell'impresa acquisita nell'esercizio dell'attività su area pubblica, in cui sono comprese:

1) l'anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel registro delle imprese. L'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando, sommata a quella dell'eventuale dante causa. Punteggi:

- anzianità di iscrizione fino a 5 anni = punti 40
- anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = punti 50
- anzianità di iscrizione oltre 10 anni = punti 60

2) l'anzianità acquisita nell'area pubblica alla quale si riferisce la selezione:

in fase di prima applicazione, per le concessioni in scadenza dal 2017 al 2020, si attribuisce un punteggio pari a 40 punti al soggetto titolare della concessione scaduta che partecipa alla selezione.

b) criterio per la concessione di aree pubbliche nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore:

oltre ai criteri di cui alla lettera a), comunque prioritari, il Documento Unitario propone di attribuire un punteggio pari a 7 punti per l'assunzione dell'impegno a rendere compatibile il servizio offerto con le caratteristiche specifiche del territorio ed a rispettare eventuali condizioni particolari, quali quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti ed alle caratteristiche della struttura utilizzata, meglio definiti dai Comuni territorialmente competenti;

Si evidenzia che l'impegno assunto al fine di ottenere l'applicazione del suddetto criterio deve essere rispettato anche dagli eventuali successivi aventi causa.

Con riferimento al criterio sub b), come già indicato nella deliberazione n. 986 del 2013, si ricorda che lo stesso può trovare applicazione esclusivamente con riferimento ai posteggi non sottoposti a vincoli o limitazioni derivanti da norme volte alla tutela di motivi imperativi di interesse generale quali, ad esempio, quelli previsti dalla normativa in materia igienico-sanitaria, nonché dalla Direttiva del Ministero per i beni e le attività culturali del 10 ottobre 2012 concernente "*esercizio dell'attività commerciali e artigianali su aree pubbliche in forma ambulante o su posteggio, nonché di qualsiasi a altra attività non compatibile con le esigenze di tutela del patrimonio culturale*".

c) criterio relativo alla presentazione di apposita documentazione attestante la regolarità contributiva dell'impresa, sia individuale che societaria, ai fini previdenziali, contributivi e fiscali.

Si propone di attribuire un punteggio pari a 3 punti all'impresa che risulti in regola con la normativa contributiva ai fini previdenziali, contributivi e fiscali.

**2. Assegnazione di nuove aree pubbliche**.

Per il caso di procedure di selezione per l'assegnazione di nuove aree pubbliche, si ritiene di far propri i criteri e punteggi definiti dal Documento Unitario di seguito riportati:

| | | |
|---|---|---|
| 1 | criterio correlato alla qualità dell'offerta | punti 05 |

La particolare qualità dell'offerta, al fine dell'assegnazione del punteggio correlato, è dimostrata dall'esistenza dei seguenti elementi:

- vendita di prodotti di qualità come prodotti biologici, a km zero, prodotti tipici locali e del Made in Italy, prodotti della tradizione garantendo al consumatore una ampia possibilità di scelta anche attraverso l'organizzazione di degustazioni, per i banchi alimentari, per la promozione di tali prodotti;
- partecipazione alla formazione continua;

| | | |
|---|---|---|
| 2 | criterio correlato alla tipologia del servizio fornito | punti 03 |

Il punteggio correlato alla tipologia del servizio fornito è assegnato nel caso in cui l'operatore si impegni a fornire ulteriori servizi, come la consegna della spesa a domicilio, la vendita di prodotti pre-confezionati a seconda del target e dell'età della clientela, la vendita informatizzata o on-line, disponibilità a turni di orari alternativi e/o supplementari;

| | | |
|---|---|---|
| 3 | criterio correlato alla presentazione di progetti innovativi, anche relativi a caratteristiche di compatibilità architettonica | punti 02 |

Il punteggio correlato alla presentazione di progetti innovativi è assegnato nei seguenti casi:

- compatibilità architettonica delle strutture rispetto al territorio in cui si collocano, ottimizzando il rapporto tra la struttura ed il contesto;
- utilizzo di automezzi a basso impatto ambientale.

**3. Disposizioni transitorie**

Al fine di evitare eventuali disparità di trattamento tra i soggetti le cui concessioni di aree pubbliche sono scadute prima della data di entrata in vigore del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno) e che hanno, quindi, usufruito del rinnovo automatico ed i soggetti titolari di concessioni scadute successivamente a tale data, che non hanno usufruito di tale possibilità, si applicano, in fase di prima attuazione (2017-2020), le seguenti disposizioni transitorie:

a. le concessioni scadute a partire dal giorno 8 maggio 2010, data di entrata in vigore del decreto legislativo, sono prorogate sino al 8 maggio 2017 compreso;
b. le concessioni che scadono dopo l'entrata in vigore dell'Accordo della Conferenza Unificata (16 luglio 2015) e nei due anni successivi, sono prorogate di diritto fino al 17 luglio 2017 compreso;
c. le concessioni scadute prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo, che sono state rinnovate automaticamente ai sensi della normativa previgente, rimangono valide sino alla loro scadenza naturale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 117 della Costituzione;

VISTA la direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno;

VISTO il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 recante "*Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno"*;

VISTA l'Intesa del 5 luglio 2012 sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi su area pubblica, in attuazione dell'articolo 70, comma 5, del decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59 di recepimento della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno pubblicata nella G.U. del 4 aprile 2013 n. 79;

VISTO l'Accordo della Conferenza Unificata del 16 luglio 2015 sui criteri da applicare alle procedure di selezione per l'assegnazione di aree pubbliche ai fini dell'esercizio di attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita di quotidiani;

VISTO il Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome del 24 marzo 2016 per l'attuazione dell'Accordo della Conferenza Unificata del 16 luglio 2015, recante criteri da applicare alle procedure di selezione per l'assegnazione di aree pubbliche ai fini dell'esercizio di attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita di quotidiani, assunto in recepimento dell'Intesa del 5 luglio 2012;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

SENTITO in data 15 settembre 2016 il Gruppo di lavoro di cui alla deliberazione n. 219 del 3 marzo 2016, partecipato da rappresentanti delle Amministrazioni comunali e delle Associazioni di categoria;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto dell'Accordo della Conferenza Unificata del 16 luglio 2015 sui criteri da applicare alle procedure di selezione per l'assegnazione di aree pubbliche ai fini dell'esercizio di attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita di quotidiani e periodici;

3. di recepire il Documento Unitario approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 marzo 2016 in attuazione dell'Accordo della Conferenza Unificata del 16 luglio 2015 di cui al punto precedente;

4. di dare atto che, per quanto non espressamente disciplinato dal presente provvedimento, trova applicazione la Deliberazione di Giunta regionale n. 986 del 18 giugno 2013 e successive modifiche e integrazioni, in quanto compatibile;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 331381)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1552 del 10 ottobre 2016

**Recepimento del Documento Unitario della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 3 agosto 2016 concernente "Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche".**

*[Commercio, fiere e mercati]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| In vista della prossima scadenza delle concessioni per il commercio su aree pubbliche, il provvedimento detta ulteriori disposizioni integrative della deliberazione della Giunta regionale n. 986 del 18 giugno 2013 per l'attuazione dell'Intesa ai sensi dell'articolo 70, comma 5 del decreto legislativo n. 59 del 2010 in materia di commercio su aree pubbliche, recependo quanto disposto dal Documento Unitario approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 3 agosto 2016. |

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 986 del 18 giugno 2013 e successivamente con deliberazione n. 1017 del 29 giugno 2016 sono stati recepiti nell'ordinamento regionale l'Intesa adottata dalla Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 (di seguito denominata "Intesa") ed il conseguente Documento Unitario della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24 gennaio 2013 sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche, in attuazione dell'articolo 70, comma 5, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 di recepimento della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno".

Considerate le prossime scadenze fissate dall'Intesa, in data 3 agosto 2016 la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha approvato un ulteriore Documento Unitario (di seguito denominato "Documento Unitario"), integrativo del precedente, con la finalità di «*fornire ai Comuni e agli operatori di commercio su aree pubbliche linee interpretative e applicative di alcuni contenuti dell'Intesa che presentano particolari criticità, al fine di garantire un'applicazione omogenea a livello nazionale delle procedure per l'assegnazione dei posteggi in concessione*.»

Per supportare i Comuni nel delicato *iter* di riassegnazione dei posteggi in scadenza a partire da maggio 2017, il Documento Unitario in questione provvedeva altresì ad approvare il facsimile dei bandi e delle domande di partecipazione che i Comuni potranno utilizzare nel corso delle procedure di selezione ed impegnava le Regioni e le Associazioni di categoria a dare la massima diffusione ai contenuti dello stesso ed a fornire la massima informazione e collaborazione agli operatori, anche al fine di evitare contenziosi.

Si tratta, dunque, in questa sede, di recepire il suddetto Documento Unitario approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e i facsimili allo stesso allegati ed, al fine di mettere a disposizione degli enti locali e degli operatori idonei strumenti di lavoro, adeguare gli stessi alle specificità proprie della normativa regionale.

Ai fini di cui sopra sono stati predisposti l'**Allegato A** (Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche), l'**Allegato B** (Facsimile di bando pubblico per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nei mercati nelle fiere e nei posteggi isolati), l'**Allegato C** (Facsimile di avviso di avvio delle procedure di selezione), l'**Allegato D** (Facsimile di domanda di partecipazione alla selezione) al presente provvedimento, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Al fine di garantire comunque ai Comuni autonomia nella gestione delle procedure di assegnazione delle concessioni dei posteggi su aree pubbliche, i facsimili di cui sopra potranno essere adeguati dai Comuni stessi alle specifiche esigenze del territorio.

Con l'adozione del presente provvedimento, che disciplina l'avvio delle procedure di selezione per il rilascio delle concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza nel 2017, deve necessariamente ritenersi superata la disposizione di cui all'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 10 del 2001, in materia di pubblicazione dei posteggi nel Bollettino Ufficiale ai fini del rilascio delle concessioni pluriennali, applicata transitoriamente ai sensi della deliberazione n. 986 del 2013. Tale disposizione, infatti, risulta incompatibile con l'Intesa che stabilisce che siano direttamente i Comuni a dare massima evidenza, anche mediante avvisi pubblici, dell'effettuazione delle selezioni.

I contenuti del presente provvedimento sono stati preventivamente illustrati e condivisi con i componenti del Gruppo di lavoro di cui alla deliberazione n. 219 del 3 marzo 2016, partecipato da rappresentanti delle Amministrazioni comunali e delle Associazioni di categoria.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO l'articolo 117 della Costituzione;

- VISTA la direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno;

- VISTO il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 recante "*Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno"*;

- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 recante "*Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59"e s.m.i.;*

- VISTA la legge regionale 6 aprile 2001, n. 10 recante "*Nuove norme in materia di commercio su aree pubbliche*";

- VISTA l'Intesa sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi su area pubblica, in attuazione dell'articolo 70, comma 5, del decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59 di recepimento della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno pubblicata nella G.U. del 4 aprile 2013 n. 79;

- VISTO il Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome del 24 gennaio 2013 per l'attuazione dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 ex art. 70, comma 5 del decreto legislativo n. 59 del 2010 in materia di aree pubbliche;

- VISTO il Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome del 3 agosto 2016 concernente "Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche";

- RICHIAMATA la deliberazione n. 1902 del 20 luglio 2001 come modificata dalle deliberazioni nn. 633 del 14 marzo 2003, 1028 del 16 aprile 2004 e 2113 del 2 agosto 2005;

- RICHIAMATE altresì la deliberazione n. 986 del 18 giugno 2013 e la deliberazione 29 giugno 2016 n. 1017;

- VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- SENTITO in data 15 settembre 2016 il Gruppo di lavoro di cui alla deliberazione n. 219 del 3 marzo 2016, partecipato da rappresentanti delle Amministrazioni comunali e delle Associazioni di categoria;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

2. di recepire il Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome del 3 agosto 2016 concernente "*Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi su aree pubbliche"*;

3. per effetto di quanto al punto precedente, di integrare le deliberazioni n. 986 del 18 giugno 2013 e n. 1017 del 29 giugno 2016 con le disposizioni di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, denominato "Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche";

4. di approvare il facsimile di bando pubblico per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nei mercati nelle fiere e nei posteggi isolati di cui all'**Allegato B**, il facsimile di avviso di avvio delle procedure di selezione di cui all'**Allegato C** ed il facsimile di domanda di partecipazione alla selezione di cui all'**Allegato D** al presente provvedimento, di cui formano parte integrante e sostanziale;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

# ALLEGATOA alla Dgr n. 1552 del 10 ottobre 2016



## LINEE APPLICATIVE DELL'INTESA DELLA CONFERENZA UNIFICATA DEL 05.07.2012 IN MATERIA DI PROCEDURE DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI POSTEGGI SU AREE PUBBLICHE

**Premessa**

Al fine di dare massima informazione del presente provvedimento agli operatori, anche al fine di evitare contenziosi, la Regione comunica l'approvazione dei presenti criteri alle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale e pubblica il presente provvedimento nel sito istituzionale.

**Contenuti**

### 1. DURATA DELLE CONCESSIONI

Si evidenzia che il Documento Unitario delle Regioni e Provincie Autonome del 24 gennaio 2013, al fine di uniformare la tempistica su tutto il territorio, ha proposto la durata di 12 anni, ferma restando la discrezionalità dei Comuni di fissare una durata diversa nell'ambito dell'arco temporale di 9-12 anni previsto dall'Intesa, motivata in funzione dell'entità dell'investimento.

### 2. SOGGETTO CHE PARTECIPA ALLA SELEZIONE E BENEFICIA DEL PUNTEGGIO LEGATO ALL'ANZIANITA' ACQUISITA SUL POSTEGGIO OGGETTO DI SELEZIONE

L'Intesa prevede che il soggetto che beneficia della specifica valutazione nei limiti del 40% del punteggio complessivo (tradotta, nel documento Unitario delle Regioni e Province Autonome approvato il 24 gennaio 2013, in 40 punti) sia il soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione e di conseguenza il titolare anche della concessione in scadenza.

Pertanto vanta i 40 punti:

1) il titolare della concessione/autorizzazione, a titolo originario o per subingresso a seguito di acquisto della proprietà dell'azienda;

2) il titolare della concessione/autorizzazione qualora, avendo concesso in affitto l'azienda o un ramo di essa, prima della partecipazione alla selezione sia rientrato nella titolarità dell'azienda o del ramo dato in affitto, purché risulti impresa attiva. In questa ipotesi:

a) la titolarità della concessione/autorizzazione, come gli altri requisiti, devono essere mantenuti dall'apertura dei termini per la presentazione delle domande fino alla data di scadenza di presentazione delle domande prevista nel bando;

b) il titolare della concessione/autorizzazione ha la facoltà, dopo la scadenza prevista nel bando per la presentazione delle domande, di riaffittare l'azienda o un suo ramo, stipulando un nuovo contratto di affitto, che non potrà avere una durata superiore alla data di scadenza del titolo concessorio (8 maggio o 5 luglio 2017);

3) l'affittuario dell'azienda o di un ramo di essa, qualora il contratto di affitto sia ancora efficace al momento della partecipazione alla selezione.

### 3. ANZIANITA' D'IMPRESA

Il punto 2, lettera a) dell'Intesa prevede, come criterio di priorità tra più soggetti partecipanti alla selezione, la maggiore professionalità acquisita nell'esercizio dell'impresa. L'anzianità di impresa è "*riferita nel suo complesso al soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione, cumulata con quella del titolare al quale è eventualmente subentrato nella titolarità del posteggio medesimo*".
A tal fine, si considera come valutabile solo l'anzianità del titolare attuale e del suo diretto dante causa, senza cumulo di anzianità di eventuali ulteriori titolari pregressi.

### 4. ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI NELLE FIERE OVE NON SIANO MAI STATE RILASCIATE LE CONCESSIONI DECENNALI

Ferma restando l'applicazione delle indicazioni previste al punto 1, per l'attribuzione dei posteggi pluriennali nelle fiere istituite prima del 5 luglio 2012, relativamente all'anzianità acquisita nel posteggio, per l'assegnazione dei 40 punti, si propone di prendere come riferimento le graduatorie approvate e pubblicate nelle ultime cinque annualità a seguito delle quali è stato assegnato all'operatore un posteggio, in almeno una delle stesse, fatte salve le diverse disposizioni contenute nelle normative locali.

Esempio: Fiera di 20 posteggi.

1. Si prenderanno come riferimento le graduatorie delle ultime cinque annualità e vanteranno i 40 punti i primi 20 operatori delle cinque edizioni;
2. ai 40 punti si sommerà il punteggio legato all'anzianità comprovata dall'iscrizione quale impresa attiva nel Registro delle imprese (40-50-60 punti);
3. a parità di punteggio si prenderà come riferimento l'anzianità di partecipazione nella fiera (numero complessivo di presenze nella fiera) sin da quando è stata istituita.
4. In caso di ulteriore parità si prenderà come riferimento la data di iscrizione al registro delle imprese per il commercio su aree pubbliche.

### 5. ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI NEI MERCATI OVE NON SIANO MAI STATE RILASCIATE LE CONCESSIONI DECENNALI

Per quanto riguarda i mercati esistenti alla data di entrata in vigore della legge regionale (25 aprile 2001), per i quali i comuni non abbiano mai provveduto a rilasciare alcuna concessione decennale, nel silenzio dell'Intesa, si ritiene opportuno suggerire alle amministrazioni locali i seguenti criteri procedurali.
Stante quanto previsto dall'articolo 30, comma 3 del decreto legislativo n. 114 del 1998 e considerata la necessità di tutelare la posizione giuridica dei soggetti che operano da molto tempo nei suddetti mercati a fronte dell'inerzia delle amministrazioni comunali interessate, al fine altresì di evitare il verificarsi di situazioni di disparità di trattamento dei suddetti soggetti rispetto alle imprese operanti in mercati per i quali i comuni abbiano invece regolarmente provveduto a rilasciare le concessioni, i Comuni dovranno provvedere, prima dell'indizione delle procedure, ad individuare gli operatori che abitualmente occupano il posteggio, cui sono assegnabili i 40 punti di cui al punto A2) della Deliberazione di Giunta regionale n. 1017 del 2016.

### 6. TEMPISTICA BANDI PER IL RILASCIO DELLE CONCESSIONI IN SCADENZA NELLE FIERE NEI MERCATI E NEI POSTEGGI ISOLATI

Fatto salvo il rispetto inderogabile del termine finale dei procedimenti legato alle scadenze di maggio e luglio 2017, i Comuni provvedono a pubblicare i bandi di selezione per l'assegnazione dei posteggi entro il termine ultimo del 31 gennaio 2017 ovvero del 30 marzo 2017.
I Comuni possono procedere con un bando unico per le concessioni in scadenza nei giorni 8 maggio e il 5 luglio 2017, fatta ovviamente salva la diversa decorrenza delle concessioni. Nel caso in cui il Comune opti per l'indizione di un unico bando, il termine ultimo di pubblicazione del bando coincide con quello stabilito per le concessioni in scadenza a maggio (31 gennaio 2017).

## ALLEGATOA alla Dgr n. 1552 del 10 ottobre 2016



In conformità a quanto stabilito dal punto 9 dell'Intesa, almeno 90 giorni prima della data di pubblicazione del bando di selezione i Comuni danno comunicazione delle selezioni stesse, anche mediante avvisi pubblici, informando altresì le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore.
La tempistica e la procedura da seguire in ordine alla presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, alla redazione e pubblicazione della graduatoria provvisoria, alla presentazione di eventuali osservazioni e all'approvazione della graduatoria definitiva ed al rilascio delle autorizzazioni/concessioni restano disciplinate dalla deliberazione di giunta regionale n. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i..

Nel caso in cui la nuova concessione non sia rilasciata entro le scadenze previste (8 maggio o 5 luglio), l'operatore può svolgere la propria attività, purché il comune abbia già approvato la graduatoria definitiva.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

# ALLEGATOB alla Dgr n. 1552 del 10 ottobre 2016



**FAC SIMILE DI BANDO PUBBLICO PER LE ASSEGNAZIONI DI CONCESSIONI DEI POSTEGGI NEI MERCATI NELLE FIERE E NEI POSTEGGI ISOLATI**

Comune di_____

Provincia di _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
[Il Responsabile del Servizio]
[Il Responsabile del procedimento]

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114;

Visto il decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59 ed in particolare l'art.70 comma 5 secondo cui "*Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie.*";

Richiamata l'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 (pubblicata in G.U. n.79 del 4 aprile 2013) sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del citato articolo 70 del D.Lgs. 59/2010;

Visti i documenti unitari delle Regioni e Province Autonome per l'attuazione dell'intesa della conferenza unificata del 05.07.2012 ex art. 70 comma 5 del D.lgs. 59/2010, in materia di commercio su aree pubbliche del 24.01.2013 e del 03.08.2016;

Vista la legge regionale 6 aprile 2001 n. 10 "Nuove norme in materia di commercio su aree pubbliche" e s.m.i. ed i relativi provvedimenti attuativi;

Viste in particolare, la deliberazione di Giunta regionale n. 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i. emanata in recepimento dell'Intesa e dei documenti unitari sopra citati;

Viste le disposizioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche con le quali:
- sono state approvate le norme e le direttive concernenti l'esercizio del commercio su aree pubbliche ed il relativo regolamento;
- sono stati approvati i bandi di selezione per l'assegnazione di concessioni di commercio su aree pubbliche in scadenza nel mercato o nella fiera o nei posteggi isolati;

## ALLEGATOB alla Dgr n. 1552 del 10 ottobre 2016



**RENDE NOTO**

E' indetta la procedura di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni di posteggio su aree pubbliche relative alle seguenti mercati e fiere:

- l'assegnazione delle seguenti autorizzazioni/concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche nel **mercato/posteggio isolato** *(specificare se annuale o stagionale e nel caso indicare il periodo)* che si svolge con cadenza _____ nel/i giorno/i di _____ in _____

| **N. POST.** | **MQ.** | **SETTORE MERCEOLOGICO/TIPOLOGIA MERCEOLOGICA[1]** | **UBICAZIONE** | **Eventuale data di scadenza della concessione precedente** |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

- l'assegnazione delle seguenti autorizzazioni/concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche nel **mercato/posteggio isolato** (*specificare se annuale o stagionale e nel caso indicare il periodo*) che si svolge con cadenza _____ nel giorno di _____ in _____

| **N. POST.** | **MQ.** | **SETTORE MERCEOLOGICO/TIPOLOGIA MERCEOLOGICA[2]** | **UBICAZIONE** | **Eventuale data di scadenza della concessione precedente** |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

[1] La tipologia merceologica va indicata limitatamente ai casi in cui la stessa sia individuata come vincolo nel Piano del commercio su aree pubbliche vigente.

## ALLEGATOB alla Dgr n. 1552 del 10 ottobre 2016



- l'assegnazione delle seguenti concessioni/autorizzazioni a partecipare alle fiere nella **fiera** che si svolge nel

giorno di _____ in _____

| **N. POST.** | **MQ.** | **SETTORE MERCEOLOGICO/TIPOLOGIA MERCEOLOGICA**[2] | **UBICAZIONE** | **Eventuale data di scadenza della concessione precedente** |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

- l'assegnazione delle seguenti concessioni/autorizzazioni a partecipare alle fiere nella **fiera** che si svolge nel

giorno di _____ in _____

| **N. POST.** | **MQ.** | **SETTORE MERCEOLOGICO/TIPOLOGIA MERCEOLOGICA**[2] | **UBICAZIONE** | **Eventuale data di scadenza della concessione precedente** |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

…

**1. DURATA DELLA CONCESSIONE**
1. La concessione avrà durata di anni _____ e scadrà il _____.

**2. ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGIO**
1. Le concessioni sono assegnate in relazione ad ogni singolo posteggio, come sopra descritto, mediante la formazione di una graduatoria solo in caso di pluralità di domande concorrenti.

**3. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI**[2]
1. In caso di pluralità di domande concorrenti la graduatoria per l'assegnazione delle concessioni verrà effettuata per ogni singolo posteggio sulla base dei seguenti criteri di priorità:

**a1)** anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel registro delle imprese per il commercio su aree pubbliche; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando cumulata a quella dell'eventuale dante causa.
Punteggi:
- anzianità di iscrizione fino a 5 anni = **punti 40**
- anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = **punti 50**
- anzianità di iscrizione oltre 10 anni = **punti 60**.

**a2)** anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione:

[2] Per le fiere con riferimento alle quali il comune non abbia mai rilasciato concessioni decennali, occorre riportare gli specifici criteri individuati dal provvedimento regionale.

si attribuisce un punteggio pari a **40 punti** per il soggetto titolare della concessione in scadenza al momento della presentazione della domanda. In caso di selezione per posteggi esistenti, ma vacanti, il punteggio di cui alla presente lettera è attribuito a chi vanta la maggiore anzianità di spunta sull'intera area commerciale.

**b)** ***(eventuale)*** nel caso di concessione di posteggi ubicati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore, oltre ai criteri di cui alla lettera a), comunque prioritari, si attribuisce un punteggio pari a **7 punti** per l'assunzione dell'impegno, da parte del soggetto candidato, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione territoriale ed a rispettare eventuali condizioni particolari, quali quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita ed alle caratteristiche della struttura utilizzata, meglio definiti dai comuni territorialmente competenti; l'impegno assunto al fine di ottenere il criterio di priorità di cui alla presente lettera b) dovrà essere rispettato anche dagli eventuali successivi aventi causa.

2. In via residuale, a parità di punteggio totale la domanda è valutata in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda.

**4. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE**

1. Possono partecipare alla selezione le persone fisiche, le società di persone, le società di capitale o cooperative regolarmente costituite purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'articolo 71 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e successive modifiche e integrazioni.
2. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione è altresì necessaria la regolarità contributiva nei confronti dell'INPS, INAIL o di altri istituti previdenziali, come stabilito dall'articolo 4-bis della legge regionale n. 10 del 2001.

**5. PUBBLICAZIONE DEL BANDO**

Il bando sarà pubblicato il …..... (entro il 31 gennaio 2017) all'albo pretorio del Comune, fatte salve ulteriori forme integrative di pubblicità.

**6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE**

1. Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di bollo, devono essere presentate al Comune a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nell'Albo Pretorio del Comune ed entro il trentesimo giorno dalla stessa, secondo le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n.160 recante *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133"*.
2. Le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.

**7. CONTENUTO DELLA DOMANDA**

1. La domanda deve contenere, a pena di inammissibilità:
   - dati anagrafici del richiedente;
   - Codice Fiscale e/o Partita IVA;
   - numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche, se già affettuata;
   - indicazione del posteggio a cui la domanda si riferisce;
   - autocertificazione dei requisiti morali e professionali di cui all'articolo 71 del d.Lgs.59/2010 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci e del preposto, qualora presenti;
   - gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni necessarie alla verifica della regolarità contributiva, per le imprese già iscritte nel registro imprese e cui sia già scaduto il termine per il primo versamento contributivo;
   - autocertificazione dei requisiti antimafia;

2. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:

- copia del documento di identità del sottoscrittore della domanda;
- copia dei documenti di identità dei sottoscrittori delle autocertificazioni inerenti il possesso dei requisiti morali, professionali ed antimafia;
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

3. Ai fini delle priorità per l'assegnazione del posteggio, la domanda dovrà inoltre contenere:
- la precisazione che l'operatore che partecipa al mercato è il titolare uscente della concessione del posteggio in scadenza;
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche dell'eventuale dante causa;
- ogni altro elemento indicato nel modello di domanda ritenuto idoneo a conseguire le priorità di legge.

4. Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e *in toto* ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

**8. CAUSE DI ESCLUSIONE**

1. L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:
- la spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;
- nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci con poteri di amministrazione;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali e professionali per l'attività del settore alimentare o dell'eventuale soggetto preposto alla vendita in possesso dei requisiti;
- la mancanza degli allegati di cui al punto 7, comma 2;
- l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;
- la mancata indicazione del posteggio di cui si chiede l'assegnazione con la specificazione merceologica (se prevista);
- la mancanza degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni necessarie alla verifica della regolarità contributiva, se dovuti;
- la presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.

**9. INTEGRAZIONI**

- Fuori dei casi di esclusione di cui all'art. 8, è possibile integrare le domande incomplete degli elementi di cui all'art. 7 secondo le disposizioni comunali relative alla gestione dei procedimenti.

**10. GRADUATORIA**

1. La graduatoria provvisoria per ogni singolo posteggio di cui al presente bando sarà pubblicata presso l'albo pretorio del Comune il …….
2. Contro le graduatorie è ammessa istanza di revisione da presentarsi entro 15 giorni dalla pubblicazione della stessa.
4. L'autorizzazione e la relativa concessione di posteggio sono rilasciate in applicazione della graduatoria entro 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande e comunque non oltre il 8 Maggio o il 5 luglio 2017.
2. Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato dal paragrafo 7 dell'Intesa in Conferenza unificata 5 luglio 2012, dovrà rinunciare, comunicandolo al

Comune entro dieci giorni della pubblicazione della graduatoria provvisoria a uno o più dei posteggi assegnatigli. In mancanza di tale comunicazione il Comune procede d'ufficio definendo i posteggi in esubero mediante sorteggio ed assegnandoli ai soggetti che seguono nelle relative graduatorie. Qualora non vi siano domande concorrenti per il posteggio o per i posteggi interessati, il Comune procede a nuova selezione come posteggio libero.
6. L'autorizzazione/concessione è consegnata dagli uffici comunali in originale e con marca da bollo direttamente agli operatori.

**11. DISPOSIZIONI TRANSITORIE**
1. Nel caso in cui la nuova concessione non sia rilasciata entro la data di scadenza delle concessioni in essere (8 maggio o 5 luglio), l'operatore può svolgere la propria attività, purché il comune abbia già approvato la graduatoria definitiva.

**12. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 196/2003**
1. I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:
   a) nell'ambito del procedimento per il quali gli stessi sono stati raccolti;
   b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della legge 241/90.
2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.
3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.
Titolare del trattamento: _____
Responsabile del trattamento: _____

**13. DISPOSIZIONI FINALI**
1. Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché al Regolamento comunale che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche.
2. Il presente bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito internet (www.comune.....) e inviato alle associazioni di categoria.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

# ALLEGATOC alla Dgr n. 1552 del 10 ottobre 2016



**AVVISO DI PUBBLICAZIONE SUL BURV**

**Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.**

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012,dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

**SI AVVISA CHE**

in data XX/XX/20XX, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il _____( 8 maggio 2017/5 luglio 2017 ovvero entrambe nel caso di bando unico).

Le procedure di selezione riguarderanno anche/non riguarderanno le concessioni dei posteggi liberi.

Nome del comune, data Il Responsabile .....

NOTA BENE: LA DATA DI APERTURA DEL BANDO, DA INSERIRE NELLA PRIMA RIGA DEL TESTO DELL'AVVISO, DEVE RISPETTARE I 90 GG DALLA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO.

**Allegato D Dgr n. del** Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi
pag. 1 /6

## ALLEGATOD alla Dgr n. 1552 del 10 ottobre 2016

REGIONE DEL VENETO

**giunta regionale – 10^ legislatura**

| | | |
|---|---|---|
| BOLLO € 16,00<br>data gg/mm/aaaa<br>ora hh:mm:ss | **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONE DI POSTEGGIO NEI MERCATI, NELLE FIERE, NEI POSTEGGI ISOLATI** | |
| STEMMA_COMUNE | **Al Comune di**<br>NOME COMUNE _____ ☐☐☐☐☐ CODICE ISTAT | SPAZIO PROTOCOLLO |

**Il/la sottoscritto/a**

Cognome _____ Nome _____

Codice Fiscale ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Data di nascita: ___ / ___ / _____ Cittadinanza: _____ Sesso M ☐ F ☐

Luogo di nascita: Stato _____ Comune _____ Prov. ☐☐

Residenza: Stato _____ Comune _____ Prov. ☐☐

Via, Piazza _____ n° _____ C.A.P ☐☐☐☐☐

E-mail: _____ Telefono: _____ FAX: _____

**in qualità di:**

☐ Titolare ☐ Legale rappresentante ☐ Persona fisica ☐ Erede o avente causa

☐ Altro _____

**dell'Impresa/Azienda/Ente**

Denominazione o ragione sociale: _____

☐ Ditta individuale ☐ SNC ☐ SAPA ☐ SAS ☐ SRL ☐ SURL ☐ SPA ☐ SS

☐ Società Cooperativa ☐ Altro _____

Codice Fiscale ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Partita IVA (se diversa da C.F.) ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

con sede legale nel Comune di _____ Prov. ☐☐

Via, Piazza _____ n° _____ C.A.P ☐☐☐☐☐

P E C : _____ Telefono: _____ FAX: _____

**CHIEDE**

Di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione delle concessioni di posteggio

indetta da codesto comune con avviso n° _____ del _____

per il posteggio n. ☐☐☐☐ (o altro identificativo del posteggio medesimo) _____

_____

Settore Merceologico: ☐ NON ALIMENTARE ☐ ALIMENTARE

☐ ALIMENTARE CON SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

Tipologia merceologica: ***(da lasciare solo se individuata dal regolamento comunale)***

_____

nel mercato/fiera _____
*(denominazione o localizzazione in via/piazza)*

che si svolge con cadenza _____

il giorno di ☐ lunedì ☐ martedì ☐ mercoledì ☐ giovedì ☐ venerdì ☐ sabato ☐ domenica

dalle ore _____ alle ore _____

**a tal fine e sotto la propria personale responsabilità, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. 445/00**
**DICHIARA**

di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte, nonché:

☐ di essere titolare uscente del posteggio cui si riferisce la presente domanda

☐ di essere iscritto al Registro Imprese per l'attività di commercio su aree pubbliche presso la C.C.I.A.A. di _____ n° _____ dal _____

☐ in caso di iscrizione discontinua:
di essere stato iscritto al Registro Imprese per l'attività di commercio su aree pubbliche
della C.C.I.A.A. di _____ dal ____ al ____ con n° _____
della C.C.I.A.A. di _____ dal ____ al ____ con n° _____
della C.C.I.A.A. di _____ dal ____ al ____ con n° _____

☐ di non essere ancora iscritto al Registro Imprese

- di essere in possesso dei requisiti morali prescritti dal decreto legislativo n. 59 del 2010, articolo 71;
- che nei confronti dell'impresa o della società non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 - Autocertificazione antimafia

☐ (eventuale) che il soggetto in possesso dei requisiti per la vendita e/o somministrazione di alimenti e bevande è

☐ il sottoscritto

☐ il signor

Cognome _____ Nome _____

C.F. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Data di nascita __ / __ / __ Cittadinanza _____ Sesso M ☐ F ☐

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P |_|_|_|_|_|

il quale è in possesso dei requisiti morali prescritti dal decreto legislativo n. 59 del 2010, articolo 71 e nei cui confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 - Autocertificazione antimafia che ha acquisito il requisito professionale in quanto:

☐ ha frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione di alimenti e bevande riconosciuto dalla Regione _____
nome dell'Istituto _____ sede _____
oggetto del corso _____ anno di conclusione _____
(allegare copia del diploma/attestato)

☐ è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, il cui corso di studi prevede materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.
Tipologia di Titolo _____
nome dell'istituto _____ sede _____
oggetto del corso _____ anno di conclusione _____
(allegare copia del titolo di studi)

☐ ha prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore della somministrazione di alimenti e bevande,
comprovata dalla iscrizione INPS n. _____ del __ / __ / __
nome impresa _____
sede impresa _____

in qualita' di:

☐ socio lavoratore ☐ in proprio

☐ dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti

☐ coadiutore familiare (se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore)

☐ è stato iscritto al REC, senza alcuna cancellazione volontaria o perdita dei requisiti, presso la CCIAA N° ____________ in data __ / __ / ______

☐ per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande ovvero per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12, c.2 del DM 375/88

☐ nella sezione speciale per le imprese turistiche (R.I.T.)

☐ ha superato l'esame abilitante presso la CCIAA di ____________ il ____________

☐ di essere consapevole che, in relazione ed ai fini del regolare svolgimento dell'attività oggetto della presente pratica, tutti i soggetti previsti dall'articolo 85 del d. lgs. 159/2001 nonché tutte le altre persone coinvolte nel procedimento, devono risultare in possesso dei requisiti di onorabilità e non deve sussistere nei loro confronti alcuna delle condizioni di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011. Tali soggetti vengono di elencati di seguito

Cognome ____________ Nome ____________

C.F. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Data di nascita __ / __ / __ Cittadinanza ____________ Sesso M ☐ F ☐
Luogo di nascita: Stato ____________ Provincia ____________ Comune ____________
Residenza: Stato ____________ Provincia ____________ Comune ____________
Via, Piazza, ecc. ____________ N. ______

Cognome ____________ Nome ____________

C.F. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Data di nascita __ / __ / __ Cittadinanza ____________ Sesso M ☐ F ☐
Luogo di nascita: Stato ____________ Provincia ____________ Comune ____________
Residenza: Stato ____________ Provincia ____________ Comune ____________
Via, Piazza, ecc. ____________ N. ______ C.A.P |_|_|_|_|_|

Cognome ____________ Nome ____________

C.F. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Data di nascita __ / __ / __ Cittadinanza ____________ Sesso M ☐ F ☐
Luogo di nascita: Stato ____________ Provincia ____________ Comune ____________
Residenza: Stato ____________ Provincia ____________ Comune ____________
Via, Piazza, ecc. ____________ N. ______ C.A.P |_|_|_|_|_|

Cognome ____________ Nome ____________

C.F. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Data di nascita __ / __ / __ Cittadinanza ____________ Sesso M ☐ F ☐
Luogo di nascita: Stato ____________ Provincia ____________ Comune ____________
Residenza: Stato ____________ Provincia ____________ Comune ____________
Via, Piazza, ecc. ____________ N. ______ C.A.P |_|_|_|_|_|

Cognome _____ Nome _____

C.F. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Data di nascita ___ / ___ / ___ Cittadinanza _____ Sesso M ☐ F ☐
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc. _____ N. C.A.P |_|_|_|_|_|

Cognome _____ Nome _____

C.F. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Data di nascita ___ / ___ / ___ Cittadinanza _____ Sesso M ☐ F ☐
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P |_|_|_|_|_|

☐ di essere in possesso di SCIA o analogo titolo abilitativo ai fini igienico sanitari per l'esercizio dell'attività alimentare

☐ di impegnarsi a presentare la SCIA ai fini igienico sanitari per l'esercizio dell'attività alimentare prima dell'avvio dell'attività.

☐ di non essere ancora soggetta ai versamenti a fini previdenziali in quanto

_____

☐ di non essere soggetto ad iscrizione all'INAIL in quanto

_____

☐ ***ai fini della formazione della graduatoria dichiara altresì (specificare ogni elemento utile per la redazione della graduatoria, quale ad esempio gli elementi identificativi del precedente titolare (dante causa) e relativa anzianità di iscrizione nel Registro imprese per il commercio su aree pubbliche***

**DICHIARA INFINE:**

- di allegare alla presente copia del documento di identità;

☐ per i cittadini non residenti UE: di allegare copia del permesso di soggiorno in corso di validità *(se il permesso scade entro 30 giorni, allegare anche copia della ricevuta della richiesta di rinnovo);*

☐ di allegare copia della documentazione richiesta dal Bando;

- di impegnarsi, nel caso di collocamento in posizione utile nella graduatoria:

**a)** a far pervenire al Comune, per ogni posteggio assegnato, n. 2 fototessere recenti del titolare o del legale rappresentante che presenta la domanda ovvero del socio che normalmente partecipa al mercato con riferimento al singolo posteggio;

**b)** (per il caso di società) a comunicare, ai fini della giustificazione delle assenze ai sensi dell'art. 2, comma 20, della parte II della DGR n. 2113/2005, il socio che normalmente partecipa al mercato con riferimento a ciascun posteggio.

Data __ / __ / ____ Documento firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 196/2003**

1. I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:
   a) nell'ambito del procedimento per il quali gli stessi sono stati raccolti e finalizzato al rilascio di concessioni/autorizzazioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche su posteggio di cui al bando pubblicato all'albo pretorio del Comune in data _____ ;
   b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della legge 241/90.
2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.
3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.

Titolare del trattamento: _____

Responsabile del trattamento: _____

(Codice interno: 331430)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1562 del 10 ottobre 2016

**Disposizioni attuative e relativi criteri per l'accesso al finanziamento regionale ai sensi dell' art. 5 della Legge Regionale del 10 agosto 2012, n. 29 "Norme per il sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà". Anno 2016. DGR/CR n. 73 del 1 agosto 2016.**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si approvano le disposizioni attuative e i relativi criteri per l'accesso al finanziamento regionale ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 29/2012 e si recepisce il parere della quinta commissione consiliare acquisito agli atti della Direzione Servizi Sociali (prot. n. A/369661 del 30/09/2016). |

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con la legge regionale n. 29 del 10 agosto 2012 la Regione del Veneto ha approvato le "Norme per il sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà", al fine di garantire ad essi, come previsto dall'art 1, comma 2, "le condizioni per svolgere il ruolo genitoriale, la prosecuzione di un'esistenza dignitosa, il recupero dell'autonomia abitativa".

In particolare la presente legge interviene - come stabilito all'art. 1- al fine di fronteggiare le situazioni di difficoltà economica, sia dei nuclei familiari composti da un solo genitore detti monoparentali, sia dei coniugi in caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, con uno o più figli minori.

Al fine di dare attuazione a quanto indicato nell'art. 5 della legge succitata, si propone per l'anno 2016, utilizzando il fondo a ciò dedicato, di concorrere totalmente o parzialmente al pagamento dei canoni di affitto da parte delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati, in situazione di difficoltà economica, per il tramite delle amministrazioni comunali.

Le amministrazioni comunali saranno tenute a trasmettere alla Direzione Servizi Sociali una relazione rispetto alla concessione dei contributi erogati, ciò anche in attuazione dell'art. 158 del D.lgs. n. 267/2000. Nella suddetta relazione, al fine di promuovere iniziative volte a favorire il benessere dei nuclei familiari, dovrà essere evidenziato l'impegno da parte delle stesse amministrazioni a promuovere sul territorio veneto:

- l'attivazione "*di protocolli d'intesa tra enti locali, istituzioni pubbliche e private ed ogni altro soggetto diretti alla realizzazione di reti e sistemi articolati di assistenza omogenei sul territorio regionale a sostegno dei genitori soli, separati o divorziati*" ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. n. 29/2012;
- la "realizzazione di servizi informativi per i genitori separati o divorziati e finalizzati a rendere effettivo l'esercizio del ruolo genitoriale in conformità alle norme di cui alla legge 1 dicembre 1970, n. 898 "*Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio" e alla legge 8 febbraio 2006, n. 54 "Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli", in coordinamento con le strutture pubbliche esistenti presso le aziende unità locali socio-sanitarie (ULSS)*" ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. f) della L.R. n. 29/2012.

Le risorse regionali complessive per lo sviluppo delle disposizioni attuative su specificate sono pari a Euro 400.000,00 a valere sul Bilancio di previsione 2016 -2018 (L.R. 24 febbraio 2016, n. 8) per il finanziamento delle spese di cui all'art. 5 della L.R. n. 29/2012.

Le amministrazioni comunali anche in forma associata, per poter accedere a tale fondo, dovranno seguire i criteri e le modalità esposti nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento.

Si precisa che per la compilazione delle domande da parte dei nuclei monoparentali e per la loro validazione da parte delle amministrazioni comunali, è prevista una procedura informatizzata per la quale è richiesta la collaborazione dell'UO Sistema informativo SSR della Direzione Risorse strumentali SSR, che ha espresso parere favorevole.

Con successivi provvedimenti, Il Direttore della Direzione Servizi Sociali approverà:

- la graduatoria regionale delle amministrazioni comunali beneficiarie del fondo con i relativi nuclei monoparentali destinatari del contributo economico fino ad esaurimento del fondo; la graduatoria è definita

sulla base dei criteri, delle modalità e dei tempi specificati nell'**Allegato A;**

- l'impegno di spesa di Euro 400.000,00 a valere: per Euro 200.000,00 sul programma 1205- "Interventi per le famiglie"del bilancio di previsione 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità; per Euro 200.000,00 sul programma 1207 "Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali" del bilancio di previsione 2016-2018, che pure presenta la necessaria disponibilità.
- il riparto e l'erogazione del fondo complessivo di Euro 400.000,00, di cui all'art. 5, a favore delle amministrazioni comunali inserite in graduatoria, sino alla concorrenza massima dell'importo suddetto;
- ogni altro atto conseguente alla realizzazione delle disposizioni attuative, oggetto della presente deliberazione.

Il medesimo Direttore ha verificato l'effettiva disponibilità dei capitoli di spesa succitati su cui si intende prevedere l'impegno.

La quinta commissione consiliare ha esaminato nella seduta n. 40 del 28 settembre 2016 la proposta di deliberazione della Giunta regionale n. 73/CR del 1 agosto 2016 ed ha espresso parere favorevole all'unanimità, subordinatamente alle seguenti proposte di modifica:

A. punto 1) Requisiti di ammissione, lettera b:sostituire al punto 1), lett. b): sostituire "*I.S.E.E. relativo all'anno 2015*" con "*I.S.E.E. in corso di validità*";
B. punto 1) Requisiti di ammissione, lettera e:eliminare;
C. punto 5.2) Condizione economica del nucleo familiare: sostituire "coerente con la situazione economica relativa all'anno 2015 del nucleo" con "I.S.E.E. in corso di validità dello stesso nucleo familiare";
D. punto 6) Documenti da consegnare al Comune per accedere al contributo: sostituire"I.S.E.E. relativo all'anno 2015" con "I.S.E.E. in corso di validità";
E. punto 7) Procedimento per la compilazione delle domande, punto 1: Il Comune: lett. a) sostituire dal 22/08/2016 al 30/09/201" con " dal 17/10/2016 al 2/11/2016"; lett. b) "dal 3/10/2016 al 30/11/2016" con "dal 3/11/2016 al 15/12/2016";
F. Punto 7) Procedimento per la compilazione delle domande, punto 2. Il richiedente: sostituire: "dal 3/10/2016 ed entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 15/11/2016" con " dal 3/11/2016 ed entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 6/12/2016"

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la L.R. n. 39/2001;

Visto l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54/2012;

Vista la deliberazione n. 73/CR del 1 agosto 2016;

Visto il parere della quinta commissione consiliare acquisito agli atti della Direzione Servizi Sociali (prot. n. A/369661 del 30/09/2016);

delibera

1. di approvare le disposizioni attuative e i relativi criteri per l'accesso al fondo ai sensi dell'art. 5 della L.R. del 10 agosto 2012, n. 29 "Norme per il sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà", anno 2016, così come specificati in premessa e nell'**Allegato A,** parte integrante del presente provvedimento;

di prendere atto del parere della quinta commissione consiliare acquisito agli atti della Direzione Servizi Sociali (prot. n. A/369661 del 30/09/2016);

2. di fissare quale termine per la fase istruttoria e validazione delle domande da parte delle amministrazioni comunali, il 15 dicembre 2016, secondo le modalità e i criteri specificati in premessa e nell'**Allegato A;**

3. di determinare in Euro 400.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore Regionale della Direzione Servizi Sociali, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n.101782 ad oggetto "Fondo per il concorso al pagamento di canone di affitto di famiglie monoparentali e di genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà economica (art.5, L.R. 10/08/2012,

n. 29)" e sul capitolo n.100016 ad oggetto "Fondo regionale per le politiche sociali - trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei Servizi Sociali I (art.133, C.3 lett. A, L.R.13/04/2001, n.11)" del bilancio di previsione 2016-2018;

4. di rinviare a successivi provvedimenti del Direttore della Direzione Servizi Sociali l'approvazione di:

- la graduatoria regionale delle amministrazioni comunali beneficiarie del fondo con i relativi nuclei monoparentali destinatari del contributo economico fino ad esaurimento del fondo; la graduatoria è definita sulla base dei criteri, delle modalità e dei tempi specificati nell'**Allegato A;**
- l'impegno di spesa di Euro 200.000,00 sul programma 1205- "Interventi per le famiglie"del bilancio di previsione 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità e di Euro 200.000,00 sul programma 1207 "Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali" del bilancio di previsione 2016-2018, che pure presenta la necessaria disponibilità;
- il riparto e l'erogazione del fondo complessivo di Euro 400.000,00, di cui all'art. 5, a favore delle amministrazioni comunali inserite in graduatoria, sino alla concorrenza massima dell'importo suddetto;
- ogni altro atto conseguente alla realizzazione delle disposizioni attuative, oggetto della presente deliberazione;

5. di dare atto che il Direttore della Direzione Servizi Sociali, a cui sono assegnati i capitoli 101782 e 100016 su cui si prevede l'impegno di spesa, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

**ALLEGATOA alla Dgr n. 1562 del 10 ottobre 2016** pag. 1/4

# Disposizioni attuative e relativi criteri per l'istruttoria da parte delle amministrazioni comunali (L.R. n. 29/2012)

## Criteri e i requisiti per accedere al fondo ex art. 5 della L.R. n. 29/2012

### 1) Requisiti di ammissione

a) Il contributo può essere richiesto dalle famiglie monoparentali, ossia dai nuclei (ex art.1, comma 1 della L.R. n. 29/2012) composti da un solo genitore e uno o più figli minori risultanti dallo stato di famiglia e dal certificato di residenza;
b) Il nucleo monoparentale deve avere un ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) in corso di validità, non inferiore a € 3.000,00 e non superiore a € 13.000,00;
c) Il nucleo monoparentale deve essere residente nella Regione del Veneto;
d) nel caso in cui un componente nel nucleo monoparentale abbia una cittadinanza non comunitaria deve possedere un titolo di soggiorno valido ed efficace;

### 2) Priorità tra gli aventi diritto

a) Presenza nel nucleo familiare di un figlio non autosufficiente ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modificazioni;
b) Presenza di un riconosciuto disagio psicofisico dei componenti del nucleo familiare, certificato dal Servizio Sanitario Regionale (SSR).

### 3) Tipologia di spesa

a) Pagamento del canone di locazione per abitazioni non di lusso (abitazioni rientranti nelle categorie catastali A2, A3, A4 e A5 con esclusione dei fabbricati rurali).

### 4) Disposizioni in ordine alla tipologia di spesa

a) Il contributo, di natura forfettaria, per un importo massimo di € 400 per ciascun nucleo monoparentale, viene concesso, in un'unica soluzione sulla base di un piano personalizzato, per i canoni di locazione sostenuti e/o da sostenere nell'arco temporale 1 gennaio-31 dicembre 2016;
b) Il contributo viene concesso per importi strettamente correlati alla causa specificata al punto 3) di cui sopra e sarà oggetto di valutazione da parte delle singole amministrazioni comunali. Queste ultime dovranno richiedere la documentazione a dimostrazione della spesa sostenuta e/o da sostenere;

### 5) Criteri per la stesura della graduatoria dei destinatari

## ALLEGATOA alla Dgr n. 1562 del 10 ottobre 2016



Per la definizione della graduatoria dei nuclei monoparentali destinatari del contributo può essere attribuito per ciascun nucleo un punteggio massimo di 100 punti suddiviso nelle seguenti categorie:

1. condizione socio-sanitaria fino a 40 punti
2. condizione economica fino a 30 punti
3. condizione lavorativa fino a 20 punti
4. residenza nel territorio della Regione del Veneto da almeno 2 anni ad eccezione delle ipotesi di cui all'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 29/2012, per le quali è sufficiente la sola residenza nel territorio della Regione, pari a 10 punti.

All'interno di ciascuna categoria vengono articolati i criteri per la valutazione della condizione del nucleo familiare, con i relativi punteggi, come descritto nei seguenti paragrafi.

In caso di parità di punteggio finale il contributo viene concesso in base al seguente ordine di priorità:

a) il contributo è concesso prioritariamente al nucleo con valore I.S.E.E. minore;
b) in caso di parità di I.S.E.E., il contributo è concesso prioritariamente al nucleo con maggior numero di figli minori;
c) in caso di parità di numero di figli minori il contributo è concesso prioritariamente al nucleo che presenta la domanda prima degli altri nuclei, secondo la data di arrivo della domanda riportata nel protocollo comunale.

### 1. Condizione socio-sanitaria del genitore e/o del figlio minore.

Relativamente alla condizione socio-sanitaria del nucleo familiare possono essere attribuiti i punteggi corrispondenti ad uno o più criteri coerenti con la situazione attuale del nucleo (è possibile la selezione da 1 a 4 criteri).

| criterio | indicatore | punteggio |
|---|---|---|
| C 1.1) condizioni di salute del genitore | Riconosciuto disagio psicofisico del genitore certificato dal SSR | 13 |
| C 1.2) condizioni di salute del figlio minore | Certificazione dell'handicap del minore ai sensi della L. 104/92 e/o riconosciuto disagio psicofisico certificato dal SSR | 13 |
| C 1.3) stato di gravidanza della madre | Madre in stato di gravidanza con figli minori | 4 |
| C 1.4) numero di figli minori | Per ogni figlio minore di età (fino alla concorrenza massima di10 punti) | 2 |

### 2. Condizione economica del nucleo familiare

Relativamente alla condizione economica del nucleo familiare può essere attribuito il punteggio corrispondente alla fascia del valore I.S.E.E. in corso di validità dello stesso nucleo (è possibile selezionare un solo punteggio relativo alla fascia del valore I.S.E.E.).

| criterio | indicatore | punteggio |
|---|---|---|
| C 2.1) Fasce ISEE | Da 3.000,00 a 7.500,00 Euro | 30 |
| | Da 7.501,00 a 10.000,00 Euro | 28 |
| | Da 10.001,00 a 13.000,00 Euro | 24 |

**3. Condizione lavorativa del genitore**

Relativamente alla condizione lavorativa del genitore può essere attribuito il punteggio corrispondente al criterio coerente con la situazione attuale del nucleo (è possibile selezionare un solo punteggio relativo alla condizione lavorativa del genitore).

| criterio | indicatore | punteggio |
|---|---|---|
| C 3.1) se disoccupato, situazione di disoccupazione | Inoccupato da oltre 24 mesi senza ammortizzatori | 20 |
| | Inoccupato da meno di 24 mesi senza ammortizzatori | 16 |
| | Inoccupato con ammortizzatori (es. indennità di disoccupazione, mobilità ,ecc.) | 12 |
| C 3.2) se occupato, situazione lavorativa | Lavoratore Autonomo in situazione di crisi conclamata | 10 |
| | Lavoratore con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato/ parasubordinato | 6 |
| | Lavoratore con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato | 2 |

**4. Residenza in Veneto del nucleo monoparentale**

| criterio | indicatore | punteggio |
|---|---|---|
| C 4.1) Residenza in Veneto ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d, L.R. n. 29/2012 | Residenza nel territorio della Regione del Veneto da almeno 2 anni ad eccezione delle ipotesi di cui all'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 29/2012, per le quali è sufficiente la sola residenza nel territorio della Regione. | 10 |

## 6) Documenti da consegnare al Comune per accedere al contributo

Alla domanda deve essere allegata inoltre la seguente documentazione da parte del genitore:

- copia di un documento di identità non scaduto di chi firma la domanda;
- ISEE in corso di validità;
- i provvedimenti emessi nel corso dei procedimenti di separazione, annullamento, scioglimento, cessazione degli effetti civili del matrimonio, relativi a statuizioni di ordine personale/o patrimoniale tra i coniugi e nei confronti della prole e loro eventuali modificazioni;
- certificazione di non autosufficienza di un figlio minore ai sensi della L.104/92;

- certificato attestante la presenza di un riconosciuto disagio psicofisico, rilasciato dal SSR, di un componente il nucleo familiare;
- documentazione comprovante la tipologia del contratto di lavoro del soggetto richiedente il beneficio;
- documentazione comprovante la situazione di disoccupazione o sospensione dell'occupazione;
- contratto di locazione;
- documentazione attestante la situazione di grave difficoltà economica del lavoratore autonomo;
- autocertificazione specifica al trattamento dei dati sensibili relativi allo stato di salute;
- autocertificazione dello stato di residenza e dello stato di famiglia;
- in caso di richiedente avente cittadinanza non comunitaria: titolo di soggiorno valido ed efficace del richiedente.

## 7) Procedimento per la compilazione delle domande

La compilazione delle domande per l'accesso al contributo ex art. 5 della L.R. n. 29/2012, viene supportata da una procedura informatica regionale che prevede i seguenti passaggi:

1. Il Comune:
   a) dal 17/10/2016 al 2/11/2016, nella persona del Sindaco, presenta via web alla Regione la DOMANDA DI ACCESSO ALLA PROCEDURA WEB "BANDO NUCLEI MONOPARENTALI", seguendo le ISTRUZIONI che troverà nel sito internet: https://salute.regione.veneto.it/web/sociale, nella parte riservata al SINDACO;
   qualora il SINDACO o l'incaricato del Comune abbia già provveduto all'accreditamento per altri Bandi Regionali (es: famiglie con parti trigemellari e con numero di figli pari o superiore a quattro), per accedere alla procedura di detto bando, basterà digitare la funzione "RECUPERA DATI INCARICATO" inserendo il codice fiscale.
   b) dal 3/11/2016 al 15/12/2016 svolge l'istruttoria informatica delle domande compilate dai richiedenti, seguendo le ISTRUZIONI che troverà nel sito internet: https://salute.regione.veneto.it/web/sociale, nella parte riservata al COMUNE;
   c) visualizza la graduatoria regionale dei Comuni beneficiari del Fondo, entrando nel sito internet: https://salute.regione.veneto.it/web/sociale.

2. Il richiedente:
   dal 3/11/2016 ed entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 6/12/2016, deve:
   a) compilare ed inviare via web la "DOMANDA DEL CONTRIBUTO EX ART. 5 DELLA L.R. N. 29/2012", seguendo le ISTRUZIONI che troverà nel sito internet: https://salute.regione.veneto.it/web/sociale, nella parte riservata al RICHIEDENTE;
   b) recarsi presso il Comune di residenza ed esibire i seguenti documenti:
   - numero identificativo della domanda ricevuto dalla procedura web;
   - documenti previsti al paragrafo n.6 su elencato, oppure inviare copia dei suddetti documenti al Comune di residenza con ogni mezzo consentito dalla normativa vigente (in caso di invio a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al fine del rispetto del termine, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante).

3. La Regione:
   a) approva la graduatoria regionale delle amministrazioni comunali beneficiarie del Fondo con i relativi nuclei monoparentali destinatari del contributo fino ad esaurimento del fondo;
   b) pubblica il provvedimento di cui alla precedente lettera a) nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito internet: https://salute.regione.veneto.it/web/sociale.

(Codice interno: 331433)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1566 del 10 ottobre 2016

**Nuovo progetto "Accessibilità a Venezia" per il triennio 2015 - 2017. (L.R. 2/2006 - art. 26).**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| il provvedimento approva il nuovo progetto "Accessibilità a Venezia" per il triennio 2015-2017 finalizzato al superamento dei problemi di accessibilità al centro Storico della città di Venezia da parte dei cittadini residenti e non residenti con ridotta capacità motoria ed assegna, al Comune di Venezia, un contributo per la realizzazione delle attività svolte negli anni 2015/2016. |

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'art. 26 della L.R. 03.02.2006 n. 2 (legge finanziaria 2006) ha autorizzato la Giunta Regionale a finanziare progetti sperimentali finalizzati alla risoluzione dei problemi di trasporto e accessibilità dei soggetti con ridotta capacità motoria nelle strutture aperte al pubblico del centro storico della città di Venezia.

In adempimento a tale previsione normativa, con provvedimenti di Giunta Regionale n. 4460 in data 28/12/2006, n. 1998 in data 30/06/2009 e n. 1414 in data 17/07/2012 sono stati approvati i progetti presentati dal Comune di Venezia rispettivamente per i trienni 2006-2008, 2009-2011 e 2012-2014, denominati "Accessibilità a Venezia".

Con la LR 24/02/2016, n. 8 di approvazione del Bilancio di previsione 2016/2018, è stato stabilito di finanziare, per l'anno 2016, detto progetto sperimentale, sempre in conformità a quanto previsto dall'art. 26 della L.R. 03.02.2006 n. 2.

Il Comune di Venezia ha presentato, in data 4 marzo 2015, una proposta di nuova progettualità per gli anni 2015-2017, che si propone, attraverso l'offerta di ulteriori opportunità di mobilità, di assicurare alle persone con disabilità, residenti e non, di accedere ai luoghi della Città. L'obiettivo del progetto è quello di integrare il servizio di trasporto per le persone con disabilità all'interno del Centro Storico di Venezia in quanto *"i servizi che fanno capo all'amministrazione Comunale, siano essi di accompagnamento o di trasporto, sono subordinati a particolari requisiti di accesso, in ordine alla condizione di disabilità ed alla residenza e sono limitati rispetto agli orari o alla possibilità di accedervi"*. Il progetto consente inoltre anche alle persone con disabilità non residenti, quindi ai turisti, pari opportunità nel godimento della Città, mettendo a loro disposizione il trasporto con mezzi attrezzati oltre che un servizio di accompagnamento personalizzato, adattabile alle particolari esigenze del momento, come per esempio in caso di acqua alta.

Con deliberazione n. 2117 del 30/12/2015 la Giunta regionaleha condiviso la proposta del nuovo progetto "Accessibilità a Venezia" per il triennio 2015-2017 presentata dal Comune di Venezia, impegnandosi a valutarne la possibilità di finanziamento in sede di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2016.

In particolare, il nuovo progetto "Accessibilità a Venezia" - triennio 2015/2017, formalizzato con nota PG 450119 del 27 settembre 2016, stabilisce che possono accedere alle prestazioni previste le persone con disabilità, non deambulanti e anziane in perdita di autonomia residenti e non residenti nel Comune di Venezia e le persone con ridotta capacità motoria, certificata dal medico di base e/o da uno specialista.

Con il citato progetto, il Comune di Venezia si impegna pertanto ad integrare il Servizio Trasporto Disabili già in atto, mediante la seguente dotazione complementare di mezzi, personale e segmenti organizzativi:

1. accesso al "Sistema per la Mobilità" attraverso call center, mail o pagine dedicate sul sito internet del Comune di Venezia;
2. attivazione del servizio di trasporto acqueo con mezzo attrezzato per persone disabili, su chiamata diretta;
3. trasporto con mezzo dedicato;
4. accompagnamento agli approdi e accesso ai normali servizi di linea;
5. accompagnamento specifico per le persone con disabilità, effettuato all'occorrenza anche da due operatori congiuntamente, ad integrazione dei servizi di trasporto, allo scopo di raggiungere il più alto livello di mobilità di tutte le persone da e per i luoghi di studio, lavoro, riabilitazione e tempo libero;
6. disponibilità per le persone con disabilità di ausili adatti alla propria condizione fisica in riferimento alle barriere architettoniche da superare.

I costi su base oraria delle prestazioni che compongono il servizio oggetto del presente provvedimento sono quelli di seguito specificati:

Costo orario di mezzo acqueo adattato con equipaggio ..... Euro 60,15
Costo orario di mezzo acqueo adattato su chiamata diretta..... Euro 95,11
Costo orario personale di accompagnamento ..... Euro 20,68
Costo orario mezzo adattato su gomma ..... Euro 41,36

L'articolazione delle prestazioni che verranno effettuate, per un costo annuo preventivato di circa Euro 500.000,00, è descritto, in termini indicativi, tenuto conto della flessibilità con cui possono essere utilizzate le diverse tipologie di servizio pur nell'ambito del budget complessivo, nel prospetto sotto riportato:

| Tipologia di Prestazioni | Costo orario | Numero ore anno | Costo Totale |
|---|---|---|---|
| Trasporto con mezzo acqueo adattato con equipaggio | Euro 60,15 | 1.680 | Euro 101.052,00 |
| Trasporto con mezzo acqueo adattato su chiamata diretta | Euro 95,11 | 2.949 | Euro 280.479,40 |
| Accompagnamento (costo per persona) | Euro 20,68 | 2.943 | Euro 60.861,24 |
| Trasporto con mezzo adattato su gomma | Euro 41,36 | 198 | Euro 8.189,28 |
| Call Center | | | Euro 30.192,80 |
| Costo totale | | | Euro 480.774,70 |
| IVA 4% | | | Euro 19.230,99 |
| COSTO TOTALE | | | Euro 500.005,70 |

Il Comune di Venezia si impegna ad inviare alla Regione del Veneto - Unità Organizzativa Edilizia della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, in sede di rendicontazione finale, un rapporto sull'attività svolta, con l'indicazione del numero delle prestazioni erogate, della gestione complessiva del servizio e delle spese sostenute. Il costo preventivato per l'attuazione dell'iniziativa pari ad Euro 500.005,70.= per annualità, trova copertura, limitatamente alla somma di Euro 300.000,00.= sul capitolo 100050 ad oggetto "Contributi per progetti finalizzati alla risoluzione dei problemi di trasporto e accessibilità alla Città di Venezia da parte dei soggetti diversamente abili" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio corrente che presenta sufficiente disponibilità.

Il finanziamento verrà liquidato al Comune di Venezia nella misura del 100%, pari ad Euro 300.000,00.=, a saldo, previa presentazione di una relazione finale sull'attività svolta negli anni 2015/2016, da effettuarsi entro il 15/10/2016, a fronte di una spesa minima sostenuta nell'anno 2016 pari ad Euro 300.000,00.

In caso di rendicontazione di una spesa ammissibile inferiore, il contributo massimo erogabile sarà pari a tale importo.

Per l'annualità 2017, la Giunta regionale si impegna a valutarne la possibilità di finanziamento in sede di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2017.

In caso di finanziamento dell'annualità 2017, la corresponsione del contributo sarà effettuata con le modalità sopra descritte, nella misura del 100% della spesa ammissibile rendicontata, comunque nel limite massimo del finanziamento concesso.

Si da atto che il Comune di Venezia, in quanto ente gestore del servizio, mantiene le responsabilità e tutti gli oneri connessi e relativi all'affidamento del servizio a terzi, nonché la titolarità degli obblighi contrattuali e degli impegni, assunti con gli affidatari del servizio.

Il testo del nuovo Progetto "Accessibilità a Venezia" per il triennio 2015 - 2017 costituisce **Allegato A** al presente atto, di cui fa parte integrante.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39;

VISTO il D.Lgs 23.06.2011 n. 118;

VISTA la L.R. 03.02.2006 n. 2, art. 26;

VISTA la L.R. 12.07.2007 n. 16;

VISTA la L.R. 07/01/2011 n. 1;

VISTA la LR 24/02/2016, n. 8;

delibera

1. di approvare il nuovo progetto "Accessibilità a Venezia", per il triennio 2015-2017, presentato dal Comune di Venezia ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 3 febbraio 2006, n. 2, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, da attuarsi, da parte del Comune stesso, secondo le modalità e i termini descritti in premessa.

2. di assegnare al Comune di Venezia, per l'attuazione delle attività previste dal progetto in argomento per gli anni 2015/2016, la somma complessiva di Euro 300.000,00.=.

3. di determinare in Euro 300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100050 ad oggetto "Contributi per progetti finalizzati alla risoluzione dei problemi di trasporto e accessibilità alla Città di Venezia da parte dei soggetti diversamente abili" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio corrente.

4. di dare atto che la Direzione Infrastrutture, Mobilità e Logistica, a cui è stato affidato il capitolo di cui al precedente punto 3, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011.

6. di impegnarsi a valutare la possibilità di finanziamento dell'annualità 2017 del "Progetto "Accessibilità a Venezia" - triennio 2015/2017" in sede di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2017.

7. di incaricare l'Unità Organizzativa Edilizia della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica dell'esecuzione del presente atto.

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

**ALLEGATOA alla Dgr n. 1566 del 10 ottobre 2016** pag. 1/7

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 365138 data 28/09/2016, pagina 2 di 9

"ACCESSIBILITÀAVENEZIA"
SISTEMA INTEGRATO PER LA MOBILITÀ
2015 - 2017

***Il diritto alla mobilità***

La Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità del 13/12/2006, ratificata dal Parlamento italiano il 24/2/2009, individua la "mobilità personale" come condizione necessaria e indispensabile per l'accesso ai diritti di cittadinanza: scuola, lavoro, salute, tempo libero…. Per questo sancisce che "gli Stati Parti devono prendere misure efficaci ad assicurare alle persone con disabilità la mobilità personale con la maggiore indipendenza possibile, ivi incluso:

(a) facilitare la mobilità personale delle persone con disabilità nei modi e nei tempi da loro scelti ed a costi sostenibili;

(b) agevolare l'accesso da parte delle persone con disabilità ad ausili per una mobilità di qualità, a strumenti, a tecnologie di supporto, a forme di assistenza da parte di persone o d'animali addestrati e di mediatori specializzati, rendendoli disponibili a costi sostenibili;

(c) fornire alle persone con disabilità e al personale specialistico che lavora con esse una formazione sulle tecniche di mobilità;" […].

La Comunità Europea ha identificato come fattore chiave per l'affermazione di uguaglianza delle opportunità per le persone disabili l'eliminazione e/o il superamento di tali ostacoli attraverso disposizioni legislative, regole di progettazione universale e altri strumenti.

Nello stesso senso la Regione Veneto ha previsto (LR 41/1993 e LR 16/2007) la realizzazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) quale strumento di programmazione finalizzato all'attuazione di interventi di eliminazione delle barriere architettoniche (adottato dal Consiglio Comunale di Venezia il 18/10/2004). Insieme con la realizzazione di interventi su alcuni ponti strategici per la mobilità, si identifica nel trasporto pubblico acqueo il principale strumento per l'accessibilità nella città lagunare. Il Piano assegna una parte delle risorse finanziarie derivanti dall'applicazione della LR 41/'93 all'attivazione di politiche di servizio, quali appunto l'accompagnamento e la presa al piano all'interno degli edifici, dedicate alle persone con disabilità.

Anche il Comune di Venezia considera cruciali, per le persone con disabilità, i servizi e gli interventi per la mobilità e l'accessibilità, finalizzati alla promozione dell'integrazione sociale e precondizione per la fruizione dei diritti di cittadinanza, tanto da aver istituito la figura del delegato del Sindaco per l'Accessibilità e la programmazione coordinata degli interventi per ottimizzare le risorse attraverso una diversificazione dell'offerta per promuove l'autonomia piuttosto che la dipendenza, allo scopo di liberare le persone con disabilità dai contesti di handicap.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 365138 data 28/09/2016, pagina 3 di 9

*La peculiarità della città Veneziana*

Venezia, città capoluogo della regione Veneto, oltre che sede del governo cittadino è anche sede della Regione stessa, della Provincia - ora in fase di trasformazione - e di numerosi altri enti e uffici pubblici, luoghi di destinazione per tutta la popolazione nel suo complesso e in particolare anche per le persone disabilità. A titolo esemplificativo può essere citata la sede provinciale dell'INPS presso cui si svolgono le visite per il riconoscimento/aggravamento/verifica dell'invalidità civile che interessano molte persone con disabilità.

La particolare conformazione morfologica del Centro Storico veneziano rappresenta un elemento che può compromettere l'accessibilità e la fruibilità da parte delle persone anziane e con disabilità alle varie opportunità offerte dal territorio: la presenza di ponti che collegano le insule e le caratteristiche stesse degli edifici antichi, che si sviluppano generalmente su più piani, raramente dotati di ascensore e dove spesso non è possibile installare un servo scala, costituiscono una criticità per le persone con ridotta capacità motoria e possono rappresentare un deterrente per godere di diritti e opportunità: anche la persona con una lieve limitazione della mobilità, può trovare faticoso uscire dalla propria abitazione in quanto non è possibile installare un ascensore) e raggiungere il negozio dove approvvigionarsi, perché l'unico ponte sul percorso è divenuto insormontabile.

Venezia è anche un'ambita meta turistica: le statistiche prodotte dalla Regione Veneto parlano di oltre 10 milioni e mezzo di turisti presenti a Venezia nel 2013. La presenza di turisti ricopre tutti i 365 giorni dell'anno, con punte nei mesi estivi oltre che in occasione delle tradizionali manifestazioni veneziane e in concomitanza con le svariate offerte culturali. Venezia accoglie dunque una enorme affluenza di turisti dei quali, in percentuale, un gran numero sono persone con ridotta capacità motoria che chiedono di poter accedere senza discriminazioni alla Città e di poterla visitare.

Altra caratteristica peculiare della città lagunare è il fenomeno dell'acqua alta e dell'acqua bassa: in entrambi i casi il sistema di trasporto è messo a dura prova e viene penalizzato chi non è in grado di muoversi autonomamente. Nel primo caso perché i mezzi sono impossibilitati a passare sotto i ponti più bassi precludendo l'accesso ad alcune zone della città; nel secondo caso perché i canali "in secca" non consentono il transito ai motoscafi. A ciò si aggiunga che le passerelle, che vengono poste nelle zone più basse del Centro Storico, non sono fruibili per le carrozzine, anzi, la loro presenza in mezzo alle calli impedisce spesso il passaggio.

Lo scenario demografico italiano, e in particolare veneziano, rappresenta uno dei più longevi a livello internazionale. Secondo le stime ISTAT, nel 2012 gli ultrasessantacinquenni in Italia erano il 20,8% della popolazione totale (pari a 12.370.822 persone), nella Regione Veneto erano il 20,6% (pari a 998.092 persone), mentre nel Comune di Venezia, al 30/06/2012 , le persone con più di 65 anni erano il 26,7%.

*Il sistema dell'accessibilità a Venezia*

La diversificazione delle risorse nell'ambito della mobilità e dell'accessibilità è necessaria e indispensabile per la morfologia del territorio e la peculiarità degli edifici del centro storico veneziano; tuttavia gli interventi che compongono il sistema cittadino devono essere programmati e funzionare con il carattere della inter-modalità per garantire l'integrazione tra le diverse forme di trasporto (acqueo e su gomma) e tra tutte le risorse anche umane. Fanno capo al sistema le seguenti tipologie di servizi:

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 365138 data 28/09/2016, pagina 4 di 9

- servizi di trasporto (trasporto assistito e trasporto dedicato) di persone disabili, disabili non deambulanti e anziane in perdita di autonomia e in situazione di fragilità, residenti nel Comune di Venezia, per i Centri Diurni per anziani e per disabili, per i luoghi di studio, di lavoro, di riabilitazione e del tempo libero.
- servizi di trasporto di minori con disabilità ai centri specialistici, ai centri estivi o nell'ambito di specifici progetti.
- servizi di trasporto di persone disabili gravi che abitano in strutture residenziali, finalizzati alla promozione e al mantenimento delle relazioni, con particolare riferimento alle relazioni familiari,e al culto dei defunti.
- servizi di accompagnamento finalizzati a favorire l'accessibilità ai luoghi di lavoro, di studio e di socializzazione per favorire la vita di relazione.
- servizi di accompagnamento per promuovere, dove possibile, l'utilizzo dei mezzi pubblici.
- contributi per l'acquisto di abbonamenti agevolati sui mezzi di trasporto pubblico.
- servizi di trasporto in particolare verso strutture sanitarie o di riabilitazione, assicurati da associazioni di volontariato.
- servizi per la mobilità e l'accessibilità assicurati dal Comune di Venezia, con le risorse integrative messe a disposizione dal PEBA, con particolare riferimento alla presa al piano e all'accompagnamento esterno.
- servizi per la mobilità e l'accessibilità che rientrano nell'ambito del "Progetto Accessibilità".

Per accedere ai servizi di trasporto è necessaria l'iscrizione, che avviene presentando al preposto ufficio la specifica documentazione. I requisiti per l'iscrizione al servizio sono la residenza nel Comune e il possesso della certificazione di invalidità pari al 100%, oppure una certificazione attestante la ridotta capacità motoria.

Il Call Center della Mobilità costituisce il centro unico di prenotazione, coordinamento e gestione delle opportunità di trasporto e di accompagnamento; è lo strumento che consente l'attuazione del sistema e provvede alla programmazione dei percorsi, alla trasmissione/ricezione di informazioni, alla restituzione tempestiva degli output in ordine ai servizi assegnati. L'attività del Call Center consente di ottimizzare i percorsi, utilizzare le differenti tipologie di mezzi e veicoli, creando una raccordo tra i sistemi organizzativi dei vari soggetti pubblici e privati che compongono il sistema mobilità.

*Il servizio di trasporto acqueo*

Il servizio pubblico, garantito dall'Azienda di trasporto pubblico locale (ACTV), consente di raggiungere solo alcune delle zone della città: solo alcuni pontili sono raggiungibili e non tutti i mezzi sono accessibili (in alcuni tipi di motoscafo l'accesso è consentito solo ad una carrozzina per volta).

E' quindi attivo un trasporto acqueo dedicato alle presone con disabilità che viene effettuato dal lunedì al sabato, dalle ore 7.00 alle ore 20.00, mediante l'utilizzo contemporaneo di massimo 8 imbarcazioni, attrezzate con pedana elevatrice, che assicurano più di 50 ore di servizio giornaliero. L'utilizzo dei mezzi è maggiormente

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 365138 data 28/09/2016, pagina 5 di 9

concentrato dalle ore 7.00 alle ore 10.00 e dalle ore 12.00 alle ore 16.00; in questi orari infatti le persone si recano e rientrano da scuola, dal lavoro, dai centri diurni.

Le persone usufruiscono di un servizio "porta a porta": il mezzo attrezzato raggiunge l'approdo più vicino al luogo di partenza e destinazione, dove siano possibili le operazioni di imbarco/sbarco, operazioni che sono agevolate dal personale di bordo. In tutti i mezzi è infatti prevista la presenza di una persona in supporto al pilota. In caso di fenomeni climatici particolari devono inoltre essere messe in atto una serie di interventi integrativi di accompagnamento e presa, in quanto la marea troppo alta o troppo bassa rende complesse le operazioni di salita e discesa dai mezzi. Infine, l'impossibilità di percorrere alcuni canali, sempre a causa della marea, rende necessario l'utilizzo di accompagnatori per raggiungere i luoghi di destinazione.

*L'accompagnamento in Centro Storico*

In una città storica come Venezia, la pianificazione dell'abbattimento delle barriere architettoniche senza snaturare l'essenza della città stessa, è un'operazione particolarmente complessa. Molto si è fatto in questo senso negli ultimi anni, ma alcuni problemi rimangono aperti:

- l'accesso ai pontili non è sempre possibile;
- dai pontili al battello l'accessibilità è legata al livello di marea e al numero di persone presenti;
- il moto ondoso rende impraticabile l'accesso alle persone con ridotta capacità motoria senza l'aiuto di un valido accompagnatore;
- le caratteristiche tecniche alcune imbarcazioni non consentono l'accesso in cabina delle carrozzine, che devono così sostare sulla piattaforma esterna;
- l'ubicazione dei pontili non consente alla persona in carrozzina l'accesso a tutta la città e le percorrenze non sono sempre agibili;
- in caso di alta marea alcune linee di navigazione vengono dirottate, poiché i mezzi non possono transitare sotto i ponti più bassi.

Tali problematiche possono essere superate solo mediante un servizio di accompagnamento competente rispetto alle esigenze della persona con disabilità a Venezia e rispetto alle risposte utili e concrete presenti sul territorio, risposte che non possono essere conosciute da un operatore estraneo al contesto veneziano.

*Il servizio di trasporto in terraferma*

L'ACTV è dotata di autobus che dispongono di pedana per le persone disabili e dello spazio per l'alloggiamento della carrozzina, ma il servizio non è garantito su tutte le linee, ed è inoltre condizionato dall'affluenza di utenti che può impedire l'accesso delle persone in carrozzina.

Sicuramente l'arrivo del tram, che consente l'accesso alle persone con disabilità e che a breve collegherà Venezia con la terraferma, ha ampliato l'offerta di mobilità per le persone con disabilità, tuttavia esso ricopre una parte ridotta del territorio.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 365138 data 28/09/2016, pagina 6 di 9

Il trasporto dedicato alle persone con disabilità in terraferma, è affidato tramite appalto, a più ditte riunite in A.T.I. e si avvale di mezzi attrezzati disponibili tutti i giorni dalle ore 6.30 alle ore 20.00.

***Il Progetto "Accessibilità a Venezia"***

Il progetto "Accessibilità a Venezia" si sviluppa dalla constatazione che l'accesso e la fruizione dei diritti di cittadinanza delle persone con disabilità nella città di Venezia sono fortemente limitati dagli ostacoli di carattere ambientale. La particolare morfologia della Città rappresenta quindi una sfida per chi è tenuto a garantire ai cittadini la piena fruibilità dei propri diritti.

Inoltre la naturale vocazione turistica di Venezia, che, come detto, conduce in Città un numero sempre maggiore di persone (negli ultimi anni si osserva un incremento del turismo delle persone con impedita o ridotta capacità motoria), e il crescente invecchiamento della popolazione residente, richiedono un volume di prestazioni considerevole e crescente, che appare comunque sempre inferiore alle necessità.

Il Progetto si propone quindi, attraverso l'offerta di ulteriori opportunità di mobilità, di assicurare alle persone con disabilità, residenti e non, di accedere ai diversi luoghi della Città. L'obiettivo è di integrare il servizio di trasporto per le persone con disabilità all'interno del Centro Storico di Venezia in quanto i servizi che fanno capo all'Amministrazione Comunale, siano essi di accompagnamento o di trasporto, sono subordinati a particolari requisiti di accesso, in ordine alla condizione di disabilità ed alla residenza, e sono limitati rispetto agli orari o alla possibilità di accedervi all'occorrenza.

Il Progetto "Accessibilità a Venezia" consente anche alle persone con disabilità non residenti, e quindi ai turisti disabili, pari opportunità nel godimento della città di Venezia, mettendo a loro disposizione il trasporto con mezzi attrezzati oltre che un servizio di accompagnamento personalizzato. Quest'ultimo è in grado di offrire percorsi alternativi, conosce i servizi presenti sul territorio e vi sa accedere (dai servizi di trasporto, ai servizi igienici, ai luoghi di interesse artistico e di culto accessibili), è in grado di offrire alla persona con disabilità un servizio adatto alle sue necessità e adattabile alle particolari esigenze del momento (l'acqua alta può comportare l'esigenza di modificare i percorsi).

***I soggetti coinvolti***

Al fine di integrare l'offerta legata al progetto "Accessibilità a Venezia" con le risorse messe a disposizione dal Comune di Venezia e ottimizzarne la gestione, si ritiene opportuno assegnare l'attività legata al presente Progetto alle ditte affidatarie dei Servizi comunali in seguito a gara d'appalto: attualmente Sanitrans e Coop. Soc. Rochdale.

*Regione del Veneto:* soggetto promotore e finanziatore dell'iniziativa,

*Comune di Venezia:* soggetto promotore e capofila del progetto, con ruolo di coordinamento tecnico, organizzativo e amministrativo.

*Ditta "Sanitrans":* soggetto erogatore del servizio di trasporto, tramite mezzi acquei attrezzati e accompagnamento da parte di operatori competenti.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 365138 data 28/09/2016, pagina 7 di 9

*Cooperativa Sociale "Rochdale"*: soggetto cui è affidata la gestione del Call Center per l'accesso al sistema della mobilità.

***Requisiti di accesso***

Possono accedere alle prestazioni previste dal progetto "Accessibilità a Venezia":

- le persone con disabilità, non deambulanti e anziane in perdita di autonomia residenti e non residenti nel Comune di Venezia;
- le persone con ridotta capacità motoria. La ridotta capacità motoria potrà essere certificata dal medico di base e/o specialista.

***Modalità di accesso***

L'accesso al sistema per la mobilità avviene attraverso il Call Center della Mobilità contattabile telefonicamente (tel. 041-5351904) o via mail (trasporti@rochdale.it)

Vi è inoltre la possibilità di richiedere il servizio di trasporto acqueo con mezzo attrezzato per persone disabili anche senza la necessità di preavviso di 24 ore, telefonando direttamente alla ditta "Sanitrans" (tel. 041-5239977).

**Per informazioni:** le pagine dedicate presenti sul sito internet del Comune di Venezia

(http://www.comune.venezia.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15477;

http://www.comune.venezia.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23198).

***Tipologia di prestazioni***

- trasporto con mezzo dedicato
- accompagnamento agli approdi e accesso ai normali servizi di linea
- accompagnamento specifico per le persone con disabilità (effettuato all'occorrenza anche da due operatori congiuntamente), ad integrazione dei servizi di trasporto, allo scopo di raggiungere il più alto livello di mobilità di tutte le persone disabili da e per i luoghi di studio, lavoro, riabilitazione e tempo libero.
- possibilità di mettere a disposizione delle persone con disabilità ausili adatti alla propria condizione fisica in riferimento alle barriere architettoniche da superare.

***Valutazione dei risultati e rendicontazione dell'attività svolta***

Il Comune di Venezia in qualità di capofila del progetto si impegna ad inviare alla Regione Veneto - Direzione Regionale Lavori Pubblici - un rapporto annuale sull'attività svolta indicando:

- numero prestazioni erogate;
- report sulla gestione complessiva del servizio e rendicontazione delle spese sostenute.

***Previsione dei costi***

L'articolazione delle prestazioni sotto riportata ha carattere puramente previsionale. Nella realizzazione del progetto non si escludono forme di flessibilità tra le varie tipologie, secondo le specifiche esigenze e le richieste delle persone beneficiarie, purché avvengano nell'ambito del budget assegnato. Tale budget può variare a seconda delle risorse messe a disposizione del progetto.

| **Tipologia di prestazioni** | € ora | numero ore anno | **TOTALE** |
|---|---|---|---|
| Trasporto con mezzo acqueo adattato con equipaggio | 60,15 | 1.680 | 101.052,00 |
| Trasporto con mezzo acqueo adattato su chiamata diretta | 95,11 | 2949 | 280.479,40 |
| Accompagnamento (costo per persona) | 20,68 | 2.943 | 60.861,24 |
| Trasporto con mezzo adattato su gomma | 41,36 | 198 | 8.189,28 |
| Call Center | | | 30.192,80 |
| Costo totale | | | 480.774,70 |
| IVA 4% | | | 19.230,99 |
| **TOTALE** | | | 500.005,70 |

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 365138 data 28/09/2016, pagina 8 di 9

(Codice interno: 331434)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1570 del 10 ottobre 2016

**Modifiche alla DGR n.1218/2016 "Programma Operativo Regionale (POR) FESR Veneto 2014-2020 - CCI2014IT16RFOP021 Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile. Approvazione del "Bando per la selezione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) - Comuni polo" "e alla DGR n.1219/2016 "Programma Operativo Regionale (POR) FESR Veneto 2014-2020 - CCI2014IT16RFOP021 Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile. Approvazione dell' "Avviso Pubblico per Invito a partecipare alla selezione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) - Comuni capoluogo" ".**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si modificano le DGR n.1218/2016 e n.1219/2016 con le quali sono stati rispettivamente approvati il Bando per la selezione di una SISUS tra quelle presentate dalle Aree urbane tipologia "Comuni polo", individuate con Decreto n. 19 del 15 giugno 2016 della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR, e l'Avviso per Invito per la selezione di un massimo di 5 SISUS, presentate da Aree urbane tipologia "Comuni capoluogo", individuate con Decreto n. 29 del 30 giugno 2016 della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR. Le modifiche riguardano la proroga del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al Bando e all'Avviso, e il paragrafo 6 dell'Allegato A1 di entrambe le DGR n. 1218/2016 e n. 1219/2016. |

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con Comunicazione COM (2010) 2020 del 03 marzo 2010 la Commissione europea ha adottato il documento "Europa che prevede una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. In seguito, il 17 dicembre 2013 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto dei regolamenti sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo 2014 - 2020. In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha definito le norme comuni ai fondi SIE e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR).

Con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 è stato adottato l'Accordo di Partenariato (AdP) 2014-2020, che riporta la lista definitiva delle azioni e della priorità di investimento ammissibili per i programmi operativi.

Con Decisione della Commissione C(2015) 5903 final in data 17 agosto 2015 è stato approvato il POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto. Con DGR n. 1148 in data 1 settembre 2015, la Regione del Veneto ha preso atto dell'approvazione del Programma Operativo (POR) FESR 2014-2020.

L'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013 stabilisce che il FESR "sostiene, nell'ambito dei programmi operativi, lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane, tenendo anche conto dell'esigenza di promuovere i collegamenti tra aree urbane e rurali" e che lo Sviluppo Urbano può essere intrapreso, tra l'altro, per mezzo di un Asse specifico.

Lo stesso art. 7 definisce le Autorità urbane come le città e gli organismi sub-regionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile e dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni.

L'Accordo di partenariato 2014-2020, conformemente a quanto previsto dall'art. 7, ha definito i principi relativi alla selezione delle Aree urbane.

Il POR FESR 2014-2020 ha disciplinato la realizzazione dello Sviluppo Urbano Sostenibile attraverso la Sezione 4 del POR e l'Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS), dedicando allo stesso complessivamente 77.000.000,00 euro della sua dotazione finanziaria comprensivi della quota comunitaria, nazionale e regionale, a fronte di una dotazione per l'intero POR pari a 600.310.716,00 euro.

In base all'analisi del territorio regionale, nel POR FESR è stata pre-selezionata una lista di potenziali aree che presentano caratteristiche più spiccatamente urbane in cui verrà attuato l'Asse 6, suddivise in due tipologie: massimo cinque Aree della tipologia 1, "Comuni capoluogo" e massimo un'Area della tipologia 2, "Comuni polo". Per le due tipologie di Area sono state previste due procedure di selezione parallele, di seguito illustrate.

Con Deliberazione n. 258 dell'08 marzo 2016 si è proceduto all'approvazione del "Bando per la selezione delle Aree urbane e per l'individuazione delle Autorità urbane - Comuni capoluogo", pubblicato sul BUR n. 23 dell'11 marzo 2016, con scadenza 22 aprile 2016. Alla selezione hanno partecipato le Aree urbane candidate di Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

Con Decreto n. 29 del 30 giugno 2016 la Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR, le cui funzioni sono ora in capo alla U.O. Programmazione e Gestione FESR, ha individuato le seguenti Autorità urbane e relative aree:

- Comune di Padova, quale Autorità urbana dell'Area urbana di Padova (Comuni di Padova, Maserà di Padova e Albignasego);
- Comune di Treviso, quale Autorità urbana dell'Area urbana di Treviso (Comuni di Treviso, Silea, Casier, Paese, Villorba e Preganziol);
- Comune di Vicenza, quale Autorità urbana dell'Area urbana di Vicenza (Comuni di Vicenza, Altavilla Vicentina, Caldogno, Creazzo, Sovizzo, Torri di Quartesolo);
- Comune di Verona, quale Autorità urbana dell'Area urbana di Verona (Comuni di Verona, San Giovanni Lupatoto, Buttapietra);
- Comune di Venezia, quale Autorità urbana dell'Area urbana di Venezia (Comuni di Venezia, Marcon, Mirano, Quarto d'Altino, Salzano e Spinea).

Con Deliberazione n. 259 dell'08 marzo 2016 si è, inoltre, proceduto all'approvazione dell' "Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree urbane e delle Autorità urbane - Comuni polo", pubblicato sul BUR n. 23 dell'11 marzo 2016, con scadenza 22 aprile 2016. Sono pervenute le seguenti domande di adesione: Area "Federazione dei Comuni del Camposampierese", Area "Alto Vicentino", Area "Asolano-Castellana-Montebellunese".

Con Decreto n. 19 del 15 giugno 2016 la Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR, le cui funzioni sono ora in capo alla U.O. Programmazione e Gestione FESR, ha individuato le seguenti Autorità urbane e relative aree:

- Unione dei Comuni "Federazione dei Comuni del Camposampierese", quale Autorità urbana dell'Area della "Federazione dei Comuni del Camposampierese" costituita dai Comuni di: Camposampiero, Borgoricco, Campodarsego, Loreggia, Massanzago, Piombino Dese, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Trebaseleghe, Villa del Conte, Villanova di Camposampiero;
- Comune di Schio, quale Autorità urbana dell'Area "Alto Vicentino" costituita dai Comuni di: Schio, Isola Vicentina, Malo, Marano Vicentino, San Vito di Leguzzano, Thiene, Villaverla, Zanè;
- Comune di Montebelluna, quale Autorità urbana dell'Area "Asolano-Castellana-Montebellunese" costituita dai Comuni di: Montebelluna, Castelfranco Veneto, Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Istrana, Maser, Riese Pio X°, Trevignano, Vedelago.

Con Deliberazione n.1219 del 26 luglio 2016 la Giunta Regionale ha approvato l' "Avviso Pubblico per invito a partecipare alla selezione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) - Comuni Capoluogo", aperto alle Aree urbane di cui al Decreto n.29/2016 sopra richiamato.

L'Avviso Pubblico e i relativi allegati sono stati pubblicati sul BUR n.73 del 29 luglio 2016.

L'Allegato A alla DGR n.1219/2016, al punto 7 "Modalità e termini di presentazione delle strategie" fissa l'invio della domanda di partecipazione e della relativa documentazione entro le ore 12.00 del 17 ottobre 2016.

Con nota acquisita al prot. regionale n.347623 del 15 settembre 2016; nota acquisita al prot. regionale n.346760 del 15 settembre 2016; nota acquisita al prot. regionale n.347667 del 15 settembre 2016; nota acquisita al prot. regionale n.348098 del 15 settembre 2016, rispettivamente il Comune di Padova, il Comune di Treviso, il Comune di Verona e il Comune di Venezia hanno evidenziato la complessità di alcuni aspetti connessi all'iter di costruzione e presentazione delle Strategie, cui alla DGR n.1219/2016, al fine di richiedere una proroga del termine fissato per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

La richiesta di concedere "una proroga ragionevole per poter svolgere al meglio le operazioni connesse alla presentazione della domanda" viene motivata, da parte degli Enti sopra citati, attraverso l'individuazione dei seguenti aspetti:

1) "particolarmente complesso [...] l'iter per la definizione delle attività generali e locali per l'OT2";
2) "per quanto concerne l'aspetto comunicativo e partecipativo [...] necessità di coinvolgere nel modo più attivo possibile le associazioni ed i portatori di interesse nel territorio, i quali a loro volta hanno tempi di organizzazione, di comprensione e condivisione dei contenuti delle azioni del POR";
3) "l'iter articolato che [...] prevede l'organizzazione di conferenze, contatti e incontri formativi con gli stakeholder e i cittadini, anche mediante convegni e predisposizione di pagine web da condividere, e, oltre alla convenzione richiesta tra i Comuni, ulteriori delicate convenzioni o protocolli d'intesa da impostare *ex*

*novo*, e quindi, per le varie approvazioni, passaggi in Giunta, in Commissioni Consiliari, in Consiglio".

In merito al primo aspetto riguardante l'Azione nell'ambito OT 2, le Autorità urbane devono tener conto della coerenza con le politiche dell'Agenda digitale regionale, delle esigenze rinvenibili sul territorio di ogni singola Area urbana e dell'obiettivo di rendere disponibili servizi digitali interoperabili in un ambiente informatico omogeneo nei Comuni interessati.

Si rileva, pertanto, che l'azione finanziata nell'ambito dell'OT 2 è caratterizzata da una peculiare complessità per le Autorità urbane nella programmazione e realizzazione degli interventi.

In merito al secondo e al terzo aspetto, per quanto concerne l'efficacia del coinvolgimento del partenariato urbano e delle modalità di coordinamento tra gli attori coinvolti nell'attuazione della SISUS, si tratta di pervenire alla definizione di un sistema di *governance* della Strategia adeguato ai fini attuativi della Strategia medesima.

L'iter procedurale e le relative tempistiche, anche tenuto conto delle differenti tipologie di soggetti coinvolti, rappresentano aspetti da presidiare e monitorare correttamente al fine di non inficiare l'intera costruzione della Strategia.

Tenuto conto degli elementi evidenziati dalle Aree urbane, dato atto che l'obiettivo è quello di pervenire alla costruzione di azioni interconnesse volte a determinare un miglioramento duraturo nelle condizioni economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche delle aree urbane coinvolte, si ritiene opportuno prorogare il termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

Si propone di modificare la DGR n.1219/2016 individuando quale nuovo termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico per la selezione delle SISUS il giorno 11 novembre 2016, ore 12.00, ritenuto congruo e ragionevole quantificare in quattro settimane la proroga da concedere.

Per quanto concerne le Aree urbane tipologia "Comuni polo", di cui al Decreto n. 19 del 15 giugno 2016 sopra richiamato, con DGR n.1218/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Bando per la selezione di una SISUS, che è stato pubblicato con i relativi allegati sul BUR n.73 del 29 luglio 2016.

In analogia a quanto sopra evidenziato nell'ambito della selezione delle Strategie di cui alla DGR n.1219/2016, si rilevano i medesimi aspetti in termini di complessità procedurale anche nell'ambito della selezione di cui alla DGR n.1218/2016, per le Aree urbane di cui al Decreto n.19/2016.

L'Allegato A alla Deliberazione n.1218/2016, al punto 8 "Modalità e termini di presentazione delle strategie" fissa l'invio della domanda di partecipazione e della relativa documentazione entro le ore 12.00 del 17 ottobre 2016.

Tenuto conto delle motivazioni sopra riportate in merito alla proroga del termine di cui alla DGR n.1219/2016 e della nota acquisita al protocollo regionale n.360201 del 26 settembre 2016 con la quale la Federazione dei Comuni del Camposampierese ha segnalato "la necessità di disporre di maggior tempo per poter definire l'istanza stante la complessità [...] e i numerosi attori coinvolti", si ritiene opportuno prorogare anche il termine per la presentazione delle domande di partecipazione di cui alla DGR n.1218/2016.

Si propone, pertanto, di modificare la DGR n.1218/2016 individuando quale nuovo termine per la presentazione delle domande di partecipazione al Bando per la selezione della SISUS il giorno 11 novembre 2016, ore 12.00, ritenuto congruo e ragionevole quantificare in quattro settimane la proroga da concedere.

In entrambe le DGR in oggetto, DGR n. 1218/2016 e DGR n. 1219/2016, è incluso un Allegato A1, contenente il medesimo documento, uguale nella forma e nei contenuti, intitolato "Linee guida. Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) e delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)".

Il documento contiene le linee guida finalizzate alla redazione delle proposte di SISUS, comuni ad entrambe le tipologie di Aree urbane Comuni "capoluogo" e Comuni "polo", e sintetizza le indicazioni della Regione del Veneto in merito al contesto programmatorio, all'ambito giuridico e alle caratteristiche generali della Strategia e delle azioni e alla tipologia dei singoli interventi. Sulla base di tali indicazioni le Autorità urbane sono tenute alla programmazione delle relative SISUS.

A seguito di segnalazioni pervenute informalmente dalle Autorità urbane candidate, si è reso necessario svolgere un approfondimento in merito al paragrafo 6, "Principi attuativi per ciascuna azione", in particolare relativamente all'azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile. Tali segnalazioni hanno messo in evidenza la necessità di rivedere l'importo del contributo massimo erogabile per l'acquisto di mezzi ad alimentazione elettrica o ibrida (individuato in 240.000,00 euro) che risulterebbe troppo basso rispetto al costo medio dei mezzi.

Il paragrafo 6 al punto sopra riportato dispone che "l'intervento è finanziabile con un contributo pari al 60% del costo dell'autobus fino ad un contributo massimo di euro 160.000,00 al netto dell'IVA. I valori vanno considerati in base ad un costo medio per mezzi di lunghezza standard (12 m). La percentuale di contribuzione può salire al 75% del costo dell'autobus nel caso di veicoli elettrici o ibridi, fino ad un contributo massimo di 240.000,00 euro".

Tenuto conto dell'approfondimento svolto con la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - U.O. Mobilità e Trasporti, si ritiene di modificare l'importo massimo di contribuzione per la categoria dei mezzi ad alimentazione elettrica o ibrida in 350.000,00 euro.

L'aumento dell'importo massimo di contribuzione risulta coerente con l'obiettivo dell'Azione 4.6.2 di riduzione delle emissioni nelle Aree urbane, in quanto concorrerebbe a incentivare l'acquisto di mezzi ad alimentazione elettrica o ibrida. Tale modifica risulta, inoltre, in linea con quanto previsto dal paragrafo 6 dell'Allegato A1, che già individua una percentuale di contribuzione più alta per i mezzi elettrici e ibridi rispetto alle altre tipologie di mezzi finanziabili (rispettivamente il 75% in luogo del 60%).

Si propone, pertanto, di sostituire il contenuto sopra riportato dell'Allegato A1 paragrafo 6 "Principi attuativi per ciascuna azione" nella parte relativa alle "Tipologie di intervento" per l'azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile", di cui alla DGR n.1218/2016 e alla DGR n.1219/2016, con il contenuto di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante "Modifiche all'Allegato A1 di cui alle DGR n.1218 e DGR n.1219 del 26 luglio 2016", che risulta essere il seguente:

"L'intervento è finanziabile con un contributo pari al 60% del costo dell'autobus fino ad un contributo massimo di euro 160.000,00 al netto dell'IVA. I valori vanno considerati in base ad un costo medio per mezzi di lunghezza standard (12 m). La percentuale di contribuzione può salire al 75% del costo dell'autobus nel caso di veicoli elettrici o ibridi, fino ad un contributo massimo di 350.000,00 euro".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Comunicazione COM (2010) 2020 del 03 marzo 2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 5903 final del 17 agosto 2015;

VISTO l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014;

VISTA la L.R. n.26/2011;

VISTO l'art. 2 co. 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Deliberazione CR n. 77 del 17 giugno 2014 della Giunta Regionale approvata definitivamente con deliberazione n. 42 del Consiglio Regionale del 10 luglio 2014;

VISTA la DGR n. 1148 del 01 settembre 2015;

VISTA la DGR n. 1500 del 29 ottobre 2015;

VISTA la DGR n. 258 dell'08 marzo 2016;

VISTA la DGR n. 259 dell'08 marzo 2016;

VISTE le DGR n. 435 del 15 aprile 2016, n. 802 e n. 803 del 27 maggio 2016;

VISTA la DGR n.1218 del 26 luglio 2016;

VISTA la DGR n.1219 del 26 luglio 2016;

VISTI i Criteri di Selezione approvati il 03/02/2016 dal Comitato di Sorveglianza;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR n. 19 del 15 giugno 2016;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR n. 29 del 30 giugno 2016;

VISTE le note acquisite al protocollo regionale n. 347623 del 15 settembre 2016, n. 346760 del 15 settembre 2016, n. 347667 del 15 settembre 2016, n. 348098 del 15 settembre 2016 e n. 360201 del 26 settembre 2016;

delibera

1. di approvare le premesse costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di modificare l'Allegato A della DGR n.1218/2016, individuando quale nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione il giorno 11 novembre 2016, ore 12.00;

3. di modificare l'Allegato A della DGR n.1219/2016, individuando quale nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione il giorno 11 novembre 2016, ore 12.00;

4. di approvare l'**Allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, recante "Modifiche all'Allegato A1 di cui alle DGR n.1218 e DGR n.1219 del 26 luglio 2016";

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

# ALLEGATOA alla Dgr n. 1570 del 10 ottobre 2016



**Modifiche all'Allegato A1 di cui alle DGR n.1218 e DGR n.1219 del 26 luglio 2016**

All'interno del paragrafo 6 "Principi attuativi per ciascuna azione" nella parte relativa alle "Tipologie di intervento" per l'azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile", di cui all'Allegato A1 alla Deliberazione n.1218 del 26 luglio 2016 e all'Allegato A1 alla Deliberazione n.1219 del 26 luglio 2016:

"l'intervento è finanziabile con un contributo pari al 60% del costo dell'autobus fino ad un contributo massimo di euro 160.000,00 al netto dell'IVA. I valori vanno considerati in base ad un costo medio per mezzi di lunghezza standard (12 m). La percentuale di contribuzione può salire al 75% del costo dell'autobus nel caso di veicoli elettrici o ibridi, fino ad un contributo massimo di 240.000,00 euro"

viene sostituito dalla seguente disposizione:

"l'intervento è finanziabile con un contributo pari al 60% del costo dell'autobus fino ad un contributo massimo di euro 160.000,00 al netto dell'IVA. I valori vanno considerati in base ad un costo medio per mezzi di lunghezza standard (12 m). La percentuale di contribuzione può salire al 75% del costo dell'autobus nel caso di veicoli elettrici o ibridi, fino ad un contributo massimo di 350.000,00 euro"

(Codice interno: 331435)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1581 del 10 ottobre 2016

**POR FESR 2014-2020. Asse 1. Azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico scientifici) presso le imprese stesse". Approvazione bando e modello descrittivo di progetto.**

*[Settore secondario]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si approva il bando che attua l'Azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico scientifici) presso le imprese stesse", prevista dal POR FESR 2014-2020, Asse 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione". Il sostegno avviene sotto forma di contributo a fondo perduto. |

L'Assessore Federico Caner, di concerto con l'Assessore Roberto Marcato, riferisce quanto segue.

Con Comunicazione COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa che prevede una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Successivamente, il 17 dicembre 2013, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto di Regolamenti sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020. In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha definito le norme comuni ai fondi SIE, mentre il Regolamento (UE) n. 1301/2013 ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La Giunta regionale, dopo la consultazione partenariale, ha approvato, con provvedimento n. 77/CR del 17 giugno 2014, la proposta di POR FESR 2014-2020, trasmessa, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 9 della legge regionale 25 novembre 2011, n. 26, al Consiglio regionale per l'esame e l'approvazione definitiva, avvenuta il 10 luglio 2014, con deliberazione n. 42.

L'Autorità di Gestione del POR FESR, il 21 luglio 2014, ha quindi inviato la proposta alla Commissione Europea.

Con nota C(2014) 7854 final del 21 ottobre 2014, ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento n. 1303/2013, la Commissione Europea ha formulato osservazioni che hanno dato avvio alla fase riservata alla negoziazione che si è conclusa con l'approvazione del POR FESR Veneto, Decisione C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015.

Con deliberazione n. 1148 del 1° settembre 2015, la Giunta regionale ha preso atto dell'intervenuta approvazione.

Con provvedimento n. 1500 del 29 ottobre 2015, la Giunta regionale ha istituito, quindi, il Comitato di Sorveglianza, che, riunitosi in data 3 febbraio 2016, in applicazione dell'articolo 110, comma 2, del Regolamento n. 1303/2013, ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che saranno seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti alle singole azioni previste dal documento.

Pertanto, con il presente provvedimento, richiamata la citata deliberazione n. 1148/2015 e dato atto che nel Programma Operativo Regionale, al punto 2.A.6.1, l'azione corrispondente all'obiettivo specifico "Incremento dell'attività di innovazione delle imprese" è la 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico scientifici) presso le imprese stesse", si propone l'approvazione di uno specifico bando per la selezione dei progetti da finanziare con l'obiettivo di promuovere e incentivare, presso il tessuto produttivo veneto, sia attività di ricerca specializzata e di sviluppo sperimentale che meccanismi di innovazione di prodotto, di processo, organizzativa, di design e di marketing, realizzati attraverso lo sfruttamento delle tecnologie chiave abilitanti, aumentando l'attività di ricerca condotta nelle imprese e, nello specifico, attraverso un aumento del numero di ricercatori impiegati negli ambiti definiti dal documento RIS3 Veneto.

Sono ammissibili, pertanto, i progetti coerenti con quanto definito dal Programma Operativo Regionale, dalla RIS3 Veneto e dal Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica, lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione, orientati verso le traiettorie di sviluppo previste dai quattro ambiti di specializzazione - *Smart Agrifood*, *Sustainable Living*, *Smart Manufacturing* e *Creative Industries* - capaci di sfruttare le tecnologie abilitanti - micro e nano elettronica, materiali avanzati, biotecnologie industriali, fotonica, nanotecnologie e sistemi avanzati di produzione - e i *driver* dell'innovazione, intesi come fattori catalizzatori o di stimolo per l'innovazione. In sintesi, quindi, i progetti che prevedono lo sviluppo di attività imprenditoriali e di incubazione, negli ambiti di specializzazione a forte contenuto innovativo, in particolare ICT, *high tech*, nonché a forte

contenuto creativo, proponendo progettualità basate sulla ricerca e innovazione in grado di indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero verso nuovi sistemi di prodotto, processi/tecnologie, sistemi produttivi o lo sviluppo di nuovi modelli di business, organizzativi, di gestione finanziaria e di processi di commercializzazione dei risultati della R&S.

Ne consegue che il bando di selezione dei beneficiari è rivolto alle PMI che intendono sostenere attività di R&I mediante l'inserimento in azienda di ricercatori con assunzione diretta o attraverso una convenzione tra imprese e strutture qualificate di ricerca per un periodo progettuale complessivamente non inferiore a dodici mesi.

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, l'approvazione del relativo bando, **Allegato A**, nonché modello descrittivo di progetto di cui all'**Allegato B**. Peraltro, nel citato Allegato A sono indicati, altresì, i requisiti da possedere per poter presentare la domanda, i criteri di priorità degli stessi nonché le tempistiche di presentazione.

L'importo di euro 5.000.000,00 messo a bando sarà finanziato mediante l'utilizzo dei fondi stanziati nell'ambito dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 sui capitoli di spesa 102546 (Fondi UE), 102547 (Fondi FDR), 102548 (Fondi regionali) che presentano sufficiente disponibilità sul bilancio di previsione 2016-2018. La spesa verrà impegnata, con successivi atti, dal Direttore della struttura regionale competente; la stessa è altresì incaricata dello svolgimento dell'attività connessa con l'istruttoria di selezione dei progetti con le modalità contenute nel bando di cui all'Allegato A.

La U.O. Programmazione e gestione FESR ha dato riscontro, con nota prot. n. 376750 del giorno 4 ottobre 2016, della conformità del presente provvedimento con il POR FESR 2014 - 2020 della Regione del Veneto e con i Criteri di Selezione delle Operazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO la Comunicazione COM (2010) del 3 marzo 2010 della Commissione europea;

i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio europei;

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione europea;

la Decisione C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015 della Commissione europea;

la legge regionale 25 novembre 2011, n. 26;

la deliberazione n. 77/CR del 17 giugno 2014 della Giunta regionale;

la deliberazione n. 42 del 10 luglio 2014 del Consiglio regionale;

le deliberazioni n. 942 del 17 giugno 2013, integrata con deliberazione n. 406 del 4 aprile 2014, n. 1148 del 1° settembre 2015 e n. 1500 del 29 ottobre 2015 della Giunta regionale;

l'articolo, 2 comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

la nota della U.O. Programmazione e gestione FESR prot. n. 376750 del giorno 4 ottobre 2016;

la legge regionale n. 8 del 24 febbraio 2016 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione 2016-2018.

delibera

**1.** di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare il bando pubblico rivolto alle PMI che intendono sostenere attività di R&I mediante l'inserimento in azienda di ricercatori con assunzione diretta o attraverso una convenzione tra imprese e strutture qualificate di ricerca per un periodo progettuale complessivamente non inferiore a dodici mesi. Programma Operativo Regionale 2014-2020, parte FESR. Asse 1. Azione 1.1.1, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare il modello descrittivo di progetto, **Allegato B**,per la partecipazione ai benefici di cui al bando in questione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di demandare alla competente struttura regionale tutti gli atti di esecuzione derivanti dall'approvazione del presente bando pubblico;

5. di dare atto che l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative al bando è determinato in euro 5.000.000,00, alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia sui capitoli 102546 (Fondi UE), 102547 (Fondi FDR), 102548 (Fondi regionali) che presentano adeguata disponibilità sul bilancio di previsione 2016-2018 e che la somma massima assegnabile di euro 150.000,00 a beneficiario non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

**ALLEGATOA alla Dgr n. 1581 del 10 ottobre 2016** pag. 1/22

Un moltiplicatore di opportunità. Da non lasciarsi sfuggire.

2014/2020 POR FESR / REGIONE DEL VENETO

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

# Bando per il sostegno a progetti di ricerca che prevedono l'impiego di ricercatori

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015

Il presente Bando dà attuazione all'**ASSE 1 "*RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE*"**

Priorità di investimento 1 (b) "***promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali***"

Obiettivo specifico "***Incremento dell'attività di innovazione delle imprese***"

Azione 1.1.1 "***Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse***"

## ALLEGATOA alla Dgr n. 1581 del 10 ottobre 2016



INDICE

Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando” ..... 3
Articolo 2 “Dotazione finanziaria” ..... 3
Articolo 3 “Localizzazione” ..... 3
Articolo 4 “Soggetti ammissibili” ..... 3
Articolo 5 “Interventi ammissibili” ..... 4
Articolo 6 “Spese ammissibili” ..... 5
Articolo 7 “Forma, soglie ed intensità del sostegno” ..... 7
Articolo 8 “Cumulo” ..... 7
Articolo 9 “Termini e modalità di presentazione della domanda” ..... 8
Articolo 10 “Valutazione delle domande” ..... 9
Articolo 11 “Formazione della graduatoria e concessione del sostegno” ..... 13
Articolo 12 “Avvio e svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi” ..... 13
Articolo 13 “Rendicontazione della spesa” ..... 14
Articolo 14 “Modalità di erogazione del sostegno” ..... 15
Articolo 15 “Verifiche e controlli del sostegno” ..... 15
Articolo 16 “Obblighi a carico del beneficiario” ..... 15
Articolo 17 “Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno” ..... 16
Articolo 18 “Sanzioni amministrative” ..... 17
Articolo 19 “Portale Innoveneto.org” ..... 17
Articolo 20 “Informazioni generali” ..... 17
Articolo 21 “Informazione e pubblicità” ..... 18
Articolo 22 “Disposizioni finali” ..... 18
Articolo 23 “Informativa a sensi dell’articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003” ..... 19

APPENDICE NORMATIVA DI RIFERIMENTO ..... 20

**Articolo 1 "Finalità e oggetto del bando"**

1. Con il presente bando, la Regione intende promuovere ed incentivare, presso il tessuto produttivo veneto, sia l'attività di ricerca specializzata e di sviluppo sperimentale, sia i meccanismi di innovazione tramite l'impiego di ricercatori assunti direttamente dall'impresa o messi a disposizione a favore di quest'ultima attraverso una convenzione con una struttura qualificata di ricerca[1], senza sostituire altro personale già impiegato dal soggetto beneficiario, contribuendo al perseguimento degli obiettivi previsti dalla Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Veneto (RIS3 Veneto)[2] e finalizzando l'azione verso le priorità e gli ambiti di specializzazione in essa contenuti, in coerenza con le finalità previste dal Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione[3].

2. Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

3. Il bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento.

**Articolo 2 "Dotazione finanziaria"**

1. Il bando ha una dotazione finanziaria di euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00).

**Articolo 3 "Localizzazione"**

1. Gli interventi del presente bando possono essere realizzati solamente sul territorio regionale.

2. La localizzazione dell'intervento dovrà essere indicata in fase di presentazione della domanda. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda la sede operativa non fosse ancora definita, potrà essere indicata quella presunta, fermo restando quanto stabilito dal successivo articolo 4.

**Articolo 4 "Soggetti ammissibili"**

1. Possono presentare domanda di sostegno le micro, piccole e medie imprese (PMI), così come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003, e recepita con Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005), che:

   a) sono regolarmente costituite, iscritte nel registro delle imprese e attive presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio; le imprese aventi sede legale in altro Stato comunitario devono essere in possesso di analoghi requisiti in conformità alla legislazione ivi vigente;

[1] Per struttura qualificata di ricerca si intende il soggetto giuridico in possesso dei requisiti di organismo di ricerca ai sensi del Regolamento n. 651/2014 o di laboratorio iscritto all'albo così come previsto dal D.M. 8 agosto 2000, n. 593, articolo 14, commi 9-15. E' richiesta, altresì, la registrazione al portale regionale "innoveneto.org".

[2] http://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/Smart-Specialisation-Strategy.

[3] http://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/ricerca-e-innovazione.

b) hanno un'unità operativa attiva[4] in Veneto nella quale realizzare l'iniziativa;
c) presentano una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale;
d) non presentano le caratteristiche di impresa in difficoltà così come definite dall'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014;
e) non sono in stato di liquidazione o di fallimento e non sono soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale).

2. I requisiti di cui al comma precedente, escluso il requisito di cui alla lettera b), devono sussistere alla data di presentazione della domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, mentre devono essere tutti presenti, a pena di revoca del contributo, alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo.

3. Ai sensi dell'articolo 125, comma 3, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il beneficiario deve essere in possesso della capacità amministrativa, finanziaria e operativa[5].

**Articolo 5 "Interventi ammissibili"**

1. Sono ammissibili i progetti coerenti con la RIS3 Veneto e con il Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione e, orientati quindi, verso le traiettorie di sviluppo previste dai quattro ambiti di specializzazione[6]: *Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manufacturing e Creative Industries* attraverso lo sfruttamento delle tecnologie abilitanti - micro e nano elettronica, materiali avanzati, biotecnologie industriali, fotonica, nanotecnologie e sistemi avanzati di produzione - e dei *driver* dell'innovazione, intesi come fattori catalizzatori o di stimolo per l'innovazione, non solo tecnologica, e che prevedono l'impiego di ricercatori nelle imprese per lo svolgimento di una delle seguenti tipologie progettuali:

a) ricerca industriale;
b) sviluppo sperimentale;
c) innovazione di processo e/o innovazione dell'organizzazione.

2. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea, le tipologie progettuali sono così definite:
a) «**ricerca industriale**»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

b) «**sviluppo sperimentale**»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono

[4] Per unità operativa attiva si intende un immobile in cui l'impresa conduce abitualmente la sua attività e in cui siano stabilmente collocati il personale e le attrezzature che verranno utilizzati per la realizzazione del progetto.
[5] Si veda la griglia di valutazione di cui all'articolo 10 del presente bando.
[6] http://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/Smart-Specialisation-Strategy.

sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;

c) «**innovazione di processo**»: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le consuete modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

d) «**innovazione dell'organizzazione**»: l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa, esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

3. Ai fini del presente bando, sono considerati ricercatori il personale in possesso di un dottorato di ricerca conseguito presso una Università italiana o estera (se riconosciuto equipollente sulla base della legislazione vigente in materia) o in possesso di Laurea Magistrale in discipline in ambito tecnico o scientifico (Allegato 2 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83) purché impiegato in attività di ricerca e sviluppo o innovazione.

4. Il ricercatore impiegato deve prestare servizio in azienda, avere un profilo coerente con il progetto di ricerca presentato, non aver stipulato contratti di lavoro dipendente con il soggetto proponente conclusisi con il licenziamento o le dimissioni nei 6 (sei) mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, non essere coniuge o parente entro il secondo grado con il legale rappresentante, gli amministratori o i soci del soggetto proponente.

5. Non sono ammissibili:

   - i progetti che riguardano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
   - i progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

**Articolo 6 "Spese ammissibili"**

1. Sono ammissibili le spese relative alla realizzazione del progetto strettamente legate alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e di innovazione di processo e dell'organizzazione, comprese tra un minimo di euro 20.000,00 e un massimo di euro 200.000,00.

2. Sono ammissibili a contributo, nel rispetto del principio della congruità della spesa, le seguenti tipologie:

a. **personale di ricerca:** spese per l'impiego di uno o più ricercatori assunti dall'azienda a tempo determinato o indeterminato, nel rispetto della legislazione vigente in tema di assunzioni, in data successiva alla presentazione della domanda di sostegno; senza sostituire altro personale già impiegato dal soggetto beneficiario;

b. **ricerca contrattuale:** spese sostenute dal proponente per l'impiego di uno o più ricercatori messi a disposizione a favore dell'impresa mediante la collaborazione con strutture qualificate di ricerca, iscritte nell'apposita sezione del portale regionale "Innoveneto.org"[7] e utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;

c. **personale dipendente**: spese relative ad una unità di personale dipendente dell'impresa a supporto del ricercatore nella realizzazione del progetto e in possesso di un'adeguata qualificazione tecnica (non sono ammissibili le spese relative al personale amministrativo, contabile, commerciale, di magazzino e di segreteria);

d. **strumenti e attrezzature**: costi sostenuti per attrezzature tecnico-specialistiche; tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione, per la durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature nell'ambito del progetto;

e. **conoscenza e brevetti**: costi per acquistare le conoscenze (quali, ad esempio, i risultati di ricerca) e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato. Tali spese sono ammissibili limitatamente alla durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo degli attivi immateriali nell'ambito del progetto medesimo;

f. **consulenze specialistiche e servizi esterni** – previste solo per le tipologie progettuali a) ricerca industriale e b) sviluppo sperimentale:
   1) **di carattere tecnico-scientifico:** utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto, quali ad esempio consulenze o servizi informatici, tecnici o scientifici, prove di laboratorio e attività di prototipazione, nonché i costi per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova;

g. **spese per la realizzazione di un prototipo**: spese relative ai materiali (componenti e semilavorati) e alle lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione del prototipo, dimostratore o impianto-pilota. Sono esclusi i materiali di consumo e la minuteria;

h. **spese generali**: calcolate in misura forfettaria pari al 10% (dieci per cento) sul totale delle voci di spesa "personale di ricerca" (lettera a) e "personale dipendente" (lettera c), come previsto dall'articolo 68, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

3. Almeno il 70% (settanta per cento) delle spese ammissibili deve essere rappresentato dai costi sostenuti per l'impiego di ricercatori in azienda riconducibili alle voci di spesa di cui al presente articolo, comma 2, lettere a) e b).

4. Sono ammesse le spese relative all'impiego di massimo 3 (tre) ricercatori per un costo massimo di euro 50.000,00 a ricercatore. Nel caso di impiego di un solo ricercatore, il singolo contratto deve avere una durata non inferiore ai 12 (dodici) mesi. Nel caso di più ricercatori, il singolo contratto deve avere una durata non inferiore a 6 (sei) mesi.

5. La sommatoria delle mensilità dei ricercatori impiegati in azienda, in conformità al contenuto del precedente comma 4, deve essere almeno pari a 12 (dodici).

6. L'ammissibilità delle spese, in conformità al contenuto di cui all'articolo 12, comma 1, decorre dalla data di avvio del progetto. Le spese devono essere sostenute entro i successivi 12 (dodici) mesi dalla data di avvio e pagate, come previsto dall'articolo 13 comma 1, entro la data di presentazione della rendicontazione.

7. Le spese ammissibili si intendono sempre al netto di IVA.

[7] www.innoveneto.org. In caso di mancata iscrizione al momento della domanda, esse dovranno provvedervi obbligatoriamente a seguito dell'ammissione ai benefici economici previsti dal bando.

8. Per tutte le spese relative al progetto, deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.

9. La specificazione delle spese è dettagliata nel documento "Modalità operative di rendicontazione per l'azione 1.1.1 del POR FESR 2014-2020" di cui al successivo articolo 13 comma 5.

**Articolo 7 "Forma, soglie ed intensità del sostegno"**

1. L'agevolazione, nella forma di contributo in conto capitale, varia in relazione alla tipologia di attività progettuale e alla classificazione dimensionale dell'azienda, come indicato nella tabella che segue:

| | **Dimensione aziendale** | |
|---|---|---|
| **Tipologia attività progettuale** | **Piccola impresa** | **Media impresa** |
| a) Ricerca industriale | 70% | 60% |
| b) Sviluppo sperimentale | 45% | 35% |
| c) Innovazione di processo e dell'organizzazione | 50% | 50% |

2. L'intensità di aiuto per le **attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale** può essere aumentata, come indicato nella tabella sotto riportata, nel caso in cui i risultati del progetto siano ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o *software open source* o gratuito.

| | **Dimensione aziendale** | |
|---|---|---|
| **Tipologia attività progettuale** | **Piccola impresa** | **Media impresa** |
| a) Ricerca industriale con ampia diffusione dei risultati | 75% | 70% |
| b) Sviluppo sperimentale con ampia diffusione dei risultati | 60% | 50% |

3. Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (GU L 187 del 26 giugno 2014, pagine 1-78). Il Regolamento stabilisce che gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo nonché per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 paragrafo 3 del Trattato purché soddisfino le condizioni rispettivamente di cui agli articoli 25 e 29 e al capo primo del medesimo Regolamento.

**Articolo 8 "Cumulo"**

1. Le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie pubbliche, in relazione agli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non dia luogo ad un aiuto superiore a quello fissato con Regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014.

**Articolo 9 "Termini e modalità di presentazione della domanda"**

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu. Dalla medesima pagina è possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema.
   L'apertura dei termini per la compilazione della domanda di sostegno è prevista a partire dalle ore 10.00 del giorno 03/11/2016.
   Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 5, nonché di eventuali ulteriori documenti che il soggetto proponente intende presentare, successivamente alla conferma definitiva della domanda, il Sistema Informativo fornirà un link univoco per la presentazione della domanda di sostegno.

2. **La domanda potrà essere presentata all'apertura dello sportello prevista a partire dalle ore 10.00 del giorno 17/01/2017, fino alle ore 17.00 del 17/02/2017**[8]. In ogni caso i termini di presentazione possono chiudersi anche anticipatamente, con atto del Direttore della competente struttura regionale, qualora la richiesta complessiva di sostegno esaurisca lo stanziamento messo a disposizione per il bando incrementato di un 30% (trenta per cento), ovvero per altri motivi connessi alla programmazione comunitaria nel suo complesso. Al fine di stabilire con precisione il momento della presentazione della domanda, il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria tiene conto di data e ora in millesimi di secondo della ricezione da parte del Data Center di Regione Veneto; tale riferimento temporale sarà successivamente visualizzabile nella piattaforma SIU.

3. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato .pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) e allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale sono disponibili alla pagina:
   http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche.

4. La domanda di sostegno deve essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, titolato alla presentazione. Ogni impresa può presentare una sola domanda di sostegno.

5. A corredo della domanda di sostegno è necessario presentare, nei modi e nei termini previsti di cui ai precedenti commi 1 e 2, la seguente documentazione:
   a) descrizione del progetto redatto seguendo il modello a tal fine predisposto;
   b) curriculum vitae aggiornato, datato e firmato, del/i ricercatore/i;
   c) manifestazione di interesse della struttura qualificata di ricerca, nel caso di attivazione di una convenzione;
   d) dichiarazione della dimensione d'impresa redatta seguendo il modello a tal fine predisposto.

   Qualora l'impresa ne sia in possesso, ai fini del calcolo del punteggio sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo articolo 10, fornire:
   - dichiarazione che l'impresa è iscritta nell'elenco di cui all'articolo 8 del Regolamento attuativo in materia di rating di legalità dell'AGCM, con la contestuale assunzione dell'impegno di comunicare alla Regione del Veneto l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda e la data dell'erogazione del contributo; ovvero che l'impresa è soggetta a regime di contabilità semplificata. Altrimenti, copia dei bilanci dei due esercizi precedenti alla data di presentazione della domanda.

[8] Come disposto dall'articolo 11 comma 2, il primo elenco dei progetti ammissibili sarà predisposto sulla base delle domande pervenute entro il 30/01/2017.

6. Ciascun allegato alla domanda di partecipazione, prima del caricamento definitivo nel sistema SIU, deve essere firmato digitalmente secondo le modalità di cui ai commi 3 e 4.

7. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

8. La domanda di sostegno è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00). Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel quadro domanda del SIU.

9. Nella fase di presentazione non è ammissibile la domanda qualora:
   - sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
   - sia priva della documentazione obbligatoria;
   - sia presentata su modulistica diversa da quella adottata per il bando;
   - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
   - non sia presentata nei termini di cui al precedente comma 2.

10. A seguito dell'intervenuta presentazione, la domanda non può essere oggetto di successive integrazioni sulla base di quanto previsto al successivo articolo 10, comma 9 con la sola eccezione consentita per la regolarizzazione di cui all'articolo 71 comma 3 del DPR n. 445/2000.

11. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123/1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2 del presente bando.

**Articolo 10 "Valutazione delle domande"**

1. La modalità di valutazione delle domande di sostegno è di tipo valutativa a sportello: l'istruttoria e la concessione del contributo avverranno in base all'ordine cronologico secondo le modalità indicate nei commi successivi e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

2. L'istruttoria segue l'ordine cronologico di presentazione delle domande validate dalla "marcatura temporale", mentre l'ammissibilità è subordinata all'avvenuto conseguimento di un punteggio minimo di idoneità. L'istruttoria si svolge in due fasi. La prima prevede l'esame amministrativo dell'istanza da parte degli uffici della competente struttura regionale, la seconda l'esame tecnico del Nucleo di valutazione. Ogni singola istruttoria si conclude entro i successivi 120 (centoventi) giorni dalla presentazione.

3. E' istituito il Nucleo di valutazione composto da 3 (tre) esperti, individuati tra gli iscritti all'elenco regionale dei valutatori o a quelli nazionali del MIUR. L'ammissibilità sostanziale e la valutazione tecnico scientifica del progetto sono svolte dal Nucleo di valutazione. Il Direttore della competente struttura regionale nomina, con proprio decreto, gli esperti che lo compongono e contestualmente approva le modalità di funzionamento dello stesso.

4. Gli uffici regionali verificano:

   a) che la domanda sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dal bando;
   b) che la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
   c) che il soggetto proponente sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti;
   d) il rispetto dei requisiti di ammissibilità delle spese e delle tempistiche di realizzazione.

5. Per i soli progetti la cui istruttoria amministrativa abbia confermato il rispetto dei requisiti di cui al precedente comma 4, il Nucleo effettua la valutazione in conformità al contenuto di cui al precedente comma 3 e assegna il punteggio sulla base dei criteri di valutazione di cui ai successivi commi 6 e 7.

6. Il Nucleo di valutazione esamina, ai fini dell'ammissibilità:

   a) la coerenza del progetto e della spesa con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione;
   b) la coerenza del progetto proposto con la RIS3 Veneto e il Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione;
   c) la coerenza del progetto con la tipologia progettuale dichiarata.

   La non rispondenza anche di uno dei criteri sopra indicati è motivo di esclusione del progetto dalla fase di valutazione.

7. Il Nucleo attribuisce il punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

| AREA | CRITERI DI SELEZIONE | ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO | ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO | PUNTEGGIO MASSIMO |
|---|---|---|---|---|
| A | Coerenza degli obiettivi: grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte relativo al problema da risolvere o l'opportunità da sviluppare | A1) Chiarezza e dettaglio del problema da risolvere o opportunità da sviluppare | Buono: 2<br>Sufficiente: 1<br>Non sufficiente/non pertinente: 0 | 2 |
| | | A2) Grado di innovazione del progetto | Buono: 2<br>Sufficiente: 1<br>Non sufficiente/non pertinente: 0 | 2 |
| | **TOTALE PUNTEGGIO** | | | **4** |
| | **Capacità amministrativa**: | A3) Adeguatezza della struttura organizzativa adottata dal richiedente per la gestione amministrativa del progetto | Buono: 2<br>Sufficiente: 1<br>Non sufficiente/non pertinente: 0 | 2 |
| | **TOTALE PUNTEGGIO** | | | **2** |
| B | Coerenza degli obiettivi: qualità tecnica e completezza del progetto di ricerca e sviluppo proposto in termini di definizione degli obiettivi e prospettive di mercato | B1) Chiara identificazione degli obiettivi da realizzare | Buono: 2<br>Sufficiente: 1<br>Non sufficiente/non pertinente: 0 | 2 |
| | | B2) Fattibilità | Buono: 2 | 2 |

**ALLEGATOA alla Dgr n. 1581 del 10 ottobre 2016** pag. 11/22

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | industriale e prospettive di mercato | Sufficiente: 1<br>Non sufficiente/non pertinente: 0 | |
| | | B3) Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione del progetto | Buono: 2<br>Sufficiente: 1<br>Non sufficiente/non pertinente: 0 | 2 |
| | **TOTALE PUNTEGGIO** | | | **6** |
| C | Coerenza degli obiettivi: coerenza della figura impiegata rispetto agli obiettivi del progetto e le attività previste | C1) Formazione della figura impiegata rapportate alla dimensione e complessità del progetto da realizzare | Buono: 2<br>Sufficiente: 1<br>Non sufficiente/non pertinente: 0 | 2 |
| | | C2) Esperienze professionali della figura impiegata rapportate alla dimensione e complessità del progetto da realizzare | Buono: 2<br>Sufficiente: 1<br>Non sufficiente/non pertinente: 0 | 2 |
| | **TOTALE PUNTEGGIO** | | | **4** |
| D | Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica: adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell'operazione | D1) **Capacità operativa:** fattibilità operativa del progetto da realizzare | Buono: 2<br>Sufficiente: 1<br>Non sufficiente/non pertinente: 0 | 2 |
| | | D2) **Capacità finanziaria:** attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate e i fabbisogni finanziari del progetto. | Buono: 2<br>Sufficiente: 1<br>Non sufficiente/non pertinente: 0 | 2 |
| | **TOTALE PUNTEGGIO** | | | **4** |
| E | Comunicazione dei risultati: adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto | E1) E' prevista la diffusione dei risultati della ricerca? | Sì: 1<br>No: 0 | 1 |
| | **TOTALE PUNTEGGIO** | | | **1** |
| F | Comunicazione dei risultati: divulgazione dei risultati attraverso il portale "Innoveneto.org" | F1) Se si, i risultati verranno divulgati tramite il portale "Innoveneto.org"? | Sì: 1<br>No: 0 | 1 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **TOTALE PUNTEGGIO** | | | **1** |
| G | Numero dei ricercatori o personale altamente qualificato in ETP[9] | G1) Valore in ETP relativo ai soli ricercatori impiegati nel progetto di ricerca | ETP = 1: 1<br>1 < ETP < 2: 2<br>2 < ETP < 3: 3 | 3 |
| | **TOTALE PUNTEGGIO** | | | **3** |
| H | Progetti di ricerca relativi all'introduzione di nuovi prodotti per l'impresa e/o nuovi prodotti per il mercato | H1) Il progetto di ricerca è rivolto all'introduzione di nuovi prodotti per l'impresa? | Sì: 1<br>No: 0 | 1 |
| | | H2) Se si, il progetto di ricerca è rivolto anche all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato? | Sì: 1<br>No: 0 | 1 |
| | **TOTALE PUNTEGGIO** | | | **2** |
| I | Complementarietà/integrazione con altri fondi UE | I1) Il progetto di ricerca ha ricevuto valutazione positiva nell'ambito di altre iniziative dell'Unione europea? | Sì: 1<br>No: 0 | 1 |
| | COERENZA CON LA STRATEGIA EUSAIR (EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region) Pilastro 1 "Blue Growth": topic 1 "Blue Technologies; topic 2 "Fisheries and Aquaculture"[10]<br><br>o<br><br>COERENZA CON LA STRATEGIA EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region) - Prima Area tematica: "Crescita economica ed innovazione"[11] | I2) Il Progetto è coerente con almeno una delle azioni indicative (Indicative Actions) riportate nel topic 1 "Blue Technologies" oppure nel topic 2 "Fisheries and Aquaculture" del Pilastro 1 "Blue Growth"? | Sì: 1<br>No: 0 | 1 |
| | | I3) Il progetto è coerente con gli obiettivi della Prima Area tematica: | | |

[9] Quantifica il tempo medio annuale effettivamente dedicato all'attività di ricerca. Così, se un addetto a tempo pieno in attività di ricerca ha lavorato per soli sei mesi nell'anno di riferimento, dovrà essere conteggiato come 0,5 unità "equivalente tempo pieno". Similmente, se un addetto a tempo pieno ha dedicato per l'intero anno solo metà dei suo tempo di lavoro ad attività di ricerca dovrà essere ugualmente conteggiato come 0,5 unità di "equivalente tempo pieno". Di conseguenza, un addetto impiegato in attività di ricerca al 30 per cento del tempo lavorativo contrattuale più un addetto impiegato al 70 per cento corrispondono a una unità in termini di "equivalente tempo pieno".

[10] Si veda il Piano d'Azione della EUSAIR (Action Plan) al link:
http://www.adriatic-ionian.eu/component/edocman/34-action-plan-eusair-pdf

[11] Si veda Piano d'Azione della EUSALP (Action Plan) al link:
http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/cooperate/alpine/eusalp_action_plan.pdf e

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | "Crescita economica ed innovazione" della strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region)? | | |
| | **TOTALE PUNTEGGIO** | | | **2** |
| L | Premialità alle imprese che partecipano ad un Distretto industriale o sono partner di una Rete Innovativa regionale (di cui alla L. R. n. 13/2014) | L1) l'impresa partecipa ad un Distretto Industriale o è partner di una Rete Innovativa Regionale di cui alla Legge regionale n.13/2014? | Sì: 1<br>No: 0 | 1 |
| | Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) | L2) Il soggetto proponente ha conseguito il "rating di legalità"?: | Si: 0<br>Non ha requisiti: 0<br>No: -1 | 0 |
| | **TOTALE PUNTEGGIO** | | | **1** |
| M | Non discriminazione: rilevanza della ricerca oggetto dell'operazione rispetto al tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo | M1) Il progetto di ricerca contribuisce allo sviluppo del tema della disabilità o dell'invecchiamento attivo? | Sì: 1<br>No: 0 | 1 |
| | **TOTALE PUNTEGGIO** | | | **1** |
| N | Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: ricerca volta alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico | N1) Il progetto di ricerca contribuisce alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico? | Sì: 1<br>No: 0 | 1 |
| | **TOTALE PUNTEGGIO** | | | **1** |
| | **TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO** | | | **32** |

8. Sono considerati ammissibili i progetti che abbiano raggiunto un punteggio complessivo minimo di 15 (quindici) punti. Non sono comunque ammissibili i progetti cui sarà attribuito un punteggio pari a 0 (zero) anche soltanto ad uno degli elementi di valutazione del progetto rientranti nell'area C e quelli che corrispondono ai seguenti criteri di selezione: capacità amministrativa, operativa e finanziaria[12].

http://www.regione.veneto.it/static/www/economia-e-sviluppo-montano/Eusalp/MACROREGIONE_PIANO_DI_AZIONE_28_07_15_IT.pdf -traduzione di cortesia-

[12] capacità amministrativa: l'elemento A3) deve ottenere un punteggio di almeno 1;
capacità operativa: l'elemento D1) deve ottenere un punteggio di almeno 1;
capacità finanziaria: l'elemento D2) deve ottenere un punteggio di almeno 1.

9. Non sono ammesse integrazioni documentali. Possono essere richiesti al soggetto proponente chiarimenti in merito al contenuto dei documenti presentati, concedendo un termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della richiesta. Il computo dei termini è stabilito in conformità al contenuto di cui all'articolo 2963 del codice civile. Decorso inutilmente tale termine, la domanda è dichiarata inammissibile. In caso di richiesta di chiarimenti il termine per l'istruttoria rimane sospeso.

10. Non sono ammissibili le domande:

    a) non corredate delle informazioni/dichiarate richieste all'articolo 9 comma 5, lettere a),b),c),d);
    b) che non rispondono ai criteri di ammissibilità;
    c) il cui progetto risulti incoerente con gli obiettivi e le finalità del bando;
    d) che presentino una tipologia progettuale diversa da quella dichiarata dal soggetto proponente;
    e) il cui progetto non abbia raggiunto il punteggio minimo di idoneità o non soddisfi i criteri di cui al precedente comma 8;
    f) i cui proponenti non siano in possesso dei requisiti soggettivi.

**Articolo 11 "Formazione della graduatoria e concessione del sostegno"**

1. Conclusa l'istruttoria, con proprio decreto, il Direttore della competente struttura regionale approva, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, l'elenco dei progetti ammissibili al finanziamento e di quelli non ammissibili a sostegno.

2. Al fine di rendere maggiormente efficace l'azione amministrativa, si prevede l'approvazione degli elenchi degli ammessi per *tranche* temporali. In particolare, il primo elenco sarà predisposto sulla base delle domande pervenute entro il 30 gennaio 2017. Eventuali altri elenchi saranno adottati con cadenza mensile.

3. L'esito dell'istruttoria sarà comunicato ai soggetti ammessi a finanziamento indicando l'importo del contributo concesso, mentre ai soggetti non ammessi a contributo la motivazione che ha comportato l'esclusione.

4. I decreti di cui al comma 1 sono pubblicati sul BURVET e sul sito Internet della Regione del Veneto "www.regione.veneto.it".

**Articolo 12 "Avvio e svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi"**

1. L'avvio del progetto coincide con la data di presa di servizio del ricercatore in azienda che deve avvenire comunque tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno ed entro i successivi 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data del decreto di concessione del contributo. Dalla stessa data decorre l'ammissibilità delle spese sostenute. A tal fine, dovrà essere comunicata tempestivamente a mezzo PEC : dip.sviluppoeconomico@pec.regione.veneto.it, la data di presa di servizio.

2. È ammessa la sostituzione del ricercatore con altro avente le stesse caratteristiche solo su tempestiva e motivata richiesta e, in linea di massima, conseguentemente a malattia o infortunio perduranti nel tempo (opportunamente documentati) o per licenziamento/dimissioni. Qualora la sostituzione del ricercatore comporti una momentanea sospensione delle attività, l'impresa deve inserire il nuovo ricercatore nella medesima posizione entro 2 (due) mesi dalla cessazione del precedente rapporto. In questo caso il termine per la conclusione del progetto verrà prorogato del periodo di sospensione delle attività, mentre il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione non subirà variazioni.

3. Il soggetto beneficiario deve tempestivamente comunicare, a mezzo PEC: dip.sviluppoeconomico@pec.regione.veneto.it, le eventuali variazioni relative alla natura societaria, alla sostituzione del ricercatore, alle date di conferimento dell'incarico e di presa servizio, nonché alla realizzazione del progetto e alle relative tempistiche, la cui ammissibilità è valutata in via preliminare su specifica richiesta del beneficiario.

4. Il progetto si considera concluso e operativo quando:
   - le attività sono state effettivamente realizzate;
   - le spese siano state sostenute;
   - il soggetto beneficiario abbia realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento.

5. Non sono ammesse proroghe per l'ultimazione del progetto, fatto salvo quanto disposto dal precedente comma 2

6. Non sono ammesse modifiche che incidono sui criteri di ammissione e di valutazione di cui al precedente articolo 10.

**Articolo 13 "Rendicontazione della spesa"**

1. La rendicontazione delle spese e la domanda di pagamento del saldo, redatte esclusivamente on-line accedendo al sistema informatico SIU di cui all'articolo 9, devono essere presentate entro 14 (quattordici) mesi dall'avvio del progetto.

2. La domanda di pagamento del saldo deve essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante e presentata con le stesse modalità di cui al precedente articolo 9. La domanda di pagamento del saldo è soggetta all'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00). Tale obbligo sarà rispettato inserendo il numero di identificazione della marca da bollo e la data di emissione nell'apposito riquadro presente sul SIU.
3. La rendicontazione, suddivisa per voci di spesa, deve essere accompagnata dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento direttamente imputabili al progetto e debitamente annullati mediante apposizione del codice identificativo della domanda di sostegno del progetto e della dicitura "POR FESR VENETO 2014-2020 Azione 1.1.1 bando 2016" nella causale di riferimento ovvero tramite timbratura secondo le modalità descritte nel documento relativo alle modalità operative, di cui al successivo comma 5.
   Nel documento è altresì elencata inoltre la documentazione necessaria da allegare alla domanda di pagamento del saldo per la presentazione della rendicontazione.

4. Le spese riconosciute in sede di verifica della rendicontazione non possono essere inferiori al 70% di quanto concesso in sede di ammissione al sostegno. È comunque consentita una rimodulazione tra le voci di spesa, purché debitamente motivata, e non superiore al 20% (venti per cento) della spesa ammessa, ferme restanti le limitazioni di cui al precedente articolo 6.

5. Le modalità di rendicontazione sono definite nel documento "Modalità operative di rendicontazione per l'azione 1.1.1 del POR FESR 2014-2020", che sarà approvato con successivo provvedimento del Direttore della competente struttura regionale a seguito di intervenuta pubblicazione nel BURVET del presente bando, fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in fase di definizione. Potranno essere altresì impartite, nel corso di gestione del presente bando, eventuali ulteriori disposizioni ed istruzioni che si rendessero necessarie al fine di una compiuta realizzazione di quanto previsto dal bando stesso.

6. L'istruttoria è fatta seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle domande di pagamento del saldo secondo le seguenti modalità:

   - valutazione amministrativa: verifica della documentazione presentata dal soggetto beneficiario da parte degli uffici regionali;
   - valutazione tecnica: verifica della corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso al finanziamento e la congruità dei costi sostenuti da parte del Nucleo di valutazione.

7. L'esito della valutazione è comunicato all'impresa beneficiaria con l'eventuale richiesta di chiarimenti o integrazioni. In questo caso, il soggetto beneficiario, nei successivi 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta, invia le integrazioni richieste o, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., può presentare osservazioni in merito. A seguito di positiva valutazione dell'istanza, entro i successivi 90 (novanta) giorni dalla presentazione della domanda di pagamento del saldo, fatte salve le disposizioni dettate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o da altre norme o regolamenti vigenti in materia, si procede all'invio della proposta di liquidazione alla ragioneria regionale.

8. Alla data di invio della domanda di pagamento del saldo, a pena di revoca del contributo, l'impresa deve possedere, oltre a quanto previsto dal precedente articolo 4, anche il seguente requisito:
   "Non essere destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. Clausola Deggendorf)".

**Articolo 14 "Modalità di erogazione del sostegno"**

1. L'erogazione del contributo avviene in un'unica soluzione a conclusione dell'*iter* procedurale di cui al precedente articolo 13, comma 7.

**Articolo 15 "Verifiche e controlli del sostegno"**

1. La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di effettuare specifici controlli e sopralluoghi presso le aziende, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.

2. La Commissione europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) 1303/2013, potrà svolgere (con le modalità previste nel medesimo articolo) controlli, anche *in loco*, in relazione ai progetti cofinanziati.

3. A partire dalla data di erogazione del contributo a saldo, la documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa al progetto deve essere conservata per 10 (dieci) anni e resa accessibile per ogni accertamento, verifica o controllo da parte del personale della Regione Veneto o di altri soggetti aventi titolo al riguardo.

4. I beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo. In caso contrario, nel termine di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

**Articolo 16 "Obblighi a carico del beneficiario"**

1. Il soggetto beneficiario si impegna a:

   a) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda di sostegno presentata;
   b) assicurare che l'intervento realizzato non sia difforme da quello individuato nella domanda di sostegno, salvo preventiva approvazione da parte degli uffici regionali;
   c) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
   d) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia così come disposto dall'articolo 12 commi 2 e 3;
   e) conservare la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione per un periodo di dieci anni, a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo in conformità all'articolo 15 comma 3;
   f) conservare ed annullare le marche da bollo originali i cui numeri seriali sono stati utilizzati per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento del saldo a valere sul presente bando;
   g) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto ai sensi dell'articolo 6 comma 8;
   h) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi ai sensi dell'articolo 15;
   i) rispettare le disposizioni previste per il cumulo degli aiuti come specificato nell'articolo 8;
   j) possedere i requisiti soggettivi specificati all'articolo 4, nonché quello di cui all'articolo 13, comma 8;
   k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato ai sensi dell'articolo 20 comma 4;
   l) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II), in conformità all'articolo 21;
   m) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
   n) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.

**Articolo 17 "Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno"**

1. La rinuncia da parte del beneficiario al sostegno deve essere comunicata tempestivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: dip.sviluppoeconomico@pec.regione.veneto.it.

2. La revoca o la decadenza del sostegno è disposta, ai sensi dell'articolo 11 della Legge Regionale 28 gennaio 2000, n. 5, in misura totale o parziale, con riferimento al principio di proporzionalità, qualora, a seguito dei controlli effettuati, ovvero con qualsiasi altra modalità, siano accertati gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, e in ogni caso nelle seguenti ipotesi:

   a) falsità nelle dichiarazioni rese;
   b) mancata presentazione della rendicontazione entro 14 (quattordici) mesi dalla data di avvio del progetto;
   c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso a sostegno;

d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso a sostegno;
e) rendicontazione di titoli di spesa falsi o già imputati in altri progetti oggetto di finanziamenti pubblici o comunitari, in violazione delle disposizioni sul cumulo degli aiuti di cui al presente bando;
f) spese riconosciute in sede di verifica della rendicontazione inferiori al 70% (settanta per cento) di quelle ammesse a sostegno;
g) rifiuto opposto dal soggetto beneficiario di consentire l'accesso ai locali agli incaricati dei controlli;
h) intervenuta insussistenza dei requisiti di cui agli articoli 4 e 13, comma 8, del presente bando alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo nonché chiusura o trasferimento dell'unità operativa fuori del territorio regionale durante la realizzazione del progetto;
l) mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa statale e comunitaria in materia di aiuti di stato;
m) alienazione, cessione o distrazione dei beni acquistati o vendita, da parte del soggetto beneficiario, del prototipo o per intervenuta chiusura o trasferimento dell'unità operativa oggetto dell'investimento fuori dal territorio regionale nei successivi 3 (tre) anni dall'erogazione del saldo o, comunque, il non aver adempiuto all'obbligo della stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) mancato rispetto dei termini, delle prescrizioni e delle condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
o) mancato rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.

3. Con riferimento al principio di proporzionalità della revoca o della decadenza, l'importo della quota parte di contributo da rimborsare è calcolato dalla data di inizio della irregolarità o dell'inadempimento fino al periodo di cessazione dell'obbligo a carico del beneficiario.

**Articolo 18 "Sanzioni amministrative"**

1. Con espresso riferimento all'articolo 17 del presente bando, se il contributo è già stato erogato interamente o parzialmente, in conseguenza del provvedimento di revoca o decadenza, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria, ai sensi dell'articolo 11 della Legge Regionale 28 gennaio 2000, n. 5[13]. Qualora sia comunicata la rinuncia prima della conclusione del procedimento di decadenza, la sanzione non è irrogata.

2. Nell'ipotesi in cui, come conseguenza della decadenza, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire gli importi erogati, gli stessi sono maggiorati così come previsto dall'articolo 11, comma 5, della Legge Regionale 28 gennaio 2000, n. 5.

3. Le sanzioni, gli interessi e le maggiorazioni percentuali di cui ai punti precedenti decorrono dalla data di pagamento del mandato di erogazione del contributo.

4. È consentito, a fronte di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di decadenza, con l'aggiunta degli interessi maturati.

**Articolo 19 "Portale Innoveneto.org"**

1. Al fine di agevolare l'incontro tra domanda e offerta tra sistema produttivo e sistema della ricerca e dell'innovazione sul territorio regionale, le strutture qualificate di ricerca dovranno iscriversi nell'apposita sezione del portale regionale "Innoveneto.org" secondo le modalità contenute nell'articolo 6, comma 2, lettera b).

[13] In conformità alle disposizioni in tema di recuperabilità e proporzionalità del rimborso contenute all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" del Regolamento (UE) 1303/2013.

2. Ai fini della maggiorazione dell'intensità di aiuto di cui all'articolo 7, comma 2, è data possibilità all'impresa di rispettare la condizionalità di ampia diffusione pubblicando i risultati del progetto oggetto di finanziamento nella sezione prevista nel Portale "Innoveneto.org".

**Articolo 20 "Informazioni generali"**

1. La struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'azione è la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia – Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti.
2. Il Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia.
3. Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati, nonché la relativa modulistica, saranno disponibili sul sito web della Regione del Veneto, all'indirizzo "www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi" nonché alla pagina della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia e Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET)".
4. Partecipando al presente bando, il soggetto beneficiario accetta la pubblicazione sui portali istituzionali dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato ai sensi dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. L'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento citato.
5. Le imprese ammesse sono incluse nell'elenco dei soggetti beneficiari pubblicato, ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.
6. Tutta la documentazione richiesta deve essere prodotta in conformità all'originale ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e accompagnata da copia di un documento di identità in corso di validità.
7. Le comunicazioni previste dal presente bando che costituiscono adempimento da parte del beneficiario devono essere inoltrare a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: "dip.sviluppoeconomico@pec.regione.veneto.it" indicando in oggetto il riferimento "Alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia - azione 1.1.1". Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti alla Regione del Veneto - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia telefonando ai numeri 041 2794281 dal lunedì al giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 16:00, il venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: "ricercainnovazione@regione.veneto.it".

**Articolo 21 "Informazione e pubblicità"**

1. Nel rispetto delle disposizione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in particolare dell'allegato XII, in merito all'informazione e comunicazione, durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione e collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

2. Quanto previsto dal comma precedente e ogni altro materiale divulgativo dovrà rispettare le Linee guida sulla comunicazione disponibili sul sito istituzionale: www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/benefiari.

3. Il beneficiario del contributo è tenuto, se richiesto, a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.

**Articolo 22 "Disposizioni finali"**

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie, statali, regionali in materia.
2. I procedimenti di cui al presente bando sono regolati secondo i principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

**Articolo 23 "Informativa a sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003"**

1. Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia.

**APPENDICE NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- Decisione (CE) C(2015) 5903 final della Commissione Europea di approvazione del POR FESR 2014-2020, obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 3 febbraio 2015;
- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Testo rilevante ai fini del SEE);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese." convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 134.
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4 lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297 "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori";
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 **"**Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- Decreto Ministeriale 8 agosto 2000, n. 593 “Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297”;
- Legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 “Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2000)”;
- Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale";
- Deliberazione Giunta regionale 17 giugno 2014, n. 1020 Documento di Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Veneto) - presa d’atto nella Decisione di esecuzione della Commissione Europea CCI: 2014IT6RFOP021;
- Deliberazione Consiglio regionale 2 marzo 2016, n. 74 “Piano Strategico Regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione 2016-2018”;
- Manuale di procedura guidata al “Sistema Informativo Unificato” predisposto dall’Autorità di Gestione;
- Modalità operative di rendicontazione per l’Azione 1.1.1 del POR FESR 2014-2020.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

**ALLEGATOB alla Dgr n. 1581 del 10 ottobre 2016**



Regione del Veneto - POR FESR 2014-2020

# BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI RICERCA CHE PREVEDONO L'IMPIEGO DI RICERCATORI

## ASSE 1 "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE"

Obiettivo specifico **"Incremento dell'attività di innovazione delle imprese"**

Azione 1.1.1 "**Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse".**

DGR n. _____ del _____

## MODELLO DESCRITTIVO DEL PROGETTO

**RAGIONE SOCIALE DEL PROPONENTE:**

C.F. / P.IVA DEL PROPONENTE:

# ALLEGATOB alla Dgr n. 1581 del 10 ottobre 2016



## PARTE A – INFORMAZIONI SUL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO**

**DURATA DEL PROGETTO PREVISTA IN MESI** (massimo 12 mesi):
Inizio del progetto (giorno/mese/anno):
Fine del progetto (giorno/mese/anno):

**COERENZA CON LA STRATEGIA REGIONALE DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE E CON IL PIANO STRATEGICO REGIONALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA, IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE**

*Completare la tabella di sintesi sotto riportata. Indicare in quale traiettoria di sviluppo tra quelle individuate nell'ambito della strategia regionale di specializzazione intelligente (Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manifacturing e Creative Industries) il progetto si colloca. Declinare come il progetto persegue la traiettoria di sviluppo prescelta.*
*Inoltre descrivere la coerenza con l'ambito di specializzazione prescelto, in che modo vengono intercettati i driver d'innovazione e quali tecnologie abilitanti vengono applicate e la loro qualità di applicazione (max 3.000 caratteri).*

| SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE | SETTORI TRADIZIONALI | SETTORI TRASVERSALI | TECNOLOGIE ABILITANTI | DRIVER INNOVAZIONE | TRAIETTORIE DI SVILUPPO |
|---|---|---|---|---|---|
| ☐ *Smart Agrifood*<br>☐ *Sustainable Living*<br>☐ *Smart Manifacturing*<br>☐ *Creative Industries* | | | ☐ micro/nano elettronica<br>☐ materiali avanzati<br>☐ biotecnologie industriali<br>☐ fotonica<br>☐ nanotecnologie<br>☐ sistemi avanzati di produzione | ☐ Sostenibilità ambientale<br>☐ Efficiente energetica<br>☐ Active ageing<br>☐ Design<br>☐ Creatività | |

**COERENZA CON LE TIPOLOGIE PROGETTUALI PREVISTE DALL'AZIONE**

*Indicare a quale tipologia progettuale viene ricondotto il progetto presentato (articolo 5 comma 2 del bando)*

☐ *Ricerca Industriale*

☐ *Sviluppo Sperimentale*

☐ *Innovazione di processo e/o Innovazione dell'organizzazione*

**COERENZA CON I CONTENUTI E GLI OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE**

*Descrivere in che modo il progetto è coerente con la tipologia progettuale indicata e con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione, articolo 5 commi 1 e 2 del bando (max 2.500 caratteri).*

# ALLEGATOB alla Dgr n. 1581 del 10 ottobre 2016



## PARTE B – INFORMAZIONI SUL PROGETTO

**A1) CHIAREZZA E DETTAGLIO DEL PROBLEMA DA RISOLVERE O OPPORTUNITA' DA SVILUPPARE**
*In relazione alla situazione di partenza descrivere il problema da risolvere o l'opportunità che si intende sviluppare attraverso le attività oggetto della ricerca o del processo d' innovazione (max 3.000 caratteri).*

**A2) GRADO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO**
*Descrivere, rispetto allo stato dell'arte del prodotto/servizio di riferimento, il grado di innovazione del progetto da realizzare (max 3.000 caratteri).*

**A3) CAPACITA' AMMINISTRATIVA: STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI PROGETTO**
*Indicare le modalità utilizzate per la gestione amministrativa del progetto, come, ad esempio, responsabile – tecnico e amministrativo – del progetto, ruoli e funzioni previste, eventuale affiancamento di figure dedicate (max 1.500 caratteri).*

**B1) IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DA REALIZZARE**
*Descrivere gli obiettivi che si intendono realizzare descrivendo le migliorie a prodotti/servizi/processi che si intendono introdurre (max 2.000 caratteri).*

**B2) FATTIBILITA' INDUSTRIALE E PROSPETTIVE DI MERCATO**
*Descrivere le prospettive di mercato dell'output che si intende realizzare attraverso la ricerca presentata e le sue caratteristiche distintive (max 2.500 caratteri).*

**B3) QUALITA' DELLA METODOLOGIA E DELLE PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO**
*Descrivere le attività previste, i tempi e le modalità attuative del progetto (max 3.000 caratteri).*

**C1) FORMAZIONE DEL/I RICERCATORE/I**
*Descrivere la formazione delle figure impiegate rapportate alla dimensione e complessità del progetto da realizzare. Tali descrizioni dovranno trovare riscontro nei CV allegati alla domanda di sostegno(max 2.000 caratteri).*

**C2) ESPERIENZE PROFESSIONALI RICERCATORE/I**
*Descrivere le esperienze professionali delle figure impiegate rapportate alla dimensione e complessità del progetto da realizzare. Tali descrizioni dovranno trovare riscontro nei CV allegati alla domanda di sostegno (max 2.000 caratteri).*

# ALLEGATOB alla Dgr n. 1581 del 10 ottobre 2016



**D1) CAPACITA' OPERATIVA: FATTIBILITÀ OPERATIVA DEL PROGETTO DA REALIZZARE**

*Descrivere per le risorse professionali (non solo ricercatori ma anche l'eventuale personale dipendente dedicato) impiegate nella realizzazione del progetto, competenze, attività e ruolo previsto nelle diverse fasi progettuali (max 3.500 caratteri).*

| |
|---|
| |

**D2) CAPACITA' FINANZIARIA: PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO**

*Descrivere le ipotesi di pianificazione economico-finanziaria previsionale della progettualità nel suo complesso (non solo quindi in relazione a quanto richiesto a sostegno), evidenziandone la sostenibilità finanziaria e la coerenza tra le fonti di finanziamento e i fabbisogni (max 3.000 caratteri).*

| |
|---|
| |

**PROSPETTO DEL FABBISOGNO FINANZIARIO E DELLE FONTI DI COPERTURA**

Nella sezione **"Fabbisogno finanziario"**: inserire tutte le spese che contribuiscono alla realizzazione del progetto: sia le spese ammissibili da bando (anche oltre la soglia di ammissibilità), sia le spese non ammissibili o per le quali non si presenta richiesta di sostegno.

Nella sezione **"Fonti di copertura"**: inserire le fonti di copertura del totale del fabbisogno finanziario, distinguendo tra mezzi propri e/o mezzi di terzi.

**Il totale previsto del Fabbisogno finanziario deve corrispondere al totale previsto delle Fonti di copertura.**

| **FABBISOGNO FINANZIARIO** | TOTALE (Euro) |
|---|---|
| a) Personale di ricerca | |
| b) Ricerca contrattuale | |
| c) Personale dipendente | |
| d) Strumenti e attrezzature | |
| e) Conoscenze e brevetti | |
| f) Consulenze specialistiche e servizi esterni | |
| g) Spese per la realizzazione prototipo | |
| h) Spese generali | |
| Altre spese previste e non finanziabili a bando<br>*(se necessario aggiungere righe nel caso di altre spese che contribuiscono al progetto ma che non rientrano tra le spese ammissibili)* | |
| Totale Fabbisogno finanziario previsto | |

| **FONTI DI COPERTURA** | TOTALE (Euro) |
|---|---|
| Mezzi propri (Capitale proprio) | |
| Mezzi di terzi (Capitale di debito) | |
| Totale Fonti di copertura previste | |

**E1) COMUNICAZIONE DEI RISULTATI**

*Se è prevista la diffusione dei risultati della ricerca, descriverne le modalità di divulgazione. Si ricorda che le modalità di diffusione dovranno essere adeguate rispetto al territorio interessato, alla numerosità dei soggetti coinvolti e all'obiettivo di progetto (max 2.000 caratteri).*

| |
|---|
| |

**F1) DIVULGAZIONE DEI RISULTATI ATTRAVERSO IL PORTALE "INNOVENETO.ORG"**

*E' previsto l'accreditamento e la divulgazione i risultati attraverso il portale "Innoveneto.org"?*

☐ *Si*

☐ *No*

**G1) NUMERO DI RICERCATORI IN EQUIVALENTI TEMPO PIENO - ETP**

*In relazione a quanto già indicato al punto D1 in tema di capacità operativa, indicare la durata di impiego dei ricercatori in unità ETP, ai sensi dell'articolo 10, comma 7 (max 1.000 caratteri).*

| |
|---|
| |

**H1 H2) NUOVI PRODOTTI PER L'IMPRESA O INNOVAZIONE DI PRODOTTO**

*Descrivere se il progetto è rivolto alla realizzazione di nuovi prodotti per l'impresa o se è rivolta all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato (max 2.500 caratteri)*

**I1) COMPLEMENTARIETÀ/INTEGRAZIONE CON ALTRI FONDI UE**

*Altre fasi o quota parte del medesimo progetto sono attualmente oggetto di sostegno presso altri fondi o linee di intervento comunitarie? Se affermativo indicare quali sono i fondi a integrazione e descrivere brevemente la parte progettuale o la sua fase che con essi viene finanziata (max 2.000 caratteri).*

***I2) COERENZA CON LA STRATEGIA EUSAIR (EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region) Pilastro 1 "Blue Growth": topic 1 "Blue Technologies; topic 2 "Fisheries and Aquaculture"***

*Il Progetto è coerente con almeno una delle azioni indicative (Indicative Actions) riportate nel topic 1 "Blue Technologies" oppure nel topic 2 "Fisheries and Aquaculture" del Pilastro 1 "Blue Growth"?*

*Si veda il Piano d'Azione della EUSAIR (Action Plan) al link: http://www.adriatic-ionian.eu/component/edocman/34-action-plan-eusair-pdf*

*Se affermativo descrivere brevemente come il progetto risulti coerente con almeno una delle azioni indicative (Indicative Actions) riportate nel topic 1 "Blue Technologies" oppure nel topic 2 "Fisheries and Aquaculture" del Pilastro 1 "Blue Growth" della Strategia EUSAIR (max 1.000 caratteri).*

***I3) COERENZA CON LA STRATEGIA EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region) - Prima Area tematica: "Crescita economica ed innovazione"***

*Il progetto è coerente con gli obiettivi della Prima Area tematica: "Crescita economica ed innovazione" della strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region)?*

*(si veda http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/cooperate/alpine/eusalp_action_plan.pdf e http://www.regione.veneto.it/static/www/economia-e-sviluppo-montano/Eusalp/MACROREGIONE_PIANO_DI_AZIONE_28_07_15_IT.pdf - traduzione di cortesia-).*

*In caso affermativo descrivere brevemente gli elementi di coerenza (max 1.000 caratteri).*

**L1) PARTECIPAZIONE FORME AGGREGATIVE L.R. 13/2014**

*L'impresa beneficiaria partecipa attualmente ad un Distretto Industriale o è partner di una Rete Innovativa Regionale di cui alla Legge Regionale n. 13/2014? Se affermativo indicare quale (max 1.000 caratteri).*

**M1) RILEVANZA DEL PROGETTO RISPETTO AL TEMA DELLA DISABILITÀ O DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO**

*Se presente, descrivere in che modo il progetto di ricerca possa avere un impatto positivo sul tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo (max 1.000 caratteri)*

**N1) RICERCA VOLTA ALLA CREAZIONE DI INNOVAZIONE DI PRODOTTI O ALLO SVILUPPO DI TECNOLOGIE SOSTENIBILI RISPETTO AL TEMA AMBIENTALE E ALLA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**

*Se presente, descrivere in che modo il progetto di ricerca possa avere un impatto positivo sul tema ambientale e di lotta al cambiamento climatico (max 1.000 caratteri)*

## PARTE C – ATTIVITA' DEL PROGETTO E RELATIVO BUDGET

**DESCRIZIONE DEL PIANO DI ATTIVITÀ**

*Descrivere il piano di attività del progetto indicando in che modo le spese previste contribuiscono agli obiettivi del progetto (max 4.000 caratteri***)**

**RIEPILOGO COSTI PREVISTI E OGGETTO DI RICHIESTA DI SOSTEGNO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (articolo 6) – [ come da "Quadro interventi" sul SIU ]**

| TIPOLOGIA DI SPESA | MASSIMALI | TOTALE (Euro) |
|---|---|---|
| a. Personale di ricerca | Almeno 70% delle spese complessivamente presentate.<br>Massimo 3 ricercatori. | |
| b. Ricerca contrattuale | Spesa massima 50.000,00 a ricercatore. | |
| c. Personale dipendente | Massimo 1 unità. | |
| d. Strumentazioni e attrezzature | - | |
| e. Conoscenza e brevetti | - | |
| f. Consulenze specialistiche e servizi esterni | Solo per le tipologie progettuali a) ricerca industriale e b) sviluppo sperimentale | |
| g. Spese per la realizzazione di un prototipo | - | |
| h. Spese generali | Massimo 10% su lettere a) e b) | |
| TOTALE | Spesa minima euro 20.000,00<br>Spesa massima euro 200.000,00 | |

Luogo e data Firma digitale

_____

(Codice interno: 331429)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1582 del 10 ottobre 2016

**POR FESR 2014-2020. Asse 3 Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". Sub-azione C. Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese culturali, creative e dello spettacolo".**

*[Cultura e beni culturali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Avvio di una linea di finanziamento, con fondi POR FESR 2014-2020, per il rilancio degli investimenti delle imprese culturali, creative e dello spettacolo. |

Il relatore riferisce quanto segue.

Con Comunicazione COM (2010) 2020 del 03/03/2010 la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" che prevede una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. In seguito, il 17 dicembre 2013 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto di Regolamenti sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020.

In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha definito le norme comuni ai fondi SIE e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La Giunta regionale, dopo la consultazione partenariale, ha approvato con CR n. 77 del 17/06/2014 la proposta di POR FESR 2014-2020 successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della LR n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione definitiva, avvenuta con Deliberazione n. 42 del 10/07/2014.

L'Autorità di Gestione del POR FESR il 21/07/2014 ha quindi formalmente inviato tale proposta alla Commissione Europea.

Conformemente a quanto indicato nell'art. 29 del Reg. 1303/2013, con nota C(2014) 7854 final del 21/10/2014, la Commissione Europea ha formulato una serie di osservazioni aprendo così ufficialmente la fase di negoziato.

A conclusione di tale fase, con Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015 è stato approvato il POR FESR della Regione del Veneto e la Giunta Regionale ne ha preso atto con DGR n. 1148 del 01/09/2015.

In applicazione dell'art. 110 c. 2 del Reg 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, istituito con DGR n. 1500 del 29/10/2015, in data 3 febbraio 2016 ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni, con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno guidare la fase di ammissione e valutazione delle domande di sostegno.

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 01/09/2015, recante la presa d'atto dell'approvazione del POR FESR da parte della Commissione Europea, e dato atto che nel POR approvato al punto 2.A.6.1 dell'azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" è prevista l'emanazione di un bando regionale per la selezione dei progetti da finanziare.

In tale abito di intervento è prevista la sub azione C diretta a sostenere il settore delle imprese culturali, creative e dello spettacolo favorendo la "cultura d'impresa", per un duraturo rilancio delle stesse, promuovendo interventi di sviluppo e consolidamento delle attività.

Con il presente provvedimento si provvede, quindi, all'approvazione di un bando di selezione dei beneficiari, rivolto a Micro, Piccole e Medie Imprese le cui specifiche sono indicate in dettaglio nell'**Allegato A** "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese culturali creative e dello spettacolo" al presente provvedimento contenente, altresì, l'"Appendice normativa" (**Allegato B**), l'"Elenco dei Codici ISTAT ATECO 2007 ammessi ai benefici" (**Allegato C**), la "Dichiarazione circa le relazioni intercorrenti tra beneficiario e fornitori" (**Allegato D),** la "Dichiarazione circa gli aiuti "De Minimis"" (**Allegato E** comprese le istruzioni per la corretta compilazione **Allegato E1** e il modello da utilizzare in caso di imprese controllanti/controllate **Allegato E2**), il "Progetto imprenditoriale" (**Allegato F**)**,** la "Dichiarazione circa il conseguimento del "rating di legalità"" (**Allegato G)**, il "Modello di procura" (**Allegato H**), la "Dichiarazione circa la non necessità di "Valutazione di Incidenza" (**Allegato I**), lo "Schema di polizza fideiussoria" (**Allegato L**).

L'importo di euro 3.000.000,00 messo a bando sarà finanziato mediante l'utilizzo dei fondi stanziati nell'ambito dell'asse 3 Competitività dei sistemi produttivi del POR FESR 2014-2020 sui seguenti capitoli:

- Capitolo 102562 "POR FESR 2014-2020 Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota comunitaria - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);
- Capitolo 102563 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota statale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);
- Capitolo 102564 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota regionale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)";

che presentano sufficiente disponibilità su bilancio di previsione 2016-2018. Tale spesa verrà impegnata con successivi provvedimenti dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

L'attività istruttoria di selezione dei progetti sarà affidata alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

La U.O. Programmazione e gestione FESR ha dato riscontro, con nota prot. n 376805 del giorno 4 ottobre 2016, della conformità del presente provvedimento con il POR FESR 2014 - 2020 della Regione del Veneto e con i Criteri di Selezione delle Operazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 della Commissione Europea;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione;

Vista la Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015;

Vista la Legge Regionale n. 26 del 25 novembre 2011;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 10/07/2014;

Vista la CR n. 77 del 17/06/2014;

Vista la DGR n. 942 del 17/06/2013, integrata con DGR n. 406 del 04/04/2014;

Vista la DGR n. 1148 del 01/09/2015;

Vista la DGR n. 1500 del 29/10/2015;

Vista la nota della U.O. Programmazione e gestione FESR prot. n. 376805 del giorno 4 ottobre 2016;

Visto l'art. 2 c. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Vista la legge regionale n. 8 del 24 febbraio 2016 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione 2016-2018.

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento e di approvare i criteri e le modalità di ammissione ai finanziamenti di cui all'Azione 3.1.1 del POR FESR 2014-2020 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale", Sub C, imprese culturali, creative e dello spettacolo secondo quanto stabilito in narrativa, e conformemente ai seguenti allegati al presente provvedimento:

- **Allegato A** "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese culturali creative e dello spettacolo";
- **Allegato B** "Appendice normativa";
- **Allegato C** "Elenco dei Codici ISTAT ATECO 2007 ammessi ai benefici";
- **Allegato D** "Dichiarazione circa le relazioni intercorrenti tra beneficiario e fornitori";
- **Allegato E** "Dichiarazione circa gli aiuti "De Minimis"" (comprese le istruzioni per la corretta compilazione **Allegato E1** e il modello da utilizzare in caso di imprese controllanti/controllate **Allegato E2**);
- **Allegato F** "Progetto imprenditoriale";
- **Allegato G** "Dichiarazione circa il conseguimento del "rating di legalità"";
- **Allegato H** "Modello di procura";
- **Allegato I** "Dichiarazione circa la non necessità di "Valutazione di Incidenza"";
- **Allegato L** "Schema di polizza fideiussoria";

2. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;
3. di dare atto che l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative al bando è determinato in euro 3.000.000,00, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport sui capitoli:

- Capitolo 102562 "POR FESR 2014-2020 Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota comunitaria - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);
- Capitolo 102563 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota statale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);
- Capitolo 102564 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota regionale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);

che presentano adeguata disponibilità su bilancio di previsione 2016-2018;

4. di dare atto che la somma massima assegnabile, pari ad euro 3.000.000,00 non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge regionale n. 1/2011;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO



**Allegato A**

**POR FESR 2014-2020 DEL VENETO**

**Bando per l'erogazione di contributi alle imprese culturali, creative e dello spettacolo**

Un moltiplicatore di opportunità. Da non lasciarsi sfuggire.

2014/2020 POR FESR / REGIONE DEL VENETO

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

# Bando per l'erogazione di contributi alle imprese culturali, creative e dello spettacolo

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015

Il presente Bando dà attuazione all'**ASSE 3 "*Competitività dei sistemi produttivi*"**

Priorità di investimento 3 (C) "***Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi***"

Obiettivo specifico 3.1 "***Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo***"

Azione 3.1.1 "***Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale***"

Sub-Azione C " ***Imprese culturali creative e dello spettacolo"***

a922d855

INDICE

Finalità del Bando
Art. 1. Finalità e oggetto del Bando
Art. 2. Dotazione Finanziaria
Art. 3. Localizzazione

Soggetti potenziali beneficiari
Art. 4. Soggetti ammissibili

Tipologie di interventi ammissibili
Art. 5. Interventi ammissibili
Art. 6. Spese ammissibili
Art. 7. Spese non ammissibili
Art. 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno
Art. 9. Divieto di cumulo

Presentazione delle domande e istruttoria
Art. 10. Termini e modalità di presentazione della domanda
Art. 11. Valutazione delle domande
Art. 12. Formazione dell'elenco dei progetti ammissibili e concessione del sostegno
Art. 13. Obblighi a carico del beneficiario

Sostegno
Art. 14. Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione

Verifiche e controlli
Art. 15. Rinuncia e decadenza del sostegno
Art. 16. Verifiche e controlli del sostegno

Pubblicità, informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati
Art. 17. Obblighi di informazione e pubblicità
Art. 18. Disposizioni finali e normativa di riferimento
Art. 19. Informazioni generali
Art. 20. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003



a922d855

**Finalità del Bando.**

**Art. 1 - Finalità e oggetto del Bando.**

1.1 Con il presente bando la Regione intende valorizzare le imprese culturali, creative e dello spettacolo, favorendo la "cultura d'impresa", per un duraturo rilancio delle stesse, promuovendo interventi di sviluppo e consolidamento delle attività.

1.2 Il Bando è dedicato alle imprese culturali, creative e dello spettacolo, intendendo con queste le imprese che producono e/o distribuiscono beni o servizi nell'ambito delle arti dello spettacolo, delle arti visive, del patrimonio culturale, dell'audiovisivo, dei nuovi media, della musica e dell'editoria. Imprese che, per la loro complessità, assolvono al ruolo di interfaccia fra le diverse attività industriali e rappresentano dei fattori di sviluppo locale e dei driver del cambiamento industriale.

1.3 Il Bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59".

1.4 Il bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento.

**Art. 2 - Dotazione Finanziaria.**

2.1 L'Azione ha una dotazione finanziaria iniziale, per l'anno in corso, pari a euro 3.000.000,00 (tremilioni/00).

**Art. 3 - Localizzazione.**

3.1 Gli interventi previsti dal presente bando devono essere realizzati nel territorio della regione Veneto.

3.2 La localizzazione dell'intervento deve essere individuata in fase di presentazione della domanda. Quando alla presentazione della domanda la sede non è ancora definita, si può indicare una sede presunta, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4.1, lettera c).

**Soggetti potenziali beneficiari.**

**Art. 4 - Soggetti ammissibili.**

4.1 Sono ammesse alle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese (PMI), come definite dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE (**Allegato B** al presente Bando).

4.2 L'impresa, al momento della presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, deve possedere i seguenti requisiti:

a) essere regolarmente iscritta come "Attiva" al Registro delle Imprese o al Repertorio Economico Amministrativo (REA) istituiti presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, da più di 12 mesi alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda. Ai fini dell'individuazione della data di iscrizione, farà fede la data risultante dalla visura camerale;

b) esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 primario e/o secondario nei settori indicati nell'**Allegato C** al presente Bando. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa (sede legale o unità locale) in cui si realizza l'intervento, rilevato dalla visura camerale;

c) avere l'unità operativa, o le unità operative, in cui realizza il progetto imprenditoriale in Veneto. Qualora, all'atto della presentazione della domanda, l'impresa non abbia l'unità operativa interessata dall'intervento in Veneto, l'apertura della stessa, che deve avvenire ed essere comunicata e documentata all'Amministrazione regionale al momento delle prima domanda di pagamento (anticipo o saldo) degli interventi agevolati, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso;



a922d855

d) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale);
e) non essere "in difficoltà", ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, sub 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014;
f) osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL), di inserimento dei disabili e di pari opportunità tra uomo e donna;
g) non essere iscritta nella Sezione speciale del Registro Imprese dedicata alle start-up innovative;
h) possedere la capacità amministrativa, operativa e finanziaria[1] necessaria per la realizzazione dei progetti sostenuti dal presente Bando, come previsto dall'articolo 125, comma 3, lettere c) e d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

4.3 Nel caso di impresa a partecipazione pubblica, ai fini dell'ammissibilità, si rimanda a quanto stabilito all'art. 3.4 dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.

4.4 Ai fini del possesso del requisito di cui al comma 4.1, lettera c), per "unità operativa" si intende un immobile con destinazione d'uso compatibile con le attività d'impresa oggetto della domanda di agevolazione e dove sono stabilmente collocati i beni di cui all'articolo 6, comma 6.1, che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale.

4.5 Una impresa può partecipare al presente Bando con una sola domanda di finanziamento.

**Tipologie di interventi ammissibili.**

**Art. 5 - Interventi ammissibili.**

5.1 Sono ammissibili i progetti volti a introdurre innovazioni tecnologiche di prodotto o di processo, ad ammodernare le attrezzature tecnologiche e gli impianti e ad accompagnare i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale anche attraverso lo sviluppo di business digitali.

5.2 Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso e operativo entro il termine perentorio del 30 novembre 2017. L'intervento si considera concluso e operativo quando:
- le attività sono state effettivamente realizzate;
- le spese sono state sostenute[2];
- ha raggiunto l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento.

5.3 Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima della presentazione della domanda di partecipazione a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (articolo 65, comma 6, Regolamento (UE) n. 1303/2013).

5.4 Per gli investimenti materiali:
- deve essere verificato il rispetto della procedura di Valutazione di Incidenza di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii. (direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3)). Qualora si rendesse necessaria la valutazione d'incidenza, saranno ammessi a finanziamento esclusivamente i progetti con valutazione di incidenza positiva;
- è necessario dimostrare che l'intervento comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni aeriformi, idriche, sonore, luminose, rifiuti, etc…).

5.5 I progetti che comportano investimenti produttivi sono vincolati all'obbligo del mantenimento degli investimenti per i tre anni successivi alla data di erogazione del contributo, come previsto dall'articolo 71 "Stabilita delle operazioni" del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

[1] Si veda la griglia di valutazione di cui all'art. 11 comma 11.5 del presente Bando.
[2] **Spesa sostenuta**: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate all'articolo 14, comma 14.5.



a922d855

**Art. 6 - Spese ammissibili.**

6.1 Sono ammissibili le spese relative all'acquisto, o l'acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di beni tangibili, di beni intangibili e per il sostegno all'accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale rientranti nelle seguenti voci:

a. acquisto di hardware comprensivo del software di base, strumentazione tecnica e attrezzature tecnologiche (a titolo esemplificativo: amplificazione, proiezione, illuminazione) nuovi di fabbrica[3] funzionali alla realizzazione del progetto proposto; sono comprese anche le relative spese di trasporto e installazione presso l'unità operativa in cui si realizza il progetto;

b. opere edili/murarie, ricadenti negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) del DPR n. 380 del 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e di impiantistica (elettrici, antintrusione, idrico sanitari, riscaldamento e climatizzazione), con esclusione dell'impianto fotovoltaico, comprese le spese di progettazione, direzioni lavori e collaudo connesse alle opere edili. Sono esclusi gli interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione. Le spese per opere edili/murarie e di impiantistica sono ammesse nel limite massimo del 40 % delle spese di cui alla lettera a). Le spese di progettazione, direzione lavori e collaudo per dette opere sono ammesse entro il limite massimo di euro 5.000,00 (cinquemila/00) e soltanto per la parte relativa al compenso del professionista, con esclusione di eventuali tasse, imposte e spese anticipate;

c. programmi informatici, anche per la digitalizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, fino a una massimo del 20% delle spese di cui alla lettera a) e comunque entro il limite massimo di euro 10.000,00 (diecimila/00);

d. consulenze specialistiche relativamente a:

d.1 servizi a supporto di logistica, marketing, contrattualistica, gestione interna ed esterna (utenti, fornitori, progettisti, rivenditori ecc.), gestione degli acquisti e dei rapporti con i fornitori da parte dell'impresa (e-procurement nella forma del Business to Business – B2B);

d.2 servizi a supporto della creazione di programmi culturali volti all' *audience development*, alle iniziative di tutela e promozione del patrimonio culturale tangibile e intangibile, alla sensibilizzazione del pubblico sull'importanza dell'arte e della diversità delle espressioni culturali;

d.3 servizi di consulenza tecnologica, manageriale e strategica mirati a specifici progetti unitari di sviluppo aziendale che prevedono la figura del Temporary Manager e/o del Manager di rete.

Le spese per consulenze sono ammesse entro il limite massimo del 30% dell'ammontare della somma delle spese relative alle voci a), b), c) ed e) con esclusione di eventuali tasse, imposte e spese anticipate. Per ogni consulenza deve essere stipulato apposito contratto scritto, nella forma di semplice scrittura privata, in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la connessione e la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto proposto, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti per la prestazione consulenziale. La natura di tali consulenze deve esulare dai normali costi di gestione del beneficiario connessi ad attività ordinarie quali ad esempio la consulenza fiscale o la consulenza legale;

e. garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, purché relative alla fideiussione di cui all'art. 14.2.

6.2 Ai fini della loro ammissibilità:

a. le spese devono essere:

- sostenute e pagate interamente dal beneficiario[4] tra l'1 gennaio 2016 e il 30 novembre 2017, non è ammessa proroga a detto termine; a tal fine, farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e del relativo pagamento;

[3] **Hardware, comprensivo del software di base, strumentazione tecnica e attrezzature tecnologiche nuovi di fabbrica**: si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

[4] Sono pertanto esclusi i pagamenti tramite finanziamenti specifici che non transitano sul conto corrente del beneficiario (ad esempio finanziamenti per l'acquisto del mezzo di trasporto).



a922d855

- pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo.
- strettamente funzionali e necessarie all'attività d'impresa proposta;
- riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi.

b. i beni devono:
- essere ammortizzabili qualora non riferiti a immobilizzazioni acquisite tramite leasing finanziario;
- essere utilizzati esclusivamente nelle unità operative destinatarie dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili all'impresa proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;
- appartenere a categorie merceologiche coerenti con l'oggetto sociale e l'attività svolta (codice attività Istat ATECO 2007) dal fornitore;

6.3 Sono ammesse le spese per l'acquisto di beni destinati al noleggio esclusivamente nel caso di imprese le cui finalità principali sono la fornitura di servizi a favore delle attività ammesse a contributo.

**Art. 7 - Spese non ammissibili.**

7.1 I beni e i servizi devono essere acquistati, o acquisiti nel caso di operazioni di leasing finanziario, da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:

a) l'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;

b) non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti,[5] nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti. A tal fine, in sede di rendicontazione della spesa, il beneficiario o un suo procuratore speciale produce una specifica dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (**Allegato D** al presente Bando);

c) non possono essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che sono e/o si sono trovate, nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, nelle condizioni di essere considerate tra loro *"controllate"* o *"collegate"* (articolo 2359 del codice civile) o sono entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti.

7.2 A puro titolo esemplificativo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 6, non sono ammesse le spese:

a) inserite in fatture di importo imponibile inferiore a euro 200,00 (duecento/00);
b) in fatture emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
c) per l'ottenimento dell'autorizzazione o per la presentazione della SCIA per l'esercizio dell'attività;
d) per i contributi di costruzione;
e) per interessi debitori e altri oneri finanziari;
f) notarili e relative a imposte, tasse, oneri previdenziali e assistenziali;
g) relative a scorte;
h) per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
i) per le perdite su cambio di valuta;
j) relative ad ammende, penali e controversie legali;
k) già coperte da altre agevolazioni pubbliche ai sensi dell'articoli 8 e 9;
l) per la divulgazione e pubblicizzazione discendenti da obblighi di Bando;
m) forfettarie;
n) royalty derivanti da contratti di licenza o cessione di marchi;
o) relative all'I.V.A.;

[5] **Prossimi congiunti**: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).



a922d855

p) per materiale di consumo (le spese per materiali di consumo, da utilizzarsi per interventi di impiantistica o di edilizia, sono ammissibili solo se accompagnate da idonea fattura relativa alla posa in opera);
q) per consulenze di qualsiasi tipo, salvo quelle specialistiche e le spese di progettazione, direzione lavori e collaudo di cui all'articolo 6, comma 6.1, lettere b) e d);
r) di funzionamento per la gestione dell'attività (canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, prestazioni professionali amministrativo-contabili, cassetta pronto soccorso, RaEE, etc.);
s) di avviamento;
t) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
u) relative a beni usati;
v) relative a commesse interne;
w) correlate all'istanza di contributo ovvero di consulenza per la preparazione della rendicontazione o per la predisposizione del progetto;
x) riferite a investimenti di mera sostituzione di macchinari, impianti produttivi, hardware e attrezzature tecnologiche per la fabbricazione digitale della stessa tipologia già esistenti e utilizzati nel ciclo produttivo;
y) effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano".

**Art. 8 - Forma, soglie e intensità del sostegno.**

8.1 L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 70 % della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione del progetto ed è concessa nel limite massimo di euro 200.000,00 (duecentomila/00).

8.2 Non sono ammesse le domande di partecipazione i cui progetti comportano spese ritenute ammissibili per un importo inferiore a euro 15.000,00.

8.3 In fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile deve essere almeno pari al 70% dell'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione, non inferiore a euro 15.000,00 e, in ogni caso, il progetto ammesso deve risultare concluso e operativo ai sensi dell'articolo 5, comma 5.2.

8.4 Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis", nel limite di un importo massimo complessivo di euro 200.000,00 (duecentomila/00), nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di 3 anni da considerare deve essere valutato nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

**Art. 9 - Divieto di cumulo.**

9.1 Le agevolazioni previste dal Bando non sono cumulabili con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese, incluse le agevolazioni concesse secondo il Regolamento (UE) n. 1407/2013, art. 8, comma 8.4 "de minimis".

**<u>Presentazione delle domande e istruttoria.</u>**

**Art. 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda.**

10.1 Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura valutativa con procedimento a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 123 del 1998.

10.2 La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmicomunitari/siu. Dalla medesima pagina, è inoltre, sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali di accesso al Sistema.

10.3 La domanda può essere presentata a partire dalle **ore 10.00 del giorno giovedì 3 novembre 2016**, fino alle **ore 18.00 del venerdì 3 dicembre 2016,** è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 10.8 e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti proponenti intendono presentare, la domanda potrà essere presentata definitivamente tramite SIU.

10.4 La domanda di sostegno è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo, il cui il numero identificativo (seriale) e la data di emissione devono essere inseriti nell'apposito campo della domanda on-line.

10.5 La domanda di partecipazione, compilata in tutti i suoi campi, e la documentazione a corredo elencata al comma 10.8, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda.

10.6 Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale del bando e delle modalità di presentazione di cui ai commi 10.1, 10.2, 10.3, 10.4, 10.5 e 10.6 la domanda è irricevibile qualora:

- non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non sia presentata nei termini di cui al comma 10.3;
- è redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
- non è corredata della documentazione obbligatoria richieste al comma 10.8.

Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti; è consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3 del DPR n. 445/2000.

10.7 Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 3, pari ad euro 3.000.000,00 (tremilioni/00). Non è previsto il "sostegno parziale" per il progetto il cui contributo concedibile non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria.

10.8 A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti ai commi 10.2 e 10.3, la seguente documentazione:

a) dichiarazione circa gli aiuti "de minimis" (**Allegato E** al presente Bando)
b) progetto imprenditoriale (**Allegato F** al presente Bando);
c) dichiarazione che l'impresa è iscritta nell'elenco di cui all'articolo 8 del Regolamento attuativo in materia di rating di legalità dell'AGCM, con la contestuale assunzione dell'impegno di comunicare alla Regione del Veneto l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda e la data dell'erogazione del contributo; ovvero che l'impresa è soggetta a regime di contabilità semplificata (**Allegato G** al presente Bando). Altrimenti, copia dei bilanci dei due esercizi precedenti alla data di presentazione della domanda;
d) nel caso di immobili esistenti: copia delle visure catastali, non antecedenti a tre mesi rispetto alla data di presentazione della domanda di partecipazione, degli immobili in cui è realizzato il progetto imprenditoriale;
e) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda ai sensi dell'articolo 1392 c.c. sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario (**Allegato H** al presente Bando).

Ciascun allegato alla domanda di partecipazione, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmato digitalmente secondo le modalità di cui al comma 10.5.

**Art. 11 - Valutazione delle domande.**

11.1 La domanda, completa della documentazione richiesta, è sottoposta da parte della Direzione Beni Attività Culturali e Sport – U.O. Attività Culturali e Spettacolo alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni. L'iter di valutazione delle domande e del progetto imprenditoriale è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

11.2 In caso di ammissibilità, la domanda è esaminata da una Commissione Tecnica di Valutazione (di seguito CTV) che effettua una valutazione di merito tecnico sul contenuto del progetto



a922d855

imprenditoriale presentato e predispone la graduatoria.

11.3 La CTV è nominata con atto del Direttore della Direzione Beni attività Culturali e Sport e sarà composta dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport o da un suo delegato, che la presiede, da un componente indicato dalla U.O. Attività Culturali e Spettacolo, da un componente indicato dalla U.O. Coordinamento servizi culturali territoriali e da due membri esterni all'Amministrazione regionale esperti in materie legate allo spettacolo, alla cultura e all'economia.

11.4 La valutazione di merito ad opera della CTV è effettuata assegnando un punteggio per ogni criterio di selezione e accertando la presenza dei requisiti previsti dal bando per l'attribuzione della priorità indicata dal potenziale beneficiario in sede di presentazione della domanda. La CTV potrà richiedere, qualora lo ritenga necessario, chiarimenti in merito ai contenuti della proposta progettuale.

11.5 La valutazione dei progetti è effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

| **Criteri di selezione**[6] | **Elementi di valutazione del progetto imprenditoriale** | **Attribuzione punteggio** |
|---|---|---|
| **VALUTAZIONE DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE** | | |
| Coerenza degli obiettivi<br><br>Appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare.<br><br>Adeguatezza dell'innovazione o della soluzione che si vuole promuovere rispetto al problema individuato.<br><br>Operazioni di investimento relative a nuovi prodotti per l'impresa e/o innovazione di processo. | A.1) Qualità e completezza della proposta progettuale. | • E' stato individuato il problema da risolvere o l'opportunità da sviluppare: **punti 1**<br>• Non è stato individuato il problema da risolvere o l'opportunità da sviluppare: **punti 0** |
| | A.2) Grado di innovazione della proposta progettuale. | • Livello di innovazione introdotto dal progetto è elevato: **punti 2**<br>• Livello di innovazione introdotto dal progetto medio: **punti 1**<br>• Livello di innovazione del progetto basso: **punti 0** |
| | A.3) Bisogni da soddisfare. | • Individuati: **punti 1**<br>• Non individuati: **punti 0** |
| | A.4) Analisi del profilo del pubblico o dei fruitori. | • Individuati: **punti 1**<br>• Non individuati: **punti 0** |
| | A.5) Analisi competitiva (concorrenti diretti e indiretti). | • Il tasso di redditività del capitale investito (ROI) è superiore alla media del settore: **punti 2**<br>• Il tasso di redditività del capitale investito (ROI) è inferiore alla media del settore: **punti 1**<br>• Il tasso di redditività del capitale investito (ROI) non è stato confrontato con quello dei concorrenti: **punti 0** |
| | A.6) Vantaggio competitivo (descrizione punti di forza); | • Individuati: **punti 1**<br>• Non individuati: **punti 0** |
| Priorità alle proposte progettuali sviluppate negli ambiti della RIS3 del Veneto. | A.7) Coerenza con la RIS3 del Veneto. | • La proposta progettuale è sviluppata in uno degli ambiti di specializzazione individuati nella RIS3 del Veneto: **punti 1**<br>• La proposta progettuale non è sviluppata in uno degli ambiti di specializzazione individuati nella RIS3 del Veneto: **punti 0** |
| Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica.<br><br>Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto. | B.1) **Capacità operativa.** Fattibilità operativa della proposta progettuale. | • L'assetto organizzativo è stato adeguato al progetto d'investimento: **punti 2**<br>• L'assetto organizzativo è rimasto invariato: **punti 1**<br>• L'assetto organizzativo non è stato individuato: **punti 0** |
| | B.2) **Capacità finanziaria.** Attendibilità e coerenza tra i fabbisogni finanziari della proposta progettuale e le fonti di copertura individuate. | • La copertura delle immobilizzazioni è garantita da mezzi propri e/o da mezzi di terzi a medio/lungo termine e la copertura delle spese a breve termine non ammortizzabili è garantita da mezzi propri e/o mezzi di terzi a breve termine: **punti 2**<br>• La copertura del fabbisogno finanziario *(determinata dalla somma di immobilizzazioni e spese a breve termine non ammortizzabili)*, è garantita integralmente dalle fonti di copertura *(determinate dalla somma tra mezzi propri e mezzi di terzi)*: **punti 1**<br>• La copertura del fabbisogno finanziario non è stata individuata: **punti 0** |
| Comunicazione dei risultati. Adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia | B.3) Adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati. | Le modalità di comunicazione e divulgazione:<br>- non sono adeguate **0 punti**<br>- sono sufficientemente adeguate **2 punti**<br>- sono adeguate **5 punti** |

[6] Come definiti dal documento "Criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR.



a922d855

| | | |
|---|---|---|
| dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto innovativo. | | |
| Comunicazione dei risultati, coinvolgimento di personale specializzato. | B.4) Adeguatezza e coerenza delle competenze possedute dal personale coinvolto per grado di istruzione e/o pregressa esperienza lavorativa, rispetto ai contenuti progettuali. | Competenze:<br>- non sono adeguate **0 punti**<br>- sono sufficientemente adeguate **2 punti**<br>- sono adeguata **5 punti** |
| Complementarietà / integrazione con altri fondi comunitari. Collegamento degli obiettivi del progetto con quelli di altri programmi comunitari. | B.5) complementarietà/integrazione con altri Fondi Comunitari. | Il progetto:<br>• non è complementare ad altri Programmi comunitari **0 punti**<br>• è complementare ad altri Programmi Comunitari **1 punto** |
| Complementarietà / integrazione con altri fondi comunitari: stato di approvazione dell'eventuale progetto collegato ad altri programmi comunitari. | B.6) Partecipazione del progetto ad altri Programmi Comunitari. | Il progetto:<br>- non partecipa **0 punti**<br>- partecipa a uno specifico Programma Comunitario **1 punto** |
| **B.7 Premialità**<br>Capacità del Progetto di valorizzazione dei sistemi territoriali di appartenenza, sia che si tratti di aree di interesse naturale che urbano. | | La soluzione o l'innovazione proposta risulta:<br>- non è adeguato **0 punti**<br>- sufficientemente adeguata **3 punti**<br>- adeguato **5 punti** |
| **B.8 Premialità**<br>Capacità del progetto di promuovere la destagionalizzazione e la delocalizzazione dell'offerta turistica. | | La soluzione o l'innovazione proposta risulta:<br>- non è adeguato **0 punti**<br>- sufficientemente adeguata **3 punti**<br>- adeguato **5 punti** |
| **B.9 Premialità**<br>Condivisione del progetto con Enti o Istituzioni locali. | | Il progetto:<br>- non è condiviso con Enti o Istituzioni locali **0 punti**<br>- è condiviso con Enti o Istituzioni locali **1 punto** |
| **VALUTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE** | | |
| Competenze in materia. Capacità amministrativa. | **C.1 Capacità amministrativa:** Coerenza tra ruoli attribuiti e competenze necessarie per la realizzazione della proposta progettuale. | • I ruoli attribuiti sono stati adeguati alle competenze: **punti 2**<br>• I ruoli attribuiti sono rimasti invariati: **punti 1**<br>• Le competenze e/o i ruoli non sono stati individuati: **punti 0** |
| Conseguimento del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) | C.2) Conseguimento del "rating di legalità" ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014 | • Il soggetto proponente ha conseguito il "rating di legalità": **punti 0**<br>• Il soggetto proponente non ha i requisiti dimensionali per richiedere il "rating di legalità": **punti 0**<br>• Il soggetto proponente, pur avendo i requisiti, non ha conseguito il "rating di legalità": **punti -1** |
| **VALUTAZIONE DELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI** | | |
| Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente.<br>*Per gli investimenti materiali è necessario dimostrare che l'intervento comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni aeriformi, idriche, sonore, luminose, rifiuti, etc…).* | D.1) Rilevanza ambientale dell'intervento | • L'investimento materiale comporta il miglioramento, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata: **punti 2**<br>• L'investimento materiale comporta l'invarianza, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata: **punti 1**<br>• L'investimento materiale comporta il peggioramento, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata: **punti 0** |



a922d855

| | | |
|---|---|---|
| Sviluppo sostenibile e alla promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente.<br>Privilegiare il riutilizzo di strutture edilizie esistenti. | D.2) Riutilizzo di strutture edilizie esistenti. | - Non vi è il riutilizzo di strutture edilizie esistenti: **0 punti**<br>- Vi è il riutilizzo di strutture edilizie esistenti: **1 punto** |
| Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente.<br><br>Premialità ad interventi che mirano a diffondere la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale privilegiando soluzioni che consentano di minimizzare gli effetti ambientali negativi dell'attività di fruizione (es. mobilità sostenibile, gestione rifiuti, dematerializzazione dell'informazione, comunicazione e promozione, ecc.). | D.3) Diffusione della conoscenza e della fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale privilegiando soluzioni che consentano di minimizzare gli effetti ambientali negativi dell'attività (es. mobilità sostenibile, gestione rifiuti, dematerializzazione dell'informazione, comunicazione e promozione, ecc.). | Ricadute ambientali:<br>- non rilevanti: **0 punti**<br>- poco rilevanti: **1 punto**<br>- rilevanti: **2 punti** |
| Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente.<br><br>Premialità ai progetti che promuovono percorsi di eco-innovazione e di eco-design e che introducano innovazioni per una migliore analisi e più efficiente gestione eco-compatibile dell'intero ciclo di vita del prodotto. | D.4) Sviluppo di modelli di business che comportano un minore impatto ambientale o che sono caratterizzati da una gestione più sostenibile dal punto di vista ambientale<br><br>(*i punti sono cumulativi*) | - Sono previsti percorsi di eco-innovazione: **1 punto**<br>- Sono previsti percorsi di eco-design: **1 punto**<br>- E' prevista l'introduzione di innovazioni per una migliore analisi e più efficiente gestione eco-compatibile del servizio offerto o dell'intero ciclo di vita del prodotto: **1 punto**<br>- Non sono previsti percorsi di eco-innovazione o percorsi di eco-design o l'introduzione di innovazioni per una migliore analisi e più efficiente gestione eco-compatibile del servizio offerto o dell'intero ciclo di vita del prodotto: **0 punti** |
| Non discriminazione.<br>Premialità a progetti con accessibilità e fruibilità degli oggetti di operazione alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT | D.5) Accessibilità e fruibilità degli oggetti di operazione alle persone con disabilità | Accessibilità e fruibilità da parte di persone con disabilità<br>- assente o poco rilevante: **0 punti**<br>- rilevante: **1 punti**<br>- progetto specificatamente rivolti a favorire dell'accessibilità e la fruibilità da parte di persone con disabilità: **2 punti** |
| Punteggio massimo conseguibile = 48 punti | | |

11.6 I progetti che sulla base dei criteri di selezione totalizzano complessivamente un punteggio inferiore a 20 punti non sono ammessi al contributo.

11.7 Non sono comunque ammissibili i progetti cui sarà attribuito un punteggio pari a 0 (zero) a uno dei seguenti criteri di valutazione: B.1) Capacità operativa, B.2) Capacità finanziaria della proposta progettuale, C.1) Capacità amministrativa e D1) Rilevanza ambientale dell'intervento.

11.8 Il mancato riscontro, in sede di rendicontazione, dei requisiti di priorità corrispondenti agli elementi di valutazione del progetto imprenditoriale B.9, D.2 e D.4, comporta il ricalcolo del punteggio per il progetto interessato, e nel caso risulti inferiore al valore minimo stabilito al comma 11.6 il beneficiario decade dal diritto al contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso.

**Art. 12 - Formazione dell'elenco dei progetti ammissibili e concessione del sostegno.**

12.1 Le proposte progettuali saranno ammesse a contributo mediante la formazione di una graduatoria definita sulla base dei punteggi di cui all'articolo 11. A parità di punteggio, sarà data priorità all'ordine di arrivo.



a922d855

12.2 Al termine dell'attività di valutazione e selezione dei progetti, il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport approva le risultanze istruttorie.

12.3 Ai soggetti che hanno presentato domanda sarà comunicato l'esito dell'istruttoria. Le suddette comunicazioni avverranno tramite PEC e saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.) e sul sito istituzionale http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/

12.4 La procedura istruttoria sarà completata entro centoventi giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

**Art. 13 - Obblighi a carico del beneficiario.**

13.1 Il beneficiario si obbliga a:

a) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine perentorio del **30 novembre 2017**;
b) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di 60 giorni (sessanta/00) dalla data di conclusione del progetto;
c) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo;
d) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
e) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale;
f) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
g) annullare e conservare in originale presso la sede dell'impresa le marche da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione e in quella di erogazione del contributo. Per l'annullamento della marca da bollo si fa riferimento al disposto dell'articolo 12 del DPR n. 642/1972, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";
h) fornire le informazioni e la documentazione afferente il progetto e i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richieste dalla Regione o da soggetti da essa delegati o incaricati, entro un termine massimo di 10 giorni (dieci/00) dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
i) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni (dieci/00) dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
j) comunicare alla Regione l'eventuale rinuncia al contributo;
k) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che danno visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5, Allegato II);
l) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

**Sostegno.**

**Art. 14 - Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione.**

14.1 La rendicontazione delle spese sostenute e domanda di erogazione del contributo deve essere presentata dai soggetti beneficiari entro il termine perentorio di 60 giorni (sessanta/00) dalla data di conclusione del progetto pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso**,** esclusivamente tramite il Sistema SIU. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Il numero identificativo (seriale) e la data della marca da bollo devono essere inseriti negli appositi campi della domanda on line.

14.2 Il soggetto beneficiario potrà, esclusivamente tramite il sistema SIU, chiedere l'erogazione, a titolo di anticipo, di una quota pari ad un massimo del 40% del contributo concesso. La richiesta di anticipo è subordinata alla stipula di idonea polizza fideiussoria (**Allegato L** al presente Bando**)** a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dal bando.

14.3 La domanda di erogazione e la documentazione allegata, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda di erogazione del contributo e della rendicontazione.

In particolare, il beneficiario è tenuto a trasmettere:

a) relazione finale sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione: delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione; dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della proposta progettuale realizzata.

   Se del caso, la relazione deve evidenziare la coerenza del progetto realizzato con la RIS3 del Veneto, l'introduzione di nuovi prodotti per l'impresa e/o innovazione di processi o di nuovi servizi offerti e la realizzazione di percorsi di eco-innovazione e/o percorsi di eco-design e/o l'introduzione di innovazioni per una migliore analisi e più efficiente gestione eco-compatibile dell'intero ciclo di vita del prodotto;

b) copia della documentazione attestante la disponibilità delle unità operative, come definite all'articolo 4, comma 4.2, in cui è stato realizzato il progetto ammesso all'agevolazione per un periodo di almeno tre anni dalla data di erogazione del contributo. L'atto da cui risulta il titolo di disponibilità degli immobili deve riportare gli estremi di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate. Qualora il contratto di locazione dovesse scadere prima del decorso del triennio, il beneficiario deve produrre alla Regione l'atto di proroga con gli estremi di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate;

c) copia dei documenti giustificativi di spesa: fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto che dovranno riportare la dicitura: "Spesa finanziata dalla Regione del Veneto nell'ambito del POR FESR 2014-2020, Azione 3.1.1, Sub C)";

d) copia dei documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera c) predisposti secondo le modalità indicate al comma 14.4;

e) documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del poster oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui all'articolo 17, comma 17.2;

f) dichiarazione relativa alla "Non necessità di Valutazione di Incidenza" (**Allegato I** al presente Bando;

g) dichiarazione circa gli aiuti "de minimis" aggiornata (**Allegato E** al presente Bando);

h) dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni di acquisto dei beni e dei servizi di cui all'articolo 7, comma 7.1 (**Allegato D** al presente Bando);

i) nel caso non presentate con la domanda di partecipazione, copia delle visure catastali non antecedenti a tre mesi rispetto alla data di presentazione della domanda di erogazione del contributo degli immobili in cui è stato realizzato il progetto imprenditoriale;

j) in caso di locazione finanziaria (leasing): copia del contratto di locazione finanziaria da cui si evincono il tipo, le caratteristiche e il costo del bene, la sua durata e l'importo dei canoni; copia della fattura di acquisto del bene emessa dal produttore/venditore nei confronti della società di leasing ed eventuale documentazione dimostrante l'economicità dell'operazione di cui all'articolo 14.8, lettera d);

k) in caso di opere edili/murarie: copia dei titoli abilitativi edilizi (CIL, CILA, SCIA) presentati al Comune/SUAP territorialmente competenti recanti, ove previsto dal DPR n. 380/2001, l'indicazione dell'impresa esecutrice dei lavori, del progettista e del direttore lavori. Qualora si tratti di interventi eseguibili senza Comunicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettere a) e b) del D.P.R. 380/2001, il beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e dall'eventuale progettista e/o direttore lavori;

l) in caso di opere impiantistiche: copia delle dichiarazioni di conformità degli impianti, complete di tutti gli allegati, rilasciate dalle imprese installatrici ai sensi del decreto ministeriale n. 37/2008 o

copia dei certificati di collaudo degli impianti installati, ove previsto dalle norme vigenti. Qualora si tratti di interventi di manutenzione ordinaria ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere d) del D.M. n. 37/2008, il beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice;

m) in caso di consulenze specialistiche: copia del contratto di affidamento dell'incarico avente i contenuti di cui all'articolo 6, comma 6.1, lettera d); curriculum vitae del consulente da cui si evince un'esperienza professionale specifica rispetto a servizi di analoga natura; documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);

n) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di erogazione del contributo e della rendicontazione ai sensi dell'articolo 1392 c.c. (**Allegato H** al presente Bando).

14.4 Ciascuna spesa è ammissibile se interamente pagata e accompagnata dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

| Modalità di pagamento | Documentazione probatoria da allegare | Note |
|---|---|---|
| Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking) | 1) estratto conto in cui è visibile:<br>• l'intestatario del conto corrente;<br>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;<br>• il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.). | Qualora l'estratto conto non riporta uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale,<br>***ovvero***<br>dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. |
| Ricevuta bancaria | 1) estratto conto in cui è visibile:<br>• l'intestatario del conto corrente;<br>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;<br>• il codice identificativo dell'operazione. | Qualora l'estratto conto non riporta uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria,<br>***ovvero***<br>dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. |
| Ricevuta bancaria cumulativa | 1) estratto conto in cui è visibile:<br>• l'intestatario del conto corrente;<br>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;<br>• iI codice identificativo dell'operazione.<br>2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente. | Qualora nella ri.ba. non è riscontrabile il numero della fattura è necessario allegare dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. |
| Assegno non trasferibile | 1) estratto conto in cui è visibile:<br>• l'intestatario del conto corrente;<br>• Il numero assegno. | • Non è sufficiente la sola matrice;<br>• Non sono accettati assegni |

| | | |
|---|---|---|
| | 2) copia leggibile dell'assegno;<br>3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti:<br>• il numero dell'assegno;<br>• il numero e la data della fattura;<br>• l'esito positivo dell'operazione. | sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario. |
| Carta di credito<br>(intestata all'impresa beneficiaria) | 1) estratto del conto corrente in cui è visibile:<br>• l'intestatario del conto corrente;<br>• l'addebito delle operazioni.<br>2) estratto conto della carta di credito;<br>3) scontrino. | In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa. |
| Carta di debito<br>(intestata all'impresa beneficiaria) | 1) estratto del conto corrente in cui è visibile:<br>• l'intestatario del conto corrente;<br>• l'addebito delle operazioni.<br>2) scontrino. | In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa. |
| Acquisti on-line | 1) estratto conto in cui è visibile:<br>• l'intestatario del conto;<br>• l'addebito delle operazioni.<br>2) copia dell'ordine;<br>3) eventuale ricevuta. | |

14.5 Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti, né compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente.

Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Si fa presente che non sono ammissibili le spese per ritenute versate dopo la scadenza del **30 novembre 2017**, nonché le compensazioni.

14.6 L'acquisto di beni effettuato mediante pagamenti rateali, a eccezione delle royalty versate per l'uso o la titolarità di brevetti o know-how, è ammissibile unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissibilità delle spese.

14.7 La spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento alle seguenti condizioni:

a) il bene oggetto del contratto di locazione finanziaria deve rimanere nella disponibilità del soggetto beneficiario utilizzatore almeno per i tre anni successivi alla data di erogazione del contributo;

b) è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore entro il periodo di ammissibilità delle spese;

c) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese



a922d855

connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;

d) nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile.

14.8 La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto dedicato. Nel caso di impresa individuale, le spese antecedenti l'ammissione a contributo possono essere addebitate anche su un conto co-intestato, purché nello stesso figuri il titolare dell'impresa e a condizione che le disposizioni di pagamento (bonifici, ri.ba. o assegni) siano sottoscritte esclusivamente dallo stesso titolare. Diversamente, se si dispone di un conto dedicato, saranno accettati gli addebiti sul conto disposti da un soggetto terzo previa esibizione della delega a operare sul conto dell'impresa.

14.9 La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene/servizio acquistato e il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con il dettaglio della spesa.

14.10 Sono ammesse compensazioni tra le tipologie di spesa individuate all'articolo 6, comma 6.1 fino a un massimo del 20% del costo totale dell'investimento ammesso a contributo. Dovrà, comunque, essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di domanda.

14.11 Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a **10 giorni** (dieci/00) di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

14.12 L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda.

**Verifiche e controlli**

**Art. 15 - Rinuncia e decadenza del sostegno.**

15.1 In caso di rinuncia al contributo concesso, la Regione procede ad adottare il provvedimento di revoca e il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato secondo le modalità di cui al comma 15.4.

15.2 Salvo quanto previsto al comma 15.1, il beneficiario decade dal diritto al contributo concesso nei seguenti casi:

a) perdita di uno o più requisiti di ammissibilità previsti all'art. 4 per tutto il periodo di realizzazione dell'investimento e fino all'erogazione del contributo;

b) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio del **30 novembre 2017** previsto all'articolo 5, comma 5.2;

c) mancata presentazione della domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di 60 giorni (sessanta/00) dalla data di conclusione del progetto;

d) qualora, in fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulta inferiore al 70% dell'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione o, comunque, a euro 15.000,00;

e) qualora il beneficiario ha reso, nel modulo di domanda e/o in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;

f) qualora la realizzazione dell'intervento non è conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alle finalità del presente Bando;



a922d855

g) qualora, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo, il beneficiario risulta destinatario di altre agevolazioni previste nell'ambito dell'Azione 3.1.1, del POR FESR Veneto 2014-2020 anche se concesse sulla base del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013;

h) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente Bando.

15.3 La Regione procede a revoca **parziale** del contributo, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, nei seguenti casi:

a) qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile è inferiore all'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo, fermo restando il limite di cui all'articolo 8, commi 8.2 e 8.3;

b) qualora, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo, a seguito di una variazione di attività, il codice ISTAT Ateco 2007 relativo al progetto approvato è sostituito con altro codice non ammissibile dal presente Bando;

c) mancato mantenimento delle unità operative in cui si è realizzato il progetto nel territorio della regione Veneto per un periodo di 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo;

d) perdita del requisito di ammissibilità previsto all'articolo 4, comma 4.1 prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;

e) cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;

f) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del beneficiario di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria, nonché in caso di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata non aperte da terzi o di altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, in conformità all'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;

g) qualora il beneficiario trasferisca al di fuori del territorio della regione Veneto o alieni i beni cofinanziati per la realizzazione del progetto prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;

h) qualora il beneficiario utilizzi i beni cofinanziati per la realizzazione del progetto per attività diverse da quelle previste nel progetto ammesso al contributo a causa della cessazione, almeno parziale, di talune delle attività previste nello stesso progetto ammesso al contributo, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo.

15.4 La revoca del contributo comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'articolo 11, comma 5, della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i.

15.5 In caso di cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, non si procede alla revoca del contributo a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'articolo 4, continui a esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal Bando. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Il cedente deve comunicare alla Regione il trasferimento dell'azienda entro 30 giorni dalla data dell'evento. Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata comunicazione dell'avvenuto trasferimento comporta a carico del cedente la revoca del contributo concesso o, ai sensi del comma 15.3, lettera g), la revoca del contributo erogato. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca, totale o parziale, del contributo il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate al precedente beneficiario.

**Art. 16 - Verifiche e controlli del sostegno.**

16.1 La Regione si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n.1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilita delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare e accertare quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;

- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

16.2 La Regione potrà effettuare, sia durante che nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

16.3 La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

16.4 Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni (venti/00) dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla revoca totale del contributo.

**Pubblicità, informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati.**

**Art. 17 - Obblighi di informazione e pubblicità.**

17.1 I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5 e Allegato II).In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Bando. E' responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FESR.

17.2 Il beneficiario è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzi il sostegno finanziario complessivamente concesso ed è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto.

17.3 Quanto previsto al comma 17.2 e ogni altro materiale divulgativo deve rispettare le Linee guida sulla comunicazione disponibili sul sito istituzionale: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari.

17.4 Il Beneficiario del contributo ha inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.

17.5 Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020.

**Art. 18 - Disposizioni finali e normativa di riferimento.**

18.1 Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionale e regionali vigenti, in particolare:

- Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17/08/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 03/02/2016;



a922d855

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

**Art. 19 - Informazioni generali.**

19.1 Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale www.regione.veneto.it alla pagina bandi e finanziamenti / cultura. Le comunicazioni tra Regione e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo dip.cultura@pec.regione.veneto.it.

19.2 Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Beni Attività Culturali e Sport – U. O. Attività Culturali e Spettacolo, telefonando ai seguenti numeri: 041 279 2604/2675.

19.3 Responsabile del procedimento è il Direttore della U. O. Attività Culturali e Spettacolo con sede in Venezia, Cannaregio 168.

19.4 Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso la U. O. Attività Culturali e Spettacolo, con sede in Venezia, Cannaregio n. 168. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.

**Art. 20 - Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003.**

20.1 Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 i dati acquisiti in esecuzione del presente Bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della U. O. Attività Culturali e Spettacolo.



a922d855

**Allegato B**

**POR FESR 2014-2020 DEL VENETO**
**Bando per l'erogazione di contributi alle imprese culturali, creative e dello spettacolo**

**ESTRATTO DELLE PRINCIPALI NORMATIVE RICHIAMATE NEL BANDO**

Ai fini della migliore comprensione dei riferimenti normativi e della terminologia utilizzata nel bando si riportano, a seguire, le seguenti note agli articoli del Bando:

***Note all'articolo 1***

a) Il testo dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

*"Articolo 7*

***Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione***

*Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi, anche in connessione alla sorveglianza, alla predisposizione di relazioni e alla valutazione.*

*Gli Stati membri e la Commissione adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione dei programmi. In particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi."*

b) Il testo dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

*"Articolo 8*

***Sviluppo sostenibile***

*Gli obiettivi dei fondi SIE sono perseguiti in linea con il principio dello sviluppo sostenibile e della promozione, da parte dell'Unione, dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, conformemente all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, TFUE, tenendo conto del principio "chi inquina paga". Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché nella preparazione e nell'esecuzione degli accordi di partenariato e dei programmi siano promossi gli obblighi in materia di tutela dell'ambiente, l'impiego efficiente delle risorse, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, la protezione della biodiversità, la resilienza alle catastrofi, nonché la prevenzione e la gestione dei rischi. Gli Stati membri forniscono informazioni sul sostegno agli obiettivi relativi al cambiamento climatico servendosi della metodologia basata sulle categorie di operazione, sui settori prioritari o sulle misure in quanto appropriate per ciascuno dei fondi SIE. Tale metodologia consiste nell'assegnare una ponderazione specifica al sostegno fornito a titolo dei fondi SIE a un livello corrispondente alla misura in cui il sostegno stesso apporta un contributo agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi. La ponderazione specifica attribuita è differenziata valutando se il sostegno fornisce un contributo rilevante o intermedio agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici. Se il sostegno non concorre a detti obiettivi o il contributo è insignificante, si assegna la ponderazione zero. Per quanto riguarda FESR, FES e Fondo di coesione, la ponderazione è attribuita alla categorie di operazione stabilite nella nomenclatura adottata dalla Commissione. Per quanto riguarda il FEASR, la ponderazione è attribuita ai settori prioritari definiti nel regolamento FEASR e per quanto riguarda il FEAMP a misure di cui al regolamento FEAMP. La Commissione stabilisce condizioni uniformi per ognuno dei fondi SIE ai fini dell'applicazione della metodologia di cui al secondo comma mediante un atto di esecuzione. Tale atto di esecuzione è adottato secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 150, paragrafo 3."*

***Note all'articolo 4***

**a)** Il testo della Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE è il seguente:

*"DEFINIZIONE DELLE MICROIMPRESE, PICCOLE IMPRESE E MEDIE IMPRESE ADOTTATA DALLA COMMISSIONE*

*Articolo 1*

*Impresa*

*Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.*

*Articolo 2*

*Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese*

*1. La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.*

*2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.*

*3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.*

*Articolo 3*

*Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari*

*1. Si definisce "impresa autonoma" qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.*

*2. Si definiscono "imprese associate" tutte le imprese non identificabili come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).*

*Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:*

*a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio ("business angels") che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito da suddetti "business angels" in una stessa impresa non superi 1250000 EUR;*

*b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;*

*c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;*

*d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5000 abitanti.*

*3. Si definiscono "imprese collegate" le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:*

*a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*

*b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*

*c) un'impresa ha il diritto di esercitare un influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*

*d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

*Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.*

*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma tramite una o più altre imprese, o con degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.*

*Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.*

*Si considera mercato contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.*

*4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.*

*5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associate o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o più, da una o più imprese collegate fra di loro o attraverso persone fisiche o un gruppo di persone fisiche. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.*

*Articolo 4*

*Dati necessari per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento*

*1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.*

*2. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.*

*3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.*

*Articolo 5*

*Gli effettivi*

*Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative-anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:*

*a) dai dipendenti che lavorano nell'impresa;*

*b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;*

*c) dai proprietari gestori;*

*d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.*

*Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.*

*Articolo 6*

*Determinazione dei dati dell'impresa*

*1. Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono dedotti dai conti dell'impresa stessa.*

*2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.*

*Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.*

*Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.*

*3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.*

*Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.*

*4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una data impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata. Omissis…."*

**b)** il testo dell'articolo 2, sub 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 è il seguente:

*"«impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:*

*a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se*

*del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;*

*b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;*

*c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;*

*d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;*

*nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:*

*1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e*

*2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a1,0.*

**Note all'articolo 6**

**a)** il testo dell'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) del DPR n. 380 del 2001 è il seguente:

*"Art. 3 - Definizioni degli interventi edilizi*

*1. Ai fini del presente testo unico si intendono per:*

*a) "interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;*
*b) "interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso".*

**Note all'articolo 7**

**a)** il testo dell'articolo 2359 del codice civile è il seguente:

**"2359**. *Società controllate e società collegate.*
*Sono considerate società controllate:*
*1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;*
*2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*
*3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.*
*Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi.*

*Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa."*

**Note all'articolo 10**

**a)** il testo dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 è il seguente:

*"2. Nel procedimento a graduatoria sono regolati partitamente nel bando di gara i contenuti, le risorse disponibili, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande. La selezione delle iniziative ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati.*

**b)** il testo dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 è il seguente:

*"3. I soggetti interessati hanno diritto agli interventi esclusivamente nei limiti delle disponibilita' finanziarie previste dalla legge. Il soggetto competente comunica tempestivamente, con avviso da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili e restituisce agli istanti le cui richieste non siano state soddisfatte, la documentazione da essi inviata a loro spese. Ove si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, il soggetto competente comunica la data dalla quale e' possibile presentare le relative domande, con avviso da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, almeno sessanta giorni prima del termine iniziale."*

**c)** il testo dell'articolo 71, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 è il seguente:

*"3. Qualora le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non ha seguito."*

**d)** il testo del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti è il seguente:

Art. 1
Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento, si intendono per:
   a) "Autorità": l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, di cui all'articolo 10 della legge 10 ottobre 1990, n. 287;
   b) "concessione di finanziamento ad un'impresa": la concessione da parte di una pubblica amministrazione ad un'impresa di un beneficio ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123;
   c) "banca": l'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;
   d) "impresa": l'impresa (in forma individuale o collettiva):
      (i) avente sede operativa nel territorio nazionale;
      (ii) che abbia raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'ultimo esercizio chiuso nell'anno precedente alla richiesta di rating;
      (iii) che, alla data della richiesta di rating, risulti iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni;
   e) "pubbliche amministrazioni": le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
   f) "rating di legalità delle imprese": il rating di cui all'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;
   g) "regolamento dell'Autorità": il regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato adottato con delibera del 14 novembre 2012, n. 24075;

Art. 2
Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento si applica alle imprese cui sia stato attribuito il rating di legalità delle imprese con delibera dell'Autorità.

2. Le pubbliche amministrazioni, in sede di concessione di finanziamenti, tengono conto del rating di legalità delle imprese secondo quanto previsto all'articolo 3.

3. Le banche, in sede di accesso al credito bancario, tengono conto del rating di legalità delle imprese secondo quanto previsto all'articolo 4 e seguenti.

**Capo I**
**Modalità di considerazione del rating di legalità delle imprese in sede di concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni**

Art. 3
Modalità di considerazione del rating di legalità delle imprese in sede di concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni

1. Le pubbliche amministrazioni, in sede di predisposizione dei provvedimenti di concessione di finanziamenti alle imprese, come definiti all'articolo 1, comma 1, lettera b), del presente decreto, tengono conto del rating di legalità ad esse attribuito, secondo le modalità di cui ai commi successivi.

2. Ai fini del presente articolo, l'impresa che ha conseguito il rating di legalità ai sensi del regolamento dell'Autorità e' esonerata dalla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2, del citato regolamento, fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni ed integrazioni. Resta fermo l'obbligo per l'impresa di dichiarare, all'atto della domanda, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 1, lettera i) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 all'amministrazione pubblica alla quale la stessa chiede il finanziamento, di essere iscritta nell'elenco di cui all'articolo 8 del regolamento dell'Autorità, con la contestuale assunzione dell'impegno di comunicare all'amministrazione medesima l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di richiesta del finanziamento e la data dell'erogazione del contributo. Le amministrazioni concedenti i finanziamenti sono tenute ad effettuare, prima dell'erogazione del contributo, un controllo sull'elenco, di cui al predetto articolo 8, pubblicato sul sito dell'Autorità, circa la permanenza del requisito dell'iscrizione all'elenco stesso da parte del beneficiario.

3. I provvedimenti di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, nonché i bandi di cui all'articolo 5, comma 2, e all'articolo 6, comma 2, del medesimo decreto legislativo prevedono almeno uno dei seguenti sistemi di premialità delle imprese in possesso del rating di legalità:

a) preferenza in graduatoria;

b) attribuzione di punteggio aggiuntivo;

c) riserva di quota delle risorse finanziarie allocate.

4. Il sistema o i sistemi di premialità sono prescelti in considerazione della natura, dell'entità e della finalità del finanziamento, nonché dei destinatari e della procedura prevista per l'erogazione e possono essere graduati in ragione del punteggio conseguito in sede di attribuzione del rating.

5. Le amministrazioni concedenti provvedono a dare applicazione alle disposizioni del presente decreto entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente decreto.

**Capo II**
**Modalità di considerazione del rating di legalità delle imprese in sede di accesso al credito bancario**

Art. 4
Modalità di considerazione del rating di legalità delle imprese

1. Le banche tengono conto della presenza del rating di legalità attribuito alla impresa nel processo di istruttoria ai fini di una riduzione dei tempi e dei costi per la concessione di finanziamenti.

2. Le banche definiscono e formalizzano procedure interne per disciplinare l'utilizzo del rating di legalità e i suoi riflessi su tempi e sui costi delle istruttorie.

3. Le banche considerano il rating di legalità tra le variabili utilizzate per la valutazione di accesso al credito dell'impresa e ne tengono conto nella determinazione delle condizioni economiche di erogazione, ove ne riscontrino la rilevanza rispetto all'andamento del rapporto creditizio.

4. Ai fini del presente articolo, l'impresa che chiede il finanziamento dichiara di essere iscritta nell'elenco di cui all'articolo 8 del regolamento dell'Autorità e si impegna a comunicare alla banca l'eventuale revoca o sospensione del rating intervenuta tra la data di richiesta del finanziamento e la data di erogazione.

Art. 5
Modalità di considerazione delle modifiche al rating di legalità

1. Le banche, nei casi in cui abbiano tenuto conto del rating di legalità nella determinazione delle condizioni economiche di erogazione del credito ai sensi dell'articolo 4, comma 3, verificano, in sede di monitoraggio del credito, la persistenza del rating di legalità e del punteggio di rating attribuito all'impresa ai fini dell'eventuale revisione delle suddette condizioni economiche.

2. La Banca d'Italia vigila sull'osservanza da parte delle banche delle disposizioni del presente articolo e dell'articolo 4.

Art. 6
Omessa considerazione del rating attribuito

1. Le banche trasmettono annualmente alla Banca d'Italia, entro il 30 aprile, una dettagliata relazione sui casi in cui il rating di legalità non ha influito sui tempi e sui costi di istruttoria o sulle condizioni economiche di erogazione, secondo quanto previsto all'articolo 4, illustrandone le ragioni sottostanti. Della suddetta relazione ciascuna banca fornisce adeguata pubblicità attraverso il proprio sito internet.

2. In base alle informazioni ricevute dalle banche ai sensi del precedente comma, la Banca d'Italia pubblica annualmente, a fini statistici, dati aggregati relativi ai casi di omessa considerazione del rating di legalità.

Capo III
Disposizioni finali

Art. 7
Entrata in vigore e pubblicazione

1. Il presente regolamento e' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

**Inoltre, la Delibera AGCM del 14 novembre 2012, n. 24075 - Regolamento attuativo in materia di rating di legalità (ultima modifica delibera n. 25207 del 4 dicembre 2014)**

Come modificato dalla delibera n. 24953 del 5 giugno 2014 (G.U. del 19 giugno 2014, n.140), dalla delibera n. 25017 del 17 luglio 2014 (Bollettino n.29 del 21 luglio 2014; G.U. del 28 luglio 2014) e dalla delibera n. 25207 del 4 dicembre 2014 (Bollettino n. 48 del 15 dicembre 2014; G.U. del 15 dicembre 2014)] di cui si riporta l'intero testo:

Articolo 1
Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intende per:

a) Autorità, l' Autorità garante della concorrenza e del mercato, di cui all'articolo 10 della legge 10 ottobre 1990, n. 287;

b) Impresa, l'impresa (in forma individuale o collettiva):

i) avente sede operativa nel territorio nazionale;

ii) che abbia raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'ultimo esercizio chiuso nell'anno precedente alla richiesta di rating, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza e risultante da un bilancio regolarmente approvato dall'organo aziendale competente e pubblicato ai sensi di legge;

iii) che, alla data della richiesta di rating, risulti iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

Articolo 2
Requisiti per l'attribuzione del rating di legalità

1. L'impresa, di cui all'articolo 1, lettera b), che intende ottenere il rating di legalità deve presentare all'Autorità apposita domanda sottoscritta dal legale rappresentante e redatta mediante compilazione del formulario pubblicato sul sito dell'Autorità. L'inoltro della domanda deve avvenire per via telematica secondo le indicazioni fornite sul sito dell'Autorità.

2. L'impresa deve dichiarare:

a) se impresa individuale, che nei confronti del proprio titolare e del direttore tecnico non sono state adottate misure di prevenzione personale e/o patrimoniale e misure cautelari personali e/o patrimoniali e non è stata pronunciata sentenza di condanna, o emesso decreto penale di condanna, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, per i reati tributari di cui al decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74 e successive modifiche, per i reati di cui agli articoli 346, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale e per il reato di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del decreto legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito nella legge 11 novembre 1983, n. 638; che non è stata iniziata l'azione penale ai sensi dell'articolo 405 c.p.p. per delitti aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

b) se impresa collettiva, che nei confronti dei propri amministratori, del direttore generale, del direttore tecnico, del rappresentante legale nonché dei soci persone fisiche titolari di partecipazione di maggioranza, anche relativa, non sono state adottate misure di prevenzione personale e/o patrimoniale e misure cautelari personali e/o patrimoniali e non è stata pronunciata sentenza di condanna, o emesso decreto penale di condanna, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, per i reati tributari di cui al decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74 e successive modifiche, per i reati di cui agli articoli 346, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale e per il reato di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del decreto legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito dalla legge 11 novembre 1983, n. 638 ; che non è stata iniziata l'azione penale ai sensi dell'articolo 405 c.p.p. per delitti aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

c) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna e non sono state adottate misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

d) di non essere destinataria di provvedimenti di condanna dell'Autorità e della Commissione europea per illeciti antitrust gravi, divenuti inoppugnabili o confermati con sentenza passata in giudicato nel biennio precedente la richiesta di rating, salvo il caso di non imposizione o riduzione della sanzione amministrativa pecuniaria in seguito alla collaborazione prestata nell'ambito di un programma di clemenza nazionale o europeo;

d bis) di non essere destinataria di provvedimenti di condanna dell'Autorità per pratiche commerciali scorrette, ai sensi dell'art. 21, commi 3 e 4 del codice del consumo e di provvedimenti di condanna per inottemperanza a quanto disposto dall'Autorità, ai sensi dell'art. 27, comma 12 del codice del consumo, divenuti inoppugnabili o confermati con sentenza passata in giudicato nel biennio precedente la richiesta di rating;

e) di non essere destinataria di provvedimenti dell'Autorità competente di accertamento del mancato rispetto all'obbligo di pagamento di imposte e tasse e di accertamento di violazioni in materia di obblighi retributivi, contributivi e assicurativi e di obblighi relativi alle ritenute fiscali concernenti i propri dipendenti e collaboratori, divenuti inoppugnabili o confermati con sentenza passata in giudicato nel biennio precedente la richiesta di rating. Sono esclusi gli atti di accertamento per i quali, nei casi previsti dalla legge, vi sia stato il pagamento a seguito di adesione o acquiescenza;

f) di non essere destinataria di provvedimenti dell'Autorità competente di accertamento del mancato rispetto delle previsioni di legge relative alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, divenuti inoppugnabili o confermati con sentenza passata in giudicato nel biennio precedente la richiesta di rating;

g) di effettuare pagamenti e transazioni finanziarie di ammontare superiore alla soglia di mille euro esclusivamente per il tramite di strumenti di pagamento tracciabili, anche secondo le modalità previste nella determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici;

h) di non essere destinataria di provvedimenti di revoca di finanziamenti pubblici di cui è o è stata beneficiaria, per i quali non siano stati assolti gli obblighi di restituzione, divenuti inoppugnabili o confermati con sentenza passata in giudicato nel biennio precedente la richiesta di rating;

i) di non essere destinataria di provvedimenti sanzionatori dell'ANAC di natura pecuniaria e/o interdittiva e che non sussistono annotazioni nel Casellario informatico delle imprese di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 207/2010 che implichino preclusioni alla stipula di contratti con la Pubblica amministrazione o alla partecipazione a procedure di gara o di affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi o forniture, ed in particolare annotazioni di "episodi di grave negligenza o errore grave nell'esecuzione dei contratti ovvero gravi inadempienze contrattuali, anche in riferimento all'osservanza delle norme in materia di sicurezza e degli obblighi derivanti da rapporto di lavoro", divenuti inoppugnabili o confermati con sentenza passata in giudicato nel biennio precedente la richiesta di rating.

3. Il rating di legalità non potrà essere rilasciato alle imprese destinatarie di comunicazioni o informazioni antimafia interdittive in corso di validità o nei cui confronti sia stato disposto il commissariamento di cui all'art. 32, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge dall'articolo 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114.

4. Dopo cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza o del provvedimento di condanna, il rating potrà essere rilasciato se:

a) nei confronti dei soggetti di cui al comma 2, lettere a) e b) non è stata iniziata l'azione penale ai sensi dell'articolo 405 c.p.p. per delitti aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non sono state adottate misure cautelari, misure di prevenzione e non sono stati emessi provvedimenti o sentenze di condanna anche non definitivi ai sensi del presente articolo;

b) nei confronti dell'impresa non sono state emesse sentenze di condanna e adottate misure cautelari di cui al comma 2, lettera c) del presente articolo e ricorrono gli ulteriori requisiti richiesti. L'impresa deve inoltre dimostrare la totale dissociazione dell'attuale struttura rispetto ai reati accertati in via definitiva.

5. In deroga a quanto previsto dal comma 2 lettere a), b) e c), il rating potrà essere rilasciato se:

a) l'impresa sottoposta a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, sia stata affidata ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario per finalità di continuazione o ripresa dell'attività produttiva;

b) l'impresa sottoposta a misura di prevenzione patrimoniale del sequestro o della confisca ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 sia stata affidata ad un amministratore giudiziario per finalità di continuazione o ripresa dell'attività produttiva;

c) i beni aziendali oggetto di confisca definitiva siano stati destinati all'affitto o alla vendita in favore di società o imprese pubbliche o private per finalità di continuazione o ripresa dell'attività produttiva con provvedimento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione, la gestione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'articolo 48, comma 8 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

6. In deroga a quanto previsto dal comma 2, lettera e), il rating potrà essere rilasciato altresì ove gli atti di accertamento abbiano ad oggetto un importo non superiore allo 0,5% dei ricavi delle vendite e/o delle

prestazioni quali risultanti dalla voce A1 del conto economico del bilancio dell'anno al quale si riferisce l'accertamento stesso. Tale importo in ogni caso non può essere superiore a 50.000 euro, anche nell'ipotesi di più provvedimenti di accertamento, intervenuti nel biennio precedente la richiesta di rating.

Articolo 3
Valutazione dei requisiti

1. Per l'attribuzione del rating di legalità è necessario il rispetto di tutti i requisiti di cui all'articolo 2, commi 2 e 3, del presente Regolamento. In questa ipotesi l'impresa ha diritto all'attribuzione di un punteggio base pari a ★.

2. Il punteggio base sarà incrementato di un + al ricorrere di ciascuna delle seguenti condizioni:

a) rispetto dei contenuti del Protocollo di legalità sottoscritto dal Ministero dell'Interno e da Confindustria in data 10 maggio 2010 e rinnovato il 19 giugno 2012, e delle successive versioni dello stesso e delle Linee Guida che ne costituiscono attuazione, del Protocollo di legalità sottoscritto dal Ministero dell'Interno e dalla Alleanza delle Cooperative Italiane in data 14 novembre 2013 e di ulteriori Protocolli che verranno sottoscritti dal Ministero dell'Interno con altre associazioni imprenditoriali, nonché dei protocolli sottoscritti a livello locale dalle Prefetture e dalle associazioni di categoria;
b) utilizzo di sistemi di tracciabilità dei pagamenti anche per somme di importi inferiori rispetto a quelli fissati dalla legge;
c) adozione di una funzione o struttura organizzativa, anche in outsourcing, che espleti il controllo di conformità delle attività aziendali a disposizioni normative applicabili all'impresa o di un modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
d) adozione di processi volti a garantire forme di Corporate Social Responsibility anche attraverso l'adesione a programmi promossi da organizzazioni nazionali o internazionali e l'acquisizione di indici di sostenibilità;
e) di essere iscritta in uno degli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa istituiti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge (white list);
f) di aver aderito a codici etici di autoregolamentazione adottati dalle associazioni di categoria o di aver previsto clausole di mediazione, quando non obbligatorie per legge, nei contratti tra imprese e consumatori per la risoluzione di controversie o di aver adottato protocolli tra associazioni di consumatori e associazioni di imprese per l'attuazione delle conciliazioni paritetiche;
g) di aver adottato modelli organizzativi di prevenzione e di contrasto della corruzione.

3. Il conseguimento di tre segni + comporta l'attribuzione di una ★ aggiuntiva, fino al conseguimento di un punteggio totale massimo di ★★★.

4. Ai fini dell'incremento del punteggio base, che non potrà in ogni caso superare il valore massimo di cui al precedente comma 3, l'impresa potrà conseguire un segno + ove abbia denunciato all'autorità giudiziaria o alle forze di polizia taluno dei reati previsti dal presente Regolamento, commessi a danno dell'imprenditore o dei propri familiari e collaboratori; l'attribuzione del segno + di cui al presente comma è subordinata all'esercizio dell'azione penale in relazione ai fatti di reato denunciati.

Articolo 4
Possesso dei requisiti

1. Il possesso dei requisiti di cui ai precedenti articoli 2, comma 2 e 3, commi 2 e 4, è attestato mediante autocertificazione del legale rappresentante dell'impresa. Si applicano le norme che sanzionano, anche penalmente, le dichiarazioni false e mendaci ed in particolare quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445.

2. Il possesso del requisito di cui all'articolo 2, comma 3, è verificato dall'Autorità mediante consultazione della banca nazionale unica della documentazione antimafia, di cui all'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e integrazioni. Fino all'attuazione di tale banca dati, il possesso di tale requisito è verificato attraverso il Ministero dell'interno.

Articolo 5
Procedimento per l'attribuzione del rating di legalità

1. L'Autorità, su proposta della Direzione competente, delibera l'attribuzione del rating entro sessanta giorni dalla ricevimento della richiesta.

2. In caso di incompletezza dell'istanza presentata, l'Autorità ne informa l'impresa entro quindici giorni; in tal caso, il termine di cui al comma 1 inizia a decorrere dalla data di ricevimento della richiesta completa. In ogni caso, l'Autorità o altra istituzione, tra quelle che partecipano alla Commissione consultiva in materia di rating, possono in qualsiasi momento chiedere all'impresa di fornire informazioni e documenti rilevanti ai fini del rilascio del rating.

3. L'Autorità trasmette tempestivamente copia integrale della richiesta al Ministero dell'Interno, al Ministero della Giustizia e all'Autorità nazionale anticorruzione - Anac, i quali possono formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dal suo ricevimento. Se il Ministero dell'Interno, il Ministero della Giustizia o l'Anac hanno svolto osservazioni, il termine di cui al comma 1 è prorogato di trenta giorni.

3-bis. Le richieste di attribuzione del rating vengono trasmesse, altresì, alla Commissione Consultiva rating, composta da un rappresentante dell'Autorità, un rappresentante del Ministero dell'Interno, un rappresentante del Ministero della Giustizia, un rappresentante dell'Anac e un rappresentante del mondo imprenditoriale. La Commissione, entro il termine di venti giorni dalla ricezione della richiesta, segnala l'eventuale sussistenza di elementi e comportamenti oggettivamente rilevanti ai fini della valutazione delle suddette richieste, anche sotto il profilo della violazione di regole di diligenza e del mancato rispetto dei principi di legalità informatori dell'ordinamento.

3- ter. Ove vengano segnalati dalla Commissione, ovvero da istituzioni preposte al controllo della legalità, gli elementi o i comportamenti di cui al comma precedente, l'Autorità sospende il procedimento per un periodo di tempo non superiore ai dodici mesi, prorogabile motivatamente in casi di particolare gravità, al fine di svolgere i necessari accertamenti.

4. Sulla base di quanto dichiarato dal legale rappresentante dell'impresa, l'Autorità può compiere le verifiche necessarie, anche richiedendo a tal fine informazioni a tutte le pubbliche amministrazioni sulla sussistenza dei requisiti dichiarati dal richiedente per l'attribuzione del rating di legalità. Le informazioni richieste alle pubbliche amministrazioni devono pervenire entro il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta, decorso il quale l'esistenza dei requisiti dichiarati dalle imprese si intende confermata. La richiesta di informazioni alle pubbliche amministrazioni sospende, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, il termine di cui al precedente comma 1.

5. L'esistenza di condanne definitive per i reati di cui all'articolo 2, comma 2, del Regolamento è verificata dall'Autorità mediante consultazione diretta del sistema informativo del casellario giudiziale di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. Fino all'attuazione dell'interconnessione con tale sistema informativo, la verifica verrà effettuata, a campione, attraverso il Ministero della Giustizia, mediante richiesta all'ufficio del casellario giudiziale di Roma.

6. L'esistenza di carichi pendenti per i reati di cui all'articolo 2, comma 2, del Regolamento è verificata dall'Autorità mediante consultazione diretta del sistema informativo del casellario dei carichi pendenti, di cui all'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. Fino all'attuazione di tale sistema, la verifica verrà effettuata, a campione, attraverso il Ministero della Giustizia, mediante richiesta agli uffici giudiziari competenti.

7. L'Autorità comunica al richiedente l'esito della richiesta. Se tale esito è positivo, l'Autorità inserisce l'impresa nell'elenco di cui al successivo articolo 8 del presente Regolamento.

8. L'Autorità, ove intenda negare l'attribuzione del rating, applica la procedura di cui all'articolo 6, comma.

Articolo 6
Durata, modifica, rinnovo, sospensione e revoca

1. Il rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta.

2. In sede di rinnovo, l'impresa invia all'Autorità, nei sessanta giorni precedenti la scadenza del periodo di validità del proprio rating, una certificazione sottoscritta dal legale rappresentante che attesti la permanenza di tutti i requisiti di cui ai precedenti articoli 2, comma 2, e 3, comma 2.

3. L'Autorità delibera sulla richiesta di rinnovo del rating di legalità applicando il procedimento di cui al precedente articolo 5.

4. In caso di perdita di uno dei requisiti di cui all'articolo 2, l'Autorità con proprio provvedimento dispone la revoca del rating con decorrenza dal momento in cui il requisito è venuto meno. Laddove il rating sia stato rilasciato sulla base di dichiarazioni false o mendaci, l'Autorità dispone la revoca a far data dal momento in cui viene a conoscenza della natura falsa o mendace della dichiarazione.

5. Al venir meno di uno o più dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 2, l'Autorità dispone la riduzione del punteggio attribuito.

6. In caso di adozione di misure cautelari personali o patrimoniali, nell'ambito di un procedimento penale per uno dei reati di cui all'articolo 2 del presente Regolamento, l'Autorità dispone la sospensione del rating sino al perdurare dell'efficacia delle misure cautelari.

7. L'Autorità può disporre la sospensione del rating, in relazione alla gravità dei fatti e all'acquisizione di maggiori informazioni relativamente agli stessi, in presenza di uno dei provvedimenti di cui all'articolo 2, comma 2, lettere d), d) bis, e), f), h) e i) del presente Regolamento, ove tale provvedimento sia oggetto di contestazione e sino alla pronuncia passata in giudicato dell'autorità giudiziaria.

8. L'Autorità, prima della formale adozione del provvedimento di revoca, di riduzione del punteggio o di sospensione, comunica all'impresa i motivi che ostano al mantenimento del rating, alla conferma del punteggio già attribuito o che ne comportano la sospensione.

Entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione, l'impresa ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni. Durante tale periodo, il termine di cui all'articolo 5, comma 1, è sospeso.

In caso di richiesta di informazioni, effettuata ai sensi del comma 7, il termine di cui all'articolo 5 è interrotto fino al ricevimento delle informazioni richieste.

Articolo 7
Obblighi informativi

1. L'impresa cui è stato attribuito il rating è tenuta a comunicare all'Autorità ogni variazione dei dati riportati nei propri certificati camerali e qualunque evento che incida sul possesso dei requisiti di cui agli articoli 2, comma 2 e 3, comma 2, nonché gli eventi di cui al precedente articolo 6, commi 6 e 7, entro dieci giorni dal verificarsi degli stessi, pena la revoca di cui all'articolo 6, comma 4, del presente Regolamento.

2. Il Ministero dell'Interno e le altre pubbliche amministrazioni, per quanto di loro competenza, non appena ne siano venuti a conoscenza, comunicano all'Autorità ogni variazione intervenuta nei requisiti di cui all'articolo 2 nonché gli eventi di cui all'articolo 6, comma 7, del presente Regolamento.

3. La verifica delle variazioni intervenute nel possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a), b) e c) del presente Regolamento viene effettuata secondo le modalità indicate nell'articolo 5, commi 5 e 6.

Articolo 8
Elenco delle imprese con rating di legalità

1. L'Autorità pubblica e mantiene costantemente aggiornato in un'apposita sezione del proprio sito l'elenco delle imprese cui il rating di legalità è stato attribuito, sospeso, revocato, con la relativa decorrenza.

Articolo 9
Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale

**Note all'articolo 13**

a) il testo del punto 2.2, Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

"2.2. Responsabilità dei beneficiari

1.Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:
a)l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
b)un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.
Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2.Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
a)fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
b)collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster co*n informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.*
*3.Per le operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenute dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.*
*4.Durante l'esecuzione di un'operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo superi 500 000 EUR.*
*5.Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:*
*a)il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;*
*b)l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.*
*La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4."*

**b)** il testo degli articoli 4 e 5 del Regolamento (UE) n. 821/2014 è il seguente:

*"Articolo 4*

***Caratteristiche tecniche per la visualizzazione dell'emblema dell'Unione e riferimento al fondo o ai fondi che sostengono le operazioni***

*1. L'emblema dell'Unione di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, è pubblicato a colori sui siti web. In tutti gli altri mezzi di comunicazione, il colore è impiegato ogni qualvolta possibile; una versione monocromatica può essere utilizzata solo in casi giustificati.*
*2. L'emblema dell'Unione è sempre chiaramente visibile e occupa una posizione di primo piano. La sua posizione e le sue dimensioni sono adeguate alla dimensione del materiale o del documento utilizzato. Agli oggetti promozionali di dimensioni ridotte non si applica l'obbligo di fare riferimento al Fondo.*
*3. Quando l'emblema dell'Unione, il riferimento all'Unione e al Fondo pertinente sono pubblicati su un sito web:*
*a) quando si accede al sito web, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione sono resi visibili all'interno dell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale, senza che l'utente debba scorrere la*

*pagina verso il basso;*
*b) il riferimento al Fondo pertinente è reso visibile sul medesimo sito web.*
*4. Il nome «Unione europea» è sempre scritto per esteso. Il nome di uno strumento finanziario comprende un riferimento al fatto che esso è sostenuto dai fondi SIE. Per il testo che accompagna l'emblema dell'Unione va utilizzato uno dei seguenti caratteri: Arial, Auto, Calibri, Garamond, Trebuchet, Tahoma, Verdana, Ubuntu. Non sono ammessi corsivo, sottolineature o effetti speciali. La posizione del testo rispetto all'emblema dell'Unione non interferisce in alcun modo con l'emblema dell'Unione. La dimensione dei caratteri risulta proporzionata alla dimensione dell'emblema. Il colore dei caratteri è Reflex Blue, nero o bianco, secondo lo sfondo utilizzato.*
*5. Se in aggiunta all'emblema dell'Unione figurano altri logotipi, l'emblema dell'Unione deve presentare almeno dimensioni uguali, in altezza o larghezza, a quelle del più grande degli altri logotipi.*

*Articolo 5*

***Caratteristiche tecniche delle targhe permanenti e dei cartelloni temporanei o permanenti***

*1. Il nome e l'obiettivo principale dell'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone temporaneo di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone.*

*2. Il nome dell'operazione, l'obiettivo principale dell'attività sostenuta dall'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone pubblicitario o sulla targa permanente di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone pubblicitario o di tale targa permanente."*
c) il testo del punto 1 Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

*"INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO DAI FONDI*

*1. ELENCO DELLE OPERAZIONI*

*L'elenco delle operazioni di cui all'articolo 115, paragrafo 2, contiene, in almeno una delle lingue ufficiali dello Stato membro, i seguenti campi di dati:*
- *nome del beneficiario (solo per persone giuridiche; non sono nominate persone fisiche);*
- *denominazione dell'operazione;*
- *sintesi dell'operazione;*
- *data di inizio dell'operazione;*
- *data di fine dell'operazione(data prevista per il completamento materiale o la completa attuazione dell'operazione);*
- *spesa totale ammissibile assegnata all'operazione;*
- *tasso di cofinanziamento dell'Unione (per asse prioritario);*
- *codice postale dell'operazione; o altro indicatore appropriato dell'ubicazione;*
- *paese;*
- *denominazione della categoria di operazione a norma dell'articolo 96, paragrafo 2, lettera b), punto vi);*
- *data dell'ultimo aggiornamento dell'elenco delle operazioni.*

*I titoli dei campi di dati sono forniti anche in almeno un'altra lingua ufficiale dell'Unione."*

**Note all'articolo 14**

**a)** il testo dell'articolo 6, comma 1, lettere a) e b) del DPR n. 380 del 2001 è il seguente:

*"Art. 6 - Attività edilizia libera*
*1. Fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienicosanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio,*

*di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, i seguenti interventi sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo:*
*a) gli interventi di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), ivi compresi gli interventi di installazione delle pompe di calore aria-aria di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW;*
*b) gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di rampe o di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio"*

**b)** il testo dell'articolo 1392 del c.c. è il seguente:

*"Forma della procura*
*La procura non ha effetto se non è conferita con le forme prescritte per il contratto che il rappresentante deve concludere "*

**Note all'articolo 15**

**a)** il testo dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

*"Stabilità delle operazioni*

1. *Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:*
   *a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;*
   *b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;*
   *c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.*
   *Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.*
   *Gli Stati membri possono ridurre il limite temporale definito al primo comma a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI.*
2. *Nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.*
3. *Nel caso di operazioni sostenute dal FSE e di operazioni sostenute da altri fondi SIE che non comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo del Fondo è rimborsato solo quando le operazioni sono soggette a un obbligo di mantenimento dell'investimento ai sensi delle norme applicabili in materia di aiuti di Stato e quando si verifichi la cessazione o la rilocalizzazione di un'attività produttiva entro il periodo stabilito da dette norme.*
4. *I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano ai contributi forniti a o da strumenti finanziari, o a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.*
5. *I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano alle persone fisiche beneficiarie di un sostegno agli investimenti che, dopo il completamento dell'operazione di investimento, diventano ammissibili al sostegno e lo ricevono nell'ambito del regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, ove l'investimento in questione sia direttamente connesso al tipo di attività individuata come ammissibile al sostegno del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione."*

b) il testo dell'articolo 11, comma 5, della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 è il seguente:

*"5. Qualora, in conseguenza della revoca, il beneficiario sia tenuto a restituire gli importi erogati, gli stessi sono maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali."*

**Note all'articolo 16**

**a)** il testo dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

*"Poteri e responsabilità della Commissione*

1. *La Commissione accerta, sulla base delle informazioni disponibili, comprese le informazioni in merito alla designazione degli organismi responsabili della gestione e del controllo, i documenti forniti ogni anno, conformemente all'articolo 59, paragrafo 5, del regolamento finanziario, dagli organismi designati, le relazioni di controllo, le relazioni di attuazione annuali e gli audit effettuati da organismi nazionali e dell'Unione, che gli Stati membri abbiano predisposto sistemi di gestione e di controllo conformi al presente regolamento e alle norme specifiche di ciascun fondo e che tali sistemi funzionino in modo efficace durante l'attuazione dei programmi.*
2. *I funzionari della Commissione o suoi rappresentanti autorizzati possono svolgere audit o controlli sul posto a condizione che si dia all'autorità competente nazionale un preavviso di almeno dodici giorni lavorativi, salvo in casi urgenti. La Commissione rispetta il principio di proporzionalità tenendo conto della necessità di evitare inutili duplicazioni degli audit o dei controlli svolti dagli Stati membri, del livello di rischio per il bilancio dell'Unione e della necessità di ridurre al minimo gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo. L'ambito di tali audit o controlli può comprendere, in particolare, una verifica dell'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo di un programma o di parte dello stesso, nelle operazioni e la valutazione della sana gestione finanziaria delle operazioni o dei programmi. A detti controlli di audit o controlli possono partecipare funzionari o rappresentanti autorizzati degli Stati membri.*
   *Funzionari della Commissione o suoi rappresentanti autorizzati, debitamente legittimati a effettuare controlli o controlli sul posto, hanno accesso a tutti i necessari registri, documenti e metadati, a prescindere dal mezzo su cui sono conservati, relativi a operazioni finanziate dai fondi SIE o ai sistemi di gestione e controllo. Su richiesta, gli Stati membri forniscono alla Commissione copie di tali registri, documenti e metadati.*
   *I poteri descritti nel presente paragrafo non pregiudicano l'applicazione delle disposizioni nazionali che riservano taluni atti a funzionari specificamente designati dalla normativa nazionale. I funzionari e i rappresentanti autorizzati della Commissione non partecipano, in particolare, alle visite domiciliari o agli interrogatori formali di persone nell'ambito della normativa nazionale. Tuttavia, tali funzionari e rappresentanti hanno accesso alle informazioni così raccolte, fatte salve le competenze dei tribunali nazionali e nel pieno rispetto dei diritti fondamentali dei soggetti giuridici interessati.*
3. *La Commissione può chiedere a uno Stato membro di adottare i provvedimenti necessari per garantire l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo o la regolarità delle spese conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo."*



b43820ad

**Allegato C**

**POR FESR 2014-2020 DEL VENETO**
**Bando per l'erogazione di contributi alle imprese culturali, creative e dello spettacolo**

**CLASSIFICAZIONE ATECO**

| | |
|---|---|
| **58.11.00**<br><br>**Edizione di libri** | edizione di libri, opuscoli, volantini e simili, inclusa la pubblicazione di dizionari ed enciclopedie, edizione di atlanti, cartine e mappe, edizione di libri su supporto audio, edizione di enciclopedie eccetera su Cd-Rom. |
| *sono escluse* | *produzione di mappamondi, edizione di materiale pubblicitario, edizione di musica e spartiti, attività di autori indipendenti.* |
| **58.19.00**<br><br>**Altre attività editoriali** | edizione, anche on-line di: cataloghi commerciali, fotografie, incisioni e cartoline, biglietti di auguri, moduli, manifesti, riproduzioni di opere d'arte, materiale pubblicitario, altro materiale a stampa, calendari, cartoline riprodotte con sistemi meccanici o fotomeccanici, edizioni di registri e quaderni, edizione on-line di dati ed altre pubblicazioni. |
| *sono escluse* | *edizione di giornali pubblicitari, fornitura di applicazioni hosting e servizi applicativi in rete (ASP).* |
| **59.11.00**<br><br>**Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi** | produzione di film, video, programmi televisivi (serie televisive, documentari eccetera) o spot pubblicitari per la TV. |
| *sono escluse* | *duplicazione di film (esclusa la riproduzione di pellicole cinematografiche per la distribuzione in sale cinematografiche) e riproduzione di audiocassette e videocassette, di Cd e Dvd, vendita all'ingrosso di videocassette, Cd, Dvd registrati, vendita all'ingrosso di videocassette, Cd, Dvd non registrati, vendita al dettaglio di videocassette, Cd, Dvd, attività di postproduzione, registrazione sonora e di libri su cassetta, trasmissioni televisive, creazione di interi palinsesti, trattamento di pellicole non nell'ambito dell'industria cinematografica, attività di agenti teatrali o artistici o agenzie, noleggio di videocassette e Dvd al pubblico, sottotitolatura in simultanea di meeting e conferenze, attività in proprio di attori, cartonisti, registi, scenografi, tecnici specializzati eccetera.* |
| **59.12.00**<br><br>**Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi** | attività ausiliarie alla produzione cinematografica, quali doppiaggio, trattamento di pellicole |
| *sono escluse* | *duplicazione di film (esclusa la riproduzione di film per la distribuzione in sale cinematografiche) e riproduzione di audiocassette e videocassette, di Cd e Dvd, da originali, vendita all'ingrosso di videocassette, Cd, Dvd registrati, vendita all'ingrosso di videocassette, Cd, Dvd non registrati, vendita al dettaglio di videocassette, Cd, Dvd, trattamento di pellicole non nell'ambito* |

| | |
|---|---|
| | *dell'industria cinematografica, noleggio di videocassette e Dvd al pubblico, attività in proprio di attori, cartonisti, registi, scenografi, tecnici specializzati eccetera.* |
| **59.13.00**<br><br>**Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi** | distribuzione di pellicole cinematografiche, videocassette, Dvd e produzioni simili alle sale cinematografiche, alle stazioni e reti televisive, acquisto dei diritti di distribuzione delle pellicole cinematografiche, delle videocassette, Dvd e programmi televisivi, attività connesse alla distribuzione di pellicole e di video, quali prenotazioni, consegna, immagazzinamento eccetera. |
| *sono escluse* | *duplicazione di film e riproduzione di audiocassette e videocassette, di Cd e Dvd, da originali, vendita all'ingrosso di videocassette, Cd, Dvd registrati, vendita al dettaglio di videocassette, Cd, Dvd registrati, noleggio di videocassette e di film su Dvd al pubblico.* |
| **59.14.00**<br><br>**Attività di proiezione cinematografica** | attività di proiezione di film o videocassette nei cinema, all'aperto o in altre sale di proiezione |
| *sono escluse* | *gestione di teatri, sale da concerto e altre sale di spettacolo* |
| **59.20.10**<br><br>**Edizione di registrazioni sonore** | edizione di dischi, Cd, Dvd e nastri con registrazioni musicali e altre registrazioni sonore |
| **59.20.20**<br><br>**Edizione di musica stampata** | edizione di musica stampata, spartiti |
| **59.20.30**<br><br>**Studi di registrazione sonora** | inclusa la registrazione su nastro (ossia, non dal vivo) di programmi radiofonici |
| *sono escluse* | *riproduzione di sopporti registrati* |
| **60.10.00**<br><br>**Trasmissioni radiofoniche** | attività di trasmissione di segnali audio attraverso studi radiofonici e altre strutture per la trasmissione di programmi d'ascolto dedicati al pubblico, attività delle reti radio, ossia l'assemblaggio e la trasmissione di programmi via etere, via cavo o via satellite, trasmissioni radiofoniche su internet (stazioni radio internet). |
| *Sono escluse* | *produzione di programmazioni radiofoniche registrate.* |
| **60.20.00**<br><br>**Programmazione e trasmissioni televisive** | programmazione di canali video on-demand e interattivi, |
| *sono escluse* | *produzione di componenti di programmi televisivi (film, documentari, talk-show, programmi commerciali eccetera) non associati alla loro trasmissione, assemblaggio di un pacchetto di canali e la sua distribuzione senza programmazione, agenzia di stampa.* |
| **90.01.01**<br><br>**Attività nel campo della recitazione** | rappresentazioni di spettacoli teatrali dal vivo, attività di artisti individuali quali attori |

| | |
|---|---|
| **90.01.09**<br><br>**Altre rappresentazioni artistiche** | rappresentazioni di concerti, di opere liriche o di balletti e di altre produzioni artistiche: attività di gruppi, circhi o di compagnie, di orchestre o di complessi musicali, attività di artisti individuali quali ballerini, musicisti, cantanti, disk-jockey, conferenzieri o oratori, modelle, controfigure. |
| *Sono escluse* | *attività di agenti o agenzie teatrali per conto di singoli, attività di casting, creazioni letterarie.* |
| **90.02.01**<br><br>**Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli** | noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli (ad esempio impianti luce e strumenti di amplificazione sonora) |
| **90.02.02**<br><br>**Attività nel campo della regia** | |
| **90.02.09**<br><br>**Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche** | attività di supporto alle rappresentazioni artistiche quali la produzione e l'organizzazione di spettacoli teatrali dal vivo, di concerti, di rappresentazioni di opere liriche o di balletti e di altre produzioni teatrali: produttori, scenografi e sceno-tecnici, macchinisti teatrali, ingegneri delle luci eccetera, attività di produttori o impresari di eventi artistici dal vivo, con o senza strutture, servizi ausiliari del settore dello spettacolo, non classificati altrove, inclusi l'allestimento di scenari e fondali, impianti di illuminazione e del suono, organizzazione di sfilate di moda |
| *Sono escluse* | *attività di agenti o agenzie teatrali per conto di singoli, attività di casting.* |
| **90.03.02**<br><br>**Attività di conservazione e restauro di opere d'arte** | restauro finalizzato alla conservazione di opere d'arte quali: quadri, affreschi, sculture, mosaici, arazzi, materiale archeologico eccetera |
| **90.03.09**<br><br>**Altre creazioni artistiche e letterarie** | attività di artisti individuali quali scultori, pittori, cartonisti, incisori, acquafortisti, aerografista eccetera, attività di scrittori individuali, che trattano qualsiasi argomento, inclusi gli scrittori di romanzi, di saggi eccetera, stesura di manuali tecnici, consulenza per l'allestimento di mostre di opere d'arte. |
| *Sono escluse* | *produzione di statue, se non sono originali artistici, restauro di organi ed altri strumenti musicali di interesse storico, restauro di edifici, scavi archeologici, produzione di film e video, attività degli archeologi, - restauro di mobili (escluso il restauro dei mobili contenuti nei musei).* |
| **90.04.00**<br><br>**Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche** | |
| *Sono escluse* | *gestione di cinema, gestione delle agenzie di vendita di biglietti, gestione di musei di ogni genere.* |
| **91.01.00**<br><br>**Attività di biblioteche ed archivi** | attività di documentazione ed informazione di biblioteche di qualsiasi genere, sale di lettura, auditori e sale di visione, archivi pubblici, destinati al pubblico in generale o ad un'utenza specializzata, quali studenti, studiosi, membri di società o di associazioni, è inclusa anche la gestione di archivi governativi: organizzazione |

| | |
|---|---|
| | di una raccolta, specializzata o meno, allestimento di cataloghi, conservazione e prestito di libri, carte geografiche, riviste, pellicole, dischi, nastri, opere d'arte eccetera, attività di ricerca finalizzata a soddisfare le richieste di informazioni eccetera, archivi di foto e film e servizi connessi, attività di bibliotecari ed archivisti indipendenti. |
| *Sono escluse* | *attività delle banche dati, noleggio di videocassette.* |
| **91.02.00**<br><br>**Attività di musei** | gestione di musei di qualsiasi genere: musei d'arte, di gioielli, di mobili, di costumi, della ceramica, di argenteria, musei di storia naturale, musei della scienza e della tecnica, musei storici inclusi i musei militari, altri musei specializzati, musei all'aperto. |
| *Sono escluse* | *attività delle gallerie d'arte commerciali, restauro di opere d'arte e di oggetti appartenenti a raccolte di musei, attività di biblioteche ed archivi.* |
| **91.03.00**<br><br>**Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili** | gestione e conservazione di luoghi e monumenti storici |
| *Sono escluse* | *rinnovo e restauro di luoghi e monumenti storici, scavi archeologici.* |
| **91.04.00**<br><br>**Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali** | gestione degli orti botanici e dei giardini zoologici, gestione delle riserve naturali, incluse le attività di tutela della natura eccetera |
| *Sono escluse* | *attività di manutenzione del paesaggio e di giardini, gestione di riserve di pesca e caccia a fini sportivi.* |

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO D DGR nr. 1582 del 10 ottobre 2016** 

**Allegato D**

**POR FESR 2014-2020 DEL VENETO**
**Bando per l'erogazione di contributi alle imprese culturali, creative e dello spettacolo**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CIRCA LE RELAZIONI INTERCORRENTI TRA IL BENEFICIARIO E I PROPRI FORNITORI**

**AI SENSI DELL'ARTICOLO 47 DEL DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445**

Il sottoscritto:

| Nome e cognome | | nata/o il | nel Comune di | | Prov |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| Comune di residenza | CAP | Via | | n. | Prov |
| | | | | | |

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa o dell'associazione professionale:

| **Anagrafica** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Impresa o Associazione Professionale** | Denominazione/Ragione sociale | | Forma giuridica | | |
| | | | | | |
| **Sede legale** | Comune | CAP | Via | n. | prov |
| | | | | | |
| **Dati** | Codice fiscale | Partita IVA | | | |
| | | | | | |

**ovvero**, in qualità di **libero professionista**:

| **Anagrafica libero professionista** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Sede legale** | Comune | CAP | Via | n. | prov |
| | | | | | |
| **Dati** | Codice fiscale | Partita IVA | | | |
| | | | | | |

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

## DICHIARA

- che i beni e i servizi per i quali si richiede l'agevolazione sono stati acquistati a condizioni di mercato;
- che i beni e i servizi per i quali si richiede l'agevolazione sono stati acquistati da terzi con i quali l'impresa proponente non ha alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
- che i beni e servizi per i quali si richiede l'agevolazione **non sono stati forniti** da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti[1], nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti.

## AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

*Località* e *data* ……

In fede

_____

(apporre la firma digitale)

[1] Prossimi congiunti: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO E** **DGR nr. 1582 del 10 ottobre 2016** 

**Allegato E**

**POR FESR 2014-2020 DEL VENETO**
**Bando per l'erogazione di contributi alle imprese culturali, creative e dello spettacolo**

***Dichiarazione sostitutiva circa gli aiuti «de minimis»***

*ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445*

Il **sottoscritto**:

| **SEZIONE 1 – Anagrafica soggetto** | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nome e cognome | nata/o il | nel Comune di | | Prov |
| | | | | |
| Comune di residenza | CAP | Via | n. | Prov |
| | | | | |

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa o dell'associazione professionale:

| **Anagrafica impresa /associazione professionale** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Impresa** | Denominazione/Ragione sociale | | | Forma giuridica | |
| | | | | | |
| **Sede legale** | Comune | CAP | Via | n. | prov |
| | | | | | |
| **Dati** | Codice fiscale | Partita IVA | | | |
| | | | | | |

nel rispetto di quanto previsto dal **Regolamento (UE) n. 1407/2013** per la concessione di aiuti «*de minimis*»

**PRESA VISIONE** delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato E1)**;

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

## DICHIARA

**Sezione A – Natura dell'impresa**

☐ che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato E1, Sez. A)

delle quali presenta la dichiarazione di cui all'**allegato E2**:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

| **Anagrafica impresa controllata** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Impresa** | Denominazione/Ragione sociale dell'impresa | | Forma giuridica | | |
| | | | | | |
| **Sede legale** | Comune | CAP | Via | n. | prov |
| | | | | | |
| **Dati impresa** | Codice fiscale | Partita IVA | | | |
| | | | | | |

☐ che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'**allegato E2:**

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

| **Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Impresa** | Denominazione/Ragione sociale dell'impresa | | Forma giuridica | | |
| | | | | | |
| **Sede legale** | Comune | CAP | Via | n. | prov |
| | | | | | |
| **Dati impresa** | Codice fiscale | Partita IVA | | | |
| | | | | | |

**Sezione B** - Rispetto del massimale

**1)** che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _ e termina il _;

**2)**

☐ **2.1** - che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[2];

☐ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[3]:

[2] In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato E1, Sez. B)
[3] In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato E1, Sez. B)

*(Aggiungere righe se necessario)*

| | Ente concedente | Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione | Provvedimento di concessione e data | Importo dell'aiuto *de minimis* | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Concesso | Effettivo[4] |
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |
| 3 | | | | | |
| | | | TOTALE | | |

**AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

*Località* e *data* ……

In fede

(Il titolare/legale rappresentante/professionista)

_____

(apporre la firma digitale)

[4] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Allegato E1, Sez.B).

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO E1 DGR nr. 1582 del 10 ottobre 2016** 

**Allegato E.1**

**POR FESR 2014-2020 DEL VENETO**
**Bando per l'erogazione di contributi alle imprese culturali, creative e dello spettacolo**

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI DI DEMINIMIS**

**Il legale rappresentante di ogni impresa candidata** a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
**Il nuovo aiuto potrà essere concesso** solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.
Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**
Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

***Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.***
Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".
Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

> **Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE**
> *Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*
> *a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
> *b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
> *c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
> *d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*
> *Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

**Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato E2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.**

***Sezione B: Rispetto del massimale.***
*Quali agevolazioni indicare?*
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").
Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.
In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.
Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

*Periodo di riferimento:*
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

*Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:*
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

> Ad esempio:
> All'impresa A sono stati concessi 80.000 € in de minimis nell'anno 2010.
> All'impresa B sono stati concessi 20.000 € in de minimis nell'anno 2010.
> Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B),
> Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 €.
> Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg. 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.
Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito.
Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO E2 DGR nr. 1582 del 10 ottobre 2016** 

**Allegato E.2**

**POR FESR 2014-2020 DEL VENETO**
**Bando per l'erogazione di contributi alle imprese culturali, creative e dello spettacolo**

***Dichiarazione sostitutiva circa gli aiuti «de minimis»***

*ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445*

*(Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata)*

Il **sottoscritto:**

| **SEZIONE 1 – Anagrafica** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa** | Nome e cognome | | nata/o il | nel Comune di | Prov |
| | | | | | |
| | Comune di residenza | CAP | Via | n. | Prov |
| | | | | | |

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

| **SEZIONE 2 – Anagrafica impresa** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Impresa** | Denominazione/Ragione sociale dell'impresa | | Forma giuridica | | |
| | | | | | |
| **Sede legale** | Comune | CAP | Via | n. | Prov |
| | | | | | |
| **Dati impresa** | Codice fiscale | Partita IVA | | | |
| | | | | | |

nel rispetto di quanto previsto dal **Regolamento (UE) n. 1407/2013** per la concessione di aiuti «*de minimis*»

**PRESA VISIONE** delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato E1)**;

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

**DICHIARA**[1]

☐ **1.1** - che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».

☐ **1.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

*(Aggiungere righe se necessario)*

[1] Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

**ALLEGATO E2 DGR nr. 1582 del 10 ottobre 2016** 

| | **Ente concedente** | **Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione** | **Provvedimento di concessione e data** | **Reg. UE** *de minimis*[2] | **Importo dell'aiuto *de minimis*** | | **Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | **Concesso** | **Effettivo**[3] | |
| **1** | | | | | | | |
| **2** | | | | | | | |
| **3** | | | | | | | |
| | | | | **TOTALE** | | | |

**Il sottoscritto**, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

**AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

*Località* e *data* ……

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

_____

(apporre la firma digitale)

[2] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

[3] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Allegato E1, Sez.B).

**Allegato F**

**POR FESR 2014-2020 DEL VENETO**

**Bando per l'erogazione di contributi a favore delle imprese culturali, creative e dello spettacolo**

**PROGETTO IMPRENDITORIALE**

***N.B. Nella compilazione non è necessario l'uso di termini tecnici. Si richiede, viceversa, una descrizione possibilmente chiara, completa e precisa.***

| Cognome | Nome | Partita IVA |
|---|---|---|
| | | |

***A. Contenuti della proposta progettuale***

| A.1 – Qualità e completezza della proposta progettuale<br>(descrizione del progetto che si intende realizzare) |
|---|
| |

| A.2 – Grado di innovazione della proposta progettuale (indicare le innovazioni che si intendono adottare). |
|---|
| a.2.1 - innovazioni di prodotto/servizio. |
| a.2.2 - innovazioni di processo (p.e. impiego di nuove tecnologie, più razionale impiego di tecnologie esistenti, ecc.). |
| a.2.3 - utilizzo di specifiche competenze concernenti l'impiego di nuove tecnologie, sviluppo di nuovi prodotti/servizi o processi di produzione. |

| A.3 – Bisogni da soddisfare (descrivere quali sono le esigenze del pubblico a cui si vuole risponde con il progetto). |
|---|
| |

| A.4 - Analisi del profilo del pubblico e dei fruitori (descrivere qual è la tipologia di pubblico o fruitore di riferimento (descrivere il fruitore medio, stimare quanti fruitori verranno raggiunti con il prodotto/servizio. descrivere le modalità con cui è stato individuato la tipologia di pubblico (ad esempio: somministrazione di questionari a un campione rappresentativo)). |
|---|
| |

| A.5 – Analisi competitiva (concorrenti diretti e indiretti) (descrivere i principali concorrenti (inclusi quelli che pur svolgendo una attività diversa si rivolgono al medesimo pubblico/fruitore e mirano a soddisfare gli stessi bisogni). Valutare il tasso medio di redditività del capitale investito (ROI) del settore che si intende aggredire. |
|---|
| |

| A.6 – Vantaggio competitivo (elencare i punti di forza del prodotto/servizio, *(ad esempio: capacità di offrire proposte culturali diversificate, possesso di competenze specifiche, collaborazioni con partner nazionali ed internazionali, etc.)* |
|---|
| |

A.7 – Coerenza con la RIS3 del Veneto (se del caso, coerenza della proposta progettuale con la strategia di specializzazione intelligente (RIS3) del Veneto)

*Completare la tabella di sintesi sotto riportata:*

| SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE | SETTORI TRADIZIONALI | SETTORI TRASVERSALI | TECNOLOGIE ABILITANTI | DRIVER INNOVAZIONE | TRAIETTORIE DI SVILUPPO |
|---|---|---|---|---|---|
| ☐ *Smart Agrifood (Agroalimentare intelligente)*<br>☐ *Sustainable Living (Vivere sostenibile)*<br>☐ *Smart Manifacturing (Manifattura intelligente)*<br>☐ *Creative Industries (Industrie creative)* | | | ☐ micro elettronica<br>☐ nano elettronica<br>☐ materiali avanzati<br>☐ biotecnologie industriali<br>☐ fotonica<br>☐ nanotecnologie<br>☐ sistemi avanzati di produzione | ☐ Sostenibilità ambientale<br>☐ Efficiente energetica<br>☐ Active ageing<br>☐ Design<br>☐ Creatività | |

*Descrizione della coerenza del progetto realizzato con la RIS3:*

| B.1 – capacità operativa**.** *Evidenziare la fattibilità operativa della proposta progettuale (come si intende concretamente organizzare l'attività).* |
|---|
| |

| ***B.2*** – capacità finanziaria**.** |
|---|
| *Nella sezione* **"Fabbisogno finanziario":** *inserire tutte le spese (comprensive di IVA) che contribuiscono alla realizzazione del progetto: sia le spese ammissibili (anche oltre la soglia di ammissibilità), sia le spese non ammissibili; distinguere tra immobilizzazioni (imm.), ovvero spese ammortizzabili, e spese a breve termine non ammortizzabili (sbtna). Nella sezione* **"Fonti di copertura":** *inserire le fonti di copertura del totale del fabbisogno finanziario, distinguendo tra mezzi propri e/o mezzi di terzi (a breve, se la scadenza è inferiore ai 18 mesi e/o a medio-lungo termine, se la scadenza è superiore ai 18 mesi)* |

| | TOTALE (€) | |
|---|---|---|
| **FABBISOGNO FINANZIARIO** | *Immobilizzazioni* | *Spese a breve termine non ammortizzabili* |
| a) acquisto di hardware completo di software di base, di arredi, strumentazione tecnica e attrezzature tecnologiche; | | |
| b) opere edili/murarie e di impiantistica | | |
| , | | |
| c) programmi informatici; | | |
| d) consulenze specialistiche | | |
| e) garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, purché relative alla fideiussione | | |
| *(aggiungere righe nel caso di altre spese che contribuiscono al progetto ma che non rientrano tra le spese ammissibili)* | | |
| ***Totale Immobilizzazioni*** | | |
| ***Totale Spese a breve termine non ammortizzabili*** | | |
| ***Totale Fabbisogno finanziario*** | | |
| **FONTI DI COPERTURA** | | |
| Mezzi propri (Capitale proprio) | | |
| Mezzi di terzi (Capitale di debito a breve termine) | | |
| Mezzi di terzi (Capitale di debito a medio-lungo termine) | | |
| **Totale Fonti di copertura** | | |

| B.3 – Adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati (descrivere le modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati progettuali) |
|---|
| |

| B.4 – Adeguatezza e coerenza delle competenze possedute dal personale coinvolto per grado di istruzione e/o pregressa esperienza lavorativa, rispetto ai contenuti progettuali (personale specializzato impiegato nelle attività di comunicazione? *(specificare il nominativo, la tipologia contrattuale, il costo orario, la qualifica, il numero ore impiegate, le competenze possedute per grado di istruzione e/o pregressa esperienza lavorativa))* |
|---|
| |

| B.5 – il progetto è complementare o si integra con alti fondi Comunitari diversi dal FESR? |
|---|
| □ No<br>□ Sì – specificare il nome del programma e gli obiettivi generali specifici: |

| B.6 – il Progetto è collegato ad altri Programmi Comunitari? |
|---|
| □ No.<br>□ Sì – specificare il nome del programma comunitario al quale il progetto partecipa o intende partecipare: |

| B.7 – in quale modo il progetto interviene a favore della valorizzazione del sistema territoriale di appartenenza, sia che si tratti di aree di interesse naturale che urbano? |
|---|
| |

| B.8 – in quale modo il progetto interviene a favore della destagionalizzazione e la delocalizzazione dell'offerta turistica? |
|---|
| |

| B.9 - il progetto è condiviso con enti e istituzioni locali? |
|---|
| □ No.<br>□ Sì allega nota o provvedimento di condivisione; |

| C.1 – Capacità amministrativa (evidenziare le conoscenze specifiche specifico posseduto dal soggetto proponente ai fini dell'esecuzione del progetto. *Indicare le risorse umane coinvolte nel progetto e le relative competenze, specificando quali figure sono già presenti in azienda e quali eventuali nuove assunzioni si intendono effettuare*.) |
|---|
| |

| |
|---|
| C.2 – conseguimento del "Rating di legalità". |
| |

| | | |
|---|---|---|
| D.1. **Rilevanza ambientale dell'intervento (*DESCRIVERE SE E COME LA PROPOSTA PROGETTUALE COMPORTA L'INVARIANZA O IL MIGLIORAMENTO, PER UNITÀ DI PRODOTTO O PER IL SERVIZIO OFFERTO, DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI NELL'AREA DIRETTAMENTE INTERESSATA (a titolo esemplificativo: invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni aeriformi, idriche, sonore, luminose, rifiuti, etc…).*** | | |
| D.2 – il progetto prevede il riutilizzo di strutture edilizie esistenti alla data di presentazione della domanda**?**<br>Allegare visura catastale dell'immobile oggetto dell'intervento | SI | NO |
| D.3 – descrivere in che modo la proposta progettuale permette una minimizzazione dei costi ambientali. | | |
| D.4 - DESCRIVERE I PERCORSI DI ECO-INNOVAZIONE E/O PERCORSI DI ECO-DESIGN E/O L'INTRODUZIONE DI INNOVAZIONI PER UNA MIGLIORE ANALISI E PIÙ EFFICIENTE GESTIONE ECO-COMPATIBILE DEL SERVIZIO OFFERTO O DELL'INTERO CICLO DI VITA DEL PRODOTTO PREVISTI DALLA PROPOSTA PROGETTUALE | | |
| D.5 - il progetto imprenditoriale prevede soluzioni rispetto alle tematiche dell'accessibilità e della fruibilità da parte dei soggetti disabili (anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT)? | | |
| □ No.<br>□ Sì – descrivere le soluzioni adottate per l'accessibilità e la fruibilità degli oggetti da parte di persone con disabilità. | | |

DATA

FIRMA
(del legale rappresentante)

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO G DGR nr. 1582 del 10 ottobre 2016** 

**Allegato G**

**POR FESR 2014-2020 DEL VENETO**

**Bando per l'erogazione di contributi a favore delle imprese culturali, creative e dello spettacolo**

***Dichiarazione sostitutiva circa il conseguimento del "rating di legalità", ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 febbraio 2014, n. 57***

*ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445*

Il sottoscritto:

| Nome e cognome | | nata/o il | nel Comune di | | Prov |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| Comune di residenza | CAP | Via | | n. | Prov |
| | | | | | |

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

| **Anagrafica** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Impresa** | Denominazione/Ragione sociale | | Forma giuridica | | |
| | | | | | |
| **Sede legale** | Comune | CAP | Via | n. | Prov |
| | | | | | |
| **Dati** | Codice fiscale | Partita IVA | | | |
| | | | | | |

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

## DICHIARA

che l'impresa è iscritta nell'elenco di cui all'articolo 8 del Regolamento attuativo in materia di rating di legalità dell'AGCM e che si impegna a comunicare alla Regione del Veneto l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda e la data dell'erogazione del contributo;

che l'impresa non ha le caratteristiche previste dall'articolo 1 lettera d) del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 per conseguire il rating di legalità, a comprova allega copia dei bilanci dei due esercizi precedenti alla data di presentazione della domanda;

che l'impresa è soggetta a regime di contabilità semplificata.

## AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

*Località* e *data* …… In fede

(apporre la firma digitale)

7e6ad438

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO H DGR nr. 1582 del 10 ottobre 2016** 

**Allegato H**

**POR FESR 2014-2020 DEL VENETO**

**Bando per l'erogazione di contributi a favore delle imprese culturali, creative e dello spettacolo**

***INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DI DOCUMENTI RELATIVI AL BANDO REGIONALE POR FESR 2014-2020. AZIONE 3.1.1 Sub. C "Erogazione di contributi alle imprese culturali creative e dello spettacolo".***

**PROCURA SPECIALE**
**ai sensi dell'articolo 38 comma 3 bis D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

Il/La sottoscritto/a *(cognome e nome*)_____

nato a _____ il_____

in qualità di: □ titolare □ legale rappresentante

dell'impresa/società _____

**DICHIARA DI CONFERIRE**

Al/Alla Sig./Sig.ra (*cognome e nome dell'intermediario*)_____

codice fiscale _____

Tel. _____ fax_____ cell._____

Posta elettronica certificata – PEC (obbligatoria) _____

**PROCURA SPECIALE**

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della pratica riferita al "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese culturali, creative e dello spettacolo". Azione 3.1.1 *"Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"*. Sub-Azione C *"Imprese culturali creative e dello spettacolo"*.

Il/I sottoscritto/i dichiara/no ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, consapevole/i delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così rese al procuratore speciale;
- di aver preso visione dei documenti informatici allegati alla pratica e che gli stessi sono conformi agli originali cartacei, muniti di propria firma autografa, previamente consegnati al procuratore speciale sopra identificato;
- di aver provveduto a sottoscrivere con propria firma autografa copia cartacea delle domande (di partecipazione e/o di erogazione) di cui ha ricevuto copia;
- di eleggere quale domicilio speciale per l'invio di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo in oggetto il seguente indirizzo PEC:

  _____

Al procuratore speciale viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

| Nome e cognome* | Codice fiscale* | Firma autografa* |
|---|---|---|
| | | |
| | | |
| | | |

*del/i soggetto/i delegante/i

La presente procura speciale va sottoscritta digitalmente dal procuratore ed allegata alla pratica unitamente a copia informatica di un documento d'identità valido di ognuno dei sottoscrittori con firma autografa.

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore ai sensi art. 47 DPR 445/2000**

Il sottoscritto procuratore firmatario digitale del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

**dichiara:**

1. ai sensi dell'art. 46 lett. U), e art. 47 c. 3, DPR 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa;
2. che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi agli originali cartacei consegnatigli dal/i delegante/i, muniti di firma autografa dello/gli stesso/i, che verranno custoditi in originale presso il proprio studio/ufficio nei termini previsti dalle norme vigenti, anche in caso di successiva revoca della procura, unitamente a copia cartacea delle domande (di partecipazione e/o di erogazione) munite di firma autografa del/i soggetto/i delegante/i;
3. che tutti i documenti di cui al precedente punto 2), ivi incluse le domande (di partecipazione e/o di erogazione) munite di firma autografa del/i soggetto/i delegante/i, sono stati consegnati in copia conforme all'originale allo/agli stesso/i soggetto/i delegante/i ai fini della loro conservazione.

Data: _____ firma digitale del procuratore

_____

2bd46b59

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO I** **DGR nr. 1582 del 10 ottobre 2016** 

**Allegato I**

**POR FESR 2014-2020 DEL VENETO**

**Bando per l'erogazione di contributi a favore delle imprese culturali, creative e dello spettacolo**

***Dichiarazione sostitutiva circa la non necessità***

***di "Valutazione di Incidenza"***

*ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445*

Il sottoscritto:

| Nome e cognome | | nato il | nel Comune di | | Prov |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| Comune di residenza | CAP | Via | | n. | Prov |
| | | | | | |

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

| **Anagrafica** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Impresa** | Denominazione/Ragione sociale | | Forma giuridica | | |
| | | | | | |
| **Sede legale** | Comune | CAP | Via | n. | Prov |
| | | | | | |
| **Dati** | Codice fiscale | Partita IVA | | | |
| | | | | | |

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

## DICHIARA

che per il progetto imprenditoriale presentato **NON** è necessaria la "Valutazione di Incidenza" in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista nell'Allegato A paragrafo 2.2 della DGR n. 2299 del 9 dicembre 2014 "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative*" al punto/ai punti: _____;

che ha provveduto a presentare l'apposito "Modello per la dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza" di cui all'Allegato E alla DGR n. 2299 del 9 dicembre 2014 alle seguenti Autorità competenti: _____

_____

2c5ebc79

unitamente alla seguente relazione tecnica dal titolo_____
_____;

che le Autorità competenti hanno dato atto della non necessità della Valutazione di Incidenza nei seguenti atti autorizzativi o abilitativi:
_____

ovvero,

che le seguenti Autorità competenti:_____
non prevedono per il progetto imprenditoriale presentato alcun tipo di obbligo o tipologia di dichiarazione in tema di Valutazione di Incidenza.

## AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

*Località* e *data* ……

In fede

_____
(apporre la firma digitale)

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO L DGR nr. 1582 del 10 ottobre 2016** 

**Allegato L**

**POR FESR 2014-2020 DEL VENETO**
**Bando per l'erogazione di contributi alle imprese culturali, creative e dello spettacolo**

**SCHEMA DI**

**POLIZZA FIDEIUSSORIA**

A seguito di quanto disposto con provvedimento […] n. […] del […] con cui è stata approvata la concessione di un contributo di euro […] a favore di […] (a) per la realizzazione del progetto […], il/la sottoscritto/a […] (b), nato/a a […] il […] in qualità di […] con il presente atto dichiara di costituirsi fideiussore nell'interesse del/della […] (a), P.I./C.F […] ed a favore della Regione del Veneto, fino alla concorrenza di euro […] (diconsi /euro […]) pari al […]% del finanziamento concesso, oltre a quanto più avanti specificato.

La […….] (c) sottoscritta, rappresentata come sopra:

1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare all'amministrazione regionale l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la […] (a) non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro trenta giorni dalla data di ricezione della motivata richiesta, formulata dall'amministrazione regionale, di restituzione delle somme anticipate. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e, quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso di interessi legali, ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale;

2) si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata dall'amministrazione regionale, alla quale non possono essere opposte eccezioni, in particolare fondate sui rapporti tra fideiussore e debitore garantito, da parte della […] (c) stessa, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla […] (a) o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il/la […](a) sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione;

3) La fideiussione ha efficacia dalla data di rilascio fino allo svincolo e restituzione da parte della Regione, in corrispondenza e nei limiti del decreto di approvazione del rendiconto;

4) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art.1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la […] (a) e rinunzia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c.;

5) conviene espressamente che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata dall'Amministrazione, qualora nel termine di trenta giorni dalla data di consegna, non venga comunicato alla […] c) che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida;

6) prende atto che la polizza fideiussoria verrà restituita con il decreto di approvazione del rendiconto di spesa, nella misura in cui dallo stesso decreto non emergano obblighi di restituzione a carico del beneficiario. In tal caso la Regione richiederà al beneficiario, in solido con il suo fideiussore, la restituzione dell'importo, maggiorato degli interessi legali e la polizza sarà restituita solo dopo l'avvenuta effettiva restituzione di quanto dovuto;

7) Prende altresì atto che l'escussione parziale della garanzia fideiussoria non determina l'estinzione della garanzia stessa nei confronti della Regione, per l'importo garantito residuo, se non per svincolo e restituzione da parte della Regione;

8) Conviene ed accetta che, in caso di controversia giudiziale, il foro competente sia esclusivamente quello dove ha sede l'Amministrazione Regionale;

9) Precisa che *le condizioni generali di polizza e/o le condizioni particolari (1)* che regolano i rapporti tra il fideiussore ed il contraente non ostano in nessun modo, né in alcuna parte, alle condizioni da 1 a 8 che regolano i rapporti tra il fideiussore e la Regione.

_____ _____

(Luogo e data) (Timbro e firma leggibile del fideiussore)

_____

(Timbro e firma leggibile del contraente)

Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni, ivi comprese quelle di cui agli art. 1944 e 1957 c.c., nonché quelle relative alla deroga della competenza del Foro giudicante.

_____ _____

(Luogo e data) (Timbro e firma leggibile del fideiussore)

(a) Soggetto beneficiario del contributo
(b) Soggetto che presta la garanzia
(c) Banca, società di assicurazione, società finanziaria iscritta nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D.lvo 385/1993.

(1) Inserire la denominazione che interessa come da fideiussione

(Codice interno: 331420)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1597 del 10 ottobre 2016

**Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di sistemazione e miglioramento della sicurezza di edifici scolastici di proprietà privata individuati dalla Giunta regionale mediante indagine ricognitiva. Anno 2016. (L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7).**

*[Edilizia scolastica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si stabiliscono le modalità e i criteri per l'accesso ai contributi regionali per interventi di sistemazione e miglioramento della sicurezza di edifici scolastici di proprietà privata, individuati dalla Giunta regionale mediante indagine ricognitiva. |

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto svolge da sempre un'importante funzione mirata a favorire l'adeguamento costante delle strutture scolastiche, al fine di garantirne un uso in sicurezza, sia da parte degli alunni, sia da parte del corpo docente ed ausiliario.

Questo obiettivo viene perseguito attraverso l'attivazione di molteplici linee regionali di spesa, fra le quali vanno ricordate, in primo luogo, le disposizioni della legge regionale 59 del 1999, specificamente destinate alla sicurezza negli edifici scolastici, sia pubblici che privati, quelle dell'art. 52 della L.R. 3/2003, per la costruzione di nuove strutture scolastiche pubbliche e per la formazione di plessi mediante accorpamento o in sostituzione ad edifici esistenti, nonché quelle di cui all'articolo 4 della legge finanziaria 2009, destinate alla sicurezza degli edifici scolastici della scuola superiore, di competenza delle Province.

Le risorse finanziarie regionali destinate all'attuazione dei sopra elencati programmi di intervento, superiori a 200 milioni di euro nel periodo 2003-2010, hanno subito successivamente un considerevole ridimensionamento a seguito degli effetti della crisi finanziaria di portata internazionale in atto e dei vincoli di spesa imposti dal rispetto del patto di stabilità interno.

Tuttavia, nel Bilancio di previsione per il corrente anno, è stato possibile destinare seppur ancora limitate risorse per la realizzazione di interventi, sia pubblici che privati, finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza degli edifici scolastici del Veneto.

In particolare, con Deliberazione della Giunta regionale n. 1428 del 26.09.2016, sono state approvate le modalità e i termini per il finanziamento, ai sensi della legge regionale 24.12.1999, n.59, di interventi per la sistemazione del patrimonio edilizio scolastico regionale di proprietà pubblica, facendo ricorso alla disponibilità, pari ad Euro 1.500.000,00, del capitolo di spesa del bilancio regionale di previsione 2016 n.102651 "Interventi per l'adattamento e la sistemazione di edifici per le scuole materne, elementari e medie, contributi agli investimenti - finanziamento mediante ricorso a indebitamento (L.R. 24.12.1999, n.59)" il cui utilizzo può essere esclusivamente finalizzato al finanziamento di enti pubblici.

Con il presente provvedimento, ora, tenuto conto della limitata disponibilità, pari ad Euro 154.725,00, del capitolo di spesa del bilancio regionale di previsione 2016 n. 100622 "Contributi ad istituzioni private per l'adattamento e la sistemazione di edifici per scuole materne, elementari e medie (L.R. 24.12.1999, n.59)", si ritiene di disporne l'utilizzo per il finanziamento di interventi di sistemazione e messa in sicurezza di edifici scolastici di proprietà di Istituzioni private, realizzati nel corso dell'anno 2016, individuati sulla base di indagine ricognitiva svolta in collaborazione con la F.I.S.M. "Federazione Italiana Scuole Materne", F.I.D.A.E. "Federazione Istituti di Attività Educative" e F.O.E. "Federazione Opere Educative" del Veneto, organismi associativi altamente rappresentativi delle scuole paritarie non statali del Veneto.

La procedura può essere attivata ai sensi della Legge regionale 07.11.2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di Lavori Pubblici d'interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" che definisce al Capo IX, articoli da 50 a 54, le modalità dell'intervento finanziario regionale per lavori di interesse regionale, da attuarsi di norma secondo programmi di riparto previsti da specifiche leggi di settore.

All'art. 53, comma 7, dispone, in particolare, che l'elenco degli interventi finanziati può comprendere anche iniziative che la Giunta Regionale riconosce necessarie a seguito di proprie indagini ricognitive, nonché per opere di particolare interesse od urgenza.

A seguito dell'accordo assunto con le sopra indicate Federazioni regionali nel corso dell'incontro con l'Assessore all'istruzione, alla formazione, al lavoro e pari opportunità del 06.10.2016, formalizzato con specifico verbale in pari data, le stesse si impegnano, in accordo con le Federazioni provinciali, a trasmettere alla competente struttura regionale Unità Organizzativa Edilizia della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica, entro il 15.11.2016, le istanze relative agli interventi da finanziare, sottoscritte dal legale rappresentante di ciascuna istituzione scolastica, complete anche della relativa documentazione di rendicontazione, suddivise, ove possibile, tra le sette province del Veneto, per un importo complessivo ammissibile a contributo che, con l'aliquota di finanziamento stabilita con il presente provvedimento, utilizzi le risorse regionali disponibili.

La Giunta regionale, dando atto delle condizioni di eccezionalità alla base del presente provvedimento, si impegna comunque a valutare, in sede di predisposizione del Bilancio di previsione per il 2017, le azioni necessarie al fine di poter riattivare i finanziamenti ai sensi della L.R. 59/1999, anche per gli interventi su edifici scolastici di proprietà privata.

In analogia con quanto stabilito dalla L.R. 59/1999, si definiscono di seguito i criteri e le modalità per la presentazione e gestione degli interventi al fine dell'ammissione al finanziamento regionale:

A Destinazione Delle Risorse

- Le risorse oggetto del presente provvedimento sono destinate a dare copertura al fabbisogno rappresentato dalle istanze di contributo presentate dai soggetti aventi titolo, di cui al punto B, per il tramite della F.I.S.M., della F.I.D.A.E. e della F.O.E. per la realizzazione degli interventi di cui al punto C;

B Soggetti Aventi Titolo

- hanno titolo alla concessione dei contributi:

- le istituzioni private che, proprietarie degli edifici, gestiscono direttamente le scuole o concedono ad uso scolastico per almeno dieci anni a titolo gratuito, o a canone simbolico, l'utilizzo degli edifici di loro proprietà a comitati di gestione rappresentativi anche delle famiglie degli alunni;

- i comitati di gestione rappresentativi delle famiglie degli alunni titolari di convenzione stipulata con la proprietà, in forza della quale sono legittimati ad eseguire i lavori per i quali è richiesto il contributo;

- la convenzione per la concessione ad uso scolastico di cui al precedente alinea, deve essere già vigente all'atto dell'avvio dei lavori da parte del soggetto richiedente;

- la convenzione per la concessione ad uso scolastico deve inoltre prevedere:

- l'utilizzo dell'immobile senza il corrispettivo di un canone di locazione o a canone simbolico;

- la specifica indicazione che l'onere per l'attuazione dei lavori presso l'immobile è posto a carico del gestore dell'attività scolastica.

C Interventi E Spese Ammissibili A Contributo

- Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese relative ad interventi su edifici preesistenti adibiti a sedi di scuole materne non statali, nonché di scuole elementari e medie autorizzate e legalmente riconosciute, con riferimento alle seguenti categorie di intervento:

- Categoria di intervento 1: Interventi sull'esistente relativi all'adeguamento alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i. (ex D.Lgs. n.626/1994);

- Categoria di intervento 2: Interventi su strutture esistenti relativi ad impianti tecnologici;

- Categoria di intervento 3: Rifacimento e/o adeguamento di servizi igienico-sanitari in strutture esistenti.

- Il limite minimo della spesa complessiva ritenuta ammissibile ai fini dell'accesso al contributo regionale è di Euro 10.000,00 (escluso l'I.V.A.);

- Fatta salva l'applicabilità della disciplina comunitaria in materia di "aiuti concessi dagli stati" che discende dall'art.107, paragrafo 1 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, il limite massimo della spesa complessivamente ritenuta ammissibile per ogni domanda ai fini dell'accesso al contributo regionale è di Euro 50.000,00 (escluso l'I.V.A.).

- Sono ammissibili a contributo esclusivamente spese per lavori, con esclusione di tutte le rimanenti spese quali, in via esemplificativa, spese tecniche, rilievi, indagini ed arredi. L'I.V.A. è ammessa nei limiti di legge, comunque entro il tetto massimo del 10%, qualora il richiedente certifichi nella domanda trattarsi di onere a carico, non soggetto a recupero.

- Non sono ammissibili a contributo interventi che fruiscono di altri contributi regionali, statali o comunitari per il medesimo intervento o stralcio funzionale.

D Termini E Modalità Di Presentazione Delle Istanze Di Contributo

- Le domande di accesso al contributo devono essere presentate cumulativamente, per il tramite della F.I.S.M., della F.I.D.A.E. e della F.O.E., complete dei prescritti documenti elencati nel Modulo di domanda, entro il termine perentorio del 30.11.2016 esclusivamente mediante Posta Raccomandata al seguente indirizzo:

REGIONE VENETO - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E LOGISTICA
UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA
Calle Priuli - CANNAREGIO, 99
30121 VENEZIA

- La data di presentazione è attestata dal timbro dell'Ufficio postale accettante.

- La F.I.S.M., la F.I.D.A.E. e la F.O.E. del Veneto hanno assunto formale impegno, in sede dell'accordo verbalizzato il 06.10.2016, ad assistere le Istituzioni scolastiche nella predisposizione di tutti gli atti necessari per accedere al contributo regionale.

E Modulistica Da Utilizzare Per La Presentazione Della Domanda E Relativi Allegati

- Le domande di finanziamento devono essere compilate sulla base dello schema di cui all'**Allegato A** "Modulo di domanda per l'ammissione a contributo" al presente provvedimento e, pena inammissibilità, devono riportare tutti i contenuti ed allegati previsti dalla stessa ed essere regolarmente sottoscritte dal legale rappresentante dell'Istituzione, o da un suo delegato, nonché da un tecnico abilitato.

- Alla domanda va allegata la documentazione indicata nel modulo stesso, in particolare la dichiarazione di cui all'Allegato A1 "Dichiarazione resa dal proprietario dell'immobile", nel caso di istanze presentate da soggetti aventi titolo diverso da quello di proprietario dell'immobile, e le dichiarazioni di cui agli Allegati A2 "Dichiarazione assenza misure prevenzione antimafia", A3 "Dichiarazione elenco conviventi" e A4 "Dichiarazione rappresentanti legali" nel caso di istanze presentate da soggetti privati.

- E' ammessa la presentazione di una sola domanda per ogni istituzione scolastica, riferibile a una o più delle tre categorie di intervento ammesse a contributo.

F Motivi Di Esclusione Dalle Graduatorie

- Sono escluse dall'elenco degli interventi finanziabili:

- domande prodotte da soggetti non aventi titolo in conformità a quanto sopra esposto;

- domande relative ad interventi per la realizzazione di nuovi edifici scolastici, ovvero riferibili a tipologie di intervento non previste dal presente provvedimento. Nel caso di compresenza di voci di spesa ammissibili e non ammissibili, qualora risulti operabile lo scorporo, sono stralciate d'ufficio dal computo dell'importo ammissibile le spese relative alle seconde; se lo scorporo non è operabile, l'istanza è esclusa;

- domande non prodotte entro il termine del 30.11.2016;

- domande non prodotte secondo lo schema di cui all'**Allegato A**, ovvero prive, anche solo in parte, dei prescritti documenti allegati;

- domande compilate nell'**Allegato A** in termini errati o incompleti, ovvero prive delle sottoscrizioni nello stesso indicate;

- domande con allegati, non completamente e correttamente compilati, ovvero non sottoscritti come indicato nell'apposito **Allegato A**;

- domande relative ad immobili che fruiscono per il medesimo intervento o stralcio funzionale di altri contributi regionali, statali o comunitari;

- domande per lavori iniziati precedentemente al 01.01.2016;

- domande recanti voci di spesa non correttamente rappresentate;

- domande in relazione alle quali le categorie di lavori esposte dal richiedente non presentano i requisiti stabiliti dal presente provvedimento.

G Riparto DELLE RISORSE

- Le risorse disponibili sul capitolo n.100622 del Bilancio regionale del corrente esercizio sono attribuite agli interventi inseriti nell'elenco trasmesso tramite la F.I.S.M., la F.I.D.A.E. e la F.O.E. del Veneto, al netto degli interventi risultati non ammissibili sulla base della verifica della documentazione presentata a corredo di ciascuna istanza, ivi compresa quella di rendicontazione finale.

- Il riparto del finanziamento regionale è attribuito con provvedimento della Giunta regionale a ciascuno degli interventi inseriti nell'elenco, ritenuti ammissibili a seguito dell'istruttoria, con l'aliquota del 70% applicata alla spesa ammissibile, come definita al punto C.

H Modalità Per L'Esecuzione Dei Lavori E Per L'Erogazione Del Contributo

- I lavori devono essere eseguiti in data successiva all'01.01.2016 e risultare completati prima della data di presentazione dell'istanza di finanziamento.

- Il contributo sarà erogato previo provvedimento di impegno del Direttore della Unità Organizzativa Edilizia della Direzione Infrastrutture, trasporti e Logistica.

I Informative ai sensi dell'Art.13 D.Lgs. 30.06.2003 n.196

- L'utilizzo dei dati personali riferiti a persone fisiche forniti in sede di presentazione della domanda di contributo saranno utilizzati dalla Regione del Veneto esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di assegnazione ed erogazione del finanziamento e potranno essere trattati anche per finalità statistiche, ai sensi della disciplina di settore.

- I dati saranno trattati con modalità informatiche e manuali.

- I dati personali non saranno comunicati a soggetti terzi.

- Il conferimento dei dati personali è necessario ai fini della ricevibilità della domanda e del successivo inserimento in graduatoria e il mancato conferimento comporta l'inammissibilità della domanda.

- I dati personali non saranno comunicati a soggetti terzi.

- Il titolare del trattamento è Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

- Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Unità Organizzativa Edilizia della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica, con sede in Venezia, Calle Priuli 99 - Cannaregio.

- Spettano al richiedente del contributo tutti i diritti previsti dall'art.7 del D.Lgs. 30.06.2003 n.196. Potranno essere pertanto richiesti al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione od il blocco.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

Vista la L.R. 24.12.1999 n.59 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n.39/2001;

VISTO il D.Lgs. 118/2011;

Vista la L.R. 24.12.1999 n. 59 e s.m.i.;

VISTA l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare, per l'anno 2016, le modalità e i criteri per l'accesso ai contributi regionali per interventi di sistemazione e miglioramento della sicurezza di edifici scolastici di proprietà privata, individuati dalla Giunta regionale mediante indagine ricognitiva, come descritte nelle premesse, impegnandosi comunque a valutare, in sede di predisposizione del Bilancio di previsione per il 2017, le azioni necessarie al fine di poter riattivare i finanziamenti ai sensi della L.R. 59/1999 anche per gli interventi su edifici scolastici di proprietà privata;

2. di approvare, come parte integrante del presente provvedimento, i seguenti Allegati:

**Allegato A)** Modulo di domanda per l'ammissione al contributo;
**Allegato A1)** Dichiarazione resa dal proprietario dell'immobile;
**Allegato A2)** Dichiarazione assenza misure antimafia;
**Allegato A3)** Dichiarazione elenco conviventi;
**Allegato A4)** Dichiarazione rappresentanti legali;
**Allegato B)** Schema di Certificato di Regolare Esecuzione per interventi realizzati da soggetti privati;
**Allegato C)** Modello per la compilazione della documentazione informativa;

3. di determinare in Euro 154.725,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100622 "Contributi ad istituzioni private per l'adattamento e la sistemazione di edifici per scuole materne, elementari e medie (L.R. 24.12.1999, n.59)",

4. di incaricare l'Unità Organizzativa Edilizia della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

**ALLEGATOA alla Dgr n. 1597 del 10 ottobre 2016** 

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE, AL LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ**

Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica.
**Unità Organizzativa Edilizia**

# Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di sistemazione e miglioramento della sicurezza di edifici scolastici di proprietà privata individuati dalla Giunta regionale mediante indagine ricognitiva. Anno 2016

**(L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7).**

# MODULO DI DOMANDA PER L'AMMISSIONE A CONTRIBUTO

# ALLEGATOA alla Dgr n. 1597 del 10 ottobre 2016



**RICHIESTA DI FINANZIAMENTO**

| Spazio riservato all'Ufficio | |
|---|---|
| PROVINCIA | SCHEDA N. |

Marca da Bollo
da Euro 16.00

Al Signor Presidente
Giunta Regionale del Veneto
Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica
Unità Organizzativa Edilizia
Calle Priuli 99
30100 VENEZIA

OGGETTO: Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di sistemazione e miglioramento della sicurezza di edifici scolastici di proprietà privata individuati dalla Giunta regionale mediante indagine ricognitiva. Anno 2016
(L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7). (DGR n. ____del _____ )

Il sottoscritto _____ legale rappresentante e per conto dell'**ISTITUZIONE** _____ Codice fiscale_____ Partita I.V.A._____, con sede legale in via_____ frazione _____ C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____ Telefono _____ p.e.c _____

**Proprietaria** dell'immobile in cui ha sede la scuola (1) _____ denominata _____, ubicata in via _____ frazione _____ C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____

***(Oppure, <u>in alternativa</u>)***

3)

Il sottoscritto _____ legale rappresentante e per conto del Comitato di gestione rappresentativa anche delle famiglie degli alunni denominato _____ Codice fiscale _____ Partita I.V.A. _____, con sede legale in via _____ frazione _____ C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____ Telefono _____ Fax_____, **Soggetto gestore** della scuola (2) _____ denominata _____ che ha sede nell'immobile ubicato in via _____ frazione _____ C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____ di proprietà dell'**ISTITUZIONE** _____ Codice fiscale _____Partita I.V.A. _____, con sede legale in via _____ frazione_____ C.A.P. _____Comune _____ Provincia _____ Telefono _____

# ALLEGATOA alla Dgr n. 1597 del 10 ottobre 2016



**CHIEDE**

di essere ammessa/o a fruire dei benefici di cui alla L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7,

in relazione all'intervento di ☐ **SISTEMAZIONE**

dell'edificio scolastico sopra indicato, come in dettaglio esposto nella Relazione Tecnica acclusa, (punto 1.a degli allegati) con riferimento alle seguenti categorie di lavori di cui al provvedimento di Giunta Regionale indicato in oggetto:

| CATEGORIA DI INTERVENTO PER CUI SI PRESENTATA L'ISTANZA DI CONTRIBUTO | | IMPORTO DEI LAVORI IN EURO | IVA IN EURO (max 10%) | DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI ESEGUITI |
|---|---|---|---|---|
| **Cat.1** | Adeguamento di strutture esistenti alle norme di cui al DLgs 81/2008 e s.m.i. | | | |
| **Cat.2** | Interventi su strutture esistenti relativi ad impianti tecnologici. | | | |
| **Cat.3** | Rifacimento e/o adeguamento dei servizi igienico-sanitari in strutture esistenti. | | | |

**T O T A L I**

**Il sottoscritto, sotto la propria personale responsabilità**

**DICHIARA**

a) Che i lavori oggetto della domanda di contributo sono stati eseguiti in data successiva all'01.01.2016 e sono stati completati prima della data di presentazione dell'istanza di finanziamento;
b) Che non sono stati assegnati altri contributi regionali, statali o comunitari per l'intervento o stralcio funzionale oggetto di richiesta;
c) Di impegnarsi, nel caso di assegnazione del contributo, a segnalare l'attribuzione di benefici pubblici e non, che saranno assegnati successivamente alla presente richiesta;
d) Di impegnarsi a sostenere, con oneri a proprio carico, la quota di spesa ammissibile a contributo non coperta dal beneficio regionale eventualmente assegnato;
e) Di impegnarsi a destinare l'immobile, oggetto di intervento, nel caso di assegnazione del contributo regionale, ad uso scolastico per almeno 10 anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.) del Provvedimento di assegnazione del contributo, ovvero a concederlo per lo stesso uso e periodo a titolo gratuito ovvero ad un canone simbolico o in comodato;
f) Che l'I.V.A. relativa ai lavori per l'intervento ammesso a contributo _____ **costituisce** costo effettivo a carico dell'Istituzione richiedente; (2)
g) Di accettare tutte le altre condizioni disposte con il provvedimento di Giunta Regionale di cui il presente modello costituisce allegato.

Si allega alla presente domanda, **pena esclusione della stessa**, la seguente documentazione:

1) Progetto dell'intervento realizzato, comprendente almeno:
   1.a - Relazione, quadro economico e principali allegati grafici del progetto;
2) Copia della convenzione di cessione in uso gratuito dell'immobile dalla quale si evinca anche la legittimazione ad eseguire interventi di ampliamento, completamento e sistemazione dell'immobile (4).

3) Originali delle fatture intestate esclusivamente al soggetto beneficiario, regolarmente quietanzate, Certificato di Regolare Esecuzione ovvero Certificato di Collaudo [il Certificato di Regolare Esecuzione deve presentare i contenuti minimi di cui all' Allegato B "Schema di Certificato di Regolare Esecuzione per interventi realizzati da soggetti privati" al presente provvedimento]. Le fatture saranno restituite una volta vidimate. L'importo dei lavori da rendicontare deve riguardare esclusivamente spese sostenute per la realizzazione dei lavori ammessi a contributo (compreso l'eventuale importo per l'I.V.A.) e risultare, ai fini dell'ottenimento dell'intero contributo assegnato, almeno pari alla spesa ritenuta ammissibile a contributo;
4) Documentazione illustrativa di cui all'**Allegato B** alla deliberazione di cui il presente Modello costituisce Allegato;

Luogo _____ data _____

**FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**

_____

**FIRMA E TIMBRO DEL TECNICO ABILITATO**

_____

**NOTE**

(1) Indicare se Materna, Elementare o Media.
(2) Se l' I.V.A. non costituisce costo a carico, dovrà essere inserito il termine "**NON**".
(3) Da compilare nel caso in cui la domanda di contributo è presentata dal **Presidente del Comitato di gestione rappresentativo anche delle famiglie degli alunni**. La compilazione del presente quadro **esclude** la compilazione del quadro precedente e gli estremi fiscali da indicare sono quelli del Comitato di gestione, al quale andranno intestati i giustificativi di spesa (fatture).
(4) Il documento è da allegare nel caso in cui la proprietà dell'immobile concede l'utilizzo dell'edificio ad uso scolastico.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

**ALLEGATOA1 alla Dgr n. 1597 del 10 ottobre 2016** pag. 1/2

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE, AL LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ**

Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica.
**Unità Organizzativa Edilizia**

# Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di sistemazione e miglioramento della sicurezza di edifici scolastici di proprietà privata individuati dalla Giunta regionale mediante indagine ricognitiva. Anno 2016

**(L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7).**

# DICHIARAZIONE RESA DAL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE

# ALLEGATOA1 alla Dgr n. 1597 del 10 ottobre 2016



OGGETTO: **Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di sistemazione e miglioramento della sicurezza di edifici scolastici di proprietà privata individuati dalla Giunta regionale mediante indagine ricognitiva. Anno 2016 (L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7). (DGR n. ____del _____ )**

**N.B.: LA COMPILAZIONE ERRATA O INCOMPLETA DELLA SCHEDA, OVVERO LA MANCANZA DELLE RELATIVE SOTTOSCRIZIONI COMPORTANO L'ESCLUSIONE DALLE GRADUATORIE**

Dichiarazione resa dal proprietario dell'immobile.

Il sottoscritto _____ legale rappresentante e per conto dell'**ISTITUZIONE** _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. _____, con sede legale in via _____frazione _____ C.A.P. _____

Comune _____ Provincia _____ Telefono_____Fax _____

**Proprietario/a** dell'immobile in cui ha sede la scuola (1) _____

Denominata _____ubicata in via _____

frazione _____C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____

**Autorizza** il soggetto gestore della scuola, nella figura:

di _____ legale rappresentante e per conto del comitato di gestione rappresentativo anche delle famiglie degli alunni denominato _____,

con sede legale via _____frazione_____C.A.P. _____

Comune _____ Provincia _____Telefono_____Fax_____,

a presentare istanza di contributo per la realizzazione di lavori relativi all'immobile di mia proprietà, la cui entità e caratteristiche sono a me note, sollevando l'Amministrazione Regionale da ogni responsabilità verso terzi.

**DICHIARA** all'uopo di impegnarsi a destinare l'immobile oggetto di intervento, nel caso di assegnazione del contributo regionale al soggetto gestore sopra detto, ad uso scolastico per almeno 10 anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.) del Provvedimento di assegnazione del contributo, ovvero a concederlo per lo stesso uso e periodo a titolo gratuito, ovvero ad un canone simbolico o in comodato (2).

Luogo _____ data _____

**FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**
(proprietario dell'immobile)

_____

**NOTE**

(1) Indicare se Materna, Elementare o Media.

(2) La dichiarazione va resa solo nel caso di istituzioni pubbliche o private che, proprietarie degli edifici, concedono ad uso scolastico l'immobile.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

**ALLEGATOA2 alla Dgr n. 1597 del 10 ottobre 2016** pag. 1/2

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE, AL LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ**

Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica.
**Unità Organizzativa Edilizia**

# Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di sistemazione e miglioramento della sicurezza di edifici scolastici di proprietà privata individuati dalla Giunta regionale mediante indagine ricognitiva. Anno 2016

**(L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7).**

# DICHIARAZIONE ASSENZA MISURE PREVENZIONE ANTIMAFIA

## (da allegare alla domanda formulata da soggetti privati)

La presente dichiarazione, formulata sotto la personale responsabilità del dichiarante, è rilasciata dai seguenti soggetti:
- per i **Comitati di gestione**: dal rappresentante legale dello stesso: in presenza di più rappresentanti legali, la dichiarazione deve essere prodotta da ciascun rappresentante legale;
- per le **Parrocchie**: dal rappresentante legale della stessa;
- per gli **Istituti religiosi** (non iscritti al Registro Imprese della Camera di Commercio): dal rappresentante legale dello stesso; in presenza di più rappresentanti legali, la dichiarazione deve essere prodotta da ogni rappresentante legale;
- per le **Imprese commerciali** (imprese individuali, società e altri soggetti iscritti al Registro Imprese della Camera di Commercio): da ciascuno dei soggetti indicati dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011.

**ALLEGATOA2 alla Dgr n. 1597 del 10 ottobre 2016** 

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ' (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

## SULL'ASSENZA DI MISURE DI PREVENZIONE PERSONALE

**ART. 67 DEL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2011 n.159**
**"*CODICE DELLE LEGGI ANTIMAFIA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE, NONCHÉ NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2010, N.136*"**

Il/La sottoscritto/a……. Codice fiscale ……..……

nato/a a …… il……, residente in ……

via ……..……, in qualità di …….. (indicare e allegare il titolo legittimante)

di ……..…….. (indicare ragione sociale e denominazione)

codice fiscale ……..…… partita IVA ….……..…… con sede legale in ……..……..

via ……..

**DICHIARA**

1. ❑ che nei propri confronti non è stata disposta una misura di prevenzione personale di cui al libro I, titolo I, capo II del D.Lgs. 159/2011;

2. ❑ che nei propri confronti **non è pendente** un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione personale di cui al libro I, titolo I, capo II del D.Lgs. 159/2011;
*(ovvero)*

3. ❑ che nei propri confronti **è pendente** un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione personale di cui al libro I, titolo I, capo II del D.Lgs. 159/2011;

4. ❑ che nei propri confronti non sono state emesse sentenze definitive o, ancorché non definitive, confermate in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale

5. ❑ che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione personale di cui al punto 1 e delle sentenze di cui al punto 4, irrogate nei confronti di un proprio convivente.

**Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000.**

…… (Luogo e data)

…….. (Firma del legale rappresentante)

Alla dichiarazione deve essere allegata, ai sensi dell'art.38, comma 3 del DPR 445/2000, una fotocopia del documento di identità del dichiarante (specificare il tipo di documento) ……..…… n. ……. rilasciato da ……..,

**Avvertenze:** Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000). Ai sensi del D.lgs. 196/03, si informa che i dati forniti sono dalla Regione Veneto trattati esclusivamente al fine di erogare il contributo richiesto. Il soggetto ha facoltà di esercitare i diritti previsti dalla normativa. Titolare del trattamento dei dati in questione è la Regione Veneto/Giunta Regionale.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

**ALLEGATOA3 alla Dgr n. 1597 del 10 ottobre 2016** pag. 1/2

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE, AL LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ**

Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica.
**Unità Organizzativa Edilizia**

# Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di sistemazione e miglioramento della sicurezza di edifici scolastici di proprietà privata individuati dalla Giunta regionale mediante indagine ricognitiva. Anno 2016

(L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7).

# DICHIARAZIONE ELENCO CONVIVENTI

## (da allegare alla domanda formulata da soggetti privati)

La presente dichiarazione, formulata sotto la personale responsabilità del dichiarante, è rilasciata dai seguenti soggetti:
- per i **Comitati di gestione**: dal rappresentante legale dello stesso: in presenza di più rappresentanti legali, la dichiarazione deve essere prodotta da ciascun rappresentante legale;
- per le **Parrocchie**: dal rappresentante legale della stessa;
- per gli **Istituti religiosi** (non iscritti al Registro Imprese della Camera di Commercio): dal rappresentante legale dello stesso; in presenza di più rappresentanti legali, la dichiarazione deve essere prodotta da ogni rappresentante legale;
- per le **Imprese commerciali** (imprese individuali, società e altri soggetti iscritti al Registro Imprese della Camera di Commercio): da ciascuno dei soggetti indicati dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011.

**ALLEGATOA3 alla Dgr n. 1597 del 10 ottobre 2016** pag. 2/2

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ' (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/La sottoscritto/a…… Codice fiscale ……..……..
nato/a a …… il……, residente in ……..
via ……..……, in qualità di …….. (indicare e allegare il titolo legittimante)
di ……..…….. (indicare ragione sociale e denominazione)
codice fiscale ……..…… partita IVA ……..…… con sede legale in ……..……..
via ……..

**DICHIARA**

ai sensi dell'art. 63, comma 4, e dell'art. 85, comma 3, del D.Lgs 159/2011

❑ di avere i seguenti familiari conviventi **(1)** di maggiore età (nome, cognome, data di nascita, Codice Fiscale):

…….……..…… nato/a il …….. C.F. ……..……

…….……..…… nato/a il …….. C.F. ……..……

…….……..…… nato/a il …….. C.F. ……..……

…….……..…… nato/a il …….. C.F. ……..……

…….……..…… nato/a il …….. C.F. ……..……

…….……..…… nato/a il …….. C.F. ……..……

❑ di non avere familiari conviventi **(1)** di maggiore età.

**Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000.**

…… (Luogo e data)

…….. (Firma del legale rappresentante)

Alla dichiarazione deve essere allegata, ai sensi dell'art.38, comma 3 del DPR 445/2000, una fotocopia del documento di identità del dichiarante (specificare il tipo di documento) ……..…… n. ……
rilasciato da ……..,

**Nota (1)**: deve intendersi chiunque conviva

**Avvertenze:** Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000). Ai sensi del D.lgs. 196/03, si informa che i dati forniti sono dalla Regione Veneto trattati esclusivamente al fine di erogare il contributo richiesto. Il soggetto ha facoltà di esercitare i diritti previsti dalla normativa. Titolare del trattamento dei dati in questione è la Regione Veneto/Giunta Regionale.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

**ALLEGATOA4 alla Dgr n. 1597 del 10 ottobre 2016** 

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE, AL LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ**

Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica.
**Unità Organizzativa Edilizia**

# Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di sistemazione e miglioramento della sicurezza di edifici scolastici di proprietà privata individuati dalla Giunta regionale mediante indagine ricognitiva. Anno 2016

**(L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7).**

# DICHIARAZIONE RAPPRESENTANTI LEGALI

## (da allegare alla domanda formulata da soggetti privati)

**Dichiarazione da compilare e sottoscrivere a cura del solo richiedente**

**ALLEGATOA4 alla Dgr n. 1597 del 10 ottobre 2016** 

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ' (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/La sottoscritto/a…… Codice fiscale ……..……

nato/a a …… il……, residente in ……

via ……..……, in qualità di …….. (indicare e allegare il titolo legittimante)

di ……..…….. (indicare ragione sociale e denominazione)

codice fiscale ……..…… partita IVA ….…….…… con sede legale in ……..……..

via ……..

**DICHIARA**

**Per i soggetti <u>NON ISCRITTI</u> al Registro Imprese della Camera di Commercio**

❏ che, per individuare i soggetti da sottoporre a verifica ai sensi degli artt. 67 e 85 D.Lgs.159/201, i legali rappresentanti del soggetto richiedente sono (indicare nome, cognome, data di nascita, Codice Fiscale):

……..…… nato/a il …… C.F. ……..……

……..…… nato/a il …… C.F. ……..……

……..…… nato/a il …… C.F. ……..……

……..…… nato/a il …… C.F. ……..……

**Per i soggetti <u>ISCRITTI</u> al Registro Imprese della Camera di Commercio**

❏ che, per individuare i soggetti da sottoporre a verifica ai sensi degli artt. 67 e 85 D.Lgs.159/201, i legali rappresentanti, amministratori, ecc. (riportare i soggetti indicati dall'art. 85 D.Lgs.159/2011) sono: (indicare nome, cognome, data di nascita, Codice Fiscale):

……..…… nato/a il …… C.F. ……..……

……..…… nato/a il …… C.F. ……..……

……..…… nato/a il …… C.F. ……..……

……..…… nato/a il …… C.F. ……..……

**Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000.**

…… (Luogo e data)

…….. (Firma del legale rappresentante)

Alla dichiarazione deve essere allegata, ai sensi dell'art.38, comma 3 del DPR 445/2000, una fotocopia del documento di identità del dichiarante (specificare il tipo di documento) ……..…… n. …… rilasciato da ……..,

**Avvertenze:** Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000). Ai sensi del D.lgs. 196/03, si informa che i dati forniti sono dalla Regione Veneto trattati esclusivamente al fine di erogare il contributo richiesto. Il soggetto ha facoltà di esercitare i diritti previsti dalla normativa. Titolare del trattamento dei dati in questione è la Regione Veneto/Giunta Regionale.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

**ALLEGATOB alla Dgr n. 1597 del 10 ottobre 2016** pag. 1/4

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE, AL LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ**

Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica.
**Unità Organizzativa Edilizia**

# Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di sistemazione e miglioramento della sicurezza di edifici scolastici di proprietà privata individuati dalla Giunta regionale mediante indagine ricognitiva. Anno 2016

**(L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7).**

# SCHEMA DI CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE PER INTERVENTI REALIZZATI DA SOGGETTI PRIVATI

-

**ALLEGATOB alla Dgr n. 1597 del 10 ottobre 2016** pag. 2/4

## SCHEMA DI CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7. Intervento ammesso a contributo regionale con D.G.R. n. _____ del _____.

Importo lavori ammessi a contributo: Euro _____ Importo contributo: Euro _____

Beneficiario del contributo:

Ubicazione immobile:

Descrizione dei lavori:

Il sottoscritto Direttore dei lavori iscritto all'albo dei

della Provincia di al n.

**CERTIFICA quanto segue**:

Progetto esecutivo redatto da in data
e relativo all'intervento di

**PREVISIONE DI SPESA:** l'importo complessivo della spesa prevista era pari ad Euro _____
di cui per:

| Cat. Interv. (1) | Lavori di | Importo Euro (2) |
|---|---|---|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | I.V.A. | |
| | TOTALE | |

- Titolo abilitativo edilizio (3) rilasciato dal
  Comune di in data (4)
- Autorizzazione rilasciata per realizzare i citati lavori dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici
  di in data (4)
- Eventuali ulteriori Autorizzazioni / Nulla Osta / Pareri rilasciati per i citati lavori da:
  - U.L.S.S. in data (4)
  - Vigili del Fuoco in data (4)
  - Altri in data (4)

## ALLEGATOB alla Dgr n. 1597 del 10 ottobre 2016



**DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI PREVISTI IN PROGETTO**

**AFFIDAMENTO DEI LAVORI** (5)

Affidamento lavori di

alla ditta

con sede in Comune di via

I lavori sono iniziati in data ed ultimati in data

I lavori si sono svolti in conformità delle norme contrattuali e delle speciali disposizioni date all'atto pratico dalla D.L.

**DESCRIZIONE DELLE OPERE REALIZZATE**

**SPESE A CONSUNTIVO** (6)

L'importo finale dei lavori netto risulta di Euro _____ e corrisponde all'esecuzione delle seguenti Categorie di lavori per gli importi a margine evidenziati:

| Cat. Interv. (1) | Lavori di | Importo Euro (2) |
|---|---|---|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | IVA | |
| | TOTALE | |

# ALLEGATOB alla Dgr n. 1597 del 10 ottobre 2016



## CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Alla visita di collaudo tenutasi in data sono intervenuti, oltre al sottoscritto Direttore dei Lavori,

il sig. titolare / rappresentante dell'impresa

che ha eseguito i lavori di

nonché il proprietario dell'immobile sig.

Con la scorta del progetto, delle perizie e degli atti di contabilità finale sono stati ispezionati i lavori, riscontrando una corrispondenza tra il progetto stesso e le opere eseguite.

Per quanto riguarda gli impianti tecnologici, sono state acquisite le n° Certificazioni di conformità rilasciate dagli installatori, che si allegano in copia.

Tutto ciò premesso:

## CERTIFICA

1) Che i lavori oggetto del presente Certificato sono stati eseguiti nel rispetto della normativa urbanistico-edilizia vigente, e che sono state acquisite tutte le autorizzazioni necessarie;
2) Che i lavori in argomento corrispondono, per importo e per categoria, a quelli ammessi al contributo regionale con il provvedimento citato in premessa;
3) Di aver esaminato il Progetto strutturale e le relative varianti e di averlo riscontrato conforme alle Norme tecniche vigenti (solo nel caso di intervento strutturale di riparazione o intervento locale per i quali non è richiesto il Collaudo statico);
4) Che le strutture di cui al citato Progetto e relative varianti sono state realizzate in conformità alle Norme Tecniche vigenti (solo nel caso di intervento strutturale di riparazione o intervento locale per i quali non è richiesto il Collaudo statico)
5) Che i lavori in argomento sono stati regolarmente eseguiti per un importo complessivo di € , come risulta dalle verifiche operate in cantiere dal sottoscritto, nonché dalle sotto elencate fatture intestate al beneficiario del contributo regionale, che si allegano al presente atto;
6) Che lo smaltimento dei materiali derivante da operazioni di bonifica da amianto è stato effettuato nel rispetto della vigente normativa. Si allega, allo scopo, il prescritto formulario di identificazione del rifiuto.

| Ditta | Fattura | | Cat. Interv. (1) | Lavori di | Fattura | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | N. | data | | | Importo I.V.A. | Importo totale |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | TOTALI | | |

Luogo, data **Il Direttore dei Lavori**

(1) Indicare il n. della Categoria di intervento come specificata nel Bando ed ammessa a contributo con la D.G.R. di assegnazione.
(2) Indicare l'importo di ogni Categoria di intervento corrispondente a quella ammessa a contributo con la D.G.R. di assegnazione.
(3) Indicare la tipologia del titolo abilitativo edilizio.
(4) Indicare anche le eventuali autorizzazioni / nulla osta rilasciati per varianti al progetto.
(5) Inserire le informazioni relative a tutte le imprese che hanno realizzato l'intervento.
(6) Il prospetto deve riportare le voci già indicate nel quadro della Previsione di spesa, evidenziando gli importi a consuntivo.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

**ALLEGATOC alla Dgr n. 1597 del 10 ottobre 2016** 

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE, AL LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ**

Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica.
**Unità Organizzativa Edilizia**

# Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di sistemazione e miglioramento della sicurezza di edifici scolastici di proprietà privata individuati dalla Giunta regionale mediante indagine ricognitiva. Anno 2016

**(L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7).**

# MODELLO PER LA COMPILAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA

**ALLEGATOC alla Dgr n. 1597 del 10 ottobre 2016** pag. 2/3

**L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7**
Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di sistemazione e miglioramento della sicurezza di edifici scolastici di proprietà privata individuati dalla Giunta regionale mediante indagine ricognitiva. Anno 2016 (1)

**Documentazione Informativa relativa all'intervento eseguito**

Comune di ..... Prov. .....

Ubicazione: Via ..... n. .....
Foglio ..... Mapp. .....
Descrizione intervento:

.....

.....

Costo globale dell'intervento **€** .....
Contributo regionale concesso **€** .....

**RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO REALIZZATO E DELLE FINALITÀ CONSEGUENTI** (2) (3)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**GRAFICI DI PROGETTO SIGNIFICATIVI** (3) (4)

## ALLEGATOC alla Dgr n. 1597 del 10 ottobre 2016



**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERVENTO** (3) (5)

(1) Il presente elaborato è da memorizzare su supporto informatico (DVD o CD) e da inviare, congiuntamente alla documentazione attestante l'intervento realizzato, alla Unità Organizzativa Edilizia della Regione Veneto mediante posta raccomandata o PEC al seguente indirizzo: dip.trasporti@pec.regione.veneto.it
(2) Relazione sommaria dei lavori eseguiti, con particolare riferimento ai miglioramenti apportati al servizio reso. Sono da fornite indicazioni specifiche sull'utenza ed il relativo bacino.
(3) Il quadro è da ampliare secondo necessità.
(4) Inserire in questo quadro piante, sezioni e prospetti dell'intervento rappresentato in scala adeguata.
(5) Inserire in questo quadro almeno 6 foto a colori dell'intervento realizzato, con una definizione adeguata al formato.

**PARTE TERZA**

**CONCORSI**

(Codice interno: 330641)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato, a n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina: Chirurgia Maxillo - Facciale, per la UOC Maxillo - Facciale.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 221 del 29/09/2016 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

**N. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO per la U.O.C. Maxillo - Facciale**

Disciplina: **Chirurgia Maxillo - Facciale**

(Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche)

Profilo Professionale: **MEDICI** Ruolo: **SANITARIO**

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre1992 n. 502, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

**1. Requisiti per l'ammissione**

Al concorso sono ammessi **i candidati dell'uno e dell'altro sesso** (L. n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:

1. Cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs 165/2001);

2. idoneità fisica all'impiego**:** l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura dell'amministrazione, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.

Requisiti specifici:

3. **titoli di studio:**

   - ♦ laurea in medicina e chirurgia;
   - ♦ specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

4. **iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

**I candidati che risultino in possesso di comprovata esperienza in tutti gli ambiti delle varie patologie testa-collo, ivi compresa la chirurgia demolitiva e ricostruttiva microchirurgica oncologica e delle necrosi ossee farmaco-e radio-indotte, dovranno dare particolare evidenza di tali esperienze e/o competenze nella presentazione della domanda/curriculum.**

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

**2**. **Presentazione della domanda**

La domanda di partecipazione al concorso, d**ovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA,** entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal **giorno** di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà **disattivata** tassativamente **alle ore 24.00** del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, **saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate al successivo punto 3.**

Dopo il suddetto termine n**on è ammessa la produzione di altri titol**i o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet

**3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:**

1. collegarsi al sito **www.sanita.padova.it**
2. accedere al link **Concorsi e Avvisi** **Concorsi pubblici** **Concorsi attivi** e cliccare **Registrazione concorsi on-line: http://www.sanitapadova.iscrizioneconcorsi.it/**
3. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti; a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi on line;
4. **Collegarsi** al link indicato nella email per modificare la Password ed ottenere quindi **la registrazione**;
5. **Ricollegarsi al portale www.sanitapadova.iscrizioneconcorsi.it e dopo** aver inserito **Username** e **Password** sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi, il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi;
6. **Accede** così alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.
7. **Dovrà proseguire con la compilazione** delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o Servizi presso ASL/P.A./Attività didattica/Corsi di aggiornamento/Pubblicazioni/ecc.).
8. Le **stesse pagine** possono essere compilate in più momenti, il candidato può **accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati** inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando

su "**Conferma e invia iscrizione";**

9. Il candidato riceverà una mail di "**conferma di avvenuta iscrizione", con allegato pdf della domanda** che dovrà essere stampata, conservata e **firmata**.

**Il candidato dovrà, quindi, presentarsi alla prova scritta con copia della e-mail di iscrizione al concorso e della domanda firmata, unitamente al documento di riconoscimento con relativa fotocopia, ai fini del perfezionamento della domanda.**

**Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.**

**Le richieste di assistenza tecnica conseguenti all'erroneo utilizzo della presente procedura verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e comunque NON POTRANNO ESSERE SODDISFATTE IL GIORNO di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di concorso e nei due giorni antecedenti detta scadenza.**

**Nella compilazione della domanda on-line, devono essere dichiarati, altresì, i titoli che il candidato ritiene opportuno ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.**

Nella domanda, da inoltrare con le modalità indicate di cui al **punto 3** del presente bando, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi relativi all'anagrafica e ai requisiti di ammissioni del Modulo di iscrizione on line.

In particolare il candidato deve precisare relativamente alla **specializzazione** richiesta per l'ammissione, nell'apposito campo, l'Università presso la quale è stata conseguita e l'anno, l'esatta dicitura della disciplina (con eventuale indirizzo)**, se la stessa è stata conseguita a sensi del D. L.g.vo 257/91 ovvero D.L.g.vo 368/99 con l'indicazione della durata legale del corso, in quanto oggetto di valutazione.**

**Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: procedure.concorsuali@sanita.padova.it**

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'Azienda declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

**Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.**

**L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.**

## 4. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A MEZZO POSTA

**Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione:**

- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento **permesso di soggiorno**).

- documentazione attestante l'**equivalenza** ai titoli italiani del proprio **titolo di studio conseguito all'estero;**

- **copia delle eventuali pubblicazioni** possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale (a tal fine il candidato può utilizzare il "modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà" disponibile su "Concorsi e Avvisi"- Modulistica ;

- **richiesta cartacea** del c**an**didato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere **necessità di ausili** e**/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104** contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame **con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata,** comprovante lo stato di disabilità denunciata. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

Si precisa che l'invio in formato cartaceo di ulteriore documentazione non richiesta dal presente bando non verrà presa in considerazione ai fini della valutazione dei titoli.

**5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA**

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 4 del bando) sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando** indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, PADOVA, **specificando sul frontespizio della busta il concorso per il quale si è inoltrato la domanda, inserendo nella busta la copia della domanda firmata che questo sistema genera al termine dell'inserimento.** L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 9,00 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00

- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento** indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, 35128 PADOVA. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura del concorso e inserire la copia **della domanda firmata che questo sistema genera al termine dell'inserimento.**

**COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE**

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

**Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.**

**L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.**

**6. VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli sono valutati dalla Commissione esaminatrice, ai sensi degli artt. 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e successive modificazioni.

In particolare, ai sensi dell'art. 27 del predetto decreto, la Commissione dispone di 20 punti così ripartiti:

1. titoli di carriera: 10
2. titoli accademici e di studio: 3
3. pubblicazioni e titoli scientifici: 3
4. curriculum formativo e professionale: 4

**Titoli di carriera** (max p. 10)

***a)*** servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

***b)*** servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0, 50 per anno.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Per le attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 comma 1 del predetto decreto, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

**Titoli accademici e di studio** ( max p. 3)

1. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle **pubblicazioni** e **titoli scientifici** (max punti 3) nonché del **curriculum** formativo e professionale (max punti 4), si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del decreto n. 483/1997.

**7. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

**Prova scritta** (max punti 30):

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

**Prova pratica** (max punti 30):

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

**Prova orale** (max punti 20):

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La **data e la sede** in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, con **lettera raccomandata** con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

**Alla prova scritta i candidati devono presentarsi muniti dei seguenti documenti:**

a) e mail di conferma iscrizione concorso

b) la domanda di iscrizione, allegata alla email, stampata e firmata

c) originale e relativa fotocopia del documento di riconoscimento valido dichiarato nella domanda.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte ed almeno venti giorni prima di quello della prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

**8. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia. Si precisa al riguardo che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, il numero dei posti riservati previsti da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini non può complessivamente superare la percentuale del 30% dei posti messi a concorso.

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria dei candidati idonei e alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

**9. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E CONFERIMENTO DEL POSTO**

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione, **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

**10. INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)**

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale pro - tempore, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Sostituto Responsabile della U.O.C. Risorse Umane.

**11. NORME FINALI**

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ospedaliere e delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme vigenti in materia concorsuale.

**Le operazioni di sorteggio** per la composizione della commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 10.00 del giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso la UOC Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera. Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 20 giorni alle ore 10.00 presso la stessa sede.

**12. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI**

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da incaricato munito di delega) solo dopo 120 gg dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima del suddetto termine per l'aspirante non presentatosi alle prove. La documentazione, inviata a mezzo del servizio postale, che non verrà ritirata dopo 30 gg dal succitato termine, verrà recapitata al domicilio. Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore, la documentazione è inviata al macero.

**Per informazioni telefoniche rivolgersi a U.O.C. Risorse Umane/Procedure Concorsuali - Via Giustiniani 2 - 35128 PADOVA - Telefono 049/821.8207 - 06 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.**

"Esente da bollo ai sensi del D.P.R. 26/101972, n. 642 e successive modifiche ed integrazioni".

Il Direttore Generale Dott. Luciano Flor

(Codice interno: 330854)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

**Avviso per il conferimento incarico (quinquennale) Direttore della Struttura Complessa di Ortopedia e Traumatologia - disciplina Ortopedia e Traumatologia (bando n. 8722 del 23/2/2016). Comunicazione di parziale modifica del punto "1. Definizione del profilo professionale".**

Ai sensi della deliberazione n. 729 del 19/8/2016, è stato parzialmente modificato il punto "1. Definizione del profilo professionale" dell'avviso per il conferimento di un incarico (quinquennale) di Dirigente Medico - Direttore della Struttura Complessa di "Ortopedia e Traumatologia A" - disciplina Ortopedia e Traumatologia (bando n. 8722 del 23/2/2016), e già pubblicato integralmente nel BUR della Regione Veneto n. 21 del 4/3/2016.

Si pubblica di seguito il punto "1. Definizione del profilo professionale" come modificato, che sostituisce integralmente quello già pubblicato nel BUR n. 21 del 4/3/2016:

"**1. DEFINIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE**

**Contesto organizzativo in cui si inserisce l'Unità Operativa Complessa (U.O.C.)**

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (AOUI-VR) è inserita in una rete ospedaliera regionale organizzata secondo il modello hub&spoke: in particolare, oltre ad essere centro hub per la propria provincia, è punto di riferimento regionale per alcune funzioni, quali: cardiochirurgia, chirurgia oncologica, ematologia, trapianti, emergenza neonatale, ustioni. È altresì centro di eccellenza e di riferimento nazionale per numerose alte specialità e sede di tecnologie ad alta complessità. Oltre agli interventi in emergenza e urgenza, l'AOUI-VR garantisce la presa in carico dei pazienti secondo aggiornati Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), attraverso attività di ricovero ordinario, week e day-surgery e ambulatoriale complesso (day service). Al proprio interno è organizzata in Dipartimenti ad Attività Integrata, che perseguono la piena integrazione fra le funzioni di assistenza, ricerca e formazione. All'interno dei Dipartimenti assume come modello organizzativo di riferimento quello dell'organizzazione per intensità e per profili di cure, organizzando dove possibile l'assistenza in moduli di Day Surgery e Day Service multidisciplinari, e - per quanto riguarda le degenze ordinarie - in moduli di Week Hospital. Ulteriori informazioni sono disponibili al sito internet aziendale: www.ospedaleuniverona.it.

**Descrizione dell'Unità Operativa Complessa (U.O.C.)**

L'U.O.C. di Ortopedia e Traumatologia, individuata dalla programmazione regionale "con attività di chirurgia vertebrale", è inserita nel DAI Chirurgia e Odontoiatria ed è dotata di 30 posti letto di degenza ordinaria e di day surgery, in area dipartimentale. E' obiettivo aziendale lo sviluppo dei processi di riorganizzazione finalizzati all'ottimizzazione delle risorse, in particolare alla riorganizzazione del "Trauma Center" dell'A.O.U.I. - Vr.

**Competenze che contribuiscono positivamente alla valutazione complessiva del candidato**

Il candidato dovrà essere in possesso dei requisiti di ammissione previsti nel presente avviso e dovrà documentare e/o argomentare il possesso di:

1. Specifica competenza ed esperienza nell'ambito della chirurgia ortopedica della colonna vertebrale, in quanto la programmazione regionale ha individuato l'UOC "con attività di chirurgia vertebrale".
2. Conoscenza dell'uso dei sistemi di governance, degli attuali strumenti di pianificazione sanitaria e delle ripercussioni decisionali sulle attività nell'ottica dell'attuazione dell'Atto Aziendale in conformità alle schede di dotazione ospedaliera ex. DGRV 2122/2013.
3. Capacità di gestione delle risorse umane afferenti all'UOC e delle risorse tecnologiche nell'ottica dell'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicura, efficace, efficiente e sostenibile).
4. Attestazione di una continua attività di formazione ed aggiornamento.
5. Curriculum scientifico (pubblicazioni) consono per un'azienda ospedaliero-universitaria.
6. Capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali e conoscenza del sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di risultato, organizzando, coerentemente con la programmazione strategica, i servizi e le risorse, nonché monitorandone l'implementazione.
7. Gestione e coordinamento dell'attività specialistica ambulatoriale anche nell'ottica dell'abbattimento delle liste di attesa e del rispetto delle priorità per l'erogazione delle prestazioni.
8. Promozione della formazione dell'equipe garantendo lo sviluppo delle competenze dei collaboratori per portarli ad adeguata autonomia clinica ed interventistica nonché esperienza nell'area della formazione.
9. Comprovata competenza ed esperienza nei settori di ortopedia e traumatologia.
10. Esperienza nel trattamento conservativo e chirurgico delle patologie traumatiche degli arti e delle loro sequele.
11. Comprovata competenza ed esperienza di chirurgia protesica ortopedica.

12. Esperienza e attitudine allo sviluppo delle attività organizzative gestionali nei diversi ambiti delle attività di Ortopedia e Traumatologia, in particolare nella gestione del blocco operatorio e nell'acquisizione dei materiali impiantabili secondo criteri di funzionalità e economicità.
13. Esperienza nella predisposizione e realizzazione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali dei pazienti affetti dalle principali patologie di ambito ortopedico infantile e adulto assicurando continuità assistenziale.
14. Impegno e attitudine per la realizzazione di progetti innovativi sia di ambito clinico che organizzativo."

Il Direttore del Servizio Personale Dott. Alberto Costa

(Codice interno: 330855)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

**Avviso per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico (quinquennale) di Dirigente Medico - Direttore della struttura complessa "Fibrosi Cistica" Disciplina di Pediatria - Area Medica e delle Specialità Mediche.**

***Bando n. 46467 del 5/10/2016 - Repertorio concorsi n. 8/2016***

In esecuzione della deliberazione n. 433 del 23/05/2016, è indetto avviso per titoli e colloquio per il conferimento dell'incarico di Dirigente Medico - disciplina Pediatria, Direttore della struttura complessa Fibrosi Cistica. Disciplina di Pediatria. Area Medica e delle Specialità Mediche.

***MODALITÀ DI CONVOCAZIONE***

**La data e la sede del colloquio verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione** nel sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi" almeno 15 giorni prima **senza ulteriore convocazione a domicilio. Contestualmente saranno pubblicati anche l'elenco dei candidati e la composizione della commissione.**

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato per lo stesso periodo o per un periodo più breve, sarà conferito secondo le modalità previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i., del D.P.R. n. 484 del 10.12.1997, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'area della Dirigenza Medica, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 158/2012, convertito nella L. 189 dell'8/11/2012, nonché da quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 343 del 19/3/2013, recante "*Approvazione del documento concernente la disciplina per il conferimento degli incarichi di Direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, e del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189*".

Ai sensi della legge n. 125 del 10.04.1991 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

**1 DEFINIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE**

**Contesto organizzativo in cui si inserisce l'Unità Operativa Complessa (U.O.C.)**

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (AOUI-VR) è inserita in una rete ospedaliera regionale organizzata secondo il modello hub&spoke: in particolare, oltre ad essere centro hub per la propria provincia, è punto di riferimento regionale per alcune funzioni, quali: cardiochirurgia, chirurgia oncologica, ematologia, trapianti, emergenza neonatale, ustioni. È altresì centro di eccellenza e di riferimento nazionale per numerose alte specialità e sede di tecnologie ad alta complessità. Oltre agli interventi in emergenza e urgenza, l'AOUI-VR garantisce la presa in carico dei pazienti secondo aggiornati Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), attraverso attività di ricovero ordinario, week e day-surgery e ambulatoriale complesso (day service). Al proprio interno è organizzata in Dipartimenti ad Attività Integrata, che perseguono la piena integrazione fra le funzioni di assistenza, ricerca e formazione. All'interno dei Dipartimenti, assume come modello organizzativo di riferimento quello dell'organizzazione per intensità e per profili di cure, organizzando dove possibile l'assistenza in moduli di Day Surgery e Day Service multidisciplinari, e - per quanto riguarda le degenze ordinarie - in moduli di Week Hospital. Ulteriori informazioni sono disponibili al sito internet aziendale: www.ospedaleuniverona.it

**Descrizione dell'Unità Operativa Complessa (U.O.C.)**

L'U.O.C. di Fibrosi Cistica Centro Regionale Veneto Fibrosi Cistica è inserita nel DAI Cardio-Vascolare e Toracico. Il Centro è certificato con sistema di gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008. Nel 2012 è stato riconosciuto Centro Regionale d'Eccellenza e ha ricevuto certificazione da parte della Lega Italiana Fibrosi Cistica.

L' UOC di Fibrosi Cistica ha valenza internazionale.

L' UOC di Fibrosi Cistica eroga attività di diagnosi, cura e presa in carico a lungo termine dei pazienti affetti da Fibrosi Cistica, secondo il modello della assistenza globale al paziente e alla sua famiglia; è impegnata nella ricerca sperimentale, clinica e traslazionale e nella valutazione dello screening neonatale e della consulenza genetica sulla patologia.

L'attività assistenziale si articola nella degenza ordinaria che ha assegnati circa 20 posti letto, nella degenza diurna e ambulatoriale dedicata all'età pediatrica ed ai pazienti adulti.

**Competenze che contribuiscono positivamente alla valutazione complessiva del candidato**

Il candidato dovrà essere in possesso dei requisiti di ammissione previsti nel presente avviso e dovrà documentare e/o argomentare il possesso di:

1. conoscenza dell'uso dei sistemi di governance, degli attuali strumenti di pianificazione sanitaria e delle ripercussioni decisionali sulle attività nell'ottica dell'attuazione dell'Atto Aziendale in conformità alle schede di dotazione ospedaliera ex. DGRV 2122/2013;
2. capacità di gestione delle risorse umane afferenti all'U.O.C. e delle risorse tecnologiche nell'ottica dell'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicura, efficace, efficiente e sostenibile);
3. attestazione di una continua attività di formazione ed aggiornamento anche a carattere manageriale;
4. curriculum scientifico (pubblicazioni, tutoraggio ed insegnamenti) consono per un'azienda ospedaliero-universitaria;
5. capacità di favorire, conformemente alla programmazione aziendale, il coinvolgimento responsabile delle varie figure professionali, degli enti, delle associazioni e delle Amministrazioni locali nello sviluppo dell'assistenza, valorizzando le risorse della Comunità locale, sviluppando alleanze con tutte le componenti del sistema socio-sanitario regionale;
6. capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali e conoscenza del sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di risultato, organizzando, coerentemente con la programmazione strategica, i servizi e le risorse, nonché monitorandone l'implementazione;
7. promozione della formazione dell'equipe garantendo lo sviluppo delle competenze dei collaboratori per portarli ad adeguata autonomia clinica ed interventistica;
8. capacità di gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere un'adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali del sistema Hub-Spoke.
9. specifica formazione e conoscenza nella gestione della malattia non solo nella fase pediatrica, comprovata da un curriculum professionale; dovrà, inoltre, possedere esperienza di ricerca clinica in trattamento dei casi complessi sia in fase precoce che in fase avanzata della malattia, comprendendo anche le indicazioni al trapianto di polmone.
10. esperienza e competenza nella gestione di gruppi multiprofessionali e multidisciplinari intra ed interdipartimentali per la gestione di percorsi diagnostico-assistenziali.
11. esperienza e competenza nella gestione delle liste di attesa per le prestazioni.
12. capacità di garantire l'adeguatezza costante della propria Struttura ai requisiti di accreditamento e la capacità nel misurare l'appropriatezza delle prestazioni.
13. competenza di gestire la terapia in condizioni di cure palliative dedicate alla Fibrosi Cistica

**2 REQUISITI DI AMMISSIONE**

Gli aspiranti all'incarico devono essere in possesso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R.. 484/1997, dei seguenti requisiti:

**2.A Requisiti Specifici**

1. iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri; l'iscrizione al corrispondente albo dell'Ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio;
2. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
   L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso gli enti di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 e e al D.M. 23 marzo 2000, n. 184.
3. Curriculum Professionale ai sensi del punto 6) dell'allegato A) della DGRV n. 343/2013 in cui siano documentate specifica attività professionale ed adeguata esperienza.
4. Attestato di Formazione Manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. n. 484 del 10.12.1997. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

**2.B Requisiti Generali**

1. Cittadinanza Italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Possono altresì partecipare, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.:

- *i familiari dei cittadini di cui al punto precedente purché titolari del diritto soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;*
- *i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;*
- *i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato;*
- *i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;*

2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio;

3. iscrizione nelle liste elettorali;

4. assenza di condanne penali che impediscano l'assunzione presso le pubbliche amministrazioni;

***I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di partecipazione.***

**3 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta su carta semplice - scritta **con sistemi di video scrittura** secondo lo schema FAC SIMILE **di domanda allegato 1),** datata e firmata, deve essere inoltrata entro il termine perentorio del ***30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana***, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, P.le A. Stefani 1, 37126 -Verona.

Qualora il termine di cui sopra cada in un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione all'avviso possono essere inoltrate:

**a) a mezzo del Servizio Postale**, entro la data di scadenza stabilita dall'avviso, con raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona;

**b) a mano,** entro la data di scadenza stabilita dall'avviso**,** presso l'Ufficio Protocollo di questa Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e il lunedì e mercoledì anche dalle 14.30 alle 16.30. Sabato chiuso;

**c) per via telematica mediante ed esclusivamente dalla propria casella di Posta Elettronica Certificata (PEC)**, all'indirizzo **protocollo.aoui.vr@pecveneto.it,** avendo cura di allegare tutta la documentazione in **formato pdf** possibilmente in unico file e indicando nell'oggetto della PEC il bando cui si intende partecipare completo sia del numero di protocollo che del numero di repertorio.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinato all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata di cui deve essere titolare. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria o non appartenente al candidato, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di documento di identità valido e sottoscrivere la domanda.

Anche la domanda inviata con PEC deve essere firmata. La sottoscrizione della domanda di partecipazione all'avviso in oggetto, inviata tramite PEC, deve essere effettuata con uno dei seguenti metodi:

1. Sottoscrizione effettuata tramite firma digitale;
2. Sottoscrizione effettuata mediante carta d'identità elettronica o carta nazio-nale/regionale dei servizi;
3. Identificazione del candidato da parte del sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla vigente normativa (D.Lgs. 82/2005);
4. Identificazione del candidato da parte del sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale PEC.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura: **si consiglia pertanto di allegare files in formato pdf**.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo salvo quanto previsto in relazione all'invio tramite servizio postale per il quale la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato ha l'onere di comunicare con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

Nella domanda i candidati devono autocertificare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., quanto segue:

- il cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, il codice fiscale, n. telefono e indirizzo e-mail;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, nonché un recapito telefonico. Il candidato ha l'onere di comunicare con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione a riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
- i titoli di cui al punto "Requisiti specifici di ammissione" ed in particolare:

    - *l'iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri;*
    - *l'anzianità di servizio specifica con le precisazioni richieste, ovvero quanti anni svolti sia nella disciplina specifica e/o in altre equipollenti, e se la stessa sia stata maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, Istituti o Cliniche Universitarie e Istituti Zooprofilattici Sperimentali salvo quanto previsto dal D.P.R. n. 484/1997 (vedi modulo allegato 1 per una corretta compilazione);*
    - *la specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, specificando se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/91 o del D.Lgs. 368/99; in relazione alla specializzazione va indicata la data, la sede e la denominazione completa della sede universitaria, nella quale è stata conseguita; i titoli di studio conseguiti all'estero devono avere ottenuto, entro la data di scadenza del avviso, la necessaria equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati dalle istituzioni universitarie italiane, secondo la vigente normativa;*
    - *il possesso, qualora già conseguito, dell'attestato di Formazione Manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 qualora conseguito. Si ricorda che tale attestato deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dalla nomina; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso;*

- eventuali ulteriori servizi prestati nella disciplina oggetto dell'avviso presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- eventuali servizi prestati nella disciplina oggetto dell'avviso presso privati convenzionati, ospedali classificati o privati non convenzionati con tutte le specificazioni del caso;
- eventuali soggiorni di studio o addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina se svolti in rilevanti strutture italiane o estere di una durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- lo svolgimento di attività didattica come docente universitario o presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- eventuali titoli ulteriori (es. corsi di aggiornamento);
- la dichiarazione della conformità all'originale delle copie della documentazione o delle pubblicazioni eventualmente allegate;
- di accettare tutte le indicazioni del bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione delle procedure concorsuali e nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

**La domanda di ammissione all'avviso deve essere datata e firmata. La mancanza di firma costituisce motivo di esclusione.**

La firma alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000.

Al fine di una corretta redazione della domanda si consiglia di seguire scrupolosamente l'allegato 1 "domanda di partecipazione all'avviso".

È responsabilità del candidato il corretto invio della domanda sia in formato cartaceo che elettronico.

**4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

**1) CURRICULUM PROFESSIONALE:** redatto su carta semplice, datato e firmato dal candidato, in duplice copia**,** in cui siano documentate le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, e sia evidenziata una adeguata esperienza, ai sensi ai sensi del punto 6) dell'allegato A) della DGRV n. 343/2013 facendo riferimento, in particolare, a quanto sotto indicato:

*a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono locate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime,* ***rilasciate dall'Ente di appartenenza;***

*b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;*

*c) alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;*

*Il candidato, ai fini della valutazione, dovrà indicare il numero degli interventi effettuati, nell'ultimo decennio, specificando quanti svolti come primo operatore;*

*d) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;*

*e) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/1997;*

*f) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto nella comunità scientifica.*

I contenuti del curriculum esclusi quelli di cui alle lettere a) e c) possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Pertanto i candidati **DEVONO PRESENTARE** idonea documentazione relativa i punti a) e c), come di seguito indicato, **pena mancata valutazione degli stessi:**

**a) tipologia delle istituzioni** (di cui alla precedente lettera a) in cui sono locate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività deve essere certificata dalla Direzione Sanitaria delle strutture stesse;

**c) la casistica** (di cui alla precedente lettera c) con documentazione sottoscritta dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore di Dipartimento o Unità operativa di appartenenza

**2) PUBBLICAZIONI: i** candidati **devono presentare** esclusivamente le pubblicazioni più significative **degli ultimi cinque anni** in copia semplice con la dichiarazione di conformità all'originale; non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulta l'apporto del candidato, o che non siano edite a stampa.

Il candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni in ordine di data di pubblicazione indicando la tipologia delle singole pubblicazioni e specificando titolo, rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del candidato (1° autore o altro) - (allegato 2);

Le pubblicazioni per essere valutate dalla Commissione devono essere allegate alla domanda.

In alternativa alla presentazione in copia cartacea i candidati potranno avvalersi della possibilità di allegare alla domanda di partecipazione la propria produzione scientifica su supporto informatico (CD o pen-drive).

**3) ELENCO**, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

**4) fotocopia di un documento di identità valido e fotocopia o autocertificazione del codice fiscale.**

Non saranno valutati titoli o documentazione presentati oltre il termine di scadenza.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato.

Fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, qualora da successivi controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del D.P.R. 445/2000, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

**5 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE CANDIDATI**

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'A.O.U.I..

A seguito dell'adozione del provvedimento di ammissione od esclusione dei candidati, sarà pubblicato nel sito aziendale l'elenco dei candidati ammessi/esclusi. I candidati esclusi riceveranno raccomandata AR con la motivazione dell'esclusione.

**6 COMMISSIONE ESAMINATRICE E MODALITÀ DI SELEZIONE**

6.A Commissione Esaminatrice

La Commissione è nominata dal Direttore Generale, secondo i criteri previsti dall'art. 15, comma 7-bis, lettera a) del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19/3/2013.

La Commissione è composta dal Direttore Sanitario dell'A.O.U.I. Verona, da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del Ssn.

Le operazioni di sorteggio sono pubbliche. La data e il luogo del sorteggio saranno pubblicati nel sito istituzionale dell'AOUI Verona www.ospedaleuniverona.it, nella sezione "concorsi", almeno 15 giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

La Commissione riceverà dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare e presenterà al direttore generale, al termine della procedura selettiva, una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, a seguito dell'esito di un'analisi comparativa riguardante:

- i curricula;
- i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali;
- i volumi dell'attività svolta;
- l'aderenza al profilo ricercato;
- gli esiti del colloquio.

**6.B Colloquio e valutazione del curriculum**

I candidati saranno convocati al colloquio esclusivamente mediante pubblicazione della data e sede sul sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi" almeno 15 giorni prima senza ulteriore convocazione a domicilio.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del **curriculum professionale** avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime **(massimo punti 5**);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art.9 del DPR n.484/1997

(**massimo punti 2**);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il **colloquio** è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di candidati idonei, accompagnata da una relazione della Commissione, redatta in forma sintetica; la terna dei candidati idonei e la relazione sono pubblicati sul sito internet dell'Azienda prima della nomina.

**7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Si precisa che le dichiarazioni rilasciate nella domanda di ammissione al presente avviso saranno trattate ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, per quanto riguarda il procedimento in corso.

**8 RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI**

Decorso il termine massimo per eventuali ricorsi (120 giorni dalla ricezione della comunicazione di idoneità) i candidati potranno ritirare i titoli presentati per la partecipazione al presente avviso presso l'Ufficio Procedure Selettive e Concorsuali e Gestione Organici del Servizio Personale dell'A.O.U.I Verona - Via XXIV Maggio, 37.

**9 CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.

Il conferimento dell'incarico sarà effettuato dal Direttore Generale, entro 12 mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

L'Azienda, in caso di dimissioni o decadenza del dirigente cui è stato conferito l'incarico nei due anni successivi il conferimento dell'incarico stesso, **non procederà** alla sostituzione di quest'ultimo con uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i.:

- l'incarico avrà durata pari a 5 anni con possibilità di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve;
- il Dirigente è sottoposto alle verifiche previste dalla normativa vigente, da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Al momento dell'attribuzione dell'incarico, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, nella persona del Direttore Generale, e l'incaricato, stipuleranno un contratto di lavoro di diritto privato.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto specifico trattamento economico.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 e dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i., il conferimento dell'incarico quinquennale comporta l'obbligo da parte dell'incaricato di conseguire l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, primo comma, lettera d) del citato decreto, al primo corso utile indetto dalle amministrazioni competenti.

Il mancato superamento del primo corso, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Il Direttore neo incaricato è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, decorrenti dalla data di nomina, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi.

Per quanto non previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia ed al D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992, al D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 ed al D.P.R. n. 484 del 10.12.1997, nonché al C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Sanitaria, nonché al contenuto del D.L. 158/2012, convertito nella L. 189/2012 e di quanto contenuto nella Delibera di Giunta Regionale n. 343 del 19 marzo 2013, avente ad oggetto:"*Approvazione del documento concernente la disciplina per il conferimento degli incarichi di Direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, e del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189*".

L'Amministrazione **si riserva la facoltà** di procedere alla revoca del presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Amministrazione **si riserva la facoltà**, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di direzione, di ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della commissione sono pubblicati sul sito internet dell'azienda prima della nomina. Sono altresì pubblicate sul medesimo sito, le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora intendesse nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Per informazioni rivolgersi all'Area Reclutamento del Servizio Personale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona dalle ore 10.00 alle ore 12.00- sabato e festivi esclusi - Tel. 045/8121645 o 045/8121636 o consultare il sito aziendale "www.ospedaleuniverona.it".

Il Direttore del Servizio Personale Dott. Alberto Costa

(seguono allegati)

**ALLEGATO "1"**

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
Piazzale A. Stefani, 1
37126 Verona

Il sottoscritto …… chiede di essere ammesso all'avviso per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, rinnovabile, di Dirigente Medico - Direttore della Struttura complessa di "Fibrosi Cistica" - disciplina di Pediatria, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. indetto, **con avviso bando n° 46467 di prot. del 5/10/2016, repertorio concorsi n. 8/2016.**

Ai sensi e per gli effetti previsti dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di documentazione amministrativa", **consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci**, nonché della sanzione della decadenza dei benefici conseguiti a seguito di provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera,

**D I C H I A R A**

- di essere nato/a a ……..…..… (prov. ……..) il …….
di risiedere attualmente a ……..……..……..……..… (prov. ……..)
CAP …… in Via ……..…… n. ……
codice fiscale : ……..;
Tel. …….. Cell ……
indirizzo e-mail.....

- indirizzo presso il quale il sottoscritto chiede che venga fatta ogni comunicazione relativa alla presente procedura (se luogo diverso dalla residenza):
Dott. ……..……..
Via ……., n. …… C.A.P. ……
Comune …… (Prov. ……..)

- di essere in possesso della **cittadinanza** _____

ovvero

di essere titolare di una delle posizioni ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. ed in particolare:

- o familiare di cittadino titolare di diritto di soggiorno o titolare di diritto di soggiorno permanente;
- o cittadino di Paese terzo (indicare quale _____) titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- o cittadino di Paese terzo (indicare quale _____) titolare dello status di rifugiato;
- o cittadino di Paese terzo (indicare quale _____) titolare dello status di protezione sussidiaria;

- di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …… **(1)**;

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……;

- di non aver riportato condanne penali;

ovvero di AVER riportato le seguenti condanne penali ……..… **(2)**;

- di essere iscritto al n. ……. dell'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di …….. a decorrere dal ……., e di essere tutt'ora iscritto;

- di essere fisicamente idoneo all'incarico

- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita in data …… presso l'Università di ……..…….. Via ……..…… tel. ……;

- di essere in possesso del diploma di specializzazione in ……conseguito ai sensi del D.Lgs. …….. della durata legale di anni …….. presso l'Università di …… in data ……..;

- di essere / non essere in possesso dell'attestato di Formazione Manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. 484/1997;

- di essere in possesso **della seguente anzianità di servizio a tempo indeterminato e/o determinato presso enti del S.S.N. ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997:**
***specificare il tipo di ente o il servizio non verrà valutato (in particolare per gli IRCCS specificare se di natura pubblica o privata):***

**a) in qualità di Direttore di Struttura Complessa:**

**a1)** nella disciplina di _____ **ovvero nella seguente disciplina equipollente _____**
maturata dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____
dell'Azienda _____ con sede _____
in qualità di Direttore di Struttura Complessa;

**a2) nella seguente "altra" disciplina _____**
maturata dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____
dell'Azienda _____con sede _____
in qualità di Direttore di Struttura Complessa;

**b) in qualità di Direttore di Struttura Semplice o Alta Professionalità:**

**b1) nella disciplina di _____ ovvero nella seguente disciplina equipollente _____**
maturata presso dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio _____
dell'Azienda _____con sede _____
in qualità di Direttore di Struttura Semplice / con incarico di Alta Professionalità (barrare l'incarico);

**b2) nella seguente "altra" disciplina _____**
maturata presso dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____
dell'Azienda _____con sede _____
in qualità di Direttore di Struttura Semplice / con incarico di Alta Professionalità (barrare l'incarico)

**c) in qualità di Dirigente Medico:**
**c1) nella disciplina di _____ ovvero nella seguente disciplina equipollente _____**
maturata dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____
dell'Azienda _____con sede _____
in qualità di Dirigente Medico;

**c2) nella seguente "altra" disciplina _____**
maturata dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____
dell'Azienda _____con sede _____
in qualità di Dirigente Medico

- di avere prestato servizio come dipendente presso **privati convenzionati (*specificare il tipo di ente o il servizio non verrà valutato)*:**
Ente: …… indirizzo ……..……..
profilo professionale …… date: dal ……..... al ….....
□ a tempo determinato □ a tempo indeterminato
□ a tempo pieno □ a tempo parziale (specificare il periodo e la percentuale oraria) ……..……
rapporto cessato per ……..
***indicare eventuali periodi di aspettativa***
***(ripetere questo schema per ogni diverso datore di lavoro)***

- di **non essere/essere** stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile **(dichiarazione obbligatoria);**

- di aver partecipato ai seguenti **soggiorni di studio/addestramento professionale** per attività attinenti alla disciplina nelle seguenti rilevanti strutture italiane/estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori:

*Ente:* ……..…….
indirizzo …….…….
disciplina …….……
posizione funzionale ……..
*Tipologia:*
❒ soggiorno di studio dal …….. al ……..
addestramento professionale dal …….....… al ……..

- di aver svolto la seguente **attività didattica** presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario **con l'indicazione delle ore annue di insegnamento:**

*Ente/Università*: ……..……..
indirizzo ……
in veste di …….……
materia di insegnamento …….…….
dal …….. al …….
– *Diploma scuola formazione personale sanitario:*
anno scolastico …….. insegnamento di …….
Presso ….....…….……..
indirizzo ……..……..;
per n. ore ……..
– *Diploma universitario*; – *Diploma di specializzazione*; – *Diploma di laurea*;
anno accademico ……..,
insegnamento di ……
presso la scuola di specializzazione ……..
della Facoltà di ……..
dell'Università ……. Per n. ore …….
Indirizzo ……;

***(ripetere questo schema per ogni diverso insegnamento)***

❒ di allegare l'elenco relativo alla **produzione scientifica** strettamente pertinente alla disciplina negli ultimi 5 anni indicando le pubblicazioni
su riviste nazionali con impact factor negli ultimi 5 anni;
su riviste internazionali con impact factor negli ultimi 5 anni;
ulteriori pubblicazioni degli ultimi 5 anni;

**DICHIARA INOLTRE**
**ai fini della valutazione di merito**

❒ di possedere i seguenti ulteriori titoli:
……
……
❒ di aver frequentato i seguenti corsi, convegni, congressi e seminari (numerandoli)
……
……

**DICHIARA INFINE**

- che le copie dei seguenti documenti allegati alla domanda (indicando se diversi o meno da quelli sopra dichiarati) sono conformi all'originale in mio possesso:
1) ……
2) …….

- che le copie delle seguenti **pubblicazioni** allegate alla domanda sono conformi all'originale in mio possesso (indicare il titolo della pubblicazione):

1) ……..…..……..….
2) ……

- di accettare tutte le indicazioni del bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura e degli adempimenti conseguenti;

**A tal fine allega la fotocopia del seguente documento d'identità in corso di validità: …… n. ……. Rilasciato da ……..**

Data …….

…….
(firma del candidato)

*1) in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.*
*2) in caso affermativo specificare quali. Condanne o procedimenti penali*

**ALLEGATO 2**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

PER LA PRODUZIONE SCIENTIFICA SU SUPPORTO INFORMATICO

Allegato alla presente domanda
**(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)**

Il sottoscritto, in merito alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, rinnovabile, di **Dirigente Medico - Direttore della Struttura complessa di "Fibrosi Cistica" - disciplina di Pediatria, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. indetto, con avviso bando n° 46467 di prot. del 5/10/2016, repertorio concorsi n. 8/2016.**

**D I C H I A R A**

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, in caso di dichiarazioni non veritiere, **che le seguenti PUBBLICAZIONI ALLEGATE SU SUPPORTO INFORMATICO sono conformi agli originali in suo possesso**.

❒ N. _____ Pubblicazione
❒ N. _____ Comunicazione
❒ N. _____ Abstract
Altro ……..
Titolo: ……..
Rivista di pubblicazione: …….
Data di pubblicazione ……. 1° autore 2° autore altro …….

Ripetere questo schema per ogni pubblicazione

**A tal fine allega la fotocopia del seguente documento d'identità in corso di validità: ……. n. …….. rilasciato da …….**

Firma ……

(Codice interno: 330767)

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

**Deliberazione n. 609 del 23.09.2016. Avviso pubblico per conferimento incarico di direttore della struttura complessa U.O. di ortopedia e traumatologia dell'Ospedale di Agordo.**

In esecuzione della deliberazione n. 609 del 23.09.2016, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di:

**DIRETTORE**

**DELLA STRUTTURA COMPLESSA**

**UNITA' OPERATIVA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DELL'OSPEDALE DI AGORDO**

(Ruolo: Sanitario; Profilo professionale: Medici; Disciplina: Ortopedia e traumatologia)

L'incarico - che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo - sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 e dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.3.2013, avente ad oggetto: "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189".

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

**1) PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**

L'Ospedale di Agordo è Nodo di Rete dell'Ospedale unico dell'Azienda ULSS n. 1 di Belluno, articolato nelle sedi di Belluno, Agordo e Pieve di Cadore.

L'U.O.C. di ortopedia e traumatologia dell'Ospedale di Agordo fa parte del Dipartimento di chirurgia, assieme alle UU.OO.CC. di anestesia e rianimazione delle sedi ospedaliere di Belluno, Agordo e Pieve di Cadore, alle UU.OO.CC. di chirurgia generale delle sedi di Belluno, Agordo e Pieve di Cadore, alla U.O.C. di ortopedia e traumatologia della sede di Belluno e alla U.O.D.S. di terapia antalgica della sede di Belluno.

L'U.O.C. di ortopedia e traumatologia dell'Ospedale di Agordo è dotata di n. 16 posti letto, che insistono in una area di assistenza omogenea con l'U.O.C. di chirurgia generale.

Presso l'U.O.C. di ortopedia e traumatologia dell'Ospedale di Agordo, come da programmazione regionale, viene garantita attività chirurgica in urgenza e in elezione, con regime di ricovero ordinario, inclusa l'attività di Osservazione breve intensiva, attività in regime di week surgery e di day surgery, oltre alla attività ambulatoriale chirurgica.

L'attuale dotazione di personale dell'U.O.C. di ortopedia e traumatologi dell'Ospedale di Agordo è la seguente:

- n. 1 direttore (incarico da conferire);
- n. 3 dirigenti medici;
- n. 1 infermiere con funzioni di coordinamento;
- n. 18 infermieri;

I dati di attività riferiti all'anno 2015 sono i seguenti:

- ricoveri in degenza ordinaria n. 284
- ricoveri in day hospital n. 156
- ricoveri in week surgery n. 34
- consulenze interne n. 3285
- prestazioni per esterni n. 3132.

L'incarico di direzione dell'U.O.C. di ortopedia e traumatologia dell'Ospedale di Agordo, in relazione all'organizzazione data dalla programmazione regionale e alla tipologia delle attività da svolgere nella stessa, richiede un comprovato ed elevato livello di esperienza e competenza clinica nell'ambito della disciplina di ortopedia e traumatologia, in particolare:

- esperienza nel trattamento chirurgico - ortopedico e conservativo dei traumi sportivi (anche in relazione all'affluenza turistica e invernale per sci alpino, escursionismo, alpinismo, bike), della strada, domestici e del lavoro, suffragata

dalla casistica operatoria;
- particolare esperienza nell' ambito della chirurgia protesica, in particolare del ginocchio;
- esperienza nell'utilizzo di tecniche mini-invasive, sia in ambito ortopedico che traumatologico;
- capacità di sviluppare modelli organizzativi per il migliore utilizzo dei setting assistenziali, seguendo i principi dell'intensità dell'assistenza e in sintonia con la rete di assistenza riabilitativa e territoriale, nel rispetto della più ampia sicurezza per i pazienti e gli operatori;
- partecipazione ed esperienza attiva all'attuazione di modelli assistenziali impostati sulle tematiche del risk management e della prevenzione degli incidenti clinici e delle infezioni.

Completano il profilo del candidato ideale i seguenti elementi:

- capacità di gestione del personale anche in condizioni di stress organizzativo;
- disponibilità a risolvere criticità legate alla dimensione organizzativa di un Ospedale Nodo di Rete in area montana;
- competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, con particolare riferimento alle attività di gestione del rischio clinico, in collaborazione con la Funzione di sicurezza per il paziente e la Direzione Medica di Presidio, e nello sviluppo della qualità professionale ispirandosi alla cosiddetta medicina basata sull'evidenza;
- esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici, prevedendo continuità assistenziale, equità di fruizione, facilitazione all'accesso ed uniformità di trattamento e con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti, con particolare riguardo all'integrazione con l'assistenza territoriale;
- capacità di collaborare alla predisposizione di procedure organizzative, che siano alla base dei percorsi diagnostico terapeutici che coinvolgono la rete territoriale dei medici di medicina generale, con particolare riferimento alle più frequenti patologie articolari degenerative;
- attitudine alla predisposizione di protocolli basati su linee guida professionali e organizzative, che orientino le prestazioni erogate all'interno dell'Azienda all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica e i dispositivi medici, secondo la metodica di budget;
- capacità di instaurare relazioni costanti e strutturate, principalmente per fini comunicativi e formativi, con i medici di medicina generale;
- capacità di sviluppare un clima interno favorente la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori;
- capacità di curare il miglioramento e il mantenimento di un clima interno favorente le migliori condizioni di svolgimento dell'attività assistenziale e di porre ogni impegno affinché gli utenti abbiano una percezione positiva della qualità assistenziale ricevuta.

**2) REQUISITI DI AMMISSIONE**

I requisiti generali e specifici per l'ammissione all'avviso sono i seguenti:

Requisiti generali

a. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni possono, altresì, partecipare alla procedura selettiva:

- i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana; tale requisito verrà accertato dalla commissione esaminatrice.

b. Non aver superato i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti. L'eventuale conferimento dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite.
c. Idoneità fisica alla mansione specifica. L'accertamento di tale requisito è effettuato dall'Azienda U.L.S.S. attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva.
d. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatte salve le eccezioni

per i titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.
e. Non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici

a. Diploma di laurea in medicina e chirurgia.
b. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
c. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di ortopedia e traumatologia o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina stessa o equipollente. In alternativa, anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di ortopedia e traumatologia. L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 e nel D.M. 184/2000. Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. 30.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
d. Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza.
e. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 484/1997, gli incarichi di direzione di struttura complessa sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

**3) DOMANDA DI AMMISSIONE**

Nella domanda di ammissione all'avviso - che deve essere redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato *(vedi allegato A)*, e sottoscritta, a pena di nullità - il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
b. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente, ovvero il possesso dei requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;
c. il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime; i cittadini stranieri devono dichiarare se godano o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
d. le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti (in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza);
e. il possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui alle lettere a), b) e c) dell'elenco sopra riportato (diploma di laurea, diploma di specializzazione, iscrizione all'albo, anzianità di servizio);
f. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h. il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli sensibili, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche;
i. l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione.

La domanda di ammissione deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 di Belluno (Via Feltre n. 57 - 32100 Belluno) e deve pervenire al Protocollo Generale **entro il perentorio termine del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso - per estratto - sulla G.U. della Repubblica**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

La domanda può essere presentata con una delle seguenti modalità:

- mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Belluno - Via Feltre n. 57 - 3° piano), negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.00 e lunedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45);
- mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.ulss.belluno@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta

elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la selezione alla quale si chiede di partecipare.

Il mancato rispetto del termine prescritto per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione alla procedura. Non saranno, inoltre, presi in considerazione gli eventuali documenti pervenuti oltre detto termine.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

**4) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di ammissione devono essere allegati i seguenti documenti:

- un curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato e firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 *(vedi allegato B).* Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice, con particolare riferimento agli ambiti indicati alla successiva sezione del presente avviso "Modalità di svolgimento della selezione";
- la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; nello specifico, dovrà essere prodotta specifica attestazione rilasciata dall'ente o azienda presso i quali l'attività è stata svolta;
- la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
- le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore;

- la fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità personale;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti presentati.

Le dichiarazioni effettuate nel curriculum formativo e professionale devono contenere tutte le informazioni e i dati necessari per la loro valutabilità. A titolo esemplificativo:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale; la disciplina; la tipologia del rapporto (tempo pieno o tempo parziale, con indicazione delle ore settimanali); le date di inizio e fine del rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM;
- le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede; l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale; le date di inizio e fine del soggiorno.

La documentazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, la documentazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (casistica) e le pubblicazioni - che non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - devono essere presentate in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 *(vedi allegato C)*.

Non saranno prese in considerazione dichiarazione incomplete o non redatte in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

**5) COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni e dalla D.G.R. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima del giorno fissato.

**6) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE**

La commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

**I punteggi a disposizione della commissione sono 80, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.**

La valutazione del curriculum avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (massimo punti 20);
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione, considerate anche le ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e sede del colloquio verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato.

La relazione della commissione, redatta in forma sintetica, sarà pubblicata sul sito internet aziendale, unitamente al profilo professionale del dirigente da incaricare ed ai curricula dei candidati presentatisi al colloquio.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, di ripetere la procedura di selezione.

**7) CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

Il Direttore Generale individuerà il candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla commissione esaminatrice.

Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Con il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro, conforme allo schema tipo approvato dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 342 del 19.3.2013.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai fini del conferimento dell'incarico, non devono sussistere le cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs 8.4.2013, n. 39.

**8) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 1 di Belluno (Servizio Personale), per le finalità di gestione della procedura, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali il diritto di accedere ai dati che lo riguardano, chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in casi di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 di Belluno, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli sensibili, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonchè a cura della commissione esaminatrice.

**9) RESTITUZIONE DOCUMENTI**

I candidati potranno richiedere, non prima di quattro mesi ed entro dodici mesi dalla data di adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico, la restituzione, con spesa a proprio carico, dei documenti presentati con la domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

Decorsi i dodici mesi, l'Azienda procederà al macero del materiale.

Non verranno restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale del candidato nominato.

**10) DISPOSIZIONI FINALI**

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi, decorrenti dalla data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia di cui al D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. n. 484/1997, al CCNL dell'area della dirigenza medica e veterinaria vigente e alla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Informazioni e copia integrale del presente avviso potranno essere richieste al Servizio Personale dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 di Belluno (Belluno, Via Feltre n. 57 - Tel. 0437/516719 - Sito Internet www.ulss.belluno.it).

Il Direttore Generale dott. Adriano Rasi Caldogno

**ALLEGATO A**

**FAC-SIMILE DOMANDA DI AMMISSIONE**

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 1
Via Feltre, n. 57
32100 BELLUNO

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico indetto per il conferimento dell'incarico di direzione della struttura complessa U.O.C. di ortopedia e traumatologia dell'Ospedale di Agordo.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

a) di essere nato/a a _____ il _____ (codice fiscale _____);

b) di essere residente a _____ via _____ n. ____;

c) di essere cittadino/a _____ (1);

d) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (2);

e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;

f) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (3);

g) di essere in possesso del diploma di laurea in _____, conseguito il _____ presso _____ (4);

h) di essere in possesso del diploma di specializzazione in _____, conseguito il _____, presso _____ (4);

i) di essere iscritto/a all'Albo dell'Ordine dei _____ di _____ al n. _____;

j) di essere in possesso dell'anzianità di servizio nella disciplina di _____, richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale (anzianità complessiva nella disciplina di ____ anni);

k) di aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni e specificatamente _____(5);

l) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

m) di consentire l'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla procedura.

Chiede infine che ogni comunicazione venga inviata al seguente indirizzo:
Sig. _____
Via _____ n. _____ CAP _____ Città _____ Prov. _____

PEC: _____
Email: _____
Telefono _____

Data _____

_____
(firma)

==========

(1) Indicare la cittadinanza e l'eventuale sussistenza di una delle condizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni. I cittadini stranieri devono dichiarare nella domanda di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi.

(3) In caso contrario, indicare le condanni penali riportate (comprese sentenze di patteggiamento) e i procedimenti penali pendenti.

(4) In caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo rilasciato in Italia.

(5) Indicare i servizi prestati, con precisazione dell'ente, della qualifica e dei periodi, e le eventuali cause di cessazione.

**ALLEGATO B**

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____
il _____, residente a _____ (prov. ____)
in Via _____ n. _____,

ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara quanto segue:

***Titolo/i di studio***

***Specializzazione/i***

***Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali ha svolto l'attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime*** *(allegare attestazione rilasciata dall'ente o azienda presso i quali l'attività è stata svolta)*

***Servizi prestati - Posizione funzionale nelle strutture e competenze*** *(indicare anche eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione – allegare la casistica relativa dell'ultimo decennio, certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza)*

***Attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione*** *(indicare anche le ore annue di insegnamento)*

***Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno*** *(esclusi i tirocini obbligatori)*

***Corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero***

***Pubblicazioni edite a stampa*** *(da allegare)*

***Altro***

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

**ALLEGATO C**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**
**(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)**
(Attestazione conformità all'originale)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____

il _____, residente a _____ (prov. ____)

in Via _____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti *(elencare documenti)*:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

(Codice interno: 330952)

AZIENDA ULSS N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

**Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico - area medica e delle specialità mediche disciplina di medicina fisica e riabilitazione. Bando n. 13/2016**

In esecuzione della determinazione del 21.03.2016 n. 99 é aperto il concorso pubblico per la copertura del posto di cui sopra.

Al presente bando si applicano le riserve previste dall'articolo 18, commi 6 e 7 del decreto legislativo 8 maggio 2001 n. 215 e s.m.i. e dall'art.11 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 31 luglio 2003 n.236;

Al posto é attribuito il trattamento economico previsto dai vigenti accordi sindacali. Gli assegni sono soggetti alle trattenute erariali, previdenziali ed assistenziali, previste dalla normativa vigente.

Il concorso sarà disciplinato dalle norme contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

1) Requisiti per l'ammissione

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali (art. 1 D.P.R. 10.12.1997 n. 483)

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.L.vo n. 165/2001 e s.m.i.;

B) Idoneità fisica all'impiego;

Requisiti specifici (art. 24 D.P.R. 10.12.1997 n. 483)

C) laurea in Medicina e Chirurgia;

D) possesso della specializzazione nella disciplina di **Medicina fisica e riabilitazione** o di quanto previsto dall'art. 74 del D.P.R. n. 483/1997;

E) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.

Non possono accedere all' impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o mediante dichiarazioni non veritiere.

I requisiti previsti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice e secondo lo schema allegato, sottoscritte dagli interessati ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 3 Via Dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI) devono essere presentate direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (ovvero con invio all'indirizzo di posta elettronica certificata PEC aziendale protocollo.aziendasanitaria.ulss3.vi@pecveneto.it) entro il termine perentorio del **30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Qualora detto giorno sia festivo, il termine é prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ai sensi dell'art. 19 della legge 18.2.99 n. 28 le domande e i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 la sottoscrizione della domanda di ammissione non è soggetta ad autenticazione.

**La mancata sottoscrizione costituisce motivo di esclusione.**

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci quanto segue:

1) cognome e nome;

2) la data, il luogo di nascita e la residenza attuale;

3) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea oppure di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.L.vo n. 165/2001;

4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

6) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (precisare le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio);

8) i titoli di studio posseduti;

9) il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo con indicazione della data di acquisizione;

10) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi;

11) il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o di quanto previsto dall'art.74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483;

12) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

13) l'applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

14) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione ed il recapito telefonico.

Coloro che hanno titolo alla riserva dei posti devono indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che conferisce loro detto diritto.

L'U.L.S.S. declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda e per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'U.L.S.S..

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti é perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti é priva di effetto.

3) Documentazione da allegare alla domanda

I candidati per documentare il possesso dei requisiti per concorrere al posto indicato nel bando possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazione e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà come previsto dalla normativa vigente.

Alla domanda di ammissione al concorso a cui si intende partecipare

. devono essere allegati:

a) un curriculum formativo e professionale debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente. Tale curriculum sarà valutato dalla commissione esaminatrice ai sensi del D.P.R. 483 del 10.12.97;

b) elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato, di tutti i documenti e titoli allegati alla domanda, nonché di pubblicazioni e di attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, congressi e altro eventualmente presentati.

. possono essere allegati o autocertificati anche contestualmente all'istanza:

a) certificato o diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ai fini dell'applicazione di quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, relativamente al calcolo del periodo di formazione specialistica ex D.L.vo n. 257/1991 e D.L.vo n. 368/1999, (applicazione recepita con deliberazione n. 727 del 25.08.2010);

b) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (specializzazioni, pubblicazioni, attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, congressi);

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Non verranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive di certificazioni riguardanti pubblicazioni, attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, congressi a cui non sia stata allegata copia di quanto dichiarato, trattandosi di documentazione oggetto di valutazione di merito da parte della commissione esaminatrice.

Le pubblicazioni o gli altri titoli possono essere presentati in fotocopia semplice muniti della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 28.12.00 n. 445).

Tutte gli stati, fatti e qualità personali (compresi stati di servizio) dovranno essere documentati a mezzo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B) non contestuale all'istanza, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28.12.00 n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai servizi resi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

La copia fotostatica del documento é inserita nel fascicolo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato dai candidati.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazione mendaci( artt.75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

4) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 483 del 10.12.97.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché, sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario e la sede delle prove scritte e pratica verranno comunicati ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima della data delle prove stesse.

Le prove del concorso, sia scritta che pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche, valdesi od ortodosse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Il superamento delle prove scritta e pratica é subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale é subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

5) Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei al concorso.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi dei candidati (per titoli e per le singole prove d'esame), e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze. La graduatoria di merito unitamente a quella dei vincitori del concorso, é approvata con provvedimento del Direttore Generale ed é immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso é pubblicata nel B.U.R..

La graduatoria rimane efficace per un termine di 36 mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso é stato bandito e che successivamente entro tale data dovessero rendersi disponibili.

6) Nomine

Il candidato dichiarato vincitore é invitato dall'U.L.S.S., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso la documentazione prescritta dalla normativa vigente.

Le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art.19 L.28 del 18.2.1999).

L'U.L.S.S. procede alla stipula del contratto di lavoro a tempo indeterminato secondo quanto previsto dai vigenti accordi di lavoro, nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Con la partecipazione al concorso é implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle UU.LL.SS.SS..

Il presente bando viene emanato tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed altri aventi diritto in conformità alla Legge n.68/1999.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme per i dipendenti dello stato di cui alla vigente normativa.

L'U.L.S.S. si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando di concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

7) Operazioni di Sorteggio

Le operazioni di sorteggio per la composizione della commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 9,00 del quattordicesimo giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso il Servizio del Personale dell'U.L.S.S. n. 3 via Dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI).

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione Esaminatrice verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni alle ore 9,00 presso la stessa sede.

Per eventuali chiarimenti ed informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi al Servizio per il Personale dell'U.L.S.S. n. 3 -Ufficio Concorsi - (tel. 0424/604616).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PER IL PERSONALE (dott.ssa Chiara Prevedello)

(seguono allegati)

**Bando n. 13/2016**

Allegato A
FAC-SIMILE domanda di ammissione (in carta semplice)

Al Direttore Generale
dell'U.L.S.S. n.3
Via Dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

-l- sottoscritt- _____chiede di partecipare al concorso pubblico indetto da codesta Amministrazione per la copertura di n.____ posto di_____.

Dichiara ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 28.12.00 n. 445 (dichiarazioni sostitutive di certificazione), sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, quanto di seguito:

a) di essere nat_ a _____il_____ e risiedere a _____ in via _____n.___;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti oppure di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.L.vo n. 165/2001;
c) di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____(1);
d) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa(2);
e) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
f) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio _____;
g) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo acquisito in data _____;
h) di essere in possesso del diploma di specializzazione in _____, conseguito il_____;
i) di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici-chirurghi di _____al n. _____;
j) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____ (precisare le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio);
k) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____(3) e di non essere incorso nella destituzione, dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso la Pubblica Amministrazione;
l) che il numero di Codice Fiscale é il seguente:_____.

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig._____Via_____
C.A.P._____ Comune _____Prov._____

Telefono_____

Data,_____ Firma_____

(1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(2) in caso affermativo, specificare quali;
(3) in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.

AVVERTENZE: ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi in materia.

Ai sensi del DPR n. 445/2000, se a seguito di controllo emerga la non veridicità del contenuto, il dichiarante decade dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere e risponde penalmente ed in sede disciplinare di quanto dichiarato.

Allegato B

Dichiarazione Sostitutiva di Atto di notorietà
(art.47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a_____
a_____il_____residente a_____
in Via_____n._____

dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in suo possesso:
  1. _____
  2. _____
  3. _____
  4. _____
  5. _____

- i seguenti stati, fatti e qualità personali:

  _____
  _____
  _____
  _____

  (Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo -giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto-, la posizione funzionale, l'ente -completo di indirizzo- presso cui il servizio é stato prestato e se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.)

Allega, a tal fine, fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art.38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data,_____

Firma_____

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati per l'espletamento delle procedure selettive. Agli stessi sono

(Codice interno: 330791)

AZIENDA ULSS N. 4, ALTO VICENTINO

**Graduatorie avvisi pubblici.**

Ai sensi dell'art. 18, comma 6 , del D.P.R. 483/1997, si pubblicano le graduatorie di merito formate a seguito espletamento dei seguenti Avvisi Pubblici:

**Avviso Pubblico, Bando n. 22/2016, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, in via di supplenza, di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Anestesia e Rianimazione)**

| Progr. | COGNOME E NOME | PUNTI SU 100 |
|---|---|---|
| 1 | ZUNINO MANUELA | **81,126** |
| 2 | PASTORELLO LAURA | **79,049** |
| 3 | ONOFRI CLAUDIA | **78,030** |
| 4 | PACIONE FRANCESCA | **77,332** |

(Deliberazione del Commissario n. 743 del 18.08.2016)

**Avviso Pubblico, Bando n. 21/2016, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, in via di supplenza, di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Ortopedia e Traumatologia**

| Progr. | COGNOME E NOME | PUNTI SU 100 |
|---|---|---|
| 1 | BABBI LISA | **77,420** |
| 2 | BOLCIC STEFANO | **76,022** |

(Deliberazione del Commissario n. 781 del 29.08.2016)

**Avviso Pubblico, Bando n. 32/2016, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, in via di supplenza, di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza da assegnare all'U.O.C. 'Pronto Soccorso' (pronto soccorso, emergenza territoriale, 118 e osservazione breve intensiva - O.B.I)**

| Progr. | COGNOME E NOME | PUNTI SU 100 |
|---|---|---|
| 1 | COSTA MARCO | **82,434** |
| 2 | COLOMBO ELENA | **79,948** |

(Deliberazione del Commissario n. 798 del 08.09.2016)

**Avviso Pubblico, Bando n. 30/2016, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, in via di supplenza, di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Radiodiagnostica**

| Progr. | COGNOME E NOME | PUNTI SU 100 |
|---|---|---|
| 1 | VENTRIGLIA ANNA | **81,596** |
| 2 | LEONE MARIA BARBARA | **75,083** |
| 3 | ALBERIOLI ENRICO | **74,804** |
| 4 | TODISCO MATTEO | **73,233** |
| 5 | CORSINI FRANCESCA | **71,497** |
| 6 | ADAMI ALESSIA | **69,477** |
| 7 | VITALE VALERIO | **68,959** |
| 8 | AVOLIO DANIELA | **65,109** |

(Deliberazione del Commissario n. 817 del 15.09.2016)

IL COMMISSARIO A. U.L.SS. N. 4 Dott. Giorgio Roberti

(Codice interno: 330727)

AZIENDA ULSS N. 6, VICENZA

**Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direttore della U.O.C. Ematologia.**

In esecuzione della delibera n. 690 in data 14/09/2016 , è bandito avviso pubblico per il conferimento di un incarico di DIRETTORE della U.O.C. di Ematologia ruolo: sanitario; profilo professionale: dirigente medico; area medica e delle specialità mediche; disciplina: ematologia .

PROFILO PROFESSIONALE:

Il professionista ricercato attraverso il presente avviso dovrà essere in possesso delle seguenti esperienze, e capacità:

- Esperienza professionale maturata in strutture di ematologia
- Esperienza gestionale ed assistenziale in degenza ordinaria, day hospital, ambulatoriale nell'area di oncoematologia
- Esperienza nella definizione del rischio clinico connesso alle procedure applicate
- Esperienza di interazione con le strutture territoriali per la gestione del paziente fragile
- Gestione del fine vita del paziente oncoematologico
- Gestione dei pazienti oncoematologici acuti e riacutizzati provenienti dal pronto soccorso
- Esperienza nell'area di malattie emorragiche
- Esperienza tecnico professionale nella gestione del trapianto di midollo
- Applicazione linee guida e pdta delle patologie ematologiche
- Capacità di programmare i fabbisogni di risorse in aderenza al budget negoziato
- Capacità di coordinare progetti scientifici

L' incarico, di durata quinquennale con facoltà di rinnovo, per lo stesso periodo o periodo più breve, sarà conferito alle condizioni e norme previste dall'art. 15 del d.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 484/97, dalla Delibera di Giunta della Regione Veneto n. 343 del 19 marzo 2013 ad oggetto "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del d.l. 13 settembre 2012, n. 158 convertito nella legge 8 novembre 2012, n. 189", e dalla vigente normativa contrattuale della dirigenza medica.
Come previsto dal punto 1, art. 7 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) nessun limite di età, a norma dell'art. 3, comma VI°, della legge 15.5.1997 n. 127.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.L'assunzione è subordinata all'esito della visita medica preventiva di cui all'art. 41 del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, che si svolgerà in fase preassuntiva, intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica.

REQUISITI SPECIFICI:

c) iscrizione al relativo albo professionale. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
Le discipline equipollenti sono individuate nel decreto Ministero della Sanità 30.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.P.R. 484/97 presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti ivi previsti e secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale Sanità del 23 marzo 2000 n. 184

e) curriculum, in formato europeo che dovrà contenere gli elementi di cui all'art. 6 della DGR della Regione Veneto 343/2013, come descritto alla sezione " Commissione e modalità di selezione".
f) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del DPR 484/97. Tale attestato deve essere conseguito dal Dirigente incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di partecipazione.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione, redatte obbligatoriamente secondo lo schema di cui all'allegato, sottoscritte dagli interessati, a pena di esclusione, ed indirizzate al Direttore Generale dell'U.L.SS., devono pervenire entro il perentorio termine del **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, all'U.L.SS. n. 6 Vicenza** - Sezione Protocollo - Viale Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA. Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante. Qualora non ci si avvalga del servizio postale, le domande devono essere presentate, entro il termine sopra indicato, alla Sezione Protocollo, nell'orario di apertura.
Nella domanda di ammissione i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data e sede in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- l'attestato di formazione manageriale;
- l'iscrizione all'albo professionale;
- il possesso dei requisiti previsti dal punto e) del presente bando;
- i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il codice fiscale;
- il consenso all'utilizzo dei dati personali se necessari alla procedura (D.Lgs. 196/2003).

Il candidato è tenuto inoltre ad indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, con l'indicazione del numero telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.
L'Amministrazione dell'U.L.SS. declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'U.L.SS. stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

- Alla domanda di ammissione, che deve essere redatta secondo lo schema allegato al presente bando, i candidati devono allegare:
- fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità;
- un curriculum professionale, redatto secondo le indicazioni contenute nella lett. e) della sezione "requisiti specifici", datato e firmato il cui contenuto viene dichiarato conforme al vero, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attraverso la compilazione della domanda di partecipazione. Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi che lo rendano utilizzabile ai fini della valutazione da parte della Commissione esaminatrice, a maggior chiarimento si rimanda a quanto riportato alla sezione "Commissione modalità di selezione" del presente bando. Relativamente ai servizi i candidati devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;
- un documento contenente la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture presso le quali abbiano svolto la loro attività (seconda parte della lettera a della successiva sezione "Commissione e modalità di selezione");
- un documento contenete la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate (lettera c della successiva sezione "Commissione e modalità di selezione");
- le pubblicazioni (lettera f della successiva sezione "Commissione e modalità di selezione"), che devono essere edite a stampa.

Le eventuali fotocopie delle pubblicazioni e dei documenti relativi alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture presso le quali abbiano svolto la loro attività e alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate sono dichiarate conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/00, attraverso la compilazione della domanda di partecipazione, che, come già detto, deve essere redatta come indicato secondo lo schema allegato al presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

COMMISSIONE E MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione del presente avviso è composta dal direttore sanitario di questa azienda e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, d. lgs. 502/1992 e dall'art. 5 della DGR 343/2013 della Regione Veneto. Le operazioni di sorteggio avranno luogo, presso la sede centrale dell'U.L.SS., III piano della Palazzina Uffici, alle ore 9,00 del quattordicesimo giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande del presente avviso. Qualora sia accertata l'impossibilità di far parte della commissione dei titolari e/o supplenti estratti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni, alle ore 9,00, presso la stessa sede.
La Commissione forma la graduatoria dei candidati esaminati con indicazione del voto relativo al curriculum e al colloquio; a tal fine la Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.
Secondo quanto disposto dall'art.6, DGR 343/2013 della Regione Veneto:
1. la valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
c) alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
d) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
e) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo criteri dell'art.9 del DPR n.484/1997 (massimo punti 2);
f) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina , pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

2. il colloquio è diretto in particolare alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.
Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa un termini numerici di almeno 21/30.La Commissione prima dell'inizio del colloquio stabilisce i criteri e le modalità di valutazione del curriculum dei candidati e predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.Sulla base della valutazione complessiva la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima della data fissata.La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno pubblicate anche sul sito internet dell'Ulss n.6 di Vicenza.I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il conferimento dell'incarico sarà effettuato dal Direttore Generale sulla base della terna dei candidati idonei selezionati dalla Commissione. Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta e le relative motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.
L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto.
L'incarico è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di mesi sei, prorogabile di altri 6, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, secondo la DGR 343/2013 della Regione Veneto.

TRASPARENZA

I curricula dei candidati presenti al colloquio e la relazione della Commissione sono pubblicati sul sito internet dell'Azienda prima della nomina, ai sensi degli artt. 4 e 6 della DGR 343/2013 della Regione Veneto.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per la dirigenza medico-veterinaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni in esso contenute.

Ai sensi dell'art. 4 della DGR 343/2013, il termine massimo di conclusione della procedura è di mesi dodici a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia.

L'U.L.SS. si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione all'avviso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e dell'eventuale conseguente incarico.

Il concorrente, inoltre, per esercitare i diritti di cui all'art. 7 dello stesso decreto legislativo, per informazioni e per ricevere copia del presente bando di avviso può rivolgersi all'U.L.SS. n. 6 - Vicenza - Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali - Sezione Concorsi (tel. 0444/753479 - 753641 - 757320), Viale Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA.

Copia del bando è reperibile nel sito www.ulssvicenza.it

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI DOTT. LEOPOLDO CIATO

(seguono allegati)

SCHEMA DI DOMANDA DI AMMISSIONE
ALL'AVVISO PUBBLICO N. 257

Al DIRETTORE GENERALE dell'U.L.SS. n. 6
Viale Rodolfi, 37
36100 VICENZA

I_ sottoscritt _____chiede di essere ammess_ all'avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico di Direttore U.O.C. di Ematologia indetto da codesta Amministrazione.

Dichiara, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:

1. di essere nat_ a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ (CAP: ____) in via _____ n. ___;
2. di essere in possesso della cittadinanza italiana, oppure, di possedere la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
3. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime): _____
4. □ di avere □ di non avere riportato condanne penali e/o □ di avere □ di non avere procedimenti penali in corso (A) _____
5. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____ (B)
6. di essere in possesso del diploma di laurea in _____ conseguito in data _____ presso_____
   oppure
   di essere in possesso del titolo di studio _____ rilasciato all'estero ed equiparato all'analogo titolo di studio conseguito in Italia, con provvedimento/decreto n.____ del _____ rilasciato da _____ (indicare autorità che ha rilasciato il provvedimento)
7. di essere in possesso della specializzazione in _____ conseguita in data _____ presso _____
   oppure
   di essere in possesso del titolo di studio _____ rilasciato all'estero ed equiparato all'analogo titolo di studio conseguito in Italia, con provvedimento/decreto n.____ del _____ rilasciato da _____ (indicare autorità che ha rilasciato il provvedimento)
8. di essere iscritto all'albo dei _____ della provincia di _____
9. □ di avere □ non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (C)
10. di essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale _____ rilasciato da _____ il _____
11. di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza o preferenza: _____
12. che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità
13. che le fotocopie delle pubblicazioni e dei documenti relativi alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture presso le quali ha svolto la propria attività e alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate, allegate alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000
14. di esprimere il consenso all'utilizzo dei dati personali, anche sensibili, se necessari alla procedura

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:
Sig. _____ via _____
(CAP_____) Comune _____Provincia _____ (tel. _____)

Si allega copia fotostatica di un documento di identità.

(luogo)(data) _____
(firma)

Note:
(A) In caso affermativo: specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
(B) Da compilare solo dai candidati di sesso maschile;
(C) In caso affermativo: specificare l'Amministrazione, la posizione funzionale ricoperta e la disciplina, se a tempo pieno o a tempo definito, i periodi (indicando eventuali periodi di aspettativa senza assegni) e gli eventuali motivi di cessazione.

(Codice interno: 331001)

AZIENDA ULSS N. 8, ASOLO (TREVISO)

**Avviso pubblico per titoli e colloquio, per conferimento incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente medico disciplina psichiatria.**

Deliberazioni n. 1035 del 23 settembre 2016.

Scadenza: **ore 12,00 del 17° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Per informazioni e per ricevere copia del suddetto avviso, rivolgersi all'Unità Operativa Complessa Risorse Umane - Ufficio Concorsi (telefono 0423/526124).

Il bando integrale è consultabile anche sul sito internet://www.ulssasolo.ven.it

Il Commissario dott. Francesco Benazzi

(Codice interno: 331002)

AZIENDA ULSS N. 8, ASOLO (TREVISO)

**Avviso pubblico, per titoli e colloquio per la formazione di una graduatoria per conferimento incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di collaboratore professionale sanitario Infermiere cat. D.**

Deliberazione n. 1046 del 23 settembre 2016.

Scadenza: **ore 12,00 del 17° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per informazioni e per ricevere copia del suddetto avviso, rivolgersi all'Unità Operativa Complessa Risorse Umane - Ufficio Concorsi (telefono 0423/526124).

Il bando integrale è consultabile anche sul sito internet://www.ulssasolo.ven.it

Il Commissario dott. Francesco Benazzi

(Codice interno: 331040)

AZIENDA ULSS N. 10, VENETO ORIENTALE

**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "oftalmologia".**

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina: **"oftalmologia"**.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade **il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/avvisi, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il direttore generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 331051)

AZIENDA ULSS N. 10, VENETO ORIENTALE

**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "nefrologia".**

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina: **"nefrologia"**.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade **il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/avvisi, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il direttore generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 331050)

AZIENDA ULSS N. 10, VENETO ORIENTALE

**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "chirurgia vascolare".**

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina: **"chirurgia vascolare"**.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade **il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/avvisi, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il direttore generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 330550)

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA

**Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa UOC Cure Primarie (bando n. 23/2016).**

In esecuzione della deliberazione n. 2447 del 23.09.2016 del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 12 - Veneziana della Regione Veneto viene indetto il seguente Avviso per l'attribuzione di un incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa UOC Cure Primarie - disciplina: Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base - Area della Sanità Pubblica - a rapporto esclusivo.

L'incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dagli artt. da 15 a 15-quattordecies del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 10 dicembre 1997 n. 484, dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189, dai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti, dalla D.G.R. 19 marzo 2013 n. 343.

**PROFILO DELLA STRUTTURA**

L'Azienda Ulss 12 Veneziana, con una popolazione residente di 308.000 abitanti, ha il compito di tutelare garantire la salute quale bene collettivo ed individuale, nonché l'accesso di tutti i cittadini ai servizi socio-sanitari. La particolare distribuzione geografica del territorio dell'AULSS 12 presuppone interventi di assistenza ai cittadini organizzati sulla base dei bisogni e delle criticità locali, al fine di garantire alla "comunità di pazienti" del territorio le cure primarie, con la presa in carico, l'assistenza e la continuità delle cure centrate sui bisogni della persona, giovandosi di una rete territoriale di strutture e professionalità che operano in maniera integrata.

Con tali finalità e in quest'ambito, opera all'interno della rete dei Servizi Territoriali l'U.O.C. di Cure Primarie, che ha funzioni di:

- Sviluppo, coordinamento e gestione delle Cure primarie, attraverso la implementazione delle medicine di gruppo integrate previste dagli specifici atti di indirizzo regionale, coinvolgendo tutte le componenti della Medicina convenzionata e organizzando le necessarie risorse commisurate agli obiettivi di continuità assistenziale, di integrazione delle attività territoriali, di governo clinico (secondo criteri di appropriatezza, efficacia, efficienza, uniformità).
- Garanzia della continuità dell'assistenza e delle cure h24, 7gg/7 assicurando l'integrazione funzionale tra la Medicina di famiglia, la Continuità assistenziale e i Servizi distrettuali, in particolare le cure domiciliari.
- Definizione e implementazione dei percorsi assistenziali, provvedendo a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito per assicurare piena continuità, globalità della presa in carico e omogeneità su tutto il territorio aziendale.
- Implementazione e responsabilità del funzionamento delle cure domiciliari.
- Coordinamento e verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed ergativa nell'ambito della farmaceutica, della protesica e della specialistica, partecipando al buon governo delle risorse.
- Supporto nella conoscenza e nell'analisi del bisogno socio-sanitario della Comunità e condizioni di omogeneità nell'offerta dei servizi a livello distrettuale.
- Consolidamento dell'integrazione socio sanitaria delle diverse professionalità a garanzia della tutela della salute, assicurando una presa in carico organizzata e coordinata all'interno delle Cure Primarie (UVMD e MdGI).
- Consolidamento dell'integrazione tra territorio e ospedale attraverso l'implementazione di modelli di ammissione/dimissione protetta, di soluzioni organizzative quali la COT e di sistemi informativi integrati, secondo i criteri della continuità assistenziale, collaborando sia con le strutture ospedaliere che territoriali che si occupano di cronicità.
- Garanzia dell'ingresso dell'assistito nella rete dei servizi sanitari e sociosanitari, coordinando, su delega, il funzionamento delle UVMD e le azioni necessarie allo sviluppo dei percorsi assistenziali.
- Sviluppo di uno specifico modello di integrazione operativa con le altre UU.OO distrettuali, altri Dipartimenti territoriali e le componenti della Medicina Convenzionata.
- Predisposizione di strumenti informativi nei confronti dei cittadini e delle istituzioni e promozione del diritto all'informazione dell'utente e della sua famiglia nei percorsi di cura.
- Programmazione, monitoraggio e controllo delle attività delle cure primarie nel rispetto egli obiettivi aziendali e degli indirizzi regionali, in un'ottica di promozione della qualità e dell'appropriatezza, assicurando la corretta applicazione delle procedure operative/assistenziali e delle innovazioni e utilizzando gli strumenti del governo clinico (Audit sia clinico che organizzativo, sistema di indicatori per il monitoraggio e la valutazione delle performance, profili di cura dei nuclei di cure primarie).

- Monitoraggio dell'applicazione della normativa sulla prescrizione farmaceutica e diagnostica (governo della domanda) da parte della medicina generale e della reale presa in carico da parte del medico specialista anche attraverso lo sviluppo di specifici sistemi di reporting aziendali.
- Coinvolgimento della Medicina convenzionata nell'attività di programmazione dei servizi territoriali e nella realizzazione degli obiettivi condivisi negli accordi, favorendo l'integrazione professionale fra i MMG e le altre figure professionali (infermieri, specialisti, assistenti sociali, etc.).
- Promozione della medicina di iniziativa da parte dei MMG nei confronti di persone con patologie croniche.

Tutto ciò al fine di:

1. Offrire continuità di cura e assistenza ai pazienti fragili e con malattia cronica.
2. Garantire ad ogni paziente di ricevere cure nel setting appropriato.
3. Ottimizzare i tempi di presa in carico e di accesso alla rete dei servizi territoriali.
4. Ridurre i ricoveri impropri e ritardare l'istituzionalizzazione dei pazienti.
5. Fornire adeguato supporto al paziente e alle famiglie in collaborazione anche con tutti gli attori sociosanitari.

**PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**

La finalità del ruolo in oggetto è quella di dirigere una struttura dedicata all'assistenza dei malati che afferiscono alla rete di cure territoriali e di coordinarne la gestione e l'attività nei vari setting (ambulatoriale e domiciliare).

Il Direttore della Struttura Complessa dovrà, preferibilmente, avere maturato una precedente esperienza lavorativa all'interno di una Struttura di Cure Primarie o di un Distretto Socio-Sanitario occupandosi di attività riconducibili alle Cure Primarie.

L'incarico della Direzione dell'UOC di Cure Primarie in particolare richiede:

- Conoscenza di base sul ruolo e sulle modalità di gestione/coordinamento delle Cure Primarie, in particolare sulla implementazione/gestione delle MdGI.
- Conoscenza della rete territoriale di offerta di servizi relative all'Azienda sanitaria.
- Conoscenza dell'uso dei sistemi di governance e delle ripercussioni decisionali sulle attività territoriali.
- Conoscenza degli strumenti atti a rilevare bisogni e risorse.
- Conoscenze epidemiologiche del territorio in cui si applica l'attività lavorativa e dell'ambito regionale e nazionale.
- Conoscenza e utilizzo delle tecniche informatiche ai fini dell'interrogazione dei data-base aziendali e regionali.
- Conoscenza delle norme contrattuali/convenzionali che regolamentano la gestione delle risorse umane presenti nel Distretto, in particolare degli AA.CC.NN. e regionali che regolamentano la Medicina convenzionata.
- Conoscenza specifica degli aspetti organizzativi inerenti l'erogazione dell'attività specialistica, riabilitativa, infermieristica domiciliare e ambulatoriale.
- Competenze nella definizione e gestione del Budget, orientando le risorse in base alle priorità assegnate.
- Competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità delle cure (audit sistematici), con lo sviluppo e l'utilizzo di indicatori di processo e di esito, atti al governo della Medina generale e alla gestione delle patologie croniche.
- Competenza nel predisporre, implementare e valutare protocolli e percorsi assistenziali aziendali per le principali patologie croniche e per l'assistenza alle persone fragili all'interno della Unità Operativa e con le altre Unità Operative Aziendali, Ospedaliere e Territoriali, in forte integrazione con la medicina convenzionata, basati su linee guida professionali, che rendano uniforme ed appropriata l'erogazione delle prestazioni nell'ambito delle Cure Primarie, prendendo in carico il malato nella sua globalità.
- Competenze nel monitoraggio dei livelli assistenziali territoriali e del consumo di fattori produttivi (farmaceutica, specialistica, protesica, ricoveri ripetuti, ecc.).
- Capacità di impostare e gestire il proprio lavoro e quello della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale e di integrazione e collaborazione tra le altre strutture del territorio.
- Capacità di instaurare e mantenere un clima interno che favorisca lo sviluppo dello spirito di appartenenza, la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori, facendo percepire agli utenti un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta.
- Capacità nella gestione di riunioni a carattere organizzativo con i collaboratori e nell'incentivare la partecipazione dei collaboratori alle riunioni di coordinamento con altri Enti/Servizi/Associazioni.
- Buone capacità relazionali con le varie figure professionali ed enti/associazioni.
- Esperienza documentata nello sviluppo di attività di formazione continua degli operatori sanitari (MMg, Specialisti, Infermieri) e sociali nella rete dei servizi, finalizzata alla realizzazione di attività integrate fra i vari ambiti assistenziali.
- Attitudine allo sviluppo del lavoro di equipe ed alla direzione di risorse umane dedicate alla gestione di malati cronici nella rete dei servizi territoriali e dell'assistenza primaria, in particolare delle MdGI.

- Attitudine all'interazione e alla collaborazione con i Medici di medicina generale e con Enti/Associazioni che operano in stretta sinergia con i servizi territoriali.

Per la partecipazione all'Avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

**REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE**

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2) nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del CCNL 8.6.2000 per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

3) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

4) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5) non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

**REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE**

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484:

a) iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

c) *curriculum* attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nonché le attività di studio e direzionali-organizzative;

d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'Avviso stesso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato D.P.R. 484/1997 e nel D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184.

Per quanto attinente il servizio prestato all'estero si fa riferimento dell'art. 13 del suddetto D.P.R. 484/1997

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di ammissione all'Avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. e pervenire entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, con le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don Federico Tosatto 147 - 30174 MESTRE (VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30;

2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;

3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 12 Veneziana protocollo.ulss12@pecveneto.it , avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato *pdf* (**in una cartella compressa formato zip nominandola con "cognome.nome.zip"**) debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

- firma estesa e leggibile, apposta **in originale** sui documenti da scansionare;
- firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al avviso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità. **Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare**.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Qualora il giorno di scadenza sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome, il nome e il codice fiscale;

2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;

3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;

6) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

7) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);

8) l'attestato di formazione manageriale;

9)la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

10) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

11) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);

12) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;

13) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196;

14) la firma in calce alla domanda non va autenticata.

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

**Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.**

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

Dovrà essere allegata alla domanda - in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà:

a. la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;.
c. le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
d. le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;

Inoltre, dovrà essere allegata:

a. copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità;
b. un elenco, in duplice copia e in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato.
c. **la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di partecipazione all'Avviso, non rimborsabile, di Euro 10,33.= (Euro dieci/33) sul C.C.P. n. 18006304 intestato a Azienda ULSS 12 Veneziana - Servizio Tesoreria, precisando la causale del versamento.**

Infine, dovranno essere allegate alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale attestanti:

a. il possesso della anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto b) - requisiti specifici per l'ammissione;
b. l'iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici.
c. il *curriculum* formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e seguendo la forma ed i contenuti indicati nell'allegato modello (NB tale modello, unitamente al bando, sarà disponibile, ad avvenuta pubblicazione del bando stesso per estratto nella Gazzetta Ufficiale, nel sito internet dell'azienda www.ulss12.ve.it alla voce *concorsi risorse umane*).

I contenuti del *curriculum vitae*, che saranno oggetto di valutazione, sono dettagliatamente descritti al successivo punto "COMMISSIONE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE";

d. la posizione funzionale nelle strutture e le competenze con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
e. il possesso dell'attestato di formazione manageriale.

**Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a) e b) (anzianità di servizio e iscrizione all'Albo) e la mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti riferiti ai predetti punti costituisce motivo di esclusione dalla partecipazione all'Avviso.**

I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del *curriculum* formativo e professionale; i documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente ( artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

## COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dall'art. 15-ter del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., dal D.L. 158 del 13.09.2012 convertito con L. 189 del 8.11.2012 nonché dalla D.G.R. del 19 marzo 2013 n. 343.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei *curricula* dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al colloquio.

La valutazione del *curriculum* professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.

La data e la sede verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

**TRASPARENZA**

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i *curricula* dei candidati, la relazione della Commissione sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda alla voce "Amministrazione Trasparente".

Sono altresì pubblicate sul medesimo sito la nomina della Commissione Esaminatrice e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 12 Veneziana - UOC Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Via Don F. Tosatto, 147 - Mestre VE, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

**CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

Il candidato da nominare sarà individuato dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'incarico avrà durata pari a cinque anni. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15-ter del Decreto Legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dall'art. 65, comma 4 del CCNL 5 dicembre 1996 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai vigenti CCNL dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL 3.11.2005 e dal Regolamento aziendale approvato con deliberazione n. 106 del 25.1.2007.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

**DISPOSIZIONI FINALI**

La presente procedura di Avviso Pubblico si concluderà (con atto formale adottato) entro il termine massimo di dodici mesi, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR 10 dicembre 1997 n. 484, dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189 e dalla D.G.R. 19 marzo 2013 n. 343.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

**Ai candidati dichiarati rinunciatari verrà inviata la documentazione presentata per la partecipazione all'Avviso al domicilio indicato tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.**

L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla U. O. C. Amministrazione e Gestione Risorse Umane, Ufficio Concorsi/Assunzioni - della Azienda ULSS 12 Veneziana - Via Don Federico Tosatto 147 30174 MESTRE VE - tel. 0412608776-7903, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì (sito Internet www.ulss12.ve.it).

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26.10.72, n. 642

IL DIRETTORE GENERALE - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 330531)

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA

**Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa UOC Otorinolaringoiatria - Presidio Ospedaliero di Mestre (bando n. 20/2016).**

In esecuzione della deliberazione n. 2443 del 23.09.2016 del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 12 - Veneziana della Regione Veneto viene indetto il seguente Avviso per l'attribuzione di un incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa UOC ORL - Presidio Ospedaliero di Mestre - Disciplina Otorinolaringoiatria - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche a rapporto esclusivo.

L'incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dagli artt. da 15 a 15-quattordecies del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 10 dicembre 1997 n. 484, dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189, dai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti, dalla D.G.R. 19 marzo 2013 n. 343.

**PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**

L'incarico della Direzione dell'UOC di ORL del Presidio Ospedaliero di Mestre, in relazione alla tipologia delle attività svolte nella stessa, richiede, in particolare, le seguenti competenze:

- Specifiche e comprovate competenze nella chirurgia oncologica demolitiva e ricostruttiva del distretto testa collo;
- Specifiche e comprovate competenze nella chirurgia endoscopica naso sinusale e in quella del basicranio anteriore;
- Capacità nell'implementare le specificità e attività del Dipartimento interaziendale di ORL già attivato in via sperimentale, adeguandolo ad eventuali mutate necessità e stabilizzandolo;
- Capacità di implementare percorsi assistenziali all'interno dell'Unità Operativa, basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme ed appropriata in termini di setting assistenziale, qualitativi e quantitativi l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina, in particolar modo per quanto concerne la patologia oncologica, nel rispetto della totale sicurezza per pazienti ed operatori;
- Competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e dell'esito delle cure approntate, con sviluppo di indicatori e competenza nel realizzare e gestire percorsi diagnostico-terpeutici in collaborazione con le altre strutture aziendali ed interaziendali ospedaliere e territoriali;
- Esperienza nella predisposizione di linee guida professionali ed organizzative, che siano alla base dei percorsi diagnostico terapeutici, con coinvolgimento della rete territoriale e coinvolgimento nel lavoro multidisciplinare;
- Capacità di mantenere un clima interno favorente la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori, con la percezione agli utenti di un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta e del lavoro di equipe;
- Capacità di mantenere relazioni strutturate nei confronti di tutti i portatori d'interesse;

Per la partecipazione all'Avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

**REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE**

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2) nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del CCNL 8.6.2000 per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

3) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

4) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5) non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

**REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE**

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484:

a) iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

c) *curriculum* attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nonché le attività di studio e direzionali-organizzative;

d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'Avviso stesso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato D.P.R. 484/1997 e nel D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184.

Per quanto attinente il servizio prestato all'estero si fa riferimento dell'art. 13 del suddetto D.P.R. 484/1997

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di ammissione all'Avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. e pervenire entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, con le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don Federico Tosatto 147 - 30174 MESTRE (VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30;

2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;

3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 12 Veneziana protocollo.ulss12@pecveneto.it , avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato *pdf* (**in una cartella compressa formato zip nominandola con "cognome.nome.zip"**) debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

   - ♦ firma estesa e leggibile, apposta **in originale** sui documenti da scansionare;
   - ♦ firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al avviso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità. **Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare**.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Qualora il giorno di scadenza sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome, il nome e il codice fiscale;

2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;

3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;

6) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

7) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);

8) l'attestato di formazione manageriale;

9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

10) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);

11) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;

12) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196;

13) la firma in calce alla domanda non va autenticata.

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

**Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.**

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

Dovrà essere allegata alla domanda - in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà:

a. la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;.
c. le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
d. le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;

Inoltre, dovrà essere allegata:

a. copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità;
b. un elenco, in duplice copia e in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato.
c. **la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di partecipazione all'Avviso, non rimborsabile, di Euro 10,33.= (Euro dieci/33) sul C.C.P. n. 18006304 intestato a Azienda ULSS 12 Veneziana - Servizio Tesoreria, precisando la causale del versamento.**

Infine, dovranno essere allegate alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale attestanti:

a. il possesso della anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto b) - requisiti specifici per l'ammissione;
b. l'iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici.
c. il *curriculum* formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e seguendo la forma ed i contenuti indicati nell'allegato modello (NB tale modello, unitamente al bando, sarà disponibile, ad avvenuta pubblicazione del bando stesso per estratto nella Gazzetta Ufficiale, nel sito internet dell'azienda www.ulss12.ve.it alla voce *concorsi risorse umane*).
   I contenuti del *curriculum vitae*, che saranno oggetto di valutazione, sono dettagliatamente descritti al successivo punto "COMMISSIONE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE";

d. la posizione funzionale nelle strutture e le competenze con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
e. il possesso dell'attestato di formazione manageriale.

**Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a) e b) (anzianità di servizio e iscrizione all'Albo) e la mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti riferiti ai predetti punti costituisce motivo di esclusione dalla partecipazione all'Avviso.**

I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del *curriculum* formativo e professionale; i documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente ( artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

**COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dall'art. 15-ter del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., dal D.L. 158 del 13.09.2012 convertito con L. 189 del 8.11.2012 nonché dalla D.G.R. del 19 marzo 2013 n. 343.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

**MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE**

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei *curricula* dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al colloquio.

La valutazione del *curriculum* professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);

- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);

- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);

- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.

La data e la sede verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

**TRASPARENZA**

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i *curricula* dei candidati, la relazione della Commissione sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda alla voce "Amministrazione Trasparente".

Sono altresì pubblicate sul medesimo sito la nomina della Commissione Esaminatrice e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 12 Veneziana - UOC Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Via Don F. Tosatto, 147 - Mestre VE, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

**CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

Il candidato da nominare sarà individuato dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'incarico avrà durata pari a cinque anni. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15-ter del Decreto Legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dall'art. 65, comma 4 del CCNL 5 dicembre 1996 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai vigenti CCNL dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL 3.11.2005 e dal Regolamento aziendale approvato con deliberazione n. 106 del 25.1.2007.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

**DISPOSIZIONI FINALI**

La presente procedura di Avviso Pubblico si concluderà (con atto formale adottato) entro il termine massimo di dodici mesi, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR 10 dicembre 1997 n. 484, dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189 e dalla D.G.R. 19 marzo 2013 n. 343.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

**Ai candidati dichiarati rinunciatari verrà inviata la documentazione presentata per la partecipazione all'Avviso al domicilio indicato tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.**

L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla U. O. C. Amministrazione e Gestione Risorse Umane, Ufficio Concorsi/Assunzioni - della Azienda ULSS 12 Veneziana - Via Don Federico Tosatto 147 30174 MESTRE VE - tel. 0412608776-7903, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì (sito Internet www.ulss12.ve.it).

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26.10.72, n. 642

IL DIRETTORE GENERALE - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 330534)

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA

**Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa UOC Anestesia e Rianimazione - Presidio Ospedaliero di Mestre (bando n. 21/2016).**

In esecuzione della deliberazione n. 2444 del 23.09.2016 del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 12 - Veneziana della Regione Veneto viene indetto il seguente Avviso per l'attribuzione di un incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa UOC Anestesia e Rianimazione - Presidio Ospedaliero di Mestre - disciplina: Anestesia e Rianimazione - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - a rapporto esclusivo.

L'incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dagli artt. da 15 a 15-quattordecies del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 10 dicembre 1997 n. 484, dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189, dai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti, dalla D.G.R. 19 marzo 2013 n. 343.

**PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**

L'incarico della Direzione dell'UOC di Anestesia e Rianimazione del Presidio Ospedaliero di Mestre, in relazione alla tipologia dell'attività svolta nella stessa, richiede, in particolare, le seguenti competenze:

- Capacità di predisporre percorsi terapeutici ed assistenziali con le UUOOCC di Chirurgia anche di alta specializzazione, basati su linee guida professionali ed organizzative, che sviluppino l'appropriatezza terapeutica ed assistenziale, in base alle caratteristiche dei singoli pazienti, anche avvalendosi di setting assistenziali diversificati, implementando nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e la cura, le rispetto della più ampia sicurezza per i pazienti, delle loro culture e credenze, nella sicurezza per gli operatori;
- Competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e dell'esito delle cure approntate, con sviluppo di indicatori di processo e di esito;
- Capacità di realizzare e gestire percorsi diagnostici terapeutici assistenziali in collaborazione con altre strutture Aziendali e degli altri Ospedali "spocke", al fine di costruire la rete delle Rianimazioni della Provincia di Venezia, assicurando ai pazienti l'assistenza più adeguata in rapporto alla loro condizione;
- Attitudine alla predisposizione di protocolli basati su linee guida professionali ed organizzative che orientino le prestazioni erogate all'interno dell'Azienda all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica ed i dispositivi medici, secondo la metodica di budget;
- Capacità di instaurare e mantener un clima interno che favorisce lo sviluppo dello spirito di appartenenza, la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori, valorizzandoli, cosicché dagli utenti e dai familiari venga percepita un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta e della stima;
- Capacità di instaurare e mantenere relazioni strutturate e clima favorevole con tutti i professionisti dell'Azienda, in considerazione del ruolo dell'UOC di Anestesia e Rianimazione, orientando al lavoro in equipe multidisciplinare e con integrazione con le altre UUOO Aziendali;
- Capacità di gestione delle risorse tecnologiche, materiali e finanziarie nell'ambito del budget prefissato ed in relazione agli obiettivi annualmente fissati.

Per la partecipazione all'Avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

**REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE**

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2) nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del CCNL 8.6.2000 per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

3) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del

D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

4) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5) non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

**REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE**

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484:

a) iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente;

c) *curriculum* attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nonché le attività di studio e direzionali-organizzative;

d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'Avviso stesso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato D.P.R. 484/1997 e nel D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184.

Per quanto attinente il servizio prestato all'estero si fa riferimento dell'art. 13 del suddetto D.P.R. 484/1997

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di ammissione all'Avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. e pervenire entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana,** con le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don Federico Tosatto 147 - 30174 MESTRE (VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30;

2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;

3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 12 Veneziana protocollo.ulss12@pecveneto.it , avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato *pdf* (**in una cartella compressa formato zip nominandola con "cognome.nome.zip"**) debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

    - ♦ firma estesa e leggibile, apposta **in originale** sui documenti da scansionare;
    - ♦ firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà

considerato valido, ai fini della partecipazione al avviso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità. **Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare**.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Qualora il giorno di scadenza sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome, il nome e il codice fiscale;

2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;

3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;

6) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

7) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);

8) l'attestato di formazione manageriale;

9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

10) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

11) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);

12) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;

13) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196;

14) la firma in calce alla domanda non va autenticata.

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

**Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.**

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

Dovrà essere allegata alla domanda - in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà:

a. la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;.
c. le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
d. le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;

Inoltre, dovrà essere allegata:

a. copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità;
b. un elenco, in duplice copia e in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato.
c. **la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di partecipazione all'Avviso, non rimborsabile, di Euro 10,33.= (Euro dieci/33) sul C.C.P. n. 18006304 intestato a Azienda ULSS 12 Veneziana - Servizio Tesoreria, precisando la causale del versamento.**

Infine, dovranno essere allegate alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale attestanti:

a. il possesso della anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto b) - requisiti specifici per l'ammissione;
b. l'iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici.
c. il *curriculum* formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e seguendo la forma ed i contenuti indicati nell'allegato modello (NB tale modello, unitamente al bando, sarà disponibile, ad avvenuta pubblicazione del bando stesso per estratto nella Gazzetta Ufficiale, nel sito internet dell'azienda www.ulss12.ve.it alla voce *concorsi risorse umane*).

   I contenuti del *curriculum vitae*, che saranno oggetto di valutazione, sono dettagliatamente descritti al successivo punto "COMMISSIONE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE";

d. la posizione funzionale nelle strutture e le competenze con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

e. il possesso dell'attestato di formazione manageriale.

**Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a) e b) (anzianità di servizio e iscrizione all'Albo) e la mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti riferiti ai predetti punti costituisce motivo di esclusione dalla partecipazione all'Avviso.**

I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del *curriculum* formativo e professionale; i documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente ( artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

**COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dall'art. 15-ter del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., dal D.L. 158 del 13.09.2012 convertito con L. 189 del 8.11.2012 nonché dalla D.G.R. del 19 marzo 2013 n. 343.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

**MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE**

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei *curricula* dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al colloquio.

La valutazione del *curriculum* professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);

- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);

- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);

- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.

La data e la sede verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

**TRASPARENZA**

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i *curricula* dei candidati, la relazione della Commissione sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda alla voce "Amministrazione Trasparente".

Sono altresì pubblicate sul medesimo sito la nomina della Commissione Esaminatrice e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 12 Veneziana - UOC Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Via Don F. Tosatto, 147 - Mestre VE, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

**CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

Il candidato da nominare sarà individuato dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'incarico avrà durata pari a cinque anni. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15-ter del Decreto Legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dall'art. 65, comma 4 del CCNL 5 dicembre 1996 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai vigenti CCNL dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL 3.11.2005 e dal Regolamento aziendale approvato con deliberazione n. 106 del 25.1.2007.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

**DISPOSIZIONI FINALI**

La presente procedura di Avviso Pubblico si concluderà (con atto formale adottato) entro il termine massimo di dodici mesi, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR 10 dicembre 1997 n. 484, dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189 e dalla D.G.R. 19 marzo 2013 n. 343.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

**Ai candidati dichiarati rinunciatari verrà inviata la documentazione presentata per la partecipazione all'Avviso al domicilio indicato tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.**

L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla U. O. C. Amministrazione e Gestione Risorse Umane, Ufficio Concorsi/Assunzioni - della Azienda ULSS 12 Veneziana - Via Don Federico Tosatto 147 30174 MESTRE VE - tel. 0412608776-7903, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì (sito Internet www.ulss12.ve.it).

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26.10.72, n. 642

IL DIRETTORE GENERALE - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 330549)

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA

**Avviso pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa UOC Anatomia ed Istologia Patologica - Presidio Ospedaliero di Mestre (bando n. 22/2016).**

In esecuzione della deliberazione n. 2446 del 23.09.2016 del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 12 - Veneziana della Regione Veneto viene indetto il seguente Avviso per l'attribuzione di un incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa UOC Anatomia ed Istologia Patologica - Presidio Ospedaliero di Mestre - Disciplina: Anatomia Patologica - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - a rapporto esclusivo.

L'incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dagli artt. da 15 a 15-quattordecies del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 10 dicembre 1997 n. 484, dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189, dai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti, dalla D.G.R. 19 marzo 2013 n. 343.

**PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**

L'incarico della Direzione dell'UOC di Anatomia Patologica del Presidio Ospedaliero di Mestre, in relazione alla tipologia dell'attività svolta nella stessa, richiede, in particolare, le seguenti competenze:

- Elevate capacità professionali, organizzative e manageriali idonee alla direzione di una Struttura Complessa di Anatomia Patologica, dedicata alla diagnosi, al trattamento e al follow-up delle patologie oncologiche e non , gestite dalle strutture dell'Azienda ULSS 12 Veneziana e di quelle della Provincia di Venezia, in considerazione del coordinamento che l'Anatomia Patologica di Mestre ha per le altre Anatomie Patologiche (DGRV 2122/2013);
- Documentata esperienza professionale in strutture di Anatomia Patologica, idonea a dirigere una struttura articolata in molteplici e complesse attività, in particolare sovraziendali e interospedaliere;
- Esperienza documentata nella creazione e implementazione di reti di telepatologia;
- Capacità organizzative nella gestione delle attività, con particolare riguardo agli aspetti di programmazione valutazione dei carichi di lavoro e di prestazioni individuali dei collaboratori;
- Competenza nella gestione delle tecnologie sanitarie affidate, con particolare riguardo anche alle innovazioni;
- Capacità di lavorare per obiettivi secondo le strategie Aziendali, garantendo il coinvolgimento responsabile dei collaboratori;
- Capacità di promuovere nuovi modelli organizzativi;
- Capacità nella gestione dei conflitti e nella costruzione di un buon clima organizzativo all'interno della struttura complessa e nei rapporti con le altre strutture Aziendali e sovraziendali;
- Specifica e comprovata competenza in ambito di patologie mammaria, polmonare, testa/collo, nonché di ginecopatologia e oncoematopatologia.

Per la partecipazione all'Avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

**REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE**

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del CCNL 8.6.2000 per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
3. Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;
   L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
4. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

**REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE**

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484:

a) iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
c) *curriculum* attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nonché le attività di studio e direzionali-organizzative;
d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'Avviso stesso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato D.P.R. 484/1997 e nel D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184.

Per quanto attinente il servizio prestato all'estero si fa riferimento dell'art. 13 del suddetto D.P.R. 484/1997

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di ammissione all'Avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. e pervenire entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana,** con le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don Federico Tosatto 147 - 30174 MESTRE (VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30;
2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;
3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 12 Veneziana protocollo.ulss12@pecveneto.it , avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato *pdf* (**in una cartella compressa formato zip nominandola con "cognome.nome.zip"**) debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

    - ♦ firma estesa e leggibile, apposta **in originale** sui documenti da scansionare;
    - ♦ firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al avviso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità. **Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare**.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Qualora il giorno di scadenza sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome, il nome e il codice fiscale;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
6) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
7) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
8) l'attestato di formazione manageriale;
9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
11) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
12) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;
13) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196;
14) la firma in calce alla domanda non va autenticata.

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

**Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.**

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

Dovrà essere allegata alla domanda - in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà:

a. la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;.
c. le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
d. le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;

Inoltre, dovrà essere allegata:

a. copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità;
b. un elenco, in duplice copia e in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato.
c. **la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di partecipazione all'Avviso, non rimborsabile, di Euro 10,33.= (Euro dieci/33) sul C.C.P. n. 18006304 intestato a Azienda ULSS 12 Veneziana - Servizio Tesoreria, precisando la causale del versamento.**

Infine, dovranno essere allegate alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale attestanti:

a. il possesso della anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto b) - requisiti specifici per l'ammissione;
b. l'iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici.
c. il *curriculum* formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e seguendo la forma ed i contenuti indicati nell'allegato modello (NB tale modello, unitamente al bando, sarà disponibile, ad avvenuta pubblicazione del bando stesso per estratto nella Gazzetta Ufficiale, nel sito internet dell'azienda www.ulss12.ve.it alla voce *concorsi risorse umane*).

   I contenuti del *curriculum vitae*, che saranno oggetto di valutazione, sono dettagliatamente descritti al successivo punto "COMMISSIONE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE";

d. la posizione funzionale nelle strutture e le competenze con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
e. il possesso dell'attestato di formazione manageriale.

**Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a) e b) (anzianità di servizio e iscrizione all'Albo) e la mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti riferiti ai predetti punti costituisce motivo di esclusione dalla partecipazione all'Avviso.**

I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del *curriculum* formativo e professionale; i documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente ( artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

## COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dall'art. 15-ter del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., dal D.L. 158 del 13.09.2012 convertito con L. 189 del 8.11.2012 nonché dalla D.G.R. del 19 marzo 2013 n. 343.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei *curricula* dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al colloquio.

La valutazione del *curriculum* professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);

- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.

La data e la sede verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

**TRASPARENZA**

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i *curricula* dei candidati, la relazione della Commissione sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda alla voce "Amministrazione Trasparente".

Sono altresì pubblicate sul medesimo sito la nomina della Commissione Esaminatrice e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 12 Veneziana - UOC Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Via Don F. Tosatto, 147 - Mestre VE, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

**CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

Il candidato da nominare sarà individuato dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'incarico avrà durata pari a cinque anni. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15-ter del Decreto Legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti,

per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dall'art. 65, comma 4 del CCNL 5 dicembre 1996 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai vigenti CCNL dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL 3.11.2005 e dal Regolamento aziendale approvato con deliberazione n. 106 del 25.1.2007.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

**DISPOSIZIONI FINALI**

La presente procedura di Avviso Pubblico si concluderà (con atto formale adottato) entro il termine massimo di dodici mesi, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR 10 dicembre 1997 n. 484, dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189 e dalla D.G.R. 19 marzo 2013 n. 343.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

**Ai candidati dichiarati rinunciatari verrà inviata la documentazione presentata per la partecipazione all'Avviso al domicilio indicato tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.**

L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla U. O. C. Amministrazione e Gestione Risorse Umane, Ufficio Concorsi/Assunzioni - della Azienda ULSS 12 Veneziana - Via Don Federico Tosatto 147 30174 MESTRE VE - tel. 0412608776-7903, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì (sito Internet www.ulss12.ve.it).

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26.10.72, n. 642

IL DIRETTORE GENERALE - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 330781)

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA

**Avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di Dirigente Medico di Chirurgia Vascolare (bando n. 24/2016).**

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, scade il **18° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il bando integrale con indicate le modalità di partecipazione è consultabile nel sito internet http://www.ulss12.ve.it/ - concorsi risorse umane.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 12 Veneziana Via Don Federico Tosatto, 147 Mestre VE (tel. 041/2608776 - 8758).

IL DIRETTORE GENERALE - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 330801)

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA

**Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Chirurgia Toracica (bando n. 19/2016).**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 2437 del 23.09.2016 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Chirurgia Toracica a rapporto esclusivo - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medici.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È OBBLIGATORIO **EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:**

www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it **(Sezione Concorsi e Avvisi)**

**L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.**

**L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e con le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL 17.10.2008 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazione ed integrazioni.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del CCNL 8.6.2000 con riguardo alle esigenze di servizio. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato disciplinate dai precedenti CCNL 5.12.1996 e 5.8.1997.

La graduatoria del presente Concorso pubblico potrà essere utilizzata dalle altre Aziende Ulss con l'eventuale consenso espresso di volta in volta dall'Ulss 12 Veneziana sulle singole richieste delle altre Aziende.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.

Al presente concorso si applicano altresì, in quanto compatibili, le norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, alla Legge 20 maggio 1985 n. 207, alla Legge 15 maggio 1997 n. 127 nonché al D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403.

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al presente Concorso possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. L.vo 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti requisiti:

**REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE**

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunicativa n. 2004/38/CE.
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle

prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2. Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;

   L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

3. Laurea in Medicina e Chirurgia;

4. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;
   Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1°.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

5. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.
   L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito i titoli professionali all'estero devono aver ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della Salute inviando la necessaria documentazione come riportato nell'apposito paragrafo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La titolarità di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato non esime dal possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

Lo svolgimento del concorso di cui al presente bando è subordinato all'esito negativo delle procedure *ex* art. 34 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 oltre che delle procedure previste dall'art. 30 del medesimo Decreto Legislativo.

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno lavorativo successivo dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda.

L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei termini e secondo le modalità indicate al presente punto.

Dopo il suddetto termine non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi personal computer collegato alla rete internet, dotato di un broweser di navigazione di ultima generazione (chrome, explorer, firefox, safari), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati. Si consiglia, pertanto, di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda di conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.

- PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

1. collegarsi al sito www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it;

2. accedere al *link* "se non sei ancora registrato accedi alla pagina";

3. accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti. Tra i dati di registrazione il sistema richiede anche un indirizzo di posta elettronica personale (*e-mail*) del candidato che tassativamente **non deve essere** un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC). A seguito di questa operazione il programma invierà una *e-mail* al candidato con le credenziali provvisorie (*Username e Password*) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi *on line*, l'invio non è immediato ed è pertanto necessario registrarsi per tempo.

4. collegarsi al *link* indicato nella *e-mail* per modificare la *Password* ed ottenere quindi la registrazione;

5. ricollegarsi al portale www.ulss12ve.iscrizioneconcorsi.it e dopo aver inserito *Username* e *Password* sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi; il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi.
   Il candidato accede così alla schermata "Imposta anagrafica" che va compilata in via preliminare e dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione. Al termine delle operazioni dovrà cliccare il bottone "Conferma" presente nel fondo della pagina;

6. proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o servizi presso ASL/P.A./Attività didattica/Corsi di aggiornamento/Pubblicazioni/ecc.).

Le stesse pagine possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su "Conferma e invia iscrizione".

Il candidato riceverà una *e-mail* di "conferma di avvenuta iscrizione", con allegato pdf della domanda che dovrà essere stampata, firmata e conservata.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Il servizio di assistenza tecnica garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla data di richiesta di assistenza e sarà accessibile tramite l'apposita funzione presente nelle varie pagine del portale.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del Modulo di iscrizione *on line*.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verranno effettuate apposite verifiche.

Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare gli estremi e la data dell'avvenuto pagamento del contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,33 (dieci/33) che dovrà essere versato mediante C.C.P. n. 18006304 intestato a Azienda ULSS 12 Veneziana - Servizio Tesoreria, precisando la causale del versamento.

**Si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione della *e-mail* di conferma di iscrizione, con l'allegato pdf dei dati inseriti**. Tale *mail* vale come prova di avvenuta iscrizione ed attesta che la compilazione è andata a buon fine.

Alla prova scritta i candidati dovranno presentarsi tassativamente muniti della seguente documentazione ai fini del perfezionamento della domanda:

- STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF CON FIRMA AUTOGRAFA E NON RECANTE LA SCRITTA "FAC-SIMILE";
- STAMPA DELLA E-MAIL DI AVVENUTA ISCRIZIONE AL CONCORSO;
- DOCUMENTO DI IDENTITÀ VALIDO CON RELATIVA FOTOCOPIA;

- RICEVUTA DEL CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO DI EURO 10,33 (DIECI/33).

**Qualora il candidato si presenti sprovvisto di uno dei documenti sopra richiesti non sarà ammesso all'espletamento delle prove concorsuali e sarà automaticamente escluso dal presente concorso.**

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

**Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo:** domandeselezioni@ulss12.ve.it accessibile dal sito web dell'Azienda.

**CAUSE E MODALITÀ DI INVIO DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA (PER I SOLI CASI DI SEGUITO TASSATIVAMENTE PREVISTI)**

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo esclusivamente la seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento **permesso di soggiorno**);
- documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero;
- documentazione che attesta l'equiparazione del servizio prestato all'estero;
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format *on line* (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- richiesta cartacea del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio;
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda *on line* di essere persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80%. In tal caso il candidato avrà diritto all'esonero della prova preselettiva, come previsto dall'art. 20, comma 2 *bis*, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, come modificato dal Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 il quale prevede che *"la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuto a sostenere la prova preselettiva"*. Il candidato esonerato dalla prova preselettiva deve provvedere obbligatoriamente alla stampa della domanda in pdf e alla firma della stessa, alla conservazione per la consegna in occasione della prova scritta unitamente alla fotocopia di un documento di identità valido e alla ricevuta della tassa di concorso.

**Il mancato invio della documentazione sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.**

**Non verranno presi in considerazione eventuali altri documenti inviati.**

La suddetta documentazione dovrà essere inoltrata, a pena di decadenza, entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

Il candidato dovrà trasmettere la documentazione integrativa obbligatoria con lettera accompagnatoria come meglio specificato nel seguente esempio:

*Al Direttore Generale*
*Azienda ULSS 12 Veneziana*
*Via Don F. Tosatto, 147*
*30174 Mestre (VE)*

*Oggetto: Presentazione documentazione integrativa obbligatoria.*

*Concorso Dirigente Medico di Chirurgia Toracica a rapporto esclusivo Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche*

*__l__ sottoscritt_ _____ ad* ***integrazione della domanda di partecipazione*** *al concorso pubblico per l'assunzione tempo indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico di Chirurgia Toracica a rapporto esclusivo Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche inoltrata on line in data _____ presenta la seguente documentazione integrativa obbligatoria*:

1. ***stampa della domanda inoltrata generata dal sistema e della mail di conferma ricevuta;***

2. .....
3. .....

*(indicare in modo dettagliato la documentazione presentata)*

*Data* _____

*Firma* _____

Per la presentazione della sopra citata documentazione **integrativa** sono ammesse le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 MESTRE - VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30;
2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;
3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 12 Veneziana protocollo.ulss12@pecveneto.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip che dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "Documentazione integrativa al concorso per n. 1 posto di Dirigente Medico di CHIRURGIA TORACICA) debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

    a. firma estesa e leggibile, apposta in originale sui documenti da scansionare;
    b. firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Il termine fissato per l'iscrizione on line e la presentazione della documentazione integrativa è perentorio, la eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

A norma dell'art. 71 del DPR 445/2000 l'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli anche a campione sulle dichiarazioni prodotte dai candidati.

L'Azienda provvederà a segnalare agli Organismi preposti i casi di dichiarazioni non veritiere o false ai sensi del codice penale. Il falso dichiarante incorrerà inoltre nella decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

**VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

1. titoli di carriera punti 10
2. titoli accademici e di studio punti 3
3. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
4. curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA

a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalla aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

**COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.L.vo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

- PROVA SCRITTA punti 30
- PROVA PRATICA punti 30
- PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

**PROVA SCRITTA**:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

**PROVA PRATICA**:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione). La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

**PROVA ORALE**:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza della lingua straniera attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato di una delle seguenti lingue straniere scelta dal candidato: inglese o francese o tedesco o spagnolo. Inoltre sarà accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a cura della Commissione Esaminatrice, con preavviso di almeno quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Nel caso in cui la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova orale sarà comunicata ai concorrenti con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della medesima.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

È tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

**GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e, successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D.L.vo 196/95; nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione ed in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

La graduatoria - ai sensi dell'art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - rimane efficace per un termine di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

**COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 14 del CCNL 8.6.2000 del personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

**Ai candidati che non si presenteranno alla prova scritta, verrà inviata la documentazione presentata ad integrazione della domanda di partecipazione al Concorso al domicilio indicato tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.**

I candidati esclusi dalla graduatoria sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata ad integrazione della domanda dopo 90 giorni dalla deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione della documentazione potrà essere richiesta mediante le seguenti modalità:

- servizio postale (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 Mestre VE);
- fax al n. 041-2608800;
- posta elettronica all'indirizzo: concorsi@ulss12.ve.it

La spedizione della documentazione verrà effettuata a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ulss.

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 - in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e al D. Lgs 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483 avranno luogo, presso la Sede di Mestre (Venezia) - Via Don Federico Tosatto, 147, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di chiusura del presente concorso.

Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642

IL DIRETTORE GENERALE - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 330173)

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO

**Bando di avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di direttore di unità operativa complessa "radiologia".**

In esecuzione del Decreto del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 18 di Rovigo n. 841 del 28.09.2016, è indetto avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di:

**DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA**

**"RADIOLOGIA"**

**(Ruolo: Sanitario; Profilo Professionale: Medico; Area della medicina diagnostica e dei servizi; Disciplina: Radiodiagnostica)**

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 e dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, avente ad oggetto"Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella Legge 8 novembre 2012 n. 189".

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 29/1993 e del D.Lgs. n. 165/2001.

**PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali atte a garantire le funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata e da specifiche competenze professionali, nell'ambito degli indirizzi programmatori nazionali e regionali e degli indirizzi gestionali e assistenziali aziendali.

Come previsto dal vigente Atto aziendale, accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel vigente "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata sono: l'esercizio della leadership, l'adesione alle strategie aziendali e la fattiva collaborazione al loro sviluppo, la gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze, la gestione delle risorse di budget assegnate, lo sviluppo di sinergie con tutte le componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione, medici convenzionati, strutture accreditate) e la gestione dei processi necessari per una erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicura, efficace, efficiente e sostenibile).

Le specifiche competenze professionali connesse all'incarico dirigenziale sono relative alla gestione (in elezione e in urgenza) di prestazioni invasive e non, con tecniche di radiologia tradizionale, di angiografia, di tomografia computerizzata, di risonanza magnetica, di ecografia, di senologia e di radiologia interventistica.

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare tali attività in modo tale che tutte le strutture aziendali siano in grado di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera. L'attuale programmazione regionale (DGRV 2122/2013 "Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate") attribuisce all'ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub a valenza provinciale" (con erogazione di prestazioni e coordinamento anche per l'Azienda ULSS 19), all'ospedale di Trecenta il ruolo di "Nodo di rete con specificità del Polesine" e all'ospedale di Adria il ruolo di "Presidio ospedaliero di rete". In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

Infine, al dirigente sono richieste ulteriori competenze professionali per garantire le seguenti funzioni:

- integrazione operativa con le altre strutture pubbliche provinciali finalizzata al miglioramento dell'efficienza organizzativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature e materiali di consumo);

- integrazione funzionale delle attività finalizzata al miglioramento dell'efficacia assistenziale, anche attraverso la definizione condivisa di specifici documenti di indirizzo clinico-organizzativo destinati a coinvolgere su base provinciale le altre strutture aziendali, le altre strutture pubbliche e private, gli specialisti ambulatoriali interni convenzionati e l'assistenza primaria;

- governance clinica in materia di health technology assessment (per la valutazione di procedure, attrezzature, dispositivi e materiali di consumo), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni (finalizzata al mantenimento di un'adeguata professionalità delle strutture aziendali e dei singoli professionisti coinvolti) e di valutazione degli esiti; (per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);

- sviluppo delle attività di informatizzazione dei processi (per esempio, RIS, PACS, teleradiologia, teleconsulto, dematerializzazione di prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale) e loro integrazione nel contesto regionale del fascicolo sanitario elettronico;

- radioprotezione (giustificazione dell'impiego, ottimizzazione dell'esposizione e limitazione delle dosi).

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei sottoelencati requisiti:

**REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paese dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 08.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della L. n. 97/2013;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;

c) età: la partecipazione agli avvisi non è soggetta a limiti di età, tuttavia la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;

d) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

e) non essere stati dispensati/licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

a) diploma di laurea in medicina e chirurgia;

b) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di *Radiodiagnostica* o discipline equipollenti, e specializzazione nella disciplina di *Radiodiagnostica* o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di *Radiodiagnostica*. L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 e nel D.M. 184/2000. Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30.01.1998;

d) *curriculum* ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/97 e della DGR n. 343 del 19.03.2013, in cui sia documentata una specifica attività professionale, scientifica, didattica ed adeguata esperienza nella disciplina, nonché le attività di studio e direzionali-organizzative;

e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso stesso.

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di ammissione all'avviso, redatte su carta semplice secondo lo schema allegato in calce, e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS18 della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate con una delle seguenti modalità:

- mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS 18 - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO;
- mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certifica (PEC) aziendale: asl18.rovigo@actaliscertymail.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella postale elettronica certificata personale.

Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione devono essere allegati **esclusivamente in formato PDF**. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la selezione alla quale si chiede di partecipare. La domanda dovrà essere sottoscritta con le seguenti modalità:

- firma estesa e leggibile, apposta **in originale** sui documenti da scansionare;

- firma digitale.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome;

2. la data e il luogo di nascita e la residenza;

3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;

6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;

7. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8. di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale;

9. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

10. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 2.

Ai sensi dell'art. 39 del DPR n. 445/2000 la firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

**La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.**

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

L'Azienda ULSS 18 di Rovigo intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Nello specifico, dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

2. le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;

3. *curriculum* formativo e professionale, redatto su carta semplice, in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi allegato B). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della Commissione esaminatrice;

4. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione del *curriculum;*

5. fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità personale;

6. un elenco dettagliato in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per la partecipazione ad altri i concorsi-avvisi banditi da questa Azienda.

Non saranno presi in considerazione documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso o copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e vanno comunque presentate, possono essere prodotto in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge, o in copia corredata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale (vedi allegato C). Non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

I titoli devono essere posseduti in originale o copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Nel caso di autocertificazione si deve produrre copia fotostatica non autenticata dei titoli e delle pubblicazioni, accompagnati da apposita "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" che ne attesti la conformità all'originale (art. 47, DPR 28.12.2000 n. 445), di cui si allega schema esemplificativo - *allegato C*.

Le dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 devono essere sempre accompagnate, se non sottoscritte in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti

dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

**COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 502/1992, dall'art. 4, comma 1, lett. D) della Legge n. 189/2012 e dalla D.G.R. n. 343 del 19.03.2013.

Le **operazioni di sorteggio** dei componenti da nominare saranno pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale, almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

**MODALITÀ DI SELEZIONE**

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei *curricula* dei candidati e ad un colloquio con gli stessi e formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà poi al Direttore Generale una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

I punti a disposizione della Commissione sono 80, di cui 50 relativi al *curriculum* e 30 al colloquio.

La Commissione nell'analisi dei *curricula* terrà conto dei titoli professionali posseduti dai candidati, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato.

Per la **valutazione del *curriculum*** la Commissione ha a disposizione 50 punti con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);

c) alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base di attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);

d) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);

e) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);

f) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo, con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di almeno 21/30.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicati ai candidati a cura dell'apposita Commissione, almeno quindici giorni prima, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

**TRASPARENZA**

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i *curricula* dei candidati presentatisi al colloquio, la relazione della Commissione, saranno pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda.

Inoltre, saranno pubblicati sul medesimo sito la nomina della Commissione esaminatrice e le eventuali motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora intendesse nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

**CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore Generale, che individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione sopraccitata. L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data della nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo, sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario, redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'Azienda, in caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato, non intende procedere alla sostituzione, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e, pertanto, in tal caso procederà ad indire un nuovo avviso.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda ULSS 18 di Rovigo e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 18 di Rovigo, per le finalità di gestione della procedura, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet dell'Azienda.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli sensibili, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

**NORME FINALI**

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR n. 484/1997 e alla D.G.R. n. 343 del 19.03.2013.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del

personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla SOC Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi - di questa Azienda ULSS 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-0425/393656).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: www.azisanrovigo.it

Il Direttore Generale - Dr. Fernando Antonio Compostella -

(seguono allegati)

**ALLEGATO A)**

**FAC-SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 18
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la Sottoscritto/a _____, nato a _____ il _____ e residente a _____ in Via _____

Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico per titoli e colloquio per l'incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa "*Radiologia*",** indetto con decreto del Direttore Generale n. ….. del ……, da codesta Azienda ULSS.

**Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere**,

**DICHIARA**

*1)* di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);

*2)* di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);

*3)* di non aver mai riportato condanne penali (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

*4)* di essere in possesso della laurea in _____ conseguita in data _____ presso l'Università di _____;

*5)* di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione, conseguita in data _____ presso l'Università di _____;

*6)* di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei Medici al n. ____ della Provincia di _____ dal _____ o nel corrispondente albo di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Itali prima dell'assunzione in servizio;

*7)* di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;

*8)* di aver prestato i seguenti servizi _____, da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);

*9)* di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

*10)* **a.** di essere in possesso, secondo le disposizioni contenute negli artt. 5 e 10 del D.P.R. 10/12/1997 n. 484, di un'anzianità di servizio di almeno sette anni, di cui cinque nella disciplina di _____ ovvero nella disciplina di _____ (equipollente) e della specializzazione nella disciplina di _____ ovvero nella disciplina di _____ (equipollente)

ovvero

di essere in possesso di un'anzianità di servizio di almeno dieci anni nella disciplina di _____;

*11)* di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

*12)* di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. _____) Cap_____ Tel. _____.

Indirizzo mail: _____ Indirizzo PEC: _____

**Alla presente allega :**

- Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- Una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte, certificata dal Direttore Sanitario;

- Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;
- Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegati);
- Una copia (fronte/retro) firmata di valido documento di riconoscimento.

Data _____ Firma _____

**E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.**

**ALLEGATO B)**

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE**

di essere ammesso/a all'avviso pubblico per titoli e colloquio per l'incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa "*Radiologia*",** indetto con decreto del Direttore Generale n. … del ……, da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara quanto segue:

**TITOLI DI STUDIO**

**Laurea** in ……....

Conseguita presso ……..…..

In data ……..…… voto …….

**Specializzazione** in …….

Conseguita presso ……..…

In data ……

Della durata di anni ……

**(specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999 n. 368).**

Ulteriori titoli di studio ……..

Conseguiti presso ……

In data …….

Della durata di anni ……..

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……..

Conseguito presso …….

In data …….. durata …….

**SERVIZI SVOLTI**

**Presso la struttura pubblica e/o privata**

(Indicare esattamente la denominazione, l'indirizzo e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

**……**

**…….**

**……**

**…….**

**Contratto di lavoro:**

❑ SUBORDINATO, a tempo indeterminato/determinato, in qualità di Dirigente Medico, disciplina ……..…..., n. ore settimanali ……..;

❑ SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo indeterminato/determinato/provvisorio/sostituto, branca di assegnazione ……, n. ore settimanali ……..;

❑ LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di …….. n. ore settimanali/mensili ……;

❑ CO.CO.CO, in qualità di …….. n. ore settimanali/mensili ……;

❑ BORSISTA, in qualità di …….. n. ore settimanali/mensili ……;

❑ ALTRO ……..

Durata: dal (gg/mm/aa)……. al (gg/mm/aa)…….

Eventuali periodi di aspettativa senza assegni ……

Altro ……

Eventuale causa di risoluzione del contratto ……

**ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO**

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento: n. ….. data ……..……

……

……..

**TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITÀ E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME**

**……**

**…….**

**……**

**…….**

**POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE** (indicare anche eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione – **allegare una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte, riferita all'ultimo decennio, certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza**)

**……**

**…….**

**……**

**…….**

**ATTIVITÀ DIDATTICA presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (indicare anche le ore annue di insegnamento)**

Corso di studio per il conseguimento del Diploma di

……

Presso Ente ……., sede di ……..

materia insegnata …….….

Per tot. n. ore ….. dal (gg/mm/aa) …… al (gg/mm/aa) ……

**SOGGIORNI DI STUDIO o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno (esclusi i tirocini obbligatori)**

Presso ……. (indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di ……. dal (gg/mm/aa) …… al (gg/mm/aa) ……

**ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO Corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero**

Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario

Titolo del corso ……..

Ente Organizzatore……. Indirizzo ……

Data di svolgimento …… ore complessive …….

(Ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)

**PUBBLICAZIONI edite a stampa** (allegare quelle ritenute più significative, in originale o in copia conforme all'originale)

**ULTERIORI ATTIVITA'**

**……**

**…….**

Data _____ _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

**LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.**

**ALLEGATO C)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

**(art. 47 DPR 445/2000)**

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per titoli e colloquio per l'incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa "*Radiologia,*** indetto con decreto del Direttore Generale n. … del ……., da codesta Azienda ULSS,

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____ Firma _____

La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

**LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.**

(Codice interno: 330853)

AZIENDA ULSS N. 19, ADRIA (ROVIGO)

**Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente del ruolo sanitario - profilo professionale: farmacisti - disciplina: farmacia ospedaliera - area di farmacia.**

Si rende noto che questa Azienda ULSS N. 19 di Adria, in esecuzione del decreto del Commissario n. 612 del 29.09.2016, ha indetto concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di:

**N. 1 POSTO DI DIRIGENTE DEL RUOLO SANITARIO - PROFILO PROFESSIONALE: FARMACISTI - DISCIPLINA: FARMACIA OSPEDALIERA - AREA DI FARMACIA.**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa del Servizio Sanitario Nazionale, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

IIl presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al Decreto Legislativo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al Decreto del Presidente della Repubblica 09.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 , dal D.Lgs. 28.07.2000, n. 254 e da quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. **REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Premesso che sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165), per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

**Requisiti generali:**

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell' art. 38 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2 del D.Lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della Legge 06.08.2013 n. 97, possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini di cui al punto precedente, non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).

B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale requisito è effettuato a cura dell' Azienda U.L.S.S., attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva.

**Requisiti specifici:**

C) Laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche.

D) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente.

Ai sensi dell'art. 8, comma1 lettera b) del Decreto Legislativo 28 luglio 2000, n. 254 possono partecipare anche i candidati in possesso di specializzazione affine.

Le discipline affini sono state individuate con D.M. Sanità 31.01.1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 25 allegato alla G.U. n. 37 del 14.02.1998, successivamente modificato ed integrato con D.M. Sanità 22.01.1999, con D.M. Sanità 02.08.2000, con Decreto del Ministero della Salute 31.07.2002 e con Decreto del Ministero della Salute 26.05.2004, con Decreti del Ministero della Salute 18.012006, con Decreto del Ministero della Salute 19.06.2006 e con Decreto del Ministero della Salute

20.09.2011;

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 56, comma 2 del DPR 483 del 10.12.1997, il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del predetto decreto, 01.02.1998, è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le UU.LL.SS.SS. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

E) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

**2) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di ammissione al concorso pubblico, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato ed indirizzate al Commissario dell'Azienda ULSS n. 19 della Regione Veneto - Adria, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 19 - Piazza degli Etruschi n. 9 - 45011 ADRIA (RO), entro il perentorio termine delle **ore 12:00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - 4^ serie speciale - concorsi ed esami.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Qualora non ci si avvalga del servizio postale, le domande devono essere presentate, entro il termine sopra indicato, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 19 di Adria, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30.

Le domande possono essere inoltrate, nel rispetto dei termini indicati nel presente bando, anche utilizzando la casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda ULSS n. 19 di Adria: **protocollo.ulss19@pecveneto.it**

Si precisa che la **validità di tale invio,** così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'**utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata.** Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato ovvero da PEC non personale.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso pubblico, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda.

**Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.**

La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati **esclusivamente in formato PDF.**

Le domande di partecipazione ed i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo.

Nella domanda della quale si allega schema esemplificativo, i candidati devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome, il nome, e il codice fiscale;

2) la data, il luogo di nascita e la residenza attuale;

3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

4) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5) le eventuali condanne penali riportate, in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;

6) i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti. Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;

7) il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista, con l'indicazione della data e della sede in cui la stessa è stata conseguita;

8) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;

9) il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del relativo concorso o in disciplina equipollente o affine, con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;

10) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

11) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

12) la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido;

13) l'applicazione dell'art. 20 della legge 05.12.1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

14) il diritto ad usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della legge 8.3.1989 n. 101, dettante norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;

15) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata al punto 2).

16) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'Azienda ULSS declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali, telegrafici o tecnici-informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, non deve essere autenticata.

**La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente concorso**.

**3) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 12 novembre 2011, n. 183, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno allegare alla domanda le seguenti **dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale,** attestanti:

a) laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche;

b) abilitazione all'esercizio della professione di farmacista;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o in disciplina affine;

d) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti;

e) tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, partecipazione a corsi, congressi, convegni, attività di docenza ecc.....); ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati, è necessario che dette dichiarazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata.

f) un curriculum formativo e professionale debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente; detto curriculum, qualora non formalmente documentato, ha uno scopo informativo, non costituisce autocertificazione e pertanto non sarà attribuito alcun punteggio;

g) gli eventuali documenti comprovanti il diritto di preferenza, a parità di punteggio. Ove non allegati o non regolari detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;

h) un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

La documentazione da allegare alla domanda, agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria deve, pertanto consistere in:

a) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (**vedi allegato "B"**), da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini e prestazioni occasionali;

b) Dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (**vedi allegato "C"**), relative, ad esempio, a: titolo di studio, iscrizioni in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46;

c) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi art. 19 D.P.R. 445/2000 s.m.i. (**vedi allegato "D"**), per autocertificare la conformità delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di diplomi e corsi di studio, di formazione, di pubblicazioni, etc....;

**I modelli a tal fine utilizzabili sono allegati al presente avviso.**

Le pubblicazioni **devono essere presentate in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** (vedi allegato "D", come sopra indicato) **che ne attesti la conformità all'originale.** Esse devono essere edite a stampa, non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Eventuali documenti redatti in lingua straniera, ad esclusione delle pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un

traduttore ufficiale. In mancanza, non si procederà alla relativa valutazione.

Non saranno presi in considerazione riferimenti a documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi e concorsi o altre diverse giacenti presso gli Uffici di questa Azienda Ulss.

Non saranno valutate le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà relative a titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi dell'art. 496 del codice penale delle leggi speciali in materia, pena la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

**Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.**

**4) VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati da apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 483 del 10.12.97, art. 11.

Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

- titoli di carriera punti 10

- titoli accademici e di studio punti 3

- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

- curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 10.12.1997, n. 483:

- nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

- in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

- servizio prestato in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti

rispettivamente del 25 per cento e del 50 per cento;

- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo presso farmacie comunali o municipalizzate:

- come direttore, punti 1,00 per anno;

- come collaboratore, punti 0,50 per anno;

c) servizio di ruolo quale farmacista presso pubbliche amministrazioni con le varie qualifiche previste dai rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.1998 successivamente modificato e integrato con D.M. Sanità 22.01.1999, con D.M. Sanità 05.08.1999, con D.M. Sanità 02.08.2000, con D.M. Sanità 27.12.2000, con Decreto del Ministero della Salute 31.07.2002, con Decreto del Ministero della Salute 26.05.2004, con Decreti del Ministero della Salute 18.01.2006, con Decreto del Ministero

della Salute 19.06.2006, con Decreto del Ministro della Salute 06.11.2009, con Decreto del Ministero della Salute 20.09.2011, con Decreto del Ministero della Salute n. 28.03.2013 e con Decreto del Ministero della Salute 16.07.2014;

Mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.1998 successivamente modificato ed integrato con D.M. Sanità 22.01.1999, con D.M. Sanità 02.08.2000, con Decreto del Ministero della Salute 31.07.2002 e con Decreto del Ministero della Salute 26.05.2004, con Decreti del Ministero della Salute 18.01.2006, con Decreto del Ministero della Salute 19.06.2006 e con Decreto del Ministero della Salute 20.09.2011;

Nelle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative ai servizi prestati presso le Unità Locali Socio Sanitarie deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.1979 n. 761 il quale prevede "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità". In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

I periodi di effettivo servizio militare, saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 483/97, se le dichiarazioni saranno rese in maniere da poter desumere tutti gli elementi necessari per poter effettuare la valutazione stessa e ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 483/97, dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella fatta valere come requisito per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI:

I titoli rientranti in questa categoria saranno valutati secondo i criteri stabiliti dall'art. 11 del DPR 10.12.1997, n. 483.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE:

I titoli rientranti in questa categoria saranno valutati secondo i criteri stabiliti dall'art. 11 del DPR 10.12.1997, n. 483.

**5) COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La Commissione Esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 33 del DPR 483 del 10.12.1997

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:

Svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa;

PROVA PRATICA:

Tecniche e manualità peculiari della disciplina farmaceutica messa a concorso.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I punti per la valutazione delle prove sono così ripartiti:

- Prova scritta punti 30
- Prova pratica punti 30
- Prova orale punti 20.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

L'ammissione alle prove successive è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova precedente.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione Esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dello svolgimento delle stesse.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova orale sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non avranno luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Prima delle prove concorsuali la Commissione , in relazione al numero dei candidati, stabilirà il termine del procedimento concorsuale.

La Commissione, immediatamente prima della prova orale, predeterminerà i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Ai sensi dell'art. 10 DPR 483 del 10.12.1997 punto 2 la Commissione dovrà procedere, alla presenza di tutti i componenti alla determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli, all'esame degli stessi, alla predisposizione ed alla valutazione delle prove scritte, all'effettuazione delle prove pratiche, all'espletamento delle prove orali ed alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati.

**6) GRADUATORIA, TITOLI DI PREFERENZA**

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punteggi dei candidati (per titoli e per le singole prove d'esame), e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei, nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento il Commissario dell'Azienda U.L.S.S..

La graduatoria sarà pubblicata all'Albo dell'Azienda e nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Il periodo di efficacia della graduatoria e la sua utilizzazione sono disciplinati dall'art. 8 del citato D.P.R. n. 483/1997 nonché dalla normativa in

vigore per il personale delle Unità Sanitarie Locali.

**7) ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEI POSTI**

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Unità Gestione Risorse Umane dell'Azienda ULSS 19 di Adria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Il rapporto di lavoro con l'Azienda è esclusivo.

Con la partecipazione al concorso, è implicito da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle UU.LL.LL.SS. ed Aziende Ospedaliere.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Azienda ULSS si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando di concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

**8) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n° 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ULSS per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 e seguenti del citato decreto legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'ULSS 19 di Adria (RO) - Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione Esaminatrice.

**9) RITIRO DEI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI**

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Per il ritiro della documentazione di cui sopra, l'interessato o suo delegato fornito di autorizzazione al ritiro, dovrà presentarsi presso l'Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ulss N. 19 - Piazza degli Etruschi n. 9 - 45011 ADRIA (RO).

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

**10) OPERAZIONI DI SORTEGGIO**

Ai sensi dell'art. 6 del DPR 10 dicembre 1997, n. 483, le operazioni di sorteggio per la composizione delle Commissioni Esaminatrici, avranno luogo alle ore 9,00 dell'ottavo giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso l'Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane dell'Azienda ULSS N. 19 - Piazza degli Etruschi n. 9 - 45011 ADRIA (RO).

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione Esaminatrice, verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 30 giorni alle ore 9,00 presso la stessa sede.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, gli aspiranti potranno rivolgersi a: Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane - Azienda ULSS N. 19 - Piazza degli Etruschi n. 9 - 45011 ADRIA (RO) - Tel. 0426/940685, oppure potranno consultare il sito Internet: www.ulss19adria.veneto.it nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il Commissario Dott. F. Antonio Compostella

(seguono allegati)

**FAC-SIMILE DI DOMANDA DI AMMISSIONE - DA COMPILARE IN CARTA SEMPLICE** -

AL COMMISSARIO
DELL'AZIENDA ULSS n°19
PIAZZA DEGLI ETRUSCHI N. 9
45011 ADRIA (RO)

__l__ sottoscritt_ _____ (codice fiscale _____) , chiede di essere ammesso al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di N. ___ post__ di _____
_____
indetto da codesta Amministrazione, con decreto n. _____ del _____.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso DPR 445/2000:

1. di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n. _____;
2. di essere cittadino italiano - di essere cittadino _____ in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, come da dichiarazione allegata (Allegato A);
3. di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
4. di non avere/avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (2);
5. di essere in possesso della laurea in _____ conseguita in data_____ presso _____ (3);
6. di essere in possesso dell'abilitazione professionale: _____ conseguita nell'anno _____ presso _____;
7. di essere in possesso del diploma di specializzazione in _____ conseguito in data _____ presso _____ della durata di _____;
8. di essere iscritto all' Albo dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di _____ dal _____ al n° _____;
9. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto di preferenza, a parità di punteggio _____;
10. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
11. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____ (4);
12. di essere/non essere incorso nella destituzione, dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso la Pubblica Amministrazione;

13. che la documentazione allegata alla presente domanda, in fotocopia semplice e specificatamente individuata in apposito elenco, è conforme all'originale ai sensi dell' art. 19 del DPR n. 445/2000. A tal fine si allega fotocopia di un documento di identità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____ (5);
14. di richiedere il seguente ausilio per sostenere le prove d'esame, in quanto riconosciuto portatore di handicap ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/1992 (da dichiarare solo in presenza di handicap riconosciuto) _____;
15. di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso pubblico.

__l__ sottoscritt__, impegnandosi a comunicare per iscritto, eventuali variazioni del recapito, chiede che tutte le comunicazioni riguardanti il presente concorso pubblico, vengano fatte al seguente indirizzo:
Sig. _____
Via _____
(Cap _____), Comune _____, Prov. _____
n. tel. _____

Autorizza infine, ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30.06.2003, n° 196, l'Amministrazione dell'Azienda ULSS N. 19 di Adria al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura concorsuale, per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nel concorso pubblico sotto il titolo "Trattamento dei dati personali".

Data _____

_____
(firma da non autenticare)

Note:
(1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(2) in caso affermativo, specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
(3) nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
(4) in caso affermativo, specificarne la qualifica, i periodi, e gli eventuali motivi di cessazione;
(5) la fotocopia del documento di identità personale valida deve essere allegata da parte di chi presenta la domanda a mezzo servizio postale.

**ALLEGATO A)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA - CITTADINANZA**
**(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____nato/a a _____ il _____,

residente a _____ via _____, n. _____,

**sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,**

**DICHIARA**

☐ di essere equiparato al cittadino italiano _____ (precisare l'equiparazione);

☐ di essere cittadino del seguente Paese dell'Unione Europea: _____;

☐ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____, di essere familiare (indicare vincolo)_____ di _____ (indicare cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza anagrafica, cittadinanza - Paese UE) e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, come da permesso n° _____ rilasciato il _____ dalla Questura di _____ (scadenza _____);

☐ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____ e di essere titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo n° _____ rilasciato il _____ dalla Questura di _____ (scadenza _____);

☐ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all' Unione Europea: _____ e di essere titolare del permesso di soggiorno per lo status di rifugiato n° _____ rilasciato il _____ dalla Questura di _____ (scadenza _____);

☐ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all' Unione Europea: _____ e di essere titolare del permesso di soggiorno per lo status di protezione sussidiaria n° _____ rilasciato il _____ dalla Questura di _____(scadenza _____).

Data _____ _____
(firma per esteso in originale del dichiarante)

***AVVERTENZA: IL DICHIARANTE DECADE DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO EMANATO SULLA BASE DELLA DICHIARAZIONE NON VERITIERA***

La dichiarazione sostitutiva, quando non è firmata alla presenza del dipendente addetto, deve essere accompagnata dalla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un **documento di identità valido ( 1 fotocopia unica per tutte le dichiarazioni sostitutive presentate).**

**ALLEGATO B)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
**(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**
**per i servizi prestati**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,

residente a _____ via _____, n. _____,

**sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,**

**DICHIARA di aver prestato servizio alle dipendenze**

**Pubblica Amministrazione** - ❑ **Strutture private convenzionate o accreditate** - ❑

**Farmacie Comunali** - ❑ **Farmacie Municipalizzate** - ❑ **Farmacie private aperte al pubblico** - ❑

- Denominazione Ente_____;
- Indirizzo completo _____ n° telefono_____;
- Con la qualifica di _____ nella disciplina di _____;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio _____/_____/_____ fine _____/_____/_____

❑ Contratto libero - professionale; ❑ Contratto Co.Co.Co.; ❑ Borsa di Studio;
❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ❑ tempo determinato; ❑ Altro _____;
❑ Tempo pieno; ❑ Tempo parziale; ❑ part-time;
❑ Indicare sempre n. ore settimanali _____;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al_____; dal_____ al _____;

**Pubblica Amministrazione** - ❑ **Strutture private convenzionate o accreditate** - ❑

**Farmacie Comunali** - ❑ **Farmacie Municipalizzate** - ❑ **Farmacie private aperte al pubblico** - ❑

- Denominazione Ente_____;
- Indirizzo completo _____ n° telefono_____;
- Con la qualifica di _____ nella disciplina di _____;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio _____/_____/_____ fine _____/_____/_____

❑ Contratto libero - professionale; ❑ Contratto Co.Co.Co.; ❑ Borsa di Studio;
❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ❑ tempo determinato; ❑ Altro _____;
❑ Tempo pieno; ❑ Tempo parziale; ❑ part-time;
❑ Indicare sempre n. ore settimanali _____;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al_____; dal_____ al _____;

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S. Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

- **Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella ❑ Altro, precisando la natura dell'incarico.**

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data _____ _____
(firma per esteso in originale del dichiarante)

***AVVERTENZA: IL DICHIARANTE DECADE DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO EMANATO SULLA BASE DELLA DICHIARAZIONE NON VERITIERA***

La dichiarazione sostitutiva, quando non è firmata alla presenza del dipendente addetto, deve essere accompagnata dalla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un **documento di identità valido ( 1 fotocopia unica per tutte le dichiarazioni sostitutive presentate).**

**ALLEGATO C )**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
**(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,

residente a _____ via _____, n. _____,

**sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,**

**DICHIARA**

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

luogo e data_____

_____
(firma per esteso in originale del dichiarante)

**N.B.** Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

***AVVERTENZA: IL DICHIARANTE DECADE DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO EMANATO SULLA BASE DELLA DICHIARAZIONE NON VERITIERA***

La dichiarazione sostitutiva, quando non è firmata alla presenza del dipendente addetto, deve essere accompagnata dalla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un **documento di identità valido ( 1 fotocopia unica per tutte le dichiarazioni sostitutive presentate).**

**ALLEGATO D)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'**
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,

residente a _____ via _____, n. _____,

**consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità**

**DICHIARA**

**Con riferimento all'istanza (domanda) al concorso**_____

_____

che i seguenti documenti **elencati** dettagliatamente, presentati in fotocopia, **sono conformi all'originale, in suo possesso**:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

_____
(firma per esteso in originale del dichiarante)

***AVVERTENZA: IL DICHIARANTE DECADE DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO EMANATO SULLA BASE DELLA DICHIARAZIONE NON VERITIERA***

*La dichiarazione sostitutiva, quando non è firmata alla presenza del dipendente addetto, deve essere accompagnata dalla fotocopia in carta semplice,non autenticata di un* ***documento di identità valido (1 fotocopia unica per tutte le dichiarazioni sostitutive presentate).***

(Codice interno: 330850)

AZIENDA ULSS N. 19, ADRIA (ROVIGO)

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente del ruolo sanitario - profilo professionale: medici - disciplina:chirurgia generale - area chirurgica e delle specialità chirurgiche.**

Si rende noto che questa Azienda ULSS N. 19 di Adria, in esecuzione del decreto del Commissario n. 611 del 29.09.2016, ha indetto concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di:

**N. 1 POSTO DI DIRIGENTE DEL RUOLO SANITARIO - PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI - DISCIPLINA: CHIRURGIA GENERALE - AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE.**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

IIl presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al Decreto Legislativo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al Decreto del Presidente della Repubblica 09.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 , dal D.Lgs. 28.07.2000, n. 254 e da quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

**1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Premesso che sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165), per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

**Requisiti generali:**

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell' art. 38 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2 del D.Lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della Legge 06.08.2013 n. 97, possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini di cui al punto precedente, non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).

B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale requisito è effettuato a cura dell' Azienda U.L.S.S., attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva.

**Requisiti specifici:**

C) Laurea in Medicina e Chirurgia.

D) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.

Ai sensi dell'art. 8, comma1 lettera b) del Decreto Legislativo 28 luglio 2000, n. 254 possono partecipare anche i candidati in possesso di specializzazione affine.

Le discipline affini sono state individuate con D.M. Sanità 31.01.1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 25 allegato alla G.U. n. 37 del 14.02.1998, successivamente modificato ed integrato con D.M. Sanità 22.01.1999, con D.M. Sanità 02.08.2000, con Decreto del Ministero della Salute 31.07.2002 e con Decreto del Ministero della Salute 26.05.2004, con Decreti del Ministero della Salute 18.012006, con Decreto del Ministero della Salute 19.06.2006 e con Decreto del Ministero della Salute

20.09.2011;

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 56, comma 2 del DPR 483 del 10.12.1997, il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del predetto decreto, 01.02.1998, è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le UU.LL.SS.SS. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Nella dichiarazione sostitutiva del certificato di specializzazione (come previsto dal D.P.R. n. 445/2000), deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 e/o ai sensi del D.Lgs. n. 368/1999, nonché la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

E) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

**2) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di ammissione al concorso pubblico, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato ed indirizzate al Commissario dell'Azienda ULSS n. 19 della Regione Veneto - Adria, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 19 - Piazza degli Etruschi n. 9 - 45011 ADRIA (RO), entro il perentorio termine delle **ore 12:00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - 4^ serie speciale - concorsi ed esami.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Qualora non ci si avvalga del servizio postale, le domande devono essere presentate, entro il termine sopra indicato, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 19 di Adria, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30.

Le domande possono essere inoltrate, nel rispetto dei termini indicati nel presente bando, anche utilizzando la casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda ULSS n. 19 di Adria: **protocollo.ulss19@pecveneto.it**

Si precisa che la **validità di tale invio,** così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'**utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata.** Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato ovvero da PEC non personale.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso pubblico, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda.

**Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.**

La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati **esclusivamente in formato PDF.**

Le domande di partecipazione ed i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo.

Nella domanda della quale si allega schema esemplificativo, i candidati devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome, il nome, e il codice fiscale;

2) la data, il luogo di nascita e la residenza attuale;

3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

4) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5) le eventuali condanne penali riportate, in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;

6) i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti. Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;

7) il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, con l'indicazione della data e della sede in cui la stessa è stata conseguita;

8) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;

9) il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del relativo concorso o in disciplina equipollente o affine, specificando se sia stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 e/o ai sensi del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;

10) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

11) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

12) la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido;

13) l'applicazione dell'art. 20 della legge 05.12.1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

14) il diritto ad usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della legge 8.3.1989 n. 101, dettante norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;

15) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata al punto 2).

16) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'Azienda ULSS declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali, telegrafici o tecnici-informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, non deve essere autenticata.

**La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente concorso**.

**3) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 12 novembre 2011, n. 183, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno allegare alla domanda le seguenti **dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale,** attestanti:

a) laurea in Medicina e Chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o in disciplina affine. Per essere oggetto di attribuzione di punteggio il certificato di specializzazione o la dichiarazione sostitutiva di certificazione, dovrà indicare se la stessa è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n. 257 e/o ai sensi del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, nonché la durata del relativo corso;

d) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;

e) tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, partecipazione a corsi, congressi, convegni, attività di docenza ecc.....); ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati, è necessario che dette dichiarazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 483/1997, le relative dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale;

f) un curriculum formativo e professionale debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente; detto curriculum, qualora non formalmente documentato, ha uno scopo informativo, non costituisce autocertificazione e pertanto non sarà attribuito alcun punteggio;

g) gli eventuali documenti comprovanti il diritto di preferenza, a parità di punteggio. Ove non allegati o non regolari detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;

h) un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

La documentazione da allegare alla domanda, agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria deve, pertanto consistere in:

a) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (**vedi allegato "B"**), da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini e prestazioni occasionali;

b) Dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (**vedi allegato "C"**), relative, ad esempio, a: titolo di studio, iscrizioni in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46;

c) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi art. 19 D.P.R. 445/2000 s.m.i. (**vedi allegato "D"**), per autocertificare la conformità delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di diplomi e corsi di

studio, di formazione, di pubblicazioni, etc....;

**I modelli a tal fine utilizzabili sono allegati al presente avviso.**

Le pubblicazioni **devono essere presentate in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** (vedi allegato "D", come sopra indicato) **che ne attesti la conformità all'originale.** Esse devono essere edite a stampa, non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Eventuali documenti redatti in lingua straniera, ad esclusione delle pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, non si procederà alla relativa valutazione.

Non saranno presi in considerazione riferimenti a documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi e concorsi o altre diverse giacenti presso gli Uffici di questa Azienda Ulss.

Non saranno valutate le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà relative a titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi dell'art. 496 del codice penale delle leggi speciali in materia, pena la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

**Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.**

**4) VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati da apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 483 del 10.12.97, art. 11.

Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

- titoli di carriera punti 10

- titoli accademici e di studio punti 3

- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

- curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 10.12.1997, n. 483;

- servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti

rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20-21-22 e 23 del DPR 483/97 in merito alle valutazioni ed equiparazioni dei servizi.

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.1998 successivamente modificato e integrato con D.M. Sanità 22.01.1999, con D.M. Sanità 05.08.1999, con D.M. Sanità 02.08.2000, con D.M. Sanità 27.12.2000, con Decreto del Ministero della Salute 31.07.2002, con Decreto del Ministero della Salute 26.05.2004, con Decreti del Ministero della Salute 18.01.2006, con Decreto del Ministero della Salute 19.06.2006, con Decreto del Ministro della Salute 06.11.2009, con Decreto del Ministero della Salute 20.09.2011, con Decreto del Ministero della Salute n. 28.03.2013 e con Decreto del Ministero della Salute 16.07.2014;

Mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.1998 successivamente modificato ed integrato con D.M. Sanità 22.01.1999, con D.M. Sanità 02.08.2000, con Decreto del Ministero della Salute 31.07.2002 e con Decreto del Ministero della Salute 26.05.2004, con Decreti del Ministero della Salute 18.01.2006, con Decreto del Ministero della Salute 19.06.2006 e con Decreto del Ministero della Salute 20.09.2011;

Nelle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative ai servizi prestati presso le Unità Locali Socio Sanitarie deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.1979 n. 761 il quale prevede "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità". In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

I periodi di effettivo servizio militare, saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 483/97, se le dichiarazioni saranno rese in maniere da poter desumere tutti gli elementi necessari per poter effettuare la valutazione stessa e ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 483/97, dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali, viene valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Per la specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs 08.08.1991, n. 257 e/o ai sensi del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, la durata legale del corso di studio sarà inserita tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo medesimo, con rapporto di lavoro a tempo pieno (artt. 40 e 45 del D.Lgs. n. 368/1999 e nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 0017806-P DGRUPS/1.8.d.n.1.1/1 dell'11.03.2009).

A tal senso il candidato dovrà produrre il certificato o la dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante il possesso della specializzazione richiesta e riportante l'eventuale conseguimento della stessa secondo il D.Lgs 08.08.1991, n. 257 e/ o il D.Lgs.

17 agosto 1999, n. 368, nonché la durata degli anni di corso legale.

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI:

I titoli rientranti in questa categoria saranno valutati secondo i criteri stabiliti dall'art. 11 del DPR 10.12.1997, n. 483.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE:

I titoli rientranti in questa categoria saranno valutati secondo i criteri stabiliti dall'art. 11 del DPR 10.12.1997, n. 483.

**5) COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La Commissione Esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del DPR 483 del 10.12.1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sola autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I punti per la valutazione delle prove sono così ripartiti:

- Prova scritta punti 30
- Prova pratica punti 30
- Prova orale punti 20.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

L'ammissione alle prove successive è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova precedente.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione Esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dello svolgimento delle stesse.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova orale sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non avranno luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Prima delle prove concorsuali la Commissione , in relazione al numero dei candidati, stabilirà il termine del procedimento concorsuale.

La Commissione, immediatamente prima della prova orale, predeterminerà i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Ai sensi dell'art. 10 DPR 483 del 10.12.1997 punto 2 la Commissione dovrà procedere, alla presenza di tutti i componenti alla determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli, all'esame degli stessi, alla predisposizione ed alla valutazione delle prove scritte, all'effettuazione delle prove pratiche, all'espletamento delle prove orali ed alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati.

**6) GRADUATORIA, TITOLI DI PREFERENZA**

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punteggi dei candidati (per titoli e per le singole prove d'esame), e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei, nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento il Commissario dell'Azienda U.L.S.S..

La graduatoria sarà pubblicata all'Albo dell'Azienda e nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Il periodo di efficacia della graduatoria e la sua utilizzazione sono disciplinati dall'art. 8 del citato D.P.R. n. 483/1997 nonché dalla normativa in vigore per il personale delle Unità Sanitarie Locali.

**7) ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEI POSTI**

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Unità Gestione Risorse Umane dell'Azienda ULSS 19 di Adria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Il rapporto di lavoro con l'Azienda è esclusivo.

Con la partecipazione al concorso, è implicito da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle UU.LL.LL.SS. ed Aziende Ospedaliere.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Azienda ULSS si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando di concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

**8) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n° 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ULSS per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente

all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 e seguenti del citato decreto legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'ULSS 19 di Adria (RO) - Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione Esaminatrice.

**9) RITIRO DEI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI**

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Per il ritiro della documentazione di cui sopra, l'interessato o suo delegato fornito di autorizzazione al ritiro, dovrà presentarsi presso l'Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ulss N. 19 - Piazza degli Etruschi n. 9 - 45011 ADRIA (RO).

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

**10) OPERAZIONI DI SORTEGGIO**

Ai sensi dell'art. 6 del DPR 10 dicembre 1997, n. 483, le operazioni di sorteggio per la composizione delle Commissioni Esaminatrici, avranno luogo alle ore 9,00 dell'ottavo giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso l'Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane dell'Azienda ULSS N. 19 - Piazza degli Etruschi n. 9 - 45011 ADRIA (RO).

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione Esaminatrice, verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 30 giorni alle ore 9,00 presso la stessa sede.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, gli aspiranti potranno rivolgersi a: Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane - Azienda ULSS N. 19 - Piazza degli Etruschi n. 9 - 45011 ADRIA (RO) - Tel. 0426/940685, oppure potranno consultare il sito Internet: www.ulss19adria.veneto.it nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il Commissario Dott. F. Antonio Compostella

(seguono allegati)

**FAC-SIMILE DI DOMANDA DI AMMISSIONE - DA COMPILARE IN CARTA SEMPLICE** -

AL COMMISSARIO
DELL'AZIENDA ULSS n°19
PIAZZA DEGLI ETRUSCHI N. 9
45011 ADRIA (RO)

__l__ sottoscritt_ _____ (codice fiscale _____) , chiede di essere ammesso al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di N. ___ post__ di _____
_____
indetto da codesta Amministrazione, con decreto n. _____ del _____.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso DPR 445/2000:

1. di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n. _____;
2. di essere cittadino italiano - di essere cittadino _____ in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, come da dichiarazione allegata (Allegato A);
3. di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
4. di non avere/avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (2);
5. di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita in data _____ presso _____ (3);
6. di essere in possesso dell'abilitazione professionale: _____ conseguita nell'anno _____ presso _____;
7. di essere in possesso del diploma di specializzazione in _____ conseguito in data _____ presso _____ della durata di _____ (specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. 08 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368);
8. di essere iscritto all' Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi della provincia di _____ dal _____ al n° _____;
9. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto di preferenza, a parità di punteggio _____;
10. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
11. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____ (4);
12. di essere/non essere incorso nella destituzione, dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso la Pubblica Amministrazione;

13. che la documentazione allegata alla presente domanda, in fotocopia semplice e specificatamente individuata in apposito elenco, è conforme all'originale ai sensi dell' art. 19 del DPR n. 445/2000. A tal fine si allega fotocopia di un documento di identità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____ (5);
14. di richiedere il seguente ausilio per sostenere le prove d'esame, in quanto riconosciuto portatore di handicap ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/1992 (da dichiarare solo in presenza di handicap riconosciuto) _____;
15. di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso pubblico.

__l__ sottoscritt__, impegnandosi a comunicare per iscritto, eventuali variazioni del recapito, chiede che tutte le comunicazioni riguardanti il presente concorso pubblico, vengano fatte al seguente indirizzo:
Sig. _____
Via _____
(Cap _____), Comune _____, Prov. _____
n. tel. _____

Autorizza infine, ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30.06.2003, n° 196, l'Amministrazione dell'Azienda ULSS N. 19 di Adria al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura concorsuale, per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nel concorso pubblico sotto il titolo "Trattamento dei dati personali".

Data _____

_____
(firma da non autenticare)

Note:
(1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(2) in caso affermativo, specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
(3) nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
(4) in caso affermativo, specificarne la qualifica, i periodi, e gli eventuali motivi di cessazione;
(5) la fotocopia del documento di identità personale valida deve essere allegata da parte di chi presenta la domanda a mezzo servizio postale.

**ALLEGATO A)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA - CITTADINANZA**
**(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____nato/a a _____ il _____,

residente a _____ via _____, n. _____,

**sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,**

**DICHIARA**

☐ di essere equiparato al cittadino italiano _____ (precisare l'equiparazione);

☐ di essere cittadino del seguente Paese dell'Unione Europea: _____;

☐ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____, di essere familiare (indicare vincolo)_____ di _____ (indicare cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza anagrafica, cittadinanza - Paese UE) e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, come da permesso n° _____ rilasciato il _____ dalla Questura di _____ (scadenza _____);

☐ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____ e di essere titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo n° _____ rilasciato il _____ dalla Questura di _____ (scadenza _____);

☐ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all' Unione Europea: _____ e di essere titolare del permesso di soggiorno per lo status di rifugiato n° _____ rilasciato il _____ dalla Questura di _____ (scadenza _____);

☐ di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all' Unione Europea: _____ e di essere titolare del permesso di soggiorno per lo status di protezione sussidiaria n° _____ rilasciato il _____ dalla Questura di _____(scadenza _____).

Data _____ _____

(firma per esteso in originale del dichiarante)

***AVVERTENZA: IL DICHIARANTE DECADE DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO EMANATO SULLA BASE DELLA DICHIARAZIONE NON VERITIERA***

La dichiarazione sostitutiva, quando non è firmata alla presenza del dipendente addetto, deve essere accompagnata dalla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un **documento di identità valido ( 1 fotocopia unica per tutte le dichiarazioni sostitutive presentate).**

**ALLEGATO B)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
**(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**
**per i servizi prestati**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,

residente a _____ via _____, n. _____,

**sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,**

**DICHIARA di aver prestato servizio alle dipendenze**

**Pubblica Amministrazione** - ❑ **Privati** - ❑

- Denominazione Ente_____;
- Indirizzo completo _____ n° telefono_____;
- Con la qualifica di _____ nella disciplina di _____;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio _____/_____/_____ fine _____/_____/_____

❑ Contratto libero – professionale; ❑ Contratto Co.Co.Co.; ❑ Borsa di Studio; ❑ Specialista Ambulatoriale (SAI);
❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ❑ tempo determinato; ❑ Altro _____;
❑ Tempo pieno; ❑ Tempo parziale; ❑ part-time;
❑ Indicare sempre n. ore settimanali _____;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al_____; dal_____ al _____;

**Pubblica Amministrazione** - ❑ **Privati** - ❑

- Denominazione Ente_____;
- Indirizzo completo _____ n° telefono_____;
- Con la qualifica di _____ nella disciplina di _____;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio _____/_____/_____ fine _____/_____/_____

❑ Contratto libero – professionale; ❑ Contratto Co.Co.Co.; ❑ Borsa di Studio; ❑ Specialista Ambulatoriale (SAI);
❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ❑ tempo determinato; ❑ Altro _____;
❑ Tempo pieno; ❑ Tempo parziale; ❑ part-time;
❑ Indicare sempre n. ore settimanali _____;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al_____; dal_____ al _____;

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S. Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

- **Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella ❑ Altro, precisando la natura dell'incarico.**

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data _____ _____
(firma per esteso in originale del dichiarante)

***AVVERTENZA: IL DICHIARANTE DECADE DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO EMANATO SULLA BASE DELLA DICHIARAZIONE NON VERITIERA***

La dichiarazione sostitutiva, quando non è firmata alla presenza del dipendente addetto, deve essere accompagnata dalla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un **documento di identità valido ( 1 fotocopia unica per tutte le dichiarazioni sostitutive presentate).**

**ALLEGATO C )**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
**(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,

residente a _____ via _____, n. _____,

**sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,**

**DICHIARA**

luogo e data_____

_____
(firma per esteso in originale del dichiarante)

**N.B.** Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

***AVVERTENZA: IL DICHIARANTE DECADE DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO EMANATO SULLA BASE DELLA DICHIARAZIONE NON VERITIERA***

La dichiarazione sostitutiva, quando non è firmata alla presenza del dipendente addetto, deve essere accompagnata dalla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un **documento di identità valido ( 1 fotocopia unica per tutte le dichiarazioni sostitutive presentate).**

**ALLEGATO D)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'**
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,

residente a _____ via _____, n. _____,

**consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità**

**DICHIARA**

**Con riferimento all'istanza (domanda) al concorso**_____

_____

che i seguenti documenti **elencati** dettagliatamente, presentati in fotocopia, **sono conformi all'originale, in suo possesso**:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

_____
(firma per esteso in originale del dichiarante)

***AVVERTENZA: IL DICHIARANTE DECADE DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO EMANATO SULLA BASE DELLA DICHIARAZIONE NON VERITIERA***

*La dichiarazione sostitutiva, quando non è firmata alla presenza del dipendente addetto, deve essere accompagnata dalla fotocopia in carta semplice,non autenticata di un* ***documento di identità valido (1 fotocopia unica per tutte le dichiarazioni sostitutive presentate).***

(Codice interno: 330730)

AZIENDA ULSS N. 22, BUSSOLENGO (VERONA)

**Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico disciplina di radiodiagnostica.**

In esecuzione della determinazione dirigenziale in data 30/09/2016, n. 213, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

**N. 1 DIRIGENTE MEDICO**

**disciplina: radiodiagnostica**

**(area della medicina diagnostica e dei servizi)**

(ruolo: sanitario - profilo professionale: medici)

L'espletamento del presente concorso è subordinato all'esito negativo degli adempimenti previsti dagli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio sanitario nazionale, nonchè dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il rapporto di lavoro è esclusivo, fatto salvo quanto disposto dall'art. 15-quater, comma 4, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, come sostituito dall'art. 2-septies del D.L. 29.3.2004, n. 81, convertito con modificazioni in legge 26.5.2004, n. 138.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, al D.P.R. 9.5.1994, n. 487, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, al D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e al D.P.R. 10.12.1997, n. 484.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, è altresì garantita l'osservanza delle norme a favore di particolari categorie di cittadini, per quanto concerne la riserva di posti nei pubblici concorsi.

- **REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica)

Inoltre, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., possono altresì partecipare al concorso:

- I cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

- I cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.

c) idoneità fisica all'impiego.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

d) laurea in medicina e chirurgia;

e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero specializzazione in disciplina equipollente, come stabilito dai Decreti del Ministero della Salute 30.1.1998 e 31.1.1998, e successive modificazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

f) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

- **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Commissario dell'Azienda U.L.S.S. n. 22 della Regione Veneto - Bussolengo (VR), devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12.00 del 30° giorno successivo consecutivo a quello della data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, al Servizio Risorse Umane e Relazioni sindacali dell'ULSS - Via C. A. Dalla Chiesa, 37012 Bussolengo (VR).**

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considera no prodotte in tempo utile se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Inoltre, le domande di ammissione possono essere presentate anche al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): **risorseumane.ulss22@pecveneto.it.**

Si precisa che la validità di tale invio, come stabilito dalla vigente normativa in materia, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da una casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra indicato.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso pubblico di cui trattasi, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda ULSS.

La sottoscrizione della domanda di partecipazione al concorso in oggetto, inviata tramite PEC, deve essere effettuata con uno dei seguenti metodi:

a) Sottoscrizione effettuata tramite firma digitale;

b) Sottoscrizione effettuata mediante carta d'identità elettronica o carta nazionale/regionale dei servizi;

c) Identificazione del candidato da parte del sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla vigente normativa (D.Lgs. 82/2005);

d) Identificazione del candidato da parte del sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale PEC.

Gli allegati PEC dovranno avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini della presente pubblica selezione:

1) tutti i documenti dovranno essere in formato PDF generando possibilmente un file unico per più documenti;

2) i documenti cartacei devono essere acquisiti con lo scanner come segue: dimensioni originali - risoluzione max 200 dpi - formato PDF;

3) tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip" che non dovrà superare la dimensione massima di 10 MB;

4) per tutti i documenti firmati digitalmente è consigliabile convertirli prima della firma nel formato PDF

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e il nome;

2. la data, il luogo di nascita e la residenza;

3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

4. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;

6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;

7. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9. il consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;

10. la condizione prevista dall'art. 20 della legge 5.2.1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2.

Chi ha titolo alla riserva di posti deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, alla stessa dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

**- DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati, in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, i seguenti documenti:

1) autocertificazione relativa al possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;

2) autocertificazione relativa al possesso del diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero specializzazione in disciplina equipollente, o titolo sostitutivo, ex art. 56, secondo comma, del D.P.R. 483/1997;

La dichiarazione sostitutiva della certificazione suddetta dovrà indicare la durata del relativo corso nonché se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D.Lgs. 8.8.1991, n. 257, ovvero dal D.Lgs. n. 368/99;

3) autocertificazione relativa all'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;

4) tutti i titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (relativamente a servizi, specializzazioni, pubblicazioni, ecc....);.

5) un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente;

6) gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella assunzione. Ove non allegati o non regolari, ovvero non autocertificati ai sensi della normativa vigente, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;

7) un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

8) copia fotostatica del codice fiscale;

9) copia fotostatica di un documento di identità.

Ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, e di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, il possesso dei titoli di cui ai punti 1), 2), e 3) deve essere tassativamente autocertificato.

Le relative autocertificazioni, che possono essere rese contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A), devono riportare il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci e devono inoltre contenere gli elementi indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

In ottemperanza alle citate disposizioni l'Amministrazione non può accettare certificazioni rilasciate da altre Pubbliche Amministrazioni relative al possesso dei suddetti titoli in luogo dell'autocertificazione resa dal candidato.

I titoli di cui al punto 4) conseguiti presso una Pubblica Amministrazione devono essere tassativamente autocertificati, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le relative autocertificazioni, che possono essere rese contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A), devono riportare il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci e devono inoltre contenere gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, ecc...), o, comunque, indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

Non potranno essere accettate, e pertanto non formeranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni relative al possesso dei suddetti titoli in luogo dell'autocertificazione resa dal candidato.

I titoli di cui al punto 4), **conseguiti presso soggetti privati**, possono invece essere allegati alla domanda di partecipazione in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero anche in fotocopia, muniti di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal candidato, attestante che la copia allegata è conforme all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Tale dichiarazione potrà essere resa anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Nel caso in cui il candidato non possa produrre le fotocopie dei suddetti titoli con le modalità sopra descritte, può dichiararne il possesso (**ad esclusione delle pubblicazioni, che ai fini della valutazione non possono essere autocertificate**) avvalendosi delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Tali dichiarazioni devono essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione oppure sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore.

Dette dichiarazioni (ivi comprese quelle contenute nel curriculum formativo e professionale) dovranno inoltre riportare tassativamente il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, pena la mancata

valutazione dei titoli ivi dichiarati, e potranno essere rese anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc...), pena la mancata valutazione dei titoli stessi.

**Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.**

**Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.**

- **CAUSE DI ESCLUSIONE**

Costituiscono causa di esclusione dal presente concorso:

· il mancato possesso di uno o più dei requisiti di partecipazione previsti nel presente bando;

· la mancata sottoscrizione autografa della domanda di partecipazione;

· il mancato rispetto del termine di scadenza indicato nel presente bando;

· il mancato rispetto delle modalità per l'invio e la compilazione della domanda di partecipazione;

· la presentazione di dichiarazioni false o mendaci.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dal Direttore Generale ed è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

- **VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R.10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10

b) titoli accademici e di studio: 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3

d) curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 483/1997:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Nella dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai servizi prestati presso Enti del Servizio sanitario nazionale, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Saranno applicate altresì le disposizioni di cui agli articoli 20 e 21 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e agli articoli 11 e 12 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, in merito alle valutabilità ed equiparazioni dei servizi ivi previsti.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

b) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

c) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

d) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto

per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge, ovvero non autocertificate ai sensi della normativa vigente nonché del presente bando.

- **COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE DI ESAME**

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salvo motivata indisponibilità, è riservato alle donne in conformità all'art. 57 del Decreto legislativo n. 165/2001.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, ai sensi dell'art. 6 - ultimo comma - del D.P.R. n. 483/1997, avranno luogo presso il Centro Polifunzionale dell'U.L.S.S. n. 22 -Servizio del Personale- Via Gen. C.A. Dalla Chiesa, Bussolengo- con inizio alle ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Le prove di esame sono le seguenti:

- prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Ove la commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di espletamento delle medesime:

- prova scritta: almeno 15 giorni prima
- prova pratica: almeno 15 giorni prima
- prova orale: almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

- **GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, con propria deliberazione il Direttore Generale. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, saranno applicate le vigenti disposizioni di legge in materia.

*Si precisa che l'assunzione del vincitore sarà effettuata compatibilmente con le disposizioni statali e regionali vigenti in materia di personale.*

- **ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ASSUNZIONE**

Il candidato vincitore del concorso, e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo, sono tenuti, prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro, a produrre i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando, fatte salve le disposizioni vigenti in tema di dichiarazioni sostitutive.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda U.L.S.S. prima dell'immissione in servizio.

È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, primo comma, del D.P.R. 20.12.1979, n. 761.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonchè la sede di destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto individuale di lavoro.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonchè l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

- **UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La graduatoria rimane efficace per un termine di anni tre dalla data della pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 22 di Bussolengo, è obbligatorio ai fini della partecipazione al presente concorso e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del sopracitato D.Lgs. 196/2003; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 22 di Bussolengo, titolare del trattamento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia del presente bando di concorso rivolgersi al Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'Azienda U.L.S.S. n. 22 di Bussolengo, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - Tel. 045/6712359; 6712360; 6712331.

Il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono altresì disponibili sul seguente sito Internet:

www. ulss22.ven.it, nella sezione "avvisi e concorsi".

Il Direttore Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dott.ssa Laura Moretti

(seguono allegati)

**ALLEGATO A**

Al Sig. Commissario
dell'Azienda U.L.S.S. n. 22
Via C.A. Dalla Chiesa

37012 – BUSSOLENGO (VR)

(cognome) _____ (nome) _____ chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico – disciplina di radiodiagnostica indetto da codesta Amministrazione con bando _____.

Ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

**Dichiara**

sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere:

a) di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n._____;
b) di essere di stato civile: _____ (figli n. _____);
c) di (barrare la casella interessata)
essere in possesso della cittadinanza italiana□
essere in possesso della cittadinanza□ _____;
d) di (barrare la casella interessata)
essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di□ _____;
non essere iscritto nelle liste elettorali□ _____(1);
e) di (barrare la casella interessata)
avere diritto alla riserva dei posti ai sensi□ dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001, perché in servizio a tempo indeterminato presso codesta Azienda U.L.S.S.;
non avere diritto alla riserva dei posti ai□ sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001;
f) di avere il seguente codice fiscale _____;
g) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
h) di (barrare la casella interessata)
avere riportato condanne penali□ _____ (2)
non avere riportato condanne penali;□
i) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data _____ presso _____;
l) di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione_____ _____conseguito in data _____ presso _____;
m) di essere iscritto al n. _____dell'albo dell'ordine/collegio dei _____ della Provincia/Regione _____ a decorrere dal _____;
n) di (barrare la casella interessata e compilare in caso di servizio presso pubbliche amministrazioni )
avere prestato servizio presso Pubbliche□ Amministrazioni (3):
• nel profilo □professionale di _____, a tempo
a tempo determinato, con rapporto di□indeterminato - a tempo□lavoro pieno - a□ tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal

_____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione: _____,
usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:
da _____ a _____ per _____(indicare il motivo)
(barrare inoltre la casella interessata se il servizio è stato svolto presso Enti del Servizio sanitario nazionale)
non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761
ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, e si precisa che la misura della riduzione del punteggio di anzianità è di _____;
• nel profilo professionale di _____, a tempo determinato, con rapporto di indeterminato - a tempo lavoro - pieno - a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione: _____,
usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:
da _____ a _____ per _____(indicare il motivo)
non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761
ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, e si precisa che la misura della riduzione del punteggio di anzianità è di _____;
• nel profilo professionale di _____, a tempo determinato, con rapporto di indeterminato - a tempo lavoro pieno - a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione: _____,
usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:
da _____ a _____ per _____(indicare il motivo)
non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761
ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, e si precisa che la misura della riduzione del punteggio di anzianità è di _____;
non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

o) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

Dichiara altresì, ai fini della valutazione di merito, di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli:

_____
_____
_____
_____

Le dichiarazioni sopraindicate, da utilizzare per autocertificare eventuali titoli dei quali il candidato non possa produrre le fotocopie, dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc…), pena la mancata valutazione dei titoli stessi.

Dichiara infine di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Si allega copia fotostatica di un valido documento di identità.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____ Via _____ (C.A.P. _____ )
Comune _____ Provincia _____ (Tel. _____ )

Data _____

_____
firma (4)

_____

(1) in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
(2) in caso affermativo specificare quali.
(3) in caso affermativo, specificare l'Amministrazione presso la quale il servizio è stato prestato, il profilo professionale e la disciplina, se il servizio è stato prestato a tempo pieno o a tempo definito, a completo orario di servizio o a tempo parziale, il periodo, i periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, nonché gli eventuali motivi di cessazione.
(4) la firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, alla stessa dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

**ALLEGATO B):**

**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE VENETO**

**AZIENDA SANITARIA - U.L.S.S. N. 22**

**•Dichiarazione sostitutiva di certificazioni ovvero di atto di notorietà**

**(DPR 28/12/2000 n. 445)**

Il/la sottoscritto/a_____

nato/a a _____ il _____

residente a _____

in via _____ n° _____

•DICHIARA

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n° 445 del 28.12.2000

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

inoltre dichiara

•di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

_____

•che _____ allegat___ titol__ di studio/attestati di corsi d'aggiornamento

è/sono conform__ all'originale in mio possesso;

•che _____ allegat___ pubblicazion___ di _____

è/sono conform__ all'originale in mio possesso

Quanto sopra viene dichiarato essendo a conoscenza:

•delle disposizioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, circa le pene stabilite per le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi;

- del fatto che qualora dal controllo della dichiarazione sostitutiva emerga la non veridicità del contenuto della stessa, il dichiarante decade dal beneficio conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 del 28.12.2000.

_l_ sottoscritt_ autorizza, inoltre, ai sensi della Legge 31.12.1996 n. 675, l'Amministrazione dell'U.L.S.S. n. 22 di Bussolengo al trattamento di tutti i dati personali contenuti nella dichiarazione sostitutiva che precede, ai fini del rapporto di lavoro con codesta Azienda Sanitaria.

_____, _____

IL DICHIARANTE

_____

Documento esente da autentica di firma ai sensi dell'art. 3 - comma 10 - della Legge 15.5.1997 n. 127.

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse.

In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Per quanto riguarda le dichiarazioni di servizio, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;

- profilo professionale e categoria;

- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e giorno, mese, anno di fine rapporto);

- rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o in riduzione di orario);

- periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando il motivo e la data di inizio e fine periodo).

(Codice interno: 330755)

COMUNE DI ADRIA (ROVIGO)

**Mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art.30 del d.lgs.165/01 per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato e pieno di agente di polizia locale.**

E' indetta selezione finalizzata alla copertura di n.1 posto a tempo indeterminato e pieno di Agente di Polizia Locale - Cat. C.

Requisito specifico: Essere inquadrato nella Categoria "C" con profilo professionale di "Agente di Polizia Locale", con anzianità di servizio nella medesima categoria e profilo di almeno due anni alla data di scadenza del bando.

Data di scadenza: **ore 12 del 03.11.2016**

Il testo integrale del Bando, è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Adria www.comune.adria.ro.it

Per informazioni rivolgersi al Comune - Cavani Luigino -

Ufficio Personale tel. 0426/941271

Adria, 3.10. 2016

IL DIRIGENTE ING.CARLO GENNARO

(Codice interno: 330861)

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

**Bando di concorso per titoli ed esami per l'assegnazione di n. 12 autorizzazioni per il servizio di noleggio autovettura con conducente.**

E' indetto un concorso per titoli ed esami per l'assegnazione di n. 12 autorizzazioni per il servizio di noleggio autovettura con conducente.

Termine presentazione domande: **ore 12:00 del giorno 31.10.2016.**

Il testo integrale del bando con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché il modello di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Mira (VE): *www.comune.mira.ve.it nella Sezione Servizi on line - Albo Pretorio e nella Sezione Amministrazione - Informative.*

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi al Comune di Mira (VE) Servizio SUAP tel. (041) 5628351- - 5628217.

Il Dirigente arch. Lorenzo Fontana

(Codice interno: 330995)

COMUNE DI POLVERARA (PADOVA)

**Avviso di selezione per trasferimento per mobilità ai sensi art.30 D.Lgs.165/ 2001 Istruttore Direttivo Tecnico , Area Tecnica Cat.D CCNL EE.LL..**

L'avviso completo di selezione per mobilità è consultabile presso sito http://www.comune.polverara.pd.it/

Le domande, redatte secondo lo schema proposto, complete di curriculum-vitae, e di autorizzazione preventiva del proprio Ente dovranno essere presentate entro **05.11.2016** al Comune di Polverara, tramite le modalità indicate nell'avviso .

L'avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione Comunale che si riserva di valutare le domande pervenute ed eventualmente invitare gli interessati ad un colloquio.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio Personale del Comune nelle ore d'ufficio ( Sig. Biasiolo 049/9774818/3).

(Codice interno: 330799)

COMUNE DI VICENZA

**Avviso di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Musei a tempo pieno per il Settore "Cultura, Promozione della crescita, Musei" (cat. giur. D1).**

REQUISITI SOGGETTIVI SPECIFICI:

Ai fini dell'ammissione alla selezione è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nell'avviso.

Termine di scadenza per la presentazione della domanda: **ore 12,00 di venerdì 4 novembre 2016**.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate con le modalità indicate nell'avviso di mobilità.

L'avviso in versione integrale è pubblicato sul sito internet al seguente indirizzo: www.comune.vicenza.it - link "Pubblicazioni on-line, concorsi pubblici".

Per informazioni: Settore Risorse Umane, Organizzazione, Segreteria Generale e Partecipazione, Corso Palladio 98 (tel. 0444/221300-221303-221339).

IL DIRETTORE dott.ssa Micaela Castagnaro

(Codice interno: 330796)

COMUNE DI VICENZA

**Avviso di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, per la copertura di n. 1 posto di Funzionario Tecnico a tempo pieno ed indeterminato per il Dipartimento Tutela e Gestione del Territorio (cat. giur. D3).**

REQUISITI SOGGETTIVI SPECIFICI:

Ai fini dell'ammissione alla selezione è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nell'avviso.

Termine di scadenza per la presentazione della domanda: **ore 12,00 di venerdì 4 novembre 2016.**

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate con le modalità indicate nell'avviso di mobilità.

L'avviso in versione integrale è pubblicato sul sito internet al seguente indirizzo: www.comune.vicenza.it - link "Pubblicazioni on-line, concorsi pubblici".

Per informazioni: Settore Risorse Umane, Organizzazione, Segreteria Generale e Partecipazione, Corso Palladio 98 (tel. 0444/221300-221303-221339).

IL DIRETTORE dott. ssa Micaela Castagnaro

(Codice interno: 330646)

CONSORZIO POLIZIA LOCALE "VALLE AGNO", VALDAGNO (VICENZA)

**Concorso pubblico per soli esami per due posti a tempo pieno e indeterminato di specialista di vigilanza - cat. d1, con riserva di un posto al personale interno.**

Requisiti di ammissione: laurea triennale o specialistica o vecchio ordinamento; età minima di legge prevista per il conseguimento della patente di guida cat. A; cittadinanza italiana; possesso dei requisiti necessari al rilascio del decreto prefettizio di pubblica sicurezza, utile per il porto delle armi; non rifiutare l'uso delle armi; possesso della patente di guida di cat. B, se rilasciata entro il 26/4/1988, o altrimenti della patente di guida di cat. A e cat. B.

Scadenza presentazione domande: **ore 12.00 del 29/10/2016**, termine perentorio

Tassa di concorso di euro 10,00

Eventuale preselezione: 7/11/2016 ore 10.00

Prove d'esame

- Prima prova scritta: 9/11/2016 ore 10.00;
- Seconda prova scritta: 14/11/2016 ore 10.00;
- Prova pratica di informatica: 17/11/2016 ore 10.00;
- Prova pratica guida moto: 21/11/2016 ore 9.00;
- Prova orale: 23/11/2016 ore 10.00.

Per informazioni: Ufficio Personale del Comune di Valdagno (tel. 0445/428252). Bando e modulo di domanda scaricabili da www.plva.it

Il Comandante Daniele Vani

(Codice interno: 330841)

PROVINCIA DI VICENZA

**Bando per l'ammissione all'esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli adibiti a servizi di trasporto pubblico non di linea per via terra (taxi e noleggio con conducente effettuati con autovettura, motocarrozzetrta e veicoli a trazione animale) - sessione 2016.**

La domanda di ammissione a sostenere l'esame di idoneità dovrà essere presentata, in bollo e con le modalità indicate nel bando integrale, al seguente indirizzo: Provincia di Vicenza - Settore Lavori Pubblici - Servizio Trasporti - Contrà SS. Apostoli n. 18 - VICENZA, **entro e non oltre le ore 12.30 del 11 NOVEMBRE 2016.**

Copia del Bando integrale è scaricabile presso il sito internet : www.provincia.vicenza.it - (Competenze/Trasporti/Esami Taxi e Noleggio con Conducenti)

PROVINCIA DI VICENZA Settore Lavori Pubblici - Servizio Trasporti , Contrà SS. Apostoli n. 18 Vicenza (tel. 0444/908383).

Vicenza, lì 05 ottobre 2016

arch. Andrea Turetta

(Codice interno: 330994)

UNIONE DEI COMUNI PADOVA NORDOVEST, PIAZZOLA SUL BRENTA (PADOVA)

**Avviso pubblico per la copertura di un posto a tempo pieno di agente di polizia locale - cat. C1 mediante mobilità volontaria - passaggio diretto ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 165/2001**

**Requisiti per l'ammissione**

alla procedura di mobilità possono partecipare i dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d. lgs. 165/2001, soggette a vincoli assunzionali, che, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande indicato nel presente avviso, risultano in possesso dei requisiti generali per l'accesso al pubblico impiego oltre che:

- possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza di cui all'art. 5 - comma 2 dellla legge 07/03/1986, n. 65;
- disponibilità a prestare servizio in forma armata;
- disponibilità a condurre tutti i veicoli e mezzi in dotazione al corpo di polizia locale dell'unione dei comuni Padova nordovest;
- patente di guida di categoria "a" senza limitazioni, b o superiore;

**Scadenza**

La domanda di ammissione alla procedura di mobilità volontaria, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato, che fa parte integrante del presente avviso, deve essere indirizzata all'Unione dei Comuni Padova Nordovest, Viale Silvestro Camerini n. 3 - 35016 PIAZZOLA SUL BRENTA (PD) e dovrà pervenire entro e non oltre le **ore 13,00 del giorno 07 novembre 2016**, termine ultimo fissato per la presentazione.

Il presente avviso, con l'annessa modulistica, è pubblicato all'Albo Pretorio on-line dell'Unione e sul sito web dell'Unione dei Comuni Padova Nordovest : www.unionedeicomunipadovanordovest.it

Per informazioni è possibile contattare il 049 9697929

dott. Girolamo Simonato

## APPALTI

### Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 330784)

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

**Estratto avviso d'asta pubblica per la vendita di n. 4 immobili di proprietà comunale (prot. n. 41060 del 04/10/2016).**

**SI RENDE NOTO**

**che il giorno 17 NOVEMBRE 2016, ALLE ORE 10,00 e seguenti, nella sala consiliare, via F.M. Preti, 36, si svolgerà l'ASTA PUBBLICA**, con il metodo delle offerte segrete in aumento, da confrontarsi con i prezzi a base d'asta sotto indicati, ai sensi dell'art. 73 lett. c) e le procedure di cui all'art. 76, comma 2 del Regio Decreto n. 827 del 23/05/1924 e s.m.i. - "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato", **per la vendita dei seguenti immobili**:

**LOTTO N° 1:** area edificabile (ambito C) con destinazione residenziale ubicata tra Via Sicilia e Via Regno Unito, di $m^3$ 3.500 - prezzo a base d'asta: Euro 595.000,00.

**LOTTO N° 2:** area edificabile (ambito B) con destinazione direzionale ubicata in Viale Europa di $m^2$ 4.500 circa, di $m^3$ 6.000 - prezzo a base d'asta: Euro 650.000,00.

**LOTTO N° 3:** area di $m^2$ 84.500 circa, ubicata tra Via Sile e Via Lovara - prezzo a base d'asta: Euro 3.800.000,00.

**LOTTO N° 4:** ufficio sito al piano 1° e un posto auto sito al piano 1°S, facenti parte del Condominio "Centro Direzionale scala C/D" in Piazza della Serenissima n. 80 - prezzo a base d'asta: Euro 120.000,00.

Gli immobili sono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato giuridico e di fatto in cui attualmente si trovano.

I prezzi a base d'asta sono al netto delle imposte di legge, degli oneri fiscali, delle spese contrattuali e di ogni altra eventuale spesa inerente e conseguente l'aggiudicazione e la stipula del contratto di acquisto, degli oneri di urbanizzazione e dei contributi concessori dovuti sull'edificazione, nonché della redazione degli elaborati catastali, che saranno interamente a carico degli aggiudicatari, e/o degli eventuali subentranti ed aventi causa, con le condizioni e le obbligazioni contenute nell'avviso d'asta integrale a cui si rinvia.

La stipula dell'atto di vendita dovrà essere effettuata entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque entro e non oltre il 31/12/2016. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di posticipare tale termine fino al 28/02/2017, in relazione alle esigenze finanziarie.

Le offerte dovranno essere in aumento rispetto al prezzo base, prive di clausole, accompagnate da un assegno circolare non trasferibile intestato al Comune a titolo di deposito cauzionale infruttifero, pari al 10% del prezzo a base d'asta.

**LE OFFERTE DOVRANNO PERVENIRE ALL'UFFICIO PROTOCOLLO DEL COMUNE, VIA F.M. PRETI, 36 C.A.P. 31033 CASTELFRANCO VENETO (TV), ENTRO LE ORE 13.00 DEL 16 NOVEMBRE 2016.**

L'avviso d'asta integrale è disponibile presso l'Ufficio Patrimonio, consultabile sul sito internet: www.comune.castelfrancoveneto.tv.it, ed è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune.

Per eventuali informazioni: tel. 0423 / 735529 / 735552 / 735549.

*mail: patrimonio@comune.castelfrancoveneto.tv.it*

Dirigente del 2° Settore Tecnico

(Codice interno: 330716)

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

**Centrale unica di committenza comune di Villafranca di Verona e comune di Mozzecane Estratto di bando di procedura aperta.**

Si rende noto che viene indetta per il giorno 8 novembre 2016 alle ore 9.30 una procedura aperta per l'aggiudicazione del "Servizio di Pulizia degli edifici comunali".

SOMMA A BASE D'ASTA: Euro. 845.000,00, oltre IVA.

DURATA DELL'APPALTO: Cinque anni dal 01/01/2017 al 30/12/2021.

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

SCADENZA PRESENTAZIONE OFFERTE: **ore 12.00 del giorno 7 novembre 2016.**

Il bando e il disciplinare di gara sono pubblicati sul sito internet www.comune.villafranca.vr.it

Il Dirigente Area Economico Finanziaria e Servizi Tributari (Rag. Marco Dalgal)

## AVVISI

(Codice interno: 330761)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Galvanotecnica s.n.c., in data 29/12/2015 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di Padova, per uso industriale. Pratica n. R 2322**

La ditta Galvanotecnica s.n.c. con sede a Padova (PD), Via Andorra, n° 32, ha presentato domanda (ai sensi dell'art. 40, comma 8, piano di tutela delle acque e DGR 597/2010) in data 29/12/2015, per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, da n°1 pozzo, localizzato al foglio 147, mappale 270, in Comune di Padova (Pd), Via Andorra, per Uso industriale.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della U.O. Genio Civile Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

Il Direttore Fabio Galiazzo

(Codice interno: 330804)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Rinnovo concessione a sanatoria per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 19 mapp. 181 nel comune di Rosolina ad uso antincendio e lavaggio aree di lavoro e celle frigorifere (igienico-assimilato) - Ditta NATTA SRL.**

Ditta NATTA SRL.: istanza di rinnovo concessione a sanatoria per derivazione di mod. 0.00007 di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di tre pozzi al fg. 19 mapp.181 del comune di Rosolina per uso antincendio e lavaggio aree di lavoro e celle frigorifere (igienico-assimilato) e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR 694 del 14/05/2013.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 330802)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Rinnovo concessione a sanatoria per derivazione acqua pubblica da falda sotterranea tramite un pozzo ubicato al fg. 9 mapp. 394 in Via Vezze del Comune di FRASSINELLE POLESINE (RO). Ditta RIZZI AMEDEO E RIZZI GIORGIO S.S. Soc. Agr..**

Ditta RIZZI AMEDEO E RIZZI GIORGIO S.S. Soc. Agr. con sede in POLESELLA (RO) Via Marconi, 461/b ha presentato in data 17/05/2016 la domanda di concessione a sanatoria per derivazione di mod. 0,005 di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 9 mapp. 394 in località Via Viezze del Comune di FRASSINELLE POLESINE (RO) per uso irriguo e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR 694 del 14/05/2013.

Il Direttore - Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 330797)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Guarienti di Brenzone Agostino e Guarienti di Brenzone Guariente Rif. pratica D/12650 Uso: alimentazione piscina, igienico-assimilati (irrigazione aree verdi - igienico sanitario per attrezzature stagionali di ristoro) - Comune di Garda**

In data 05/11/2015 (prot. n. 448159) e successive integrazioni del 10/08/2016 e 14/09/2016 Guarienti di Brenzone Agostino e Guarienti di Brenzone Guariente hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 1 mappale n. 153) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0104 (l/s 1,04) e massimi moduli 0,0307 (l/s 3,07) e un volume complessivo di 16.142 mc/annui ad uso alimentazione piscina ed igienico-assimilati (irrigazione aree verdi - igienico sanitario per attrezzature stagionali di ristoro) in comune di Garda - loc. San Vigilio.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 330798)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Vesentini Stefania. Rif. pratica D/12719 Uso: irriguo di soccorso**

In data 16/03/2016 (prot. n. 104404) Stefania Vesentini ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 23 mappale n. 62) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0056 (l/s 0,56) per un volume complessivo di 8.709 mc/annui ad uso irriguo di soccorso da marzo ad agosto in comune di Mezzane di Sotto - loc. Giare di Sotto.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 330811)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 376022 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di San Germano dei Berici - ditta Quargentan Stefano Prat. n.1711/BA**

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 10.07.2015 della Ditta QUARGENTAN STEFANO con sede in Montecchia di Crosara tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00190 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Corte Maestrello nel Comune di SAN GERMANO DEI BERICI;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 20.09.2016 n. 2641/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

**ORDINA**

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 10.10.2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di SAN GERMANO DEI BERICI perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di SAN GERMANO DEI BERICI entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

**La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.**

Vicenza 04.10.2016

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 330860)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 378661 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Schiavon - ditta Poli Distillerie s.r.l. - Prat. n.1301/TE.**

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 10.02.2015 della Ditta POLI DISTILLERIE s.r.l. con sede in Schiavon tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00040 per uso Igienico e assimilato, da falda sotterranea in Via Marconi nel Comune di SCHIAVON;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 20.09.2016 n. 2643/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

**ORDINA**

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 10.10.2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di SCHIAVON perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di SCHIAVON entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

**La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.**

Vicenza 05.10.2016

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 330869)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 378684 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Grumolo delle Abbadesse - ditta Caseificio Dal Pozzolo srl Prat. n.1306/TE.**

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 03.11.2015 della Ditta Caseificio Dal Pozzolo srl con sede in Camisano Vicentino tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00400 per uso Scambio Termico Industriale, da falda sotterranea in Via Ole nel Comune di GRUMOLO DELLE ABBADESSE;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 20.09.2016 n.2645/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

**ORDINA**

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 10.10.2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di GRUMOLO DELLE ABBADESSE perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di GRUMOLO DELLE ABBADESSE entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

**La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.**

Vicenza 05.10.2016

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 330992)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 380575 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montecchio Maggiore - ditta Signorin Lucesio e altri - Prat. n.1878/AG**

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 18.08.2015 della Ditta Signorin Lucesio e altri con sede in MONTECCHIO MAGGIORE tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00240 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Via Ponte Guà nel Comune di MONTECCHIO MAGGIORE;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 28.09.2016 n. 2745/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

**ORDINA**

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 12.10.2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di MONTECCHIO MAGGIORE perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di MONTECCHIO MAGGIORE entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

**La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.**

Vicenza 06.10.2016

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 330664)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

**Condizioni tariffarie in vigore nel mese di ottobre 2016 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno.**

Bim Gestione Servizi Pubblici Spa comunica le condizioni tariffarie in vigore nel mese di ottobre 2016 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località della Provincia di Belluno (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente "C"di cui all'art. 7 dell'allegato A alla delibera 573/2013/R/gas):

| | Coefficiente "C" |
|---|---|
| Costalissoio (S. Stefano di Cad.) | 0,953750 |
| Forno di Zoldo | 0,958149 |
| Padola (Comelico Sup.) | 0,924825 |
| Pecol di Zoldo Alto | 0,927795 |
| Quantin (Ponte nelle Alpi) | 0,998588 |
| Sappada | 0,926990 |

**PCS** 0,10007

**ACCISE**

| Aliquote | | sconto zone montane |
|---|---|---|
| normale | ridotta | |
| Euro/smc | Euro/smc | Euro/smc |
| 0,37836960 | 0,03783696 | 0,30081192 |

**TARIFFA**

| | quota fissa | distribuz | vendita | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | QVD fissa* | QTCA | QEPROPMC |
| | Euro/PdR/mese | Euro/smc | Euro/pdr/mese | Euro/GJ | Euro/GJ |
| Ott-16 | 3,12 | 0,948894 | 3,00 | 2,597853 | 6,488851 |

**Esempio prezzo finale per tipologia cliente:**

| | **Es.di costo per riscaldam Individuale/altri usi(Iva22% e sconto zone montane compresi)** | | | **Es.di costo per usocottura cibi(Iva10% e sconto zone montane compresi)** | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | quota fissa + QVD | quota variab | quota variab | quota fissa + QVD | quota variab | quota variab |
| | Euro/PdR/anno | Euro/smc | Euro/litro | Euro/PdR/anno | Euro/smc | Euro/litro |
| Ottobre 16 | **78,64** | **2,43** | 0,634 | **70,90** | **2,16** | 0,564 |

L'Amministratore Unico Dott. Giuseppe Vignato

(Codice interno: 328842)

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

**Avviso di classificazione amministrativa di immobili da beni privati a strada locale di tipo "F" a Marostica in via Levà-Boscaglie, via Campi, Via Cà Brusà**

Il Responsabile dell'area 2° Economico finanziaria

Rende noto

che ai sensi Decreto Legislativo N. 285 del 30/04/1992 come previsto dall'art. 94 comma 2, della L.R. 11 del 13/04/2001, che con determina n. 695 del 05/10/2016 sono stati classificati a strada locale di tipo "F" i mappali:
- n. 1430 del foglio 2° di Marostica/B in via del Campi;
- n. 762 del foglio 1° di Marostica/D in via del Campi;
- n. 1107, 1112, 1115 del foglio 10° di Marostica/B in via del Cà Brusà,
- n. 319, 320, 439 del foglio 10° di Marostica/A in via Levà - Boscaglie;

Precisa

che ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. 16/12/495 s.m.i. che gli effetti avranno inizio dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul B.U.R.V..

Dott.ssa Loro Emanuela

(Codice interno: 330642)

COMUNE DI PADERNO DEL GRAPPA (TREVISO)

**Declassamento, sdemanializzazione ed alienazione di aree comunali.**

Il responsabile area tecnica rende noto che l'amministrazione comunale di Paderno del Grappa, con deliberazione di consiglio comunale n. 45 del 15/06/2016, ha approvato la declassificazione, sdemanializzazione e alienazione delle seguenti aree:

- Comune di Paderno del Grappa, Piazza Fietta, foglio 5 mapp. 1407, relitto stradale di mq. 108

Tali aree sono state trasferite dal demanio al patrimonio comunale disponibile.
Gli atti relativi sono consultabili presso l'ufficio tecnico comunale negli orari d'ufficio.

Fabbian geom. Diego responsabile dell'ufficio associato Patrimonio Manutenzioni ed Edilizia Scolastica

(Codice interno: 330783)

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

**Avviso deposito atti del progetto di accertamento e riordino delle terre di uso civico.**

**IL DIRIGENTE TECNICO**

Vista la Legge del 16.06.1927, n.1766 sul riordinamento degli usi civici ed il relativo regolamento approvato con R.D. 26.02.1928, n. 322;

Vista la L.R. del Veneto del 22.07.1994, n. 31 "Norme in materia di usi civici";

**RENDE NOTO**

ai sensi degli articoli 15 e 30 del R.D. del 26.02.1928, n. 322, che presso l'Ufficio Patrimonio dell'Area Tecnica è depositato a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrente dalla data di affissione del presente avviso nell'albo pretorio e di pubblicazione nel BUR del Veneto, il progetto di "Accertamento e riordino delle terre di uso civico", adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 28.09.2016. Entro il termine del periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni al Comune.

Le osservazioni e gli eventuali grafici, dovranno essere presentati in duplice copia in carta semplice.

Dalla Residenza Municipale, 04.10.2016

IL DIRIGENTE AREA TECNICA Arch. Nicoletta Modanese

## PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 330713)

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

**Avviso di non assoggettamento a valutazione d'impatto ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativo al progetto presentato dalla società PLASTIC-ONE s.r.l. per la modifica dell'attività di recupero di rifiuti con aumento delle quantità trattate.**

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i si comunica che è stata emessa la determina dirigenziale protocollo n. 83076 del 28.09.2016 di non assoggettamento alla procedura di V.I.A in merito alla modifica dell'attività di recupero rifiuti con aumento delle quantità trattate presso l'impianto di via Maestri del Lavoro in comune di Mira. Il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito http://politicheambientali.cittametropolitana.ve.it/node/663

Il Dirigente dott. Massimo Gattolin

(Codice interno: 330762)

PROVINCIA DI VICENZA

**Esclusione procedura di via art. 20 D.lgs. 152/2006 e s.m.e i. - Ditta: F.B.P. di Turcato Francesco & figli s.n.c. Tipologia attività: campagna mobile di trattamento di recupero rifiuti mediante impianto mobile di recupero inerti con potenzialità di 150 ton/h da attuare presso il cantiere denominato "lago di quargnenta". Localizzazione intervento: comune di Brogliano Determina n. 637 del 28/09/2016**

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 16/06/2016 prot.41385 - 41386 da parte della ditta F.B.P. di Turcato Francesco & Figli snc con sede legale in comune di Trissino, via Vicenza n.28, relativa al progetto di un "campagna mobile di trattamento di recupero rifiuti mediante impianto mobile di recupero inerti con potenzialità di 150ton/h da attuare presso il cantiere denominato "Lago di Quargnenta" ", nel sito di via Menon n.31, in Comune di Brogliano (VI);

omissis

DETERMINA

che il progetto della ditta F.B.P. di Turcato Francesco & Figli snc

omissis

è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 10/99 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere n.10/2016 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

omissis

che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto

omissis

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento

Dirigente dott. Angelo Macchia

(Codice interno: 330808)

PROVINCIA DI VICENZA

**Esclusione procedura di via art. 20 d.lgs. 152/2006 e s.m.e.i. . Ditta: Autodemolizioni Zolin Luciano Tipologia attivita': impianto di autodemolizioni Localizzazione intervento: comune di Montebello Vicentino Determina n.636 del 28/09/2016**

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 07/06/2016 prot.38591 da parte della ditta Autodemolizioni Zolin Luciano con sede legale in in comune di Montebello Vicentino, via Ca' Sordis n.6, relativa al progetto di un " rinnovo autorizzazione all'esercizio impianto di demolizione veicoli a motore ", nel sito di via Ca' Sordis n.6, in Comune di Montebello Vicentino (VI);

omissis

DETERMINA

che il progetto Autodemolizioni Zolin Luciano

omissis

è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 10/99 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere n.09/2016 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

omissis

che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto

omissis

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento

Dirigente dott. Angelo Macchia

**PARTE QUARTA**

**ATTI DI ENTI VARI**

**Agricoltura**

(Codice interno: 330795)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

**Decreto del Dirigente dell'Area tecnica pagamenti diretti n. 526 del 3 ottobre 2016**

**Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. Misura 13. Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili campagna 2016.**

Il dirigente

**decreta**

1. di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, gli elenchi delle domande finanziabili nell'ambito della Misura 13 ovvero delle domande che hanno superato con esito favorevole le verifiche di ammissibilità, di seguito riportati:

- elenco delle domande finanziabili per l'intervento 13.1.1 - ZOO (Allegato A);
- elenco delle domande finanziabili per l'intervento 13.1.1 - ALTRE (Allegato B);

2. di pubblicare il presente decreto:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;
- all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo).

Il dirigente Gianluca Bevilacqua

(Codice interno: 330833)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

**Decreto del Dirigente dell'Area tecnica pagamenti diretti n. 542 del 5 ottobre 2016**

**Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. DGR n. 465/2016. Misura 10.1.4. Approvazione dell'elenco delle domande finanziabili.**

Il dirigente

decreta

1. di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, l'elenco delle domande finanziabili nell'ambito della Misura 10.1.4 DGR n. 465/2016 ovvero delle 112 domande che hanno superato con esito favorevole le verifiche di ammissibilità (allegato A) per un importo totale ammesso pari a euro 574.588,15;

2. di pubblicare il presente decreto:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;
- all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo).

Il dirigente Gianluca Bevilacqua

**Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

(Codice interno: 330848)

COMUNE DI SANTA GIUSTINA (BELLUNO)

**Decreto Rep. 2038 del 10 giugno 2016**

**Lavori di completamento marciapiedi in via Pizzocco. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il decreto Rep. n. 2038 del 10/06/2016 è stata pronunciata, a favore del Comune di Santa Giustina, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Santa Giustina: **CT: fgl 20 part. 960 di ha 00.01.35; CT: fgl 20 part. 1212 di ha 00.00.20; CT: fgl 20 part. 1213 di ha 00.00.07; CT: fgl 20 part. 1215 di ha 00.00.76; Barban Alberto, prop. per 1/6; Barban Matteo Alberto, prop. per 1/6; Centeleghe Onorina, prop. per 2/6; Zollet Sincero Mauro, prop. per 2/6;**

B) Comune di Santa Giustina: **CT: fgl 20 part. 684 di ha 00.00.35; Zollet Enrico, prop. per 1/1;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Area Tecnica - Ll.Pp. ing. Sebastiano Bogo

(Codice interno: 330760)

COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO (PADOVA)

**Decreto del responsabile del Settore Ambiente Espropri n. 48 del 7 settembre 2016**

**Lavori di ampliamento del cimitero di Ceselle.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che:

Con decreto di esproprio n. 48 del 07/09/2016, rep. N. 4383 è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili di seguito elencati, per un'indennità complessiva pari a Euro. 78.750,00:

COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO

Catasto Terreni - Foglio 8, Particella 496, di mq 2986;
Catasto Terreni - Foglio 8, Particella 498, di mq 5764;

BAGGIO FRANCO, proprietà 1/1 per Euro. 78.750,00.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Decorso il suddetto termine l'indennità resta fissata anche per il terzo nella somma depositata.

Il Responsabile del Settore ambiente - Espropri Geom. Luigino Masin

(Codice interno: 330758)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

**Determinazione di pagamento n. 36 del 3 ottobre 2016**

**Lavori per la messa in sicurezza dei fiumi Canossa e Menago in Comune di Cerea (VR) con realizzazione di una cassa di espansione e adeguamento funzionale dello scolo Viola in Comune di Roverchiara 1° stralcio. DECRETI N. 453 DEL 08.10.2015 E N. 525 DEL 12.11.2015 DELLA REGIONE DEL VENETO - Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. Primo elenco di n. 15 ditte.**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

*omissis*

determina il pagamento dell'80% delle indennità condivise per gli espropri e il pagamento del 100% delle indennità condivise per le costituzioni di servitù di allagamento alle ditte e per gli importi qui di seguito indicati:

1 - I105-1318 ALBERTI Livio, LBRLVI32A05I105I, LANZA Carla, LNZCRL38M62I105W, SAN PIETRO DI MORUBIO, F. 20, m.n. 7, 65, 69, 73, Euro 1.712,96
2 - I105-2832920 BISSOLI Emilio, BSSMLE32B28E358L, BISSOLI Federico, BSSFRC78H09E512B, BISSOLI Gaetano, BSSGTN74E17E512E, SAN PIETRO DI MORUBIO, F. 20, m.n. 17, 371, Euro 1.019,72
3 - C498-2240304 BISSOLI Graziella, BSSGZL42B51I105D, CEREA, F. 9, m.n. 95, Euro 39.635,82
4 - I105-2536476 BISSOLI Patrizia, BSSPRZ58E53A952V, BISSOLI Cristina, BSSCST66B42A952U, BISSOLI Graziella, BSSGZL53M56I105P, BISSOLI Maurizio, BSSMRZ61A03A952A, BISSOLI Simonetta, BSSSNT68T59E512R, SAN PIETRO DI MORUBIO, F. 20, m.n. 102, Euro 334,96
5 - C498-2151653 BISSOLI Renza, BSSRNZ36A62C498A, LANZA Daniele, LNZDNL68A29E512O, CEREA, F. 33, m.n. 102, Euro 37.422,21
6 - C498-2240294 BISSOLI Sandra, BSSSDR53P59I105I, CEREA, F. 9, m.n. 2, 132, 141, Euro 36.498,42
7 - I105-2959432 CHERUBINI Lucia, CHRLCU30S68I105R, LANZA Alberto, LNZLRT58H24E512U, SAN PIETRO DI MORUBIO, F. 20, m.n. 9, Euro 1.867,72
8 - C498-4810 COSTANTINI Riccardo, CSTRCR69H11F918I, CEREA, F. 9, m.n. 63, 64, 65, 66, 73, 85, Euro 76.378,26
9 - C498-2888711 FERRARINI Dina, FRRDNI29L55H606M, DE BIANCHI Daniela, DBNDNL53C53C498E, DE BIANCHI Franco, DBNFNC64T22C498E, DE BIANCHI Maria Cristina, DBNMCR59P49C498V, DE BIANCHI Oriana, DBNRNO55L65C498D, CEREA, F. 33, m.n. 96, 101, 155, 216, Euro 38.333,66
10 - C498-10171 LANZA Daniele, LNZDNL68A29E512O, CEREA, F. 33, m.n. 154, 215, Euro 40.652,40
11 - C498-311720 MARANGONI Matteo, MRNMTT66M27C498P, CEREA, F. 33, m.n. 99, 214, 217, 229, 394, 515 b, 515 a, Euro 72.596,10
12 - C498-199528P PAGLIARINI Carlo Alberto, PGLCLL54B04I105Z, CEREA, F. 16, m.n. 24, 45, 61, 72, Euro 119.298,39
13 - I105-1542 PAGLIARINI Mario, PGLMRA41P12I105V, ZORZELLA Marisa, ZRZMRS45L57I105G, SAN PIETRO DI MORUBIO, F. 20, m.n. 8, 47, Euro 3.816,00
14 - C498-367666 PAGLIARINI Sandra, PGLSDR37L60I105X, CEREA, F. 9, m.n. 22, Euro 41.515,77
15 - C498-10688 SPERANZA Giovanni, SPRGNN44M18C498I, LORENZETTI Carla, LRNCRL48H56F918G, CEREA, F. 9, m.n. 62, Euro 20.467,80

Un estratto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'ufficio per le Espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 330826)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

**Determinazione di deposito n. 37 del 5 ottobre 2016**

**Lavori per la messa in sicurezza dei fiumi Canossa e Menago in Comune di Cerea (VR) con realizzazione di una cassa di espansione e adeguamento funzionale dello scolo Viola in Comune di Roverchiara 1° stralcio. DECRETI N. 453 DEL 08.10.2015 E N. 525 DEL 12.11.2015 DELLA REGIONE DEL VENETO - Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. Secondo elenco di n. 1 ditta.**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

*...omissis...*

determina il deposito dell'indennità non condivisa per la costituzione di servitù di acquedotto secondo l'elenco seguente:

1 - C498-199599P ABIES GROUP SRL in fallimento, 0 26881 5024 8, CEREA, F. 16, m.n. 4, Euro 26,00

Un estratto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'ufficio per le Espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 330529)

PROVINCIA DI BELLUNO

**Determinazione del dirigente Settore Patrimonio Viabilità n. 1671 del 30 settembre 2016**

**Lavori per la realizzazionone della pista ciclabile la lunga via delle Dolomiti nei Comuni di Longarone Pieve di Cadore. Pagamento e deposito saldo indennità di esproprio.**

Si rende noto che con determinazione è stato disposto, a saldo, il pagamento delle indennità di esproprio condivise, il deposito presso la Cassa DD.PP. di quelle non condivise, la restituzione delle maggiori somme depositate o erogate, per la realizzazione della pista ciclabile La lunga via delle Dolomiti, come di seguito:

**ELENCO DELLE DITTE E DEI PROPRIETARI CHE HANNO CONDIVISO L'INDENNITÀ PROVVISORIA**

Prospetto n° 1

Beni: C.T. - Comune di Pieve di Cadore - fg. n. 46 - p.lla n. 216 (ex 32/a) e fg. n. 46 - p.lla n. 219 (ex 38/a),
Ditta catastale: CIOTTI Liberale, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 1.109,63.

Prospetto n° 2

Beni: C.T. - Comune di Pieve di Cadore - fg. n. 46 - p.lla n.223 (ex 55/a),- fg. n. 46 - p.lla n. 226 (ex 77/a),
Proprietario: DE ZORDO Imelda, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 26,66.

Prospetto n° 3

Beni: C.T. - Comune di Pieve di Cadore - fg. n. 46 - p.lla n. 228 (ex 84/a),
Ditta: CESARONE Antonio; CESARONE Fabio; DE BON Vanda, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 22,62.

Prospetto n° 4

Beni: C.T. - Comune di Pieve di Cadore - fg. n. 46 - p.lla n.214 (ex 180/a),
Proprietario: CARGNEL Carla, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 3,08, Proprietario: CARGNEL Sergio, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 3,08.

Prospetto n° 5

Beni: C.T. - Comune di Pieve di Cadore - fg. n. 46 - p.lla n.231 (ex 96/a),
Ditta: GIOP Anna, SOMMA EROGATA IN ECCESSO DI CUI SI RICHIEDE LA RESTITUZIONE Euro 184,98.

Prospetto n° 6

Beni: C.T. - Comune di Pieve di Cadore - fg. n. 46 - p.lla n. 212 (ex 112/a),
Proprietario: SVALUTO MOREOLO Bruna, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 51,58, Proprietario: TABACCHI Enzo, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 25,79, Proprietario: TABACCHI Lida, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 25,79.

Prospetto n° 7

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castallevazzo - fg. n. 6 - p.lla n.478 (ex 314/a),
Proprietario: UBERTI Alberto, SOMMA EROGATA IN ECCESSO Non si chiede la restituzione in quanto inferiore a Euro 20,00 Euro 2,55.

Prospetto n° 8

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 6 - p.lla n. 465 (ex 263/a), e fg. n. 6 - p.lla n. 467 (ex 264/a),
Proprietario: COLOTTO Mauro, SOMMA IL CORRISPETTIVO PER L'ESPROPRIO DA EROGARE (comprensiva dell'acconto) Euro 4,41, Proprietario: COLOTTO Anna, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 10,78, Proprietario: MATTIUZZO Tecla, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 3,58, Proprietario: COLOTTO Fiorenza, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 2,41, Proprietario: COLOTTO Paola, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 2,41.

Prospetto n° 9

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 13 - p.lla n. 1037 (ex 205/a),
Proprietario: COLOTTO Anna, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 16,29, Proprietario: COLOTTO Fiorenza, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 3,62, Proprietario: COLOTTO Paola, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 3,62, Proprietario: COLOTTO Mauro, SOMMA IL CORRISPETTIVO PER L'ESPROPRIO DA EROGARE (comprensivo dell'acconto) Euro 12,84, Proprietario: MATTIUZZO Tecla, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 5,43.

Prospetto n° 10

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 6 - p.lla n. 490 (ex 389/a),
Proprietario: ZOLDAN Giancarlo, SOMMA EROGATA IN ECCESSO DI CUI SI RICHIEDE LA RESTITUZIONE Euro 39,63.

Prospetto n° 11

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 6 - p.lla n. 463 (ex 260/a),
Proprietario: ZOLDAN GALLIOT Anna Lisa (o Elisa), SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 22,52, Proprietario: ZOLDAN Maria Angela, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 22,52, Proprietario: ZOLDAN Nadia Leman, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 22,52.

Prospetto n° 12

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 6 - p.lla n. 267, per una superficie prevista di mq 45,00, terreno non più interessato dai lavori contrariamente a quanto previsto in sede progettuale; fg. n. 6 - p.lla n. 460 (ex 258/a), e fg. 6 - p.lla n. 461 (ex 258/b), e fg. n. 6 - p.lla n. 453 (ex 213/a), e fg. 6 p.lla n. 454 (ex 213/b),
Ditta: COLOTTO Giustina, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 148,27.

Prospetto n° 13

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 6 - p.lla n. 458 (ex 216/a), fg. n. 6 - p.lla n. 456 (ex 215/a), e fg. n. 13 - p.lla n. 1047 (ex 9/a),
Ditta: DE VALERIO Augusto, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 201,05.

Prospetto n° 14

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 6 - p.lla n. 486 (ex 383/a), fg. n. 6 - p.lla n. 488 (ex 384/a),
Proprietario: ZOLDAN Arcangelo, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 37,19, Proprietario: ZOLDAN Rosa Anna, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 37,19, Proprietario: ZOLDAN Ruggero (Roger), SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 6,20.

Prospetto n° 15

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 6 - p.lla n.448 (ex 154/a),
Proprietario: MAZZUCCO Gianfranco, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 13,99, Proprietario: MAZZUCCO Lea, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 10,49, Proprietario: MAZZUCCO Maria Cristina, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 10,49, Proprietario: USSI Vianella, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 6,99, Proprietario: ZOLDAN Anna Rita, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 6,99.

Prospetto n° 16

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 6 - p.lla n. 442 (ex 151/a), fg. n. 6 - p.lla n. 444 (ex 152/a),
Proprietario: DE VALERIO Angelo, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 18,79, Proprietario: SACCHET Maria Teresa, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 18,79, Proprietario: SACCHET Marta, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 18,79, Proprietario: SACCHET Milena, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 18,79.

Prospetto n° 17

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 6 - p.lla n.497 (ex 90/a),
Proprietario: OLIVIER Maurizio, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 2,00, Proprietario: OLIVIER Carolina Victoria,

SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 2,00, Proprietario: OLIVIER Sandra Beatriz, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 2,00, Proprietario: OLIVIER Elisabetta, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 6,49, Proprietario: SCORTICHINI Damiana, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 2,00, Proprietario: OLIVIER Guido Luis, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 2,00, Proprietario: OLIVIER Maria Pia, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 4,50, Proprietario: OLIVIER Giulia, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 1,80, Proprietario: OLIVIER Carolina, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 1,80, Proprietario: OLIVIER Renato, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 1,80, Proprietario: PIAT Franco, SOMMA DA EROGARE Euro 4,37, Proprietario: PIAT Ilda, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 1,80, Proprietario: DE VALERIO Mirella, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 1,67, Proprietario: PIAT Beniamino, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 6,26.

Prospetto n° 18

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 6 - p.lla n. 492 (ex 57/a), fg. n. 6 - p.lla n. 494 (ex 58/a),
Proprietario: LIPARI Arnalda, SOMMA EROGATA IN ECCESSO (non si richiede la restituzione in quanto inferiore a Euro 20,00) Euro 3,06, Proprietario: LIPARI Marina, SOMMA EROGATA IN ECCESSO (non si richiede la restituzione in quanto inferiore a Euro 20,00) Euro 3,06, Proprietario: LIPARI Rosa Anna, SOMMA EROGATA IN ECCESSO (non si richiede la restituzione in quanto inferiore a Euro 20,00) Euro 3,06.

Prospetto n° 19

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 6 - p.lla n. 377, terreno non più interessato dai lavori; fg. n. 6 - p.lla n. 491 (ex 56/a), fg. n. 6 - p.lla n. 495 (ex 59/a), fg. n. 6 - p.lla n. 62, terreno non più interessato dai lavori,
Proprietario: ANZOLUT Gino, SOMMA EROGATA IN ECCESSO (non si richiede la restituzione in quanto inferiore a Euro 20,00) Euro 0,57, Proprietario: ANZOLUT Leo, SOMMA EROGATA IN ECCESSO (non si richiede la restituzione in quanto inferiore a Euro 20,00) Euro 0,57.

Prospetto n° 20

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 13 - p.lla n. 1011 (ex 13/a),
Proprietario: DAVID Nerina SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 29,85, Proprietario: DAVID Aldo SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 29,85, Proprietario: DAVID Florindo SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 29,85.

Prospetto n° 21

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 13 - p.lla n. 1045 (ex 7/a),
Proprietario: CACCO Fioretta, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 3,43, Proprietario: DE NES Maria Pellegrina, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 9,17, Proprietario: DE NES Serena, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 5,73.

Prospetto n° 22

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 13 - p.lla n. 1015 (ex 137/a), fg. n. 13 - p.lla n. 1016 (ex 138/a), fg. n. 13 - p.lla n. 1013 (ex 134/a), fg. n. 13 - p.lla n. 133, terreno non più interessato dai lavori
Ditta: NARDELLI Luigia, SOMMA EROGATA IN ECCESSO DI CUI SI RICHIEDE LA RESTITUZIONE Euro 34,97.

Prospetto n° 23

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 13 - p.lla n. 1020 (ex 194/a),
Proprietario: ZOLDAN Enrico, SOMMA EROGATA IN ECCESSO Euro 12,11 Non si chiede la restituzione in quanto inferiore a Euro 20,00, Proprietario: ZOLDAN Irene, SOMMA EROGATA IN ECCESSO Euro 12,11 Non si chiede la restituzione in quanto inferiore a Euro 20,00, Proprietario: ZOLDAN Mariapia, SOMMA EROGATA IN ECCESSO Euro 12,11 Non si chiede la restituzione in quanto inferiore a Euro 20,00.

Prospetto n° 24

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 13 - p.lla n. 1024 (ex 196/a),
Proprietario: SPONGA Anna Maria, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 1,54, Proprietario: ZOLDAN Daniela, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 0,26, Proprietario: ZOLDAN Monica, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 0,26.

Prospetto n° 25

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 13 - p.lla n.1026 (ex 200/a), fg. n. 13 - p.lla n. 1028 (ex 201/a), fg. n. 13 - p.lla n. 1035 (ex 204/a),
Ditta: ZOLDAN Attilio, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 40,77.

Prospetto n° 26

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 13 - p.lla n. 1040 (ex 210/a),
Ditta: FIABANE Elsa, SOMMA EROGATA IN ECCESSO DI CUI SI RICHIEDE LA RESTITUZIONE Euro 23,70.

Prospetto n° 27

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 13 - p.lla n.1030 (ex 202/a), fg. n. 13 - p.lla n.1031 (ex 202/b), fg. n. 13 - p.lla n.1032 (ex 202/c),
Ditta: DE VALERIO Rinaldo, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 28,52.

Prospetto n° 28

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 13 - p.lla n.1033 (ex 203/a), fg. n. 13 - p.lla n.1039 (ex 206/a),
Proprietario:DE BONA Anna Lucia, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 21,05.

Prospetto n° 29

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 13 - p.lla n. 1018 (ex 145/a),
Proprietario: ALBERTI Carla, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 1,20, Proprietario: ALBERTI Carlo, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 1,20, Proprietario: ALBERTI Valentina, SOMMA DA EROGARE A SALDO Euro 1,20.

**ALLEGATO B)**

**ELENCO DELLE DITTE E DEI PROPRIETARI CHE NON HANNO CONDIVISO L'INDENNITÀ PROVVISORIA**

Prospetto n° 1

Beni: C.T. - Comune di Pieve di Cadore - fg. n. 46 - p.lla n.217 (ex 33/a),
Ditta: COLETTI Emilio fu Ruggero, DE POLO Giovanni, DE POLO Maria, SOMMA DA DEPOSITARE A SALDO Euro 153,12.

Prospetto n° 2

Beni: C.T. - Comune di Pieve di Cadore - fg. n. 46 - p.lla n. 218 (ex 34/a),
Ditta: ZANDANEL Ada, ZANDANEL Velio, SOMMA DA DEPOSITARE A SALDO Euro 569,80.

Prospetto n° 3

Beni: C.T. - Comune di Pieve di Cadore - fg. n. 46 - p.lla n. 220 (ex 43/a),
Ditta: CRAVAGNA Leo, SOMMA DA REINTROITARE A FAVORE DELLA PROVINCIA Euro 61,74.

Prospetto n° 4

Beni: C.T. - Comune di Pieve di Cadore - fg. n. 46 - p.lla n. 223 (ex 55/a), fg. n. 46 - p.lla n. 226 (ex 77/a),
Ditta catastale: BONI Adelina, BONI Giovanni, DE ZORDO Alvise, DE ZORDO Elide, DE ZORDO Luigi, DE ZORDO Maria, DE ZORDO Teresa, DE ZORDO Teresa Maria, DI GIORG.IO Regina, SOMMA DA REINTROITARE A FAVORE DELLA PROVINCIA Euro 6,72.

Prospetto n° 5

Beni: C.T. - Comune di Pieve di Cadore - fg. n. 46 - p.lla n. 224 (ex 56/a),
Ditta: DE POLO Giacomo, DE POLO Giulia, DE POLO Iride, DE POLO Olivo, DE POLO Tomaso, SOMMA DA DEPOSITARE A SALDO Euro 21,06.

Prospetto n° 6

Beni: C.T. - Comune di Pieve di Cadore - fg. n. 46 - p.lla n. 225 (ex 76/a),
Ditta: MORETTA Ferruccio fu Raffaele, MORETTA Fiore fu Raffaele, MORETTA Giuseppina fu Raffaele, MORETTA Luigi fu Raffaele, comproprietario sconosciuto, SOMMA DA REINTROITARE A FAVORE DELLA PROVINCIA Euro 9,07.

Prospetto n° 7

Beni: C.T. - Comune di Pieve di Cadore - fg. n. 46 - p.lla n. 227 (ex 83/a),
Ditta: DA DEPPO Alda, MARENGON Angelo, MARENGON Domenico, MARENGON Eugenio, MARENGON Maria Antonia, VISSA Gina, SOMMA DA DEPOSITARE A SALDO Euro 23,40.

Prospetto n° 8

Beni: C.T. - Comune di Pieve di Cadore - fg. n. 46 - p.lla n. 229 (ex 88/a),
Ditta: DA SACCO Gianlorenzo, SOMMA DA DEPOSITARE A SALDO Euro 6,64.

Prospetto n° 9

Beni: C.T. - Comune di Pieve di Cadore - fg. n. 46 - p.lla n.214 (ex 180/a),
Proprietari: CARGNEL Celso, CARGNEL Claudio, CARGNEL Franco, CARGNEL Luigina, CARGNEL Monica, CARGNEL Sabrina, COLETTI Nella, LARESE MORO Mery, PEVERELLI Angelica (deceduta), SOMMA DA DEPOSITARE A SALDO Euro 24,57.

Prospetto n° 10

Beni: C.T. - Comune di Pieve di Cadore - fg. n. 46 - p.lla n. 230 (ex 95/a)
Ditta: DA DAMOS Fiorenza, DA DAMOS Marco, DA DAMOS Paolo, DA DAMOS Tiziana, SARDO Giulia, SARDO Stefania, SOMMA DA DEPOSITARE A SALDO Euro 320,97.

Prospetto n° 11

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 6 - p.lla n. 479 (ex 349/a), fg. n. 6 - p.lla n. 480 (ex 349/b), fg. n. 6 - p.lla n. 483 (ex 350/a),
ditta: ZOLDAN Aldo fu Luigi, ZOLDAN Augusto fu Giacomo, ZOLDAN Giacomo, (deceduto); ZOLDAN Marino, ZOLDAN Norina fu Luigi (deceduta). SOMMA DA DEPOSITARE A SALDO Euro 109,24.

Prospetto n° 12

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 6 - p.lla n.474 (ex 312/a), fg. n. 6 - p.lla n.475 (ex 312/b), e fg. n. 6 - p.lla n. 477 (ex 313/a),
ditta catastale: VIVIANI Antonio fu Luigi, VIVIANI Vittoria fu Luigi, SOMMA DA DEPOSITARE A SALDO Euro 110,30.

Prospetto n° 13

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 6 - p.lla n. 478 (ex 314/a),
Proprietari: MAZZUCCO Elisabetta, UBERTI Bruna, UBERTI Erna, UBERTI Lidia, UBERTI Maria Luisa , UBERTI Sergio, SOMMA DA REINTROTARE A FAVORE DELLA PROVINCIA Euro 12,77.

Prospetto n° 14

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 6 - p.lla n. 465 (ex 263/a), fg. n. 6 - p.lla n. 467 (ex 264/a),
ditta:COLOTTO Eugenio, COLOTTO Florinda, COLOTTO Francois, COLOTTO Gina, COLOTTO Joseph, COLOTTO Luigia, COLOTTO Matteo, D'INCA' Andre, D'INCA' Antonietta, D'INCA' Jaques, D'INCA' Jean, COLOTTO Raineri (deceduto), SOMMA DA DEPOSITARE A SALDO (da effettuare alla Ragioneria Territoriale di Venezia) Euro 291,42, SOMMA DA REINTROTARE A FAVORE DELLA PROVINCIA (da richiedere al MEF Ragioneria Territoriale di Belluno) Euro 2,00.

Prospetto n° 15

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 13 - p.lla n. 1037 (ex 205/a),
Proprietari: COLOTTO Eugenia , COLOTTO Florinda (Clorinda), COLOTTO Gina, COLOTTO Luigia, SOMMA DA

DEPOSITARE A SALDO Euro 65,16, SOMMA DA REINTROTARE A FAVORE DELLA PROVINCIA (da richiedere al MEF Ragioneria Territoriale di Belluno) Euro 9,22.

Prospetto n° 16

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 6 - p.lla n. 486 (ex 383/a), fg. n. 6 - p.lla n. 488 (ex 384/a),
Proprietari catastali: ZOLDAN Angelo, ZOLDAN Dino, ZOLDAN Gianna, ZOLDAN Silvana, ZOLDAN Silvia, SOMMA DA DEPOSITARE A SALDO Euro 30,98.

Prospetto n° 17

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 6 - p.lla n.450 (ex 155/a),
Ditta: ZOLDAN Giocondo, ZOLDAN Luisa, ZOLDAN Silvio, ZOLDAN Vincenza, SOMMA DA DEPOSITARE A SALDO Euro 158,37.

Prospetto n° 18

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 6 - p.lla n. 448 (ex 154/a)
Proprietari: DELL'ANTONIO Vittoria, MAZZUCCO Maria Gabriella, MAZZUCCO Renato, ZOLDAN Vittorio, SOMMA DA DEPOSITARE A SALDO Euro 76,92.

Prospetto n° 19

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 6 - p.lla n. 446 (ex 153/a),
Ditta: BERGAMASCO Serafino, SOMMA DA DEPOSITARE A SALDO.Euro 57,03.

Prospetto n° 20

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 6 - p.lla n.497 (ex 90/a),
Proprietari: DE ZOLT Francesco, CODEVELLE Therese, SOMMA DA REINTROITARE A FAVORE DELLA PROVINCIA (da richiedere al MEF Ragioneria Territoriale di Belluno) Euro 3,51, SOMMA DA DEPOSITARE A SALDO (da effettuare alla Ragioneria Territoriale di Venezia )Euro 4,00.

Prospetto n° 21

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione Castellavazzo - fg. n. 6 - p.lla n. 377, terreno non più interessato dai lavori; fg. n. 6 - p.lla n. 491 (ex 56/a), fg. n. 6 - p.lla n. 495 (ex 59/a), fg. n. 6 - p.lla n. 62, terreno non più interessato dai lavori,
Proprietari come da intestazione catastale: ANZOLUT Anna, ANZOLUT Claudia, ANZOLUT Domenico fu Antonio, ANZOLUT Ettore, ANZOLUT Gino fu Pietro, ANZOLUT Giordano, ANZOLUT Giorgio fu Igino, ANZOLUT Giovanna, ANZOLUT Luciano, ANZOLUT Marco fu Antonio, ANZOLUT Marco fu Innocente, ANZOLUT Maria (Giovanna), ANZOLUT Mauro, ANZOLUT Michela, ANZOLUT Remo, CHRETIEN Jaqueline Micheline, DA BOIT Laura, DE VALERIO Melania, RUDOLPH Walter, SACCHET Maria, SOMMA DA REINTROITARE A FAVORE DELLA PROVINCIA Euro 15,01.

Prospetto n° 22

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 13 - p.lla n. 1045 (ex 7/a),
Proprietario: DE NES Alessandro, SOMMA DA DEPOSITARE A SALDO Euro 9,17.

Prospetto n° 23

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 13 - p.lla n. 1043 (ex 5/a),
Ditta: COLOTTO Luigi, COLOTTO Veronica, FACCA Ermenegildo, FACCA Stelvio, SOMMA DA DEPOSITARE A SALDO Euro 51,04.

Prospetto n° 24

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 13 - p.lla n. 1041 (ex 4/a),
Ditta catastale: COLOTTO Agostino fu Giovanni SOMMA DA DEPOSITARE A SALDO Euro 24,32.

Prospetto n° 25

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 13 - p.lla n. 1022 (ex 195/a),
Ditta: FURLAN Sandrina, IODICE Francesca, IODICE Maria Rosa, SOMMA DA REINTROITARE A FAVORE DELLA PROVINCIA Euro 0,48.

Prospetto n° 26

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 13 - p.lla n. 1024 (ex 196/a),
Proprietario: ZOLDAN Cristiano, SOMMA DA DEPOSITARE A SALDO Euro 0,26.

Prospetto n° 27

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 13 - p.lla n.1033 (ex 203/a), e fg. n. 13 - p.lla n.1039 (ex 206/a),
Proprietari: TOFFOLI Anna, TOFFOLI Antonio, TOFFOLI Giuseppe, SOMMA DA DEPOSITARE A SALDO Euro 21,05.

Prospetto n° 28

Beni: C.T. - Comune di Longarone - Sezione di Castellavazzo - fg. n. 13 - p.lla n. 1018 (ex 145/a),
Proprietari catastali: ALBERTI Danilo, LONGO Romano, ANASTASI Alessio, SOMMA DA DEPOSITARE A SALDO Euro 6,04.

Il Dirigente del Settore Patrimonio Viabilità ing. Luigino Tonus

(Codice interno: 330655)

PROVINCIA DI ROVIGO

**Ordinanza n. I/GE 2016/0031382 del 31 agosto 2016**

**Progetto di metanodotto denominato "Metanodotto Villadose - Adria DN 150 (6") 2° tratto e Variante Spina di Adria DN 150 (6") DP 24 bar" L.R. 07/11/2003 n° 27 art. 70 2° comma. Deposito dell'Indennità Provvisoria di Asservimento. Ditta: FELISATI DINO - FELISATI GIUSEPPINA.**

IL DIRIGENTE

**VISTA** la determinazione dirigenziale n° 1085 del 18/05/2015, con cui è stato approvato il progetto definitivo per la costruzione del metanodotto "**Villadose - Adria DN 150 (6") 2° tratto e Variante Spina di Adria DN 150 (6") DP 24 bar", approvazione che costituisce dichiarazione di pubblica utilità delle opere stesse;**

**VISTO** il proprio decreto n. di repertorio 65 del 23/10/2015, con cui è stata indicata la misura dell'indennità provvisoria di asservimento per servitù coattiva di gasdotto dei beni immobili da asservire per la realizzazione delle opere indicate in oggetto, da corrispondere alla ditta **Felisati Dino - Felisati Giuseppina**;

**PRESO ATTO** che il decreto suindicato è stato notificato alla ditta interessata, nella forma prevista per la notifica degli atti processuali civili;

**PRESO ATTO** che ad oggi non risulta pervenuta nessuna dichiarazione di accettazione e pertanto, per decorrenza dei termini, l'indennità provvisoria di asservimento si considera non accettata

**RITENUTO** pertanto necessario provvedere al deposito delle indennità rifiutata per decorrenza dei termini, in conformità a quanto stabilito dall'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche o integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 08.08.2001, n 327; **VISTO** il D.lgs. 27.12.2002 n. 302; **VISTO** la L.R. 07.11.2003 n. 27;

O R D I N A

**ART. 1 -** La Soc. "SNAM Rete Gas S. p. A." con sede legale in S. Donato Milanese (MI), promotore della procedura di asservimento di cui all'oggetto, provvederà a versare al Ministero delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Rovigo, Servizio Cassa Depositi e Prestiti, a favore della ditta Felisati Dino - Felisati Giuseppina come riportato nel prospetto 1) allegato che costituisce parte integrante dell' Ordinanza stessa, l'indennità convenuta per l'asservimento delle aree necessarie alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto;

**ART. 2 -** Della presente Ordinanza verrà data comunicazione alle ditte interessate, a cura del Promotore della procedura di asservimento, che curerà anche la pubblicazione dell'ordinanza stessa per estratto, sul BUR in ottemperanza a quanto stabilito dal comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il Dirigente Area Ll.Pp. Ing. Luigi Ferrari

PROSPETTO 1)
Elenco ditte che non hanno accettato espressamente l'indennità di asservimento ed occupazione temporanea

COMUNE DI ADRIA (RO)

Metanodotto: VILLADOSE - ADRIA 2° tratto - DN 150 (6") - DP 24 bar

| Nr. Prat. | Decreto nr. | DITTA Proprietaria | Dati anagrafici e di residenza | | | | | | Comune di ADRIA | | INDENNITA' | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Luogo e data di Nascita | Codice Fiscale | Quota di Prop. | CAP | Comune di residenza | Indirizzo | Fg. | P.lla/e | A.D. €. | O.T. €. | TOTALE €. |
| 10 | 65 del 23.10.2015 | FELISATI DINO | Adria (RO) 08/08/1953 | FLSDNI53M08A059R | 1/2 | 45011 | ADRIA (RO) | VIA PASSARELLA MARIO 24/A | 19 | 135 | 806,00 | 689,99 | 1.495,99 |
| | | FELISATI GIUSEPPINA | Adria (RO) 10/08/1960 | FLSGPP60M50A059W | 1/2 | 45011 | BARICETTA - ADRIA (RO) | S.S. ADRIA - ROVIGO 27 | | 63 | 762,00 | 557,50 | 1.319,50 |
| | | | | | | | | | | 62 | 5.646,00 | 1.160,83 | 6.246,83 |
| | | | | | | | | | | 74 | 1.340,00 | 0,00 | 1.340,00 |
| | | | | | | | | | | 75 | 1.160,00 | 0,00 | 1.160,00 |
| | | | | | | | | | Totale | | 9.714,00 | 2.408,32 | 11.562,32 |

IL DIRIGENTE
Ing. Luigi [illegible]

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROVIGO

Copia fotostatica conforme all'originale esistente agli atti di questa Provincia

12 SET. 2016 IL DIRIGENTE
Ing. Luigi Ferrari

PROVINCIA DI ROVIGO

(Codice interno: 330661)

PROVINCIA DI ROVIGO

**Ordinanza n. I/GE 2016/0031383 del 31 agosto 2016**

**Progetto di metanodotto denominato "Metanodotto Villadose - Adria DN 150 (6") 2° tratto e Variante Spina di Adria DN 150 (6") DP 24 bar" L.R. 07/11/2003 n° 27 art. 70 2° comma. Deposito dell'Indennità Provvisoria di Asservimento. Ditta: FANTINATO MASSIMILIANO.**

IL DIRIGENTE

**VISTA** la determinazione dirigenziale n° 1085 del 18/05/2015, con cui è stato approvato il progetto definitivo per la costruzione del metanodotto "**Villadose - Adria DN 150 (6") 2° tratto e Variante Spina di Adria DN 150 (6") DP 24 bar", approvazione che costituisce dichiarazione di pubblica utilità delle opere stesse;**

**VISTO** il proprio decreto n. di repertorio 59 del 23/10/2015, con cui è stata indicata la misura dell'indennità provvisoria di asservimento per servitù coattiva di gasdotto dei beni immobili da asservire per la realizzazione delle opere indicate in oggetto, da corrispondere alla ditta **Fantinato Massimiliano;**

**PRESO ATTO** che il decreto suindicato è stato notificato alle ditte interessate, nella forma prevista per la notifica degli atti processuali civili;

**PRESO ATTO** che in data 14.12.2015 la ditta Fantinato Massimiliano ha accettato l'indennità proposta

**CONSIDERATO** che il terreno interessato dai lavori ed oggetto di servitù risulta gravato da ipoteca a favore della Banca di Credito Cooperativo San Marco.

**ATTESO CHE** l'art. 26 comma 3 del DPR 327/01, consente il pagamento dell'indennità accettata a favore del proprietario dei beni gravati da ipoteca, previa autorizzazione dell'Istituto mutuante titolare dell'ipoteca stessa;

**PRESO ATTO** che ad oggi non risulta pervenuto il nulla osta al pagamento da parte dell'Istituto mutuante;

**RITENUTO** pertanto necessario provvedere al deposito delle indennità convenuta, in conformità a quanto stabilito dall'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche o integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 08.08.2001, n 327; **VISTO** il D.lgs. 27.12.2002 n. 302; **VISTO** la L.R. 07.11.2003 n. 27;

O R D I N A

**ART. 1 -** La Soc. "SNAM Rete Gas S. p. A." con sede legale in S. Donato Milanese (MI), promotore della procedura di asservimento di cui all'oggetto, provvederà a versare al Ministero delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Rovigo, Servizio Cassa Depositi e Prestiti, a favore della ditta FANTINATO MASSIMILIANO come riportato nel prospetto 1) allegato, che costituisce parte integrante dell' Ordinanza stessa, l'indennità convenuta per l'asservimento delle aree necessarie alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto;

**ART. 2 -** Della presente Ordinanza verrà data comunicazione alle ditte interessate, a cura del Promotore della procedura di asservimento, che curerà anche la pubblicazione dell'ordinanza stessa per estratto, sul BUR in ottemperanza a quanto stabilito dal comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il Dirigente Area Ll.Pp. Ing. Luigi Ferrari

PROSPETTO 1) Elenco ditte che non hanno accettato espressamente l'indennità di asservimento ed occupazione temporanea

**COMUNE DI VILLADOSE (RO)**

**Metanodotto: VILLADOSE - ADRIA 2° tratto - DN 150 (6") - DP 24 bar**

| Nr. Prat. | Decreto nr. | DITTA Proprietaria | Dati anagrafici e di residenza | | | | | | | Comune di VILLADOSE | | INDENNITA' | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Luogo di Nascita / Sede Legale | data di nascita | Codice Fiscale | Quota di Prop. | CAP | Comune di residenza | Indirizzo | Fg. | P.lla/e | A.D. €. | O.T. €. | TOTALE €. |
| 4 | 59 del 23.10.2015 | FANTINATO MASSIMILIANO | ROVIGO (RO) | 01/03/1972 | FNTMSM72C01H620V | Prop. 1/1 | 45010 | VILLADOSE (RO) | VIA ZONA INDUSTRIALE 120 | 27 | 31 | 52,00 | 203,33 | 255,33 |
| | | | | | | | | | | | Totale | 52,00 | 203,33 | 255,33 |

IL DIRETTORE
Ing. [illegible]

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROVIGO

Copia fotostatica conforme all'originale esistente agli atti di questa Provincia

12 SET. 2016 IL DIRIGENTE
Ing. Luigi Ferrari

(Codice interno: 330645)

PROVINCIA DI ROVIGO

**Ordinanza n. I/GE 2016/0031384 del 31 agosto 2016**

**Progetto di metanodotto denominato "Metanodotto Villadose - Adria DN 150 (6") 2° tratto e Variante Spina di Adria DN 150 (6") DP 24 bar" L.R. 07/11/2003 n° 27 art. 70 2° comma. Deposito dell'Indennità Provvisoria di Asservimento. Ditta: RIZZO ANDREA - RIZZO ASSUNTA.**

**IL DIRIGENTE**

**VISTA** la determinazione dirigenziale n° 1085 del 18/05/2015, con cui è stato approvato il progetto definitivo per la costruzione del metanodotto "**Villadose - Adria DN 150 (6") 2° tratto e Variante Spina di Adria DN 150 (6") DP 24 bar", approvazione che costituisce dichiarazione di pubblica utilità delle opere stesse;**

**VISTO** il proprio decreto n. 57 del 23.10.2015 con cui è stata indicata la misura dell'indennità provvisoria di asservimento per servitù coattiva di gasdotto dei beni immobili da asservire per la realizzazione delle opere indicate in oggetto, da corrispondere alla ditta **Rizzo Andrea - Rizzo Assunta**;

**PRESO ATTO** che il decreto suindicato è stato notificato alle ditte interessate, nella forma prevista per la notifica degli atti processuali civili;

**PRESO ATTO** che in data 03.01.2016 la ditta Rizzo Andrea - Rizzo Assunta ha accettato l'indennità proposta

**CONSIDERATO** che il terreno interessato dai lavori ed oggetto di servitù risulta gravato da ipoteca a favore della Banca Popolare di Vicenza.

**ATTESO CHE** l'art. 26 comma 3 del DPR 327/01, consente il pagamento dell'indennità accettata a favore del proprietario dei beni gravati da ipoteca, previa autorizzazione dell'Istituto mutuante titolare dell'ipoteca stessa;

**PRESO ATTO** che ad oggi non risulta pervenuto il nulla osta al pagamento da parte dell'Istituto mutuante;

**RITENUTO** pertanto necessario provvedere al deposito delle indennità convenuta in conformità a quanto stabilito dall'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche o integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 08.08.2001, n 327; **VISTO** il D.lgs. 27.12.2002 n. 302; **VISTO** la L.R. 07.11.2003 n. 27;

O R D I N A

**ART. 1 -** La Soc. "SNAM Rete Gas S. p. A." con sede legale in S. Donato Milanese (MI), promotore della procedura di asservimento di cui all'oggetto, provvederà a versare al Ministero delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Rovigo, Servizio Cassa Depositi e Prestiti, a favore della ditta RIZZO ANDREA - RIZZO ASSUNTA come riportato nel prospetto 1) allegato che costituisce parte integrante dell' Ordinanza stessa, l'indennità convenuta per l'asservimento delle aree necessarie alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto;

**ART. 2 -** Della presente Ordinanza verrà data comunicazione alle ditte interessate, a cura del Promotore della procedura di asservimento, che curerà anche la pubblicazione dell'ordinanza stessa per estratto, sul BUR in ottemperanza a quanto stabilito dal comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il Dirigente Area Ll.Pp. Ing. Luigi Ferrari

**PROSPETTO 1)**
Elenco ditte che non hanno accettato espressamente l'indennità di asservimento ed occupazione temporanea

**COMUNE DI ADRIA (RO)**

**Metanodotto: VARIANTI SPINA DI ADRIA - DN 150 (6") - DP 24 bar**

| Nr. Prat. | Decreto nr. | DITTA Proprietaria | Dati anagrafici e di residenza | | | | | | | Comune di ADRIA | | INDENNITA' | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Luogo di Nascita - Sede Legale | data di nascita | Codice Fiscale | Quota di Prop. | CAP | Comune di residenza | Indirizzo | Fg. | P.lla/e | A.D. € | O.T. € | TOTALE € |
| 3 | 57 del 23.10.2015 | RIZZO ANDREA | CHIOGGIA (VE) | 22/06/1985 | RZZNDR85H22C638Y | 1/2 | 45011 | VALLIERA - ADRIA (RO) | LOC. SAN PIETRO BASSO 9 | 23 | 16 | 66,00 | 5,00 | 71,00 |
| | | RIZZO ASSUNTA | CHIOGGIA (VE) | 03/10/1981 | RZZSNT81R43C638J | 1/2 | 45011 | VALLIERA - ADRIA (RO) | LOC. SAN PIETRO BASSO 9 | | | | | |
| | | | MILANO | | 13300400150 | | 20121 | MILANO | VIA MONTEBELLO 18 | 23 | 1079 | | | |
| | | | | | | | | | | | Totale | 66,00 | 5,00 | 71,00 |




Copia fotostatica conforme all'originale esistente agli atti di questa Provincia.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROVIGO

(Codice interno: 330647)

PROVINCIA DI ROVIGO

**Ordinanza n. I/GE 2016/0031385 del 31 agosto 2016**

**Progetto di metanodotto denominato "Metanodotto Villadose - Adria DN 150 (6") 2° tratto e Variante Spina di Adria DN 150 (6") DP 24 bar" L.R. 07/11/2003 n° 27 art. 70 2° comma. Deposito dell'Indennità Provvisoria di Asservimento. Ditta: MEDIOCREDITO ITALIANO SpA.**

IL DIRIGENTE

**VISTA** la determinazione dirigenziale n° 1085 del 18/05/2015, con cui è stato approvato il progetto definitivo per la costruzione del metanodotto "**Villadose - Adria DN 150 (6") 2° tratto e Variante Spina di Adria DN 150 (6") DP 24 bar", approvazione che costituisce dichiarazione di pubblica utilità delle opere stesse;**

**VISTO** il proprio decreto n. di repertorio 56 del 23/10/2015 con cui è stata indicata la misura dell'indennità provvisoria di asservimento per servitù coattiva di gasdotto dei beni immobili da asservire per la realizzazione delle opere indicate in oggetto, da corrispondere alla ditta **Mediocredito Italiano SpA**;

**PRESO ATTO** che il decreto suindicato è stato notificato alla ditta interessata, nella forma prevista per la notifica degli atti processuali civili;

**PRESO ATTO** che ad oggi non risulta pervenuta nessuna dichiarazione di accettazione e pertanto, per decorrenza di termini, l'indennità provvisoria di asservimento si considera non accettata;

**RITENUTO** pertanto necessario provvedere al deposito delle indennità rifiutata per decorrenza dei termini, in conformità a quanto stabilito dall'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche o integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 08.08.2001, n 327;**VISTO** il D.lgs. 27.12.2002 n. 302; **VISTO** la L.R. 07.11.2003 n. 27;

O R D I N A

**ART. 1 -** La Soc. "SNAM Rete Gas S. p. A." con sede legale in S. Donato Milanese (MI), promotore della procedura di asservimento di cui all'oggetto, provvederà a versare al Ministero delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Rovigo, Servizio Cassa Depositi e Prestiti, a favore della ditta Mediocredito Italiano SpA come riportato nel prospetto 1) allegato che costituisce parte integrante dell' Ordinanza stessa, l'indennità convenuta per l'asservimento delle aree necessarie alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto;

**ART. 2 -** Della presente Ordinanza verrà data comunicazione alle ditte interessate, a cura del Promotore della procedura di asservimento, che curerà anche la pubblicazione dell'ordinanza stessa per estratto, sul BUR in ottemperanza a quanto stabilito dal comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il Dirigente Area Ll.Pp. Ing. Luigi Ferrari

PROSPETTO 1) Elenco ditte che non hanno accettato espressamente l'indennità di asservimento ed occupazione temporanea

COMUNE DI ADRIA (RO)

Metanodotto: VARIANTI SPINA DI ADRIA - DN 150 (6") - DP 24 bar

| Nr. Prat. | Decreto nr. | DITTA Proprietaria | Dati anagrafici e di residenza | | | | | | Comune di ADRIA | | INDENNITA' | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Luogo di Nascita / Sede Legale | Codice Fiscale | Quota di Prop. | CAP | Comune di residenza | Indirizzo | Fg. | P.lla/e | A.D. €. | O.T. €. | TOTALE €. |
| 5 | 56 del 23.10.2015 | MEDIOCREDITO ITALIANO S.P.A. | MILANO | 13300400150 | Propr. 1/1 | 20121 | MILANO | VIA MONTEBELLO 18 | 23 | 1079 | 3.750,00 | 1.480,00 | 5.230,00 |
| | | | | | | | | | | Totale | 3.750,00 | 1.480,00 | **5.230,00** |

IL DIRIGENTE
Ing. Luigi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROVIGO

Copia fotostatica conforme all'originale esistente agli atti di questa Provincia.

12 SET. 2016

IL DIRIGENTE
Ing. Luigi Ferrari

(Codice interno: 330793)

PROVINCIA DI TREVISO

**Ordinanza n. 65316 del 1 Agosto 2016**

**Metanodotto Snam Rete Gas Spa - Collegamento Pezzan Lancenigo DN 200 DP 24 bar tratto in Comune di Villorba. Deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti indennità provvisorie non condivise.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con deliberazione della Giunta Provinciale n. 250/74678 del 27.07.2015 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, dichiarata la conformità urbanistica, apposto il vincolo preordinato all'asservimento per servitù di gasdotto, dichiarata la pubblica utilità, così come previsto dall'art. 52 - quater del DPR 327/2001;

CONSIDERATO che, su istanza della società Snam Rete Gas Spa, la Provincia di Treviso ha emesso in data 03.05.2015 il decreto Rep. n. 128 con il quale si è costituita a favore della società medesima una servitù di metanodotto a carico di alcuni fondi in Comune di Villorba;

PRESO ATTO che detto decreto, emesso ai sensi dell'art. 52-octies D.P.R. 327/2001, è stato eseguito il giorno 07.06.2016;

CONSIDERATO:

- che la ditta Agricola Corrò Cleto e C. s .s. Società Agricola ha comunicato di volersi avvalere del procedimento di stima peritale di cui all'art. 21 DPR 327/2001 per la definizione dell'indennità di asservimento definitiva e pertanto l'indennità provvisoria sarà, nel frattempo, depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti;
- che le restanti ditte interessate dal provvedimento di cui sopra, precisamente Genovese Gaetano e Genovese Giulio - Bianchi Enrico e Vercesi Patrizia, non hanno fatto pervenire la dichiarazione della condivisione dell'indennità e pertanto le indennità spettanti ai soggetti di cui sopra saranno depositate presso la Cassa DD.PP. in attesa della determinazione dell'indennità da parte della Commissione di cui all'art. 41 del DPR 327/2001;

VISTO che l'art. 26 comma 1 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 prevede che sia l'autorità espropriante ad ordinare al promotore dell'espropriazione di effettuare il pagamento delle indennità accettate, ovvero il deposito delle altre indennità presso la Cassa Depositi e Prestiti;

ORDINA

Il promotore dell'espropriazione per i lavori di cui all'oggetto dovrà depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti l'indennità provvisoria di esproprio non condivisa a favore delle ditte sottoindiate:

Immobili in Comune di Villorba

Fg. 29 mapp. 189 servitù mq. 12

- GENOVESE GAETANO n. Villorba il 18/11/1934 c.f. GNVGTN34S18M048U proprietà 1/2
Indennità da depositare Euro 10,00

- GENOVESE GIULIO n. Villorba il 05/ 07/ 1930 c.f. GNVGLI30L05M048M proprietà 1/2
Indennità da depositare Euro 10,00

Fg. 29 mapp. 16 servitù mq. 1360 - mapp . 381 servitù mq. 3915 - mapp. 22 servitù mq. 2298 - mapp. 375 servitù mq. 1754

- AGRICOLA CORRO' CLETO E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA c.f. 02358020267 proprietà 1/1
Indennità da depositare Euro 23.520,00

Fg. 29 mapp. 389 (Sez. C Fg. 10 mapp. 389 sub 1) servitù mq. 44

- BIANCHI ENRICO n. Treviso il 18/04/1958 c.f . BNCNRC58D18L407W proprietà 1/2
Indennità da depositare Euro 40,00

- VERCESI PATRIZIA n. Castel San Giovanni il 24/12/1961 c.f. VRCPRZ61T64C261I proprietà 1/2
Indennità da depositare Euro 40,00

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto, a cura del promotore dell'espropriazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e diventerà esecutivo , ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione medesima.

Il Direttore Generale Dott. Carlo Rapicavoli

(Codice interno: 330794)

PROVINCIA DI TREVISO

**Ordinanza n. 65319 del 1 Agosto 2016**

**Metanodotto Snam Rete Gas Spa - Potenziamento Spina di Treviso Nord 2° tratto - DN 250 DP 12 bar tratto in Comune di Treviso. Pagamento indennità di asservimento condivise e deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti indennità provvisorie non condivise.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con deliberazione della Giunta Provinciale n. 250/74678 del 27.07.2015 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, dichiarata la conformità urbanistica, apposto il vincolo preordinato all'asservimento per servitù di gasdotto, dichiarata la pubblica utilità, così come previsto dall'art. 52 - quater del DPR 327/ 2001;

CONSIDERATO che, su istanza della società Snam Rete Gas Spa, la Provincia di Treviso ha emesso in data 03.05.2015 il decreto Rep. n. 129 con il quale si è costituita a favore della società medesima una servitù di metanodotto a carico di alcuni fondi in Comune di Treviso;

PRESO ATTO che detto decreto, emesso ai sensi dell'art. 52-octies D.P.R. 327/2001, è stato eseguito nei giorni 08.06.2016 e 10.06.2016;

CONSIDERATO:

- che le ditte identificate al punto 1) della presente ordinanza, interessate dal provvedimento di cui sopra, hanno comunicato di condividere la misura dell'indennità provvisoria determinata a loro favore e hanno prodotto la documentazione comprovante il possesso di diritti reali sui beni oggetto del decreto di asservimento;
- che pertanto alle medesime ditte verrà corrisposta l'indennità di asservimento così come indicata nel decreto di cui sopra ;

PRESO ATTO che, viceversa, le ditte identificate al punto 2) della presente ordinanza non hanno fatto pervenire la dichiarazione della condivisione dell'indennità;

RITENUTO, pertanto, di disporre il deposito delle relative indennità presso la Cassa DD.PP. in attesa della determinazione delle indennità da parte della Commissione di cui all'art. 41 del DPR 327/ 2001;

VISTO che l'art. 26 comma 1 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 prevede che sia l'autorità espropriante ad ordinare al promotore dell'espropriazione di effettuare il pagamento delle indennità accettate, ovvero il deposito delle altre indennità presso la Cassa Depositi e Prestiti;

ORDINA

1) Il promotore dell'espropriazione per i lavori di cui all'oggetto dovrà corrispondere direttamente alle ditte sottoindicate le indennità di asservimento così come stabilite nel decreto Rep. n. 129 del 03.05.2016:

Immobili in Comune di Treviso

Fg. 9 mapp. 130 (Sez . B Fg. 2 mapp. 130 sub 4) servitù mq. 259

- CODELLO RAFFAELA n. Farra di Soligo il 12/07/1938 c.f. CDLRFL38L52D505H usufrutto
- VISENTIN PIERALFONSO n. Treviso il 04/ 01/1967 c.f. VSNPLF67A04L407L nuda proprietà

Indennità da corrispondere Euro 750,00

Fg. 9 mapp. 345 servitù mq. 444 - mapp. 344 servitù mq. 390

- CODELLO RAFFAELA n. Farra di Soligo il 12/07/1938 c.f. CDLRFL38L52D505H usufrutto 1/2
- VISENTIN PIERALFONSO n. Treviso il 04/ 01/1967 c.f. VSNPLF67A04L407L nuda proprietà 1/2 e proprietà 1/2

Indennità da corrispondere Euro 2.290,00

2) Il promotore dell'espropriazione per i lavori di cui all'oggetto dovrà depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti l'indennità provvisoria di esproprio non condivisa a favore della ditte sottoindicate:

Immobili in Comune di Treviso

Fg. 11 mapp. 153 servitù mq. 256

- AMADIO BRUNO n. Treviso il 26/11/1929 c.f. MDABRN29S26L407U proprietà 1/5
Indennità da depositare Euro 180,00

- GREGORY SRL c.f. 00486460264 proprietà 4/5
Indennità da depositare Euro 720,00

Fg. 11 mapp. 152 servitù mq. 154

- DA TOS GABRIELA n. Treviso il 20/09/1965 C.F. DTSGRL65P60L407A proprietà 1/1
Indennità da depositare Euro 250,00

Fg. 11 mapp. 105 servitù mq. 1519

- SCHIAVON ROBERTO n. Carbonera il 04/ 02/1943 c.f. SCHRRT43B04B744X proprietà 22/100
Indennità da depositare Euro 1.669,80

- GREGORY SRL c.f. 00486460264 proprietà 78/100
Indennità da depositare Euro 5.920,20

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto, a cura del promotore dell'espropriazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e diventerà esecutivo, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione medesima.

Il Direttore Generale Dott. Carlo Rapicavoli

(Codice interno: 330800)

PROVINCIA DI TREVISO

**Ordinanza n. 65321 del 1 Agosto 2016**

**Metanodotto Snam Rete Gas Spa - Potenziamento Spina di Treviso Nord 2° tratto - DN 250 DP 12 bar tratto in Comune di Villorba. Pagamento indennità di asservimento condivise e deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti indennità provvisorie non condivise.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con deliberazione della Giunta Provinciale n. 250/74678 del 27.07.2015 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, dichiarata la conformità urbanistica, apposto il vincolo preordinato all'asservimento per servitù di gasdotto, dichiarata la pubblica utilità, così come previsto dall'art. 52 - quater del DPR 327/2001;

CONSIDERATO che, su istanza della società Snam Rete Gas Spa, la Provincia di Treviso ha emesso in data 03.05.2015 il decreto Rep. n. 130 con il quale si è costituita a favore della società medesima una servitù di metanodotto a carico di alcuni fondi in Comune di Villorba;

PRESO ATTO che detto decreto, emesso ai sensi dell'art. 52-octies D.P.R. 327/2001, è stato eseguito nei giorni 07.06.2016 , 08.06.2016, 09.06.2016 e 10.06.2016;

CONSIDERATO:

- che le ditte identificate al punto 1) della presente ordinanza, interessate dal provvedimento di cui sopra, hanno comunicato di condividere la misura dell'indennità provvisoria determinata a loro favore e hanno prodotto la documentazione comprovante il possesso di diritti reali sui beni oggetto del decreto di asservimento;
- che pertanto alle medesime ditte verrà corrisposta l'indennità di asservimento così come indicata nel decreto di cui sopra;

PRESO ATTO che, viceversa, le ditte identificate al punto 2) della presente ordinanza non hanno fatto pervenire la dichiarazione della condivisione dell'indennità;

RITENUTO, pertanto, di disporre il deposito delle relative indennità presso la Cassa DD.PP. in attesa della determinazione dell'indennità da parte della Commissione di cui all'art. 41 del DPR 327/2001;

VISTO che l'art. 26 comma 1 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 prevede che sia l'autorità espropriante ad ordinare al promotore dell'espropriazione di effettuare il pagamento delle indennità accettate, ovvero il deposito delle altre indennità presso la Cassa Depositi e Prestiti;

ORDINA

1) Il promotore dell'espropriazione per i lavori di cui all'oggetto dovrà corrispondere direttamente alle ditte sottoindicate le indennità di asservimento così come stabilite nel decreto Rep. n. 130 del 03.05.2016:

Immobili in Comune di Villorba

Fg. 27 mapp. 665 servitù mq. 470 Indennità di asservimento totale Euro 3.160,00

- CALLIGARO ADRIANA n. Povegliano il 22/12/1940 c.f. CLLDRN40T62G944O proprietà 1/ 3
Indennità da corrispondere Euro 1.053,34

Fg. 27 mapp. 856 servitù mq. 266 - mappale 854 servitù mq. 128

- CALLEGARI BRUNA n. Villorba il 05/10/1948 c.f. CLLBRN48R45M048Q proprietà 3/9
Indennità da corrispondere Euro 373,34

- CALLEGARI DANILO n. Villorba il 30/04/1954 c.f. CLLDNL54D30M048O proprietà 3/9
Indennità da corrispondere Euro 373,34

- CALLEGARI ALESSANDRA n. Treviso il 26/09/1990 c.f. CLLLSN90P66L407I proprietà 1/9
Indennità da corrispondere Euro 124,44

- CALLEGARI ANDREA n. Treviso il 30/05/1985 c.f. CLLNDR85E30L407B proprietà 1/9
Indennità da corrispondere Euro 124,44

- SCOTTON FIORENZA n. Villorba il 26/03/1953 c.f. SCTFNZ53C66M048A proprietà 1/9
Indennità da corrispondere Euro 124,44

Fg. 18 mapp. 712 servitù mq. 1

- POL GIORGIO n. Treviso il 25/06/1954 c.f . PLOGRG54H25L407B proprietà 1/1
Indennità da corrispondere Euro 10,00

Fg. 18 mapp. 1012 servitù mq. 46 - mapp. 1061 servitù mq. 1

- DE GASPERI MARIA PIA n. Roncade il 23/ 02/1939 c.f. DGSMRP39B63H523O proprietà 4/6
Indennità da corrispondere Euro 60,00

- ZAMBON ENRICO n. Treviso il 04/06/1963 c.f . ZMBNRC63H04L407J proprietà 1/9
Indennità da corrispondere Euro 10,00

- ZAMBON FRANCESCA n. Treviso il 05/05/1965 c.f. ZMBFNC65E45L407P proprietà 1/9
Indennità da corrispondere Euro 10,00

- ZAMBON MARCO n. Treviso il 22/05/1962 c.f. ZMBMRC62E22L407X proprietà 1/9
Indennità da corrispondere Euro 10,00

Fg. 18 mapp. 575 (Sez. B Fg. 8 mapp. 394 sub 7) servitù mq. 256 - mapp. 111 servitù mq. 1115

- VISENTIN LUCIANA n. Treviso il 12/08/1952 c.f. VSNLCN52M52L407B proprieta' 1/2
Indennità da corrispondere Euro 1.925,00

- VISENTIN MARIO n. Treviso il13/06/1959 c.f. VSNMRA59H13L407W proprieta' 1/2
Indennità da corrispondere Euro 1.925,00

Fg. 17 mapp. 392 (Sez. B Fg. 7 mapp. 392 sub 1) servitù mq. 29

- BERNARDI DOMENICO n. Villorba il 01/ 06/1958 c.f. BRNDNC58H01M048G nuda proprietà 1/1
- PASTRO VANDA n. Villorba il 20/11/1926 c.f. PSTVND26S60M048P usufrutto per 1/1
Indennità da corrispondere Euro 50,00

Fg. 17 mapp. 393 servitù mq. 41

- MORO GIANCARLO n. Maserada sul Piave il 09/ 01/1947 c.f . MROGCR47A09F012U proprietà 1/1
Indennità da corrispondere Euro 70,00

Fg. 17 mapp. 711 (Sez. B Fg. 7 mapp. 711 sub13) servitù mq. 2 - Fg. 17 mapp. 204 (Sez. B Fg. 7 mapp. 204 sub 9) servitù mq. 4

- VISENTIN PAOLO n. Treviso il19/01/1968 c.f. VSNPLA68A19L407U proprietà 1/1
Indennità da corrispondere Euro 20,00

Fg. 17 mapp. 572 servitù mq. 2 - mapp. 155 servitù mq. 76

- PILLON CLAUDIA n. Breda di Piave il 23/ 04/1950 c.f. PLLCLD50D63B218E proprietà 1/1
Indennità da corrispondere Euro 140,00

Fg. 17 mapp. 880 (Sez. B Fg. 7 mapp. 880 sub 3) servitù mq. 425

- VISENTIN PIERALFONSO n.Treviso il 04/01 /1967 c.f. VSNPLF67A04L407L proprietà 1/1
Indennità da corrispondere Euro 1.190,00

Fg. 17 mapp. 156 servitù mq. 172 - mapp. 81 servitù mq. 612 - mapp. 696 servitù mq. 62 - mapp. 698 servitù mq. 620

- CODELLO RAFFAELA n. Farra di Soligo il12/07/1938 c.f. CDLRFL38L52D505H usufrutto
- VISENTIN PIERALFONSO n. Treviso il 04/01/1967 c.f. VSNPLF67A04L407L nuda proprietà
Indennità da corrispondere Euro 4.140,00

2) Il promotore dell'espropriazione per i lavori di cui all'oggetto dovrà depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti l'indennità provvisoria di esproprio non condivisa a favore della ditte sottoindicate:

Immobili in Comune di Villorba

Fg. 27 mapp. 724 servitù mq. 1578 - mapp. 592 servitù mq. 254 - mapp. 96 servitù mq. 600

- TENUTA AGRICOLA l MARZI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA c.f. 03695000269 proprietà 1/ 1
Indennità da depositare Euro 7.740,00

Fg.27 mapp.665 servitù mq. 470 Indennità di asservimento totale Euro 3.160,00

- CALLIGARO DOMENICO n. Povegliano il 18/03/1951 c.f. CLLDNC51C18G944U proprietà 1/ 3
Indennità da depositare Euro 1.053,33

- CALLIGARO DIRCE n. Buja il 22/02/1920 c.f . CLLDRC20B62B259D proprietà1/3
Indennità da depositare Euro 1.053,33

Fg. 27 mapp. 600 servitù mq. 52 - mapp. 723 servitù mq. 529

- PEGORER GREGORIO n. Carbonera il 25/11/1937 c.f. PGRGGR37S25B744X proprietà 1/1
Indennità da depositare Euro 1.870,00

Fg. 27 mapp. 599 servitù mq. 1

- NICOLINI GIOVANNA n. Venezia il 20/05/1969 c.f. NCLGNN69E60L736V proprietà 1/1
Indennità da depositare Euro 10,00

Fg. 18 mapp. 556 (Sez. B Fg. 8 mapp. 556 sub 7) servitù mq. 3

- MOSELE ANTONELLA n. a Spresiano il 15/09/1959 c.f. MSLNNL59P55I927T proprietà 1/3
Indennità da depositare Euro 3,33

- MOSELE GIOVANNA n. Treviso il 20/09/1961 c.f. MSLGNN61P60L407M proprietà 1/3
Indennità da depositare Euro 3,33

- MOSELE ALESSANDRO n. Treviso il 11/01/1965 c.f. MSLLSN65A11L407F proprietà per 1/3
Indennità da depositare Euro 3,34

Fg. 18 mapp. 802 servitù mq. 6

- AZIENDA UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA N. 9 DI TREVISO c.f. 03084880263 proprietà 1/1
Indennità da depositare Euro 10,00

Fg. 17 mapp. 626 ( Sez. B Fg. 7 mapp. 626 sub 1) servitù mq. 223

- BERNARDI BERTILLA n. Villorba il 12/12/1956 c.f. BRNBTL56T52M048M proprietà 2/9
Indennità da depositare Euro 142,22

- BERNARDI DINO n. Villorba il 11/08/1945 c.f. BRNDNI45M11M048H proprietà 2/9
Indennità da depositare Euro 142,22

- BERNARDI VILMA n. Villorba il 18/09/1943 c.f. BRNVLM43P58M048T proprietà 2/9
Indennità da depositare Euro 142,22

- MORELLATO MILENA n. Villorba il 09/12/1923 c .f. MRLMLN23T49M048V proprietà 3/9
Indennità da depositare Euro 213,34

Fg. 17 mapp. 105 (Sez. B Fg. 7 mapp. 105 sub 1-2-3) servitù mq. 14

- BERNARDI PAOLA n. Villorba il 07/04/1949 c.f. BRNPLA49D47M048I proprietà 1/2
Indennità da depositare Euro 15,00

- PASTRO BRUNA n. Villorba il 23/11/1934 c.f. PSTBRN34S63M048Z Proprieta' per 1/2
Indennità da depositare Euro 15,00

Fg. 17 mapp. 397 servitù mq. 19

- BERNARDI ROSETTA n. Villorba il 07/01/1939 C.F. BRNRTT39A47M048F proprietà 1/1
Indennità da depositare Euro 40,00

Fg. 17 mapp. 102 (Sez. B Fg. 7 mapp. 102 sub 11) servitù mq. 72

- POSSAMAI WALTER n. Treviso il 01/09/1956 c.f. PSSWTR56P01L407P proprietà 1/1
Indennità da depositare Euro 120,00

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto, a cura del promotore dell'espropriazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e diventerà esecutivo, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione medesima.

Il Direttore Generale Dott. Carlo Rapicavoli

(Codice interno: 330169)

PROVINCIA DI VICENZA

**Determinazione dirigenziale n. 616 del 21 settembre 2016**

**Procedimento espropriativo relativo ai lavori di costruzione di un "Impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Fiume Agno in Comune di Valdagno". Richiedente: Società Ellerre Srl (BG). Determina di indicazione e ordine di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento a seguito di cessione volontaria ex art. 20 comma 6 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta: Comune di Valdagno.**

Il Dirigente

*(omissis)*

D E T E R M I N A

1. di stabilire che l'indennità di espropriazione e di asservimento previste dall'art. 45 per la cessione volontaria, a seguito della condivisione delle stesse da parte della ditta espropriata, risultano essere le seguenti, come riportato in dettaglio nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

Ditta: COMUNE DI VALDAGNO con sede in Valdagno (VI) c.f. 00404250243 (proprietario per 1/1)

Beni da asservire:

Comune di Valdagno fog. 4 mapp. n. 241, superficie presunta da asservire: mq 314;
Indennità di asservimento provvisoria Euro 562,06

Beni da espropriare:

Comune di Valdagno fog. 4 mapp. n. 242, superficie presunta da espropriare mq 184;
Comune di Valdagno fog. 4 mapp. n. 1312, superficie presunta da espropriare mq 1350;

Indennità di espropriazione provvisoria Euro 9.941,38

Indennità complessiva provvisoria: Euro 10.503,44

Acconto 80 per cento indennità di espropriazione e di asservimento: Euro 8.402,75

2. di ordinare alla Società Ellerre Srl di liquidare l'80% dell'indennità di esproprio e di asservimento pari a Euro 8.402,75 da corrispondere all'avente diritto;

3. che la restante somma del 20% verrà corrisposta successivamente ai sensi dell'art. 20 comma 8 del D.P.R. 327/2001;

4. che i valori e le consistenze indicati devono ritenersi provvisori, in quanto l'effettiva quantificazione delle aree da acquisire verrà formalizzata mediante regolare frazionamento, eseguito a cura e spese della Società Ellerre Srl;

5. di dare atto che le somme spettanti verranno liquidate al proprietario dalla Società Ellerre Srl;

6. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

7. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Società Ellerre Srl e al Comune di Valdagno mediante PEC;

*(omissis)*

Dott.ssa Caterina Bazzan

**Trasporti e viabilità**

(Codice interno: 330712)

COMUNE DI MONTE DI MALO (VICENZA)

**Determina n. 237 del 3 ottobre 2016**

**Sdemanializzazione e declassificazione relitti stradali - anno 2016.**

Premesso che l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. N. 285/1992, così come modificato dall'art.1 del D.Lgs 10/09/1993 disciplina la classificazione e declassificazione delle strade; gli art. 2, 3, 4 del regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con DPR n. 495/1992, come modificati dal DPR n. 610/1996, definiscono le procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade; l'art. 94 - commi 2 e 3 - della L.R. n. 11/2001 contiene delega da parte della Regione Veneto alle Provincie ed ai Comuni per le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa delle strade di rispettiva competenza;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 29/04/2015, esecutiva, con la quale è stato deciso di sdemanializzare, declassificare e dimettere dal demanio comunale i seguenti relitti stradali: porzione di relitto stradale indicativa di circa 55,48 mq, individuata al foglio 20 confinante sul lato nord con i mappali 572 e 573, ad ovest con la strada provinciale n. 46, a sud con i mappali 82 e 569 ad est con altro relitto stradale; relitto stradale di superficie di circa 45 mq, individuata al foglio 8 adiacente al mappale 985;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 28/05/2015, esecutiva, con la quale è stato deciso di sdemanializzare, declassificare e dimettere dal demanio comunale il seguente relitto stradale ricadente in ZTO A2- contrada sparsa Vanzi di circa 180 mq, individuato al foglio 10 mappale che confina con i seguenti mappali 56, 610, 427, 609, 326 e strada comunale;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 26/05/2016, esecutiva, con la quale è stato deciso di sdemanializzare, declassificare e dimettere dal demanio comunale i seguenti relitti stradali: porzione di strada di circa 40 mq, individuato al foglio 7, porzione di strada confinante con i mappali numero 791, 470, 777; porzione di relitto stradale di circa 65 mq, individuato al foglio 8 porzione di relitto stradale delimitato dai seguenti mappali: 208, 207, 761; VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 15/07/2016, esecutiva, con la quale è stato deciso di sdemanializzare, declassificare e dimettere dal demanio comunale il seguente relitto stradale, porzione di strada di circa 60 mq, individuato al foglio 7 porzione di strada confinante con i mappali numero 470, 791, 777, 478, 477

PRESO ATTO che il relitti stradali individuati nelle citate deliberazioni, non hanno più le caratteristiche e l'interesse di pubblica viabilità;

RITENUTO pertanto di assumere il formale provvedimento di declassificazione e sdemanializzazione previsto dall'art. 2 del Nuovo Codice della Strada;

DATO ATTO che il costo della pubblicazione è di Euro 97,60 di cui Euro 80,00 da pagare alla Regione Veneto e di Euro 17,60 per iva al 22%; VISTO il D. Lgs n. 267/2000;

DATO ATTO della conformità della presente determinazione alle disposizioni di Legge, dello Statuto Comunale e di Regolamento;

DETERMINA

1) di declassificare ad area non più soggetta a pubblico transito, i seguenti relitti stradali: porzione di relitto stradale indicativa di circa 55,48 mq, individuata al foglio 20 confinante sul lato nord con i mappali 572 e 573, ad ovest con la strada provinciale n. 46, a sud con i mappali 82 e 569 ad est con altro relitto stradale; relitto stradale di superficie di circa 45 mq, individuata al foglio 8 adiacente al mappale 985; relitto stradale ricadente in ZTO A2- contrada sparsa Vanzi di circa 180 mq, individuato al foglio 10 mappale che confina con i seguenti mappali 56, 610, 427, 609, 326 e strada comunale; porzione di strada di circa 40 mq, individuato al foglio 7, porzione di strada confinante con i mappali numero 791, 470, 777; porzione di relitto stradale di circa 65 mq, individuato al foglio 8 porzione di relitto stradale delimitato dai seguenti mappali: 208, 207, 761; porzione di strada di circa 60 mq, individuato al foglio 7 porzione di strada confinante con i mappali numero 470, 791, 777, 478, 477 .

2) di dare atto che, ai sensi dell'art.3 del DPR 495/1992, il provvedimento di declassificazione ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato sul Bollettino Regionale;

3) di impegnare la cifra di Euro 97,60 al cap.10102030230 del bilancio 2016 per la pubblicazione dell'avviso nel BUR;

4) di trasmettere, ai sensi dell'art. 3 del DPR N. 495/1992, la presente Determina di declassificazione e sdemanializzazione all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale, per la sua registrazione nell'Archivio Nazionale delle Strade;

5) di dare atto, infine, che a termini delle succitate deliberazioni di Consiglio Comunale, esecutive, le aree di cui al precedente punto 1), vengono sdemanializzate e trasferite al patrimonio disponibile del Comune di Monte di Malo.

Il Segretario comunale Emanuela Zanrosso

(Codice interno: 330844)

PROVINCIA DI VERONA

**Determinazione n. 3792 del 5 ottobre 2016**

**Declassificazione della strada provinciale n. 33/a "della Grola".**

visti:
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, testo unico sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare l'articolo 107 che disciplina le competenze dirigenziali;
gli articoli 53 e 54 dello statuto provinciale e 28 e 35 del regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, che regolano le funzioni dei dirigenti all'interno della Provincia di Verona;
- il decreto del Presidente della Provincia n. 116 del 30 settembre 2010, successivamente modificato con i decreti n. 33 del 16 aprile 2012 e n. 85 del 27 novembre 2012, riguardanti l'individuazione dell'ing. Elisabetta Pellegrini quale dirigente a capo del settore programmazione e pianificazione territoriale, del settore sviluppo del territorio e del servizio programmazione, controllo e amministrazione, e richiamato l'articolo 31, comma 2, del vigente Regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in materia di incarichi dirigenziali;
- il decreto del Presidente n. 8 del 13 febbraio 2014 con cui sono stati rinnovati a tutti i dirigenti provinciali gli incarichi, con il medesimo contenuto di quelli precedenti, fino al 31
dicembre 2016;

visto l'articolo 2 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada", e gli articoli 2, 3, e 4, del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada", che disciplinano la classificazione, la declassificazione ed i passaggi di proprietà fra enti delle strade pubbliche;

vista la Legge Regionale del Veneto 13 aprile 2001, n. 11 e in particolare l'articolo 94 comma 2, che ha delegato rispettivamente alle province e ai comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di rispettiva competenza;

vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2042 del 3 agosto 2001 relativa all'approvazione delle direttive concernenti le funzioni delegate alle Province e Comuni in materia di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade;

vista la determinazione organizzativa n. 121 del 6 giugno 2013 di revisione del procedimento di classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria provinciale;

premesso che:
- con deliberazione di Consiglio provinciale n. 25 del 6 marzo 1964 è stata chiesta per ragioni climatiche la classificazione a provinciale della strada "Grola" in Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, in quanto collegamento con il sanatorio provinciale;
- con Decreto Ministeriale del 21 gennaio 1965, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 33 del 8 febbraio 1965, la strada è stata classificata a provinciale, di seguito denominata strada provinciale n. 33/a "della Grola";
nella prima metà degli anni '70 il sanatorio è stato chiuso;

dato atto che:
- a seguito di numerosi contatti con il Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella per il trasferimento della strada a partire dagli anni '90, con nota protocollo provinciale n. 66291 del 1 luglio 2013 è stato avviato il procedimento di declassificazione con richiesta di avvio del correlato procedimento di classificazione;
- con nota protocollo provinciale n. 70289 del 12 luglio 2013 il Comune ha presentato alcune osservazioni, subordinando il trasferimento della strada all'esecuzione di lavorazioni volte a ripristinare il normale stato manutentivo della stessa;
- il Servizio Viabilità della Provincia di Verona, con nota protocollo provinciale n. 14340 del 22 febbraio 2016, ha comunicato di aver provveduto ai lavori di bitumatura del tratto di strada in oggetto, chiedendo la ripresa del procedimento di declassificazione;

preso atto che:
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 23 giugno 2016, pervenuta al protocollo provinciale in data 13 luglio 2016 al protocollo n. 58103, il Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella ha espresso parere favorevole alla declassificazione a strada comunale della strada provinciale n. 33/a "della Grola";
- con deliberazione n. 34 del 7 settembre 2016 il Consiglio Provinciale ha espresso gli indirizzi per la declassificazione della strada provinciale n. 33/a "della Grola";

ritenuto che in conseguenza della chiusura del sanatorio la strada n. 33/a "della Grola", che si stacca dalla strada provinciale n.

4 "della Valpolicella" in località Villa Ravignani in Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella e termina in corrispondenza dell'ex sanatorio provinciale abbia perso le caratteristiche di provinciale descritte all'art. 2 comma 6 lettera C del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 - Nuovo codice della strada, che definisce tali le strade che "allacciano al capoluogo di provincia capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro ovvero quando allacciano alla rete statale o regionale i capoluoghi di comune, se ciò sia particolarmente rilevante per ragioni di carattere industriale, commercia le, agricolo, turistico e climatico";

DETERMINA

1) di declassificare la strada provinciale n. 33/a "della Grola" che si stacca dalla strada provinciale n. 4 "della Valpolicella" in località Villa Ravignani in Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella e termina in corrispondenza dell'ex sanatorio provinciale, come da elaborato allegato A) al presente provvedimento;

2) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

3) di dare atto che il presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato;

4) di consegnare al Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella la strada dismessa con apposito verbale, da redigersi in tempo utile per il rispetto del termine di cui al precedente punto;

5) di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo 226 del Codice della Strada.

ing. Elisabetta Pellegrini